SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 143

LA STAMPA

Sabato 6 Luglio 1985

A PAGINA 5

Sihanouk torna nella Savana. Com'è rinata l'Armata del Principe cambogiano

Guerriglieri cambogiani

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.321 - L. 600 (arret. arlo, post. Or. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565.266-220. Tariffe base 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna mezzanotte posta stesso L. 134.000; consegna contrassegno posta stesso arrivo L. 40.000 - Estero L. 206.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-020) published daily at 115 Adantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (spedi. aerea +) Austria sc. 19; *Belgio fr. 35; *Canada $ can. 1,80; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mrk. 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia Dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia dirh 360; Lussemburgo Fl. 39; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 109; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, e Marenco 32; e in d'Azeglio 60, tel. 65.711; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 86.66; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.58.004; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 562.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 226.826; Parma, v.le Mentana 8, tel. 26.642; Padova, p. Giuseppe XXIII 2, tel. 775.224; Mestre, c.so V. Emanuele 3, tel. 261.829 - Tariffe: modulo mm 42x45, festivi, pross. e dietro pagina (tariffe in parentesi). Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - Mezzi L. 471.000 (565.000); Posizione pare, il venerdì, L. 435.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 8.000 per parola (famiglia L. 5.700) - EDn L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

I ministri cercano un difficile accordo

Vienna, Opec divisa Greggio meno caro?

La produzione è scesa di un milione e mezzo di barili al giorno sotto il tetto concordato - Il cartello in «crisi di credibilità»

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Era facile accordarsi quando tutto andava bene, quando il mondo aveva sete di petrolio: ma, adesso, tutto va male e l'Opec anaima, nella sempre più ardua impresa di conciliare gli interessi dei suoi 13 Stati. Riuniti da ieri a Vienna, in un albergo difeso con vigile grinta dai servizi austriaci di sicurezza, i ministri gareggiano nello sfoderare idee, proposte e velate minacce: ma, finora almeno, senza visibili progressi. Il cartello è dinanzi a una crisi più sfuggente e più esplosiva di quelle che l'affliggono, cronicamente, da qualche anno, non sa più quali armi usare. Teme di perdere ogni controllo sul prezzo della sua unica ricchezza, il greggio.

Proprio ieri l'International Energy Agency ha confermato che la produzione Opec è scesa in giugno a 14 milioni e mezzo di barili al giorno, ovvero 1 milione e mezzo sotto il «tetto» collettivo di 16 milioni concordato otto mesi fa fra alti lamenti e molte speranze. I tredici che, negli Anni 70, arrivarono ad appagare quasi il 55 per cento della domanda del mondo non-comunista, ne soddisfano oggi un terzo soltanto. E il declino più vistoso, più drammatico è il saudita. Il regno del deserto, che potenzialmente può produrre 10 milioni di barili al giorno, ne genera, in questi settimane, meno di 3 e mezzo, forse assai meno, quasi metà del «tetto nazionale» stabilito nel quadro dell'amara austerità Opec. Né i sacrifici ufficiali né i sacrifici reali bastano più.

Che fare allora? Come impedire che i prezzi cadano, ruzzolino, irresistibili, quali che siano le misure dell'allarme? Come puntellare quel vacillante prezzo ufficiale di 28 dollari, che già annaspa sul mercato libero a 26,50 o meno e che, in pochi mesi, potrebbe piombare a 20 o a 18? La risposta è in un'unica parola: credibilità. Tale è l'indisciplina dei tredici Paesi (il ministro nigeriano Tam David-West ha dichiarato: «Nessuno è innocente») che tutte le intese sono crollate. Nessuno vi ha dato retta. Nell'ansia di difendere le proprie vitali entrate, i tredici ignorano ogni accordo e sui prezzi e sulla produzione: e così facendo, espongono ancor più l'Opec ai venti avversi del mercato.

Occorre una credibilità interna e una esterna. Quella interna, per indurre tutti i governi nazionali al rispetto dei patti; quella esterna, per indurre il mondo a prendere sul serio le deliberazioni dell'indebolita lega. E' questo l'obiettivo principe dell'Arabia Saudita, non certo bramosa di una show-down, di un duello all'ultimo barile, ma disposta ad affrontarli, se l'indocile brigata continuerà a osservare una sola regola, «si salvi chi può». Si cerca, dunque, un ennesimo compromesso «vincolante», tanto convincente da persuadere Riad e il mercato. Ieri sera, alla fine delle discussioni, l'indonesiano Subroto, presidente della conferenza, ha detto: «*Esploriamo strade nuove, molte. Radicalmente nuove*».

Quali? Se ne conosce una soltanto. Un'«idea» irachena, secondo la quale, invece di fissare quote nazionali di produzione, si fisserebbero tredici «entrate petrolifere». Piano complesso, nebuloso, che non sembra avere le virtù necessarie per stabilizzare il mercato.

Potrebbero i singoli Paesi fare ciò che vogliono pur di avere il reddito predeterminato? E quale meccanismo garantirebbe l'obbedienza? A prima vista almeno, i controlli Opec su un simile disegno sarebbero ancora più ardui, e fallibili, di quelli sui prezzi e la produzione. Certo, esiste sempre la possibilità di armare con armi più robuste gli organi di vigilanza che già esistono: ed esiste pure la possibilità che tutti diventino bravi e buoni.

Insomma, il tenta ancora di difendere i prezzi, ma è una battaglia combattuta con esangue ottimismo. Subroto ha avvertito: «*Uno o due dollari di meno lacereranno il mercato fragile e nervoso. Un ribasso non basta a risolvere la situazione*». Anzi, senza un Opec compatto e disciplinato, accelererebbe quella caduta che molti considerano inevitabile.

Mario Ciriello

La voragine delle pensioni sta affondando l'ente

L'Inps cerca 8500 miliardi Governo tra tagli e tasse

Visentini attacca Goria: le entrate pubbliche sono cresciute del 10,4 per cento nei primi cinque mesi - Andreatta, critico con De Michelis, sostiene una riduzione delle spese

ROMA — La situazione economica torna ad aggravarsi e nel governo si fanno più acuti i contrasti. Centro dello scontro resta il deficit e la polemica tra il ministro delle Finanze, Visentini, e quello del Tesoro, Goria. Ad alimentare il fuoco ieri sono stati i conti dell'Inps: per l'85 ha confermato il Consiglio di amministrazione dell'ente, mancano almeno 8500 miliardi.

«*Ci sono altri ministri cicloni*», aveva detto con una punta di veleno l'altro giorno il ministro Visentini uscendo da Palazzo Chigi con il sorriso sulle labbra ma senza rispondere neppure con la testa alle domande dei giornalisti. Ma l'esposizione del collega del Tesoro venerdì alla Camera sulle entrate fiscali, inferiori alle previsioni in questo primo scorcio dell'anno, non deve essergli piaciuta molto. E così una polemica che sembrava appena smussata è tornata immediatamente a galla.

Visentini, con il puntiglio che lo contraddistingue, ieri mattina ha fatto diffondere un secco comunicato nel quale si afferma che le entrate fiscali nei primi cinque mesi sono ammontate a 65.316 miliardi e quindi con un incremento superiore al 10,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 1984 e superiore a quello previsto per l'intero 1985: «*Qualunque diversa affermazione* — conclude Visentini — *è arbitraria e assolutamente priva di fondamento*». Stranamente a dare una mano a Visentini è sceso in campo l'ex responsabile del Tesoro Andreatta il quale sembra più vicino alle tesi del ministro repubblicano che a quelle del compagno di partito Goria: «*Per risanare la nostra finanza pubblica bisogna agire sulle spese*».

Le dichiarazioni rilasciate da Andreatta al settimanale «Panorama» sono destinate a portare fascine alla polemica che si è riaccesa intorno alle questioni economiche dopo la parentesi elettorale e istituzionale, tanto più che ieri il consiglio di amministrazione dell'Inps ha quantificato ufficialmente che il deficit dell'Istituto sarà superiore di 8500 miliardi a fine '85. Andreatta, che critica duramente «lo schema neocorporativo del ministro De Michelis», propone una ricetta: tagli ai salari, a cominciare da quelli dei dipendenti pubblici; aumento delle tariffe pubbliche che farebbero entrare 2000 miliardi in più immediatamente nelle casse dello Stato; maggiore sanitaria gratuita soltanto per i cittadini poveri.

L'attacco a De Michelis riguarda soprattutto il sistema pensionistico. «*Un anno fa* — sostiene Andreatta — il ministro

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Carlo Bonassi

A PAGINA 13

La Bi-Invest è passata alla Montedison. Un colpo da 200 miliardi

I partiti presentano il conto

Un «buco» in più quello elettorale

I 93 miliardi e 800 milioni che affluiranno fra qualche giorno nelle casse dei partiti italiani saranno, come dice, con bella franchezza, la relativa proposta di legge, «per consentire ai partiti di esistere almeno in parte. I debiti contratti per le elezioni europee del 1984».

Del due tipi di finanziamento pubblico ai partiti previsti dalla legge l'«contributo annuale per l'attività funzionale», «contributo nelle spese elettorali») il secondo è quello di più immediata giustificazione. Il rimborso pubblico è connesso all'idea tutta democratico di un minimo comune di partenza, tra partiti ricchi e partiti poveri, nella lotta elettorale.

Ma questo non è considerato sufficiente per chiedere il saldo dei debiti senza «pesce d'appoggio». E questo per due motivi: primo, perché la gente ha visto e registrato sprechi, in un certo tipo di spese elettorali, ormai del tutto anacronistici con l'elettorato adulto italiano; secondo, perché i due differenti titoli di contributo ai partiti vanno, in fondo, a cassa comune. E dunque anche per la sanatoria dei debiti elettorali valgono le considerazioni generali che si fanno sul vizi del finanziamento pubblico.

Considerazioni ora fatte proprie anche dagli «uomini del Parlamento», che sono gli uomini dei partiti ma che, in virtù del ruolo istituzionale, possono giocare un certo ruolo «contro». Così, nello stesso momento in cui trovano la copertura per quei 94 miliardi, la Commissione Bilancio della Camera ha invitato ad «affrontare una revisione complessiva del meccanismo di finanziamento dei partiti» ed a valutare quali ulteriori forme di pubblicizzazione dei meccanismi di controllo nell'ambito delle spese elettorali è possibile determinare per garantire sempre di più una trasparenza nell'uso delle risorse deliberate».

E', dunque, lo stesso Parlamento che, nel momento in cui trova i soldi, chiede che essi non siano dati «gratis», senza finalmente un qualche principio di riforma. E' la stessa cosa che chiese il 43,5 per cento degli italiani votando, nel referendum del 1978, contro il finanziamento pubblico dei partiti.

E' la stessa cosa che i signori Domenico Amodeo, Matteo Caratozzolo e Remo Marietta, che compongono il «Comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici», chiedono nelle loro diligenti relazioni annuali al Presidente della Camera.

E' lo stesso cosa che chiede il deputato Valdo Spini in un suo nitido progetto di legge che va più in là e tratteggia un vero e proprio «diritto dei partiti».

In fondo, in dieci anni, lo Stato ha versato: alle dc 259 miliardi; ai pci 202; ai psi 99; ai psi 36; ai msi 18. Una maggiore pulizia contabile sarebbe utile per tutti e toglierebbe al sistema la patina arraffona che, in fondo, non merita.

Ma al di là dei conti, c'è qualcosa d'altro che non quadra. Ed è la sensazione diffusa che questi soldi siano spesi, comunque, per macchine invecchiate e spesso prive di moderno senso politico. La figura ancora dominante dell'apparato, nel suo significato originario di apparato «burocratico». I soldi pubblici vanno in grandissima parte per questo particolare tipo di burocrazia.

Questo non significa che il partito moderno non abbia bisogno di apparato. Al contrario, ne ha bisogno molto più di prima. Solo che cambiano le caratteristiche richieste all'apparato. La necessità è di passare da quello burocratico gerarchizzato ad un apparato organizzato per «staff». Capace di accumulare conoscenze, di svolgere ricerche, di aggregare intorno a progetti, di dare un'immagine del partito e del suo lavoro congiungendosi all'immagine più alta che la società ha di se stessa e della sua cultura.

In un sistema poverissimo di centri di progettazione politica sono questi i veri conti che non tornano, le destinazioni a cui i soldi non arrivano.

Andrea Manzella

Caute reazioni a Botteghe Oscure dopo l'annuncio a sorpresa

Pci, Natta precede gli avversari Il congresso anticipato nell'86

ROMA — Alessandro Natta vuole anticipare il congresso del pci alla prossima primavera. Lo ha annunciato lo stesso segretario, ieri, con un comunicato dai toni perentori che non lasciano molto spazio per ripensamenti. In questo modo ha tagliato corto alle voci che circolavano da giorni ed ha colto in contropiede l'ala «destra» del pci che avrebbe preferito una procedura più graduale.

L'obbiettivo era infatti quello di costringere a «rimpastare» la segreteria fin dal comitato centrale del 15-18 luglio, convocare una conferenza di organizzazione per l'anno prossimo e, infine, il congresso nella primavera del 1987. Seguendo questo cammino, molto probabilmente Natta sarebbe stato sostituito alla segreteria. Ora, invece, il cambio di segretario sembra molto più difficile.

«*Nella prossima riunione della direzione, convocata per giovedì 11 luglio* — ha spiegato Natta — *avanzerò, avendo sentito i compagni della segreteria, la proposta di tenere il congresso nazionale del pci, a norma di statuto, nella primavera del prossimo anno. Lo statuto prevede infatti che la distanza di quattro anni rispetto al congresso precedente deve essere considerata soltanto un termine massimo*».

Ma perché decidere così repentinamente per l'anticipo? «*La situazione internazionale e quella interna premiano scelte tali da richiedere uno sforzo di approfondimento e di deliberazione congressuale, che non può essere limitata ai congressi regionali che avrebbero dovuto svolgersi nel prossimo autunno*» è la spiegazione di Natta.

Le reazioni ufficiali dei dirigenti di spicco del partito sono state scarse e laconiche. «*L'orientamento del segretario, favorevole alla convocazione del congresso anticipato nella prossima primavera, è quello più ragionevole*» si è limitato a dire Giorgio Napolitano. Renato Zangheri ha spiegato che nel gruppo dirigente comunista sta prevalendo l'ipotesi dell'anticipo ed ha aggiunto che il prematuro parlare di nuovi assetti dei vertici del partito.

Un cambiamento di uomini ci sarà sicuramente. Ma, prima di tutto, il congresso dovrà dire quale deve essere la linea politica da seguire. Le alternative sono due: garantire la continuità con la linea berlinguerlana che è uscita però sconfitta dalle ultime consultazioni elettorali. Oppure, approdare ad un nuovo tipo di rapporto a sinistra, tanto per cominciare col psi.

Natta ha dalla sua i segretari regionali e federali promossi da Berlinguer. Una leva di giovani che scalpitano. Nei giorni scorsi il segretario ha mandato i due coordinatori della segreteria, Tortorella e Pecchioli, a compiere un giro «pastorale» per interrogare la base sulla proposta di anticipare il congresso. La risposta sarebbe stata largamente positiva, con la volontà di regolare immediatamente i conti politici interni.

Una necessità che sembra resa più impellente da quanto sta avvenendo nella formazione delle giunte. La sortita del «partito amiciano», che non esclude per il futuro che il capolista di Bologna possa essere socialista, non ha un significato puramente locale. E' una mossa diretta a stabilire migliori rapporti con i socialisti a livello nazionale e sembra anche una pressione sul gruppo dirigente del partito di Roma. Pare quasi che nel vuoto di decisione dei «vertici» centrali, il più compatto centro di potere politico periferico del pci abbia deciso di far politica in proprio.

In effetti, l'iniziativa è stata accolta a Botteghe Oscure con imbarazzo. Era stata concordata, si dice, in un incontro al quale aveva partecipato anche Renato Zangheri, già sindaco di Bologna e a quanto pare ispiratore dell'operazione. Ma l'impatto è parso troppo brutale.

Così che ieri da Bologna è arrivato il ridimensionamento della novità che da alcuni veniva criticata anche per la sua contraddittorietà: «*Mentre da Roma si predica la "rivoluzione copernicana" per la quale il pci è disposto a formar giunte senza discriminazioni, e patto che ci sia accordo sui programmi, a Bologna il pci diventa "tolemaico", mettendo le alleanze prima dei programmi*». Ed ecco che il «caso Bologna» diventa un'altra pedina della mosaico interno.

Alberto Rapisarda

Sollevato dall'incarico ministro sovietico

MOSCA — Il ministro per la metallurgia ferrosa dell'Urss, Ivan Kazanets, è stato sollevato dall'incarico ed è stato «collocato in pensione per motivi di salute».

L'annuncio è stato diramato dall'Agenzia Tass che ha citato un comunicato ufficiale.

Ivan Kazanets che ha 66 anni, nel giugno scorso era stato criticato da Gorbaciov. I «motivi di salute» nascondebbero quindi un siluramento.

Kazanets, che era in carica dal 1965, è stato sostituito dal suo primo viceministro, Serafim Kolpakov.

Parla il segretario di Pertini (e ora di Cossiga)

Maccanico, da 40 anni nel cuore dello Stato

ROMA — «*Lo stile presidenziale, naturalmente, è diverso; ma non credo ci saranno al Quirinale altro tipo di cambiamento*», dice il segretario generale della Presidenza della Repubblica, consigliere di Stato Antonio Maccanico. Spera di scrivere un libro sugli anni di Pertini. Non ora, sarebbe indiscreto, inelegante, e poi gli sembra che l'importanza grande di quella Presidenza possa essere meglio valutata con qualche distacco: «*Non è esattamente un diario, ma lo considero testimonianza di quanto faccio ogni giorno*».

Dev'essere un *dossier* sterminato: da trentotto anni questo intellettuale meridionale sessantenne, *grand commis* sempre un poco abbronzato di mare e di monti, faccia calma e sorridente tra fisionomie politiche per lo più grintose e pompose, sta nel cuore dello Stato. Trentun anni alla Camera dei deputati: dal 1947 in cui vi entrò da revisore sommarista, incaricato cioè di rivedere prima della pubblicazione ufficiale i discorsi dei parlamentari, sino al 1978, quando ne uscì da segretario generale per diventare il primo collaboratore di Pertini presidente. Sette anni al Quirinale, dove Cossiga presidente lo ha appena riconfermato. Ha vissuto dall'interno tutta la storia dell'Italia repubblicana, ha conosciuto tutti i *leaders* e i segreti, se tutto, dice niente. Dice «*non esageriamo, cosa facciamo noi?*», vendono giornali con una ironia seduttiva e cauta molto tipica.

Ma la gente ha ormai imparato anche alla televisione a conoscere questa figura di protagonista silenzioso, onnipresente nei momenti grandi oppure gravi della politica. Di lui si poco, anche se i giornali ne citano il nome come quello di un pomo-chiave, se nel mondo politico la leggenda lo descrive garante e manovratore, integerrimo e furbacchione, equilibratore e controllore, arrendendosi di fronte alla unanime constatazione «*è un uomo per bene*».

Antonio Maccanico

Il segretario generale è al Quirinale il capo dell'amministrazione, ma soprattutto il primo consigliere del Presidente, quello da cui dipendono tutti gli altri consiglieri, diplomatico, giuridico, militare eccetera: quindi il punto nodale di incontri, contatti, decisioni, esigenze, informazioni, riti e tempi politici. Ovvio perciò che debba essere costantemente a disposizione e sempre velocemente raggiungibile. Maccanico, che vive con la moglie e il figlio tredicenne in un appartamento del Palazzo bellissimo costruito alla fine del Cinquecento dal Maschertno per papa Gregorio XIII, ha rinunciato alle vacanze in una villa di Monteflascone sul lago di Bolsena: «*Bisognava ogni volta inventare*

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Golpe fallito in Guinea Morti, feriti

CONAKRY — Un colpo di stato è fallito ieri in Guinea. Nella capitale si sarebbe combattuto fino a sera; ci sarebbero morti e feriti, anche tra i civili.

Il presidente Conte, che si trovava a Lomé, nel Togo, è rientrato in serata a Conakry. E' stato salvato dai reparti dell'esercito che gli sono rimasti fedeli e dall'azione di quattro ministri.

Autore del fallito golpe è un ministro di Conte, Diarra Traore, che sarebbe ancora asserragliato nel palazzo della radio con un gruppo di militari. Dal pomeriggio di ieri le frontiere del Paese sono chiuse, le comunicazioni difficili.

Da quando, poco più di un anno fa, morì il dittatore Sekou Touré, Conte ha cercato ad adottare provvedimenti necessari a ridare fiato all'economia del Paese e ad arginare la corruzione, lasciando insoluti molti problemi di fondo.

(Servizio a pagina 4)

Arrestato a Milano: da sei mesi ricattava una grande azienda alimentare

«Cinque miliardi o avvelено il latte»

NOSTRO SERVIZIO

PARMA — «*Dovete consegnarmi cinque miliardi, in contanti, altrimenti i vostri prodotti nei supermercati saranno avvelenati*». La richiesta arriva per lettera, sei mesi fa, alla direzione della Parmalat di Collecchio: quindici chilometri da Parma, stabilimento con 1800 dipendenti, un fatturato di 700 miliardi all'anno. Da anni l'industria sponsorizza Niki Lauda, tre volte campione del mondo della «F. 1».

E' una strano biglietto, quello consegnato alla direzione dello stabilimento di Collecchio: vergato in stampatello, contiene numerosi e singolari errori. E, dopo lo scritto, in fabbrica giunge una telefonata: «*Avete ricevuto la lettera? Consegnerete il denaro?*».

Subito appare evidente che la cosa è seria, viene avvertita la polizia, si aspetta una nuova mossa del ricattatore. Che non tarda. Un'altra lettera con nuove richieste e consueti errori. I periti che esaminano gli scritti sospettano che si tratti di una persona decisa, non priva di una certa cultura: inoltre, affermano, gli errori sembrano voluti.

Seguono altri scritti, a intervalli regolari: la trattativa è lenta, ma sembra procedere, l'azienda riesce a guadagnare tempo. Poi, due settimane fa, la situazione sembra precipitare, forse stanco di attendere, il ricattatore fa una mossa inattesa. In due supermercati milanesi vengono trovate due confezioni, in apparenza sigillate, sulle quali, con pennarello rosso è stato scritto: «*Attenzione. Veleno! Avvisare la Parmalat*». I cartoni contengono due siringhe piene di stanuro.

Una terza confezione viene recapitata, per posta, allo stabilimento di Collecchio: anche in questa una siringa con stanuro. Lo sconosciuto telefona e minaccia: «*Avete visto che non scherzo*». Poi rinnova la richiesta: «*Un miliardo in contanti, gli altri in diamanti*». Dalla Parmalat gli rispondono che sì, sono disposti a pagare, ma non è facile mettere insieme cinque miliardi, e non è neppure facile acquistare i diamanti. Ma il ricattatore non sembra più disposto a concedere tempo: ora le telefonate si fanno più frequenti, lo sconosciuto indica cinque zone di Milano come possibili per la consegna del denaro e avverte: «*Vi dirò io dove dovrete portarlo*».

E' una corsa contro il tempo. Qualche giorno fa la polizia si convince di aver individuato la zona di Milano dalla quale l'uomo telefona: 300 agenti si appostano vicino ad una cabina, ma alle 21, quando lo sconosciuto chiama la Parmalat, ci si accorge che la zona dalla quale parte la chiamata è un'altra. C'è il rischio che tutto finisca in fumo; alla Parmalat rispondono che la somma e i diamanti sono «quasi pronti».

L'uomo richiama l'indomani, il capo della sorveglianza dello stabilimento, che conduce le trattative, è abile e prolunga la conversazione. A un tratto il ricattatore dice: «*Ho finito i gettoni. Richiamo fra dieci minuti*». E' il momento per agire, la polizia, ormai, ha individuato la cabina e quando l'uomo richiama viene bloccato, mentre con la cornetta in mano. «*Telefonavo a mia moglie: che male c'è*», dice quando gli mettono le manette. Vicino la polizia trova una 127: l'auto è rubata e sopra ci sono una pistola cal. 38, un binocolo, un sacco di plastica, l'attrezzatura, dicono gli inquirenti, per raccogliere il denaro.

Finalmente lo sconosciuto ha un nome, ed è un nome qual sconosciuto alla polizia: Walter Cassani, 47 anni, sposato senza figli, residente a Cusano Milanino, non di fatto senza fissa dimora. Nel suo passato di balordo, una serie di denunce per furto, l'arruolamento nella Legione straniera, che risale al 1964: niente, insomma, secondo Achille Serra, capo della Mobile milanese, per supporre «*la grande pericolosità, l'abilità e professionalità criminale di cui quest'uomo ha dato prova in questa vicenda durata sei mesi e che ha avuto momenti altamente drammatici*».

v. l.

Un missile segreto lanciato dall'Urss

NEW YORK — I sovietici hanno lanciato in giugno dal cosmodromo di Tyuratam un missile segreto: potrebbe essere stato un esperimento per armi antisatelliti o il primo lancio di un nuovo razzo che usa idrogeno liquido invece di kerosene. Lo ha scritto ieri il «Washington Post», precisando che contrariamente alla consuetudine i sovietici non hanno fornito né numero né nome del misterioso lancio.

Il giornale aggiunge che il missile è stato lanciato il 21 giugno ma che pochi giorni dopo si è spezzato in tre parti.

Il vescovo venuto dall'ergastolo

Pechino. L'ex vescovo di Shanghai Gong Pinmei, 84 anni, diventato simbolo di fedeltà alla Chiesa cattolica ha annunciato ieri, due giorni dopo la sua scarcerazione, che intende ora «contribuire alla modernizzazione della Cina». Condannato all'ergastolo nel 1960 con l'accusa di «tradimento della patria», è stato rimesso in libertà perché ora è ravveduto ed è vecchio

Martedì l'elezione di Fanfani alla presidenza del Senato

Governo, vertici a catena

Il primo incontro tra Craxi e i leader della maggioranza mercoledì sui temi dell'economia e dell'occupazione Poi si discuterà di giunte locali e di Rai-tv - Ultima fatica prima delle vacanze sarà il rimpasto - De Mita: «Quanto tempo ci vorrà? Tanto, tanto...» - Spadolini: «Sulle nomine bisogna evitare le spartizioni selvagge»

ROMA — I leader della maggioranza preparano una raffica di vertici per rilanciare un governo oppresso in economia da sprechi e deficit, in politica dalle angosce sul rimpasto e dalle incertezze dei rapporti con il pci. Quest'ultima questione dovrebbe chiarirsi da martedì prossimo, quando Fanfani verrà eletto presidente del Senato anche con i voti del pci. Sarà l'ultimo avvenimento della cosiddetta «fase istituzionale» cominciata con l'elezione di Cossiga al Quirinale. Da martedì, maggioranza e opposizione dovrebbero riprendere ognuno il suo ruolo tradizionale e già su temi come le giunte e le nomine pubbliche si prevedono nuovi, aspri scontri.

La raffica di vertici tra Craxi e i leader della maggioranza avrà inizio mercoledì. Ne sono in programma molti altri, come ha spiegato ieri Spadolini dopo un colloquio con il presidente del Consiglio. (Craxi ha ricevuto anche De Mita, il quale subito dopo si è incontrato con Longo).

Mercoledì, si parlerà di economia. Verrà esaminata una «bozza programmatica preliminare» puntata sui conti che non vanno, sull'inflazione che scende poco, sullo sviluppo che ristagna e sulla disoccupazione che dilaga. A questi temi, verrà dedicato anche un secondo incontro tra i leader della maggioranza. Un terzo, e probabilmente un quarto, si terrà per giunte e nomine negli enti pubblici, compresa la Rai-tv.

Il rimpasto nel governo dovrebbe essere fatto al termine di questa lunga serie di summit governativi. Tutti dicono che Craxi si limiterà a qualche ritocco; in realtà, su questo problema delicato per ora ci sono solo due certezze: nessun ministro intende dare le dimissioni e, intanto, la fila di chi preme per entrare si infittisce. Ieri, a Montecitorio, qualcuno osservava che, prima del governo Craxi, era possibile accontentare quasi tutti perché le crisi di governo «coprivano, più puntuali dei cambi di stagione, una volta ogni sette-otto mesi». Per chi reclama e preme, oggi c'è una realtà dura e cruda: il governo Craxi dura ormai da due anni e sembra destinato a durare minimo altrettanto. A queste due certezze, se ne può dunque aggiungere una terza: il terna del rimpasto sarà l'ultimo che il presidente del Consiglio ed i segretari affronteranno prima delle vacanze. Quanto bisognerà attendere? è stato chiesto ieri a De Mita. «Tanto, tanto...», ha risposto il segretario dc.

Già da ieri, invece, si conoscono i contenuti e la «cornice» che alcuni leader intendono dare a problemi come le giunte e le nomine. Per le giunte, Longo ha detto che è ora di pensare prima alle esigenze del pentapartito: poi, eventualmente, ad intese anche con il pci. In altre parole, il segretario del psdi considera chiusa la fase delle intese con il pci, ad ogni livello. Al psdi si dice che De Mita gli ha dato ragione; il comunicato diramato da Piazza del Gesù, sul tema-giunte, è però assai stringato e prudente.

Nessuna sfumatura ha invece voluto usare Spadolini quando ha risposto ad una domanda sulle nomine. Il leader del pri è stato il primo ad ammettere pubblicamente d'aver parlato di questo argomento (che per tutti sembra tabù) con il presidente del Consiglio. «Per le nomine pubbliche, dal nostro punto di vista esiste il problema dei criteri, non di spartizioni selvagge — ha dichiarato Spadolini —. Esiste perciò la necessità che i criteri di nomina siano al centro di un colloquio tra i segretari dei partiti. Lo stesso discorso si può fare per la Rai-tv, dove non esiste alcun diritto divino dei partiti né per la presidenza, né per le altre cariche. Esistono solo criteri di qualificazione e di competenza che debbono essere rivendicati e ai quali noi intendiamo restare, nelle nostre eventuali scelte, conseguenti. Io vivo bene anche senza enti lottizzati».

Anche il psi (Malagodi ha incontrato De Mita) è contro ogni lottizzazione. «Si deve far sì che in questo luglio non si chiudano i problemi per evitare che in autunno esplodano i casi irrisolti in una crisi di governo», ha dichiarato il vicesegretario Pettinelli.

Luca Giurato

Il meeting dell'amicizia a Rimini dal 24 agosto

ROMA — Il leader del Movimento popolare Roberto Formigoni ha presentato ieri a Roma, nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede della stampa estera, il sesto meeting dell'amicizia fra i popoli, che si terrà a Rimini dal 24 al 31 agosto.

Tema centrale del meeting è «la bestia parsifal e superman». L'idea di fondo — ha spiegato Formigoni — è l'alternativa drammatica dell'uomo contemporaneo tra la pretesa di affermare se stesso come unica misura della realtà e quella di riconoscere il proprio legame a un destino superiore simboleggiato dall'immagine del Parsifal.

Visita di Pertini al comando dei carabinieri «Vi ringrazio»

ROMA — Sandro Pertini ha visitato ieri pomeriggio il comando generale dell'arma dei carabinieri «per testimoniare l'apprezzamento e la riconoscenza per l'opera svolta dall'arma — è scritto in una nota diffusa al termine della visita — nel settennato in cui è stato Presidente della Repubblica».

Il senatore a vita è stato ricevuto dal comandante dell'arma, generale Riccardo Bisogniero, con il quale si è intrattenuto a colloquio.

L'inviato del settimanale «Il Sabato»

Praga decide l'espulsione di un giornalista italiano

ROMA — L'inviato del settimanale «Il Sabato», Luigi Geninazzi, è stato espulso ieri mattina dalla Cecoslovacchia. Ne ha dato notizia un comunicato della rivista. Nel corso della notte, alle 3,30 circa, quattro agenti dei servizi di sicurezza lo hanno prelevato dalla sua camera nell'albergo Intercontinental di Praga e portato di forza all'ufficio centrale di polizia, dove gli agenti lo hanno perquisito e gli hanno sequestrato molti effetti personali.

L'interrogatorio del giornalista si è protratto per quattro ore. Tutto ciò nonostante il tempestivo intervento del console italiano a Praga, informato per telefono dell'accaduto. Luigi Geninazzi era tornato da 2 giorni a Praga dopo esservi stato l'ultima settimana di maggio. In quell'occasione aveva realizzato un'intervista all'arcivescovo, cardinal Frantisek Tomasek, nel corso della quale il presule aveva dato notizia della prossima epistola enciclica papale «Slaverum Apostoli».

L'8 giugno il ministro per gli affari del culto, Jalinek, aveva contestato duramente i contenuti del servizio giornalistico affermando che mai l'intervista era stata rilasciata.

E' probabile un monocolore comunista appoggiato dai socialisti

La proposta del pci a Bologna apre la via per l'intesa col psi

I due partiti della sinistra ora tentano di allargare l'accordo a psdi e pri, ma le prime risposte sono poco incoraggianti - Dura reazione dc: «Iniziativa confusa»

BOLOGNA — I due segretari cittadini, uno di fianco all'altro, sorridono. Pci e psi si sono incontrati, tre ore e mezzo di discussione, ogni tanto qualcuno che veniva fuori e assicurava che andava tutto bene, che il clima era disteso. Alla fine persino un documento unitario per suggellare la riunione. Ugo Mazza, comunista, e Lamberto Cotti, socialista, sembrano soddisfatti: «Per Bologna è un importante passo avanti». Solo un passo, è bene chiarirlo.

La proposta di Luciano Guerzoni, segretario regionale del pci («A certe condizioni, siamo disposti a trattare nel corso dell'attuale legislatura per il sindaco della città o per il presidente della Regione non comunista»), anche se ha spiazzato un po' tutti e ha messo in imbarazzo il psi, è servita comunque a migliorare i rapporti fra i due alleati di ieri e forse anche di domani, a svelenire il clima. Non che le difficoltà siano sparite come per incanto. Anzi. La richiesta di alleanze di sinistra a Parma e Piacenza, ad esempio, ha già messo in allarme laici e dc. Il pci, poi, ieri ha ribadito: o il psi accetta in blocco le condizioni o non se ne fa niente e restano valide le nostre candidature. Si è ben lontani, quindi, da una soluzione. Ma in ogni caso adesso si comincia a trattare, per la giunta qualcosa si muove. E non è da escludere che si possa arrivare in tempi neppure troppo lunghi a un patto di maggioranza per appoggiare un monocolore pci in attesa — fra un anno, due o tre — dell'ingresso socialista in una giunta con sindaco, Paolo Babbini, candidato del garofano.

Bologna. L'ex sindaco Renzo Imbeni: sarà riconfermato?

Nel documento unitario, pci e psi «riaffermano l'impegno volto a dare alla città un nuovo e stabile governo». E aggiungono: «I due partiti ritengono che un accordo fra comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani rappresenti la risposta giusta alle richieste che il voto di Bologna esprime: una giunta fondata su programmi innovativi e guidata da un sindaco che potrà concretamente essere espressione delle forze che concorrono a formarla». Poi le dichiarazioni, alcune di imbarazzo, altre molto caute, soprattutto nel psi. Lamberto Cotti sottolinea: «Il primo sforzo da fare è verso i partiti laici. Io credo che il pri possa rivedere le sue posizioni. E anche il psdi».

Solo che, almeno per ora, le risposte non sono troppo incoraggianti. Guido Longobardi, segretario repubblicano, assicura che la posizione del suo partito non si è spostata di una virgola: «Non si cambia se non ci sono le condizioni politiche per farlo. Noi non entreremo in giunta, né accetteremo un patto di maggioranza. Tutto come prima. La proposta di Guerzoni poi ha uno schema inaccettabile: se passasse la tesi di vietare il pentapartito là dove esso è possibile significherebbe ribaltare la logica nazionale oltre che prefigurare alternative di sinistra a cui noi siamo contrari. Non possiamo mettere la camicia di forza all'Emilia Romagna. Si dovrà decidere in base alle singole realtà».

E non è l'unica nota negativa. La proposta Guerzoni non è piaciuta neppure alla democrazia cristiana. E ieri la dc ha subito indetto una conferenza stampa per rendere pubblica la sua critica: «Quella del pci o è un'iniziativa confusa e inaccettabile che prevede strane conseguenze politiche in sedi diverse o più probabilmente uno spettacolo tutto loro e suoni che poi lascia la scena completamente vuota». E ancora: «Il sindaco socialista a Bologna non ci dispiacerebbe. Ma solo quello. Tutto il resto del discorso non ci va. Per Parma e Piacenza non se ne parla neanche. Il fino adesso difatti non sono stati disdetti gli incontri con la dc. Inoltre noi non vogliamo che il pci continui l'opposizione, in campo nazionale e in campo locale. Nessun compromesso. Noi faremo il nostro dovere a Bologna, i comunisti facciano il loro a Roma e dove resteranno fuori del governo. Anche in Emilia, magari a Parma e Piacenza».

Al di là delle reazioni fra i partiti, resta l'impressione diffusa di un certo imbarazzo generale. Di diffidenza persino. E intanto il quadro complessivo non è cambiato troppo. Così, si può prevedere che i laici rimarranno fuori dalla giunta, e il psi si troverà costretto a entrare in una ricomposizione della precedente alleanza o ad appoggiare dall'esterno un monocolore comunista, con un patto di maggioranza. E probabilmente prevarrà quest'ultima ipotesi.

Pierangelo Sapegno

L'indagine portò alla Camera la dc Silvia Costa al posto di Cazora

Chiesti 111 rinvii a giudizio per i brogli elettorali a Roma

ROMA — Schede bianche che uscite dall'urna diventavano voti e preferenze, trasmigrazioni di voti da questo a quel candidato, preferenze decuplicate con un semplice tratto di matita: per i brogli alle elezioni politiche del giugno '83 la procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio di 111 tra presidenti di seggio, scrutatori e segretari. Secondo il pubblico ministero Giacomo Paoloni, in 25 seggi della circoscrizione Roma-Viterbo-Latina-Frosinone le commissioni elettorali non si limitarono a scrutinare le schede, ma, in perfetto accordo tra tutti i componenti, le modificarono laddove si poteva. Danni e benefici vanno ripartiti tra liste e candidati di dc, pli, pri, psi, pci, msi.

Le indagini, durate un anno, riguardavano all'inizio 175 persone. Per 64 di loro la procura ha chiesto il proscioglimento. Altri 38 scrutinatori, arrestati e poi scarcerati, sono già stati rinviati a giudizio dal giudice D'Angelo. Lo stesso magistrato che deve decidere se i 111 vanno processati. L'inchiesta non ha toccato i beneficiari delle manomissioni, insomma i politici. Che gli scrutinatori infedeli abbiano regalato a questo o a quel candidato i voti inventati con le falsificazioni solo per un sentimento di fervida ammirazione?

Lo scandalo ha marciato su due binari: l'inchiesta giudiziaria (partita da un esposto di Paola Pampana, nel 1983 candidata del pli, non eletta per 300 voti, alle ultime amministrative entrata in Campidoglio) e l'indagine della giunta parlamentare per le elezioni, cui si rivolsero candidati che ritenevano di essere stati danneggiati dai brogli: tra essi la Pampana, la dc Silvia Costa, e l'intera leadership del partito nazionale pensionati. Il verdetto della giunta ha premiato solo Silvia Costa, entrata in Parlamento grazie alla retrocessione di un suo compagno di partito, Cazora, cui un'abile manomissione — si scoprì — aveva regalato 100 voti.

Giustizia è fatta? «Macché — protesta la Pampana —, la giunta si è limitata ad esaminare i verbali di 582 seggi sui 5000 e rotti della circoscrizione. C'era l'eventualità che il partito dei pensionati raggiungesse il quorum e piazzasse sei deputati a Montecitorio, vicché altrettanti parlamentari di diversi partiti avrebbero dovuto fare le valigie».

Stando alla bellicosa Pampana, nella circoscrizione Roma-Viterbo-Latina-Frosinone ne accaddero di tutti i colori. «Dall'ufficio centrale spariscono 300 verbali». La metà ricomparve in seguito, ma dei 150 che restavano sono riapparse in Comune solo le copie. Con un mese di ritardo».

I brogli — spiega la Pampana, esperta per forza di cose — possono avvenire a vari livelli. Nel seggio può avvenire che gli scrutinatori si mettano d'accordo per attribuire voti e preferenze a partiti di provenienza e candidati amici. Basta qualche ritocco a matita delle schede. Ma brogli potrebbero avvenire anche nell'ufficio centrale: lì, racconta la Pampana, le preferenze di un candidato da 17 divennero 117, con l'aggiunta di quell'«1». In Comune sarebbe possibile sostituire un intero verbale con una copia addomesticata. I più esposti sono i partiti minori, come il partito dei pensionati, che sono scarsamente rappresentati nell'apparato che scrutina. La Pampana, che quest'anno è stata eletta, assicura che alle ultime elezioni i brogli, se ci sono stati, hanno avuto un peso minimo, non come nell'83. Ma l'unico sistema per evitarli sarebbe il voto col computer.

Guido Rampoldi

Pretore concede ai radioamatori di trasmettere senza licenza

CASSINO — I radioamatori possono tenere apparecchi ricetrasmittenti, purché di debole potenza, in macchina o in casa senza la relativa autorizzazione del ministero delle Poste. Lo ha sentenziato il pretore di Cassino, Biagio Magliocca, che ha assolto un radioamatore, Mario Capocci, che era stato fermato dai carabinieri che gli avevano sequestrato il «baracchino».

Nell'udienza di ieri mattina il difensore di Capocci, l'avv. Manfellotto, ha sostenuto che la Corte Costituzionale nel liberalizzare le radio e televisioni private aveva di conseguenza anche liberalizzato qualsiasi trasmissione nell'ambito locale.

In subordine il difensore proponeva questione di legittimità costituzionale delle norme, in quanto si operava una ingiustificata disparità

Oxford, a tredici anni laurea in matematica

Londra. Ruth Lawrence è diventata, a 13 anni, la più giovane laureata di tutti i tempi in Gran Bretagna. L'Università di Oxford le ha conferito la laurea in matematica a pieni voti, con lode, e con un premio di 100 sterline (250 mila lire). Ha concluso il corso in 2 anni invece dei tre previsti. «Sono molto soddisfatta ma non mi ritengo un genio» ha detto. La giovane intende conseguire prima dei 16 anni la laurea in filosofia.

L'annuncio all'assemblea dei sindaci toscani

A Firenze 3 sfratti al giorno Il Comune requisirà alloggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Nei prossimi giorni il Comune di Firenze requisirà 50 appartamenti. Lo hanno deciso di comune accordo il sindaco Lando Conti e l'assessore alla casa Giovanni Pallanti per fronteggiare il sempre crescente numero di sfratti. La situazione, infatti, sta diventando drammatica e tende a peggiorare ogni giorno che passa (gli ufficiali giudiziari procedono al ritmo di tre sfratti al giorno).

Attualmente ci sono 2397 sfratti in attesa di esecuzione. 1300 cause pendenti davanti al pretore delle quali solo 59 per necessità del proprietario. A fronte di questa situazione c'è il dato, preoccupante, più volte rilevato anche da indagini comunali, di circa 6500 appartamenti sfitti in città. A nulla è servito un tentativo di accordo che l'amministrazione comunale di Firenze aveva sottoscritto nell'inverno scorso con l'Unione piccoli proprietari immobiliari, nell'intento di ottenere almeno qualche appartamento da poter destinare ai casi più urgenti. Così, nel corso di una riunione di tutti i sindaci e gli assessori alla casa dei Comuni capoluogo di provincia della Toscana, il sindaco di Firenze ha annunciato la decisione di passare alle requisizioni degli alloggi sfitti.

Nel mirino del Comune ci sono due appartamenti di proprietà dell'Intendenza di finanza, sette dell'Iacp (in questo caso la requisizione è un espediente per aggirare provvisoriamente il rispetto delle graduatorie), un numero imprecisato appartenenti a istituti di assicurazione e al ministero del Tesoro. Probabilmente saranno requisiti anche alcuni alloggi di proprietà privata, si parla dei nuovi quartieri realizzati a Rifredi, sull'area delle ex officine Galileo.

Pur garantendo che l'uso di questo, spesso discusso, strumento in mano alle amministrazioni locali sarà fatto in modo responsabile e trasparente, il sindaco Lando Conti ha detto: «Non si deve confondere la requisizione con un atto di ordinaria amministrazione o con una volontà demagogica di limitare la proprietà privata. Quella che si vuole colpire è la speculazione».

I 50 alloggi che verranno requisiti saranno destinati soprattutto a quelli, tra gli sfrattati, che sono molto anziani o handicappati.

Francesco Matteini

L'Inps

(Segue dalla 1ª pagina)

stro del Lavoro sbandierava ai quattro venti il blocco del deficit previdenziale e invece la voragine si è allargata. Non si è fatto nulla o quasi per evitarlo». Una tesi, ma con motivazioni ovviamente diverse, condivisa anche da esponenti socialisti: «A conti fatti — afferma il responsabile dei pensionati della Uil, Miniati — appare ogni giorno più chiaro che le proposte avanzate da De Michelis nell'estate '84, che proprio il democristiano Cristofori (presidente della Commissione pensioni ndr.) attaccò duramente in tutte le sedi, erano l'unico progetto per una seria riforma».

In questa situazione il deficit dell'Inps non meraviglia più di tanto. La riforma delle pensioni è ferma dal 1978 e sull'istituto di previdenza continuano a scaricarsi a più di lista la cassa integrazione, l'indennità di disoccupazione, le pensioni sociali, i prepensionamenti. Là commissione, irrisolta per interesse dei partiti, tra previdenza e assistenza, sta portando il sistema al collasso.

Eugenio Palmieri

La vicenda per debiti della sua ditta

Un italiano rilasciato dai libici dopo 13 mesi

PESCARA — Si è felicemente conclusa con il rientro in Italia la sconcertante vicenda di Franco Cece, l'operaio trattenuto dal 22 maggio dello scorso anno in Libia a causa di una situazione che lo aveva visto costretto al ruolo di capro espiatorio per responsabilità a lui del tutto estranee.

Franco Cece, venticinquenne originario di Rocca San Giovanni, un paesino della provincia di Chieti, si era trasferito per lavoro in Libia come semplice dipendente di una ditta di Roma, la Società Cantieri Industriali, impegnata a svolgere dei lavori in Libia.

I problemi erano sorti allorché la ditta aveva rifiutato di pagare delle tasse che il governo di Gheddafi esige per permettere l'esecuzione di lavori in territorio libico: ritenendo ciò una decisione discutibile, il governo libico ha ritirato il passaporto a Franco Cece trattenendolo praticamente come fosse in ostaggio.

Il lato più inquietante della vicenda sta peraltro nel fatto che Franco Cece è stato trattenuto in quanto ritenuto erroneamente non un dipendente della ditta bensì addirittura il direttore responsabile.

Ma c'è ancora un aspetto da considerare non del tutto chiaro: pare che in base ad un accordo di cui non si sa molto, per liberare Franco Cece sia stato necessario convincere un altro dipendente della ditta romana a partire per la Libia, affinché garantisse la «continuità della trattativa» con il governo libico. Il dipendente in questione sarebbe un romano sessantenne, del quale non sono state fornite le generalità.

La vicenda, quindi, almeno per ciò che concerne il rapporto tra l'azienda romana e il governo libico, non sarebbe affatto conclusa.

Maccanico, da 40 anni nel cuore dello Stato

(Segue dalla 1ª pagina)

una linea telefonica diretta col Quirinale, mentre nella sonda presidenziale di Castelporziano l'impianto già esiste».

Deve avere la segretezza d'un confessore, la diplomazia di un ambasciatore bravo, l'affabilità sapiente d'un uomo di mondo, la cultura specifica d'un giurista e costituzionalista, l'intelligenza politica d'una rotellina grigia? Non esageriamo, non mitizziamo, raccomanda: soprattutto servono un buon sistema nervoso, autocontrollo, serenità, scrupolo professionale. «L'imparzialità che dovrebbe essere regola nella pubblica amministrazione». E lealtà. Deve essere disposto ad assumersi responsabilità non sue, se capita che il Presidente faccia una «gaffe» o un errore? «Non mi è mai capitato, in nessuna circostanza». E quando Pertini ha attribuito a lui («è stato Maccanico») la disinformazione per cui aveva concesso la grazia a Fiora Pirri Ardizzone? «Aveva ragione. Il parere favorevole alla grazia del ministro della Giustizia è mio era ampiamente motivato, ma non avevo detto al Presidente che si trattava d'una terrorista».

Impeccabile: in una tradizione che viene di lontano. Nato in una famiglia avellinese colta, laica e antifascista, il Grande Consigliere riconosce «il suo maggiore» innanzi tutto nel padre, direttore di banca che avendo rifiutato la tessera fascista si trovò disoccupato con tre figli, mentre la moglie che aveva lasciato il posto di maestra elementare riprendeva a insegnare per aiutare la famiglia: «Un uomo di moralità politica straordinaria, di rettitudine intellettuale». Poi lo zio Adolfo Tino, avvocato emigrato a Milano, amico e collaboratore di Raffaele Mattioli. Poi Guido Dorso, lo studioso e politico che nel «La rivoluzione meridionale» auspicava la formazione d'una nuova classe dirigente di grande vigore morale.

Poi Giorgio Amendola, altro amico della famiglia e dell'altro zio Sinibaldo Tino. Il padre di Sandro Pertini, Ugo La Malfa, che voleva lanciarlo nella vita politica: esa, carcerato nel 1943 per militanza antifascista, successivamente vicino al partito d'Azione, ai comunisti e ai repubblicani. Maccanico si definisce da sempre «poco partitante, più portato a servire il Paese come funzionario dello Stato».

Gli amici, invece? Quelli dell'adolescenza crociana, degli anni di studio per la laurea e per la specializzazione in diritto pubblico alla Scuola Normale Superiore di Pisa, Fernando Di Giulio, Carlo Smuraglia, il prefetto Boccia, Giorgio Pasquali; quelli della giovinezza e maturità romana vissute nel mondo politico, giornalistico e della cultura giuridica.

In trentotto anni, secondo Maccanico, l'occasione italiana peggio perduta è stata quella del centrosinistra: il Paese aveva ancora grandi capacità di sviluppo, la classe politica non fu all'altezza del compito. Nell'Europa che rischia il declino, secondo il Grande Consigliere, il nostro Paese non è certo nelle condizioni migliori però resta in grado di superare gravissimi problemi che ha, e che si aggraveranno nei prossimi mesi».

E come si fa a dedicarsi con costante fedeltà a uno Stato che riserva tante delusioni? «Si fa, se si deve». Allora non è vero che dal Quirinale se ne andrà, magari tra un anno o due? «Io non accetto incarichi con riserva mentale. Finché il Presidente Cossiga riterrà che debba stare qui, ci starò». Non è vero che potrebbe essere il prossimo presidente di Mediobanca? «In passato lo è stato mio zio. Sentimentalmente... Ma io mi considero un servitore dello Stato».

Lietta Tornabuoni

ROMA — L'Internazionale liberale, presieduta dal senatore Malagodi, ha istituito un «premio della libertà» — informa un comunicato — da assegnare annualmente a personalità di livello mondiale.

Il premio sarà attribuito per la prima volta a Raoul Alfonsin.

CITROËN
Eurocasion
Garanzia 12 mesi
Assistenza 24 ore su 24
Rate con Citroën Finanziaria
Usato contro Usato
Le occasioni della settimana

Golf Dies. 1980	5.500.000	Visa Diesel 1984	8.500.000
Golf Dies. 1982	7.800.000	Visa Crono 1984	8.000.000
Golf GTI 1979	6.500.000	CX 2500 D. Pall. ar. c. 1983	10.500.000
Golf GTI 1981	12.500.000	BX 16 TRS 1984	11.900.000
BMW 520 1981	8.500.000	BX 19 TRD 1985	13.000.000
BMW 323i 1984 ar. cond.	18.500.000	Panda 30 1981	3.800.000
Alfa R. Giulietta 1983	9.000.000	Panda 30 1983	5.800.000
2 CV Charleston 1981	4.300.000	Ritmo 60 1983	7.800.000
LNA 650 1982	4.200.000	Ritmo Diesel 1983	7.500.000

CONCESSIONARIA CITROËN
RUSPA-AUTO
Corso Vigevano 62 - TORINO - Tel. 857.956

le opinioni del sabato

Cittadini del pianeta

DIDIMO

In trasmissioni televisive del pomeriggio, che ebbero, crediamo, parecchio ascolto, furono presentati Ladini delle Alpi, Albanesi e Greci del Mezzogiorno, Catalani di Sardegna, Zingari di un po' d'ogni luogo d'Italia, forse altre minoranze, in favore delle quali si richiedeva attenzione e intervento dello Stato, per l'insegnamento nelle scuole delle loro lingue o dialetti, per il mantenimento delle loro culture. V'è, in merito, un progetto di legge alla Camera. Noi ci auguriamo che non passi.

Per una minoranza è comprensibile il proposito di tenere in vita il proprio linguaggio e i costumi; ma lo Stato dovrebbe metter mano a unificare, non a frammentare ancora questo Paese, già alle prese con forze centrifughe, accentuatesi con l'istituzione delle Regioni. E' pacifico che un gruppo, che ha qualche diversità da conservare, sia libero di farlo, ma a sue spese. Se si deve insegnare il ladino, perché non introdurre nelle scuole il ligure, il piemontese, il milanese, il terribile bergamasco, il chioggiotto, il bolognese?

Dopo il secolo scorso, che fu dell'unificazione d'Italia (noi fummo educati a considerare un bene quell'evento), assistiamo, in quest'altro ormai spirante secolo, a una tendenza alla frammentazione. Quella capitale che, nel pensiero degli uomini del Risorgimento (non di tutti), doveva essere — per il richiamo del nome — il polo di attrazione delle molte e diverse genti del nostro Paese, sembra invece esercitare una forza centrifuga. Si trovano descritti, nelle pagine di molti autori, l'estraneità e il disagio che l'idea della capitale esercita sulle genti di varie parti d'Italia.

Non crediamo di avere pregiudizi nazionalistici; speriamo — in qualcosa bisogna pure sperare — che si faccia l'Europa e che all'unità politica di essa il nostro Paese partecipi, sembrando riso a ciò disposto e volenteroso più che altri. Ci auguriamo, se questa Europa deve prender corpo, che si pervenga all'unità doganale, monetaria, militare. La nazione non è più la meta ideale che fu per gli uomini del Risorgimento (i migliori dei quali peraltro consideravano la nazione come premessa per l'unità del Continente).

Ancora, non crediamo alle collegature inscindibili tra gruppi etnici e le terre cosiddette d'origine. Per quanto sia forte l'amore per il luogo natale, donde si trassero le prime impressioni, sappiamo che, essendo tutti figli della Terra, siamo anche tutti stranieri a quel qualsiasi luogo dove ci si trovi.

L'uomo è randagio; dovunque sia sorta la specie, i gruppi umani sono peregrinati per i milioni di anni. Semmai qualcuno di essi si fermò per alcun tempo in un luogo, ivi poté esserci dato una cultura, alla lunga formare una razza. Ma, essendo l'umanità antichissima, nessuno può pensare ragionevolmente di essere figlio autoctono del luogo dove gli è capitato di nascere.

Per riprendere il discorso, se qualcuno vuol credere di essere proprio figlio del suo luogo, che la sua cultura abbia un valore speciale, non si vede perché lo Stato dovrebbe coltivare questa idea e fissazione. Così, se un rampollo di un'antica famiglia vuole scolpito uno scudo araldico sul portale della sua dimora, ebbene lo faccia, se gli piace, ma a sue spese.

Ostaggi della tv?

PAOLO GARIMBERTI

La vicenda dei trentanove ostaggi, catturati e poi rilasciati dagli sciiti Amal, ha rinnovato in America un feroce dibattito sul ruolo delle televisioni. Chi più, chi meno, tutti hanno dato addosso alle grandi reti televisive, e il *Washington Post* ha scritto: *«Questa crisi degli ostaggi, fatta su misura per la tv, ha dimostrato che il video è oggi la vera fonte del potere nel mondo»*. Analoghe discussioni vi erano state in Italia dopo il caso del bimbo nel pozzo a Vermicino; o della cameretta alla strage di Heysel di Bruxelles. E' giusto trasformare, attraverso l'occhio della telecamera, una tragedia privata in un pubblico spettacolo?

A me pare che occorra distinguere tra l'intrinseco inalienabile diritto di cronaca e di documentazione e la ricerca esasperata del sensazionalismo al di là di ogni rispetto della «privacy» e, anche, del buon gusto. Facciamo un esempio. Di fronte ad uno degli accadimenti più frequenti, perfino più banali, dell'era moderna, l'incidente stradale, che fa l'occasionale passante? Si ferma a guardare anche se l'incidente è raccapricciante, ritardando così il traffico, o per il rifiuto interiore di trasformare in spettacolo una tragedia privata. Lo stesso fa, e ha diritto di fare, la telecamera, che altro non è se non il prolungamento ideale dell'occhio di milioni di persone. Ma se lo stesso passante pretende di entrare nella casa della vittima, per curiosare nel dolore dei parenti, o di seguire l'infortunato in ospedale per spiarne l'eventuale agonia, allora non è più lecita curiosità, ma sciacallaggio morale, non siamo più nella cronaca osservata, ma nella cronaca provocata. E lo stesso vale per l'occhio della telecamera.

Tutto risolto, allora? Non è così semplice. In America è diventato ormai un caso da scuola di giornalismo quello della troupe di una tv locale, la quale, avvertita che un uomo stava per suicidarsi col fuoco, si è precipitata a filmarlo mentre ancora si cospargeva di benzina, anziché tentare di impedirne il suicidio. Certo, la fiera concorrenza tra le reti televisive americane, che essendo imprese private mirano innanzitutto al profitto, può portare a questi casi-limite, che però stringono più al codice penale (omissione di soccorso) che alla deontologia professionale.

In generale, però, mi pare che la regola aurea per i mass media elettronici dovrebbe essere quella che si insegna alla Columbia School of Journalism: *«Alcuni nella società hanno il compito di osservare fedelmente e di riferire nel modo più chiaro possibile. L'intervento, che può venire prima, il giudizio, che deve venire dopo, spetta ad altri»*.

Ogni tentativo di porre limiti al diritto di cronaca televisiva rischia talvolta di trasformarsi in censura; spesso, e peggio ancora, in censura politica. In fondo, non è sbagliato pensare che gli avvocati di una «televisione responsabile» abbiano, coscientemente o inconsciamente, come modello *Vremja*, il telegiornale sovietico, dove il mondo appare sempre bello, buono, operoso e felice. Ma anche terribilmente falso, politicamente serrato e, naturalmente, soporifero.

Milady e l'Europa

MASSIMO L. SALVADORI

La signora Margaret Thatcher ha condannato, con sprezzanti parole, l'utopia della unità politica europea. Reagendo alle conclusioni del vertice di Milano ha usato termini di questo tenore: *«A me non interessano le dissertazioni su grandiosi progetti utopici. A me interessano non le chiacchiere, ma i fatti concreti»*.

Ha ragione o torto la prima donna d'Inghilterra? Bisogna ammettere che il rischio che i sette Paesi, i quali hanno proclamato la loro volontà di procedere in direzione dell'unità politica dell'Europa occidentale, non superino poi nei loro atti a venire il livello della retorica è grande, anzi molto grande. In questo senso, il grido di allarme della signora può avere un suo significato.

Tutto fa pensare però che un simile grido di allarme non sia stato lanciato per superare il livello delle «chiacchiere», a favore cioè di realizzazioni concrete, ma, all'opposto, per frenare, secondo gli umori che sembrano maggioritari in Gran Bretagna, il processo di unificazione politica dell'Europa. Il «realismo» della Thatcher non va verso l'avvenire; è espressione di spirito di conservazione. E' qui che nasce un altro interrogativo: questo realismo è veramente tale? E' positivo per l'Europa in generale e per l'Inghilterra in particolare?

La Gran Bretagna è ormai da anni in preda ad una crisi economica e sociale impressionante, a cui non pare che la mano di ferro della signora Thatcher abbia molto giovato. L'Europa occidentale è, a sua volta, dominata nel suo insieme da problemi di rigidità economica e sociale i quali, se irrisolti, la porteranno ad una posizione sempre più subordinata di fronte al forte dinamismo degli americani e dei giapponesi. Alla dimensione economica bisogna aggiungere quella di politica internazionale, che vede Stati Uniti e Unione Sovietica continuare a dominare incontrastati.

Il vero nocciolo della questione, un nocciolo tutto realistico, niente affatto utopistico, è dunque se l'Europa occidentale, continuando a poggiare su istituzioni comunitarie che restano in misura troppo grande una palestra delle rivalità dei vari Paesi che ad esse aderiscono, sia in grado, senza un movimento accelerato verso la formazione di un governo unito europeo, di far fronte ai compiti posti dallo sviluppo economico, da una rivoluzione tecnologica che vede gli europei in ritardo, da relazioni internazionali dominate dalle superpotenze.

Quando si pongono con urgenza all'ordine del giorno grandi e coraggiose trasformazioni, allora i progetti per creare ciò che non esiste ancora — ad esempio: l'«europa» dell'unità politica dell'Europa — non sono affatto «chiacchiere», ma bisogno di una realtà diversa che nasce dalle insufficienze del presente.

E' la debolezza europea che parla a favore dell'unità politica dell'Europa occidentale; che sta a dire a tutte lettere come il «realismo» di chi non voglia muoversi non sia altro che una forma di vero e proprio irrealismo. La storia ha confermato troppe volte che la smania di conservare può dar luogo a sua volta a «chiacchiere» senza avvenire.

LE COSTE DELLA SARDEGNA MINACCIATE DALLA SPECULAZIONE

Cemento sullo stagno dei gigli

Presso Capo Spartivento, è un angolo intatto da millenni, caro alla mitologia dell'isola - Previsti porto, albergo, condomini, ippodromo - La popolazione è contraria, come l'assessore all'ambiente, ma il piano è stato approvato dalla Soprintendenza - E intanto si lottizza presso Tharros - In compenso prendono corpo i primi progetti di parchi regionali

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — *Il presidente Cossiga è legato alla sua isola da un filo culturale non meno tenace del suo amore. Lo provò persino la scelta di certi angoli della Maddalena per le pause di riflessione. Cossiga sarà certamente sensibile all'appello in difesa di uno degli ultimi tesori naturali ancora intatti: Chia-Porto Campana, un insieme di dune e di stagni immutato da millenni sulla costa meridionale, verso Capo Spartivento. Uno dei simboli più alti della Sardegna mitologica così cara ai sardi. Ora qualcuno vorrebbe sventrare tutto: lo stagno trasformato in porto turistico, le dune coperte di cemento, alberghi, condomini, ippodromo, pista di atterraggio.*

Il progetto appare incredibile nella sua brutalità. «Eppure è stato approvato persino dalla Soprintendenza che ha il compito di difendere le bellezze naturali», *mi dice il presidente del Consiglio regionale di Italia Nostra, Felice Di Gregorio.* «Con una rapidità sorprendente la lottizzazione Chia-Sarit che sembrava dimenticata da quattro anni (ebbe il primo nulla-osta nel 1980) superò ogni ostacolo lo scorso anno. Il 22 maggio 1984 la giunta regionale individuò proprio in Porto Campana un approdo turistico. Il progetto esecutivo, con escavazione dello stagno e scogliera, fu presentato il 13 settembre. Dopo soli quindici giorni, il 28 settembre 1984, l'assessorato ai beni culturali della Regione e la Soprintendenza davano il nulla-osta».

Si immagini uno scenario costiero molto ampio, con distese verdi in dolce pendio alle spalle. La strada litoranea corre tra questo verde predominante e campi semicoltivati, quasi piatti, che si aprono verso il mare formando un anfiteatro di dune e monticelli di sabbia, su cui crescono ciuffi selvatici e ginepri, abbracciano uno stagno quasi tondo, dalle acque limpide, che è separato dal mare da una lunga spiaggia veramente dorata. Di fronte, raggiungibile con poche bracciate, l'isolotto del Giudeo. Tutto è ancora intatto. Le sole costruzioni visibili si trovano a monte della strada asfaltata.

Il progetto prevede l'escavazione dello stagno e il banchinamento delle sue rive, per farne porto turistico con una serie di moli. La spiaggia verrà tagliata da un canale di accesso. Il canale sarà protetto da una scogliera curvilinea sino all'isolotto del Giudeo e oltre. Attorno allo stagno e sulle dune, come sui campi retrostanti, attrezzature nautiche, servizi, strade e un bel numero di costruzioni. Si parla di trecentomila metri cubi. Particolare che sembra come una beffa: le autorità di tutela hanno proscritto l'uso di pietra locale per la scogliera e per le altre opere marittime. Come se quel poco compensasse la distruzione del paesaggio e dell'ambiente naturale.

Cinquecento cittadini del Comune di Domus De Maria, nel cui territorio si trova il monumento naturale, hanno firmato una petizione chiedendo il blocco del progetto. L'assessore regionale all'ambiente, Francesco Pulighedda, mi dice: «La popolazione locale è contraria. Io ho già espresso parere negativo. Questo scempio non deve essere compiuto». *Nessuno vuole impedire lo sviluppo turistico della zona. Si chiede soltanto di realizzarlo a monte, dove gli spari abbondano, lasciando intatti lo stagno, le dune, la spiaggia che rappresentano la massima attrazione del luogo. Perché distruggere e manomettere proprio questa attrazione, senza uguali in tutto il Mediterraneo?*

Una legge regionale del 9 marzo 1976 vietava qualsiasi costruzione a meno di 150 metri dalla battigia. Un aggiornamento di quella legge, approvato nel 1981, consente di spostare a monte le cubature già approvate sul mare: non viene applicato. Sul piano nazionale il famoso decreto Galasso, rinnegato da pochi giorni, ha la possibilità di vietare qualsiasi manomissione lungo le coste e persino di far sospendere i lavori iniziati.

«C'era stato un errore di valutazione. Per sfruttare le bellezze naturali si è sempre creduto bene di costruirci sopra. Ora lo sbaglio è in evidente a tutti. Gli operatori turistici per primi chiedono parchi, verde, spazi liberi. Il Forte Village, uno dei più grandi complessi sulla costa meridionale, progetta un parco collinare con itinerari a cavallo. Spiaggia e albergo non bastano più», *dice l'assessore Pulighedda.* «Dobbiamo creare una serie di riserve, vietare [illegible] non edificabili aperte al turismo non [illegible]. Insomma, parole, ma intanto salviamo le dune e lo stagno di Porto Campana, cominciando i lottizzatori della seconda di una piccola Pari Grimaud in quel luogo, oltretutto insensato dal punto di vista nautico. A poche miglia di distanza c'è il porto di Teulada, molto più grande e parzialmente inutilizzato.

Se i responsabili della tutela paesistica e ambientale restassero inerti, e Roma come a Cagliari, perderebbero ogni credibilità i loro proclami ecologici e i loro impegni di salvare il salvabile lungo le coste italiane. Il caso di Chia-Porto Campana assume il valore di una verifica culturale e politica, tanto più mentre in Sardegna si profila un ripensamento dopo tanti anni di lottizzazioni e tappeto. Il mercato delle seconde case non «tira» più come in passato. Grandi progetti di insediamenti costieri, da quelli a Sud di Olbia a quelli della Costa Verde, apparentemente segnano il passo. Si comincia a riflettere sui danni di urbanizzazioni selvagge che hanno ingiustificato il mare purissimo dell'isola, tanto da motivare i primi cartelli con divieto di balneazione [illegible] alcune spiagge di Siniscola.

Fatto nuovo e positivo: prendono corpo i primi progetti di parchi regionali, come quello della foresta di Capoterra a Sud-Ovest di Cagliari. «Qui la Regione possiede ventiduemila ettari (metà del Parco Nazionale d'Abruzzo) ricchi di boschi e di fauna. Faremo il possibile per acquisirne altri ventimila, creando un grande parco con valore di esempio», *annuncia l'assessore all'ambiente Pulighedda.* «Abbiamo un programma di acquisti di foreste e di zone costiere in cui tutelare la macchia mediterranea. Il programma è esteso alle isole del gruppo della Maddalena e alle zone interne in cui sono stati compiuti interventi sbagliati col fine di dare un po' di lavoro. Mi riferisco alla Giara di Gesturi, famosa per i cavallini selvaggi. Verrà conservata allo stato di natura, bloccando la costruzione di strade inutili e dannose. Vorrei ricordare che in Sardegna i cervi sono stati tutelati così bene da poterne cedere una parte alla Corsica».

Il salto dai buoni propositi a una tutela effettiva non è facile perché mancano tradizioni, esperienze, personale. Il direttore dell'Azienda forestale, Carlo Boni, mi dice: «Dovremmo assumere almeno mille guardie e per ora ne abbiamo solamente trenta per sorvegliare tutti i boschi demaniali della Sardegna. I mezzi finanziari non mancano. Potremmo anche comprare migliaia di ettari spesso affittati a cifre molto basse, da aggiungere ai settantamila già posseduti dalla Regione». *Sottolineo che i mille posti di lavoro nell'azienda forestale equivalgono all'occupazione effettiva nella petrolchimica che ha devastato la Valle del Tirso.*

«Se la svolta in senso ecologico sarà reale, la Regione Sardegna potrà recuperare rapidamente il tempo perduto grazie alla disponibilità di vasti territori appartenenti a Comuni e Enti pubblici. Pensiamo alle miniere abbandonate. Un patrimonio immenso, con angoli stupendi come Cala Domestica e la costa di Nebida. Si potrebbe creare un sistema di aree protette con minima spesa, senza conflitti con la proprietà privata», *dice il presidente regionale di Italia Nostra, Di Gregorio. Faccio alcuni esempi, ricordando che un grandissimo parco suburbano come quello della Reggia di Caserta richiede centoventi ettari: il Comune di Santa Teresa di Gallura possiede duecentocinquantacinque ettari, quello della Maddalena cinquantacinque ettari, quello di Carloforte millesettecentosessantasei ettari, quello di Siniscola addirittura undicimiladuecentottantatré (quattro volte la superficie del Parco Nazionale del Circeo). Lungo la bellissima costa occidentale e nell'entroterra di Arbus ben settemilaseicentotrentatré ettari appartengono a Enti minerari e sono in abbandono. A Nord è di proprietà pubblica l'isola dell'Asinara, stupenda e tristemente utilizzata.*

Cambierà finalmente qualcosa nell'uso dello straordinario patrimonio naturale della Sardegna, instaurando forme di sviluppo che diano più posti di lavoro senza distruggere? Lo speriamo per amore. Ma, mentre scrivo, ecco la notizia della prima lottizzazione del Sinis, quel paradiso di sabbia, campi di grano, aree archeologiche (Tharros), stagni pacosi, che sembrava sfuggito ai nuovi invasori dell'isola.

Mario Fazio

Porto Campana. Le dune ammassate dal vento circondano lo stagno dei gigli sul mare; sullo sfondo, l'isolotto detto del Giudeo

IL «PIRANDELLO» A CONSOLO, CRUCIANI E GASSMAN

«Lunaria», il teatro dei Papi e un globetrotter delle scene

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Erano piuttosto commossi e compresi dell'ambito riconoscimento, l'altra sera a palazzo dello Steri, sede oggi del Lettorato, i tre vincitori dell'undicesima edizione del Premio Pirandello, promosso, come sempre, dalla Cassa di Risparmio delle Province Siciliane: voglio dire il drammaturgo Vincenzo Consolo, lo storico del teatro Fabrizio Cruciani e l'attore Vittorio Gassman.

Siciliano di Sant'Agata di Militello, ma dal 1968 milanese d'adozione, il cinquantaduenne Vincenzo Consolo (che gli appassionati di narrativa ricorderanno come l'autore di uno dei più bei romanzi italiani degli ultimi anni, *Il sorriso dell'ignoto marinaio*) è alla sua prima prova teatrale con *Lunaria* (ed. Einaudi), coronata con un premio di dieci milioni e scritta su stimolo di un amico, Roberto Andò: *«A monte del copione c'è un altro amico ancora, il poeta scomparso Lucio Piccolo, autore di una prosa bellissima. Le esequie della Luna, e dietro e lui c'è il Leopardi delle lune cadute in una secchia, e dietro a Leopardi c'è Luciano e Teocrito. Io credo che per uscire dallo sconfortante livello omologato della prosa d'oggi bisogna non scrivere, ma riscrivere, anzi riscriversi: e credo che il teatro, insieme al racconto breve, sia l'ultimo vettore rimastoci per approdare alle sfere alte della poesia».*

Vittorio Gassman

Cina: trovata l'antica capitale Song

PECHINO — Le rovine della città che Marco Polo definì la più bella e la più nobile del mondo, sono venute alla luce nei pressi della famosa cittadina di Hangzhou, sul lago occidentale nella regione centro orientale del Zhejiang.

I resti della capitale della dinastia dei Song meridionali, del diciassettesimo-tredicesimo secolo, sono considerati i meglio conservati di quell'epoca finora rinvenuti e saranno presto restaurati e aperti al pubblico.

Così è nato il suo *cunto*, o fiaba teatrale, su Casimiro, malinconico, lunatico, misantropo viceré di una solare Palermo settecentesca, che presagisce in sogno la caduta della Luna, puntualmente verificata, di lì a poco, in una paesana contrada del reame.

Molto felice del premio d'otto milioni per la critica Fabrizio Cruciani, professore d'università a Bologna e allievo di Giovanni Macchia, coronato nell'edizione scorsa, Cruciani ha impiegato quindici anni a ricostruire un secolo esatto di vita teatrale a Roma, durante il Rinascimento, tra il 1450 e il 1650. Sono settecento pagine fitte fitte, edite da Bulzoni, che spaziano su tutti i generi teatrali stimolati o permessi dalla corte papale, dalle cerimonie del «possesso» della città da parte del pontefice ai carnevali pubblici e privati (con tanto di palio coi bufali e piazza Navona allagata per le battaglie navali), dalle feste di Agone e Testaccio, agli spettacoli sacri e liturgici: *«Diciamo che ho studiato la politica dello spettacolo di undici papi, tra i quali alcuni grossi calibri, come Giulio II e Leone X».*

Ma quello che sembrava più soddisfatto della sua larga d'oro che corrisponde al premio internazionale era Vittorio Gassman: *«I dieci premiati che mi hanno preceduto sono il Gotha dello spettacolo mondiale: e, per citare solo gli attori, affiancarmi idealmente a Barrault e Eduardo mi onora. Poi questo riconoscimento mi viene conferito al termine di un quasi biennio di globetrotteraggio, in cui ho portato qua e là per il mondo l'arte scenica italiana: il mio non è stato solo un atto solipsistico, recitativo anche per i miei colleghi e per il mio Paese. E infine c'è quel nome, Pirandello, che per me conta molto, sia per la mia formazione sia per la mia carriera. Non tutti ricordano che ho recitato in* Ma non è una cosa seria *al fianco di Elsa Merlini, che ho interpretato il padre dei Sei personaggi in una tournée sudamericana per la regia di Luigi Squarzina. Ma ho letteralmente esordito con Pirandello, al liceo e poi nel saggio d'ammissione all'Accademia, con* L'uomo dal fiore in bocca».

E per sdebitarsi dinnanzi ai giurati e ai promotori ha recitato sull'istante, assistito dal collega Sergio Meogrossi, l'intero atto unico in questione, riscuotendo, naturalmente, grandi applausi.

Guido Davico Bonino

Provincia di Torino Ripartizione Cultura

STRISCE D'AFRICA
colonialismo e anticolonialismo nel fumetto d'ambiente africano
Promotrice delle Belle Arti al Valentino
Torino, 1 luglio - 4 agosto 1985
orario continuato 9.00 - 19.30 (lunedì escluso)

LISA ST. AUBIN
LA TIGRE
Il romanzo che ha rivelato in tutto il mondo un nuovo talento letterario.
Agostini

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

OSSERVATORIO

Rimpasto in casa Gonzalez per un'austerity «fase due»

Il premier Gonzalez

Ai tempi di Franco el motorista fu la figura forse più popolare d'una vita politica noiosa e provinciale: protetto da un gran casco di pelle nera, parasorecchie al vento e con gli occhialoni inforcati sul naso, portava a bordo della sua moto il benservito che il Caudillo indirizzava ai ministri caduti in disgrazia. Il motorista viaggiava al mattino, di buonora, anonimo e temuto più dei messi di Cesare; era da lui che il ministro licenziato veniva a sapere di aver dato le dimissioni, e che queste non «dimissioni» il dittatore le aveva graziosamente accettate.

Sono cronache della dittatura, memorie ormai stinte di questo decennio tranquillo che ha fatto della Spagna la democrazia più stabile della vecchia Europa. Eppure la crisi di governo ufficializzata l'altro ieri ha rischiato brutto di riprenderne lo stile, piazzando González e i suoi convenuti di anfitrione notturno in un ruolo nel quale perfino certe brusche impennate di Craxi possono apparire timide esercitazioni di neofitismo.

González è un politico di gran naso, abile nel dosare duttilità e flessibilità, pragmatismo e senso dello Stato. E' la personalità più interessante che abbiano dato gli anni del postfranchismo, la più interessante forse perché anche la più sorprendente: i giornalisti che a quel tempo frequentavano una Spagna vecchia, inquieta, e orfana, avrebbero scommesso ben poco sulla tenuta di questo giovanotto animato che il nuovo partito socialista s'era messo al comando, un avvocato andaluso le cui palesi ambizioni sembravano destinate a subire il ridimensionamento dei vecchi marpioni dell'opposizione.

Ma quei marpioni González li ha messi tutti fuori gioco in breve tempo, aiutato da un duro controllo sulla macchina del partito; e con una spregiudicatezza che è pari solo al fascino del suo attento programma di arrampicatore del potere ha intuito, impersonato, guidato, e dominato, il nuovo corso della democrazia spagnola, riformista e *machista* a un tempo, vogliosa di modernità e malata di nostalgie.

Dopo 31 mesi di governo, González ha realizzato gran parte di questi suoi programmi, portando la Spagna nella Comunità continentale, liberando la sua legislazione dalle incrostazioni sociali del costume franchista, trovando alle forze armate un progetto professionale.

Tutto questo non è bastato però a far uscire la Spagna dalla sua crisi economica, che è crisi anche importata, certo, dallo sfascio delle economie occidentali, ma che è soprattutto lo scotto pesante che Madrid paga ai lunghi anni facili di protezionismo e di sussidi tipicamente preindustriali. Il rimpasto governativo dell'altro ieri chiude l'arco della prima fase di austerità, sanzionando un'inflazione bloccata ancora al 9,9 per cento, una disoccupazione che è la più alta dei Paesi europei (20 per cento), un tasso di crescita (2,2) che non basta a distaccare lo sviluppo dalle ansie diffuse della recessione.

Il passaggio alla seconda fase, che si concluderà poi nelle elezioni politiche dell'86, ribadisce e accentua il taglio moderato delle scelte, prefigurando una politica di governo che nei suoi uomini nuovi (Fernández Ordóñez soprattutto, e Carlos Solchaga) scelora qualsiasi dubbio di antiatlantismo e ogni speranza di lotta sindacale. Morán viene messo alla porta per evidente incompatibilità sul referendum della Nato, e Boyer lascia non perché la sua politica economica sia stata bocciata (tutt'altro: è ormai sancita e rafforzata) ma solo perché le sue troppe ambizioni disturbavano gli equilibri interni del potere socialista.

Anche in questa crisi si riaffacciano dunque caratteri e segni politici che era stato possibile leggere già nei percorsi tormentati degli altri governi socialisti d'Europa, quasi che una *storia* imponga al vecchio partito dei lavoratori finalmente al potere, non solo la gestione amara d'una politica economica di forte costo sociale, ma anche il balzello d'una coerenza di scelte che abbandonano nel ripostiglio le gloriose speranze del riformismo.

Mimmo Càndito

Dopo le misure adottate dagli Stati Uniti nei confronti dell'aeroporto di Beirut

Braccio di ferro Usa con Libano e Siria Reagan ammette: l'Iran ha mediato

Il Presidente tuttavia punta a un accordo diplomatico e non alla prova di forza - Appello di Gemayel alla Cee e all'Onu - Gli americani temono un attentato libico all'ambasciata in Sudan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un inatteso scontro è scoppiato tra il Libano e la Siria da un lato e gli Stati Uniti dall'altro sulle misure prese dal governo americano contro l'aeroporto di Beirut in ritorsione per il dirottamento dell'aereo della Twa. Ma la liberazione degli ostaggi ha aperto un dialogo diretto tra il presidente Reagan e il presidente siriano Assad, e uno indiretto tra la diplomazia Usa e le forze politiche moderate dell'Iran, guidate dal capo del parlamento Rafsanjani. Il braccio di ferro in corso potrebbe quindi segnare una svolta positiva, anziché negativa, nelle tormentate vicende mediorientale e del Golfo Persico.

Il Libano ieri ha formalmente chiesto la mediazione dell'Onu — e potrebbe anche ricorrere alla Corte internazionale dell'Aia — per la revoca del boicottaggio Usa dell'aeroporto di Beirut, senza però chiedere la convocazione del Consiglio di sicurezza. Il presidente libanese Gemayel ha inoltre adottato provvedimenti per sottrarre l'aeroporto ai miliziani di Amal e garantirne la sicurezza. Gemayel infine ha incontrato gli ambasciatori dei dieci Paesi Cee — ai quali ha chiesto di opporsi ai provvedimenti americani e di non applicarli nei confronti del Libano — e si è rivolto alla Lega araba invocandone genericamente l'appoggio nel contenzioso con gli Stati Uniti. La mossa della Siria contro Reagan è stata più recisa: Damasco ha proposto che i Paesi arabi boicottino le linee aeree americane.

Lo scontro con la Siria è dovuto al fatto che con le sue misure — a cui ha detto di volerne aggiungere numerose altre — Reagan mira da una parte a farsi consegnare i dirottatori, in particolare gli assassini del giovane sommozzatore Robert Stethem, e dall'altra a ottenere la liberazione dei «sette dimenticati», come vengono chiamati gli americani da circa un anno nelle mani del «partito di Dio» a Beirut. A quanto rivelato ieri dal «Washington Post», il Presidente ha parlato un quarto d'ora al telefono con Assad lunedì, ringraziandolo per il rilascio degli ostaggi, ma rendendolo anche responsabile di quello degli altri sette. Secondo il quotidiano «*ad Assad non è piaciuto sentirsi dire ciò che deve fare*».

I «sette dimenticati», per la cui liberazione i familiari hanno rivolto un appello al partito di Dio alla televisione libanese, si trovano nella valle della Bekaa, in Libano, che è sotto il controllo siriano. Due americani fa, inoltre, Assad ha sbloccato la crisi dell'aereo della Twa, insieme col capo del parlamento iraniano Rafsanjani, convocando a Damasco i leader sciiti di Beirut (non Berri) e dando loro un ultimatum. Il «Washington Post» ritiene che Assad voglia grosse concessioni politiche dagli Stati Uniti in cambio della sua collaborazione. Reagan invece continua a tenere la Siria nell'elenco degli Stati «che appoggiano il terrorismo» insieme con l'Iran e la Libia.

A parere del quotidiano, il Presidente Usa si rende però conto che il braccio di ferro deve sfociare in un accordo diplomatico, non in una prova di forza. Reagan avrebbe lo stesso atteggiamento nei confronti di Rafsanjani. Per la prima volta, egli ha infatti ammesso che il capo del parlamento iraniano ha mediato nel dramma degli ostaggi della Twa. Il 24 giugno a Damasco, Rafsanjani criticò aspramente i due leader sciiti di Beirut che organizzarono il dirottamento, Nakal Hamiyeh e Mustpah Dirani, che mirano entrambi a esautorare Berri: poi dichiarò pubblicamente che se l'Iran avesse saputo in anticipo dei loro piani li avrebbe mandati a vuoto.

Nei circoli diplomatici di Washington si afferma che Rafsanjani ha un motivo preciso per placare il radicalismo islamico, che ormai disturba anche la Siria, e compiere aperture agli Stati Uniti. Egli si presenterebbe candidato alla presidenza dell'Iran nelle elezioni che si terranno o alla fine del mese o ai primi di agosto. Parebbero parte del suo programma la pace con l'Iraq nella debilitante guerra del Golfo e il reinserimento del Paese nel mondo arabo. In un'intervista allo «Yomiuri Shimbun» di Tokyo, Rafsanjani ha invitato gli Stati Uniti a assumere l'iniziativa per il ripristino dei rapporti diplomatici, sostenendo che non tocca all'Iran farlo, e ammonendo che uno sviluppo simile «sarebbe *difficile* col governo *Reagan*».

Se il dialogo tra Washington, Damasco e Teheran progredisse, il pericolo del terrorismo mediorientale diminuirebbe. Ma si tratta di una prospettiva a lunga scadenza. Per ora, l'America rimane vigile. Essa teme che il prossimo bersaglio sia la sua ambasciata a Karium. Il governo sudanese l'ha avvertita che agenti segreti libici si sono infiltrati nella capitale.

Ennio Caretto

Secondo esperti canadesi il jumbo indiano non è caduto per l'esplosione di una bomba

OTTAWA — Le 329 persone a bordo del jumbo dell'Air India precipitato in acque irlandesi il 23 giugno scorso sono morte per l'improvvisa depressurizzazione dell'aereo o per annegamento, piuttosto che per l'effetto diretto di un'esplosione. Lo ha dichiarato a Ottawa Ken Johnson, capo dell'Ente federale canadese per l'aviazione civile, sulla scorta di una prima serie di indagini medico-legali che per essere completate richiederanno ancora alcune settimane.

«*Le ferite e lo stato dei corpi* — ha detto Johnson — *fanno pensare a uno squarcio improvviso nella fusoliera per ragioni non note, che ha proiettato fuori i passeggeri a causa del risucchio d'aria*». In precedenza, le autorità canadesi e quelle indiane avevano concordato sull'ipotesi di una bomba fatta esplodere nell'apparecchio in volo.

«*L'esame dei cadaveri che sono stati recuperati* — ha detto ancora il funzionario canadese — *portano i segni di una depressurizzazione esplosiva dell'aereo ma non di una esplosione*». Egli tuttavia non ha escluso che lo squarcio nella fusoliera del jumbo sia stato effettivamente prodotto dall'esplosione di un ordigno.

Qualcosa di più si potrà forse sapere quando sarà compiuta l'analisi della «scatola nera»: dopo 12 giorni di ricerche questa sembra essere stata localizzata. Un sommergibile telecomandato da una nave ha trovato adagiati sul fondo del mare, ad oltre duemila metri di profondità, dieci grossi frammenti del Boeing 747. Le immagini trasmesse dalle telecamere del sommergibile hanno mostrato, sparsi in un'area di circa sei chilometri, cadaveri, sedili e sezioni dell'aereo tra cui la cabina di comando e una parte della coda, dove dovrebbe trovarsi la scatola nera.

Il jumbo scomparve dagli schermi radar al largo della costa irlandese: molti esperti hanno subito affermato che la spiegazione più logica del disastro è stata l'esplosione di una bomba. L'esame dei rottami e dei 131 cadaveri finora recuperati non ha però fornito prove decisive a sostegno di questa tesi.

Bomba esplode vicino al confine Eire-Ulster Sette feriti

LONDRA — Sette persone, quattro agenti e tre civili, sono rimasti feriti in maniera non grave nell'esplosione di un ordigno che si trovava all'interno di un furgoncino posteggiato tra Strabane (Tyrone) e Lifford, vicino al confine tra Eire e Irlanda del Nord. L'attentato è stato rivendicato dall'Ira.

L'esplosione è avvenuta mentre gli agenti, insospettiti dalla vettura ferma a circa 40 metri dal confine, stavano ispezionando dall'esterno il furgone. Lo scoppio ha investito un'auto.

E' spirata nella Casa del Padre la cara buona suor
Ing. Giovanni Monticone
lasciando nel pianto la moglie Margherita, i figli Piergiorgio con Laura e Maurizio con Dori, i nipotini Andrea, Elisabetta, Cecilia e Corinne che tanto amava, il fratello Edoardo, cognata e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 6 corr. alle ore 14,30 nell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 5 luglio 1985.

Lina e Cesare Regina con Riccardo e famiglia sono affettuosamente vicini per la scomparsa del caro amico GIOVANNI.

Aldo e Corinna Ciocchetti Pistono si uniscono con infinito rimpianto al caro amico GIOVANNI.

Dipendenti e Venditori della Gea-Auto Gestioni sede di Torino, corso G. Cesare 360 partecipano al lutto che ha colpito il responsabile dell'Ente dr. P.G. Monticone per la scomparsa del padre
Ing. Giovanni Monticone
— Torino, 6 luglio 1985.

Il Presidente, Amministratore delegato, Direttori e Collaboratori della Gea-Auto Gestioni partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il dr. Piergiorgio Monticone per la scomparsa del padre
Ing. Giovanni Monticone
già direttore FIAT Auto Spa
— Torino, 6 luglio 1985.

I Condomini della Residenza del Parco partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Ing. Giovanni Monticone
— Torino, 6 luglio 1985.

La famiglia Mattioli partecipa con profonda amicizia al dolore della famiglia Monticone.

Elio e Andreina sono vicini a Piergiorgio e famiglia

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci, Funzionari ed Amici dell'Api - Associazione piccola e media industria di Torino e Provincia - sono particolarmente vicini all'ing. Giancarlo Monticone, vicepresidente dell'Associazione, per la scomparsa del papà
Ing. Giovanni Monticone
— Torino, 5 luglio 1985.

Luigina, Renato con la mamma Ida, Vittorio, Angela e Gianni ricordano con profondo rimpianto il caro zio GIOVANNI.

Sono affettuosamente vicini a Giancarlo gli amici:
Federico Cristina Badini Confalonieri
Gigi Anna Carrara
Cesare Daniela Giordanengo
Ettore Chicco Morano
Giancarlo Valeria Scarpelli
Paolo Lella Servetti

Sono affettuosamente vicini a Giancarlo e familiari gli amici:
Renato Raffaella Bellardo
Gianni Annamaria Favero Longo
Dario Luisa Lebelli Bodoni
Pupi Marisa Volpi

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Pietro Castelli
ex segretario comunale
anni 87
Addolorati l'annunciano la moglie Luigina, la figlia Ivana con il marito Elio Oseole, la nipote Susanna con Sergio e il piccolo Davide, la sorella Maria vedova Badano e famiglia, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in San Maurizio sabato 6 corrente ore 16,15 partendo da piazza Marconi 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 5 luglio 1985.

Si uniscono al dolore della famiglia Adriano e Elsa Oseole, Ida e Piero Martinetto con Claudio, Luciana e Enrico Bianca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enzo Gazzola
di 69 anni. Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta, le amate Rosella, Maria, Ester, il genero Giorgio, i cognati, Rodolfo, Matilde, Carla, nipote Debbie Isoardi, nuori, parenti. Funerali oggi alle ore 15 nella parrocchia S. Chiara di Collegno partendo dall'abitazione. La salma sarà tumulata nel cimitero di Deglerì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 5 luglio 1985.

Luciana e Paolo con Annapaola, Simone ed Elisabetta ricordano alle GIN con tanto affetto.

Gabriella ed Elena partecipano al dolore di Antonina.

Patrizia e Massimo Dante ricordano con affetto la zia ENZA.

Tonino ricorderà sempre con affetto il carissimo GINO.

Chiarina, Wanda Ca Sandi partecipano al dolore.

Franco e famiglia sono vicini ad Antonina.

Ezio, Marisella, Giorgio, Davide, ricordano con affetto il caro zio «GINO».

Enzo, Ottavio, Umberto, Paola, Andrea piangono la scomparsa della ZIO.

Claudio, Daniela Cotarco
Betty, Marina Aluffi
piangono il caro AMICO.

La famiglia Rapelli-Di Stefano è vicina ad Antonina.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, improvvisamente è mancato
Andrea Baudino
Angelo(a) la annunciano: la moglie Franca, la figlia Maura, la mamma, la sorella Grazia, cognata e cognati, nipoti, e parenti tutti. Un ringraziamento a tutti gli amici, in particolare a Quemino, Diego, Franco. I funerali avranno luogo sabato 6 luglio alle ore 14,30 partendo da corso Kennedy, 20. Rivoli nella parrocchia Stella Maris. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 4 luglio 1985.

La Taksi Stampaggio prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Andrea Baudino
— Torino, 5 luglio 1985.

La famiglia Bonelli partecipa al dolore

Ci ha lasciati
Andrea Baudino
Nostro amico e collega di lavoro.
Rodolfo Bracco
Bruno Gozzi
Rosanna Mollo
Angelo Ulivaut
Stefano Falleni
Salvatore Spitaleri
Ugo Bisconti
Domenico Russo
— Bussoleno, 5 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato
MAESTRO
Michele Bertone
Danno il doloroso annuncio la moglie Pina, il fratello Alberto e cognata. Funerali avranno luogo a Vigone sabato 6 luglio ore 16,30 nella parrocchia Santa Caterina.
— Vigone, 5 luglio 1985.

Improvvisamente è mancata
Rosa Terrero in Fenoglio
Ne danno il dolorosa annuncio il marito Giuseppe, figli, nuora, genero e nipoti. Funerali oggi ore 15 a San Mauro.
— San Mauro, 6 luglio 1985.

Partecipano al grave lutto i dottori Martorina, Luciano e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mita Ghirardello in Giachino
Ne danno il triste annuncio: il marito Giovanni, le figlie Elisabetta e Milena, la mamma Tina, il fratello Sergio con Nella, zia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 alle ore 8,30 nella parrocchia S. Teresina del Semidio Cristo. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Moncalieri.
— Torino, 6 luglio 1985.

(Continua a pag. 5)

Si parla di pressioni sovietiche per rendere pubblico il rapporto...

Documento segreto vaticano Lo scudo spaziale non serve

CITTA' DEL VATICANO — Uno scudo spaziale antimissili, più noto come il progetto reaganiano di «Guerre Stellari», non garantirebbe il risultato dichiarato di una difesa totale. Tale sistema, che si ritiene perforabile da sempre più sofisticati, altererebbe anzi il già precario equilibrio rilanciando pericolosamente la corsa agli armamenti nucleari. E' questa la conclusione cui è giunta la Pontificia Accademia delle Scienze al termine di uno studio su «L'armamento nello spazio», effettuato in Vaticano dal 21 al 24 gennaio scorso, con la partecipazione di 29 scienziati di tutto il mondo.

L'unanimità sul documento — consegnato al Papa ma non ancora reso noto dal Vaticano — si è avuta in quattro punti qualificanti, filtrati da un comitato ristretto. Ne facevano parte sei scienziati tra i quali lo statunitense di origine italiana Eugenio Fubini (collaboratore del Pentagono e consigliere in materia di armi spaziali del presidente Reagan) e il sovietico Roald Segeev, che ha fatto parte di commissioni Usa-Urss sugli aspetti scientifici di ricerca nucleare.

Secondo quanto l'agenzia Asca ha raccolto da autorevole fonte, i quattro punti sono così riassumibili: 1) la concreta realizzazione di uno scudo stellare richiede ancora dieci-quindici anni di studi; 2) non sembra possibile realizzare uno scudo «impermeabile» al 100%; 3) è nel frattempo possibile progettare e costruire supermissili capaci di sfondare lo scudo; 4) il progetto di uno scudo stellare presuppone un costo più che doppio di quello necessario per la costruzione di supermissili in grado di sfondarlo.

Il documento consegnato dagli scienziati a Giovanni Paolo II il 25 gennaio scorso, in un primo momento doveva essere reso noto in coincidenza con la chiusura della sessione della Pontificia Accademia delle Scienze, ma è prevalsa l'opinione di rinviarne la pubblicazione. Da un lato per non interferire nell'annunciata ripresa del dialogo Usa-Urss di Ginevra, ma anche perché si è pensato di utilizzarlo per una iniziativa diplomatica pontificia, sul tipo del messaggio inviato dal Papa nell'83 ai capi di Stato delle potenze nucleari sui disastrosi e irreversibili effetti di una guerra atomica. Per quanto riguarda i tempi, tuttavia, in Vaticano si mantiene il massimo riserbo.

Nel frattempo, sarebbero giunte autorevoli «pressioni», seppure di segno opposto. Da parte americana si sarebbe fatto più volte osservare che la pubblicazione rischierebbe di alterare le trattative ginevrine Usa-Urss a vantaggio dei sovietici. Da parte di Mosca gli interventi pare siano stati addirittura di altissimo livello. Gromyko il 27 febbraio, nel corso di un lungo colloquio con il Papa, avrebbe sollecitato di rendere pubblico il documento, promettendo un sensibile miglioramento dell'atteggiamento sovietico verso la Chiesa.

A Praga Casaroli «legato» papale

VIENNA — Le autorità cecoslovacche hanno negato il visto di ingresso nel Paese all'arcivescovo di Vienna card. Franz Koenig, così come in precedenza lo avevano negato agli arcivescovi di Westminster Basil Hume e di Parigi Jean-Marie Lustiger. Gli altri prelati — su invito del primate della Chiesa cecoslovacca card. Frantisek Tomasek — intendevano prendere parte alle celebrazioni di domani a Velehrad per l'11° centenario della morte di San Metodio.

Ieri sera è invece arrivato a Praga dalla Jugoslavia il cardinale segretario di Stato Agostino Casaroli che presenzierà alle cerimonie religiose come «legato» del Papa.

...Faide militari a un anno dalla morte del presidente Sekou Touré

Fallito golpe in Guinea

Il capo dello Stato Conte, all'estero, salvato da soldati fedeli e quattro ministri

CONAKRY — Tentativo di colpo di stato in Guinea. Ci sarebbero morti e feriti tra cui alcuni civili. Il loro numero non è precisato. Le vittime sarebbero state trovate presso la sede della radio dopo combattimenti condotte da forze rimaste fedeli al capo dello Stato, colonnello Lansana Conte, per scacciare i golpisti, partigiani del colonnello Diarra Traore.

Al momento del tentato golpe Conte si trovava a Lomé, nel Togo, per il vertice della Comunità economica dell'Africa occidentale (Cedeao). Il colpo di stato è fallito per la reazione delle forze armate rimaste fedeli al presidente e perché quattro dei principali ministri non hanno aderito al golpe.

Il vero vincitore dello scontro è il sottosegretario alla Difesa, Ousmane Sow, che ha diretto le controrisposte e che si è mantenuto in continuo contatto telefonico con il presidente Lansana Conte. Traore è latitante.

L'episodio non farebbe eccessivamente notizia dato il suo aspetto ripetitivo in questa parte dell'Africa francofona, se non ci fossero ragioni profonde dietro a questo tentativo di «cambio della guardia» a Conakry, dove per oltre un ventennio dominò incontrastato il dittatore Sekou Touré. In un anno di regime militare la rivalità fra i vari uomini della giunta e in particolare tra Traore e Conte è stata incessante e ha degenerato quasi in una paralisi politico-governativa. La morte del dittatore e il ritorno ad una parvenza di democrazia il 3 aprile 1984 avevano suscitato enormi speranze in questo popolo intelligente, attivo, che abita uno dei Paesi potenzialmente più ricchi del continente africano, ma che la demagogia e il clientelismo del tiranno avevano mantenuto in condizioni di miseria e di sottosviluppo.

Occorrevano quindi numerose ed urgenti riforme economiche e di strutture, soprattutto urgeva la denazionalizzazione delle imprese e delle terre per poter ridare uno slancio produttivo ad un Paese affamato, finanziariamente esangue ed industrialmente passivo. D'altra parte, il Fondo monetario internazionale, chirurgo intransigente e severo dei mali economici africani, ha chiesto al nuovo governo guineano una forte svalutazione del syli (la moneta nazionale senza più alcun valore di mercato) e un periodo di austerità.

Il presidente Conte ha esitato invece ad adottare dei provvedimenti necessari ma che avrebbero potuto compertare un'esplosione di malcontento popolare con gravi ripercussioni sociali. In sostanza il regime militare ha tergiversato troppo, lasciando insoluti molti problemi.

Quando il toro si arrabbia

Madrid. Durante una corrida dedicata ai giornalisti madrileni questo toro con un volo acrobatico si è lanciato verso la staccionata che divide il campo dal pubblico. Il salto non è riuscito

Francia, la donna incriminata ieri

Il piccolo Gregory ucciso dalla madre

PARIGI — Il piccolo Gregory, il bambino di quattro anni e mezzo gettato in un fiume nell'ottobre scorso con le mani e i piedi legati, è stato ucciso da sua madre, Christine Villemin: questa almeno, dopo nove mesi di indagini che hanno tenuto col fiato sospeso la Francia intera, è la conclusione cui sono giunti stasera gli inquirenti. La giovane donna è stata formalmente incriminata e dichiarata in arresto. «*Non vi sono prove materiali contro di lei*», ha proclamato il suo avvocato, che ha chiesto immediatamente il rilascio della sua cliente.

Christine Villemin era stata fermata all'uscita dal carcere dove si era recata a far visita al marito Jean-Marie: dopo la morte del figlio, quest'ultimo aveva ucciso il cugino Bernard Laroche, che in un primo tempo era stato accusato dell'assassinio di Gregory e poi prosciolto.

Christine Villemin, che aspetta un altro bambino, era stata da tempo indicata, sulla base di perizie grafologiche, quale la possibile autrice delle telefonate e lettere «di rivendicazione» dell'uccisione del bambino.

La tenebrosa vicenda ha coinvolto un intero clan familiare della provincia francese. «*Mi sono vendicato, ho preso il figlio del capo, l'ho gettato nella Vologne*», telefonò qualcuno allo zio di Gregory il 16 ottobre. Erano le 17,20; alle 17,00 Gregory giocava ancora davanti alla casa di famiglia di Lepanges, nei Vosgi. Il suo corpo fu trovato la serata nel fiume, mani e piedi legati. Secondo i risultati delle indagini, vi era stato gettato verso le 17,30.

Il gomitolo di spago con cui il bambino era stato legato fu trovato nell'abitazione dei Villemin. E questo è uno degli indizi che hanno portato all'incriminazione della donna, oltre ai risultati delle perizie grafologiche.

L'America lo varò nel '54, e cominciò a collezionare record

Pensionato (a 31 anni) il Nautilus mitico decano dei «sub» atomici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo 31 anni — fu varato il 21 gennaio del '54 — il primo sommergibile atomico della storia, il Nautilus, va in pensione. Tornato a Groton, nel Connecticut, dove fu costruito, entrerà a far parte del locale museo di tecnologia sottomarina.

Dall'80 non era più in attività — veniva usato come sommergibile scuola — ma in un quarto di secolo aveva percorso oltre 300 mila km sotto i mari, compiendo all'inizio imprese allora sbalorditive come la traversata del Polo Nord sotto i ghiacci, che fece dimenticare agli americani il bruciore della sconfitta inferta dai sovietici col lancio dello Sputnik.

Il Nautilus era costato 63 milioni di dollari, una cifra ingente per quell'epoca, che scompare però di fronte al costo dell'ultimo sommergibile americano, l'Alaska, che sarà varato a ottobre, oltre un miliardo di dollari (quasi duemila miliardi di lire). Era una macchina stupenda, lunga 98 metri, pesante 3500 tonnellate, dotata di sei torpedini (non si installavano ancora i missili Polaris, di qui i costi relativamente modesti). In superficie e in immersione sviluppava la stessa velocità delle sorelle diesel, venti nodi, ma il suo raggio d'azione sott'acqua era illimitato.

Proprio questa caratteristica ha consentito al Nautilus di passare alla storia sottomarina come uno strumento rivoluzionario. Prima, infatti, i sommergibili erano in realtà capaci solo di brevi operazioni sott'acqua. Il Nautilus scese per la prima volta sotto i ghiacci polari a Barrow, in Alaska, il primo agosto del '58, e riemerse nel mare della Groenlandia 2945 km più avanti.

I suoi eredi oggi sono capaci di imprese anche più strepitose: non a caso, il Pentagono considera la sua flotta di sommergibili, dotata di missili balistici intercontinentali Trident, la parte più sicura del deterrente Usa.

e. c.

Lang annuncia A Lione nell'86 la nuova scuola di alta cucina

PARIGI — Lingua straniera, cultura generale, estetica e «geografia alimentare» saranno tra le materie di insegnamento dell'alta scuola nazionale di arte culinaria destinata a rilanciare la gastronomia francese.

L'annuncio è stato dato dal ministro della Cultura Jack Lang: «Anche la gastronomia è cultura, anche se con la «c» minuscola; salvarla è per la Francia una vitale necessità» ha detto.

La scuola, aperta anche agli stranieri, sarà inaugurata all'inizio del 1986 a Lione.

Come è rinata l'Armata del Principe che si batte contro le forze d'occupazione vietnamite

Sihanouk torna nella savana

In una base a ridosso della frontiera thailandese, il figlio del leader cambogiano, ex docente all'università di Aix-en-Provence, comanda diecimila uomini della Resistenza - La fragilissima alleanza con i khmer rossi frena le operazioni militari - Ma è tornato l'ordine: gradi, medaglie e un pizzico di «mondanità»

Un campo di guerriglieri cambogiani al lavoro vicino al confine con la Thailandia (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PROVINCIA D'ODDAR-MEANCHEY (Nord-Ovest della Cambogia) — Dappertutto è boscaglia: erba per elefanti, cespugli, qualche albero. Cinquecento metri più avanti un principio di foresta. Qua e là, un soldato cambogiano, l'«AK-47» in pugno, sorveglia i dintorni e la lenta avanzata di tre veicoli. Il giorno prima è piovuto abbondantemente. La pista è un pantano. Spesso bisogna scendere dalla jeep per strappare dalla melma e spingere un automezzo che rischia di essere inghiottito dalla giungla. L'ultimo tratto del percorso si fa a piedi.

A dieci metri dalla base, non si vede ancora nulla. All'improvviso, all'ombra di grandi alberi, appare il quartier generale della Quinta Brigata dell'Armata nazionale sihanoukista (Ans). Due baracche di legno riparano i malati e i feriti leggeri. Un'altra è adibita a armeria. Più lontane, camuffate, le tende per le truppe. Al centro del campo, unica concessione al lusso, una piccola mensa per il riposo: un rustico chalet con pareti *fragilissime*.

Nel campo è esposto l'ultimo bottino di una compagnia rientrata dall'interno della Cambogia: due caschi di *bodoi* (soldati) vietnamiti, il berretto d'un ufficiale dell'Armata di Heng Samrin, uniformi, un vecchio Kalashnikov col calcio spezzato e la carabina d'un soldato delle forze provinciali della Repubblica popolare di Kampuchea.

Il principe Norodom Ranariddh, figlio del principe Sihanouk, è venuto per un'ispezione. All'entrata del campo lo accoglie una guardia d'onore. Un'altra unità, che ha appena concluso una lunga missione all'interno del Paese, gli presenta le armi.

Sono un centinaio, uomini tra i diciotto e i cinquant'anni. Facce bruciate dal sole, segnate dalla fatica d'una lunga marcia attraverso le province di Siem Reap e Oddar-Meanchey. Le uniformi sono una diversa dall'altra. C'è chi porta sandali *Ho-Chi-Minh* («*La migliore scarpa per la giungla*», sottolinea un ufficiale), altri calzano le scarpe tradizionali da soldato in campagna. Metà degli uomini indossa tute mimetiche: qualcuno porta pantaloni-jeans americani (versione Bangkok).

Alcuni soldati hanno l'uniforme verde-oliva e il berretto molle dell'esercito cinese. «*Sono ex khmer rossi*, spiega il principe Ranariddh, *ci hanno raggiunti alla spicciolata*». Le adesioni in massa, infatti, sono fortemente scoraggiate. I cinesi, principali fornitori di armi alla Resistenza anti-vietnamita, sono contrari. La coalizione tra i sihanoukisti, il Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer e i khmer rossi è infatti molto fragile. Ognuno deve stare attento a non urtarsi con il proprio vicino.

Da una piccola altura di terra battuta, il giovane principe arringa la truppa. Per un po', ci sembra di vedere e di ascoltare Norodom Sihanouk in persona. Lo stesso timbro di voce, la stessa facilità di parola, lo stesso linguaggio diretto per farsi intendere dal suo «piccolo popolo». «*Soldati che vi battete in terra cambogiana, voi siete i veri eroi di questa guerra. Senza di voi, noi dirigenti non saremmo nulla*», dice. L'emozione di questi guerriglieri, tutti volontari, è viva-cissima. Alcuni sono alla macchia da più di dieci anni per lottare contro i khmer rossi.

La loro missione? Dimostrare alla gente dei villaggi, ai contadini del Nord-Ovest cambogiano che il principe Sihanouk si batte ancora per loro. Che Samdech Euv (il suo Signor Padre) non li ha dimenticati. «*Non accettiamo l'occupazione vietnamita*», dice un tenente. Porta al collo un talismano intagliato nell'avorio: «*Mi protegge dai proiettili. L'ho ereditato da un compagno caduto in combattimento*», spiega.

L'ufficiale elogia i suoi uomini ma si lamenta per la scarsa coordinazione sul campo fra i tre gruppi armati della resistenza: «*Se potessimo intenderci meglio e programmare le operazioni, renderemmo la vita molto difficile ai vietnamiti*».

In questo momento l'Ans può contare su diecimila uomini. Le armi e i viveri non mancano. Ma in principio l'esercito sihanoukista era composto da poche centinaia di «pionieri», male armati, che stavano morendo di fame nei pressi della frontiera thailandese, di fronte a Nong-Chan. La loro unica speranza era che un giorno il principe Sihanouk prendesse la testa di quei reggimenti di straccioni. Se c'è un'Armata nata dalla base, ora è proprio questa qui.

Nell'agosto 1970, un ex capitano della Marina reale khmer, Kong Sileah, personaggio romantico e fascinoso, decide di fondare il Movimento di liberazione nazionale della Kampuchea (Moulinaka). In quel momento egli è praticamente il solo a richiamarsi apertamente al principe Sihanouk. Insiste sulla sua scelta, rifiuta di unirsi al Fnlpk nascente e muore nell'agosto 1973. Il principe non crede assolutamente nella lotta armata. Si considera un uomo di pace e di riconciliazione. Ma sono gli stessi vietnamiti a «piegarlo». Il principe scrive tre lettere al suo vecchio amico Pham Van Dong il quale, al termine d'una calorosa lettera datata 11 aprile 1971, gli aveva confermato i suoi «*sentimenti di rispetto, ammirazione, amicizia e riconoscenza*». Le prime due lettere restano senza risposta, la terza, massimo affronto, ritorna chiusa al mittente.

Per il Moulinaka è tempo di vacche magre. Sotto la guida del colonnello Nhem Sophon, gli uomini vivono in uno stato di continua carestia. Per sopravvivere vendono le armi. Amici francesi e cambogiani inviano loro medicinali e un po' di denaro. Lui solo può aiutarli. Ed è così che, per le insistenze di un gruppetto di fedelissimi, Sihanouk, finalmente, cede e accetta, nel maggio '81, di mettere in piedi un'Armata nazionale sihanoukista.

Durali dal generale Im Tam, i primi gruppi si riuniscono: Moulinaka, Cédar Tua, Khieang Moeung. Trequattrocento uomini, che per molto tempo nessuno prenderà sul serio. Bisognerà attendere la battaglia di Tatum, nel marzo scorso, e la resistenza inattesa dell'Ans, per rendersi al fine conto che anche i sihanoukisti sanno battersi.

Nelle ultime settimane, i più valorosi soldati di Sihanouk si sono visti assegnare medaglie e promozioni dal principe Ranariddh. Questo ex-esperto di diritto internazionale del mare che, fino a poco più di due anni fa, insegnava all'università di Aix-en-Provence, ha ormai sulle spalle il peso di un'Armata di guerriglieri. Oggi, la sua Facoltà è questo quartier generale delle truppe del suo Signor Padre, su una collina inaccessibile, dove il sole penetra appena il tetto di foglame. Ai soldati legge un messaggio di Sihanouk che esalta i recenti fatti d'arme. «*Oggi, il mondo sa che siete valorosi soldati. Lo scrivono giornalisti seri, americani, francesi, belgi*». Il principe non ha mai sottovalutato il ruolo della stampa.

«*Mio padre stesso ha voluto conferirvi questi gradi. Egli vuole dimostrare che l'Ans è una vera Armata nazionale, non un semplice gruppo di ribelli senza ordine e senza legge*», spiega Ranariddh. La cerimonia si svolge secondo un protocollo strettamente militare.

Segue un pasto. Piatti cambogiani e cognac francese (il principe ha portato qualche bottiglia). Si suona un po' di musica. Un combattente in uniforme canta vecchie canzoni, precedenti la grande sciagura nazionale. Generali e capitani hanno invitato le infermiere. L'Ans balla il *ramwong*, sotto gli sguardi increduli di un centinaio di contadini arrivati da un mese dalla provincia di Siem-Reap. Ne avevano abbastanza del comunismo, dicono. Per una domenica, nel cuore della carestia del Damrek, all'ombra del «B-40» e dei mortai da 82 mm, hanno ritrovato una Cambogia di cui, senza dubbio, da tempo avevano dimenticato il sapore.

Jacques Bekaert
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Stato civile di Torino

4 LUGLIO 1985

NATI — Maissonnier Sarah; Oliva Davide; Cortella Claudia; Nocera Nadia; Bonetta Simona; Gotta Federico; Spatta Francesco; Feldmann Roberta; Bianco Elena; Bianeli Marco.

MORTI — Rossi Maria Antonietta, di anni 86, nata a Cavema, pens., via Domodossola 7; Massetti Giovanni, a. 73, Racchetta Tenaro, pens., via Cassini 14; Giacheri Angelina v. Bosticco, a. 67, Torino, casal., via S. Tommaso 12; Anastasia Giuseppe, a. 69, Lercara, pens., c.so Turati 35; Bianeli Giovanna, a. 95, Moncalvo, pens., via G. Bono 54; Peano Alberto, a. 74, Moncalvo, pens., via Nizza 342; Carrelo Angelo, a. 69, Pavagliano, pens., via Mongreno 136; Michelotta Ugo, a. 73, Lanzo, pens., c.so G. Ferraris 75; Peiboschio Nunziante, a. 57, Volpiano del Sannio, commerciante; c.so Vittorio Emanuele 91.

Decessi in ospedale: Peiceiato Maria ved. Galeani, a. 74, Ficarolo, pens.; Gabetti Maria Luisa ved. Sarlo, a. 70, Massa Marittima, pens.; Berlia Giorgio, a. 58, Agna, pens.; Scopelliti Antonino, a. 55, Melito Porto Salvo, pens.; Grandi Severino, a. 81, Torino, pens.; Olandano Teresa, a. 66, Cuneo, casal.; Weinhuh Pierina, a. 82, Lavagna, pens.; Fasoletto Ottavio, a. 85, Caccomuzio, pens.; Bielli Filippetta v. Ciaiciola, a. 75, Cercio, pens.; Mamo Pier Carlo, a. 40, Torino, pens.; Urbano Antonio, a. 46, Foggia, radiotecnico; Porta Edelgo, a. 50, Monteiupo Albese, impiegato; Andreetta Adelina v. Torino, a. 85, Pecetto, pens.; Bonansea Maria Rosa v. Barone a. 85, Cumiana, pens.; Falappa Teresina in Bollo, a. 64, S. Sisto Lavagna, pens.; Pedde Elsa, a. 36, Sarnico, autista; Tarlacco Paola ved. Grasso, a. 80, Nizzana, pens.; Massoni Arnaldo, a. 84, Modena, pens. vedovo; Iadanza Daniela, anni 10; Campl'Alteo, Intorno; Zoccarello Luigi, a. 68, Torre di Mosto, operaio; Gribaldo Giuseppina, a. 79, Cumiana, pens.; Felicetti Rina ved. Simoni, a. 79, Consolata, pens.; Baudissone Giuseppe, a. 70, Torino, pens. Nati 19 - Morti 43

(Segue da pagina 4)

L'Aeta Provinciale e Comunale di Torino partecipano al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

cav. Luciano Penna

Gruppo d'oro e Membro del Consiglio Direttivo

— Torino, 6 luglio 1985.

Il Gruppo Aete-FIAT piange la perdita del suo presidente e collaboratore

cav. Luciano Penna

— Torino, 6 luglio 1985.

Il Centro Culturale Sportivo Aeta partecipa al proprio seno al lutto per la scomparsa del

cav. Luciano Penna

suo illustre promotore e presidente

— Torino, 6 luglio 1985.

I Gruppi aziendali Aeta:

A.C.I., Aerfalto, Banco Nazionale del Lavoro, C.T.O., Ferrotaxi, FIAT, Ifil, Lamet, «La Stampa», Monopoli di Stato, Postelegrafonici, Trasporti turistici, Zodi Ambrosetti inchinano i propri labari per la scomparsa del

cav. Luciano Penna

coordinatore e promotore delle loro attività

— Torino, 6 luglio 1985.

È crudelmente mancata, dopo lunga sofferenza

Annetta Racca ved. Secco

Ne danno il triste annuncio il fratello Ernesto Cravia, i nipoti, le cognate Nina e Cettina Secco ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle amiche signore Eugenia Campagna e signorina Maria Ballocco, a tutti affettuosamente vicine ed al bravo Comando Superiore pensare dell'Opera Cottolengo. Funerali partenza 6 luglio 1985 ore 14,30 Ospedale Cottolengo. Non fiori, ma eventuali offerte all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 luglio 1985

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Barone
Adele Della Valle ved. Garlier

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardino Seriane Nadin

anni 77

L'annunciano la moglie Emma, il figlio Giuseppe con Renata e Giorgio, la figlia Maria Letizia con Gabriella, la figlia Franca con Emma, parenti, amici, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 8,30 presso la Cappella interna dell'Osp. Martini (via Tollano). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 luglio 1985.

Il Consiglio direttivo e quasi del Podisa partecipano al dolore del presidente per la scomparsa del PAPA'.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Lodigiani

ex panificatore

Addolorati lo annunciano i figli Giuseppe Bianca Nina con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 7 luglio ore 9,30 da Casa Piccola.

— Valleggia, Savona, 6 luglio 1985

Giuseppe Antonioli e Felicina Rossini partecipano al dolore del genero Giuseppe

La famiglia Amadei addolorata è vicina al compianto Giuseppe

I dipendenti della Comar Srl Mario Cavanna partecipano al dolore del loro amministratore Giuseppe Lodigiani per la perdita del PADRE

È mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Baudino

anni 77

Addolorati lo annunciano la moglie Domenica Bordino, il figlio Eugenio con la moglie Domenica Bellezza, sorella, parenti tutti. Funerali sabato 6 corrente ore 15,30 dall'abitazione.

— San Francesco al Campo, 5 luglio 85

È mancata ai suoi cari

Erminia Bartolomei ved. Manfredi

L'annunciano addolorati i figli Marcella col marito Sergio Missaeli, Sergio, e nipote Fabio, parenti tutti. Funerale lunedì in Villa Grazia San Carlo Canavese partenza ore 14,30 indi la cara salma verrà tumulata in Torino. Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico di Villa Grazia e alle signore Rina Chiorboli.

— San Carlo Canavese, 5 luglio 1985

Carlo e Bruna Dentis, con Paola e Alessandro, partecipano affettuosamente al lutto del carissimo amico Sergio.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Giovanni Nariga

anni 74

L'annunciano la moglie figli parenti e nipoti. Un particolare ringraziamento al dr. Cofferi e a tutti il reparto 5 Rocca Ospedale Cottolengo. Funerali sabato 6 luglio ore 8,30 Ospedale Cottolengo.

— Torino, 4 luglio 1985.

È mancato in Pietra Ligure

Luigi Carlassare

Cavaliere di Vittorio Veneto

Maggiore degli Alpini

Ne danno il triste annuncio la figlia Ljdia e parenti. Funerali in Racconigi, parrocchia San Giovanni sabato 6 corrente ore 16. Non fiori ma preghiere. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pietra Ligure, 5 luglio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Giovanni Signoretti

Danno il triste annuncio i parenti tutti. I funerali lunedì 8 ore 10,15 partenza San Marco.

— Torino, 5 luglio 1985.

Direzione e Dipendenti tutti della Whitney Italia S.p.A. partecipano al dolore del Direttore Commerciale Dario Rossi per la perdita del padre

Giuseppe Rossi

— Torino, 6 luglio 1985.

(Continua a pag. 6)

Profughi vietnamiti ignorati da 22 navi muoiono nell'Oceano

GINEVRA — Il dramma dei profughi vietnamiti che lasciano il loro Paese su fragili imbarcazioni continua. Il portavoce dell'Alto commissariato dell'Onu per i profughi ha riferito a Ginevra un episodio incredibile avvenuto il mese scorso: ventidue navi sono passate accanto a una di queste imbarcazioni senza fermarsi ne offrire assistenza a coloro che morivano di fame e di sete e chiedevano aiuto.

Alla fine una nave greca, l'«Andromeda», si è fermata per soccorrerli quando ormai erano ridotti allo stremo e solo 21 delle 32 persone partite da un porto vietnamita il 7 giugno erano ancora in vita. Uno del sopravvissuti è morto subito dopo l'arrivo a Singapore, il 30 giugno.

A riferire sulla tragedia è stato il vietnamita proprietario dell'imbarcazione, che ha perso tre figli nella traversata. Otto giorni dopo la partenza il motore della barca si è guastato. Poi è cominciata a mancare l'acqua e la disperazione ha indotto alcuni al suicidio. Una ragazza di quindici anni si è buttata in mare. Le navi sono passate abbastanza vicino all'imbarcazione da consentire la lettura del nome, a prua. E senza fermarsi nonostante i segnali disperati dei profughi.

L'Alto commissario per i profughi Paul Hartling ha inviato un telegramma di ringraziamento al comandante dell'«Andromeda» che ha rispettato le tradizioni della gente di mare.

Un giacimento di pepite d'oro a Sud di Praga

PRAGA — Un consistente giacimento di pepite d'oro è stato scoperto a 55 chilometri a Sud di Praga. Uno dei geologi che ha contribuito alla scoperta, Petr Moravek, calcola che l'oro abbia un valore equivalente a oltre 3000 miliardi di lire italiane. Sono in corso discussioni con esperti sovietici per avviarne lo sfruttamento.

Aiuti alimentari bloccati in Africa denuncia la Fao

NAIROBI — In un rapporto sulla situazione alimentare in Africa, diramato a Nairobi dalla Fao (l'organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite), si invitano la comunità internazionale e i governi africani a cooperare con «estrema urgenza» per accelerare le operazioni di scarico e distribuzione di cibo nelle zone disastrate.

Nelle città etiopiche di Assab e Massaua c'è un ingorgo di 200 mila tonnellate di cereali ed è necessario smaltire al più presto l'accumulo sulle banchine dei porti per «evitare che una situazione già disperata si deteriori ulteriormente».

Causa dell'ingorgo è la difficoltà che incontra la distribuzione all'interno nelle zone colpite dalla carestia. Rwanda, Tanzania, Zambia e Zimbabwe non sono più in stato di emergenza a causa delle piogge abbondanti che favoriscono i raccolti, mentre le risorse alimentari continuano a scarseggiare in Mozambico ed Angola a causa della guerra civile e dei mancati raccolti.

Altri 12 Paesi sono tuttora colpiti dalla siccità, in particolare Mali, Ciad, Etiopia e Niger, dove i problemi più gravi sono la mancanza di mezzi di trasporto e la distribuzione all'interno del Paese.

Nel Sudan, a suo volta in stato di emergenza, non vi sono vagoni ferroviari o altri mezzi di trasporto per lo «smistamento» all'interno di 300 mila tonnellate di viveri ricevuti nelle ultime settimane.

La Fao chiede inoltre alla comunità internazionale di mandare con la massima urgenza il mezzo milione di tonnellate di viveri promessi, e non ancora assegnati ai singoli Paesi, come pure le sementi necessarie per i nuovi raccolti.

Le autorità etiopiche hanno intanto reso nota che il 43 % degli otto milioni di persone colpite dalla carestia sono bambini.

Rapporto della Banca Mondiale: Svizzera prima, Afghanistan in coda

Cibo, sanità, reddito ed edilizia determinano la durata della vita

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Le statistiche sono impressionanti: il reddito, l'alimentazione, la sanità e l'edilizia influiscono in modo determinante sulla durata della vita. Nei Paesi industrializzati, dove questi servizi sono di livello elevato, la durata della vita supera i 70 anni, in quelli in via di sviluppo, dove non lo sono, la durata della vita può non arrivare ai 40 anni (38 anni in Afghanistan e 37 anni in Guinea, le due nazioni più arretrate).

Lo studio è stato condotto dalla Banca Mondiale e si riferisce al 1983. Conclusioni analoghe erano già state tratte in passato da altre ricerche, ma mai con tanta precisione. Tra i bambini nati nell'83, fu accertato in Banca, vivranno più a lungo quelli svizzeri, 79 anni in media, poi verranno gli svedesi, 78 anni, quindi i giapponesi e i norvegesi, 77 anni, e dopo gli italiani, gli olandesi, i canadesi o gli australiani, 76 anni, gli americani sono gli ultimi di questo gruppo, 75 anni.

La Banca Mondiale nota che il reddito pro capite in Svizzera, nell'83, oltre 16 mila dollari l'anno, era il terzo del mondo, dopo quelli — anomali, dovuti al petrolio — degli Emirati Arabi, quasi 22 mila dollari, e del Kuwait, quasi 18 mila dollari (in questi due piccoli Paesi la durata della vita prevista è di 71 anni, grazie soprattutto all'assistenza sanitaria gratuita). Nell'ultimo biennio, il divario tra gli Emirati e il Kuwait da un lato e la Svizzera dall'altro è diminuito a causa del calo del prezzo del petrolio.

Il concetto della qualità della vita viene introdotto dalla Banca Mondiale per spiegare perché l'Italia, che nell'83 aveva un reddito medio pro capite di 6400 dollari l'anno, preceda gli Stati Uniti che ne avevano uno di 14.110. In Italia si conduce una vita più regolare, meno tesa, con un'alimentazione più semplice e sana, c'è maggiore assistenza familiare, alcune strutture sociali sono più avanzate.

Una eccezione vistosa alle regole enunciate dalla Banca Mondiale la rappresenta la Cina. Sebbene nell'83 il suo reddito pro capite fosse solo di 300 dollari, un bambino cinese nato in quell'anno vivrà in media 67 anni. In Etiopia, un Paese che soffre la fame, la durata della vita prevista nell'83 era di 43 anni. Le statistiche non coprono l'Urss né molti altri Paesi comunisti.

Conservatori sconfitti in suppletive nel Galles

LONDRA — Il candidato dell'alleanza liberal-socialdemocratica ha vinto le elezioni suppletive di Brecon e Radnor, nel Galles, con stretto margine di vantaggio sul candidato laburista. Al terzo posto i conservatori.

Il candidato dell'alleanza Richard Willey ha avuto 13.194 voti, solo 559 voti più del candidato laburista. I laboristi hanno chiesto un secondo conteggio di controllo che ha comunque confermato vincente l'alleanza, contro le previsioni dei sondaggi d'opinione che attribuivano la vittoria ai laboristi.

Si è trattato, quindi, di un risultato da «foto-finish», con il 35,8 per cento ai liberali e il 34,4 per cento ai laboristi. I conservatori, partito della signora Thatcher, si sono dovuti accontentare del 17,1 per cento contro una maggioranza del 48,2 per cento nelle precedenti elezioni generali del 1983. In quell'occasione l'alleanza aveva avuto il 24,4 per cento dei voti e si era dovuta accontentare del terzo posto.

Il vincitore ha dichiarato, appena sono stati resi noti i risultati ufficiali: «Spero che questo segni la fine del thatcherismo!».

I Pari bloccano un progetto della Thatcher che lasciava libertà di scelta ai genitori

Vietato picchiare a scuola i bambini sentenziano (fra polemiche) i Lord

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' toccato ancora una volta alla vecchia, aristocratica Camera dei Lord (per alcuni commentatori e politici inglesi ormai del tutto anacronistica) dare un dispiacere al governo conservatore della signora Thatcher, bloccandone un progetto di legge su uno dei temi più controversi nella pubblica opinione britannica: l'eventuale abolizione delle punizioni corporali, ancora in atto nelle scuole statali.

L'angusto consesso dei Pari d'Inghilterra ha bocciato di misura (168 a 164) il progetto di legge governativo che innovava timidamente questa delicata materia affidando in pratica ai genitori la decisione ultima di far picchiare o no i loro figlioli con la tradizionale «cane», la bacchetta usata per le mancanze più gravi. Ebbene, la Camera dei Lord ha silurato la nuova legge: ma non per conservare quella vecchia tradizione nelle scuole) ma pure i genitori, i quali rimangono invece, a quanto indicano i più recenti sondaggi d'opinione, favorevoli alle punizioni, se sono gli altri a somministrarle fuori casa.

Resta quindi difficile prevedere quali saranno le nuove mosse del governo. Se ripresenterà lo stesso progetto malgrado la sconfessione dei Lord oppure se seguirà il loro invito presentando un'altra legge, più coraggiosa e innovatrice. Ma nell'attesa, che non si preannuncia breve, la bacchetta continuerà a funzionare nelle scuole inglesi per i discoli e gli indisciplinati.

Paolo Patruno

Urss, più facile prevedere i terremoti

MOSCA — Un sistema che consente di prevedere i terremoti con un mese e mezzo di anticipo, e con una approssimazione di pochi giorni, è stato messo a punto dagli scienziati sovietici in base a metodi fisici, geologici e geochimici.

La «Tass», che riferisce la notizia, afferma che in particolare servendosi del metodo geochimico, gli scienziati sono riusciti a prevedere una scossa del terzo grado della scala Richter, che si è verificata nel 1981 a Dushanbe, nell'Asia Centrale.

Per elevare il grado di accuratezza delle previsioni, l'istituto di geochimica e di chimica analitica dell'Accademia sovietica delle scienze ha elaborato un apparecchio che è in grado di registrare anche le più trascurabili modificazioni nella composizione dei gas delle acque termali nelle zone sismicamente attive.

L'apparecchio registra ogni due ore i parametri dell'acqua, e trasmette automaticamente le informazioni raccolte a un computer.

Scargill presidente a vita dei minatori

LONDRA — Battuto dal governo nella lunga vertenza sul programma di ristrutturazione dell'Ente nazionale del carbone (Ncb), il presidente del sindacato dei minatori britannico (Num), Arthur Scargill, 41 anni, ha avuto giovedì la grande soddisfazione di vedersi rieletto, a vita, alla guida del Num.

La decisione, che consentirà al leader dei minatori di restare in carica fino all'età del pensionamento (65) e cioè fino al 2003, è stata presa con una maggioranza dei tre quarti dei voti nel corso del congresso dell'esecutivo nazionale del Num.

La popolarità di Scargill, un sindacalista di estrema sinistra, aveva subito un duro colpo dopo l'insuccesso della lunga vertenza: il risultato del congresso di Sheffield ha dimostrato però che il presidente è ancora molto sostenuto

S'avvicina la sentenza e rispunta il terrorismo di destra

Teste rapita, minacce, violenze Paura al processone di Baires

BUENOS AIRES — Il processo ai generali argentini, che si avvia lentamente alla sua conclusione, sta risvegliando forme di violenza che accompagnarono quel «terrorismo di Stato» oggi al vaglio dei giudici di Buenos Aires, attraverso le testimonianze di centinaia di vittime.

Il sequestro di una testimone, l'aggressione subita da uno studente di Buenos Aires da parte di elementi ancora legati alle squadracce molto attive ai tempi della repressione illegale, il malumore che serpeggia nelle guarnigioni militari, rispecchiato nelle critiche e nelle dichiarazioni di ufficiali in congedo e in servizio attivo, sono manifestazioni eloquenti di questa recrudescenza del terrorismo di destra.

La signora Maria Arana Miralles, moglie di un ex ministro dell'Economia della provincia di Buenos Aires, Ramon Miralles, è stata sequestrata mentre era in corso al processo dei generali la testimonianza di sedici giovani che furono rapiti e rinchiusi nel centro clandestino El Vesubio, dove vennero torturati.

Chiamata a testimoniare alcune settimane fa durante il processo ai generali, la donna è stata «intercettata» ieri pomeriggio in una strada della città di La Plata e fatta salire a forza su una vettura. Rilasciata dopo un'ora, ha detto di essere stata torturata con una sigaretta, dai suoi rapitori.

Una seconda denuncia presentata alla magistratura riguarda il caso di uno studente, Ricardo Farina, militante del partito radicale (al governo), il quale ha riferito di essere stato aggredito e percosso da sconosciuti, mentre aspettava un autobus, in una strada di Buenos Aires.

Erano le 9,30 dell'altro ieri quando da una Ford senza targa, parcheggiata in prossimità della fermata dell'autobus, è sceso un uomo (un altro era rimasto al volante della vettura) e dopo avere immobilizzato e percosso lo studente, gli ha gridato: «*Tua madre sarà presto un'altra madre di Plaza de Mayo*», alludendo alle coraggiose donne che da anni si battono per avere notizie dei figli scomparsi.

Cile, ondata di attentati

SANTIAGO — Quattro bombe sono esplose l'altra notte nel Cile meridionale, ferendo una persona e danneggiando la sede di una società americana e due chiese.

Il primo ordigno è scoppiato poco dopo le 22 nel centro di Concepción, una città al centro 500 chilometri da Santiago. Altri attentati sono stati diretti quasi contemporaneamente contro le chiese mormone di Lota e Coronel, due cittadine minerarie nei pressi di Concepción.

Nessuna organizzazione ha rivendicato la paternità degli attacchi.

Saint-Vincent, convegno della Uil sull'ambiente e il lavoro

La salute dimenticata

Dopo le battaglie degli Anni 60, dice Benvenuto, il movimento sindacale ha privilegiato i temi salariali «Le condizioni, migliorate nelle fabbriche, sono peggiorate fuori, il territorio si degradava» Un'indagine ha rilevato i pericoli di chi opera in agricoltura - I problemi posti dalle nuove tecnologie

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Il sindacato vuole occuparsi direttamente della salute dei lavoratori. «*Dobbiamo fare questa battaglia* — ha detto ieri Giorgio Benvenuto segretario generale della Uil, chiudendo il convegno promosso dalla Itaf, il patronato della Uil, su "Tutela ambiente: attualità e prospettive" —. *Ormai per troppo tempo ci siamo occupati soltanto di questioni salariali, trascurando le situazioni ambientali e l'integrità del territorio*».

E' una presa di posizione decisa. Il convegno, durato tre giorni, s'è svolto su basi scientifiche: le inchieste sono state condotte dall'Università Cattolica di Roma sotto la direzione del prof. Cecchetti. L'indagine ha riguardato diversi settori: la lavorazione dell'amianto, della ceramica, il lavoro nelle serre, l'esposizione al piombo, le nuove tecnologie, il lavoro ai video terminali.

Ricerche accurate, durate parecchi mesi, hanno messo in evidenza una serie di dati aggiornati e particolareggiati come nessuna organismo nazionali avevano. Questa costituirà certamente per la Uil la base per rilanciare la contrattazione unitaria e tentare di riuscire le spaccature apertesi fra le tre organizzazioni sindacali. Benvenuto ha annunciato che altri temi, assieme a questo della tutela dell'ambiente, saranno al centro della futura attività del sindacato: il fisco, la casa, la sanità.

Benvenuto ha voluto ricordare che sul tema della salute dei lavoratori il sindacato si era già battuto tra il '60 e il '70. «*E infatti da quegli anni la situazione nelle fabbriche è molto migliorata. Poi, però, siamo stati travolti dalle battaglie ideologiche e da quelle di carattere salariale. Negli ultimi cinque anni poi il sindacato si è diviso, accapigliato sul problema della scala mobile. Abbiamo perduto tanto tempo per quattro punti nella busta paga. E intanto il mondo del lavoro cambiava. Le condizioni ambientali, migliorate all'interno delle fabbriche, peggioravano all'esterno, il territorio si degradava*».

L'indagine scientifica ha messo in evidenza, ad esempio, che in campo agricolo la situazione di pericolo è paragonabile a quella che si registrava nelle fabbriche parecchi anni fa. In Italia, tra il 1980 e il 1983, sono stati denunciati 301 casi di agricoltori avvelenati da diserbanti e pesticidi, tre mortali. Non è nota l'incidenza di queste sostanze tossiche sul lungo termine e sui consumatori dei prodotti della terra.

Quello delle serre è un altro settore che produce nuove malattie professionali: astenia, cefalea, nausea, inappetenza e vomito sono sintomi che spesso insorgono alla fine di una giornata lavorativa. Gli addetti sono aumentati negli ultimi anni moltissimo dato che le serre sono passate dai 625 ettari del 1980 ai 30 mila del 1984, ma nessuno si è preoccupato finora di inquadrare questi lavoratori dal punto di vista sanitario, mentre invece andrebbero sottoposti a regole mediche, controlli, esami di laboratorio.

Le nuove tecnologie stanno rivoluzionando gli uffici. La diffusione dei sistemi computerizzati aumenta oggi con progressione esponenziale. In Italia sono già operanti almeno un milione di terminali video. Il dieci per cento dei posti di lavoro è ormai equipaggiato con questi sistemi. Fra gli operatori si sono sempre più frequentemente manifestati stati di disagio, malesseri, in particolare fatica visiva, turbe posturali, cioè causate dalla posizione del corpo, sindromi psicosomatiche e turbe nervose. E' un settore nel quale giocano numerosi fattori — condizioni ambientali per illuminoteenica e posto di lavoro, equilibrio delle luminanze, tipo di schermo e di caratteri, affaticamento, radiazioni — per cui sono necessari, oltre ad una organizzazione operativa adeguata, frequenti controlli sanitari.

Dunque, la parola d'ordine della Uil è, adesso, salute del lavoratore e tutela dell'ambiente. Ma non è una iniziativa che nasce freddamente, a tavolino: la chiedono gli stessi lavoratori. Nella sua relazione introduttiva al convegno, Giancarlo Fontanelli, presidente dell'Itaf, ha affermato che il 70% degli iscritti rilene ci siano da fare critiche alla politica del sindacato; di questi, il 53% pone l'organizzazione e l'ambiente di lavoro al secondo posto nella scala degli argomenti di cui il sindacato dovrebbe occuparsi di più, secondo soltanto al problema della occupazione.

Per rilanciare più efficacemente l'intervento sindacale nel campo della tutela ambientale, Fontanelli preannunciò una iniziativa che il patronato ha in preparazione: una specie di 3131 sindacale per questi problemi, cioè un servizio di raccolta di documenti, scritti o fotografici, relativi alle situazioni di poca sicurezza nei luoghi di lavoro che di inquinamento del territorio (scarichi non regolari, abusivismo edilizio, fumi o gas tossici, ecc.).

Secondo Giorgio Benvenuto questa è una occasione per il sindacato di compiere una svolta decisiva. «*L'ambiente di lavoro è cambiato* — dice —, *i lavoratori sono passati dalla tuta al camice bianco e il sindacato è invece rimasto sempre lo stesso. Adesso scate su di lì il fiato grosso. Dobbiamo aggiornare la nostra cultura, utilizzare le nuove tecnologie e ricostituire un fronte di alleanze nell'ambito stesso del sindacato e al di fuori di esso*». **Remo Lugli**

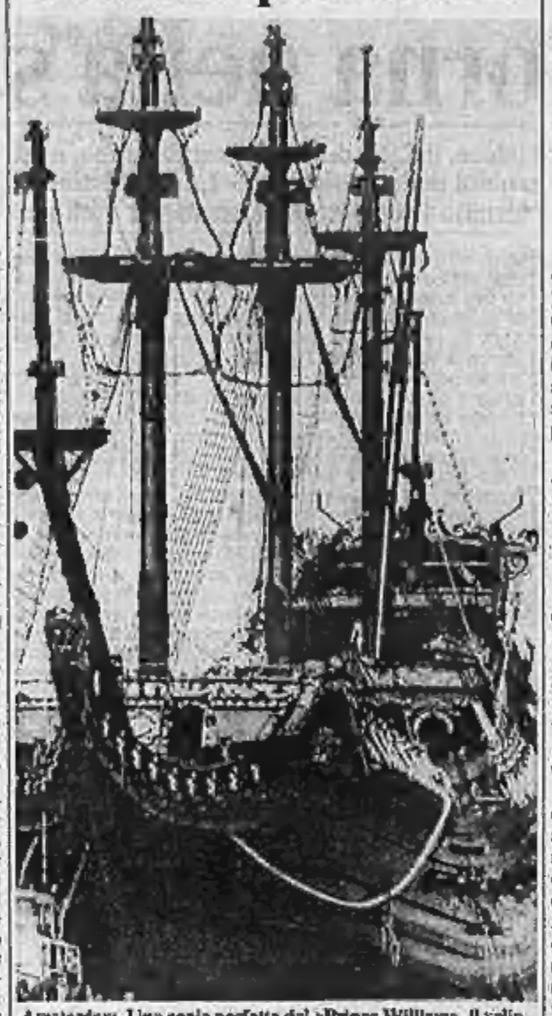
Indagini del pm sugli incontri Agca-Musumeci

ROMA — La procura di Roma indagherà sugli incontri — raccontati dal pentito della camorra Giovanni Pandico — fra il generale del Sismi Musumeci e il killer Agca. Un'indagine preliminare è stata aperta dal sostituto procuratore della Repubblica Franco Ionta per stabilire la fondatezza delle dichiarazioni del camorrista.

Le affermazioni di Pandico, subito smentite dal generale Musumeci, che attualmente è imputato a Roma nel processo per le presunte deviazioni del Sismi, furono raccolte da un redattore del settimanale l'«Espresso», Pietro Calderoni, che è già stato sentito dal dottor Ionta come testimone.

Pandico parlò dei presunti incontri tra Musumeci ed Agca durante un'udienza del processo che è in corso a Napoli contro gli esponenti della nuova camorra organizzata.

Un museo per il veliero



Amsterdam. Una copia perfetta del «Prince William», il veliero costruito nel 1650 per ordine della Compagnia delle Indie Orientali, si accinge a lasciare i cantieri di Makkum per raggiungere Amsterdam. Da qui inizierà il suo viaggio verso il Giappone dove sarà esposto in un museo a Nagasaki (Tel.)

Lettera al direttore

San Patrignano e la nuova legge

Un intervento del sottosegretario Costa

Ho letto con interesse il servizio, da Rimini, di Giuliano Marchesini, sull'attività della Comunità di San Patrignano e sulle possibilità che la stessa, ed altre similari, possano beneficiare della Legge 297 e le rimetto alcune osservazioni e precisazioni.

«La Legge 21-5-1985 prevede contributi a favore di enti, associazioni, cooperative, privati che operano per il recupero e il reinserimento sociale dei tossicodipendenti.

«All'art. 1, 2° comma, si precisa che l'erogazione avviene tramite l'ente locale competente per territorio, fino a quando non sarà regolata con una nuova normativa legislativa la disciplina dei rapporti di enti e associazioni di volontariato con le finalità suddette.

«Per definire i beneficiari dei fondi, all'art. 1-bis, 1° comma, si precisa che: a) i Comuni, le Usl, i vari enti, le associazioni di volontariato, le cooperative e i privati dovranno operare senza scopo di lucro; b) dovranno coordinarsi con le strutture sanitarie locali con apposita convenzione; c) non dovranno impiegare forme d'intervento che non rispettino il diritto all'autodeterminazione dei tossicodipendenti con interventi violenti o coattivi, contrari allo spirito e alle norme dell'ordinamento.

«Riguardo alle preoccupazioni di vedere esclusa dal finanziamento la Comunità di San Patrignano si possono fare alcune considerazioni, non senza premettere che la stesura finale della 297 è assai diversa dal testo preparato in sede governativa, per cui determinati chiarimenti potrebbero risultare non del tutto adeguati, potendosi disporre di un'interpretazione più completa attraverso un'eventuale circolare esplicativa della presidenza del Consiglio.

«Per finalità di lucro non si può intendere una qualsiasi attività commerciale svolta dalla Comunità. Lo scopo di lucro deve risultare dall'atto costitutivo dell'associazione, ente o cooperativa ed eventualmente può venir messo in evidenza dall'esame del bilancio che deve essere presentato insieme ad altre documentazioni al Comune di competenza.

«Nel caso di San Patrignano, l'attività produttiva svolta, in mancanza di sovvenzioni e di rette pagate personalmente dagli ospiti, deve essere intesa come mezzo di autofinanziamento per la sopravvivenza, oltre ad essere usata come mezzo riabilitativo e risocializzante nel trattamento di recupero dei tossicodipendenti.

«E' ovvio che una struttura similare che realizzasse notevoli margini di profitto non sarà nelle condizioni di dover ricevere contributi dallo Stato.

«E', poi, bene precisare che il tipo di convenzione con l'Usl previsto dalla nuova Legge non è unicamente quello già realizzato, ed ora in attuazione, per cui molti ricorsi per le tossicodipendenze presso le Usl si rivolgono a Comunità per fare ospitare i propri pazienti e, pertanto dal fondo sanitario, paghino una retta per il giovane.

«La convenzione di cui si parla nell'articolo 1-bis con le strutture sanitarie locali è finalizzata all'erogazione di fondi da parte del ministero dell'Interno, per una attività non prettamente di carattere sanitario, ma di carattere socioriabilitativo. Quindi le Usl non potranno interferire sull'attività della struttura di recupero, se non per rilevazione sulle condizioni igienico-sanitarie di ordine generale oppure non delega da parte dell'ente locale, competente in materia sociale.

«Le disposizioni del punto C, introdotte nella normativa dal Parlamento, hanno di per sé un valore propositivo più che penalizzante. Tant'è che, seppure in mancanza di tali previsioni, la coazione o la violenza sono già perseguibili a norma del codice penale: in sostanza non si potranno dare contributi a chi usa "interventi violenti o coattivi contrari allo spirito e alle norme dell'ordinamento". Non certo a chi scelga qualsiasi tipo legittimo di terapia.

on. Raffaele Costa
Sottosegretario di Stato all'Interno

Milano, il magistrato ipotizza l'associazione per delinquere

Altre comunicazioni giudiziarie a Verdiglione e ai collaboratori

MILANO — Associazione per delinquere: è l'ipotesi di reato sul quale la magistratura milanese sta ora lavorando nei confronti del professor Armando Verdiglione, e di membri del direttivo della Fondazione di Cultura Internazionale che porta il suo nome. Lo sviluppo dell'inchiesta coinvolge l'attività finanziaria dell'Ente.

Immediata la reazione della Fondazione. In una nota, a tarda sera, si esprime indignazione «per il tentativo di criminalizzazione consistente nell'ipotizzare l'esistenza di una associazione a delinquere là dove invece non esiste altro che una benemerita associazione culturale».

Le indagini sull'attività della Fondazione sono cominciate circa un mese fa, dopo che la famiglia di un giovane medico che frequentava l'Istituto, denunciò, per circonvenzione d'incapace, il dottor Scarso, collaboratore di Verdiglione, e lo stesso professore, in quanto responsabile dell'operato del gruppo. Secondo l'accusa, il danaro sarebbe stato richiesto per proseguire un trattamento di psicoanalisi.

Verdiglione ed i suoi collaboratori rispondono però affermando di non praticare da tempo alcuna forma di psicoterapia. Secondo la difesa, il giovane medico sarebbe stato impartite lezioni di cultura, e i docenti sarebbero stati pagati come un qualsiasi professore privato.

Milano. Lo psicanalista Armando Verdiglione (Telefoto)

A una prima perquisizione direttamente in rapporto con l'eventuale esistenza della circonvenzione d'incapace gli altri provvedimenti di questi giorni hanno invece interessato la gestione finanziaria dell'istituto. A riceverle sono stati Verdiglione e alcuni soci.

Le comunicazioni giudiziarie finora emesse sarebbero una ventina accompagnate da eguale numero di perquisizioni; altre sarebbero state eseguite senza essere precedute da analoghi, espliciti, provvedimenti del magistrato.

La vicenda ha un risvolto collaterale; una persona che frequentava la Fondazione, senza però rivestire alcun incarico, è stata arrestata per «presunta violenza carnale». Mario Latino, questo il nome dell'accusato, sarà interrogato oggi dal sostituto procuratore dottor Forno che conduce l'inchiesta fin dal momento della denuncia dei parenti del giovane drogato. L'accusato ha nominato suo difensore l'avvocato Roberto Tomassini, che fa parte del collegio di difesa del professor Verdiglione. La denuncia a carico di Latino sarebbe stata formulata da una delle tante persone, che, in qualità di testimoni sull'attività dell'Istituto, sfilarono nelle settimane scorse nell'ufficio del giudice.

A norma dell'articolo 519 del codice penale, la violenza carnale è sempre presunta, indipendentemente dall'atteggiamento di consenso o di rifiuto della «vittima» in alcuni specifici casi tra cui quello di un rapporto con una persona «malata di mente, ovvero non in grado di resistere a cagione delle proprie condizioni d'inferiorità psichica o fisica».

Tra gli interrogativi cui il magistrato dovrà cercare risposta, quelli sulle reali condizioni psichiche della giovane. E' una domanda che coinvolge anche il dentista per cui si ipotizza la circonvenzione d'incapace.

Anche su questa vicenda la Fondazione Verdiglione comunque «smentisce con sdegno qualsiasi collegamento di questo presunto episodio con l'Istituto» che l'indiziato frequentava raramente». **g. f.**

Incriminati dirigenti delle Ferrovie per incidenti sul lavoro

ROMA — La presunta inosservanza da parte delle Ferrovie dello Stato delle norme sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali dei lavoratori e ai controlli di una inchiesta avviata dalla nona sezione penale della pretura ed in particolare dal dott. Luigi Fiasconaro che ha incriminato due alti dirigenti dell'azienda.

A dare origini alle indagini è stato il decesso, avvenuto il mese scorso, di due operai dipendenti di una ditta appaltatrice di lavori per conto dell'azienda ferroviaria.

Il magistrato, sulla base degli accertamenti condotti dall'Ispettorato del lavoro, ha incriminato il direttore compartimentale di Roma e un ingegnere delle Ferrovie di inosservanza dei provvedimenti dell'autorità (art.650 del cod. penale) per non aver fornito all'Ispettorato notizie riguardanti l'attività delle ditte appaltatrici e li ha indiziati di violazione della legge sulla prevenzione anti-infortuni.

Ulteriori provvedimenti sono stati disposti dal dott. Fiasconaro a seguito di altre indagini, condotte sempre dagli ispettori del lavoro, dai medici del servizio sanitario delle Fs

Bergamo, il direttore del carcere sentito a Siena

Aiutò un giovane recluso in cambio d'una piscina?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Si è concluso ieri l'interrogatorio nella prigione di Siena, dell'ex direttore del carcere di Bergamo, Rocco Trimboli, arrestato lunedì: l'interrogatorio avrebbe consentito di delineare alcuni degli elementi in mano all'accusa. Sembra che l'indiziato non abbia fatto nessuna ammissione respingendo con energia l'addebito di concussione. Si sarebbe appreso che a dare il via all'inchiesta giudiziaria sarebbe stata una segnalazione riguardante un presunto trattamento di favore riservato ad un giovane della cosiddetta «Bergamo bene», arrestato l'anno scorso dalla polizia con alcuni complici perché coinvolto in una serie di rapine. I parenti del giovane — attraverso un conoscente — avrebbero avvicinato il direttore del carcere per ottenere la garanzia che il ragazzo sarebbe rimasto in prigione a Bergamo. Secondo l'accusa, Trimboli avrebbe respinto la proposta, ma in seguito vi avrebbe aderito, lasciando intendere che come contropartita avrebbe gradito che i congiunti del detenuto — titolari di impresa edile — provvedessero a costruirgli la piscina nella villa.

L'operazione non sarebbe andata del tutto in porto perché i parenti del recluso si sarebbero limitati a fornire il materiale e le attrezzature necessarie, mentre per i lavori avrebbe dovuto provvedere lo stesso funzionario con altre persone estranee alla vicenda. Intanto circola con insistenza la voce a Bergamo di un collaboratore di Trimboli che si troverebbe agli arresti domiciliari. Il giudice istruttore e i magistrati della Procura della Repubblica di Bergamo hanno compiuto ieri una nuova serie di interrogatori.

Intanto il carcere di Bergamo torna al centro di un'inchiesta che non ha niente a che fare con la vicenda Trimboli. Si tratta dell'arresto di Antonietta Carminati, di 30 anni da Zogno, accusata di aver portato la droga al figlio Antonio Rossini, di 24 anni, in carcere a Bergamo da una ventina di giorni per spaccio di sostanze stupefacenti. La donna — secondo quanto risulterebbe dalle indagini — quando andava a far visita al ragazzo in carcere, avrebbe nascosto sotto la lingua due capsule contenenti eroina e in parlatorio, al momento del commiato, sarebbe riuscita a passargliele.

Amanzio Possenti

Sono sotto inchiesta per peculato

Roma, tre «avvisi» a dirigenti dell' Usl

ROMA — Peculato per distrazione: questa l'ipotesi di reato indicata nelle comunicazioni giudiziarie che il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Orazio Savia ha inviato ai dirigenti della Usl Rm10, Raffaele Tuccilarone (presidente) Vincenzo Barbera (coordinatore amministrativo) e Miranda Lucchini (responsabile del settore bilancio).

Un quarto provvedimento è stato invece notificato all'Alfredo Quolani, custode di alcune barche nel porto di Fiumicino. I provvedimenti del magistrato fanno riferimento ad un'indagine svolta nella fase iniziale dai pretori Ansendola, Cappelli e Fiasconaro e relativa agli accertamenti sullo stato di inquinamento delle acque marine della costa laziale.

In particolare alla Usl Rm10 al contesta d'aver percepito dalla Regione Lazio un miliardo e 300 milioni di finanziamento per svolgere i servizi d'analisi delle acque.

Di questi, circa 200 milioni sarebbero stati utilizzati dai dirigenti per gli accertamenti sullo stato di inquinamento. Il resto dell'ingente somma avrebbe avuto una destinazione ancora da individuare.

I «processi» Csm ai giudici ora saranno a porte aperte

ROMA — Dopo l'introduzione della pubblicità delle sedute plenarie del Consiglio superiore della magistratura, a Palazzo dei Marescialli divengono pubbliche anche le «udienze» della sezione disciplinare. L'importante decisione è stata presa ieri dallo stesso «tribunale dei giudici» mentre era in corso l'esame di una pratica relativa ad un magistrato (assolto).

A chiedere le «porte aperte» è stato non solo lo stesso interessato, il pretore di Alessandria Fausto Arrigoni, ma anche il rappresentante della pubblica accusa, il sostituto procuratore generale della Cassazione, Franco Mercoso Della Rocca. Nei prossimi giorni si conosceranno dalla sentenza le motivazioni di questa decisione, che ha abrogato parte dell'art. 34 della legge sulle Guarentige (il regio decreto n. 511 del 1946), ma già nell'ordinanza vi è qualche anticipazione. Il Csm ha ritenuto infatti di applicare l'art. 6 della Convenzione europea sui diritti dell'uomo, che stabilisce la pubblicità di tutte le udienze penali e disciplinari, con l'eccezione di alcuni casi (per motivi di ordine pubblico, di buon costume, di sicurezza).

Ma non è tutto. La stessa sezione ha segnalato al legislatore ordinario l'opportunità di adeguare anche quella norma della stessa legge che impone ai giudici inquisiti di scegliersi il difensore tra i soli colleghi magistrati.

Per quanto riguarda le pratiche all'esame del Csm ci sono state ieri non sono state comminate sanzioni disciplinari nei confronti del procuratore capo di Voghera De Burgis e del sostituto di Milano Gino Alma.

La sezione disciplinare ha rinviato infatti a giovedì prossimo ogni decisione sulla richiesta di sospendere dalle funzioni e dallo stipendio il capo della procura di Voghera, Romeo Rizzi De Burgis. Il nome di questo magistrato è emerso in una fase dell'inchiesta giudiziaria conseguente alle rivelazioni che il «boss» pentito Epaminonda ha fatto a Milano, subito dopo il suo arresto, su certi collegamenti della malavita organizzata. Non era stato infatti sentito dal Csm perché due giorni fa era stato ricoverato in ospedale per un collasso cardio-circolatorio.

Nessuna decisione anche sul sostituto procuratore della Repubblica di Milano Gino Alma, già sospeso dalle funzioni e dallo stipendio nell'ottobre dello scorso anno.

Alma ha infatti deciso di dimettersi dalla magistratura.

Scossa sismica nel Parmense

ROMA — L'Istituto nazionale di geofisica ha registrato alle 20,10 di ieri una scossa sismica di magnitudo 2,6 corrispondente al 4°-5° grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato nella zona di Borgo Val di Taro nel Parmense.

La scossa ha destato un allarme nella zona, ma non ha arrecato danni. E' stata avvertita soprattutto nel territorio di Bardi che dista 23 chilometri da Borgo.

Ragusa, un convegno per discutere il destino della monumentale dimora di Donnafugata

Musica e prosa nel castello del Gattopardo

NOSTRO SERVIZIO

RAGUSA — Centoventi stanze, una biblioteca con 2500 volumi, sette ettari di parco ricchi di piante esotiche, statue, festosi giochi d'acqua. Fra le mura del castello di Donnafugata, sontuosa residenza di campagna ristrutturata definitivamente agli inizi del secolo scorso, aleggiano i fantasmi del *Gattopardo*. E' vero, infatti, che i quattro ricci che adornano lo stemma dei baroni Arezzo de Spuches, proprietari un tempo della ricca dimora, hanno poco a che spartire con la fierezza del nobile felino; ma quel nome, Donnafugata, che compare proprio nelle pagine del romanzo di Tomasi di Lampedusa, vien dato al feudo del principe di Salina; e chissà che lo scrittore non abbia tratto una qualche ispirazione proprio da questi luoghi adagiati fra il mare e le pendici degli Iblei, coperti da distese di carrubi.

L'edificio — risultato di continue ristrutturazioni che gli hanno conferito uno stile indefinito, tra rifacimenti gotico-veneziani, medievali e tardo-rinascimentali — è da più di trent'anni disabitato. Per sottrarlo ad un lento quanto inesorabile degrado, il Comune di Ragusa lo ha da poco tempo acquistato per un miliardo e 300 milioni. Ma non sa ancora cosa farne. C'è chi suggerisce di adibirlo a centro culturale polivalente, chi parla di insediarvi una scuola di tipo universitario, chi, infine, propone di restaurarlo per le passeggiate domenicali dei ragusani (la città è lontana una ventina di chilometri), destinandolo a monumentale palcoscenico per concerti e spettacoli.

Opinioni discordi che hanno indotto l'amministrazione comunale a convocare per domenica un convegno dedicato al destino di Donnafugata, presenti politici, studiosi, docenti universitari. Sarà forse l'occasione buona per avviare una seria operazione di recupero. Nell'attesa, mobili e arredi subiscono le offese del tempo e dell'incuria degli uomini.

La visita è possibile previa autorizzazione del Comune. Superata la larga spianata, fiancheggiata da due file di case contadine, si accede al cortile interno, da dove parte una scala ornata di statue femminili in stile neoclassico. Al piano superiore, la prima stanza che si incontra è quella degli Stemmi, così chiamata perché sulle quattro pareti sono dipinti i simboli araldici delle più importanti famiglie siciliane. I pavimenti di questo e dei locali successivi sono fastosi di neri blocchi di asfalto, su cui spiccano velluti e mobili intarsiati; quelli del salone degli specchi, della stanza del vescovo, del salone della musica, del salotto dei fumatori.

Chiusa al pubblico, per adesso, la biblioteca, ricca di libri antichi, fra cui la terza edizione dell'*Encyclopédie des sciences, des arts et des métiers*. Aperto, invece, il parco con la pianta di ficus elastica e la *Coffea libera* (una loggia in stile neoclassico che serviva da luogo di ristoro), i lunghi viali e il labirinto. Concessioni allo spirito colto e fantasioso del barone Corrado Arezzo di Spuches, letterato, patriota, sindaco di Ragusa subito dopo l'Unità d'Italia, sotto il quale il castello conobbe il periodo di maggiore splendore.

Per ridere assieme ai suoi amici, ad esempio, il nobile proprietario di Donnafugata (il nome della località non evoca improbabili fughe femminili, ma viene dall'espressione araba *ayn as safat*, fonte della salute, chiaro riferimento a una vicina sorgente d'acqua) si fece costruire al centro del parco una piccola cappella consacrata non al culto religioso, ma a quello della burla; poggiando i piedi su uno scalino, improvvisamente, si apre una porticina e l'incauto visitatore non può sottrarsi all'abbraccio di un frate dalla lunga barba, naturalmente di cartapesta.

Nino Amante

Due incendi sulle falde del Vesuvio

NAPOLI — Un incendio è divampato alle falde del Vesuvio, nella zona di San Vito, sul versante di Ercolano. Le fiamme hanno attaccato una vasta boscaglia, minacciando alcuni ristoranti della zona che sono stati precauzionalmente chiusi.

Nella stessa zona, la notte scorsa è divampato un altro incendio che, in dieci ore, ha distrutto circa 25 mila metri quadrati di bosco.

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Pietro Longo Vaschetti
Il 3 pianeta moglie, figli, nuora, nipoti e parenti. Funerali oggi sabato ore 15 Parrocchia San Giovanni Battista di Venaria Reale.
— Torino, 6 luglio 1985.

E' mancata
Margherita Bertinetti ved. De Bortoli
L'annunciano i figli Aldo e Bruno. Funerali sabato 6 luglio ore 14,30 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— Torino, 5 luglio 1985.

ANNIVERSARI

1979 1985
dott. Bruno Dal Vero
Ricordandolo.

1943 1985
Francesco Cibrario Carissa
La ricordano con affetto a lutto compianto la figlia Armanda e Nadia.

1903 1977
Francesco Borello
Affettuosamente ricordato, la moglie e i suoi cari.

1903 1985
Franco Robba

1904 1985
Carla Giacinta Amario
Cavaliere Vittorio Veneto
Sempre amato e rimpianto. Il giorno 10 luglio ore 8 parrocchia di Stazione Pertusio-Lanz.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Porta-Garelli esprimono la loro infinita riconoscenza alle Autorità, Colonna, Compagni di lavoro, a quanti hanno voluto bene a
Edvige Porta
e con presenza, fiori, scritti, telefonate si hanno dimostrato la loro partecipazione a questo immenso dolore.
— Torino, 6 luglio 1985.

Delfina Bandini nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa del marito
Gianvittorio Bouriot
Messa Trigesima lunedì 29 luglio ore 18,30 parrocchia San Tommaso.
— Torino, 6 luglio 1985.

La famiglia Riano-Venera ringrazia amici, parenti tutti che hanno testimoniato affetto, amicizia nel momento dell'immeritata perdita
Emilia Rosai ved. Riano
— Torino, 6 luglio 1985.

L'analisi dei tecnici del ministero dei Trasporti

Traffico pazzo di città

Una delle cause principali è la mancanza di parcheggi che obbliga gli automobilisti a posteggiare ovunque - La responsabilità è anche degli uffici urbanistici che non hanno saputo organizzare e disciplinare la circolazione

ROMA — Nel centro di Bruxelles è possibile parcheggiare 25.000 auto. Le nove principali città italiane (Milano, Torino, Genova, Venezia-Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Palermo) riunite tutte insieme non offrono la disponibilità della capitale belga.

E' un dato significativo, la traduzione numerica del caos metropolitano, favorito dall'improvvidenza degli urbanisti. Una situazione che preoccupa non soltanto i sociologi, ma anche il ministero dei Trasporti: *«La realtà delle città italiane è che si sosta — quasi prevalentemente e in forma illegale — sulle sedi viarie, con grave pregiudizio per la fluidità veicolare specialmente per i mezzi pubblici sia nelle zone centrali che in quelle periferiche»*, scrive l'ing. Ercole Incalza, capo della segreteria tecnica, nel suo rapporto sui problemi del traffico.

Le conseguenze sono catastrofiche: la congestione si allarga dalle tradizionali ore di punta a gran parte del giorno; la velocità degli spostamenti, sia col mezzo pubblico che col privato, scende a livelli critici; aumentano gli incidenti, i costi e il degrado urbano. Incalza fa un'ipotesi allarmante: dalla fase del *«disagio»* si potrebbe passare presto alla *«rinuncia»*, grave sintomo di abbassamento della qualità della vita favorito *«da inadeguatezze, intempestività e sporadicità degli interventi»*.

Insomma: i nostri uffici urbanistici hanno saputo organizzare poco e male il traffico in città. Per questo l'autobus va piano: Milano, fra le grandi città considerate, ha il record di velocità commerciale con 16,7 km/h, Palermo il primato negativo con 4 all'ora in condizioni di traffico normale; la media nazionale è sui 13 e scende a 7 nelle ore di punta, quando gli autobus di Bologna riescono a tenere i 12 chilometri e quelli di Napoli arrancano: neppure San Gennaro riesce a fargli fare più di due chilometri in un'ora. Ma, se il passeggero piange, l'automobilista non ha molto da ridere. La sua velocità è superiore appena di un terzo: 3 all'ora a Napoli, 16 a Bologna.

Mentre i mezzi pubblici *«eccessivamente lenti e quindi inefficienti»* coprono appena il 30% degli spostamenti in città e i loro costi vengono pagati due volte, in tasse e in biglietti, il ricorrere sempre di più all'auto privata. Ne circolano 20 milioni, 7 famiglie su 10 ne possiedono almeno una, 2 famiglie su 10 più di una. Le percorrenze si vanno riducendo dai 13.700 chilometri/anno degli Anni 70 ai 9000 stimati nell'84 per le auto a benzina (30 mila per le auto a gasolio), ma sono chilometri sempre più difficili: metà sono percorsi entro la cinta urbana, a velocità ridotta con consumi elevati.

L'anno scorso le famiglie italiane hanno speso 48 mila miliardi per i trasporti: oltre la metà per carburante, bollo, assicurazione e officina, il 30% per l'acquisto dell'auto e soltanto il 17% per i mezzi pubblici. Ma c'è un costo indiretto, difficile da valutare, in termini di incidenti, di vite umane e di feriti. I dati più attendibili vengono dalle assicurazioni: due scontri su tre si verificano in città e provocano ogni anno circa 4 mila morti e 120 mila feriti.

Le previsioni per i prossimi anni non sono confortanti: le metropolitane che potrebbero dare un sostanzioso contributo alla fluidità della circolazione sono allo stato embrionale (60 chilometri tra Milano e Roma), molto al di sotto degli standard europei. Le reti tranviarie sono state abolite o ridotte al minimo. La ferrovia, pur attraversando la città, è vista ancora come mezzo di comunicazione su lunghe distanze. In qualche caso, com'è avvenuto a Genova, l'adozione degli orari cadenzati e dei collegamenti *Intercity* ha addirittura penalizzato i treni locali che collegavano i due estremi dell'area metropolitana.

Nel 2000, secondo le proiezioni del ministero dei Trasporti, potremmo avere 25 milioni e mezzo di auto, 45 ogni cento abitanti, più di una per famiglia. Consumeranno il 20% in meno, percorreranno più chilometri e dureranno più a lungo.

Bruno Gianotti

Voto sul traffico

Roma, inizia lo spoglio delle schede

ROMA — Stanno per essere definite le procedure che ci faranno conoscere come la pensano i romani in materia di traffico: dovrebbero sciogliersi infatti i «nodi» tecnico-organizzativi relativi all'avvio delle aperture delle schede oggetto del «referendum». I capigruppo non sembrano più obiettare affinché si proceda allo spoglio. La conseguente riunione, agli inizi della settimana, del «comitato dei garanti» dovrebbe consentire il varo del programma esecutivo.

Per conoscere i risultati, comunque, a voler essere ottimisti, non se ne parlerà prima della fine del mese.

Scalfaro e Martinazzoli annunciano provvedimenti del governo

I «pentiti» protetti per legge Sconti di pena a chi collabora

Per la sicurezza di 450 familiari di chi aiuta la giustizia impegnati almeno 7 mila agenti - Cambieranno le norme sugli arresti domiciliari - Aperte nuove carceri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un'apposita legge consentirà alle forze dell'ordine di proteggere meglio i familiari dei «pentiti». Verrà preparata dai ministeri dell'Interno e della Giustizia e sottoposta alla presidenza del Consiglio perché, come è accaduto per le direttive ai servizi di sicurezza sui terroristi pentiti, sia il presidente a fissare i punti fondamentali a cui fare riferimento. E' quanto è stato deciso ieri al Viminale nella riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza presieduto da Scalfaro e a cui hanno partecipato Martinazzoli, il capo della polizia, i comandanti dei carabinieri e della Finanza, il direttore del Sisde e l'alto commissario per la lotta alla mafia, Boccia.

Nel vertice sono stati affrontati anche altri problemi, tra cui il sovraffollamento di detenuti nelle carceri e gli arresti domiciliari. E' stata discussa la possibilità di concedere sconti di pena a chi, collaborando con la giustizia, abbia consentito di ottenere risultati eccezionali. Infine, dopo il clamoroso caso di Palmi, è stata ribadita l'intenzione di adottare una norma che impedisca di far «saltare» i processi.

I familiari dei pentiti sono circa 450, 300 tra Campania e Sicilia e 150 nelle altre regioni. La loro sicurezza, che vede impegnati, ha detto Scalfaro, sei-settemila uomini, non riguarda i magistrati. Questi ultimi devono segnalare la necessità di protezione al procuratore generale della Corte d'Appello. Ma a stabilire le misure idonee per l'incolumità dei familiari saranno i comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza.

A questo punto occorre distinguere se il congiunto di un pentito è esposto ad un pericolo generico o a uno specifico. Sono infatti situazioni che danno luogo a differenti misure di protezione: eccezionali, fino al trattenimento dell'interessato in una caserma; straordinarie, che comportano una scorta continua; continuative, che prevedono il controllo saltuario.

Sugli sconti di pena a chi collabora con la giustizia, Scalfaro ha ribadito di essere contrario a provvedimenti-stralcio, ma di ritenere che in questo campo vi sia una urgenza particolare, tale da giustificare l'anticipazione di una norma già contenuta nella ipotesi di riforma della legge antimafia La Torre-Rognoni. Lo stralcio dovrebbe indicare con precisione il minimo e il massimo di sconto possibile sulla pena prevista per coloro che danno una collaborazione eccezionale e i cui vantaggi sono verificati.

Per quanto riguarda gli arresti domiciliari, si è constatato che il fenomeno ha assunto dimensioni notevoli (sono circa 8000) e si è valutata l'opportunità di rivedere le norme che li regolano, anche per evitare casi di disparità. Infine Martinazzoli ha annunciato che entro la fine dell'anno verranno aperti alcuni istituti di pena e che nel 1986 ne verranno costruiti alcune decine.

Processo Nco Il pm chiede l'assoluzione per Concutelli

NAPOLI — *«E adesso tenga ad esaminare le singole posizioni degli imputati: andrò in ordine alfabetico...»*. Quando Diego Marmo, il pm del processone camorra, inizia il lungo elenco, Enzo Tortora in aula non c'è. Fuori, però, un gruppetto di radicali, capitanato dal segretario di partito Giovanni Negri e dalla parlamentare Adelaide Aglietta, distribuisce volantini. *«In questa fase terminale, la più delicata del processo — spiega Negri —, siamo qui per manifestare a porte interrogativi contro gli abusi del pentitismo»*.

Marmo avverte: *«Giovanni Pandico — e un po' ironizza con gli avvocati — va ridimensionato, non è l'unico, il solo accusatore. Pandico, cronista di tutta questa vicenda processuale, è credibile. Ma, come vedrete, quando è un solo dissociato ad accusare, senza che venga trovato riscontro, chiederò l'assoluzione»*.

A fine udienza, su 60 posizioni affrontate, quasi tutte minori, Marmo avrà anticipato le richieste di 34 assoluzioni. *«Bisogna distinguere tra appartenenza alla Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo e solidarietà carceraria»*.

Così si spiega la richiesta di assoluzione per il terrorista nero Pierluigi Concutelli. Insufficienza di prove: *«Un killer delle carceri, sì. Un esecutore, mai. Ma non esiste prova della sua appartenenza alla Nco. Solo della sua conoscenza con Cutolo»*: che non basta. Concutelli era stato indicato come *«camorrista ad honorem»*. *«Ci sono persone alle quali quest'etichetta sta ben appiccicata* — precisa subito il pm — *Personaggi che dovevano rimanere puliti per determinati scopi. Della loro appartenenza alla Nco era a conoscenza il solo Raffaele Cutolo»*.

Imola. Califano festeggiato al termine del suo recital

Primo recital da quando è agli arresti domiciliari

Califano libero di cantare ma deve dirlo ai carabinieri

IMOLA — Franco Califano ha tenuto l'altra sera il primo recital nella discoteca *«La vie en rose»* da quando è agli arresti domiciliari e imputato nel processo contro «la Nuova Camorra Organizzata», che si svolge a Napoli.

Davanti a un pubblico numeroso Franco Califano ha eseguito le principali canzoni del suo repertorio, che tra l'altro comprende un brano, «Impronte digitali», dedicato proprio alla sua vicenda giudiziaria. La sua tournée toccherà, per circa due mesi, soprattutto località turistiche della Riviera e si concluderà a fine agosto in Sicilia.

Il cantautore ha ottenuto il 22 giugno scorso di poter lasciare gli arresti domiciliari per svolgere la sua attività artistica in Italia. Egli deve però informare ogni volta i carabinieri dei luoghi in cui intende esibirsi. La decisione in tal senso era stata presa dalla decima sezione del tribunale di Napoli, che aveva accolto, su parere favorevole del pm Diego Marmo, una richiesta presentata dal difensore di Califano, avv. Vincenzo Siniscalchi.

«Mi sento come uno studente che deve affrontare un esame. Sono arrivato a Imola guidando la mia auto, ma non vi ero più abituato. Ho visto molte macchine fuori dal locale e ho urlato di gioia. Sono molto frastornato».

Franco Califano era in compagnia di Anita, la sua fidanzata, quando ha risposto alle domande dei giornalisti, poco prima dell'inizio del suo recital. Egli ha trascorso sei mesi a Rebibbia e 11 agli arresti domiciliari.

Quanto ha influito su di lei il carcere?

«Mi ha indurito. Sono più diffidente di prima. Non sono uno che mette da parte i soldi e quindi ho bisogno di lavorare. Ho inciso dieci mesi fa un album, «Impronte digitali», che non ha potuto promuovere ma che sta vendendo bene. Comunque non farò altre canzoni sulla mia vicenda».

Cosa si aspetta dai giudici?

«Il pubblico ministero sta facendo una requisitoria onesta. Io mi dovrei aspettare una assoluzione, perché non ci sono prove nei miei confronti. Ma dopo un anno e mezzo di detenzione preventiva una soluzione di compromesso».

Il detenuto di Catania arso vivo da un compagno

CATANIA — Sarebbe stato il compagno di cella a provocare la morte di Cesare Tamburino, 31 anni, arso vivo nel carcere di piazza Avanza. Nei confronti di Antonio Natale, 35 anni, originario di Bompietro in provincia di Palermo, il sostituto procuratore della Repubblica Enzo D'Agata ha emesso un ordine di cattura per omicidio volontario.

L'inchiesta però continua. Resta da chiarire il motivo del gesto. Antonio Natale sostiene di aver provocato l'incendio perché, sentendosi male, voleva richiamare l'attenzione del personale di sorveglianza sordo alle sue grida d'aiuto: una versione, questa, che convince poco il magistrato il quale continua ad indagare per scoprire se altre persone abbiano assistito o partecipato al tragico rogo e se esso sia collegato a un pestaggio di cui Tamburino era stato vittima qualche giorno prima di morire.

Difensori di fiducia di alcuni imputati di mafia

Troppi «incidenti» a Palmi 4 difensori sotto inchiesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Ogni giorno un colpo di scena attorno al processo alla mafia che si sta celebrando davanti alla Corte di assise di Palmi. Quello di ieri, comunque, era già nell'aria da giorni e anche se la procura generale di Reggio non ha lasciato trapelare nulla di ufficiale, trincerandosi dietro il segreto istruttorio, si è appreso che quattro penalisti del foro di Palmi sono stati raggiunti da altrettante comunicazioni giudiziarie per minacce gravi. I nomi rilanciati dall'agenzia di stampa *Italia* sono quelli di Marco Masseo, componente il consiglio dell'Ordine e già presidente dell'amministrazione provinciale di Reggio negli Anni Sessanta, difensore di Peppino Piromalli, Mario e Francesco Vigna, Marcella Belcastro. Tutti e quattro hanno però smentito recisamente di avere ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria o qualcuno (l'avvocatessa Belcastro) ha minacciato querele per quelle che sono state definite *«chiacchiere propagate nel Palazzo di giustizia di Palmi»*.

«Il mio passato e il mio presente — ha dichiarato l'avvocato Mario Vigna — *sono cristallini, tanto che per molti anni ho svolto anche le funzioni di vicepretore onorario qui a Palmi»*.

E' un dato di fatto che l'indagine ha preso le mosse dallo strano andamento del processo che i magistrati della Corte di assise — nonostante la fermezza e il coraggio dimostrati — stentano a condurre in porto per una serie di ostacoli che in questi sei mesi (l'inizio risale al 22 dicembre) si stanno frapponendo da più parti.

E non sempre si è fatto ricorso — come è stato pubblicamente detto — a procedure ortodosse o previste dal codice. Accanto ai tentativi di ricusazione del presidente, dalle richieste di legittima suspicione, tutti respinti anche dalla Cassazione, si sono provocati alcuni *«incidenti»* procedurali fin troppo plateali.

L'ultimo, che ha portato poi allo sciopero degli avvocati e ad una paralisi del processo, tanto che il ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli ha minacciato di adottare provvedimenti legislativi per la sospensione dei termini di custodia preventiva, si è verificato nell'udienza del 13 giugno.

Quel giorno l'avvocato Francesco Vigna ha provocato il pentito Pino Scriva mettendo in dubbio la legittimità del figlio. Alla reazione di Scriva è seguita quella degli imputati che hanno preso lo spunto per ricusare i propri difensori. Si è passato poi allo sciopero degli avvocati, proclamato il 19 dopo che il presidente dell'Ordine, avvocato Napoli, così come altri penalisti che avevano assunto la difesa d'ufficio, avevano ricevuto varie minacce.

Nella seduta del 24 la Corte censurava le decisioni della classe forense con un'ordinanza, scrivendo fra l'altro: *«... I due attentati autorizzano ogni ragionevole dubbio sulla libertà di scelta del proponente della proclamazione dello sciopero»* (che era l'avvocato Masseo). Copia dell'ordinanza finiva, oltre che sui tavoli del ministro, dell'Antimafia, del Consiglio superiore della magistratura e del Consiglio nazionale forense, anche su quello del sostituto procuratore generale di Reggio, dottor Guido Neri, che ha ora in mano l'indagine.

Accanto a questa inchiesta, un'altra è portata avanti dai magistrati di Messina per alcune ritrattazioni epistolari inviate al giornale locale lo scorso marzo e che sarebbero state imposte nel carcere di Rebibbia al pentito Pino Scriva.

In un clima che diventa ogni giorno più «caldo», oggi si terrà a Palmi l'assemblea degli avvocati che dovrà decidere sull'azione di sciopero e che già è stata sconfessata nella prima udienza di lunedì scorso da ben ventuno iscritti, tra cui lo stesso presidente dell'Ordine, avvocato Napoli.

Enzo Laganà

E' sospettato di essere il «basista»

Sapeva del sequestro arrestato lo sciacallo che ricattava i Molinari

DAL NOSTRO INVIATO

FERRARA — All'improvviso, dopo un lungo interrogatorio, la loquacità e la «buona disponibilità» di Giovanni Morini sembrano essersi esaurite. L'uomo era stato bloccato dalla polizia martedì notte in una cabina telefonica lungo l'autostrada del sole mentre tentava di «vendere» alla famiglia il cadavere del dentista Giorgio Molinari, rapito la sera del 15 marzo 1984. Con gli inquirenti Morini ha collaborato subito, o quasi, e, per provare la propria buona volontà, ha pure disegnato la pianta del luogo dove i banditi avevano sepolto il corpo dell'ostaggio. Ha anche ammesso di essere a conoscenza del progetto di sequestro: e ora lo sospettano di essere lui il basista. Ma al momento di fare il nome dei complici, ha soltanto mormorato: *«Non li conosco»*.

L'interrogatorio, iniziato alle 17 di giovedì dal giudice istruttore Domenico Mecca e dal sostituto procuratore Rosella Cordini, si era protratto fino a notte fonda. L'uomo era assistito dall'avv. Marco Favini di Modena. Al termine il «fermo di polizia giudiziaria» era diventato «arresto» per concorso in sequestro con l'aggravante di aver provocato la morte dell'ostaggio. Morini nega di aver fatto parte del gruppo che quella sera di un anno e mezzo fa, catturò e uccise il professionista. Su questo, almeno, non sembra aver mentito: Maria Pia Molinari, che quella tragica sera trascorsa col padre, aveva descritto con precisione gli aggressori.

Un volto comune incorniciato di capelli appena brizzolati, folti baffi neri, l'espressione indifferente. Morini non ha mostrato emozioni. Forse, ha commentato qualcuno, aveva già messo in conto il rischio di essere scoperto: malgrado tutto, però, ha cercato per mesi di concludere la vendita del corpo del farmacista, abbassando le richieste fino a 300 milioni. Con voce piana agli inquirenti ha fornito spiegazioni che, in apparenza, possono apparire «verosimili». Il dentista morì al momento della cattura, per una martellata al capo. Morini questo venne a saperlo l'indomani, quando i complici gli dissero che il sequestro era «andato a monte».

C'è stato il riconoscimento ufficiale del corpo di Molinari, ieri, all'Istituto di Medicina legale di Ferrara: lo hanno compiuto un cugino e il consuocero del dentista. Poi, l'esame necroscopico. Dai medici legali si attende la parola definitiva per sapere come Molinari sia morto: il fatto che il corpo sia stato trovato con le mani legate dietro la schiena lascia una serie di dubbi. Molte persone sono state controllate, e le indagini dei Ferraresi si sarebbero estese alla provincia di Milano. Il sospetto che a compiere il disgraziato sequestro sia stata una banda di nomadi, per il momento, hanno fatto intendere alcuni inquirenti, non appare giustificato.

v. tess.

Genova, è un geometra che lavora per il Comune

Nuovo arresto per il giovane sequestrato e ucciso a Uscio

GENOVA — Un geometra del Comune, Mario Abbondanza, 40 anni, sposato e separato, tre figli, addetto ad una discarica della nettezza urbana, è in isolamento in una caserma dei carabinieri, colpito da ordine di cattura per concorso nel sequestro di Roberto Trebino, vent'anni, rapito la mattina del primo giugno scorso e pochi giorni dopo ucciso a colpi di pietra. Il corpo fu gettato in una scarpata di Brugnato, sull'autostrada verso La Spezia. Per la liberazione del giovane — nipote del più noto costruttore del mondo di campane e orologi da torre — furono chiesti 900 milioni di riscatto: ma i sequestratori finirono col contentarsi di un «acconto» di dieci milioni.

Fino a ieri si era ritenuto che unico responsabile del crimine fosse Mario Micozzi, piccolo imprenditore, abitante a Uscio a poche decine di metri dalla casa del Trebino. Micozzi (36 anni, sposato, due figli, sommerso dai debiti) confessò il crimine e accompagnò i carabinieri nel ritrovamento di abiti e oggetti della vittima che aveva gettato in un contenitore lungo l'autostrada. Ma, da molti indizi, gli inquirenti ebbero subito il sospetto che l'assassino non avesse agito da solo.

Mario Micozzi, prima chiuso nel carcere di Massa, fu trasferito in una caserma dei carabinieri di Genova e interrogato ogni giorno. Finché si è deciso ad ammettere la «collaborazione» del geometra, forse nel disperato tentativo che la collaborazione con la giustizia possa evitargli l'ergastolo. Ieri notte i due, dopo essere stati interrogati separatamente per oltre dieci ore, sono stati posti a confronto. Micozzi ha ribadito le accuse, mentre Abbondanza continua a negare. Non si escludono altri colpi di scena: a sequestrare Roberto Trebino, sarebbe stata addirittura una banda.

Mario Abbondanza, che pare inchiodato da una precisa, circostanziata e ribadita chiamata di correo, era entrato in contatto con Micozzi, piccolo imprenditore, per la costruzione di box. Ambedue in difficoltà economiche, avrebbero studiato il progetto di sequestro, probabilmente insieme ad altri. Roberto Trebino, rampollo di una ricca famiglia, era sembrato il bersaglio più a portata di mano. Accuserebbero il geometra un contatto avuto con Micozzi subito dopo il rapimento e alcune telefonate fatte alla famiglia dello studente per chiedere il riscatto.

Guido Coppini

NOTIZIE dalle AZIENDE

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

Nominati i nuovi agenti dell'agenzia principale Torino «Castello»

Con effetto 1° Luglio 1985 ha avuto inizio la nuova gestione della Agenzia principale Torino «Castello» - Piazza Castello 113 - della Società Reale Mutua di Assicurazioni.
Il mandato è stato affidato dalla Società a tre esperti operatori del settore, ai sigg.:

— Umberto Marocchi, da oltre trent'anni nel campo assicurativo, già Direttore Commerciale dell'Agenzia Generale di Torino di importante Gruppo Assicurativo del settore pubblico;
— Silvio Tempaglia, Procuratore da oltre 20 anni della stessa Agenzia della Reale, qualificato tecnico in assunzione rischi;
— Dr. Giovanni Cortassa Gozzi, Funzionario già in servizio con incarichi organizzativi ed amministrativi per circa un ventennio presso la Direzione Generale di Primaria Società Torinese, appartenente a importante Gruppo Assicurativo Nazionale.

La felice combinazione delle esperienze dei nuovi Agenti, unita alla tradizione Reale, non mancherà certo di dare nuovo impulso alla Agenzia assicurando alla Clientela la migliore affidabilità nella cura dei contratti.

LEGNO '85 insegna a produrre più e meglio

Dopo due anni torna alla Fiera di Padova il **Salone delle macchine, prodotti e tecnologie per l'industria del legno e del mobile.** La cadenza biennale consentirà, dal 17 al 21 ottobre prossimi, di tirare le somme per questo settore particolarmente attivo nel panorama economico nazionale.
«Legno '85» si presenta ad un pubblico di soli «addetti» con proposte sempre più consone al momento, e, dunque, caratterizzate dal nuovo impulso tecnologico.
Questa rassegna sarà, insomma, una completa esposizione delle produzioni nazionali rivolte a quelle aziende che ambiscono ad allargare il proprio mercato ricorrendo al miglioramento qualitativo delle attrezzature e all'acquisizione di nuova conoscenza.
Scopo della manifestazione padovana è quello di proporre all'attenzione degli operatori del settore molteplici esempi degli strumenti in uso per tutte le fasi del ciclo produttivo: dal legname grezzo al prodotto finito.
I dati statistici relativi al quarto trimestre dello scorso anno indicano per la produzione di macchine per la lavorazione del legno, un sensibile aumento della domanda estera (più 6,8% rispetto allo stesso periodo del 1983). Un altro aspetto positivo è costituito dal registrato smaltimento della giacenza di magazzino. Segnali questi che fanno ben sperare per il prosieguo del 1985.
Qualche cifra circa le importazioni e alle esportazioni del 1984 (confrontate a quelle del'83): da gennaio a novembre è diminuita la quantità di macchinari importati e di contro il loro prezzo è aumentato dello 0,9%; nello stesso periodo sono aumentate le esportazioni del 13,9% con conseguente crescita in termini economici del 24%.
L'esperienza rivelatasi positiva della prima edizione di «Legno» nel 1983, cui parteciparono circa 300 ditte, ha consentito agli organizzatori della rassegna di puntare ancora più in alto aumentando lo spazio espositivo.
A Padova i visitatori avranno modo di coprire un completo itinerario tra le numerose proposte ottenendone un'ordinata visione d'assieme, grazie ad una semplice e razionale suddivisione degli spazi.

Nuovo pneumatico Continental «Contrans» per trasporto leggero

Presentato al pubblico italiano nel corso del recente Salone del Veicolo Industriale di Torino, il nuovo **Continental «Contrans» 2.8 22** per veicoli commerciali leggeri è ora disponibile sul mercato in tutte le sue gamma di misure per carchi da 14", che vanno dal 175 R 14 C al 215 R 14 C, tutti in telaggio 8 PR ed omologati per velocità fino a 140 km/h.
Si tratta di un pneumatico radiale tubeless di nuova concezione, con resistente carcassa in rayon e cinturazione a più strati in acciaio, che alle ben note caratteristiche di robustezza strutturale, tipiche dei pneumatici Continental, assomma doti di economicità di esercizio, ottenute impiegando un tipo di mescola del battistrada a base resistenza al rotolamento, che garantisce quindi consumi di carburante ridotti e durata del pneumatico elevata.
Il disegno del battistrada, con incavi longitudinali e trasversali ed aperture sulle spalle per un ottimale drenaggio dell'acqua, assicura trazione in ogni condizione di fondo stradale, aderenza in curva ed in frenata, e riduce sensibilmente il rischio di aquaplaning in situazioni di guida veloce su strade bagnate. Inoltre, la silenziosità di rotolamento anche a velocità elevata, contribuendo ad accrescere il comfort di veicoli che diventano sempre più sofisticati, e la conformazione dei fianchi, irrobustiti mediante apporto di materiale nelle zone maggiormente soggette a stregamenti, concorrono ad esaltare le migliori prerogative di questo nuovo pneumatico che avrà sicuramente un posto di rilievo tra la concorrenza del settore e che sarà certamente considerato con particolare riguardo dall'utenza più qualificata.

86 ALBERGHI ASSOCIATI
PER OGNI TIPO DI ESIGENZA
86 PROPOSTE
PER LE TUE VACANZE
A TAORMINA.
CATA HOTELS
Per informazioni rivolgersi alla CATA HOTELS s.r.l.
Palazzo Corvaja - 98039 Taormina - Tel. (0942) 26303 r.a.
Telex 980129 CATA-I - Cable CATA-TAORMINA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 83; **FIRENZE**, viale Manzoni 54; **GENOVA**, via Cesarea 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 2; **MODENA**, via dei Gigolini 19/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 8; **PARMA**, via Mariano 8; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 8; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass** S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 50 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

Le tariffe è di L. 10.800 la riga. Rubrica 2: operai/impiegati L. 3900, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.200. Rubrica 3 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa o numeri: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del solo cassero è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 9000 per le spese di ricapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

BAR talmente G.M.T.M. in Alpignano via E. Fermi 46/48 si liquidano macchine utensili e attrezzature: trave Fir 120, trave Rambaudi M3, trave Sacma verticale, frese periografiche Deker, Tangenziale Centauro 1500, presse provastampi Tos 100 Tn., torni, smerigliatrici, rettifiche, cosmotice, radiali, elettroerosione ecc. tutti i paraggi sino ad esaurimento.
RETTIFICATRICE affilatrice Tacchella SAP con dividore automatico e ciclo automatico di smerigliatura, tornio a spogliare Morando TB20; trapano a colonna mm 40 affilatrice per utensili tornio vendo officina meccanica Tel. 23.81.43.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, e tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, rate diminuite.
FINCOTEX
749.8703 - 779.826 corso Francia 13.
A.A. DON Nicola senza garanzia subito finanziamo casalinghe dipendenti professionali. Tel. 011 650.3982.
A.A. SENZA storia, con riservatezza, eroghiamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Sabato aperto. Tel. 011 806.389.
A. RISERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 650.3982.
ATTENZIONE finanziamenti favolosi mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccola media industria. Via S. Teresa 23, tel. 539.025.
FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici Torino, via Avogadro 19, telefoni 510 138 - 530 297.
PEALA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonare 011 604.390, corso Re Umberto 64 - Torino.
PRESTITI rapidi tasso 19% annuo Es.: L. 3 milioni restituibili in 36 rate da L. 139 mila mensili. Tel. 835.478.

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente
lease-back (rifinanziamento)
macchinario già proprio
mutui ipotecari
a piccole-medie industrie,
artigiani, commercianti
improtestati. Serietà.
TEL. 011 471.548

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Commerciario (011) 650.2176 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A Loano urge vendere motivi salute minimarket alto incasso prezzo interessante dilazioni. Tel. 019-671.326.
AFFARE vendesi piccolo minimarket frutta e verdura, incasso giornaliero 1 milione 400 mila. Tel. 288.727 ore 10-21.
AFFARONE unico caso socio referenziato per grossa casa del formaggio, utile mensile 12 milioni dimostrabile. Telefonare 650.461 - 731.032.
ARTICOLI sportivi zona piazza Vittorio avviamento interessante. Telefonare solo pomeriggio no sabato 797.012.
AZIENDAL MARKET 650.2176 fabbrica tende da sole tensostrutture pluriennale avviamento tasso conduzione. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2176 bar 21 grandi L. 250 mila incasso giornaliero, L. 29 milioni dilazionabili.
AZIENDAL MARKET 650.2176 ingrosso ferramenta ventennale avviamento consolidato clientela zona corso Brescia.
AZIENDAL MARKET 650.21.75 dischi e cassette ampio negozio elevati incassi L. 33 milioni più merce. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.21.75 giravuoto ottima zona L. 300 mila giornaliere ricchissima razionale dilazionabile.
AZIENDAL MARKET 650.2176 pizzeria bar fabbricchi provincia Verbania ampio locale alloggio annesso. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2176 frutta verdura bel negozio buona posizione L. 300 mila giornaliere cedesi causa salute.
AZIENDAL MARKET 650.21.75 tendaggi tessuti ventennale avviamento ottima posizione Barriera Milano. Dilazioni.
BORGHETTO S.S. vendesi causa motivi salute bar avviato zona centrale sala tre biliardi dehor. Tel. 0182 940.627 - 971.082.
CARTOLIBRERIA profumeria giocattoli vicinanze scuola zona Rivoli ceda per cessazione attività. Telefonare 959.17.74 dopo le ore 20.
CEDESI storico ristorante con 18 camere licenza super alcolici attività ventennale zona Porta Nuova Tel. 657.878.
CEDESI avviatissimo negozio licenza tabelle 7 - XIII - XIV prodotti e preparati alimentari affini assenza magini. Tel. 307.326 - 309.4385.
LICENZA informazioni commerciali sicuro investimento privato cede 35 milioni dilazioni. Tel. 265.352 ore serali.
PRIVATO cede laboratorio artigianale gusto e passopartù zona centrale forte incasso ingrossamentopizza arredamento e attrezzature nuove. Telefono 533.767 dopo le 12, no mercoledì.
PRIVATO vende senza intermediari zona centralissima caffè bar ad angolo 200 mq con 5 vetrine con eventuale apertura per paninoteca, pizzeria, vendita vino, tabacchi - licenza multipla, trattativa privata. Scrivere: «Publikompass 8019 — 10100 Torino».
BOCCIOFILA bar cercasi per bar prima serata. Tel. 011 800.8884.
VENDO negozio frutta e verdura ben avviato zona Pavia. Tel. 721.933.

4 Terreni

BORGO Verezzi 2 km dal mare vendo grande terratetto angolare con casa. Tel. 019 610.729 dalle 20 alle 22.
PIANEZZA (piazza S. Pancrazio) vendo lotto terreno proprio e libero vista unifamiliare. Tel. 884.4762.
TERRENI varie dimensioni e possibilità collina ligure. Vera occasione. Telefonare 019 693.294.
TERRENO boschivo di 8000 mq in Torino su strada Superga vendo. Tel. 689.549.

5 Locali e negozi

domande

CHIAMERCATO 011 55.55 compravendita e locazione negozi magazzini laboratori immobili industriali commerciali.

offerte

A BRUINO AFFITTASI CAPANNONE
mq 3700 circa compreso uffici ottima per qualsiasi destinazione volendo divisibile canone interessante. Tel. 584.675.

ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozio con ampia vetrina doppio collegamento con il centro e con autostrade, adatti ingrosso prezzo L. 650 mila al mq. Termo indipendente pavimenti in marmo, arredo. Tel. 927.6822.
AFFITASI locale uso magazzino, laboratorio md 450 zona Barriera Milano-Gorè, ultimi sala mensa, servizi. Telefonare 611.5112 ore ufficio.
AFFITTASI locale via Madama Cristina locale uso laboratorio silenzioso - ufficio. Tel. 650.5126.
AFFITTASI locale basso zona S. Salvario mq 40 circa. Tel. 637.6241.
AFFITTASI locali uffici commerciali mq. 100-120 zona Statuto. Tel. 690.539.
AZIENDAL MARKET 650.2176 Bardonecchia via Medail immobile uso albergo da ristrutturare L. 400.000 mq.
BOX auto libero corso Peschiera angolo via Boggio prezzo L. 22 milioni. Fiducia in immobiliare. tel. 857.8956.
LIBERO negozio edificante corso Francia piazza Rivoli mq 70 vetrinette box auto prezzo L. 785 mila al mq. Tel. 857.8956.
PREZZO L. 850 mila al mq negozi liberi terreno indipendente, completamente ristrutturati adatti ingrosso e rappresentanze 300 mq anche frazionabili comodi corso Vercelli. Telefonare 857.8956.
VENDO locali liberi via Camino 2, mq 70, con servizi uso negozio. Telefonare 778.822.
ZONA Porta Palazzo fabbricato adatto attività produttiva commerciale costituito da piano terra mq 230 fronte strada 3 vetrine esposizione piano interrato con 100 posti 1° uffici mq 130 piano 2° analtrio mq 130. Imprese vende direttamente. Tel. ufficio 519.827.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA taliano, patente C, pratico città e dintorni con patentino da carrellista, passaggio diretto massima serietà cercasi sarta della. Tel. 619.3502.
AUTISTA 37enne DKE internazionale ottimi esteri dalle camion gulliver. Tel. 0173 811.593.
OFFRESI garantito cuoco 47enne. Scrivere o telefonare a: Ghessa Fabrizio, via Saluzzo n° 10 - Borgomanero, telefono 0322 845.034.
SALDATORE carpentiere patente C esperto soffiatura e carteggiatura cercasi anche artigiano. Tel. 011 977.5398.
SOTTOFFICIALE polizia pensionato personale conoscenza lingue cercasi per sorveglianza custodia presso ditta. Scrivere: «Publikompass 8045 — 10100 Torino».

Impiegati

CHIMICO laureato, pluriennale esperienza tecnologia (marketing settore tessile, inglese francese tedesco), esaminerebbe proposte. Telefonare 035 261.112.
DICIANNOVENNE bella presenza volenterosa cerca impiego presso studio medico-dentistico. Telefonare 011 512.942.
DIPLOMASSETTENNE 1° impiego con diploma di ragion. e conoscenti contabilità cerca dattilografia certa lavoro serio. Tel. 403.310.
ESPERTA contabilità anche su elaboratori elettronici con esperienza pluriennale presso studio commercialista offresi sera ditta anche part-time passaggio diretto. Tel. 650.5709 dopo 17,30.
INGEGNERE civile pluriennale esperienza direzione amministrativa, pianificazione e controllo gestione esaminerebbe proposte adeguate da imprese o industrie medio-grandi. Scrivere Publikompass 8054 - 10100 Torino.
LAUREATA matematica conoscenza inglese e assembler microprocessori cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8048 — 10100 Torino».
PACHE e omnibus!, esperienza decennale, offresi presso studio professionale in quanto di ragioniere. Tel. 503.171.
PERITO lunga esperienza ramo industrie problemi qualitativi produzione, collaudi, controllo qualità, conduzione personale. Serio, offresi. Tel. 606.9068.
RAGIONIERA programmatrice in Rpg II e Basic con esperienze su calcolatori Ibm S34 offresi. Tel. 011 907.9134.
SEGRETARIA azienda, stenografa, dattilografa conoscenza macchine automatiche, disponibile subito qualsiasi impiego, assoluta necessità lavoro, offresi. Tel. 650.7894.
SIGNORA dinamica 47enne autonoma disbrigo tutti i lavori ufficio offresi collaborazione seria ditta passaggio diretto. Tel. 441.434.
TEDESCO e francese parlato e scritto, ragioniere, diploma istituto primario, esperienza traduzioni offresi azienda anche part-time. Tel. 347.2103 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ATTORI attrici aspiranti di ogni età sono richiesti per inserimento associativo lavorativo time internazionali. Tel. 045 592.536.
AZIENDA stampaggio poliuretano espanso cerca capo-turno esperienza pluriennale nel settore. Tel. ufficio 965.7248/68.
AZIENDA stampaggio poliuretano espanso zona Vinovo cerca magazziniere con esperienza pluriennale. Telefonare ore ufficio al 965.7248 - 965.7268.
CERCANSI per periodo ferie manutentori meccanici carpentieri tubisti disoccupati anche artigiani. Tel. 900.2414.
CERCASI capo magazziniere litografo capace e responsabile reparto stampa su macchine a 2 e 4 colori. Offresi alta retribuzione in base alle capacità. Petriti, via Solferino n° 29 - 18039 Ventimiglia, tel. 0184 352.483-4.
CERCASI operaio specializzato bobine termoretraibili. Telefonare 627.0184 ore ufficio.
CONIUGI cercano collaboratrice domestica fissa disposta trasferirsi d'estate al mare. Telefonare 605.083.
CUOCO bravo cassiere disposti a turni presentarsi ore 15-17 Drive In, via Barrhodes 2, Torino.
CUSTODE referenziato senza figli maggiorenni cercasi per condominio signorile. Tel. 540.333.
FABBRICA sfida ovunque residenti lavoro confezione giacconi. Scrivere. Giomodel, via Cesarino Mazzoni 27 - Roma.
IMPORTANTE azienda elettromeccanica torinese cerca operai elettricisti specializzati per montaggi di cantiere, max disponibilità, diploma elettromeccanico, max 35 anni, esperienza minima 5 anni, situazione a comando e responsabilità mancando caratteristiche evitare rispondere. Personale interno avvisato. Scrivere: «Publikompass 8347 — 10100 Torino».
MACELLAIO capace per stagione in montagna cercasi. Tel. 0123 65.108.
MOBILIFICIO cerca operaio altamente specializzato per montaggio mobili. Telefonare al 216.1441.
PICCOLO stoppio in casa pensionante con giardino cerca coniugi pensionati per lavori limitatissimi, referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 8005 — 10100 Torino.
SOCIETA' consulenza operante Torino cerca giovani da avviare alla programmazione computers per inserimento centri e uffici locali. Per colloquio a Torino, telefonare 02 204.3385 - 02 670.0729.
TIPOLITOGRAFIA cerca capace montaggista pratico reprocamera, disponibile subito. Retribuzione adeguata e reali capacità. Richiedesi massimo 45enne. Partire, via Solferino 29 - 18039 Ventimiglia. tel. 0184 352.483-4.

Impiegati

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazioni ricerca, per ampliamento quadri, previo corso addestramento, collaboratori amboseesi, preferibilmente diplomati. Inviare curriculum manoscritto a: La Previdente S.P.A., c.so Marconi 7, 10125 Torino.
AZIENDA leader settore hi-fi stereofonia tv color ricerca per ampliamento quadro interinale ed venditori interni e/o esterni. Inquadramento di legge. Telefonare ore ufficio 650.4774.

(continua)

SCATTA LA VACANZA

Minimo 1.500.000 di valutazione sull'usato.

Escort e Orion nelle versioni benzina e Diesel 1600.

Acquista una nuova **Orion** o **Escort**, benzina o Diesel 1600, e la tua auto di qualsiasi anno, marca e modello, purché circolante, vale **minimo L. 1.500.000.** Se non è da buttar via sarà supervalutata. E se non hai usato, i Concessionari Ford hanno condizioni su misura per te. **Minimo L. 1.500.000,** e via con il dinamismo di **Ford Escort**, anche nella versione Laser con radiostereo mangianastri estraibile di serie. Via con l'eleganza di **Ford Orion**, la tre volumi compatta, con tutto lo spazio che ti occorre. 1.500.000 lire risparmiate: così scatta prima la vacanza... e l'usato la finanzia.

Ford Orion: 1300 - 1600 - 1600i - 1600 Diesel
Ford Escort: 1100 - 1300 - 1600 - 1600 Diesel

ORION O ESCORT

Minimo 1.000.000 di valutazione sull'usato.

Fiesta nelle versioni benzina e Diesel 1600.

Minimo L. 1.000.000 di valutazione sull'usato su acquisti una nuova Fiesta benzina o Diesel 1600.
E per pagarla non c'è fretta: 48 comode rate a partire da L. 229.000.
La prima solo a settembre. Minimo anticipo, solo IVA e messa su strada.
Fiesta, anche nella versione Hi-Fi con radiostereo mangianastri estraibile di serie.
Che musica giusta! Goditi la vacanza.

Ford Fiesta: 900 - 1100 - 1300 - 1600 Diesel

FIESTA da lire 7.714.000 IVA inclusa.

Fino a 5.000.000 di risparmio sugli interessi.

Fino a 60 mesi di superateizzazione senza anticipo.

Da Ford Credit un'offerta imbattibile per un nuovo Ford Transit. **Fino a L. 5.000.000** di risparmio sui normali interessi, con l'eccezionale tasso dell'11,50% fisso p.a. e 60 comode rate da 525.000 lire (Ghia Bus 9 Posti).
Nessun anticipo, paghi solo l'IVA. Ford Transit: il primo con motore Diesel 2.5 ad iniezione diretta. Scegli il primato tecnologico: oltre 120 km/h, oltre 13.5 km/l a 90 all'ora.
Scatta bene la vacanza... e Ford Credit la finanzia.

Ford Transit 2.5 Diesel Iniezione Diretta.
Il commerciale che consuma come un automobile.

TRANSIT

Le offerte sono valide solo per veicoli disponibili in rete, salvo approvazione della Finanziaria e non sono cumulabili con altre iniziative in corso.

E' un'offerta dei Concessionari Ford.

Fino al 25 luglio.

Ford

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Conclusi a Salsomaggiore i campionati europei

Bridge, l'Austria la più brava colpo d'orgoglio degli azzurri

Nella fase finale gli italiani sono riusciti a battere la favorita Israele - Bella affermazione della nostra squadra femminile giunta seconda dopo la Francia

SALSOMAGGIORE — In qualche modo l'Italia è riuscita a essere protagonista in questi Europei di bridge. A tre turni dalla fine, mentre le sue speranze d'affermazione si erano da tempo dissolte, si è incontrata con Israele, grande sorpresa di questi campionati. Con un soprassalto d'orgoglio, giocando un bridge d'alto livello, i nostri hanno vinto nettamente. L'impresa non bastava a rimetterci in corsa, ma improvvisamente ha riacceso la lotta per il titolo riportando sotto Francia e Austria a soli quattro punti dalla capofila.

E' stato un intermezzo esaltante, anche perché l'incontro era trasmesso in «bridge-rama» e il pubblico in sala faceva il tifo per noi: finalmente tutti riscoprivano le nostre antiche virtù dimenticate. Guido Ferraro, l'«enfant terrible» del bridge italiano, riserva della nazionale, andava commentando: «*Finalmente hanno dissotterrato l'ascia di guerra e incominciato a usare la clava*». Tradotta in termini bridgistici, la clava consisteva in sicuri feroci barrage e in un 4 Cuori dichiarato e fatto con 18 punti sulla linea.

Finito l'incontro, il grande Chemla, l'asso francese, s'aggirava tra i nostri (che gli avevano demolito l'avversario diretto) distribuendo pacche sulle spalle ed elogi in curioso italiano: «*Formidable, Vivaldi, quello otto di Fiori. Mai visto che attacco*». Tutti parlavano dell'otto di Fiori che aveva affossato uno slam altrimenti imperdibile ed era costato a Israele un sacco di punti.

Ma un pomeriggio di fuoco non basta a riscattare la sconfitta dell'Italia, finita al decimo posto. A Salsomaggiore non si è soltanto concluso un ciclo, è tramontata una leggenda. Gli avversari sono cresciuti, nazioni nuove in cui si fa qualcosa per il bridge anche a livello di governo — s'affacciano prepotentemente alla ribalta. E si scopre che le «latine astuzie», come le chiamò Luigi Pirpo, non bastano più.

I nostri giovanissimi, quelli che si presume possano domani rinverdire gli allori del mitico bridge, Giorgio Dubois e Guido Ferraro, entrambi ventiseienni, entrambi torinesi, non hanno dubbi: «*Non è un problema di ricambio, essi dicono, ma di squadra, di allenamenti comuni. E' la professionalità della nostra squadra che è scarsa*». Non bastano infatti dei pur validissimi giocatori che si ritrovino per i grandi confronti internazionali, chi venendo da Roma, chi da Milano, chi da Padova, chi addirittura da Palm Beach. Certo per modificare questa situazione occorrerebbero degli apporti, uno sponsor, come oggi è necessario in qualunque sport. Altrimenti non valgono, come non sono valse, né la genialità di Garozzo, né la giovinezza di Dubois, né il buonsenso di Mosca, né la professionalità di Vivaldi, né la tenacia di De Falco, né il talento di Lauria.

La leggenda del «blue team» è finita e non da ieri. Un giocatore francese, rimproverando il suo compagno distratto, gli ha gettato in faccia questa frase: «*Hai voluto portar con te la moglie! Fai come les italiens che non prendono più*». E parte la gratuita e ingiusta affermazione, quel «*non prendono più*» dice la scadimento della nostra reputazione internazionale.

Rimane da descrivere la scena finale delle 600 e più persone accalcate nel salone del Palazzo dei Congressi ricco di stucchi, velrate e affreschi di un tipico Liberty orientaleggiante, in attesa dei risultati. Perché, mentre sui 16 tavoli da gioco veniva distribuita l'ultima delle 10.560 smazzate giocate in quindici giorni, ancora tutti i risultati erano possibili per le prime quattro squadre maschili e le prime sei femminili, che contavano sorprendentemente anche quella delle nostre bravissime ladies. Via via che i risultati comparivano sui tabelloni luminosi gli applausi, le grida si scatenavano, quasi fossimo alla curva nord di qualche stadio durante una partita di calcio. Alla fine, sul filo di lana fu prima per gli uomini l'Austria seguita a due punti da Israele, terze la Francia e la Danimarca, e fra le donne nell'ordine prima la Francia, seguita dalla Gran Bretagna e dall'Italia a due punti.

Luigi A. Bassi

Fugge dal parco uno struzzo La compagna «impazzisce»

AREZZO — «*Orazio*», uno *struzzo australiano di razza Emu, di sei anni, è fuggito dal parco naturale di Cavriglia lasciando sola, in preda ad una crisi di angoscia, la sua compagna. Secondo gli esperti del parco l'animale potrebbe aver deciso di abbandonare l'ampio recinto che lo ospitava perché impaurito dal frequente passaggio, a pochi metri, di cavalli al galoppo.*

Dopo la fuga, l'emu sarebbe stato avvistato nel Chianti, a una decina di chilometri dal parco. La femmina, rimasta sola nel pennato scorso le uova della coppia erano, vista divorata dai lupi, sembra impazzita, e se «Orazio» non sarà ritrovato al più presto i responsabili del parco tenteranno di rassicurarla trasferendola nel recinto degli struzzi africani o americani.

A Cavriglia si tiene anche per la sopravvivenza del maschio, che ha bisogno di bere almeno otto litri di acqua al giorno.

Comincia domani in Valle Susa il meeting di arrampicata libera

A mani nude contro la roccia ma anche contro l'orologio

Da nove nazioni 74 partecipanti a quello che si può definire il primo campionato europeo di questo particolare tipo di scalata - Tre milioni per il vincitore

DAL NOSTRO INVIATO

BARDONECCHIA — Domani è festa grande di sport per la Valle di Susa. La stagione delle vacanze estive si apre con due manifestazioni di rilievo: motori rombanti nella classica gara in salita Cesana-Sestriere e silenzio e muscoli nel *meeting* di arrampicata a Bardonecchia.

E' la ricerca di continuità con i mesi invernali per due fra le più antiche e valide località turistiche italiane; è la volontà di rendere la montagna piemontese appetibile in ogni momento.

Sport Roccia 85 può a buon diritto fregiarsi del titolo di primo campionato europeo di arrampicata libera; è vero, esistono da tempo competizioni alpinistiche in Unione Sovietica ma, escluso alcuni francesi che vi hanno partecipato, finora il di qua dei Balcani mai nessuno ha provato ad arrampicare contro il cronometro e, scandalo degli scandali, con premi anche in denaro.

Ieri in Valle Stretta, sulla parete dei Militi (non nella sono più «classica» che vide gli irsuti salire dell'anteguerra, ma in una di più recente esplorazione, all'inizio della struttura rocciosa si sono svolte le qualificazioni per decidere i sessanta partecipanti di domani e domenica.

Il numero dei presenti, 74, di nove nazioni, molto ridotto rispetto alle aspettative, ha creato un minor numero di defezioni. Tutta la manifestazione ha rischiato però di non potersi svolgere perché un temporale con la forza quasi di un uragano si è scatenato sulla montagna nella notte di giovedì: le tende dell'accampamento di Valle Stretta, a riprova della cura con cui vengono ormai costruite, hanno retto bene, ma la strada era coperta da una grande frana. Il Comune di Bardonecchia non ha però perso tempo e già nella tarda mattinata di ieri la strada era tornata agibile. Ieri, anche se i grandi non si sono cimentati (i big come Manolo, Marincher e Moffat continuano a fare le primedonne e a parlare di malanni mentre chi li ha visti arrampicare su rami nascosti dice che sono in splendida forma), si è avuto un primo assaggio di che cosa significhi ormai arrampicata e di quanto sia profondo il solco che la divide dall'alpinismo.

Non è tanto il caso di parlare di prova terrorizzante, perché giustamente il direttore di gara Marco Bernardi aveva preparato per le qualificazioni un percorso di 5°+ che a molti sarà parso facile (si era assicurati dal basso da una guida e bisognava percorrerlo nel tempo massimo di tre minuti), quanto della «fauna» che circondava il ghiaione alla base della parete.

Tutine a fiori, rosa, a righine, magliette abbracciate, calzamaglie da aerobica, fasce nei capelli possibilmente lunghi, un'altissima percentuale di orecchini, cura maniacale nell'allacciare le scarpette dopo averne ancora una volta ligriato le suole e nel cospargersi mani e avambracci di magnesite.

Che spettacolo demoniaco parrebbe a qualche vecchio alpinista bacchettone; ma bisogna saper passare oltre al clima un po' da circo, un po' da Woodstock (ma nessuno di questi ragazzi ha mai visitato gli anni di Berkeley o il Maggio o il Sessantotto) e un po' di festa campestre per entrare nello spirito vero di amicizia, di comunità di intenti, di stato semiprossa.

Avete mai visto un alpinista quasi quarantenne o peggio ancora più vecchio fasciare le dita con il cerotto e aiutare negli esercizi di allungamento un «collega» mai conosciuto prima?

Stamani, comunque, comincia la gara che si concluderà nel primo pomeriggio di domani: prova di velocità e di stile e prova di difficoltà su tre itinerari (il più difficile, intorno al 9°+ in scala Uiaa, vi assicuriamo che è spaventoso anche visto dal basso), un po' di gloria per tutti, molti doni e tre milioni per il superbravo.

Ricordiamo che il transito automobilistico in Valle Stretta è difficile e lo è ancor più la situazione dei parcheggi che non esistono, a meno di non sceniare i pochi prati, per cui sarà opportuno salire a piedi (tre quarti d'ora di passeggiata da Melezet) o servirsi della navetta. All'attendamento è possibile pranzare alla cucina da campo per seimila lire, oltre che nei rifugi. E da oggi tutti col naso in su.

Gigi Matiana

Alto Adige denunciati errori nei temi di maturità

BOLZANO — Errori materiali, tali da porre fuori strada i candidati, sono stati riscontrati nella traduzione dall'italiano in tedesco dei temi proposti per la maturità, secondo quanto ha dichiarato il prof. Peter Ortner.

«Neppure un docente universitario, confrontato con il solo testo tedesco del tema di matematica, ne sarebbe venuto a capo; per lo meno ne dubito», ha rincarato la dose il prof. Unterkircher, membro di una commissione giudicatrice per la matematica e fisica.

La denuncia ha indotto l'intendente alle scuole in lingua tedesca dell'Alto Adige, dott. Kofler, a chiedere ai presidenti delle 18 commissioni d'esame che hanno operato in provincia una relazione dettagliata.

Preferisce il sole artificiale

Stoccolma. Elisabeth Johnsson, 18 anni, sembra gradire di più il sole artificiale delle lampade al quarzo di quello vero. Con una spesa di seimila lire è sicura di ottenere in mezz'ora la tintarella

Singolare sentenza della Corte d'appello di Ancona

Il palazzo «sporge» di tre cm si dovranno murare 48 finestre

GROTTAMMARE — Per non aver rispettato di 3 cm le distanze regolamentari da una villetta attigua, i proprietari di un condominio di 8 piani che a Grottammare ospita oggi 43 famiglie dovranno murare 48 finestre trasformandole in lucernari di 20 cm, arretrare un attico e demolire 12 balconi. E come se non bastasse, dovranno risarcire con 300 milioni i danni ai vicini.

Questa, in sintesi, la conclusione di una vicenda giudiziaria tra confinanti, dopo che una sentenza della Corte d'appello di Ancona è divenuta esecutiva e una conseguente ordinanza del Comune impone al condominio l'esecuzione delle opere entro 90 giorni.

Il singolare caso prese l'avvio circa dieci anni fa, quando a Grottammare, un grosso centro balneare della costa marchigiana investito dallo sviluppo edilizio, l'impresa «Immobiliare Adriatica» cominciò a erigere il condominio di 8 piani in via dei Piceni 89. I proprietari del terreno confinante, in cui c'era una casetta abitata da due famiglie, cominciarono a protestare asserendo che il colosso, i cui appartamenti venivano frattanto venduti a famiglie di diverse città che desideravano investire i propri risparmi in una casa per le vacanze, non era conforme alle norme urbanistiche.

Il palazzone infatti non rispettava di 3 cm (1,47 anziché 1,50) la distanza di tolleranza dal confine. Pertanto una prima sentenza il tribunale di Fermo condannò l'impresa, che nel frattempo era fallita, all'arretramento delle mura perimetrali (sic!) e alla chiusura delle 48 finestre che guardavano il terreno attiguo. In un primo momento sembrò che si potesse giungere ad un accordo tra confinanti, sennonché ad un certo punto i proprietari della casetta si misero a sopraelevare anche loro suscitando le proteste del vicino condominio che ottenne il blocco dei lavori.

La lite riesplose violenta a colpi di carta bollata e il caso del palazzone finì in Corte d'appello ad Ancona che ha imposto la murazione delle 48 finestre

Ernesto Grifoni

Dopo un anno si possono di nuovo ammirare i capolavori di Tintoretto e Veronese

Venezia, restaurata la «Sala del Collegio» E' una delle più belle di Palazzo Ducale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Una delle più belle sale di Palazzo Ducale, a Venezia, è stata oggi «restituita» alla città nel suo antico splendore. La «Sala del Collegio», adornata dai dipinti di Paolo Veronese e di Jacopo Tintoretto, è stata riaperta infatti dopo un lavoro di restauro durato un anno.

S'è così completato il primo nucleo di un progetto di interventi avviato con la concessione di un finanziamento di 17 miliardi al Comune di Venezia da parte della Banca Europea, da impiegare tutti nelle opere di risistemazione dell'edificio. Il lavoro compiuto negli ultimi dodici mesi è stato illustrato nel corso di una breve cerimonia, alla quale ha preso parte anche il sindaco di Venezia, Mario Rigo, dal presidente del Comitato tecnico-amministrativo di Palazzo Ducale, Paolo Peruzza.

Si è trattato di un intervento di «équipe», al quale hanno preso parte, accanto ai tecnici, alcuni maestri restauratori veneziani, che hanno lavorato sul soffitto dorato e sulla parte lignea della sala. Gli altri interventi riguardano diciassette dipinti di Paolo Veronese, che, insieme con le opere di Jacopo Tintoretto, celebrano alcuni dei momenti più importanti della storia della Repubblica Serenissima.

Tra i ricordi dei trionfi veneziani un significato tutto particolare occupa, ovviamente, la tela nella quale è immortalata la vittoria dei Cristiani contro i Turchi a Lepanto, nel giorno di Santa Giustina del 1571, con le figure di Sebastiano Venier, comandante della flotta veneziana, e del provveditore Agostino Barbarigo, morto in quella battaglia, che regge il vessillo crocesignato.

La «Sala del Collegio» è tra le più celebri di Palazzo Ducale per i tesori che vi sono contenuti e per le sue decorazioni. Essa fu ricostruita, dopo un incendio che la distrusse nel 1574, su un progetto di Palladio e di Ruscoli. Nel tribunale sedevano il Doge, i Sei Consiglieri, i Savi, i Capi del Consiglio dei Dieci e il Cancellier Grande che costituivano, appunto, il Collegio, una delle supreme magistrature della Repubblica. In quest'aula venivano discusse le più importanti questioni di Stato e venivano ricevuti gli ambasciatori stranieri, i nunzi, i regali e i veneziani che tornavano dalle loro missioni.

Accanto alla «Sala del Collegio», nella stessa ala del Palazzo, è situata la «Sala del Senato», anch'essa in corso di restauro. Questa e altre parti dell'edificio, come gli angoli della «Porta della Carta» e del «Ponte della Paglia» e la «Scala dei Giganti», potranno probabilmente essere riaperte, in tempi differenti, nel corso dei prossimi mesi.

Gigi Bevilacqua

Arci caccia un appello all'unità dei cacciatori

ROMA — «Unità dei cacciatori, natura viva», è lo slogan che ha accompagnato i lavori del Consiglio generale dell'Arci caccia, la seconda associazione venatoria italiana, svoltisi ieri a Roma.

Dopo l'introduzione del segretario generale dell'Arci caccia Luciano Amoretti, sono intervenuti, pronunciandosi positivamente sulla esigenza dell'unità dei cacciatori, i dirigenti delle altre associazioni venatorie. Nel concludere i lavori Carlo Permariello, presidente dell'Arci caccia, ha affermato che «la politica delle associazioni venatorie richiede la massima unità dei cacciatori». Nonostante le difficoltà, vanno comunque avanti le proposte riformatrici riguardanti lo sport, la protezione civile.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia alla pressione con afflusso di aria debolmente instabile da Nord-Ovest.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne nelle ore pomeridiane

temperatura: in lieve diminuzione sul versante centro-meridionale adriatico

venti: deboli variabili con qualche rinforzo da Nord sulla Puglia

mari: mosso l'Adriatico meridionale; poco mossi gli altri mari

città italiane

Bolzano	21	30	L'Aquila	12	np
Verona	16	28	Roma Urbe	16	32
Trieste	21	27	Roma Fiumic.	19	28
Venezia	16	27	Campobasso	18	29
Milano	16	28	Bari	17	27
Torino	18	29	Napoli	18	28
Cuneo	17	25	Potenza	15	28
Genova	22	26	S. M. Leuca	19	29
Bologna	17	29	R. Calabria	19	30
Firenze	18	33	Messina	22	28
Pisa	16	28	Palermo	24	32
Ancona	16	28	Catania	20	34
Perugia	20	28	Alghero	17	28
Pescara	18	34	Cagliari	21	30

città estere

Amsterdam	20	31	sereno	Lisbona	16	28	sereno
Atene	21	29	sereno	Londra	19	23	nuvoloso
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	22	33	sereno
Barbados	26	30	sereno	Madrid	13	23	sereno
Berlino	13	23	sereno	Miami	21	30	nuvoloso
Bruxelles	16	30	nuvoloso	Montreal	19	29	sereno
Buenos Aires	6	19	pioggia	Mosca	12	17	nuvoloso
Il Cairo	20	33	sereno	New York	21	30	pioggia
Copenaghen	13	21	sereno	Parigi	15	25	nuvoloso
Dublino	14	16	nuvoloso	Pechino	22	37	sereno
Francoforte	np	np	np	Rio de Janeiro	16	32	nuvoloso
Helsinki	13	21	sereno	Singapore	26	31	nuvoloso
Honolulu	24	33	nuvoloso	Tokyo	20	33	pioggia
Gerusalemme	16	36	sereno	Vienna	21	23	sereno

C'è un quotidiano che profuma d'intelligenza il tempo libero. Indovinate quale.

Il tempo libero non è uguale per tutti: c'è chi lo subisce tra uno sbadiglio e l'altro e chi lo vive tra mille soddisfazioni.

Tuttocome, il supplemento de La Stampa del venerdì, è il più efficace dei cachet antinoia, il vademecum specializzato in tutto.

Da come fare gli aquiloni a come farli volare, da come risparmiare quattrini a come farli moltiplicare.

Insegna a coltivare le orchidee e a sfruttare l'energia solare, a coltivare il proprio fisico e a diventare meno cinico. Mette in luce doti insospettate, stimola l'estro del "fai-da-te," libera la fantasia, uccide la malinconia.

Si aspetta con ansia, si scopre con curiosità, si legge con le forbici a portata di mano.

Tuttocome ha trasformato il tempo libero di 1.700.000 lettori de La Stampa in tempo utile, tempo divertente. Sempre più in.. tempo intelligente.

CGSS/K&E

Lunedì comincia il Congresso (presenti governo e partiti)

Marini presenta il dopo-Carniti
Non ci saranno traumi nella Cisl

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Con la partecipazione di 1682 delegati, in rappresentanza di oltre 3 milioni di iscritti si apre lunedì a Roma il decimo congresso della Cisl. I lavori si concluderanno [illegible] prossimo con la elezione del nuovo consiglio generale che provvederà poi alla designazione di Franco Marini a segretario generale, in sostituzione di Carniti che ha deciso di lasciare, con circa [illegible] anni di anticipo sulla scadenza statutaria, la guida della confederazione. Sarà affiancato da due segretari generali aggiunti: [illegible] e Colombo. In segreteria, in applicazione della soluzione unitaria raggiunta nei giorni scorsi, entrerà [illegible] Luca Borgomeo leader della [illegible] di [illegible] e Rino Caviglioli che lascerà la segreteria dei tessili.

Il [illegible] sarà presente al massimo livello: Craxi parlerà mercoledì mattina. Le delegazioni dei partiti [illegible] guidate dai rispettivi [illegible] gretari o vice segretari: [illegible] Mita per la dc, Natta per il pci, Martelli per il psi, Spadolini per il pri, Longo per il psdi, Facchetti per il pli, Negri per il pr. Tra gli invitati anche ambasciatori o addetti sociali [illegible] ambasciata. Lama, Benvenuto e il presidente delle Acli Rosati parleranno martedì e, secondo la tradizione, non si limiteranno ad un saluto. Folltissima la presenza del sindacalismo europeo e mondiale: 80 delegati di 27 Paesi in rappresentanza di 80 movimenti sindacali. Il segretario generale della Confederazione sindacali europei, Hinterscheid, parlerà giovedì, con Mndaweni presidente [illegible] Congresso [illegible] sindacati [illegible] Sud Africa, di [illegible] lewski direttore dell'ufficio [illegible] coordinamento all'estero di Solidarnosc e di Bustos presidente del «Comando nazionale dei lavoratori del Cile». Gli invitati saranno oltre 3 mila di cui [illegible] metà appartenenti alle varie categorie della [illegible] Il [illegible] dell'intera tornata congressuale oscillerà tra i 9 e i 9,5 miliardi [illegible] lire.

Il passaggio da Carniti a Marini avviene nel segno della continuità della politica della Cisl e con [illegible] compattezza dell'organizzazione. Due aspetti che Marini (assente Carniti) [illegible] sottolineato ieri nella conferenza stampa di presentazione del congresso: *«Nessun segretario generale della Cisl, per quanto influente ed autorevole — [illegible] detto — può cambiare [illegible] tensioni profondamente radicate [illegible] corpo della confederazione. Soprattutto nel rapporto con il quadro politico vi è nella Cisl un patrimonio consolidato di autonomia che non può e non deve essere sprecato via, anche perché sarebbe [illegible] stessa Cisl ad impedirlo.*

Come sarà la Cisl del «dopo Carniti»? Rispondendo a questa domanda Marini [illegible] detto: *«Non ci saranno grandi novità rispetto alla linea che abbiamo costruito insieme in questi anni. Il tema cardine resterà quello della 'solidarietà per il lavoro' che è anche lo slogan del congresso.*

I due futuri segretari generali aggiunti (Crea e Colombo) e il segretario organizzativo Bianchini hanno affiancato Marini nell'incontro con i giornalisti. Colombo ha ricordato che l'unità sindacale è entrata in crisi [illegible] per disegni solsolonistici ma perché c'erano contrasti insanabili sulle politiche e sulle strategie per cui *«il processo unitario potrebbe riprendere se questi contrasti dovessero venir [illegible]*. Crea ha attirato l'attenzione sui problemi fiscali sottolineando come l'at- [illegible] sistema *«scardini [illegible] fatto la contrattazione e i differenziali retributivi»*.

Sergio Devecchi

DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI CISL PER SETTORI

I sindacati ieri da De Michelis

Subito dopo il Congresso trattativa sul costo-lavoro?

ROMA — Solo dopo il congresso della Cisl si entrerà nel vivo della trattativa sul costo del lavoro. Quindi il periodo «da traguardare» è quello compreso tra il 14 ed il 25 luglio. [illegible] proseguono gli incontri «informali» [illegible] sindacati e De [illegible] uno si è svolto ieri pomeriggio ed è servito oltre che a fare il punto della situazione alla luce delle due riunioni del gruppo di lavoro, anche a fissare un calendario di appuntamenti per il d[illegible] Cisl. Per quel tempo si conoscerà anche la proposta confindustriale di [illegible] economica.

Il confronto interno [illegible] sindacato, viceversa, proseguirà anche durante i lavori congressuali della confederazione di via Po. «Noi ricerchiamo un'intesa rapida e positiva — ha dichiarato Ennio Ceresigna, segretario confederale della Cgil — siamo [illegible] ha confermato anche [illegible] recente esecutivo della confederazione, aperti sulle [illegible] ipotesi formulate [illegible] ministro a suo tempo. Debbo dire che c'è una certa preferenz[illegible] per il [illegible]mista».

Anche per Silvano Veronese, segretario confederale «ci sono le condizioni [illegible] un accordo. Basta abbandonare le posizioni di partenza e sforzarsi [illegible] trovare un compromesso. La Uil è per la prima proposta De Michelis (minimi conglobati indicizzati al 50%) rispetto all'altra. Questo non significa chiudere [illegible] discorso. Siamo disponibili a prendere in considerazione [illegible] [illegible] ma cambiando sostanzialmente [illegible] le cifre [illegible] note. Inoltre lo «scoglio» non deve superare le [illegible] mila se [illegible] si vuole riprodurre il meccanismo [illegible] dello scalacinquanto [illegible]».

Conti alla [illegible] [illegible] proposta di indicizzare [illegible] prime $15 mila [illegible] più un'ul- [illegible] [illegible] [illegible] del 16% «ci porta ad una riparametrazione — conclude Veronese — irrisoria di un punto per ogni livello».

Pur confermando il «clima positivo» instauratosi nel gruppo di lavoro, Mario Colombo, segretario confederale della Cisl ha rilevato che le posizioni restano ancora lontane sul «segno complessivo» che bisognerà [illegible] alla [illegible] sulla riforma del salario. «[illegible] la cgil sembra più interessata alla questione della struttura del salario, noi continuiamo a ritenere che il problema [illegible] sia quello relativo [illegible] lavoro, cui finalizzare la riforma [illegible] busta paga».

La Cisl, comunque, pone due condizioni: che alla modifica del meccanismo [illegible] indicizzazione faccia riscontro [illegible] «vera apertura» sull'orario; che ci sia, contemporaneamente all'operazione sulla [illegible] mobile, una attenuazione di tutti gli altri automatismi che operano [illegible] mia. «L'orientamento prevalente nel gruppo di lavoro — ha concluso Colombo — è in direzione di un sistema misto. Bisogna però, sapere che le cifre proposte dalla [illegible] non portano [illegible] [illegible] parte».

Chevron «taglia» 16 mila posti

Anche la Hanover Trust prepara grosse riduzioni di organici

[illegible] YORK — L'industria americana [illegible] licenzia, nel petrolio e nelle banche. Parliamo del petro- [illegible]. La Chevron corp. sta completando [illegible] piano di tagli [illegible] posti di lavoro, proponendosi [illegible] obiettivo [illegible] ridurre di [illegible] mila persone circa il numero [illegible] dipendenti. In seguito all'acquisto-fusione della Gulf, effettuato nel marzo del [illegible] al costo di 13,3 miliardi di dollari, [illegible] Chevron aveva già [illegible] a punto un precedente piano di ristrutturazione che prevedeva il taglio di 15.500 posti a tutti i livelli e in tutti i settori di attività del gruppo, colpendo sia i dipendenti dell'ex Gulf che quelli della Standard Oil Co. of California (Socal), vecchio nome della Chevron. Duemila dipendenti hanno già scelto il prepensionamento, tremila sono stati licenziati (alcuni dopo aver rifiutato un trasferimento) e 800 se ne sono andati per il normale ricambio fisiologico. Inoltre, diecimila persone hanno lasciato già la Chevron in quanto appartenevano a attività scorporate e cedute.

E vendono alle banche. Come altre grandi banche hanno fatto o hanno in programma di fare, anche la Manufacturers Hanover intende ridurre il numero di dipendenti. La holding bancaria ha annunciato che dopo aver bloccato le assunzioni a novembre, procederà ad abolire 1745 posti su scala internazionale entro la fine dell'anno. [illegible] tratta di una riduzione del 6% [illegible] un totale di [illegible] dipendenti.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.
Sede in Milano - Via Bianca di Savoia, 12
Capitale Sociale L. 22.500.000.000

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
DA L. 22.500.000.000 A L. 67.500.000.000.
Programma di emissione

Si avvertono i signori Azionisti che, in esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 31 maggio 1985, ottenute le prescritte autorizzazioni, viene dato corso all'aumento a pagamento [illegible] capitale sociale da L. 22.500.000.000 a L. 67.500.000.000, mediante emissione di n. 45.000.000 di azioni (di cui n. 24.255.000 ordinarie e n. 20.745.000 privilegiate) da nominali L. 1.000 cadauna, godimento 1° agosto 1985, da offrire in opzione agli azionisti delle rispettive categorie in ragione di 2 (due) azioni nuove per ogni 1 (una) vecchia azione posseduta, contro versamento all'atto [illegible] sottoscrizione di L. 1[illegible], di cui L. 1.000 di valore nominale e L. 300 [illegible] sovrapprezzo.

Il diritto di opzione, che è rappresentato dalla cedola n. 24 sia per le azioni ordinarie sia per le azioni privilegiate, dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, previa presentazione dei certificati azionari [illegible] lo stacco della predetta cedola, nel periodo dall'8 luglio 1985 all'8 agosto 1985 compresi.

Trascorso il termine sopra indicato, gli eventuali diritti di opzione non esercitati saranno offerti presso la Borsa Valori di Milano ai sensi dell'art. 2441 Cod. Civ. 3° Comma.

Le operazioni relative all'aumento del capitale di cui [illegible] potranno essere effettuate presso la Sede Amministrativa della Società in Segrate (MI), oppure presso [illegible] seguenti Casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Popolare [illegible] Milano, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banca Cattolica del Veneto, Banca Popolare di Verona, Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Bergamo, Credito Romagnolo, Banca d'America e d'Italia.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni e a Responsabilità Limitata, edizione nazionale n. 264 del 6 luglio 1985

PRETURA
[illegible]
Udienza del 6-2-84
Reg. Gen. n. 2819/82
Reg. Sent. n. 30
[illegible] ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL PRETORE DI MONCALIERI
HA PRONUNCIATO
LA SEGUENTE SENTENZA NELLA CAUSA PENALE CONTRO
RUZZA Federico nato a Torino il 16-8-57, residente in Almese via A. Bertola n. 17
IMPUTATO
[illegible] delitto di cui agli artt. 81 cpv. C.P. e 116 c.p.p. R.D.L. 31-12-33 n. 1736, per avere [illegible] più azioni esecutive di un [illegible] disegno criminoso emesso n. 9 assegni rispettivamente dell'importo di L. 19.570.000 senza che presso la banca trattaria risultassero i fondi necessari al pagamento
Dal 30-9-1982 al 31-5-83
FATTO E DIRITTO
P.Q.M.
Visti gli [illegible] 488 c.p.p. dichiara Ruzza Federico responsabile del reato a lui ascritto e con la contestata continuazione e aggravante dell'aggravante più grave lo condanna alla pena di giorni 15 di reclusione e Lire 1.000.000 di multa, oltre al pagamento delle [illegible] processuali
Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta su «La Stampa», applica e delega di emettere [illegible]ni bancari e postali per il periodo di anni uno
Moncalieri, 6-2-1984
IL CANCELLIERE
(Lia Capasso)
IL PRETORE
(dr. Filippo Gabriele Russo)
Il Tribunale di Torino con sentenza del 26-1-1985 riforma parzialmente la sentenza del Pretore di Moncalieri e concede la [illegible] condizionale della [illegible] conferma nel resto
Per estratto conforme all'originale
Moncalieri, 27-6-1985
IL CANCELLIERE
(Lia Capasso)

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. n. 37 di LANZO
Avviso pubblico per il conferimento di incarico temporaneo e
— n. 5 posti di operatore [illegible] nella 1ª categoria - personale infermieristico (infermiere professionale)
Scadenza ore 12,00 del 16 luglio 1985
Informazioni nei Comuni [illegible] U.S.S.L. 37 o direttamente al segreteria, via dell'Eremo 60 - Lanzo Torinese - 0123 28 555

[illegible]
S.p.A.
A seguito [illegible] mancata pubblicazione [illegible] inconveniente tecnico, si comunica il valore della quota del 2-7-1985:
Euro Vega 10.377
Euro Antares 10.348
Euro Andromeda 10.779

PAUL & SHARK
yachting
Di fronte ai reiterati tentativi di contraffazione di prodotti marcati PAUL & SHARK, il Maglificio Dama S.p.A., Via Piemonte, 174 - 21100 Masnago - Varese
COMUNICA
di essere il solo soggetto autorizzato a distribuire in [illegible] capi di abbigliamento e accessori marcati PAUL & SHARK;
DIFFIDA
chiunque dal fabbricare, offrire in vendita, acquistare o rivendere prodotti marcati abusivamente PAUL [illegible] SHARK, avvertendo che tutti i contraffattori saranno perseguiti nei termini di legge in sede civile e penale;
RICORDA
che i prodotti originali PAUL [illegible] SHARK possono essere ottenuti in Italia soltanto attraverso [illegible] sua rete di vendita e invita i consumatori, nel loro stesso interesse, a segnalare tempestivamente ogni episodio [illegible] contraffazione.

Nell'84 ha perso 49 miliardi; varate due [illegible] società di gestione

Porto di Genova, migliorano i conti [illegible] D'Alessandro punta al pareggio

GENOVA — L'assemblea [illegible] soci [illegible] Consorzio del [illegible] [illegible] Genova, nel [illegible] di una seduta-fiume, che si è protratta [illegible] tutta la giornata, [illegible] approvato [illegible] bilancio consuntivo del 1984, ha dato vita a due nuove società [illegible] gestione interne (la Porto Petroli e la [illegible] stamento e consolidamento merci) e ha dato via libera alla relazione programmatica del presidente del Cap, Roberto D'Alessandro.

Le notizie sullo stato del porto, [illegible] dal cambio della guardia al vertice, sono sostanzialmente buone: nell'84 ha registrato entrate per [illegible] e uscite per 720. Un disavanzo quindi [illegible] 45 miliardi, [illegible] previsione di [illegible]. D'Alessandro ha auspicato il pareggio con [illegible] prossimo esercizio e ha ricordato [illegible] negli ultimi dieci mesi [illegible] ci sia stato un solo giorno di sciopero: un miracolo se si ricorda [illegible] esasperata conflittualità degli anni passati.

[illegible] Porto di Genova, nel quale il Cap ha funzione generale [illegible] coordinamento e [illegible] programmazione, sulla falsariga d'una «Authority» anglosassone, è ormai una scatola vuota. Operano le nuove società per azioni a capitale misto, inglobate nel contenitore della «Porto [illegible] Genova spa». Le due nuove società varate [illegible] sono appunto la società Por- [illegible] Petroli (il cui pacchetto azionario è così ripartito: Consorzio 51%, pari a 2 miliardi del capitale; Eni 15%; Utenti Privati 15%; Agenti Marittimi [illegible]; Cooperative e Spedizionieri [illegible] cento, pari a [illegible] milioni) e la società Smistamento e consolidamento merci. Questa seconda società, che ha solo funzioni di infrastruttura, viene costituita [illegible] la partecipazione della Spediporto, società mista [illegible] operante nel Consorzio che avrà l'80 per cento del capitale sociale (complessivamente 400 milioni), mentre altre due quote [illegible] [illegible] rispettivamente del Cap e della Culmv, cioè [illegible] compagnia degli scaricatori.

In pratica, per rilanciare il [illegible] porto [illegible] compiuto un altro [illegible] avanti, ma, dall'intervento [illegible] D'Alessandro, s'è compreso ieri mattina che i veri [illegible] pettine [illegible] no [illegible] venire a [illegible] le più pesanti battaglie debbono [illegible] ancora combattute. Era infatti prevedibile che il presidente del Cap non [illegible] pronunciasse [illegible] scelta (che è fondamentale, non solo sul piano economico, ma anche su quello politico e di potere) di chi gestirà nei prossimi anni il traffico dei containers, il più importante accanto a quello degli idrocarburi: saranno i privati del gruppo Gio che garantiscono 600 mila cassoni trattati all'anno, oppure [illegible] spunterà il progetto Pinmare-Compagnia unica, che vorrebbe gestire un traffico di circa 120 [illegible] contenitori? Le cifre non [illegible] [illegible] valutare in semplice [illegible] aritmetica. E' fin troppo ovvio che la Compagnia conta sul prestigio e sul significato [illegible] movimentare l'intero traffico della flotta [illegible] [illegible]. Ma accettare questa prospettiva, per D'Alessandro, significa abbandonare il progetto di privatizzazione.

Paolo Lingua

Via libera alla fusione tra Binda e De Medici

MILANO — La Cartiere Binda viene incorpo- [illegible] nella Cartiere De Medici che assume così [illegible] denominazione [illegible] Cartiere Binda - De Me- [illegible]. La decisione, che diverrà operativa dal pri- [illegible] gennaio, è stata presa dall'assemblea degli azionisti della De Medici che ha anche approvato [illegible] serie di operazioni sul capitale sociale che salirà da 17 miliardi [illegible] mezzo a 28 miliardi [illegible] milioni di lire.

[illegible] fusione delle due società cartarie, controllate entrambe dalla Generinvest, nasce in [illegible] modo un gruppo con un fatturato previsto per quest'anno [illegible] [illegible] miliardi di lire e con quattro stabilimenti produttivi. Nei primi 5 mesi di quest'anno — è emerso dall'assemblea — la De Medici [illegible] fatturato per 15 miliardi [illegible] milioni e [illegible] per 42 miliardi.

La Fim [illegible] il futuro dell'acciaio

La Falck conferma forfait per Bagnoli

ROMA — «Riaprire il confronto con governo e le parti industriali sui problemi della siderurgia nei prossimi mesi» è l'obiettivo che i tre sindacati di settore della Cgil, Cisl e Uil si sono posti nel convegno nazionale della siderurgia organizzato a Roma dalla Fim-Cisl. Il segretario Barella ha indicato le proposte unitarie che il sindacato dei siderurgici intende offrire «come piattaforma di discussione con il governo».

Dopo aver analizzato la situazione del settore anche alla luce delle decisioni europee del settore, Barella ha affrontato le peculiarità della situazione italiana, sottolineando che «lo sviluppo di una trasparente trattativa con la Comunità va affiancato [illegible] fatto di favorire ed orientare il processo [illegible] integrazione produttiva tra industria pubblica e privata». In questo senso — ha proseguito il sindacalista della Cisl — l'esperienza di Cornigliano «ha il merito di aver aperto la strada».

Barella ha anche sostenuto la necessità «di riorganizzare le seconde lavorazioni e le lavorazioni speciali anche attraverso nuovi assetti societari che non escludano le privatizzazioni [illegible] l'impegno [illegible] tutti i contraenti [illegible] assumersi le proprie responsabilità».

Intanto ieri la direzione della Falck ha confermato [illegible] aver accantonato per ora l'ipotesi di un intervento nello stabilimento Italsider di Bagnoli, per [illegible] [illegible] trattativa [illegible] il sindacato iniziata nei giorni scorsi. «Nelle [illegible] [illegible] il [illegible] nastri [illegible] Sesto resta in funzione — ha [illegible] il condirettore generale Luca Caprara — una chiusura incontrerebbe una [illegible] opposizione [illegible] sindacato e tra i lavoratori, pregiudicando [illegible] ogni possibilità di accordo sui problemi di politica industriale e finanziaria e sugli organici. [illegible] necessario, daremo al sindacato tutte le garanzie sul futuro [illegible] impianti di Sesto».

AVVISO D'ASTA
[illegible] disposta [illegible] Pretore di Torino, nei giorni, alle [illegible] e nelle località [illegible] l'Istituto Vendite [illegible]iarie di Torino via Benzanigo 16, tel. [illegible] procederà all'incanto:
MARTEDI' 9-7-85 alle ore 9,00 in Torino via La Salle 6 Proc. 3872/84 c/ Sas Aulo La Salle ponte sollevatori «Ravaglioli» e libera offerta
[illegible] ore 15,30 [illegible] Torino via Benzanigo 16 Proc. 8744/84 c/ Speccio [illegible] di Arbetto n. [illegible]78 pezzi «Originali» Trampolin - Tennis a libera offerta.
GIOVEDI' 11-7-85 alle ore 10 [illegible] Grugliasco corso Allamano 4 Proc. [illegible] [illegible] A112 TO/W44613 L. [illegible]

[illegible] ELETTR.
NAZIONALE
«GALILEO FERRARIS»
Corso Massimo d'Azeglio 42
10125 TORINO
Avviso di gara a licitazione privata
Oggetto: Servizio di [illegible]ura periodo 1-8-1985/31-7-1986.
Importo a base di gara:
L. 100.000.000 + I.V.A.
Procedura di aggiudicazione: artt. 67 e 68, 1° [illegible] punto 2), lett. a), del D.P.R. 18-12-1979, n. 866; [illegible] 73, [illegible] n° 8 76 del R.D. 23-5-1924, n [illegible]7
Domanda di partecipazione: come da avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'albo dell'ente
[illegible] richiesta [illegible] invito [illegible] vocale l'istituto
IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Carlo Manzocchi)
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(ing. Elio Alberton)

[illegible]
DI [illegible]
Il Pretore di Chivasso, all'udienza del 20 marzo 1985, ha emesso la seguente SENTENZA PENALE contro PEROTTI Diego, nato a Caraglio il 5-8-1958 e residente a Montanaro Diana, libero, contumace
IMPUTATO
del reato p. e p. dagli artt. 81 CPV C.P. e 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere, con più azioni esecutive dello stesso disegno criminoso e senza che possa ritenersi esclusa la colpevolezza (anzi sufficiente per la cooperazione), tra il 3-8-1983 e il 31-1-1984 in Caraglio, Racconigi, Valgrana e Cuneo n. 25 assegni per un totale di L. 74.442.000 ripetuti grave per il numero e l'importo dei titoli
DANNEGGIA
la condanna alla pena di mesi due di reclusione e L. 250.000 multa. Sospensione condizionale. Ordina la pubblicazione sul quotidiano «La Stampa» e la diffusione di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni due
Estratto conforme per uso pubblicazione
Chivasso, 6 giugno 1985
IL CANCELLIERE
(Ghiotto)

UN LEONE TI GUIDA
ALL' USATO GARANTITO

SELEZIONI SPIETATE
Il meglio dell'usato di ogni marca: è quello che troverete sotto l'insegna "Occasioni del Leone". Un usato selezionato con grande cura e severità dai nostri esperti professionisti. Perciò, buona caccia!

CONTROLLI FEROCI
Ben 54 controlli eseguiti con il massimo rigore! Esami statici per verificare le condizioni della carrozzeria, della meccanica, dell'impianto elettrico, degli equipaggiamenti, degli interni. Esami dinamici, ovvero prove rigorosissime per controllare prestazioni, tenuta di strada ed efficienza di ogni vettura.

GARANZIE RUGGENTI
Ovvero 12 mesi di garanzia, senza limiti di chilometraggio, che copre tutte le principali parti meccaniche. Ed in più, in caso di guasto, ti offriamo gratis il traino del veicolo, il rimborso delle spese di albergo, il rientro dei passeggeri, il recupero del veicolo riparato e l'auto di sostituzione*.

*Limiti e condizioni sulla polizza assicurativa e sui servizi assistenza presso le sedute Concessionarie
Servizi approntati: Peugeot Talbot Finanziaria

ED IN PIU': PRIMA RATA AL 1° OTTOBRE
OPPURE: L. 3.000.000 SENZA INTERESSI [illegible] IN 12 MESI)
OPPURE: FINANZIAMENTO FINO A [illegible] MESI SENZA CAMBIALI

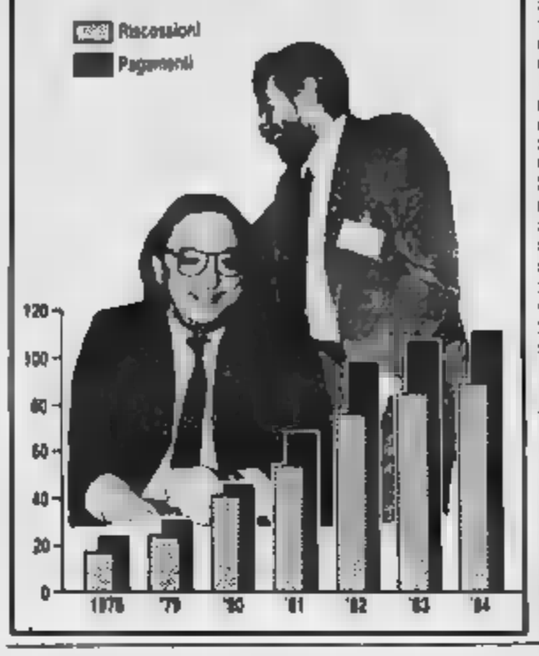
LA GARANZIA DEI CONCESSIONARI
DEL PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA
PEUGEOT TALBOT

IL CONSIGLIO PRESENTA I CONTI, MANCANO ALTRI [illegible] MILIARDI

Si riapre la voragine Inps

Calano gli occupati, aumenta la «coda»

L'Inps in rosso
(gestione di cassa dell'Inps negli ultimi anni in migliaia di miliardi)



[illegible] — Il buco dell'Inps rischia di trasformarsi in una voragine. Il consiglio di amministrazione dell'ente ha confermato in 8500 miliardi il «buco» aggiuntivo per le esigenze di cassa che l'istituto dovrà utilizzare nel 1985 per far fronte alle spese per conto dello Stato. Al termine della riunione, svoltasi ieri, il presidente Ravenna si è poi recato dal ministro del Lavoro De [illegible] per esaminare le analisi dei conti dei primi cinque mesi di gestione e le previsioni a fine 1985. In pratica i 22.500 miliardi previsti dalla legge finanziaria per il 1985 sono risultati, al termine dei primi cinque mesi di gestione, insufficienti per far fronte al pagamento della cassa integrazione, dell'indennità di disoccupazione, delle pensioni sociali e dei prepensionamenti; tutte spese, fanno notare all'Inps, a carico dello Stato. Nel [illegible] 1985, il disavanzo di questa voce fu superiore di 4253 miliardi rispetto alla previsione di 22.500 miliardi fatta dalla finanziaria del 1984. Le cause dell'ulteriore «buco» di quest'anno sono da attribuirsi a numerosi fattori:

1 Le entrate per contribuzione dei lavoratori dipendenti (51.911 miliardi nel 1984) sono diminuite per il calo dell'occupazione dell'industria, mentre le uscite (42.682 miliardi) sono aumentate per l'aumento del numero dei pensionati.

2 L'aumento della cassa integrazione, dell'indennità di disoccupazione e specialmente il numero di prepensionamenti ha fatto sbandare maggiormente il bilancio negativo: nel 1984 le entrate furono 4927 miliardi, le uscite 9307 miliardi. Il disavanzo di quest'anno non si conosce ancora, ma fonti Inps riferiscono che le previsioni sono nere, al pari di un passivo doppio rispetto a quello del 1984.

3 Un'altra voce negativa del bilancio dell'istituto è quella relativa alle pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, rispetto ad una entrata di 546 miliardi di lire.

Il pianeta pensioni

POPOLAZIONE	56 milioni
OCCUPATI	21 milioni
[illegible]	
— assicurati	18 [illegible] milioni
— pensionati	[illegible] milioni
[illegible] ENTI	
— assicurati	[illegible] milioni
— pensionati	1 milione e mezzo

4 Per quanto riguarda la parte assistenziale vera e propria che la riforma De [illegible] voleva scorporare [illegible] gestione Inps, il disavanzo è il seguente: rispetto ad entrate per 8659 miliardi, le uscite sono state pari a 23.725 miliardi di lire. In totale il bilancio dell'Inps per il 1984 è [illegible] di 69.000 miliardi di entrate e [illegible] di uscite, con un disavanzo di 9 mila miliardi. In questo quadro vanno collocati i 26.752 miliardi pagati dallo Stato all'istituto per spese sostenute dall'Inps per suo conto.

Decisamente polemico con il governo il vicepresidente dell'Inps, Claudio Truffi: «Con il Consiglio di gabinetto di ieri il governo dice di avere scoperto "un nuovo buco" dell'Inps di circa 8500 miliardi. E' veramente stupefacente — ha detto all'agenzia Italia Truffi — che vari ministri, da tempo e sistematicamente informati circa la situazione di cassa dell'Inps e circa le ragioni vere di questa situazione, si svegliino di un colpo e lancino grida di allarme del tutto strumentali cercando di addossare chissà quali responsabilità al consiglio di amministrazione dell'Inps fino a parlare poco responsabilmente di commissariamento dello stesso».

«Le maggiori occorrenze di cassa dell'Inps presso il Tesoro — ha spiegato Truffi — sono derivate e derivano da minori entrate causate innanzi tutto [illegible] una caduta drammatica dell'occupazione nell'industria e nell'agricoltura (si fa l'ipotesi di un «5% anche nell'85), dall'aumento incessante della cig straordinaria, da un forte [illegible] to del monte retributivo (cioè da un vero e proprio ridimensionamento dei salari e degli stipendi). Questi sono i dati di fatto reali la cui definitiva quantificazione il consiglio di amministrazione determinerà e comunicherà al governo con una sua apposita riunione fissata per mercoledì.

Guerre stellari costituito un consorzio aziende italiane

ROMA — Alle ricerche sulle tecnologie strategiche [illegible] futuro, la «guerra stellare» proposta dal presidente Reagan, intendono partecipare alcune tra le principali industrie italiane nel settore della difesa che per questo si sono riunite in un consorzio costituito a Roma. [illegible] Il Cites. Consorzio Italiano per le tecnologie strategiche, che comprende il gruppo Agusta che ne è stato promotore, altre aziende dell'Efim (Oto Melara, Galileo, Breda Meccanica Bresciana) e tre società a capitale privato (Elettronica, [illegible] Italiana e Sma.

Timori dei benzinai, ma per le compagnie è un passo verso l'efficienza

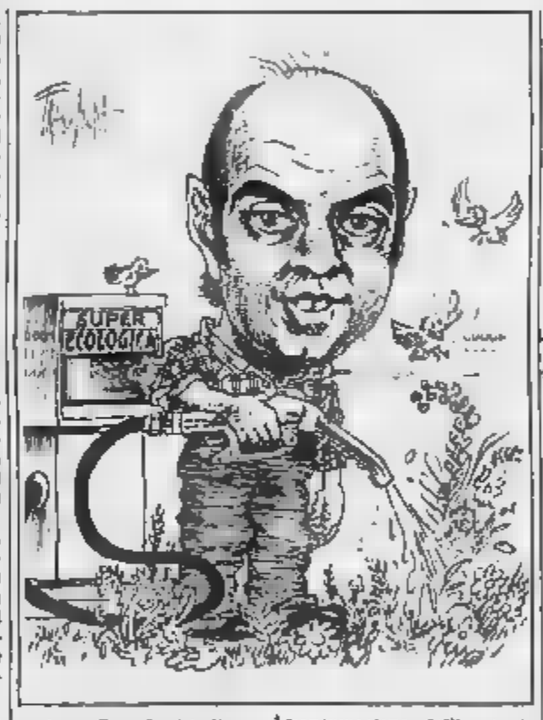
Il prezzo libero della benzina farà salire o scendere i prezzi?

ROMA — Benzina a prezzo libero? L'annuncio che è quasi pronto il progetto del ministro dell'Industria, Renato Altissimo, [illegible] commenti contrastanti. C'è chi ne ha paura, c'è chi è disposto a discuterne. Il presidente dell'Automobile Club, Rosario Alessi, si fa interprete della diffidenza che può [illegible] fra gli automobilisti: in linea di principio, d'accordo, dice; ma se i prezzi [illegible] invece di diminuire come, con la liberalizzazione, è avvenuto in altri Paesi?

Altissimo vorrebbe partire, a quanto si dice, dalla fine di settembre, [illegible] una azione in due tempi: prima, portare la benzina in «regime sorvegliato», quello che ormai viene tranquillamente applicato [illegible] gasolio e all'olio combustibile; poi, arrivare a una liberalizzazione [illegible]. Nel frattempo, sarebbero presi provvedimenti per razionalizzare il sistema [illegible] distribuzione e anche quello [illegible] raffinazione. Il progetto interverrebbe anche su altri problemi del settore petrolifero, come le scorte strategiche.

«L'Italia ha la benzina più cara d'Europa: più cara perché più tassata. Ma una concorrenza sui prezzi al ribasso, entro certi limiti, è già possibile, e avviene in alcuni [illegible] casi. Il prezzo fissato dal Cip è un prezzo [illegible]: nulla vieta di vendere a meno. Lo ricorda il presidente dell'Aci, domandando [illegible] *esistono le condizioni per una concorrenza effettiva che si risolva anche a beneficio degli utenti, e non nasconda progetti [illegible] cartello fra i produttori».*

A non avere paura invita un dirigente sindacale. Il segretario confederale della Uil Walter Galbusera: «*E' una questione delicata, da affrontare con correttezza e senza demonizzazioni*». Bisogna soppesare con calma i pro e i contro: «*Quando si fa l'esempio di altre [illegible] in cui la liberalizzazione ha prodotto una diminuzione dei prezzi* — sostiene Galbusera — *non si considera che in Italia il livello alto del prezzo dipende in gran parte dall'eccessiva frantumazione dell'apparato distributivo*».



Le industrie petrolifere non vedono l'ora della liberalizzazione, giacché [illegible] più grandi e le più efficienti. I gestori [illegible] pompe di benzina, invece, ne hanno un gran timore. E' questo, in realtà, il grosso problema [illegible] e sociale che sta sotto alla questione del prezzo libero o no. Il benzinaio ha paura di scomparire, in un regime più libero sia [illegible] prezzo che negli orari e nell[illegible]ve per la gestione degli impianti stradali.

In Italia c'è una pompa di benzina ogni cinquecento automobili, pressappoco: in Germania, una ogni mille e rotti, e per giunta il consumo per auto è maggiore: spesso, l'automobilista si serve da solo. Le organizzazioni dei gestori non negano che siano necessari piani di ristrutturazione, vogliono discuterne, ma al prezzo libero dicono no. Così la Fierica Cisl, ieri, ha accusato Altissimo di aver fatto dichiarazioni «*intempestive e fuori luogo*»: sostiene che «*una liberalizzazione pura e semplice può solo favorire un'impennata dei prezzi*».

Del tutto opposta è la previsione della Esso, la maggiore fra le aziende petrolifere private che operano in Italia. Il prezzo libero, sostiene il presidente, William [illegible]rnea, darebbe «*un forte impulso allo sviluppo di un sistema di rifornimento e di distribuzio[illegible] efficiente e competitivo*», favorirebbe «*quegli investimenti [illegible] cui l'Italia ha bisogno*»; significherebbe «*in ultimo analisi, avvantaggiare il consumatore*».

a. l.

Goria offre duemila miliardi Cct a 5 anni

[illegible] — Riduzione [illegible]lla scadenza a cinque anni, ritorno alla cedola semestrale, ma con indicizzazione ai Bot annuali, aumento dei [illegible]menti su base annua [illegible] 0,15%; [illegible] le novità della emissione di Cct per 2000 miliardi di lire disposta dal ministro del Tesoro per metà mese (altra novità).

In particolare, i [illegible] a cinque anni [illegible] prezzo di emissione di 99,75 [illegible] per ogni cento di capitale [illegible]; la prima cedola, pagabile il 15 gennaio 1986, avrà un tasso del 7%, con un rendimento su base annua del 14,53% (contro il 14,40% dell'ultima emissione di Cct decennali a cedola annuale). Le cedole successive, semestrali, verranno determinate aggiungendo 30 centesimi di punto al tasso semestrale equivalente alla media dei rendimenti dei Bot a 12 mesi.

L'emissione, si legge in un comunicato del Tesoro, è stata disposta per «venire incontro alle di[illegible] preferenze del mercato, in particolare a quella fascia di sottoscrittori orientata all'acquisto di titoli aventi una durata intermedia fra i Btp triennali [illegible] i Cct decennali e desiderosi di ottenere una re[illegible]munerazione con cadenza semestrale».

a ITALGAS — Il sottosegretario delegato per gli interventi straordinari nel Terzo Mondo, Francesco Forte, ha ricevuto alla Farnesina il presidente del gruppo Italgas Carlo Da Molo per la definizione di una collaborazione del gruppo ai progetti di intervento del fondo aiuti italiani. Durante il colloquio sono stati esaminati, in particolare, i temi operativi riguardanti l'approvvigionamento idrico, l'ottimizzazione dell'uso di combustibili locali e l'impiego di [illegible] bustibili alternativi [illegible] fonti geotermiche.

La direzione conferma la chiusura degli stabilimenti a Rovereto

La Grundig [illegible] in Italia [illegible] Per ora non si licenzia

BONN — La direzione tedesca della Grundig di Fuerth ha confermato ieri la cessazione della produzione nella fabbrica di Rovereto, in provincia di Trento, ma ha però aggiunto che nessuno dei circa mille dipendenti è stato licenziato e che anche in un futuro prevedibile ciò non accadrà. Il portavoce della Grundig ha affermato che la fabbrica di Rovereto non è stata chiusa, che i dipendenti non sono stati licenziati e che è stata soltanto cessata la produzione. Ora si stanno cercando possibilità di nuove produzioni, anche sotto una nuova direzione.

La cessazione dell'attività nella fabbrica italiana fa parte [illegible] un ampio programma [illegible] ristrutturazione del gruppo Grundig con una riduzione dal 30 per cento dei dipendenti all'interno e all'estero. Anche in Spagna vi è il pericolo di una cessazione o di una forte riduzione dell'attività. In Portogallo la Grundig licenzierà circa [illegible] dipendenti, in Francia è previsto il proseguimento dell'attività ma con [illegible] numero [illegible] di dipendenti.

In Germania [illegible] prevista la riduzione di 2000 dipendenti. Ora c'è stato un accordo con il sindacato ig-metall, per cui sono state offerte diverse possibilità ai dipendenti: prepensionamento a 55 anni, addestramento in altre attività e ricollocamento con [illegible] adeguato premio.

Rovereto e l'intera Vallagarina si sono fermate ieri per uno sciopero di zona indetto per protestare contro la chiusura della Grundig Elettronica e della Grundig Meccanica che dal 1960 operavano con oltre mille dipendenti a Rovereto. Un corteo si è snodato per le vie [illegible] città guidato dai parlamentari trentini, da una delegazione di parlamentari europei del pci, dai consiglieri regionali, dal sindaco della città oltre che dai sindaci dei vari paesi della Vallagarina.

A conclusione della manifestazione la delegazione parlamentare del pci si è incontrata con i rappresentanti sindacali. L'europarlamentare Giorgio Rossetti ha annunciato che prenderà contatto in sede di Comunità europea con altre forze politiche per dibattere il problema della multinazionale tedesca. L'on. Biagio Virgili ha proposto una grossa iniziativa da attuarsi in campo nazionale che porti alla conoscenza più ampia il problema della Grundig e quello più generale della crisi occupazionale.

A tutti i parroci della zona il responsabile [illegible] pastorale del lavoro ha distribuito un documento concordato con l'arcivescovo di Trento nel quale si afferma che la Chiesa condivide le preoccupazioni per il fatto che a Rovereto si sta verificando un degrado economico e sociale.

Nuove cariche alla Fiat Auto-France

PARIGI — E' stato annunciato ieri a Parigi che il presidente-direttore generale di Fiat-Auto-France, Italo Matteucci, lascerà l'incarico il primo agosto prossimo, chiamato alla sede centrale del gruppo a Torino, come direttore delle vendite di un settore d'esportazione riguardante i [illegible] d'Oltremare.

L'incarico di presidente-direttore generale di Fiat-Auto-France è stato affidato a Claude Wiela, che dal 1973 al 1974 era stato direttore generale [illegible] Renault-Italia, assicurando il successo della «Régie» su quel mercato.

Condono edilizio [illegible] giorni il [illegible] testo

ROMA — La «Gazzetta Ufficiale» pubblicherà nei [illegible] giorni un testo aggiornato della legge sul condono edilizio, a cura del ministero dei Lavori Pu[illegible]ci, dopo le numerose modifiche introdotte dal decreto legge di proroga di alcuni termini e di modifica [illegible] alcune disposizioni al provvedimento approvato recentemente dal Parlamento. L'annuncio è stato dato dalla [illegible] «Gazzetta Ufficiale».

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI [illegible]E PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà [illegible] licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione di un ulteriore tronco della strada regionale di Torgnon

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 950.000.000.

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 1.500.000.000.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 16 luglio 1985 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
[illegible] Augusto Fosson)

Tutte le settimane, notizie dagli

AUTOMERCATI

VOLKSWAGEN Audi TUTTE LE MARCHE

AstrAuto'80 [illegible] CORSO CASALE 464 - TO - TEL. 883.658

A112 E bianca '79	3.100.000	VW Magg. Cabrio 1.2 '75	4.900.000
Alfa R. Giulietta 2.0 '81	8.500.000	VW Golf GL 3P bianco '81	8.200.000
Audi 100 CDTD met. 11 [illegible]	18.000.000	VW Golf GLD 3P met. '82	8.900.000
Audi GT T.A met. '82	19.500.000	VW Golf GLI Cabrio '81	9.900.000
Audi 80 [illegible] 1300 bianco '79	5.200.000	VW Polo Oxford rosso 12 '83	6.900.000
Diane 6 sabbia '78	2.500.000	VW Trasporter D 12 '81	9.500.000
Fiat 127 Super blu '82	4.800.000	VW Trasporter B '[illegible]	3.600.000
Fiat Uno D 3P azzurro '83	8.300.000	Fiat 45 nera '80	3.900.000
Mini 1000 HLE met. '83	4.400.000	VW Maggiolino 1.2 '74	1.200.000
Lancia Delta GT blu '84	10.800.000	VW Golf GTD 5P met. 10 '85	[illegible]

DI VIESTO AUTOCCASIONI GARANTITE
VIA MALTA 8 - TO - TEL. 335.8633

Audi 80 CC TD 2 mesi arg.	14.500.000	Renault 5 GTL '82 amar.	6.000.000
Audi Coupe GT '84 gr. ac.	13.200.000	Talb. Horizon '80 azz. m.	2.800.000
Audi 100 CD B. '83 arg.	12.200.000	VW Golf GL 1.1 3P '81 nero	6.900.000
Audi 100 CD D. '84 arg.	17.500.000	VW Golf GLD 3P '81 nero	7.200.000
A 112 Elegant '73 azz. m.	1.350.000	VW Golf GLD 5P '83 bianco	8.900.000
Citroën [illegible]rl '84 beige	8.800.000	VW Golf GTI 1.8 '84 gr. ac.	13.200.000
Fiat Panda '81 rossa	4.100.000	VW Jetta GLD N. M. '84 gr. ac.	12.200.000
Fiat 127 D. '83 blu	5.150.000	VW Passat B. D. '81 azz.	6.200.000
Fiat Ritmo CLD '82 azz.	5.950.000	VW Scirocco 1.6 '81 bianco	[illegible]
Ford Fiesta 0.9 '78 bianca	2.700.000	VW TL 35 T.A. '81 verde	12.700.000 + iva

MONTICAR AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO FERRUCCI 24/E ang. v. Cialdini - TEL. 445.044

Audi 80 GLD '82 v. ch. met.	8.800.000	Fiesta '84 azz.	7.300.000
Audi 80 CD T.D. '83 v. met.	12.800.000	Golf Diesel '81 gr. met.	6.900.000
Alfa L 3P '84 v. ch. met.	8.200.000	Maggiolino 1.2 '82 bordeaux	4.450.000
Alfa Sud 1.2 5M '79 gr. met.	2.800.000	Jeep Pescaccia VW '76 v. mil.	4.800.000
Alfetta 2.0 '78 blu	3.500.000	Delta 1.5 '80 marr. met.	6.900.000
Alfetta GTV '83 blu	8.800.000	R 5 '81 azzurrita	5.100.000
Ritmo Diesel '81 bianco	5.400.000	Delta 1.5 '80 nero	6.800.000
Ritmo [illegible] '82 r. lusso	5.950.000	Lada Niva 1.6 bz. 4x4 '83 b.	9.800.000
Ritmo 60/CL '83 gr. met.	7.900.000	Porsche 911 T 2.4 '73	9.900.000
Panda 30 Super '83 bordeaux	6.400.000	Golf Furgonetta D '81 sabbia	6.500.000

pastorino AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO SEBASTOPOLI 227 - TO - TEL. 327.777

Audi 80 GLS verde met. '80	6.200.000	Fiat Ritmo CLD rosso '82	6.400.000
A.R. Alfetta 2.0 sabbia '81	8.800.000	Fiat Uno D 3P rosso '83	6.950.000
A.R. GT Junior verde '75	1.200.000	Fiat Panda 45 nero '82	4.950.000
BMW 320 M50 ar. met. '78	4.500.000	Fiat Uno 45 3P nero '83	6.950.000
Citroën Diane 6 aran. [illegible]	3.900.000	Fiat 127 1050 5M azz. [illegible]	4.800.000
Citroën Visa 2 azz. [illegible]	4.900.000	R5 TS verde met. '80	3.900.000
Ford Fiesta 900 avorio '77	2.300.000	Lancia Beta coupé blu met. '75	1.200.000
Ford Fiesta 2° S arg. met. '82	[illegible]	Lancia Trevi 2000 IE azz. m. '81	[illegible]
Fiat Ritmo [illegible] nero '81	6.400.000	[illegible] Kawasaki J400 '8[illegible]	1.850.000
Fiat Ritmo 75 grigio '81	4.900.000	Suzuki autocarro rosso '83	11.200.000

RIVALDI [illegible] NI GARANTITE
CORSO FRANCIA 282 - TO - TEL. 715.096

Alfetta GT 1600 '78	3.800.000	Lancia Delta turbo HF '84	14.500.000
Audi 100 2200 CD '84	[illegible]	Maserati Biturbo '83	18.500.000
Audi 80 Quattro '85	[illegible]	Mercedes 307 Camper '79	11.000.000
BMW 520 i Automatico '82	12.500.000	Peugeot 305 GT Gas '84	10.950.000
Citroën Visa 650 club '84	6.300.000	Talbot Horizon 1.1 GL '80	3.500.000
Fiat 126 Personal 4 '83	4.000.000	VW Polo GL 1100 '82	6.700.000
Fiat Panda 30 T.A. '83	5.550.000	VW Golf GTI 1800 '84	14.200.000
Fiat Ritmo Cabrio '84	12.500.000	VW Golf GLD 3P '81	7.200.000
Fiat Uno DS 3P '84	8.150.000	VW Passat GL TD '82	8.800.000
Ford Transit 100 Combi '81	9.800.000	VW Scirocco 1100 GT '78	4.300.000

[illegible] AUTOCCASIONI [illegible] ANTITI
CORSO TURATI 53 - TO - [illegible] 508.108

Audi 80 [illegible] GLD '81	8.300.000	Audi 80 GLD verde '81	8.000.000
Audi 80 az. met. '83	11.900.000	Audi 80 GLD azzurra '81	8.000.000
Audi [illegible] GLD rossa '81	8.300.000	Audi 100 CD arg. met. '81	10.000.000
Audi 80 GL TD blu met. '82	11.000.000	Audi 80 GLD arg. met. '83	10.000.000
Audi 100 CD gr. [illegible]	[illegible]	Audi 80 GLD var. met. '81	8.000.000
Audi 80 GLD bianca '8[illegible]	10.000.000	Audi 80 GLE nera '80	7.000.000
Audi 100 CD TD az. met. '83	18.500.000	[illegible] GT arg. met. '82	10.900.000
Audi 100 CD gr. met. '83	17.500.000	Audi 100 CD 2.2 n. met. '83	16.500.000
Audi 100 CD gr. met. '80	9.000.000	Audi 80 GLS arg. met. '80	6.300.000
Audi 100 CD gr. met. [illegible]	11.000.000	Audi 80 CD 1.9 gr. m. '83	10.000.000

AstrAuto'80 DI VIESTO pastorino RIVALDI MONTICAR [illegible]

INSIEME PER OFFRIRVI IL MEGLIO.

VOLKSWAGEN Audi

SUPER MAGAZZINO SPECIALIZZATO DEL BERE

Vino buono
CORSO [illegible] 11
TORINO - Tel. 011 472.068

NIENTE OFFERTE SPECIALI PERCHE' TUTTI I NOSTRI PREZZI AL PUBBLICO SONO SCONTATI ALL'INGROSSO BLOCCATI 4 MESI

■ Acqua Pian della Mussa litro rendere	12x	150
◇ Acqua Ferrarelle litro bott. rendere	16x	345
■ Birra Dreher 2/3 litro bott. compresa	12x	705
● Birra Wuhrer lattina 0,330	24x	[illegible]
■ Fanta-Sprite bott. litro rendere	12x	[illegible]
■ Succhi Derby albicocca bott. 0,125	30x	[illegible]
● Schweppes Lemon lattine 0,330	24x	395
● Vino Tavernello Rosé brick litro	12x	[illegible]
■ Vino Lancers Rosé bott. 0,750	6x	[illegible]
■ Caffè Lavazza Rossa gr. 400 netti	2x	4990
● President reserve Riccadonna rosé	6x	4490
● Whisky Ballantine's bott. 0,750	2x	[illegible]
● Whisky Chivas Regal 12 anni bott. 0,750	2x	[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

La cordata che ha condotto l'operazione disporrebbe ormai del 41 per cento del capitale

La Bi-Invest è della Montedison

Doccia fredda per Bonomi

MILANO — La battaglia è finita e l'esito è clamoroso: l'iniziativa Me.Ta, controllata dalla Montedison [illegible] quota superiore al 70%. [illegible] la capofila [illegible] scalata al controllo della Bi-Invest del gruppo Bonomi. La notizia è esplosa con clamore a Milano nella tarda serata di una città già svuotata dal weekend estivo.

In mattinata, però, in Borsa gli osservatori più attenti avevano già intuito che la grande battaglia era ormai finita. Il [illegible] Bi-Invest, dopo un rinvio per eccesso di ribasso, si [illegible] a un prezzo di [illegible] lire, [illegible] meno dei giorni precedenti. In sostanza, il crollo dei prezzi stava a significare che lo scalatore aveva raggiunto il suo obiettivo: la maggioranza relativa (circa il 41%) della finanziaria Bi-Invest, cuore di quello che è stato l'impero finanziario [illegible] famiglia Bonomi.

Assumeva una chiara chiave di lettura anche lo strano episodio di giovedì quando il cliente di un agente di cambio (quasi certamente una società dello stesso gruppo Bi-Invest) aveva rinunciato a una grossa partita di [illegible] della società. L'iniziativa aveva evidentemente lo scopo di spremere le forze del gruppo di attacco costringendolo a pagare un prezzo esorbitante per portare a termine la scalata. I fatti, però, stavano a dimostrare che l'espediente [illegible] tardivo: l'attaccante aveva assistito impassibile alla spinta del mercato e il prezzo in Borsa era così precipitato. S'infittivano così le voci di un prossimo incontro (programmato per il pomeriggio di ieri) tra Bonomi e i rappresentanti della scalata. In serata, infine, la voce-bilis: non di cordata da poco si tratta (come [illegible] era sostenuto da più parti) ma della [illegible] [illegible] terziario avanzato della «Montedison» presieduta da Mario Schimberni.

L'attacco ai vertici del gruppo di via Turati è partito addirittura nel gennaio scorso quando alcuni grossi operatori (tra cui Francesco Micheli e Armando Sigorini) si resero conto che la maggioranza di cui disponeva [illegible] è più debole di quanto non si pensi. Nel giro di pochi mesi i due (con una robusta cordata di «cervelli» amici e [illegible] lontani dalle leve di potere del gruppo) raggiungono un pacchetto [illegible] Bi-Invest di un certo rilievo.

E' difficile verificare le [illegible] ma almeno un'idea la si può [illegible] verificando l'impennata verificatasi [illegible] del giro d'affari sulla Bi-Invest: 2,5 milioni a gennaio, 8,5 milioni a [illegible] un calo a marzo (2,3 milioni) e ad aprile (3,3 milioni) e poi una progressione scalare. A maggio sono stati trattati 3,4 milioni di pezzi mentre a giugno è passato di mano addirittura il 14% del capitale. Infine, il 19 giugno le azioni sono state contese alla Lombardfin, [illegible] commissionaria protagonista della scalata finale. E' difficile, poi, che la Me.Ta. sia stata fin dall'inizio la mente dell'iniziativa.

E' probabile, semmai, che la società sia intervenuta nella [illegible] finale quando la possibilità [illegible] una scalata alla Bi-Invest (grande azionista tra l'altro della Montedison) era ormai possibile.

«*In origine* — spiega [illegible] vecchio esperto di [illegible] Affari — *è noto fatto come un parco napoletano, avevo comprato il 10% in Borsa e lo rivendo a Bonomi o ai suoi amici a un prezzo più alto. Poi, quando si è visto che né Mediobanco né la signora Bonomi correvano in aiuto di Carlo, è nata l'idea dell'affare del secolo*».

Ugo Bertone

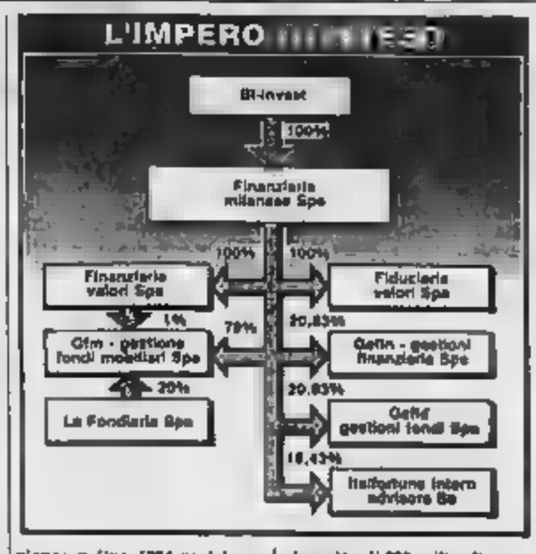
Un «colpo» da duecento miliardi

MILANO — Il misterioso scalatore del gruppo Bonomi ha finalmente un [illegible]: si tratta [illegible] Montedison, la società chimica da [illegible] risanata che attraverso la propria controllata Iniziativa Me.Ta sborserà circa 300 miliardi per rilevare il 40 per cento della Bi-Invest.

[illegible] chiude dunque in modo del [illegible] imprevedibile [illegible] vicenda finanziaria [illegible] ha visto [illegible] qualche settimana un rastrellatore accanito accumulare grossi pacchi di titoli senza che il diretto interessato, vale a dire Carlo Bonomi, se ne accorgesse. Quando poi il caso è esploso e Bonomi ha tentato di dare battaglia era ormai troppo tardi: i giochi erano fatti.

Non [illegible] tratta dunque di un cocorvo di azionisti riuniti in cordata, [illegible] [illegible] una società di tutto rispetto, la vecchia Iniziativa [illegible] che i vertici della Montedison hanno deciso di rilanciare qualche anno [illegible] Me.Ta, [illegible] cui è presidente Mario Schimberni e amministratore delegato Giuseppe Garofano, la Lombardfin girerà le azioni rastrellate negli ultimi due mesi alla cordata guidata da Francesco Micheli.

Un'occhiata ai bilanci della Me.Ta consente di affermare che la società non avrà certamente alcuna difficoltà nel [illegible] l'onere dell'operazione: a fine 1984 registrava disponibilità finanziarie nette per 320 miliardi e debiti per soli 9 miliardi. Del resto, sono proprio le partecipazioni inserite nella Me.Ta a farne una holding prospera e ricca di liquidità: a lei fanno [illegible] la Standa, Tecnimont, Nikols, Dalamond e Cagiva cioè società che operano [illegible] settore del terziario: grande distribuzione, assicurazioni, engineering, gestione dei patrimoni mobiliari e [illegible] liari. Il tutto per un patrimonio netto di 320 miliardi.



Ora con l'acquisto della Bi-Invest la società potrà ampliare decisamente la propria presenza nel settore assicurativo attraverso la quota nella Fondiaria, rafforzare le attività industriali [illegible] la [illegible] e le industrie tessili, esplodere nell'immobiliare con l'acquisizione del patrimonio della Investimenti Immobiliari Italiani. In sostanza diversificare la presenza del[illegible] Montedison.

Meno strategica ma ugualmente interessante per [illegible] sviluppi futuri sotto l'aspetto del movimento di partecipazioni appare invece l'acquisizione [illegible] pacco [illegible] Gemina (Bi-Invest ne possiede il 17 per cento), in quanto gli interessi [illegible] Me.Ta e Gemina vengono a sovrapporsi, ad esempio nell'editoria (Rizzoli) e nelle assicurazioni (Nikols). Non è quindi da escludere che quanto prima si proceda ad [illegible] ristrutturazione delle partecipazioni [illegible], magari attraverso [illegible] loro [illegible] centrazione in una sola [illegible] delle due quote Rizzoli.

La Montedison [illegible] dunque protagonista della vita finanziaria nazionale con una manovra che trascia gli interessi industriali (ai quali rispondevano le joint venture con l'americana Hercules e con il gruppo Ferruzzi) e punta decisamente sul terziario. A Carlo Bonomi, che detiene ancora una cospicua quota della Bi-Invest e che ha dovuto passare la mano nonostante un ultimo tentativo di resistenza, resterà probabilmente la presidenza della società.

Si chiude dunque una pagina della storia finanziaria milanese e se ne apre una nuova: escono di scena i Bonomi e riprende in pieno il ruolo di protagonista la Mon[illegible] di Mario Schimberni.

Gianfranco Modolo

Reagan deciso a risanarlo

Sul deficit l'Fmi richiama gli Usa

DAL NOSTRO [illegible]

NEW YORK — Il Fondo Monetario [illegible]nazionale non era mai stato così esplicito: se l'America non ridurrà subito, e drasticamente, il deficit del suo bilancio, nel giro di pochi anni — forse quattro o cinque — causerà [illegible] grave [illegible] economica mondiale. Il monito lo ha pronunciato in termini [illegible] duri il direttore del Fondo stesso, De La Rosiere, in un discorso che, a differenza degli altri precedenti, ha profondamente [illegible] il governo americano. Quasi in risposta, la Casa Bianca ha annunciato che il presidente Reagan sospende la battaglia per la riforma fiscale per concentrarsi sul risanamento del disavanzo pubblico.

Tra le altre, De La Rosiere ha mosso queste [illegible] agli Stati Uniti.

1 **Essi finanziano parzialmente il deficit del bilancio, che supera i 200 miliardi di dollari annui, e gli investimenti privati con l'afflusso di capitali dall'estero.**

2 **Sottraggono così risparmi al resto [illegible] mondo, ritardandone lo sviluppo: «Nell'84, oltre [illegible] miliardi di dollari sono entrati negli Usa, un sesto dei risparmi mondiali», ha detto De La Rosiere.**

3 **Con questo sistema apprezzano al il dollaro, ma causano anche un tremendo passivo alla bilancia commerciale — si calcola 140-150 miliardi di dollari quest'anno — perché le importazioni diventano a buon prezzo mentre le esportazioni diventano troppo care.**

Nel suo discorso, De La Rosiere ha criticato anche i governi europei il cui deficit del bilancio, rispetto al prodotto nazionale lordo, è percentualmente assai superiore a quello degli Stati Uniti. «Presentano un problema meno grave», ha detto, «solo perché le loro economie hanno un peso minore di quella americana». Egli ha altresì mosso sull'avviso i Paesi terzi più gravem[illegible] indebitati che dovranno rimborsare a tempo — e quindi nei prossimi due o tre anni — i prestiti fatti loro dal Fondo «per preservarne l'integrità monetaria».

In concomitanza con l'intervento di De La Rosiere, il Brasile — il Paese con la più alta esposizione estera, circa 100 miliardi di dollari — ha annunciato un rigido piano di austerità che provocherà una perdita di quasi [illegible] mila posti di lavoro. Il piano prevede la riduzione [illegible] deficit del bilancio dello Stato da 11 miliardi di dollari a 4 miliardi e mezzo.

c. c.

L'Italstat fa il pieno di utili

ROMA — L'assemblea dell'Italstat, la finanziaria dell'Iri per le infrastrutture, l'edilizia e l'assetto del territorio, [illegible] approvato il bilancio dell'esercizio 1984 che chiude [illegible] un utile di oltre 33 miliardi [illegible] lire (con un aumento del 20% rispetto all'esercizio 1983), destinato a incrementi delle riserve [illegible] ammontano ora a circa 120 miliardi di lire. I mezzi propri della società hanno raggiunto il valore di circa 650 miliardi di lire. Il volume d'affari complessivo del gruppo è risultato pari a 3180 miliardi di lire, con un aumento del 14% rispetto al 1983.

Il consiglio [illegible] amministrazione riunitosi dopo l'assemblea ha [illegible] presidente Ettore Bernabei, amministratore delegato e direttore generale Felice Emilio Santonastaso.

Tassa banane L'Italia citata dalla Cee

BRUXELLES — La commissione europea ha citato l'Italia di fronte alla corte [illegible] giustizia della Cee [illegible] Lussemburgo, per avere mantenu[illegible] [illegible] al consumo delle banane. Secondo la commissione, la tassa è incompatibile [illegible] le norme della [illegible] munità, che vietano la tassazione di prodotti importati.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		1-7
Ala	L	10.539
Arca BB	»	13.206
Arca RR	»	11.001
Azimut	»	10.000
Azzurro	»	11.037
Euro Vega	»	10.781
Euro Ambrosiano	»	10.267
Euro Andromeda	»	10.652
Fiorino	»	10.958
Fondattivo	»	10.895
Fondersel	»	14.760
Fondiari 1°	»	10.298
Fondinvest 1	»	10.818
Fondinvest 2	»	10.822
Fondo Professionale	»	15.884
Genercomit	»	11.865
Gestiras	»	12.829
Imi capital	»	14.723
Imi rend	»	11.999
Interbanc. az.	»	11.854
Interbanc. ob.	»	10.599
Interbanc. ro.	»	10.831
Libra	»	11.164
Multiras	»	11.055
Nagracapital	»	10.000
Nagrarend	»	10.000
Nordfondo	»	11.007
Primecash	»	11.285
Primerend	»	12.954
Primocapital	»	14.734
Reddittizio	»	10.000
Sfera	»	10.312
Visconteo	»	10.754
Verde	»	10.388
Fondo Ina	»	1002,993

ESTERI AUTORIZZATI		
[illegible]	$	27,05
[illegible]	$	15,99
Int. Sec. Fund	$	16,61
Fortune	$	14,86
Interfund	$	[illegible]
Multifund	$	25,72
Capitalfund	$	14,63
[illegible]	$	17,62
[illegible]	$	17,86
[illegible]	Sorini	77,30
[illegible]	Sorini	21,00
Rentund	L	21.207
Fondo Tre R	$	24.000

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Int. st. 6% 68/88 III	88 80	88 80
C.C.T. 1/1/86	100 90	100 90	CCOP Int. st. 6% 68/88 IV	87 20	85 00
C.C.T. 1/3/86	101	101 30	CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84 50	84
C.C.T. 1/5/86	101 50	101 35	CCOP Int. st. 7% 71/91 II	84 50	83 70
C.C.T. 1/6/86	101 85	101 50	CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	82 70	81 50
C.C.T. 1/7/86	101 80	102	CCOP Ann. 7% 73/2002 I	76 20	69 60
C.C.T. 1/9/86	101 40	101 55	CCOP Ast. 6% 68/88 I	71 80	70
C.C.T. 1/10/82-88	101 55	101 60	CCOP FS 6% 67/87	93 70	91 30
C.C.T. 1/10/83-86	100 40	100 30	CCOP FS 7% 71/91	85 60	83
C.C.T. 1/11/86	101 40	101 75	CCOP FS 7% 72/92 I	86 30	89
C.C.T. 1/12/86	101 70	101 80	CCOP FS 7% 72/92 II	82 20	79 75
C.C.T. 1/1/87	102 70	102 75	CCOP pr 6% 65/85 IV	88 30	93 20
C.C.T. 1/2/87	102 25	102 35	CCOP pr 6% 67/87 V	93 90	92
C.C.T. 1[illegible]	102 05	102 10	CCOP pr 6% 67/87 VI	62	62 80
C.C.T. 1/4/87	102	102	CCOP pr 6% 68/88 VII	87 50	86 50
C.C.T. 1/5/87	101 80	101 80	CCOP pr 6% 68/88 VIII	87 90	86 90
C.C.T. 1/8/87	102 25	102 [illegible]	CCOP pr 7% 71/91 II	84 70	83
C.C.T. 1/12/87	101 40	101 10	AMM. FS 6% 68/88	86	89
C.C.T. 1/7/88	103 40	103 50	AMM. FS 7% 72/92	84 90	[illegible]
C.C.T. [illegible]	103 05	103 10	AZ. FS 63/90 Ind.	102 90	103
C.C.T. 1/10/88	102 55	102 55	AZ. FS 63/90 Ind. II	102 80	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	103 80	104 05	[illegible] FS 66/92 Ind.	101 60	101 50
C.C.T. 1/1/91	104 45	104 50	IMI 8% 67/87 XXVI	91 90	88 70
C.C.T. 1/3/91	103 10	102	IMI 6% 68/88 XXVII	86 85	85 90
C.C.T. 1/6/91	101 85	102 10	IMI 7% 70/90 XXVIII	91 50	88 80
C.C.T. 1/7/91	101 90	102	IMI 7% 73/94 [illegible]	81 40	78 50
C.C.T. 1/8/91	101 85	101 75	IMI TV 81/88 [illegible]	113 20	113 20
C.T.Ecu 14% 82/89	113 90	113 50	IRI 14% 84/91	103 50	n.q.
C.T.Ecu 13% 82/90	109 50	109 40	S. Paolo c.t. 5%	86 30	85
C.T.Ecu 11,50% 83/90	104 75	105 10	S. Paolo c.t. 6% cons.	79 50	82 90
C.T.R. 2,50%	91 40	91 80	S. Paolo c.t. 6%	88 50	79 75
B.T.P. 17% 83/85 II	—	—	S. Paolo o.t. 5% 85/95 13° ind.	135 50	130
B.T.P. 17% 83/85 III	100 85	100 40	S. Paolo o.t. TV 87/91 32°	103	101
B.T.P. 16% 84/86 I	100 30	101 75	S. Paolo o.t. TV 88/91 35°	103 75	102 50
B.T.P. 14% 84/86 II	100 10	99 95	S. Paolo o.t. TV 87/92 44°	103	103 50
B.T.P. 15% 78/87	96 20	96 40	S. Paolo o.t. TV 88/98 48°	100	[illegible]
OBBLIGAZIONI			S. Paolo s.p. 6% ex 5%	84 50	84 75
Enel 4% 58/88 I	[illegible]	[illegible]	S. Paolo s.p. 6%	86	[illegible]
Enel 6% [illegible]	[illegible]	86 60	S. Paolo o.p. 7%	77 90	81 75
Enel 7% 71/86	99 90	99 60	S. Paolo o.p. 8%	95	95 50
Enel 7% 72/87 I	98 90	97	S. Paolo o.p. 9% 75/90 Ecu	113	113
[illegible]% 73/88	94 30	91	S. Paolo o.p. TV 81/91 15°	101 80	101 75
Enel 12% 79/89	99 40	99 90	S. Paolo o.p. TV 81/91 23°	102	102
Enel 12% 80/87	99 60	99 60	S. Paolo o.p. TV 81/91 30°	102 75	103
Enel 80/87 ind.	100 10	100	S. Paolo o.p. TV 82/92 25°	102 75	102 50
Enel 81/88 ind.	100 70	100 75	Pini TV 81/88	103 20	103 20
Enel [illegible] ind. I	106	106	[illegible] TV 82/87	103	[illegible] 90
Enel 82/89 ind. II	105	104 60	[illegible] spa TV 82/89	102 60	102 50
Enel 82/89 ind. III	105 30	104 90	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 82/89 ind. IV	105 15	105 20	Cir 13% 81/88	227 25	233
Enel 82/90 ind. I	105 75	105 70	Cogefar 14% 81/86	230 50	n.q.
Enel 83/90 ind. II	103 65	103 90	Generali [illegible]	356	353
Enel 83/90 ind. III	103 60	104 20	IFIL 13% 81/87	264	265
Enel 84/93 ind.	103 30	103 80	IRI-S. Rena 13% 81/87	110 90	109
Enel 84/93 ind. II	103	103 90	IRI-Comit 13% 81/97	130 00	129
Enel 84/93 ind. III	103 60	104	IRI-Credit 13% 81 [illegible]	[illegible]	124
Enel 84/[illegible] IV	102 50	102 35	Italgas 14% 82/89	101 50	103
I.R.I. S. Spir. 82/89 ind.	105 10	107 90	La Centr. 13% 81/96	—	—
I.R.I. S. Spir. 83/90 ind.	109 10	109 90	Med[illegible] 14% [illegible]	1240	1210
I.R.I. Rider 82/89 ind.	103 75	102 95	Med. SH [illegible]	—	—
I.R.I. Stet 84/89 TV	102	103 50	Med. Fidit 13% 81/91	280 50	279
Aut. I.R.I. 6% 67/87	93	91	Med. S. Spir. 7% 73/88	[illegible]	325
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	89 10	89 60	Med. Selm 14% 82/92	[illegible]	100
Aut. I.R.I. 6% [illegible]	87 50	88 90	Med. Stet 13% 80/90	—	—
Aut. I.R.I. 7% 71 [illegible]	94 60	89 50	Olivetti 13% [illegible]	144	137 25
CCOP 5% 30.ls	78 40	80 40	Pirelli spa 13% 81/91	165	161 50
CCOP 6% 30.ls	70 45	68 35	Pirelli spa 13,5% 81/93	[illegible]	157
CCOP 7% 30.ls	69	69	S. Paolo Ast. 12% 79/89	497	492
CCOP 5% 1975/2005	67 70	65 90	Unicem 14% 81/97	142	140
CCOP 6% 1976/2006	71 30	70 30	Unicem 15% 82/98	142	142 50
CCOP 10% 1977/2007	77 60	77 80			
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	92 50	91 80			

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Consiglio Borsa Milano

Titoli	MILANO [illegible]	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO [illegible]
ALIMENTARI				
Alivar	7880	— 120	1000	7880
Bonifiche Ferr.	36300	—	1700	n.q.
Eridania	11080	+ 200	65300	11200
Fiorio	n.q.	—	—	208
Buitoni ord.	3950	+ 250	48000	n.q.
Buitoni risp.	3820	+ 20	4000	n.q.
Milanagr. Vitt.	6000	— 45	7500	7500
Perugina ord.	2580	+ 45	3000	n.q.
Perugina risp.	2830	— 65	57000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	21810	— 240	7880	n.q.
Ausonia Ass.	1200	—	73000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	[illegible]	— 190	4100	22000
C. Ass. Mi. risp.	15000	+ 400	21400	14500
R. Latina ord.	15230	+ 30	46000	1830
C. Latina priv.	1145	+ 7	10000	1100
Fondiaria	14830	+ 30	—	n.q.
FIRS risp.	825	+ 25	2000	n.q.
Generali	33000	= 520	240000	33300
Italia Ass.	19720	= 70	12900	n.q.
L'Abeille	42750	— 50	700	n.q.
La Fondiaria	90000	= [illegible]	4700	n.q.
La Previdente	22800	+ 30	11900	n.q.
Lloyd Adriatico	7440	+ 40	20500	n.q.
RAS	77800	+ 400	22750	77800
SAI ord.	17300	+ 430	98200	17300
SAI priv.	17100	+ 700	3300	16300
Toro Ass. ord.	17050	+ 70	20000	16900
Toro Ass. priv.	13450	+ 210	48300	12200
BANCARI				
B. Cat. Veneto	5350	+ [illegible]	47000	n.q.
B. Comm. Ital.	21830	— 170	15700	22000
B.N.A. ord.	4800	+ 120	11500	4850
B.N.A. priv.	3410	— 15	11000	3400
Banco Roma	14650	— 50	9300	14700
Banca Lariana	4950	— 1	100000	n.q.
Cred. Italiano	2300	+ 8	155000	2280
[illegible] Varesino	4220	+ 40	13000	n.q.
Interbanca p.	22000	+ 50	13000	22000
Mediobanca	113600	— 200	8000	114000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6850	= [illegible]	225500	6800
Burgo priv.	[illegible]	+ [illegible]	15000	5000
Burgo risp.	6400	+ 150	52500	6450
Ca Medici	3100	= 121	93000	n.q.
L'Espresso	9650	+ 80	6000	n.q.
Mondadori o.	6301	+ 141	10000	n.q.
Mondadori p.	3950	+ 1	23000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2224	+ 25	622000	n.q.
Pozzi Ginori o.	115	+ 2	270500	112
Pozzi Ginori r.	115	— 5	21000	115
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Italcementi r.	39600	+ [illegible]	7900	n.q.
Unicem ord.	[illegible]	+ [illegible]	10500	13575
Unicem risp.	14000	= [illegible]	[illegible]	13925
CHIMICI-[illegible]				
Beorn	5700	— —	—	n.q.
Caffaro ord.	1135	+ 10	1060000	n.q.
Caffaro risp.	1065	+ 20	129000	n.q.
Farmit. Erba	12850	— 300	[illegible]	n.q.
Fidenza Vetraria	8240	— 80	[illegible]	n.q.
Italgas	1465	— 1	161000	1480
Mira Lanza	32900	— 400	2800	33000
Montedison	[illegible]	+ 14	[illegible]	1991
Perlier	8200	— 270	1000	n.q.
Pierrel ord.	1730	+ 102	49000	1830
Pierrel risp.	1160	+ 20	73000	1100
Pirelli S.p.A. o.	3700	+ 5	200000	[illegible]
Pirelli S.p.A. r.	3048	+ 8	17000	3000
Recordati	19590	— —	7000	n.q.
Rol	2651	+ 25	13000	n.q.
Saffa ord.	7625	+ 25	57500	7710
Saffa risp.	5150	+ 150	[illegible]	5000
Saiag	n.q.	— —	—	1170
Stanic	22950	+ 40	4800	[illegible]
SNIA BPD ord.	2311	+ 61	511000	[illegible] *
[illegible] risp.	3304	+ 36	22000	[illegible] *
COMMERCIO				
La [illegible] ord.	870	— 12	365000	883
La Rinasc. priv.	717	— 1	200000	715
Stet	1588	+ 1	[illegible]	1580
Standa ord.	14800	+ 1000	[illegible]	n.q.
Standa risp.	15300	— 300	2000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1150	— [illegible]	[illegible]	1125
Ausiliare	2350	+ 50	1500	n.q.
Autostr. To-Mi	8250	— —	26000	8260
Italcable ord.	14850	— [illegible]	23500	14750
Italcable risp.	[illegible]	— —	2000	14880
SIRI	—	— —	—	—
Stet ord.	6490	+ 10	120500	n.q.
Stet risp.	4455	+ 105	[illegible]	n.q.
Telemeccanio	850	+ 10	110000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	3434	— 1	77000	n.q.
Agricola Fin. o.	19450	+ 65	39400	n.q.
Agricola Fin. r.	16490	+ 490	1000	n.q.
Bastogi-Irbe	248	+ 2	4020000	248
Bonif. Siele	31690	+ 400	44300	n.q.
Borgosesia o.	—	— —	—	—
Borgosesia r.	—	— —	—	—
Brioschi	385	+ 25	6300	n.q.
Buton	2161	— 40	7000	n.q.
Cabolo Mi. C. o.	8500	= 201	54000	n.q.
Cabolo Mi. C. r.	8150	— 10	3500	n.q.
La Centrale o.	3470	— 30	178000	3460
La Centrale r.	3320	— 30	49000	3340
CIR ord.	5199	+ 110	48300	5300
CIR risp.	5000	+ 45	23000	5000
CIR risp. n.c.	3420	+ 70	69900	3520
Eurogest ord.	1330	+ 45	47000	n.q.
Eurogest risp.	1400	= 25	16000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1100	= 30	12000	n.q.
Euromobiliare	9000	— 20	4500	n.q.
Fidis	9510	+ 20	62000	9500
Fin. Breda	4099	+ 9	28500	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	—	— —	—	n.q.
Finrex	1130	— —	—	n.q.
Finsider	—	— —	—	—
[illegible]	4500	+ 50	3500	4750
Gemina ord.	920	+ 15	3130000	n.q.
Gemina risp.	[illegible]	— —	[illegible]	n.q.
GIM ord.	3400	+ 200	51000	5050
GIM risp.	[illegible]	— —	31500	3600
IFI priv.	[illegible]	— —	[illegible]	[illegible]
IFIL ord.	7750	= 170	203000	7850
IFIL risp.	5300	+ 200	101000	6100
Iniziative Ind.T.A.	48300	+ 350	9200	n.q.
Italmobiliare	87500	+ 2500	51000	n.q.
Milani	1710	+ 10	20000	1700
Partec. Finanz.	4700	— 251	130000	n.q.
Pirelli & C.	5995	+ 505	272500	5100
Rejna ord.	11500	+ 200	500	n.q.
Rejna risp.	11750	+ 250	—	n.q.
Riva Finanz.	7750	— —	19500	n.q.
Schiapparelli	454	+ 34.2	165000	440
Sevi	3368	— 11	18000	3250
SME	1429	— 58	765000	1450
SME 1/7/84	1366	— 48	75000	1400
SMI ord.	2680	— 65	188000	2770
SMI ord. 1/7/84	—	— —	—	—
Saim ord.	6499	+ 19	120500	n.q.
Saim risp.	4455	+ 105	[illegible]	n.q.
Tecnomasio	850	+ 10	110000	n.q.
Zignago	1500	+ 10	1000	1500
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	10200	= 100	[illegible]	n.q.
Aedes risp.	4300	+ 170	32000	[illegible]
Bi-Invest ord.	8005	— —	226500	7300
Bi-Invest risp.	3388	— —	45100	[illegible]
Cogefar	3385	+ 24	30000	n.q.
Cen. Ac. Roma	110	— 1	90000	115
De Angeli-Frua	1418	+ 8	18000	n.q.
I.I.I. ord.	2980	+ 52	187000	n.q.
I.I.I. risp.	2645	+ 135	34000	[illegible]
Im	n.q.	— —	—	1870
Invest	13500	— 500	300	13000
Risanam. ord.	8400	+ 200	5000	[illegible]
Risanam. risp.	6690	+ 90	1500	[illegible]
Sifa	4025	+ 25	153000	4000
MECCANICI-AUTO				
Aturia	5700	+ 75	7500	n.q.
Carraganti	n.q.	— —	—	4215
Danieli	9969	— —	6000	n.q.
FIAT ord.	3870	+ 48	870000	3870 *
Warrant Fiat o.	2532	+ 37	36000	2598 *
FIAT priv.	3460	+ 60	604000	3474 *
Warrant Fiat p.	2220	+ 20	24000	2220 *
Ghiardini	22400	+ 20	4580	22800
Franco Tosi	20700	+ 400	8300	n.q.
Magneti M. o.	1813	— 32	8000	1870
Magneti M. r.	1630	— —	14000	1840
Olivetti ord	6145	— 2	138500	6170
Olivetti priv.	5900	+ 220	25500	5800
Olivetti risp.	6385	+ 5	500	6250
Oliv. risp. n.c.	5830	— —	43000	5430
Saipem	8180	+ 70	181000	n.q.
Savib ord.	5745	+ 80	10500	5830
Savib priv.	5700	+ 53	1000	5650
Westinghouse	28500	+ 390	900	28500
Worthington	1880	— 8	14000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5950	— 100	1000	n.q.
Dalmine	884 50	+ 5 50	250000	880
Falck ord.	4900	+ 48	17000	n.q.
Falck risp.	4020	+ 20	20000	n.q.
Nuova Visia	1060	+ 40	[illegible]	n.q.
La Mag[illegible]	[illegible]	+ 100	[illegible]	n.q.
Partusola	584	— —	—	n.q.
Terme Gr[illegible]	n.q.	— —	—	10500
Trafilerie	3750	— [illegible]	[illegible]	n.q.
TESSILI				
Cantoni	4625	— 10	25000	4868
Cucirini	2060	+ [illegible]	8000	n.q.
Cantoni 1872	4230	+ 30	500	n.q.
Eliolone	1888	+ 45	3000	n.q.
Fisac ord.	5900	— 200	300	5100
Fisac risp.	4800	— —	—	4800
Linificio ord.	1805	= 33	[illegible]	n.q.
Linific. risp.	1800	+ 30	33000	n.q.
Mar[illegible]	3990	+ 15	8000	n.q.
M[illegible] risp.	3900	+ 18	—	n.q.
Ol[illegible] Veneto	153 50	— —	600000	n.q.
Rotondi	11400	— 400	100	n.q.
Zucchi	5100	— 130	[illegible]	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2000	— —	4000	n.q.
A. De Ferrari r.	2005	+ 32	—	n.q.
Acque potabili	2940	— —

Senza esito la prima seduta del Consiglio comunale dopo il voto del 12 maggio

Fumata nera per il sindaco

Presieduto dal consigliere anziano, Novelli (l'attuale sindaco, Cardetti, sedeva nei banchi dei socialisti), il dibattito ha preso avvio con la relazione del segretario pci, Fassino - «Il pentapartito sarebbe una maggioranza fragile» Le repliche della dc, del msi e dei psdi - Ancora incerta la data [illegible] convocazione: il 15 luglio?

«Il Consiglio comunale è *aperto*». due squilli di campa- per richiamare in aula 60 consiglieri sparsi nelle dei gruppi, nei corridoi, buvette, poi, alle 18.30, Diego Novelli, ora più sindaco, ma consigliere anziano ricevi il maggior numero di voti) ha dato il via alla prima seduta nella sala municipale, dopo le elezioni del 12 maggio.

Diego Cardetti, attuale primo cittadino, siede banchi, nel gruppo socialista. «Sembra di essere tornati ai *vecchi tempi*», dicono dalla tribuna del pubblico.

Novelli, in giacca chiara, verifica l'eleggibilità degli 80 comunica che Funaiolo, Torcoro, Adelaide Aglietta, della lista verde-civica, al dimessi per il posto a Ferdinando Abba; che Nemesio Ala (verdi) ha optato per la Regione, lasciando spazio a Franca Rame, la quale si è pure dimessa, però con un telegramma che, non essendo firmato di persona, per ora non dà valore giuridico all'atto.

Poi il dibattito sull'elezione e giunta rinviati su richiesta di dc, pci, psdi, pli e pri, ad una prossima seduta: forse il 15 luglio.

Il primo a parlare è Fassino, segretario del pci. Un discorso che avversari definiscono «*valoroso, politico, aggressivo*». Difende l'operato delle giunte Diego Novelli. Attacca chi, a parere, non ha sempre condiviso la politica dei comunisti.

Fassino prosegue invitando le forze di sinistra e di progresso a dar vita ad coalizione alternativa a quella per cui oggi i 5 partiti che a Roma sostengono Craxi lavorano. «*Il pentapartito sarebbe — dice — una maggioranza fragile, che dopo due mesi ancora seguito programma, che continua a litigare, concludendo poco, insomma sarebbe un errore per la città*».

Il Martinat invece critica sia il pentapartito «*per una inconcludente*» la politica del pci che accusa di aver con il di Fassino «*un inutile manifesto elettorale quando le elezioni sono finite da un pezzo e proprio non lo sconfitta dei comunisti*».

Proseguendo, il dc Zanetta chiede il rinvio di un Consiglio che se fosse avvenuto il 15 luglio avrebbe potuto produrre ben di più: «Ci sarebbe stato il *confronto sul programma con la probabile elezione di sindaco e giunta*».

Alla richiesta della dc si associano gli altri 4 partiti. Il segretario socialista Marzano contesta le affermazioni comunista affermando che la giunta del sento giorni ha superato molte lavorando bene. Il repubblicano Ravaioli dice di poter condividere la posizione «di chi critica lo *sforzo dei partiti* che governando *la* *Non ci riunioni occulte. I propositi abbiamo imposimili e non sono stati realizzati solo per mancanza tempo*».

Il «verde-civico» Abba presenta, fuori dallo scontro fra possibile maggioranza e presunta opposizione, il programma del proprio movimento che non farà maggioranza con nessuno, ma approverà chi porrà nei vecchi schemi per governare Torino con fantasia e nella direzione di una miglior qualità della vita, soprattutto dal punto di vista dell'ambiente.

Anche il ministro Romita (psdi) accusa il pci di aver sbagliato la propria imposta- «*Non è questo il miglior modo per dare avvio alla fornata amministrativa* — afferma —. *Accettiamo il rinvio proposto, ricordando che il psdi non ha presentato agli altri partiti uno schema programma, perché il proprio proposito l'ha realizzato in tanti anni di opposizione costruttiva*». Il liberale Pier Re, dopo aver rivendi- i meriti e le difficoltà superate dall'attuale giunta laica, si associa alla proposta rinviare la seduta.

Tartaglia (indipendente eletto nel pci) e democristiana Guidetti Serra, la quale chiarisce di respingere l'ipotesi del rinvio, poiché il pentapartito avuto prima cento giorni di giunta, poi tre mesi campagna elettorale e post-elezioni preparare le proposte.

Infine ancora un'arringa del nuovo capogruppo comunista Carpanini che propone maggioranza sinistra e progresso che comprenda pci, psi, psdi, dp e pri, anche se i repubblicani hanno sempre (anche ieri) risposto «no» a questa ipotesi.

Giuseppe Bangiorgio

Sala Rossa, ore 19 di ieri: è la prima votazione dei consiglieri per la convalida degli eletti

Drammatica realtà al pronto soccorso di chirurgia Molinette

Ammalati, medici e infermieri stipati nella stanza-deposito

Quattro letti in 9 metri per 3 - «Lavorare così è umiliante» - L'ospedale: «Presto cambierà tutto»

Muri tinteggiati di un giallo-caserma, screpolati in punti, di spazio (talvolta di strumenti) che si associa cronica carenza di personale, disagi per tutti operatori e, soprattutto, malati: no, il pronto di chirurgia delle Molinette non è quello che ci si aspetterebbe di trovare nel più grande e attrezzato ospedale del Piemonte alle soglie del 2000. «E' vero, ma provvisoriamente. *In attesa di una ristrutturazione*». Il sento dire più parti. infermieri, però, stanchi aspettare spiega la caposala, Livia Molineri «*Ci sentiamo ripetere questa solfa anni. Non ci crediamo più*»), hanno inviato una lettera di protesta, corredata di una trentina di firme, ai responsabili dell'Usl e dell'ospedale mettendo a fuoco i problemi.

«*Guardate voi* — spiega un infermiere, Enzo Lavorato — *in questo stanzino devono stare per ore, e volte per due giorni, i pazienti in osservazione. Non c'è l'ossigeno. E' unico per uomini e donne*». In questa «camera-deposito» di appena sei metri per tre, dove i pazienti si fermano al loro arrivo e poi restano «*in osservazione*» in attesa del ricovero in reparto, vengono stipate anche quattro-cinque barelle, e lo spazio tra l'una e l'altra si riduce a pochi centimetri. Aggiunge caposala: «*Quando abbiamo più malati li teniamo in corridoio*».

Immensi i disagi: dalla convivenza tra malati di diversi esigenze diverse, alla completa mancanza di privacy dei pazienti gravi poi i rischi. Gli infermieri. «*Se portare un paziente, è peggiorato (momentaneamente, in sala-visita, oppure semplicemente a fare un esame, dobbiamo prima spostare tutti gli altri*». Stupisce che non si sia ancora verificato un grave incidente. «Ma stiamo molto attenti — dice Livia Molineri — e poi siamo abituati a lavorare così, ma è umiliante per noi e per i malati. Non è giusto che debbano stare in questo modo secondi prenotati».

La cameretta dove i malati spesso restano in «parcheggio»

Infine, la mancanza di personale ieri, nella camera «di osservazione», è rimasto per tutto il giorno Giacomo Garrone, 75 anni, con un'occlusione intestinale. Accanto a lui un giovane con cranico. Dice il figlio Mario: «E' qui dalle nove questa mattina. *Il personale si è prodigato in tutti i modi, ma evidentemente non riescono a fare più. Ho dovuto assistere mio padre io, pulirlo e cambiarlo: per lui è stata un'umiliazione*». Gli infermieri «*I "traumi cranici", ad esempio, dovremmo seguirli con costanza e attenzione. Non ce la facciamo. L'altra notte un malato in barella è caduto due volte*».

L'esposto mette l'accento su un altro grave problema: i reparti neurochirurgia e ortopedia sempre pieni. I firmatari si domandano: «*E' possibile in ortopedia non ci siano mai malati in dimissione?*».

Per il vice direttore sanitario, prof. Artemio Bruna, la denuncia è stata intempestiva: «*Questione di due-tre settimane e il pronto soccorso medicina e chirurgia spostato, in parte una struttura nuova e in parte ancora in quella vecchia, per poter fare spazio ai lavori di ristrutturazione. Nella nuova sistemazione temporanea gli ambienti saranno più grandi, e parecchi problemi si risolveranno*».

Sulla realtà dei reparti pieni, Bruna allarga le braccia: «*Ortopedia abbiamo solo 37 letti, sempre pieni dei traumatizzati che provengono dalla chirurgia. Neurochirurgia, 45 posti, sempre occupati anche questi: arrivano pazienti persino dal Cto quando non fanno a fare fronte alle richieste*».

Giuliana Mongelli

Tracce di sangue nella cassaforte dell'Usl

L'economa si è difesa Graffiato l'assassino?

Questo indizio potrebbe dare una svolta alle indagini - Dell'omicidio si conoscono molti particolari

Quella sera, nel suo ufficio all'Usl di Vittorio Emanuele, Edvige Porta si è difesa fino all'ultimo L'assassino è rimasto ferito, graffiato in volto, mani. Tracce di sangue nella cassaforte qua? Le ha lasciate mentre arraffava il denaro? E' quasi certo. Sono all'esame della polizia scientifica, verranno trasmesse a Roma, nei prossimi giorni potrebbero fornire un nuovo importante tassello all'identikit che si delinea, ora per ora, sul tavolo degli inquirenti.

Di lui si sa già molto Età apparente 30-35 anni Altezza: circa 1,70. Corporatura: media. Capelli scuri Indossava calzoni neri, giubbotto leggero portava occhiali da sole Ora si potrebbe conoscere anche il suo gruppo sanguigno un elemento determinante, assieme all'impronta della mano sinistra che ha lasciato sul cristallo della porta del palazzo in Vittorio Emanuele 3, mentre fuggiva in strada.

Il capo della mobile, Gassi «*Stiamo lavorando pochi elementi che abbiamo*». Non aggiunge altro Eppure

«Mamma Ebe» in divisa

giusta convinzione che le indagini siano ad una Quell'uomo conosceva Edvige è riuscito a salire con l'inganno, il rimasto con lei per almeno un'ora a chiacchierare tranquillamente, seguendola mentre si attardava a completare le sue pratiche. Poi l'ha aggredita. Voleva che aprisse la cassaforte, è probabile che abbia tentato di coinvolgerla nel furto Lei, «*impiegata modello, trentanni d'onore per il suo lavoro*», si è rifiutata E' stata la sua condanna.

Se è difesa, ha gridato: ma nessuno poteva udirla in quel palazzo vuoto. Una furibonda lotta è corsa verso il bagno, lui l'ha inseguita e lì, accanto un lavello, l'ha aggredita, colpendola al capo con un oggetto (forse un rastrellino ferro trovato su un tavolo) Poi l'ha trascinata una lunga traccia sangue lungo il corridoio segna l'intero dell'agonia di Edvige Porta Fino al suo ufficio

Una corda al collo l'autopsia «*E' morta strangolata*»), una sedia quale è stato posto il corpo «*orientato* più»), del nastro isolante (*«soprattutto sul volto, quasi a nasconderlo, per cancellare un'espressione di stupore e dolore»*). Poi la fuga: la porta dell'ufficio chiusa a chiave La discesa in ascensore, l'androne semibuio Finalmente il corso: la fuga verso Porta Nuova nascondendo nel giubbotto quei maledetti soldi.

Ezio Mascarino

Temperatura di ieri	
massima	+29,1
minima	+19,1
media	+23,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle 20; pressione a livello mare mb; umidità 73%. Temperature: massima +27,6, minima +16, media +21,9. Previsioni: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso Visibilità: buona Venti: deboli variabili Temperature: stazionarie Sole: sorge alle 5.49, tramonta alle 21.18 Temperature dello stesso anno a Torino: max +28; min +13,6

Depositata la motivazione del verdetto d'appello contro la «santa» condannata a 6 anni

Il giudice nella sentenza per mamma Ebe «Sinistro miscuglio di ascesi e sadismo»

In 130 pagine la risposta ai tanti dubbi sollevati dalla vicenda dell'«Opera pia Gesù misericordioso» fondata dalla Giorgini a San Baronto (Pistoia) - Il processo è ricco di episodi di sapore medioevale

Assetata di potere più che debito, decisa a tutto per diventare la «santa» idolatrata dai suoi «fedeli», il condottiero di un piccolo esercito di religiose un clima misto religiosità e superstizione, prepotenza e dolcezza, fede e intuitismo carità e sadismo. Mamma Ebe e un po' di tutto questo di lei traspare un disegno a forti linee Il consigliere Silvio Fassone nelle motivazioni della sentenza d'appello che, a fine maggio, ha condannato anni di carcere

Sono 130 pagine dattiloscritte, una risposta ai molti dubbi che hanno accompagnato e continuano a avvolgere Ebe Giorgini, personaggio inquietante e discusso

Il consigliere Fassone sgombra subito il campo da possibili equivoci: ogni persona diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione (art. 9 della Convenzione dei diritti dell'uomo) ma questo diritto importa la libertà di cambiare religione e, pensiero, fare marcia indietro, cosa vietata da Mamma Ebe.

Altro punto fermo: il giudice non interessa che l'«Opera Pia misericordioso» fondata dalla Giorgini fosse o meno riconosciuta dalla Chiesa, quello che conta è che in quell'ente avvenivano cose vietate dalla legge.

Il consigliere si sofferma poi sul tema del consenso tanto caro ai difensori degli imputati. «*Le suore non si ribellano perché non sono in grado di farlo*». Si chiede il giudice: «*Quale valore può avere il consenso alle punizioni corporali umilianti?*». E continua «*Il processo pagine di sapore medioevale suore forzate a lecere il pavimento, impedite a dormire e costrette alla veglia anche dopo 16-18 ore colpite frustate, costrette a mangiare ginocchio anche per un mese, scenario colpisce per la sinistra commistione di ascesi e sadismo*».

Il giudice Fassone affronta poi il tema centrale del processo: l'inganno di Ebe Giorgini ai danni delle suore e dei seminaristi, Mamma Ebe mente quando dice ai suoi fedeli che l'ordine religioso era stato riconosciuto Chiesa. Commenta Fassone: «*E' probabile che la donna, almeno all'inizio, abbia avuto inconfessabili, approvazioni della gerarchia ecclesiastica. Ma lei continuò a ingannare suore e seminaristi anche quando ormai la speranza di ottenere il riconoscimento era svanita*». Una suora teste ha detto in aula: «*Come potevamo immaginare che non fosse l'approvazione quando i vescovi ci trattavano come suore?*».

E' un altro tema scottante, il *leit-motiv* del processo: «*La condiscendenza ambigua dell'autorità ecclesiastica (non tutta), che, vuoi per penuria di personale proprio, vuoi per l'esigenza di gestire opere assistenziali vuoi per l'effettivo spirito di sopravvivenza mostrato dalle "suore" di Mamma Ebe, continuò per vari lustri a servirsi di quell'ordine e a benedirlo, anche quando i primi brutali la crisalide dell'imminente temporale*».

Il giudice ricorda anche il patrimonio della «santa»: 15 nel '77; 337 nell'82; 780

Altro punto importante. La Corte ha voluto i costumi di Mamma lei poteva andare a letto chi voleva ma nel momento in cui si proponeva come «modello», «mezzo, canale per seguire Dio», non poteva derogare profondamente dagli insegnamenti del Vangelo che imponeva agli altri: predicava obbedienza ma non la praticava; parlava di povertà ed era carica di gioielli, motoscafi, auto di lusso; pretendeva la castità era bigama e amante dei suoi seminaristi.

Conclude il consigliere Fassone: «*Merita una diminuzione di pena perché, se vasta e distruttrice è stata la sua opera di devastazione psicofisica su molte persone, occorre che ampio è anche l'atteggiamento benefico altre*». La sentenza conclude con l'elenco delle accuse: sequestro di persona, associazione per delinquere, truffa, esercizio abusivo professione medica, induzione in stato d'incapacità. Associazione delinquere e truffa anche per i complici

Nino Pietropinto

Per truffa di lebbra 10 reclusi

Condanne un massimo di due mesi e un minimo di giorni di reclusione. i doppi benefici legge (sospensione condizionale della pena e menzione), per i dieci operai della Ratti protagonisti, tra il giugno e l'ottobre 83, di una serie di manifestazioni, cortei e scioperi (per il nuovo contratto lavoro) degenerati in episodi violenza all'interno dell'azienda cercando l'accusa, avrebbero invaso i locali degli impiegati, impedendo loro di lavorare.

I giudici della terza sezione del tribunale (pres. Jannibelli) hanno modificato il d'accusa da occupazione abusiva edificio (art. 633 del codice penale) in arbitraria invasione azienda (art. , infliggendo sanzioni minime. La pena più alta, due mesi di reclusione, per Vincenzo My, Albano Negri e Maria Capasso, un mese e 20 giorni per Roberto Contiero, Salvatore Genna, Antonietta Labella, Luigi Minore; un mese e dieci giorni per Alberto Di Marzio, Erminia Rizza e Anna Rizzi.

Centro Rampi

Il centro «Alfredo Rampi», in collaborazione con Aib (Antincendi boschivi) Ser (Servizio emergenza radio), Croce Rossa e Carabinieri organizza domani, a San Raffaele Cimena, una esercitazione di protezione civile.

Un magistrato assolto, 2 incorn sotto inchiesta

E' Sebastiano Campisi, procuratore della Repubblica di Cuneo - La magistratura milanese ha invece deciso di formalizzare l'istruttoria a carico di Vincenzo Ferraro e Luigi Moschella

Per Vincenzo Ferraro sostituto procuratore generale di Torino, e Moschella, procuratore della Repubblica di Ivrea, ora in pensione, l'ufficio istruzione di Milano ha chiesto «*per la complessità delle indagini*» che l'istruttoria venga formalizzata 2 due magistrati rispondere del reato di corruzione

L'inchiesta su questi giudici si inserisce nella più ampia vicenda relativa ai magistrati torinesi accusati di amicizie con la malavita Complessivamente i giudici sotto inchiesta erano sette. Il 25 maggio sono stati rinviati a giudizio Franca Viola Carpinieri e Antonio Tribisonna, giudici a latere del cosiddetto processo Zampini Entrambi dovranno rispondere (la prima udienza è fissata per il 7 ottobre a Milano) interesse privato in atti d'ufficio Tri- dovrà anche difendersi dall'accusa corruzione e millantato

Per un altro magistrato, Sebastiano Campisi, procuratore capo della Repubblica di Cuneo, l'ufficio istruzione di , su proposta procuratore generale, ha deciso l'improponibilità azione penale Il magistrato dovrà rispondere di interesse privato in atti d'ufficio.

Il caso era nato nel dicembre scorso, pochi giorni dopo un blitz antimafia. Alcuni «*pentiti*» cominciarono a fare dei nomi e a parlare di amicizie tra magistrati e persone appartenenti alla malavita.

★ Ugo Chiaudano, 25 anni, di Ciriè, è stato condannato dal pretore a dieci mesi. Dovrà trascorrere questo periodo all'istituto fratelli di San Maurizio, per sottoporsi ad una cura disintossicante. Era stato sorpreso a rubare un estintore ed altri oggetti presso l'ospedale

E' condannato per il primo

Condannato in corte d'appello a Chieri a 5 mesi e 2 mila lire di multa Lorenzo Montalto, 31 anni, strada Rivalta 1 Pecetto, accusato di aver rifiutato all'esame, detenuto e posto in commercio, dopo averle riprodotte in più esemplari, videocassette registrate riproducenti immagini oscene

Il Montalto è socio accompagnatario delle Edizioni Cinpict

Orazio Caruso, 20 anni, Ragusa, via Carmine 14, è stato arrestato dal carabinieri per evasione. Il valico del Fiancenisio per costituzione di capitale all'estero.

Banditi delusi, cassaforte vuota

E' fallito l'assalto mattutino all'ufficio postale di via Bruino 1

«Per questa volta, ce ne andiamo a mani vuote...». Con questa frase, che può anche avere il sapore indiretto di una minaccia, i banditi che ieri mattina avevano assaltato l'ufficio postale di via Bruino 1, hanno abbandonato il campo, privi di qualsiasi bottino. Avevano atteso poco dopo le 8 il direttore dell'ufficio, Giovanni Cotrozzo, anni, costringendolo a precederli nell'ufficio postale e ad aprire la cassaforte.

Il direttore ovviamente che il forziere era vuoto ma ha obbedito per non irritare i tre che gli tenevano puntata la pistola alla schiena. Dopo aver constatato personalmente che non c'era nulla da arraffare, i tre se ne sono andati, visibilmente delusi. L'ufficio era già stato preso di mira dai banditi cinque mesi fa.

Alle 8,30 di ieri due giovani a viso scoperto sono entrati nella ditta di materiali edili Cav-Edil, in via Garibaldi 8 a Vinovo. Uno dei due ha estratto una pistola con la quale ha immobilizzato il titolare, Vittorio Bosio, 32 anni, di Moncalieri, si è impossessato di una borsa che era sulla scrivania ed è scappato insieme al complice. Dopo qualche centinaio di metri i due, accortisi che la borsa era vuota, l'hanno abbandonata in strada.

Specchio dei tempi

Il partigiano dimenticato nel giorno della festa - Lezioni di presa in giro? - I dei dializzati - In piazza San Carlo vietato disetarsi - Storia del passaporto «giacente» - Un penoso giustiziere

Un lettore ci scrive:

«*A Cuorgnè, domenica scorsa, una grande piazza, un grande palco addobbato. Tutto perfetto: un reparto in armi, la banda militare, il generale che appuntava le medaglie d'argento sul gonfalone del Comune. pubblico*

«*In un angolo della piazza, lontano dal palco, la figura un uomo anziano e non proprio in salute. Qualcuno lo aiuta sistemarsi su una sgabello. Era solo, anche se, di tanto in tanto, gente (anche gli si avvicinava e lo baciava. Era il vecchio partigiano Ciamby.*

«*Perché dimenticarlo in quell'angolo lontano dal palco? Perché è dovuto stare al suo lento e penoso arrancamento alla zona della cerimonia? Conseguenza medaglie d'argento ai valor militare per attività partigiane al gonfalone del Comune dopo lui combattuto per tutti noi*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Quest'anno, dietro consiglio medico, mi/mio iscritta ad un per adulti presso la piscina comunale "Cerduccì" adiacente alla scuola di cui Matteotti. L'iscrizione per il fu- 11-2-14-6 gli di L. 37.000 e il corso consisteva in una lezione settimanale. Delle lezioni fissate se ne sono svolte la metà e quasi sempre senza preavviso. Le motivazioni erano le più svariate: dalla festa di carnevale per i bambini (18-2), all'8-4, al 13-5, fino alla chiusura definitiva, per lavori, il 27-5 compreso, e cui si è aggiunta la beffa di un avviso in cui si diceva che le lezioni sarebbero proseguite fino a fine giugno, invece non sono state più riprese. Per chi lavora, quindi, tanto tempo perso e una autentica presa in giro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Su Specchio tempi responsabili delle associazioni Aido e Aned spiegavano le richieste fatte al presidente dell'Usl, per quanto concerne personale e sale trapianti renali

«Ho tentato io stesso di fare una riunione all'ex 15° Circoscrizione. Non eravamo in tanti, ma almeno ci rappresentante dell'Associazione a cui appartengo sarebbe giusto intervenire.

«Molte cose ci sono che non quadrano, per noi: lavoro, casa, spese. Chiedo a tutti i dializzati di farsi vivi, di non temere della nostra situazione, anche noi abbiamo diritto alla vita».

Ernesto Lazzarini

Un lettore ci scrive:

«Il bar di piazza S. Carlo, angolo via Giolitti, ha tavoli che circondano l'unica fontanella pubblica, apprezzato refrigerio quasi tempi Sera fa un anziano sopraggiunto bere: camerieri lo hanno scacciato in malo modo, volontariamente schiacciato due aranciate gettate sul tavolo Forti della loro posizione, hanno redarguito l'anziano, umiliandolo più volte

«A nulla sono valse le mie rimostranze. Il municipio dovrebbe, quando concede le licenze, tenere conto delle zone riservate a servizio pubblico».

Francesco Previgriano

Un lettore ci scrive:

«Il 29 marzo consegnavo ai carabinieri di Settimo i documenti per il del mio passaporto rilasciato dalla questura di Cuneo dove all'epoca risiedevo.

«Il 26 giugno, su invito degli stessi carabinieri scettici per il ritardo, mi recavo in questura per chiarimenti. Mandato da Pinerolo a Pinerolo, tra gente frustrante e peregrinante, riuscivo a stabilire che l'incartamento era pervenuto il 29 marzo stesso (da rilevare che l'incaricato, stupito per il ritardo, si informava sui miei eventuali precedenti penali, che non ho mai avuto)

«Nottetempo la pratica ha seguito che giaceva abbandonata in attesa di un "placet" Cuneo. Mai arrivato. Spiegavo che per il 13 luglio farei dovuto essere all'estero e venivo invitato a ripetere l'ufficio, telefonicamente, il 1° di luglio

«Poiché lavoro e non ho l'abitudine di abbandonare il posto a mio piacimento, ho telefonato ma mi è stato risposto che informazioni verranno rilasciate unicamente all'interessato, presente allo sportello

«A prescindere dal mio viaggio rimandato, con rammarico, devo rilevare che questa nostra burocrazia non ha limiti nel prendere in giro il cittadino. Disorganizzazione, spatia si freccianeggiano continuamente aggravando sempre più i nostri pubblici disservizi. Chissà se si riuscirà mai a venire a capo del mio passaporto!».

Antonio Mattalia

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Lunedì 1° luglio, ore 19, insieme alcuni amici stiamo raggiungendo lo studio per un concerto. Su corso Orbassano un signore sulla cinquantina, a bordo di un'auto metallizzata, dopo essere passato con il rosso, decide di bloccare la strada a coloro che, come noi, devono svoltare a sinistra.

«Fin qui restiamo nella normalità, dato che le trasgressioni al codice della strada non fanno più testo, ma, a sorpresa, il "signore" reagisce alle nostre rimostranze estraendo una pistola e farneticando: "Siete tutti uguali Vi ammazzo tutti"

«In ogni caso, caro "giustiziere metropolitano", trovi altre soluzioni, perché il tuo show è stato penoso e di cattivo gusto».

Seguono le firme

Dodici cantieri dell'Italgas per migliorare la rete del metano

Tanti buchi nelle strade

fine dell'anno 30 km di tubi nuovi, investimento di oltre miliardi» Ma si dovranno rimuovere di condotti in ghisa per completare i lavori d'ammodernamento - Ce ne sarà per vari anni - «Prevenire i rischi fuga» - Le mappe sottosuolo

Via Principe Palermo, sconvolte dalle e dai lavori di posa nuovi tubi - L'ing. Mario Garis

La benna morde del- il terreno, alcuni cavi, mette luce il vecchio, passanti osservano discreti, commentano. Gli operai scendono nello e in pochi minuti operano la sostituzione. Siamo in corso Giulio Cesare angolo corso Palermo, una dodici cantieri che l'Italgas ha aperto in punti della città. «Dobbiamo potenziare la rete del metano — dice il direttore, ing. Garis — e cambiare parti inadeguate. Alla fine di quest'anno ci saranno circa 30 chilometri di tubi nuovi, con un investimento di oltre miliardi di lire».

Sforzo e dubbio notevole ma ugualmente il programma di interventi si preannuncia lungo. «Le e di chilometri di tubi principali e derivazioni e colonne montanti. Dovremo rimuovere circa 700 chilometri di tubi in ghisa grigia prima di poter completare questo intervento». Come dire che, per almeno dozzina d'anni, Torino avrà un certo numero di strade interrotta qua gli vie. E questa è solo una parte disagio... «Perché, volta richiusi gli scavi — spiegano i tecnici — sarà necessario attendere l'assestamento del terreno e quindi risistemare le strade».

Tanta fatica, tanti scavi e tanti problemi per gli automobilisti e i pedoni hanno un senso? «Si tratta — spiega Garis — di migliorare il servizio, prevenire rischi di fughe di offrire la possibilità ai cittadini di risparmiare il per cento sui consumi e, perché no, contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico». Estrae da una busta foglietto. «Ecco, fare esempio: quest'inverno stati bruciati circa milioni di cubi metano, contro i circa del- l'anno prima. Se non ci fosse stata adeguata, ricorso tradizionali olii, sarebbe stato necessario numero tale di autobotti che avrebbero formato una fila da Torino a Venezia».

D'accordo, ingegnere, il discorso qui non è quello tanto per creare intralci quanto di preparare la città al futuro. «Senza dubbio. E anche per questo è sentita l'esigenza di studiare cosa c'è sotto i nostri piedi, per evitare interventi a casaccio». mostra alcune fotografie e cartine topografiche. «I cantieri stati precisi studi — aggiunge —. Il Comune infatti ha elaborato mappe precise della situazione geologica, degli strati alluvionali, dell'assetto idrogeologico. abbiamo aggiunto nell'elaborazione altri dati sulla rete». Il «Sappiamo priorità. Ci predisponiamo, nell'incontro settimanale con gli altri utenti, in Comune, i lavori da fare».

Adriano Provera

Lunedì, 1° turno chiusura

Anche i negozi vanno in ferie

Assessore al Commercio inflessibile: pericolo di serranda selvaggia

«Chiuso per ferie»: da lunedì il temuto, fatidico cartello ricomparirà sulle saracinesche abbassate di negozi e botteghe. Inizia il primo turno di per i dipendenti del settore alimentare che torneranno in città il 3 agosto per prendere il posto dei colleghi del secondo turno (dal al 31 agosto).

Come già lo scorso anno anche per questa non si dovrebbe assistere al fenomeno di «serranda selvaggia»; i turni stati organizzati con teutonica in- dall'assessorato il Commercio in accordo con le associazioni categoria. Naturalmente i turni si riferiscono ai soli negozi di generi di prima necessità, mentre quelli abbigli- e di tutti gli altri settori merceologici liberi di chiudere quando meglio credono sarebbe auspicabile che anche questi ultimi organizzassero le loro chiusure con un certo criterio: non si capisce perché, d'estate, debbano fare chilometri per trovare aperti, ad esempio, tintoria/lavanderia e negozio di scarpe).

In luglio saranno inchiodate le serrande di circa il per cento degli oltre esercizi alimentari, mentre in agosto la percentuale salirà al 60 per cento. Il turno è stato stabilito in a una giornale suddivisione all'interno delle previste piano commerciale: si è a evitare che il cittadino (e pretutto se anziano) debba sottoporsi a una faticosa maratona nel caldo afoso dell'estate alla ricerca di pane, latte, carne e verdura.

A ulteriore sollievo di chi in ferie non andrà del c'è ricordare moltissime di continueranno a occupare i tradizionali mercatini concedendo ampie agli acquirenti. E lo accadrà per i supermercati che hanno organizzato turni tra i dipendenti garantire l'apertura durante i mesi luglio e agosto. D'altronde inchiesta nazionale scoperto che le sale non amano comperare nelle botteghe sotto ; per molte di loro, quindi, apostarsi di qualche decina di metri non sarà un problema.

Come sempre il turno dei negozi prevede la rotazione bruno: nell'84 andato ferie luglio in questa stagione andrà ad agosto e viceversa. Molti negozianti hanno tentato, con una apposita domanda al Comune, ottenere il solo una piccolissima percentuale ha avuto fortuna trattasi per più di donne i cui mariti sono dipendenti Fiat e per le quali quindi dover lavorare in agosto vuol dire veder svanire la possibilità della vacanza.

esercizi che, ignorando il turno loro assegnato, chiu- egualmente, una multa di mila lire: poco per un negozio importante, ma rilevante per uno piccolo

Erano in dalla tragica sera della finale di Coppa Campioni

Tornano a casa i 4 tifosi juventini arrestati allo stadio di Bruxelles

Tra altri, il giovane sui teleschermi di tutto il mondo è apparso mentre impugnava una pistola lanciarazzi - Erano imputati di danneggiamenti e resistenza alla forza pubblica - Inglesi condannati

I quattro tifosi italiani arrestati Heysel di Bruxelles liberi da ieri. Tra questi Umberto Balsamoglia, 22 anni, lo juventino torinese immortalato dalle televisioni di tutto il mondo con pistola spianata verso i poliziotti (ma era una lanciarazzi) nel campo di gioco. La libertà è stata concessa dalla magistratura della capitale belga, confermando la decisione presa la scorsa settimana, contro cui la procura del Regno aveva interposto appello. Gli altri Claudio Ardito, anni, di Torino, Franco Spedicato, 25 anni, di Lecce, e Franco Calabrese, 26 anni, residente in Belgio.

I quattro erano stati stati durante gli incidenti allo stadio che hanno provocato la morte di 38 persone. La loro detenzione nella prigione di Forest è durata esattamente un mese e sei giorni. Balsamoglia e Ardito imputati danneggiamenti alle cose e alla forza pubblica. Balsamoglia anche accusato di aver tenuto con un oggetto pericoloso per la sicurezza pubblica. Infine, il tribunale di Bruxelles ha condannato a nove mesi un tifoso del Liverpool, John Michael Ellis, 19 anni: avrebbe partecipato all'assalto una rivendita di dog nei pressi stadio Heysel.

E intanto alle ultime battute l'indagine della commissione d'inchiesta della Camera belga per far luce sulle responsabilità tragedia. Dopo aver raccolto per tre testimonianze organizzatori, responsabili politici e capi degli organi di sicurezza, la commissione si è riunita ieri pomeriggio a porte chiuse per mettere a punto il rapporto. Quasi sicuramente oggi si conosceranno i risultati.

Il Consiglio ministri del Belgio ha formato un gruppo di lavoro per esaminare e firmare la convenzione approvata dal Consiglio d'Europa contro la violenza nelle manifestazioni sportive. Un'altra commissione è stata formata per definire le misure di sicurezza da applicare nella prossima stagione.

★ A Chieri, verso le , in via Ricardesco, scontro fra tre ciclomotori di Giuseppe Bertolone, 48 anni, Chieri, località Borbine 5, ed una «A-112», di Riccardo Zucco, 30 anni, Torino, Chieri 3. Il Bertolone ha subito fratture multiple agli arti inferiori e superiori; prognosi di sessanta giorni.

Ricevito controllato due la

meccanico pugliese, convinto l'inventore di un economizzatore di carburante montato su vasta scala dalla Fiat, ha tentato un'estorsione ai danni di uno studio tecnico torinese, colpevole, a suo dire, di aver ceduto il brevetto alla casa automobilistica senza avergli fatto neppure un quattrino.

Tutto è concluso con arrestati il meccanico «inventore» ed pregiudicato Manduria, autori del tentativo di estorsione.

La vicenda, prende il via qualche fa: ad un ingegnere torinese, specializzato nella registrazione e nello sfruttamento brevetti, si presenta il meccanico Matteo Manduria (Taranto), via Roma 348. L'uo- illustra uno schema apparato che viene denominato «economizzatore di burante» e chiede all'ingegnere di sfruttarlo a commercializzare l'invenzione. Il economizzatore viene brevettato ed il inizia a mentarlo sulle vetture dei clienti.

Qualche mese dopo entra in produzione la Uno ed il Pastorelli, smontandone un esemplare crede di scoprire il suo stesso apparato montato di serie. Telefona all'ingegnere e ad un suo collaboratore pretendendo un lauto indennizzo. Ma il professionista casca dalle nuvole: spiega che gli è dovuto.

Il Pastorelli comincia a tempestare l'ingegnere di assillanti richieste, tutte respinte. A questo punto decide di mettere in atto forme di intimidazione: prende accordi con un suo compaesano, Antonio Sammarco, 28 anni, che parte per Torino.

Il Sammarco avrebbe contattato a Torino alcuni esponenti della mala per organizzare un'estorsione e vendicarsi.

Telefonate minatorie giungono all'ingegnere; i carabinieri del nucleo operativo dispongono controlli. Il Sammarco ed il Pastorelli vengono arrestati per tentata estorsione.

Una mostra di fumetti sull'Africa

Aperta fino al 4 agosto

Ottanta pannelli e trenta bacheche in un campionario di tavole e testate originali, provenienti in parte dalla ricca collezione di Paolo Rava (l'assessore provinciale alla Cultura scomparso nell'81), costituiscono il nucleo espositivo della rassegna «Sfrique d'Afrique», inaugurata alle 18 di ieri presso la Promotrice delle Belle Arti, al parco Valentino.

Più che il titolo, è il sottotitolo a spiegare spessore e significati dell'iniziativa. «Colonialismo e anticolonialismo nel fumetto d'ambiente africano» costituisce infatti una «summa» di immagini, storie, saggi, contributi e schede dedicati al continente che una volta era «misterioso», e che oca, con lo sviluppo delle comunicazioni e delle conoscenze, lo è assai meno.

A integrare la rassegna, che rimarrà aperta fino al 4 agosto (dalle alle 19,30, escluso il lunedì) vengono presentate 250 storie «d'ambiente africano» e due videotapes.

Dai piccoli drammi familiari alle pratiche per la semilibertà

Mille suppliche per i detenuti

Madri, padri, mogli si rivolgono al giudice di sorveglianza - Due mattine alla settimana, all'ultimo piano del Palazzo di giustizia, dolente processione dei parenti di reclusi - «Sono in vigilata, vorrei andare in ferie»

si trascina dietro una ragazzina imbronciata, la presenta al presidente dell'ufficio sorveglianza Pietro Fornace, poi s'accomoda sulla punta della sedia. Dice, fissando la scrivania giudice ingombra di fascicoli: «Signorile contra, uno dei miei ragazzi si sposa il 13 luglio. Sono, siccome mio marito è un po' per colpa mia, perché io l'ho denunciato...se lei potesse dargli un permesso per quel giorno: quanto sarebbe contenta marito di essere presente al matrimonio del figlio suo. E' possibile?»

dott. Fornace annuisce, signora quali documenti sono necessari per ottenere per- donna s'alza scatto: «Vado subito a farli, eccellenza. Grazie, grazie».

Nello stesso momento, nella una donna anziana, vestita e truccata con cura, è seduta dinanzi giovane collega di Fornace, Pironti. Torcendosi le mani, gli occhi imploranti volto magistrato, sussurrando: «Il mio convivente è dentro, mi fanno difficoltà per i colloqui, cosa debbo fare per ottenerli». dottoressa Pironti sfoglia, la donna chiede ancora: «Anche figlio sta alle Nuove, potrebbe vedere la sua ragazza? Pure lei è là». singultando ringrazia- menti, il giudice chiama: «Avanti il prossimo».

Così, due mattine la settimana, all'ultimo piano del Palazzo di giustizia, nell'ufficio sorveglianza, (competente per i reclusi) sfilano decine di parenti di detenuti. Una processione dolente, implorante. Uomini e donne, giovani ed anziani, tutti nel gesti e nella voce l'ansiosa timidezza chi teme di disturbare o di ricevere un responso negativo.

Una galleria di piccoli e grandi drammi, di cui spesso sorprendenti. Ecco un «semilibero», cioè che, dopo capito almeno metà della condanna, esce prigione la mattina e vi torna la sera. Cinquantenne, capelli lunghi sul collo, orologio d'oro al polso, il semilibero racconta alla dottoressa Pironti: «Al è stato offerto lavoro come spazzino, però lei cambiarmi l'orario. Adesso tornare in carcere alle, se mi danno questo posto però ritarderò ho trovato altri lavori, non posso rinunciare. Non lo- ma, è una onesto, i rabinieri vengano pure a controllarmi». Ottiene fiducia.

Ecco una giovane che quasi piange di fronte a Fornace: «Mio marito ha trovato lavoro in una carrozzeria, il possi- offrirsi le pratiche per semilibertà? Non ce la faccio più signor presidente, ho tre figli, per mangiare me li passa l'assistenza le». Il magistrato consulta fascicolo del recluso, telefona ai carabinieri incaricati appurare la carrozzeria davvero è disposta ad occupare un semilibero. Il invita a sollecitare la verifica: «Così, se tutto è regolare, il detenuto va subito a lavorare».

Le richieste sono più singolari. C'è quella madre che implora: «Mio figlio è alle Nuove per rapina, sta male di testa, vuole rispedito nel manicomio giudiziario Castiglione Stiviere». Quella sorprendente di un giovane: «Sono in libertà vigilata, avrei bisogno del permesso allontanarmi Torino per lavorare. Io faccio mesi ferie, in campeggio». Scuote la testa al «vigilato» paiono una miseria le settimane mare concessegli.

Non mancano stranezze. padre racconta con scarsa convinzione: «Mia moglie soffre di cuore, io sempre in affari, nessuno può andare a trovare nostro figlio. Concedete il colloquio a lei, è la sua ragazza». una dall'aria decisa. La dottoressa Pironti controlla nel di fascicoli: secondo un rapporto dei carabinieri, la ragazza è soggetta pessimo, quindi niente colloquio.

La processione dei parenti s'esaurisce attorno a mezzogiorno. «Oggi erano davvero pochi» commenta il presidente Fornace. Assicura che genere le richieste non nascondono secondi fini, garantisce sinora nessun dete- ha tradito la sua fiducia. «L'ultimo controllo a sorpresa sui semiliberi ha dato risultati magnifici, tutti ripresi. I molti carcerati abbiamo dato brevi licenze, non uno fuggito, tutti rientrati in prigione».

Eppure, i reclusi contestano che da quando tel presiede l'ufficio sorveglianza permessi e semilibertà sono diminuiti. «Macché. Sono concessi solo a chi li merita veramente. A me un caso (ti bosa mafioso nel 1980 in carcere, ottenne proprio dalla magistratura torinese la libertà provvisoria scappò) non succederà mai».

Claudio Gioachino

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pellicola visone selvaggio, stupenda volpe rossa, lontra, persiano grigio, ghiandina visone, vendo. Tel. 263 264 (ore pasti).

Bella presenza volenterosa cerca impiego presso studio medico dentistico. Tel. 011 612.643

Computer
All'Istituto Dattilografico Torinese sono aperte le iscrizioni per corsi di operatore-programmatore e per corsi con passaggio diretto rilegatura di Segretaria d'Ufficio - Dattilografia - Stenografia - Calcolo meccanico - Contabilità - Paghe e Contributi - Tel. 540.153 - Torino - Tel. 819.5663 - Chivasso

SIST - Iscrizioni
Segretaria d'ufficio - Computer - Programmatori - Contabilità - Disegno - Stenotipia. Orario: antimeridiano 8,30-12 / 15-21 Sist - Via Pio V - Tel. 630 72 15

Medico dentista
Orario continuato. Aperto anche sabato e domenica. Riparazioni ed assicurazioni presso ospedali, mutue e domicilio. Via C. Alberto 35 tel. 550 042

Studio dentistico festivo e notturno
in corso V. Emanuele 66, orario feriale 20,30 anche il martino. festivi orario continuato. Tel. 545.406

Condono edilizio bilanci Comuni
Preventivo ed assistenza ed ingegneria in ogni sede. Consulenza Filippini - Corso Palestro 15 - Tel. 511.733

Orivari lampadari
via Bologna 18 tel. 700.685 Torino. Direttamente dalla fabbrica vasto assortimento da L. 14.000 al normale bagno completo L. 70.000. Vasto assortimento

Vivere insieme
Il sottoscritto praticamente dai 30 ai 75 anni mobilmente propone a scopo matrimonio allacciando seriamente il rapporto tra soddisfazione sentimentale vagliando accortamente ogni singolo caso. Corso Vittorio 12 (ex Torino. Tel. 011 544.470 - 544 930 Sabato aperto

dal 1961
PROCHET
LISTE NOZZE
Via Pietro Micca 6 - TORINO
Concessionario *Christofle*

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO
Avviso di licitazione privata
per l'appalto della gestione dell'impianto ad incenerimento con recupero della Città di Torino per rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili agli urbani, sito in regione «Basse di Stura» - Torino
- Periodo dal 1°/10/1985 al 31-12-1994
- importo a base di gara L. 650 000 000 (seicentocinquanta milioni)
- Procedura d'appalto art. 1 lett. a) della L. 2-2-73, n. 14
- La richiesta dell'eventuale invito dovrà pervenire alla Segreteria di Direzione A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - Torino - entro e non oltre le ore 17,00 del giorno 24-7-1985 (mercoledì) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. A tale richiesta dovrà essere allegato il documento attestante l'iscrizione della Ditta richiedente all'A.N.C. per la categoria 1 o 12bis e per un importo non inferiore all'importo base di gara. La richiesta di invito non impegnano l'A.M.R.R. La eventuali richieste di invito pervenute prima della presente rimarranno prive di effetto
Copia del Capitolato speciale d'appalto è in visione presso la Segreteria Generale A.M.R.R. nei giorni feriali (sabato escluso) in orario d'ufficio
IL PRESIDENTE
Dante
IL
dott. Guido Silvestro

FRETTE
Estate
dal 1 al 31 luglio
SCONTI
dal 10% al 40%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

CITTA' DI TORINO
COMUNICATO
In data 8 luglio p.v. si completerà il trasferimento dell'Archivio di Stato Civile da via Alfieri 1 a via della Consolata 23.
Allo scopo di permettere l'eseguibilità delle operazioni gli Uffici resteranno chiusi nei giorni 8 - 9 - 10 luglio
Le certificazioni rilasciate
— NATI
— MATRIMONI
— MORTE
e relativi copie rilasciati riprenderanno negli uffici di via della Consolata 23 del giorno 11 luglio CIVICA AMMINISTRAZIONE

LIGURIA
U.S.L.
LICITAZIONE PRIVATA

dal 1961
PROCHET
LISTE NOZZE
Via Pietro Micca 6 - TORINO
Concessionario *Christofle*

TORINO e poche altre città
Dori Tirol
Bolzano altezza 400 - 1000 m
Dolomiti Superski
Azienda di Soggiorno - I-39019 Dobbiaco
Tel. (0474) 72110 - Telex 400002

Fast Feeder srl.
La Sardegna via Corsica con le a/z azzurre - Ogni giorno escluso il martedì e con prosecuzione Sardegna via Bonifacio. Comode partenze.
Informati presso la *Tua Agenzia Viaggi*

IMPRESA DI COSTRUZIONI
tel. (011) 8

ALLOGGI MUTUATI
A PINO in palazzina panoramica nel verde alloggi di camere doppi servizi terrazzo box auto e mansarda
A BARDONECCHIA dirimpetto all'Hotel Riky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e monocamere tutti terrazzo soleggiato prospiciente la pineta e box
IN VIA SANSOVINO in fabbricato a 7 piani ben rifinito alloggi di 4 camere, servizi e box auto.
OULX E nel complesso panoramico S. Marco ampie zone verdi sito mi costruenda seggiovia di collegamento col Sestriere alloggi bicamere, duplex e con box auto
FRA ROSTA ED parco secolare «La Fronde» alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio terrazzo box auto possibilità di giardino privato mansarda

Se oltre all'eccellente rapporto d'esercizio pretendete anche prestigio, qualità, prestazioni: BMW524td turbodiesel, in versione base e lusso. Venite a provarla da noi.
BMW524td: da L. 32.900.000
(franco Concessionaria, IVA inclusa).

524td: la distinzione del 6 in linea versione diesel, silenziosità e funzionamento tipiche del a benzina. Il comfort e la affidabilità che ormai si associati, in altri diesel; le prestazioni che ribadiscono la marca sportive e la sicurezza attiva ogni BMW: da 0 a 100 km/h in 12,9 sec., 180 km/h.
E naturalmente, la proverbiale d'esercizio del sistema diesel: 7 litri di gasolio per 100 km a 120 km/h. Siamo a disposizione per una prova su strada ed una valutazione del vostro tempo; e per illustrarvi i nostri esclusivi:

Garanzia triennale BEST compresa nel prezzo; Leasing BMW; Finanziamento personalizzato.

C.A.S. srl *Concessionaria*
Via Pinelli - TORINO
Tel. 011/488277-489194

presso i migliori negozi ferramenta.

DIRETTORI
Claudio Abbado
Salvatore Accardo
Vladimir Ashkenazy
Sergio Balestracci
Mariano Bartolomi
Dietfried Bernet
Aldo Brizzi
Giorgio Carnini
Enzo Ferrofis
John Eliot Gardiner
Johannes Hölmberg
Milan Horvat
Mick Lane
Jean Claude Malgoire
Zoltan Pesko
Alberto Peyretti
Massimo Pradella
Heimum Rilling
Yuri Rogers
Mstislav Rostropovic
Peter Tomek
Michel Tranchant
Hans Vonk

ORCHESTRE SINFONICHE
London Symphony Orchestra
National Symphony Orchestra Washington
Orchestra del Teatro Regio di Torino
Orchestra Sinfonica di Torino della Rai
Royal Philharmonic Orchestra
Staatskapelle di Dresda

ORCHESTRE DA CAMERA
Bach Collegium Stuttgart
Berliner Philharmonische Kammerymusiken
La Grande Ecurie et la Chambre du Roy
Orchestra Barocca di Milano "San Paolo Converso"
Orchestra da Camera di Padova e del Veneto
Orchestra da Camera di Torino
Orchestra da Camera di Torino della Rai
Pro Musica Köln
The Chamber Orchestra of Europe
The English Baroque Soloists

MUSICA D'INSIEME
Laura Alvini
Dino Asciolla
Kess Bosko
Paolo Bordoni
Pietro Borgonovo
Frieds Gruppen
Emilia Fadini
Edoardo Farina
Irwin Gage
Alberto Grazzi
Paolo Grazzi
Vito Maggiolino
Karl Hermann Mrongovius
Franco Maggio Ormezowsky
Elisa Pegreffi
Tommaso Poggi
Alberto Rasi
Marisa Regard
Norman Shetler
Luca Simoncini
Charles Spencer
Alfred Stengel
Ulo Ughi
Begona Uriarte
Walter van Hauwe
Sergio Vartolo
Piero Verrucci

SOLISTI
Michele Campanella
Friedrich Gulda
Vladimir Mikulka
Maurizio Pollini
Hopkinson Smith
Bob van Asperen

E ANCORA...
Il Fuggilotto
Istituto di Musica Antica "Stanislao Cordero di Pamparato"
La Stravaganza
Nuovo Ensemble Antidogma
Quaneiko Arditi

SOLISTI CON ORCHESTRA
Salvatore Accardo
Vladimir Ashkenazy
Margaret Baker
Douglas Boyd
Vadim Brodski
Giorgio Carnini
Bruno Da Rosa
Mario Folena
Sashiko Gaerttloff
Severino Gazzelloni
David Short

CORI
Coro del Centro di Musica Antica di Padova
Coro dell'Accademia "Stefano Tempia"
Coro del Teatro Regio
Coro di Torino
Coro di Torino della Rai
Coro Pro Musica Köln
Groupe Vocal de France
The Monteverdi Choir
Wiener Sängerknaben

VOCI
Elly Amaling
Nuccia Focile
Gundula Janowitz
Christa Ludwig
Peter Schreier
Giuseppe Zambon

BANDE
The Irish Guards
The Welsh Guards
The Scots Guards
The Royal State Trumpeters
Banda dell'Esercito Italiano

PREMIO I SOLISTI DI TORINO
Terza rassegna di giovani complessi di musica da camera

TEATRO MUSICALE
"Mare Nostro" opera buffa in due atti di Marco Ravasini musica di Lorenzo Ferrero

"Jeux d'eau" recitativi e aria da spettacolo per voci, strumenti e prestigiatori ideazione e messinscena di Sergio Liberovici

ORGANISTI
Daniel Chorzempa
Luciano Fornaro
James Edward Goettsche
Massimo Nosetti
Lionel Rogg
Szigmond Szathmary

JAZZ
Chet Baker
Phillip Catherine
Niels Orsted Pedersen
Jenn Thielemans

Informazioni e invio programma dettagliato 011/55.33.28 55.76.046 feriali 10-13/16-19

SETTEMBRE MUSICA

Città di Torino - Assessorato per la Cultura

Torino, 28 agosto - 22 settembre 1985

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CERCASI ragioniere contabilità ragazza massimo trentina. Telefonare 515.250.

CONTABILE esperto/a ritenuta primaria società di servizi, zona Torino centro. Richiesta età compresa tra i 26-30 anni, buona conoscenza delle procedure contabili, della legislazione fiscale e della lingua inglese. Capacità autonome e precise e recuperabili del credito ed esperienza maturata con il supporto Edp. E' previsto un inquadramento al 2° livello del Ccnl, settore commercio. Dettagliare preparazione ed esperienze a: Publikompass 8011 — 10100 Torino.

DITTA in espansione operante nel settore edile costruzione e ristrutturazione impianti di riscaldamento e condizionamento cerca tecnico o diplomato con esperienza almeno quinquennale nel settore, da inserire nel proprio ufficio tecnico per preventivazione perpetuazione e programmazione lavori. Scrivere: «Publikompass 8317 — 10100 Torino».

IMPORTANTE organizzazione di consulenze assicurative ricerca un esperto nei rami danni. Inviare dettagliati curriculum a: «Publikompass 8018 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare cerca geometri e collaboratrici/ori provenienti settore edilizio per attività amministrativa. Telefonare 668.303.

STUDIO commercialisti assume ragioniere preferibilmente capace pluriennale esperienza acquisita in studio professionale contabilità generale, iva, bilanci, dichiarazioni redditi, adempimenti societari e fiscali. Inviare curriculum citando anche sulla busta il n° 133/55 a Stampa sas via Vincenzo Vela 35, 10129 Torino.

tecnici

DISEGNATORE 5°-5° livello con esperienza nel campo degli automatismi e macchine utensili cercasi. Scrivere: «Publikompass 8322 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENTE Torino cintura lanceremmo vernice, vasta nuova merceologia, ottima anche chi rivenditori edilizia in genere. Scrivere: «Publikompass 8012 — 10100 Torino».

ARTI Chieftre Nivesi s.r.l. produttore di moduli continui e modulistica commerciale cerca agenti introdotti ed esperti per la zona di Te, Al, Cn, No, Vc, Ge. Offresi interessante trattamento provvigionale con minimo garantito e rimborso spese. Inviare curriculum in via Antica Libarna 6 — 16057 Nova Ligure oppure telefonare per appuntamento 0143 22.00 - 011 885.210.

AZIENDA ingrossi abbigliamento ricerca rappresentanti provvisti nel settore. Tel 517 101 - 010 000.

AZIENDA leader settore elettrocasalingo cerca agenti anche plurimandatari per zona Alessandria - Acqui - Casale possibilmente introdotti ambienti specialistici e comunità. Tonel, 011 482 329.

AZIENDA leader operante settore auto ricerca per ampliamento rete vendita rappresentanti già introdotti nel settore per la zona di Torino e cintura. Telefonare 848.064.

CANON concessionaria per Torino e provincia cerca agenti tecnici. Per appuntamento 481.868.

DITTA commerciale del settore termoelettrico in forte espansione cerca rappresentante zona Valle d'Aosta e Torino Sud. Richiesti diploma scuola superiore, auto propria abitazione Ensavco. Telefonare 011 996.8827.

RAGAZZA 22enne offresi come rappresentante di corsetteria in provincia di Cuneo Telefonare 0175 84.290.

RAPPRESENTANTE plurimandato esplorerà zona consolidata della corsetteria calza. Scrivere: «Publikompass 8311 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A. CENTRO Auto Lancia concessionaria ampia disponibilità accessori garantite Prisma diesel, Prisma 1500, Delta, Un[illegible], Bmw 520 M60, Trevi, [illegible], Y10 turbo fatto sportiva Corso Ferrucci 24, telefono 447.5871. Dentista e corsaro.

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuoristrada purché non sinistrate. Cavalieri, corso Turati 37 - Torino, tel. 603 [illegible].

ACQUISTASI solo piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via 6. Ostello 82 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.243.

ALFETTA GT 1977 vera occasione ottime condizioni. L. 8 milioni 700 mila. Telefonare 011 795.508.

ALFETTA Turbo diesel '82 nessuno uguale, prezzo rimarchevole, in garanzia causa inutilizzo. Telefonare 831.448.

AUSTIN ROVER concessionaria Urbetto corso Francia 332 Collegno vi aspetta per la presentazione delle nuove Rover serie 213 e 216 pronta consegna. Tel. 781.324 - 781.125.

AUTOMOCCARONI SX RB, 131 D, CX 2000, Ritmo, A112LX, Beta coupé, Visa, Lybra, 2CV Charleston, 126. Nuove: Citroën Peugeot Renault Fiat-Lancia. Corso Brescia 83-75, tel. 748.213 - 781.843.

AUTOSTOPTORIA acquista vetture di ogni tipo media consegna Massima valutazione. Corso Torino 9, tel. 671.843.

AUTOVETTURA Ritiro diesel lug. 83 vitino cap km 42 mila privata vendo 7,8 milioni. Tel. 953 1185 ore serali.

BMW Top Cabriolet 320 i Delphin, praticamente nuova, privato vende a privato. Telefonare 011 804.040.

CARRIOLET Opel Gil, 124 America, Beta Montecarlo, Giulietta 1300, Mercedes 190 D, Anastasio parcheggio assistenza via M. Cristina 142 via Candiolo 20.

CARRIOLET 4x4 Lada Riva modello lussuoso nuovo da immatricolare vendo. Automobili anche in leasing permutabile a rateizzando. Tel 664.234 - 696 648.

CITROEN 2 5 diesel 1983 grigio metallizzato full optional condizioni garanzia vendo privato km come nuova da Anastasio via M. Cristina 142 via Candiolo 20.

FERRARI Mondial 8, 308 GT4 Maserati Biturbo, Merak 2000, 3000. L'usato più conveniente garanzia assistenza Anastasio via M. Cristina 142 via Candiolo 20.

GOLF GTI 16 v km 45 mila vendo massima serietà accessoriata vendo L. 7 milioni 300 mila Telefonare 011 715.592.

JAGUAR XJS 42 full optional ADO vera occasione garanzia Jaguar vendo permuta rateizza Flavaulo, corso Turati 13.

MERCEDES 190 2 3 16 valvole nero metallizzato pronta consegna da Anastasio via Madama Cristina 142 via Candiolo 20.

MERCEDES 280 SE 83 full optional ADO ABS come nuova in garanzia vendo Flavaulo, corso Turati 13.

PAJERO autocarro scarrabile autotrasportabile sola 5000 pronta consegna. Autogamma Torino, 698 356 - 696.538.

PRIVATO vende Maserati Biturbo anno 1985 perfetta. Telefonare 372.614 - 700.454.

RANGE Rover 2 porte modello 83 pochi km in garanzia vendo permuta rateizza Flavaulo, corso Turati 13.

RENCA cambiare vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno, corso Belgio 2, tel. 658.001.

SOIMA AUTO
CAMPAGNA ESTATE '85
Per tanti partire tranquilli per la vostra lunga vacanza!
LE MIGLIORI OCCASIONI
con consegna immediata. Alle condizioni più vantaggiose, con pagamento a partire da 6 mensilità.
SOIMA AUTO
126 PK TOUO L. 2 milioni 800 mila. Fiat 126 ToP1 L. 1 milione 900 mila. Fiat 127 Sport 70 HP TOT0 L. 2 milioni 800 mila. Fiat 127 3p TouT L. 3 milioni 400 mila. Fiat 128 CL ToP2 L. 1 milione 900 mila. Fiat Panda 45 ToZ0 L. 2 milioni 600 mila. Fiat Primo 60 L 3p TouS L. 3 milioni 900 mila. Fiat Ritmo D ToV3 L. 3 milioni 700 mila. Fiat 131 1500 gas TouS L. 4 milioni 600 mila. Fiat 131 2000 D ToV3 L. 5 milioni 300 mila
SOIMA AUTO
Giardini Diane 6 TouU4 L. 3 milioni
SOIMA AUTO
Ritmo 130 ToV4 L. 3 milioni 500 mila
SOIMA AUTO
Renault Rtl, ToT4 L. 2 milioni 950 mila, R4 GTL ToV1 L. 3 milioni 400 mila, R5 GTL ToV4 L. 4 milioni, R5 GTL ToV0 L. 4 milioni 500 mila, R5 Alpine Turbo ToR0 L. 7 milioni 900 mila, Super 5 TSE 6 mesi L. 8 milioni 900 mila, R11 GTD anno 1982 L. 7 milioni 500 mila, R18 TS Break ToV3 L. 4 milioni 200 mila, R20 GTD ToZ4 L. 6 milioni 600 mila, R30 Turbo diesel ToV4 L. 8 milioni 500 mila, Fuego GTX ToV3 L. 5 milioni 500 mila.
SOIMA AUTO
Talbot Horizon GL TOT0 L. 3 milioni 500 mila, Horizon D8 TOV7 L. 7 milioni
SOIMA AUTO
Ford Fiesta 900 ToP4 L. 2 milioni 500 mila
SOIMA AUTO
stanno altre occasioni.
SOIMA AUTO
vi invita in corso Giulio Cesare 166, telefoni 205.107 - 295.2005.

SPIDER 124 America 4 anni 10.000 km metallizzato, aspetto, gommeè Fil vendo L. 7 milioni 500 mila Tel. 998.258.

Still XR Peugeot 1100 3 mesi grigio metallizzato 4000 km ancora in garanzia vendo L. 9 milioni 400 mila. Tel. 998.258.

16 Motocicli

BMW K100 RS km 1000 accessoriata a Bmw R80 GS Paris Dakar 8 mesi in garanzia vendo permuto con auto. Tel. dal 638.114 ore ufficio.

18 Acquisto oggi

APPARTAMENTI, limiti storici, vie centrali in Torino Casamercato pagabene contanti Alberto sabato pomeriggio 011 65.56 corso M. d'Azeglio 20, Torino.

PRIVATO ricerca alloggio di sole 2 camere cucina box vicinanze corso Belvedere. Tel. ore serali 878.529.

19 Vendita alloggi

DE GA 8 638 7581 vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a scelta.

BUTTIGLIERA Alta palazzina Le Fronde salone 2 camere cucina 3 servizi mansarda 3 vani 148 milioni, tel. 953.2939

CAMERA cucina piano terreno servizio esterno Borgo S. Paolo privato vendo L. 18 milioni. Tel 668.7084

CAMMARDATO 8 8538 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa rammodernata quasi cantata. Aperto sabato pomeriggio.

CARETTA indipendente in piazza di un appartamento di pari superficie, via Cristoforo, 3 camere grandi servizi, volendo box, ristrutturata a nuovo cantabile. Tel. 647.4955

CARETTA 3 vani servizi giardinetto tetto chiuso 70 mq vicino c. Allamano vendo a privato 68 milioni. Tel. 781.037.

CAUSA separazione coniugi vendiamo villette nuove Almese. Tel. 696.317.

CHIERI libero vendo urgente panoramico camere cinetta ingresso cucina abitabile servizi. Tel 941.537 - 651.801.

COLLINA vicina vista città servizio box 64 riscaldamento metano, due camere cucina bagni a posto Tel. 830.488.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, c. Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville e schiere a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli e Rosta.

IMPERIA vendo villa nuova 200 mq abitabili 25 km TO L. 195 milioni più 24 milioni tecnicamente permuta. Tel. 533 843.

LIBERA vendo in villetta nuova signorile esposizione eccezionale cintino Torino Druglasco mq 130 più mansarda mq 77 e box. Tel. 372.853 - 764.265.

IN VILLE
nuovi soli L. 690 mila al mq salone 3-4 camere cucina 2 bagni
a S. Giorgio Canavese
a partire da L. 35 milioni più mutuo e dilazioni senza interessi. Visita sabato e domenica corso Repubblica
MAIORA 749.5989

INIZIO VENDITE
2 lotto giardini appartamenti contegna Lugno 50 piazzamento angolo
AD ORBASSANO
L. 15 milioni contanti più dilazioni senza interessi a meglio personale in loco sabato domenica via Volpiera 75
MAIORA 756.825

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbisognano recente semicentrale, primo piano, dilazioni. Casamercato 55.86.

LIBERO
corso Valdocco 3 camere 2 bagni cucina ascensore cantina. Tel. ore pasti 481.180

LIBERO corso Palermo 2 camere cucina bagno ripeto ripeto 48 800.000 trattabili pagamento. Tel. 511.876.

LIBERO seconda zona Grugliasco 1 camera 6 posto cucinino bagno. Telefonare 511.876.

LIBERO vendesi appena compiuta casetta bagno cantina 6° piano via Mazzini. No agenzie. Tel. 011 379.106 ore pasti.

MONDALIERI
nuovo alloggio in casa a schiera 3 camere salone 4 bagni ravvernillo cantina giardino garage. Tel. ore pasti 481.180.

NUOVI
signorili appartamenti prima salone/pranzo, 2 camere, cucina, ripostiglio, raccomandato particolare a milano, planimetria, piace subito. Solo alla contanti, resto mutuo e rate senza interessi. Personale sul posto anche sabato. Ortobasso, via Monti 11, GIB 632.080 - 849.577.

OCCASIONE
di tre trazionamento consegna prima soggiorno 1/2 camere cucina in signorile complesso vendiamo con ottime facilitazioni villa anche sabato via Don Orione 64 - Settimo Torinese. 848.832.080

PRIVATO vende Alassca per impedimento realizzo due camere cucinotta e garage. Tel. ore ufficio 372.814 - 370 822

PRIVATO vende Lungo Po Antonelli bellissimo appartamento 150 mq posto sole 190 milioni più mutuo. Tel. 882.916.

PRIVATO vende villa unifamiliare Carpinetto Balbo, 4 camere, cucina, taverna, lavanderia, veranda, giardino. Telefonare 839 858.

PRIVATO vende in Rosta villa bifamiliare mansarda rateizzata proprietà Tel 853 2447.

RIVALTA villaggio Aurora vendesi villa 6 vani e giardino metà occasione. Tel. 920 2164

S. DONATO
3° piano: 3 camere cucina e bagno, L. 80 milioni Tel. ore pasti 441.180.

STUDIO BOSCO 847.8304 vende Fino alloggio in ottimo ristrutturato 2 camere soggiorno cucina servizi.

VILLA su prolungamento corso Orbassano formata da 3 appartamenti di soluzione 2 camere cucina 3 box bois, cantina, giardino cinto 1700 mq, tutta sterra, prezzo stars. Piemontese immobiliare tel. 561.8926

VILLARBASSE zona libera salone 6 camere cucina servizi garage locali vari giardino. Tel. 65.21.38.

VILLE
A Schiera 30 minuti da Torino
Permutiamo
Con vostro alloggio in Torino vendesi saletto o domenica a Moncalieri (Chiadano) via Cardinal [illegible] Lanze traversa di via Mazzini
756.825

VILLE
Moncalieri a schiera
S. Valentino
(Alignano) 20 Km da Torino
contanti L. 50 milioni
Più dilazioni a mutuo personale in loco
Salone e domenica in via Berlocchio e angolo della piazza Municipio
MAIORA 749.5989

VINOVO impresa vende in via Debouchè e via Scarpinghi n. 18, signorili ville a schiere. Tel. 965-1254 ufficio (0121) 74 545 ore pasti e week-end.

VOLPIANO
L. 720 mila mq nuovi signorili in palazzina varie dimensioni riscaldamento angolo mutuo dilazioni visita sabato e domenica via Biella 73. Maiora 756.825

ZONA Stadio 4 camere cucine 2 ingressi 92 mq libero vendo se pagamento entro luglio 76 milioni affare. Tel. 859 27.56.

20 Domande affitto

DIRIGENTE industriale francese cerca urgentemente casa lavoro corso appartamento 3/4 camere salone cucina box in zona collina vicinanze Torino oppure Pino Pinerolese. Gentile anche offerta per villa bifamiliare. Tel. 2391/2004 ore ufficio.

[illegible] proprietario di immobile recentemente di [illegible] vende cerca alloggio signorile: 3 camere salone/no cucina 60/90 mq servizi garanzia referenze contratto a 6anni. Telefonare ufficio 210.637.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI alloggio nuovo arredato uso transitorio a ufficio corridoio immediato Tel 859.9408

AFFITTASI ammobiliato monolocale uso ufficio uso soltanto libero subito. Telefonare 745.729.

AFFITTASI in villetta alloggio 3/4 camere e servizi da 300.000 a 600.000 mensili più spese riscaldamento vicinanze in Pozzo Canavese. Scrivere: «Publikompass 8018 — 10100 Torino».

AFFITTO a prossimi apoli camera tinello in Borgo Vittoria L. 180 mila Tel. mobile 393 815.

AFFITTO a prossimi apoli camera tinello L. 180 mila in piazza Bengasi. Tel al mobile 393.815.

APPARTAMENTO in villa unifamiliare 10 minuti centro arredo giardino allarmati. Telefonare 698.181.

CINTURA Torino ultimati villa con giardino comoda a servizi. Tel. 537.445; ore 19.30 ore 21.30. 525.300.

CORSO Francia ufficio signorile mq 75: ascensore, 2 camere, ingresso, bagno, telefono, L. 850.000 mese. Tel. 521.44.53.

PIOBESICO villaggio mobilio camera ingresso servizi per reale documentato uso permanente. Tel 534.823 ufficio.

RESIDENCE via Prava 82 affitta nuovi bilocali arredati servizi alberghieri aria condizionata Tel. 348.8233.

VILLETTA artigiani prossi Vinovo (Ai) 3 camere cucina soggiorno doppi servizi lavanderia taverna box giardino L. 700 mila mensili. Tel. 0141 938 282.

23 Camere, pensioni

FAMIGLIA del Canavese offre assistenza anziani autosufficienti mesi estivi. Telefonare 011 968.67.30.

PENSIONE zona Porta Nuova posti letto anche pensione completa trattamento familiare. Tel. 011 545.178.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 649 mila, cucine in laminato da 379.000. Pagnoncelli via Lagrange 35 (cortile).

BARGUSTO architettura d'interni da di 60. Mobili moderni e classici di qualità e prestigio. Visiate il reparto «Grandi affari per risparmiare e chiedete informazioni per pagare con le formule Specialmobile. Via Saluzzo 45 angolo via Valperga Caluso.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO sella restaura sfoggi, seleziona, rammendamo jeans, impianti elettrici e idraulici. Pneumatici modici. Telefonare 670.882.

CERCASI artigiani esperti muratore e mossa in servizio con Pic Texas e simili disponibili a trasferta, lavoro consuntivo, retribuzione adeguata. Telefonare 900.2414.

33 Matrimoniali

GIOVANE donna colta e [illegible] seria da sensibilità affettiva apprezzabile intelligenza buona umana. Scrivere: «Publikompass 8013 — 10100 Torino».

SCOPO matrimonio donna qualsiasi ceto ceto ceto

L'attività nei centri estivi del Comune

Teatro dei ragazzi

Quest'anno il tema è «le donne, i cavalier, l'arme, gli attori» Come nelle passate edizioni, protagonisti i giovanissimi - Il programma limitato a tre settimane dal 18 al 26 luglio e due scuole

Il «Carro di Tespi» si ferma e allestisce la scena, i giovanissimi ospiti dei centri estivi del Comune, vivaci e attenti, seguono con interesse ogni movimento di attori, costumisti, scenografi, musicisti. Inevitabili applausi concludono la rappresentazione vera e propria. «Da questo momento — dice l'assessore comunale all'istruzione Carla Spagnuolo — l'azione passa ai bambini». In che modo?

Spiega Franco Passatore, direttore del settore Scuola-Ragazzi del Teatro Stabile: «*La troupe suppone una serie di argomenti di riflessione che gli allievi dovranno approfondire nei giorni seguenti*». Il filone conduttore quest'anno, precisa il cartellone dal vistoso titolo «Le donne, i cavalier, l'arme, gli attori», è il mitico mondo medioevale nella sua più alta espressione. «*Vale a dire la cavalleria, intesa come lotta contro il male, costante ricerca di qualcosa di unico e prezioso, difesa di un "buono" calpestato e spodestato dall'usurpatore, liberazione di fanciulle rapite da orribili mostri*». Insomma, i moderni eroi sulle astronavi e i robot non rappresentano nulla di nuovo.

I bambini entrano nel mondo incantato e si immedesimano nelle più disparate situazioni. «Creano — afferma il direttore del Teatro Stabile, Mondino — *e interpretano le parti. Attori e operatori danno lo stimolo iniziale, poi collaborano e guidano il lavoro*». La favola si staida in mille rivoli, i personaggi sono gli stessi piccoli attori proiettati in quell'altra dimensione, che ne mantiene intatta (ma più facilmente ne esalta) sensibilità e fantasia.

Con paziente lavoro di «cucitura» si ricompone l'opera, e si recita senza perdere nulla di quanto i protagonisti hanno creato. Prosegue Passatore: «*La settimana si conclude venerdì pomeriggio*».

Anche quest'anno il programma sarà limitato a tre sole settimane: dall'8 al 13 luglio nella scuola elementare Margherita di Savoia, dal 15 al 19 alla elementare di via Ventimiglia 128, dal 22 al 26 alla Armstrong.

Gran Ballo d'Europa Costerà un miliardo

In programma il 14 luglio in piazza San Carlo

Torino diventa capitale del folclore europeo per 4 giorni, dall'11 al 14 luglio. Oltre 5 mila giovani e meno giovani, riuniti in 130 gruppi provenienti da 11 Paesi, daranno vita alla «Internazionale» «Europeade». L'iniziativa è stata presentata dall'assessore al turismo Elda Tessore, dai presidenti della Promark Vera e dell'Associazion piemontèisa Fiamini. Manca l'Inghilterra, ritiratasi dopo i fatti di Bruxelles.

In cifre, «Europeade» significa una spesa di un miliardo di lire, 2300 posti letto trovati in alberghi di città e cintura, gli altri messi a disposizione da Comune, chiesa, esercito, strutture private. «Saranno sforzi inutili — ha sottolineato l'assessore — se i torinesi non dimostreranno verso gli ospiti la loro proverbiale cortesia».

Tutto è ormai pronto per accogliere gli stranieri. Il programma prevede spettacoli in tutti i quartieri, sfilata nel centro città, «Gran Ballo d'Europa» sabato sera in piazza San Carlo (con scenario ideato e dipinto da Paola Bruna). La domenica mattina sarà celebrata la messa, con rito cattolico e protestante, nel pomeriggio, grandioso finale al parco Ruffini.

Pallavolo

I migliori «under 15» piemontesi di pallavolo hanno preso parte ad uno «stage» di allenamento a Pinerolo, nella caserma del primo Gruppo squadroni corazzato «Nizza Cavalleria». Si tratta di un'iniziativa promossa dallo Stato Maggiore dell'Esercito e dalla federazione italiana pallavolo.

Condannato a anni l'assassino di un bimbo nel Novarese

Quindicenne si è smascherato indicando il luogo del delitto

Sentenza anche per l'omicidio Crocetta: 11 anni al killer, 11 al complice

Nove anni e dieci mesi di reclusione: questa la sentenza emessa ieri alle 18 dai giudici del tribunale dei minorenni (pres. Camillo Losana) a conclusione del processo contro un quindicenne, N. P., ritenuto responsabile dell'omicidio di Andrea Gagliardo, un bambino di 6 anni, rinvenuto cadavere nella campagna di Fontanetto d'Agogna, un centro agricolo a una trentina di chilometri da Novara, il 12 settembre dell'84.

Secondo l'accusa, il ragazzo sarebbe stato visto da alcune persone il pomeriggio del giorno precedente, nel campo di mais in cui fu poi ritrovato la mattina dopo il corpo di Andrea.

Il pubblico ministero Marisella Roberti aveva concluso la sua requisitoria chiedendo 12 anni di reclusione.

Il quindicenne ha accolto in silenzio il verdetto. Si è sempre protestato innocente: «*Conoscevo Andrea, per qualche tempo ho lavorato per suo padre, il muratore Filippo Gagliardo, ma mi sono messo a posto. Ho il libretto di lavoro. Quando è stata denunciata la scomparsa di Andrea, ho partecipato alla ricerche e ho accompagnato il maresciallo dei carabinieri in un posto dove sapevo che gli amici di Andrea andavano a giocare*».

Eppure, fin dalle prime indagini, la circostanza che proprio il quindicenne avesse portato gli inquirenti sul luogo del delitto, era stato il più pesante indizio contro di lui. La perizia psichiatrica sulla personalità dell'imputato ha concluso per una piena capacità d'intendere e di volere.

Quale può essere stata dunque la molla omicida? Il risentimento verso il padre di Andrea, per il quale N. P. aveva lavorato e che poi lo aveva lasciato a casa? Soltanto le motivazioni della sentenza potranno dare una spiegazione logica alla tragica vicenda.

★ Grazie alla concessione attenuanti generiche, Giuseppe Alessi, 21 anni e Mario Olmo, 23 anni, ex guardia giurata della Mondialpol, sono sfuggiti all'ergastolo. Processati per l'omicidio di Davide Selvaggio, un ragioniere di 18 anni, sono stati condannati dalla prima corte d'assise (pres. Barbaro) rispettivamente a 25 anni e 8 mesi di reclusione l'Alessi (avv. Giorgio e Andrea Delgrosso) e a 21 anni e 8 mesi di reclusione l'Olmo (avv. Gabri).

Un assurdo quello compiuto sera del 23 aprile di anni due balordi, Davide Selvaggio, che è in compagnia di amici, passa all'angolo tra corso Galileo Ferraris e via Montevecchio, per dare un'occhiata allo strano mondo dei travestiti. Olmo e Alessi, fermi su una *A 112*, controllano la zona, pronti a rapinare i travestiti non appena si presenti l'occasione. La rumorosa presenza di Selvaggio e dei suoi amici li disturba. Ma il giovane ragioniere non si spaventa e scende dall'auto per affrontare i due violenti. Nella colluttazione sta per avere la peggio, si divincola e fugge: riceve una scarica di pallottole nella schiena.

Scolaro è ucciso da un'auto a Settimo

Investito e ucciso da un'auto ieri a Settimo un ragazzo di 11 anni. Si chiamava Donatello Belpanno, allievo della V D della scuola elementare di via Comotto. Coi genitori e sei fratelli abitava nelle case popolari di via Pirandello 3: il padre Augusto è fattorino in Comune. L'investimento è avvenuto verso le 16 in via Torino, la strada principale che attraversa la città, quasi all'angolo con via Cavour, e pare non abbia avuto testimoni.

Al volante della «128», che ha investito il ragazzo, si trovava Celestino Zagarini, 63 anni, disoccupato, via Pirandello 7. Ha raccontato ancora sconvolto ai vigili urbani, Giuliani: «Stavo rientrando a casa dal centro di Settimo e ho visto il ragazzo che attraversava la strada troppo tardi: non ho fatto in tempo a frenare».

L'urto è stato violento, inutili i soccorsi: la morte del ragazzo dev'essere stata istantanea per la frattura della base cranica. La «128» ha arrestato la sua corsa contro un'Alfetta parcheggiata sulla destra. In preda allo choc il guidatore è stato accompagnato al Martini da dove è stato dimesso due ore dopo.

Daniello Belpanno

Nella notte traffico bloccato

Lunga protesta per le cessioni

Cinquecento si sono raccolti la del Torino - Corteo alla Juve

E' cominciato alle 20,30. Un corteo crescente, poi ressa in corso Vittorio Emanuele, al monumento, davanti alla sede del Torino calcio. Alle 21,40 ci sono almeno cinquecento persone, vigili urbani, qualche agente, arrivavano rinforzi di polizia e carabinieri.

«*Rossi, Nicolo e Moggi, è ora di finirla*, i tifosi sono *del pirla*», dicono le scritte sullo striscione largo e grande come un lenzuolo. E poi: «*Ne hai venduti dieci, ne hai comprati tre, questa è la campagna acquisti seconda tel*».

Urla, slogan, qualche spinta. Un'ora dopo tenta d'entrare attraverso un del cortile, ma la polizia interviene. Il respinge, forse vola qualche manganellata. La società è piantonata. Dice un tifoso granata: «Era tutta una cosa pacifica, ma qualcuno ci ha sputato dal balcone, allora è cominciato tutto».

Alle 22,05 l'allarme scatta in Galleria San Federico. Nei pressi del monumento di corso Vittorio sono rimaste duecento persone, le più tranquille: le altre si dirigono alla sede della Juventus. Il corteo arriva in piazza San Carlo alle 22,25.

Sono in corso i «concerti bandistici» di gruppi torinesi, novaresi, astigiani. La musica s'interrompe al dei tifosi che raggiungono via Roma. Nella galleria si alzano urla: «*Liverpool, Liverpool*». Qualche attimo di tensione, poi i dimostranti ritornano in piazza San Carlo, percorrono via si dirigono verso Porta Nuova e raggiungono una seconda volta la sede del Torino. La strada è bloccata dai tifosi, le forze dell'ordine deviano il traffico. Alle 23,30 scoppia una lite con un tranviere esasperato dall'attesa e dalla confusione. Interviene la polizia, si disperdono i litiganti, l'ultimo risale sul pubblico.

A mezzanotte la protesta si conclude. Una buona parte dei tifosi si allontana. Ne restano anche i carabinieri. La strada è di nuovo sgombra.

Catturato il fornaio dei rapinatori

Gli davano la caccia da un mese, quale autore di numerose rapine a supermercati cittadini. Ieri è stato arrestato una pattuglia della mobile. L'ultimo assalto l'ha compiuto la scorsa sera, in un grande magazzino alimentare di piazza Respighi. si chiama Guido Crecchetto, anni, piazza Cirene 10/A.

Le indagini avevano preso il via nel maggio con una serie di rapine, quasi una al giorno. i banditi, a volto scoperto, con una «A112» metallizzata, i cerchi in lega e l'antenna sul tetto. I banditi cambiavano la targa della vettura. Ma una serie di particolari hanno portato i carabinieri a stabilire che l'auto era intestata a Liliana Crecchetto, 40 anni, casalinga. La donna ha due figli, Guido e Maurizio (quest'ultimo di 19 anni), tossicodipendenti.

Una perquisizione nell'appartamento, si sono trovate barbe finte, occhiali da sole, coloranti per capelli, pistole giocattolo, munizioni e parti di un'arma: il necessario per compiere rapine. E, in una piccola cassaforte, circa tre milioni. In casa tutti hanno detto: «*E' roba di Guido, noi non sappiamo nulla*». Il fratello venne arrestato, per detenzione di parti di armi

Crecchetto (contro di lui il magistrato firmato ordine di cattura) scomparso.

Tre sindaci del psi?

Il partito chiede, in cambio di giunte rosse, la guida di Rivoli, Collegno e Grugliasco

Ormai è deciso: Collegno, Grugliasco e Rivoli formeranno giunte di sinistra. Questo l'orientamento emerso nel corso comitato direttivo di zona del psi al quale hanno partecipato i consiglieri comunali socialisti dei Comuni, presidentato i lavori il segretario zona Franco Tigani che ha ritirato le dimissioni.

«*Siamo stati presi in stretta*

fo situazione politica e rilevato la flessione elettorale delle sinistre — ha detto Tigani — abbiamo discusso le situazioni locali e convenuto, secondo le indicazioni della federazione, di riformare nei tre Comuni giunte omogenee di almeno sei solidi e precisi impegni programmatici, con un chiaro rapporto paritario sulla suddivisione verifica. L'11 luglio avremo un incontro con i comunisti per verificare gli accordi e discutere assetti territorio».

I socialisti chiederanno per i tre Comuni posto di sindaco e presidenza delle 24 e 25. «*E' chiaro che se non riusciremo a raggiungere un accordo soddisfacente sul programma e sugli assetti ci riterremo liberi di tentare formule diverse*».

Sparatoria per una carezza

Chiarito il ferimento davanti a una birreria di corso Regina Margherita - In libertà l'arrestato: è risultato innocente

Piena luce sul ferimento di Leonardo Falcetta, 20 anni, corso Taranto 79, preso a pistolettate nella notte del 13 giugno davanti alla birreria Christian di corso Regina Margherita 213. I carabinieri del capitano Tecame hanno ricostruito le fasi della rissa che scoppiò quella notte davanti al locale ed hanno così scagionato l'operaio Calogero Mellia, 38 anni, che era stato in un primo momento arrestato.

Quella sera il Mellia salutò affettuosamente all'interno birreria (un locale di solito tranquillo ed elegante) Caterina Manfredi, 31 anni, via Piselli 22, che stava sorseggiando una birra: il Falcetta, che era in compagnia della ragazza, reagì vigorosamente chiedendo spiegazioni tanta familiarità. La discussione sfociò in un litigio all'esterno pub. Secondo i «fidanzati» il Mellia avrebbe estratto una pistola, colpendo al braccio destro il Falcetta (15 giorni di prognosi) e dandosi poi alla fuga. In base a queste prime testimonianze l'operaio venne arrestato. Ma il maresciallo Michiai del Nucleo operativo ha voluto vedere chiaro nella vicenda che presentava qualche aspetto oscuro: è stato così possibile appurare che quella sera, all'esterno della birreria, intervenne anche una persona a dar manforte alla coppia. Fu proprio questo terzo uomo (ora in via di identificazione) ad estrarre la pistola per intimidire il Mellia che cercò di fuggire: in questo frangente partì un colpo che raggiunse il Falcetta.

Per giustificare di fronte ai carabinieri il ferimento, i «fidanzati» dichiarò di incolpare il Mellia. Ma la loro bugia sostanzia qualche giorno, poi sono a loro volta finiti in carcere per calunnia e rissa aggravata. Il Mellia, che si è sempre proclamato innocente, è stato anche licenziato subito dopo l'accaduto: la riabilitazione gli ha consentito di essere scarcerato e di tornare al lavoro.

★ Preso a Saluzzo Ivano Naretto, 19 anni, Frossasco, via Pinerolo 18, ricercato per alcuni ordini di cattura in cui è accusato di rapina, partecipazione a banda armata.

Verso mezzogiorno il Naretto aveva rubato a Brandizzo la 127 di Mirella Cena ed era fuggito in direzione di Settimo. Mezz'ora dopo una pattuglia dei carabinieri ha avvistato l'auto in via Galilei e ha intimato l'alt. Visto scoperto, il giovane si è dato alla fuga per via Buonarroti. Un brigadiere ha esploso in aria alcuni colpi ed il fuggitivo si è arreso.

La speranza di tornare a parlare

Un bilancio dell'associazione che si impegna ad aiutare i laringectomizzati per farli uscire dalla disperazione di chi non può comunicare

Subire un intervento chirurgico che salva la vita, ma rende muti è un dramma da cui è possibile solo con l'aiuto di chi questo dramma ha già vissuto. Parliamo dei laringectomizzati, di quelle persone cioè che sono state colpite alla gola e che si sono salvate affrontando la sala operatoria.

Un intervento delicatissimo che, sempre, danneggia le corde vocali togliendo il dono della parola al malato.

Accade così che chi esce dal tunnel della malattia, spesso, precipita nella disperazione di chi non può più comunicare con gli altri.

Drammi umani contro cui si battono gli stessi tracheotomizzati da qualche anno riuniti in associazione e che, nel 1982 ha aperto una sezione anche a Torino in corso Francia 73. In circa tre anni, la sezione conta già 250 soci. Loro dicono «*parlo troppo, perché vuol dire che il tumore alla laringe continua a far ottima*». 250 soci.

Tra le tante altre attività, l'associazione ha organizzato per oggi, presso l'hotel Royal di corso Regina Margherita, un convegno, il primo in Piemonte, su «*I tumori della laringe*».

Morto alpino medaglia d'oro

E' morto ieri all'ospedale MaurizIano il colonnello degli alpini Ezio Ponzilibio, ultima medaglia d'oro al valor militare della brigata «Cuneense». Nato a Bussoleno nel 1903, per tutta la vita lavorato in banca; allo scoppiare della seconda guerra mondiale era partito volontario per il fronte. La medaglia d'oro gli venne conferita per le sue azioni coraggiose compiute durante il periodo del fronte nel settembre del '42. L'alta onorificenza porta la data dell'ottobre '43.

Piazza San Carlo Un concertone

Ricorre quest'anno, oltre all'anno europeo della musica, anche il trentesimo anniversario dell'Ambima (Associazione nazionale bande italiane musicali autonome e delle attività musicali popolari). Per celebrare la ricorrenza il Comune e l'associazione hanno organizzato un programma di concerti di bande musicali, cori e gruppi strumentali. Il conclusivo domani, in San Carlo, alle 17,30, con un «concertone» al quale parteciperanno settemila musicisti.

PER TUTTO LUGLIO

MOMENTI

VIA SESTRIERE 11, MONCALIERI

VIZIA CHI AMA LA MODA

Se amate la moda, lasciatevi guidare dal vostro istinto e leggete fino all'ultima parola. Scoprirete che non c'è momento migliore di questo per varcare la soglia di MOMENTI, il nuovo negozio di abbigliamento di via Sestriere 11 a Moncalieri. Infatti, se MOMENTI è già di per sé stesso il posto ideale per "abbuffarsi" delle più fantastiche proposte moda per donna uomo e giovanissimi, luglio è il mese ideale per farlo. Per tutto luglio infatti, MOMENTI vi offre la possibilità di scegliere il 33% di moda in più, senza pagarlo. Siamo certi che se amate veramente la moda e avete un po' di gusto per gli affari questa notizia vi procurerà vorticose accelerazioni cardiache. Non allarmatevi. È assolutamente normale. Piuttosto, andate subito da MOMENTI e in tutta calma fate le vostre scelte moda. Al momento di pagare, vi attende una piacevole sorpresa: i vostri acquisti vi daranno diritto ad effettuare altre stupende scelte, fra tutta l'offerta moda presente nel negozio, per un importo pari al 33% della somma spesa.

Non abbiate scrupoli, scegliete liberamente quello che più vi piace. Cristina, Giancarlo e Giovanni saranno lieti di scoprire che hanno clienti ricchi di gusto e con uno spiccato senso degli affari. Ma, potete esserne certi, non lasceranno insoddisfatti neppure i clienti che dimostreranno un evidente senso pratico. Per loro ci sarà uno sbrigativo, quanto efficace e concreto sconto cassa del 25%! Non è tutto. Perché alla cassa ci sarà ancora per tutti uno straordinario buono sconto del 10% da sfruttare nel mese di novembre su qualsiasi acquisto delle nuove collezioni autunno/inverno. A questo punto, se uscendo da MOMENTI vi verrà voglia di manifestare il vostro entusiasmo per queste iniziative, fatelo! Vi garantirete che vengano ripetute nel vostro interesse.

PUOI SCEGLIERE:

33% DI MODA IN PIÙ

O

25% DI RISPARMIO

COMUNICAZIONE AL COMUNE EFFETTUATA

PIATTI VEGETALI: SOIA E SEITAN E MAGIE DI GIA' ALLEVI DI PASSATORE

Il quintetto di Orazio

Il pianista Horace Silver si esibisce stasera [illegible] Pellerina

MUSICA AI PUNTI VERDI — Il quintetto del pianista Horace Silver — che stasera suona alla Pellerina, ore 21.30, ingresso [illegible] lire — fu negli Anni Cinquanta il gruppo che maggiormente rappresentò [illegible] il quintetto di Clifford Brown e Max Roach, e i Jazz Messengers di Art Blakey, le caratteristiche della rivoluzione (o riforma) musicale che permise al jazz di superare l'impasse del «cool», e di entrare nell'era dell'«hard bop». In altre parole, la riscoperta [illegible] jazz brutalizzato, [illegible] «swingare duro», del ritmo conciato e trascinante. Silver fece da tramite fra il bop della prima generazione — il suo punto di riferimento era Bud Powell — e le giovani leve dell'«hard».

CINEMA — A Palazzo Reale (ore [illegible] ingresso 2500 lire) s'inizia con un cortometraggio animato, «*The Day After*», cui seguiranno «*Il Bounty*» di Roger Donaldson e «*The rocky horror picture show*».

[illegible] e **VIDEO** — Sono un binomio ormai stretto. Ecco perché anche per i Punti Verdi, al Valentino, una rassegna di video dedicati alla danza non poteva mancare. E' una rassegna che [illegible] canto a brani [illegible] grandi balletti eseguiti da famosi complessi accosta filmati rari de[illegible] del secolo. L'appunta[illegible] è per tutti i sabati e [illegible] domeniche [illegible] [illegible] termine dei laboratori di danza. Il [illegible] tato [illegible] [illegible] vera e propria maratona sino [illegible] prime luci dell'alba e ad esaurimento degli spettatori. La domenica il programma terminerà ad ore più «normali».

Che cosa [illegible] vedrà? Molto di quello che un ballettomane desidererebbe non perdersi in [illegible] rassegna dedicata [illegible] «reperti archeologici» [illegible] danza di questo secolo. Accanto quindi alle *Olimpiadi* filmate da Leni Riefenstahl [illegible] *Entr'acte* di Picabia e René Clair, [illegible] lavori delle pioniere della danza moderna: Anna Sokolow, Martha Graham, Mary Wigman, Ruth Saint Denis, Doris Humphrey e Hanya Holm.

Con i ritmi dell'Assedio

L'«Assedio» si sposta a Rivoli, [illegible] campo sportivo comunale «Perruccio Novo» di via Rosta, dove stasera alle 21,30 suoneranno due gruppi rock torinesi. I Politburo, quartetto che unisce i ritmi «post punk» alle sonorità psichedeliche, e i Party Kidz, che suonano [illegible] buon rock con venature di «nuova [illegible] psichedelia», e [illegible] recente si sono esibiti come «spalla» degli americani Fleshtones al «Big».

Rock torinese anche a Settimo: in piazza della Libertà, con inizio alle 21, suoneranno i Telly-Hot, gruppo [illegible] nell'83 e che lo scorso anno ha vinto il festival di Chieri riservato [illegible] complessi emergenti: l'ingresso è gratuito.

Al parco delle Vallere a Moncalieri prosegue la rassegna cinematografica organizzata dalla «Diva».

Zio Vania e i nipotini

Gasparetti (a sin.) e Mavaracchi, personaggi [illegible] [illegible] teatro torinese

Giovani, bravi e...fortunati [illegible] *poche parole si possono descrivere i nove interpreti dello* [illegible] *Vania di Cechov che aprirà martedì al Parco Rignon la rassegna teatrale* [illegible] *Punti Verdi. Giovani perché l'età media si aggira intorno ai vent'anni; bravi perché è lo stesso* [illegible] *ad ammetterlo; fortunati perché sono pochissimi gli allievi* [illegible] *scuola d'arte drammatica ai quali venga offerta l'opportunità di uno spettacolo così importante in una rassegna nota e largamente seguita.*

Per i nove ex allievi [illegible] *Franco Passatore, il colpo di fortuna è venuto da Ugo Gregoretti. Il nuovo direttore del Teatro Stabile infatti li ha visti recitare nel saggio dello scorso anno e gli* [illegible] *piaciuto.* [illegible] *Spiega Gregoretti:* «Un teatro pubblico, mi sono detto, che estrae dai depositi un [illegible] famoso allestimento, chiede al regista [illegible] rimetterlo in scena, propone ad [illegible] gruppo di attori esordienti, giovanissimi, nati e formatisi nella città, di recitarlo; un teatro pubblico che fa [illegible] mi [illegible] detto, forse fa un buon servizio alla comunità e a se stesso. Perché rida vita a qualcosa che [illegible] parte del patrimonio storico e [illegible] mette a disposizione [illegible] un gruppo di nuovissimi attori, tutti torinesi, tutti promettenti, tutti possibili futuri componenti [illegible] una ipotetica auspicabile compagnia stabile dello [illegible]stabile».

Certo, che qualche «fantasma» gravi su questi ancora inesperti attori: l'allestimento infatti è lo stesso della stagione 1977-78, diretto [illegible] *Mario Missiroli e interpretato da Anna Maria Guarnieri, Ga*[illegible]*ne Moschin (l'anno dopo Glauco Mauri), Giulio Bosetti; le scenografie* [illegible] *Giancarlo Bignardi; le musiche* [illegible] *Benedetto Ghiglia; i costumi* [illegible] *Elena Mannini.*

Ora tutto è uguale: regista, scenografie e costumi recuperati nei magazzini del Teatro Stabile), musiche. Di di[illegible] *solo loro: nove ragazzi entusiasti, emozionati e con quel po' di giusto «sbruffoneria» per* [illegible] *paura. Di loro Missiroli è soddisfatto anche* [illegible] *ammette che in un primo tempo era restio ad accettare* [illegible] *proposta di Gregoretti: «Soprattutto perché — spiega — sono tutti fuori età per i ruoli e Cechov invece è molto realista anche in questo. Ma una volta entrato nell'ordine di idee che si trattava di* [illegible] *spettacolo con fini particolari, chiamiamolo saggio o comunque* [illegible] *esperimento, tutto è andato bene. Loro* [illegible] *bravi non c'è che dire».*

t. lg.

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
[illegible] SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornaio, [illegible] stampate le 24 cartelle corrispondenti alle [illegible] mane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno [illegible] giorno i numeri estratti dal computer. Vi abbiamo due settimane di intervallo: tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla la [illegible] cartolina: se alla cartella relativa [illegible] settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri [illegible] tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, [illegible] ore prima delle ore 20 del sabato, allo 011 696.5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale [illegible] premio hai vinto.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 [illegible] acquistata [illegible] rino da L. 1[illegible]
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 300.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende a [illegible] fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 696.5272.

Cinque pittori sulle finestre di Sauze d'Oulx

Da lunedì sino [illegible] 14 luglio, a Sauze d'Oulx, si svolge l'ormai tradizionale [illegible] rassegna «delle finestre». Cinque pittori dipingeranno altrettanti quadri da apporre alle finestre del Borgo Vecchio [illegible] Sauze ampliando quindi il «museo» all'aperto istituito tre anni fa.

[illegible] interessanti la questa originale iniziativa pittorica, saranno cinque artisti da Alba Albano, Francesco Ferlini, Lia Laterza, Maria Antonietta Onida, Luciano Spessot. Con l'apporto degli artisti invitati quest'anno, il numero dei quadri esposti sale a sedici, rendendo suggestiva la passeggiata anche serale (tutte le finestre sono illuminate) nella parte storica.

CURIOSITA' ALLA MOSTRA FOTOGRAFIA '85

Zingari e altri ritratti

Altarrere, realizzato da **Marrie Bot**, è un *reportage* sui luoghi di culto e penitenza in diverse parti del mondo ed è esposto alla Facoltà di Architettura Sala delle Colonne nell'ambito della rassegna *Torino Fotografia* [illegible] Su pannelli e [illegible] pareti [illegible] esposte una sessantina di fotografie realizzate in Francia, Spagna, Portogallo, Irlanda, Grecia e Polonia, che ritraggono rituali di penitenza che spesso hanno carattere primitivo e mortificante. L'afflusso giornaliero è sui 120 visitatori. Orario: 9-12,30; 15-19,30 (sabato: 9-14), domenica chiuso.

All'ingresso, sul lato sinistro, sotto i portici del Castello del Valentino, in concomitanza con la stagione di balletto che si svolge qui per la rassegna [illegible] *Punti Verdi*, viene riproposta fino al 14 luglio [illegible] mostra fotografica di Gerard Rancinan *Il Teatro Babelsel dietro le quinte*.

Nella sala mostre [illegible] corso Sicilia 12 vengono invece presentate altre due personali: *Il senso del contemporaneo*, rassegna dei fotografi della F.I.A.F., a cura [illegible] Rinaldo Prieri, che [illegible] parte [illegible] *Torino Fotografia* [illegible] e la bellissima serie di Angelo Artuffo. Romane Drama / Le strade degli zingari [illegible] alle nazionalità Rom (slavi) e Sinti (piemontesi) [illegible] sotto [illegible] istantanee [illegible] tratte dal libro «*Zingari tra passato e presente*». Orario: 9-24.

Interessante la raccolta di ritratti di **Alice Springs**, alla Galleria Documenta, via Santa Maria [illegible]. L'artrice di [illegible] tempo è riuscita a trasformare in attori i suoi personaggi. Orario: 10-12,30; 15,30-19,30; chiuso domenica.

Curioso anche il servizio su New York, realizzato da Vittorio Scanferla, esposto fino al 12 luglio nella sede degli Oxford Institutes Italiani, via Principe Amedeo 1. Tante immagini della mi[illegible] *Rosse* dove succede di tutto, senza dimenticare l'enorme miseria, dal Lower East [illegible] al Bronx, che corrode il tessu[illegible] [illegible] ogni parte. Orario: 17-19, dal lunedì [illegible] venerdì (sabato: 9-13,30).

Anziché concludersi al 7 luglio, [illegible] tutte le altre, è stata prorogata fino [illegible] 14 la mostra [illegible] Helmut Newton / Colorismo Anni 80, esposta [illegible] Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia [illegible]. Orario: [illegible] 12,30; 15-19; chiuso lunedì. Per visitarla occorre [illegible] il biglietto d'ingresso (4 mila lire) con cui è possibile visitare anche l'esposizione delle auto d'epoca.

lv. bar.

PERO' NON E' COMPETITIVA

Oggi una gara podistica per conoscere Chivasso

Chivasso ristabilisce oggi la sua corsa podistica cittadina. [illegible] far rianimare le [illegible] del centro in questi giorni di primo [illegible] estivo, recuperando una manifestazione che [illegible] [illegible] decina di anni ormai [illegible] veniva più rinnovata, ci hanno pensato il giornale locale «*Boomerang*», Rete Piemonte Tv ed il «*Gruppo Sportivi Chivassesi*». L'appuntamento con la «Strachivasso», gara non competitiva aperta a tutti, è alle ore 15 in piazza d'Armi, davanti al foro boario. La partenza un'ora dopo.

Dopo aver percorso i viali Repubblica, Matteotti e Vittorio Veneto, i concorrenti lasceranno alle spalle il centro e si dirigeranno verso la campagna per raggiungere le frazioni di Montegiove e Pratoregio. Quindi ritorno [illegible] arrivo nella stessa [illegible] di partenza per una distanza totale di dieci chilometri. Per l'iscrizione, lire 2500, ci si può rivolgere ai negozi di articoli sportivi «Provera» in via Po 2 e [illegible] in via Torino [illegible].

c. f.

© 1985 Franco Ducati
TELEC HI-FI
DI [illegible]
SALE PROMOTION
REGISTRATORI
COMPONENTIVARI
TORINO - CORSO SEBASTOPOLI, 235 - TEL. 326211
comunicazione di Cartuna

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orario: lunedì pomeriggio 15-19,30; martedì-sabato 9-19,30; domenica 9-13

Suzuki anche per l'enduro
DR600S
SUZUKI
dal vostro concessionario:
MOTO GRADABOSCO
Piazza [illegible] 2 - TORINO - Tel. [illegible]
Punto [illegible] via Mottalciata

Il nostro taccuino

A Castiglione — Stasera serata danzante con l'orchestra «Orlb&Company» nel bocciodromo di Castiglione Torinese. E' per la conclusione della rassegna che da giugno ha visto in scena cantanti, attori, musicisti e calciatori. E' stata organizzata dalla locale Società Polisportiva.

Corsa in montagna

Si corre domani mattina a Coazze la quindicesima edizione del trofeo «Cuatto-Tertago», gara di corsa in montagna per atleti e amatori. Il percorso è di 12 chilometri e si snoda sulle pendici del monte Pagliolo con partenza e arrivo alla borgata Cervetti. Per la categoria juniores e femminile la distanza è di 7 chilometri. La partenza per gli juniores sarà data alle 9,45, per seniores e veterani alle 10. La premiazione si svolgerà alle 15,30.

Lingua tedesca — Scade il 12 luglio il termine per iscriversi ai corsi intensivi di tedesco per principianti e non che si terranno al Goethe Institut di piazza San Carlo [illegible] 2 settembre all'11 ottobre.

Danza africana — Da lunedì 8 sino al 13 stage di «afrotanza» nella scuola «DanzaViva» al Palazzo Marchesi Ghisilieri. In via San Francesco da Paola 17. Maestro Kalina Genero, [illegible] percussioni Bruno «Rosa» Genero.

Per la pace — «Poeti contro la guerra» è il titolo [illegible] una proposta di mostra itinerante di poesie per [illegible] pace. Chi intende partecipare può inviare una o due poesie [illegible] «Laboratorio culturale della poesia» in via della Basilica 5 (tel. 540314). Termine di scadenza [illegible] il 30 settembre.

Il dolore — Don Ciotti del Gruppo Abele che parla della lotta alla droga, psichiatri e malati che parlano del pianeta follia, racconti di sequestrati, la crisi delle carceri: sono alcuni [illegible] dell'ultimo libro di Mariapia Bonanate «Perché il dolore nel mondo?» (ed. Paoline) che verrà presentato a Corio d[illegible] alle ore 16, nella chiesa di Santa Croce.

A [illegible] SI PREPARA IL PALIO

Fra gli asini e i fantini

Ultima settimana di preparativi a Chieri per il «*Gran Premio degli asini*», la tradizionale manifestazione che domenica 14 luglio vedrà in gara ciuchi e fantini. L'organizzazione è del Donald Club con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune. Le iscrizioni alla simpatica contesa per aggiudicarsi il trofeo del palio si chiuderanno venerdì 12. Il costo è di 50 mila lire a squadra che è composta da un asino, due fantini e un capitano (tel. 947.8294).

Ai fantini si richiedono minima preparazione fisica e capacità di convincere gli asini a [illegible]re. Con l'aiuto di zuccherini e parolline dolci sussurrate nell'orecchio dovranno affrontare la proverbiale testardaggine di questi quadrupedi nel caso si «impuntino», scalciando, soprattutto in prossimità delle curve.

Gli asini ammessi alla gara non devono superare la misura di 1 metro e dieci centimetri di cavezza e non devono essere ferrati. La corsa sarà preceduta dalla benedizione delle squadre partecipanti (massimo 12) alla chiesa di S. Bernardino in piazza Cavour e dall'esibizione di gruppi folkloristici. Sfilata e arrivo al Park Hotel in viale Fasano dove, alle 17, partirà la prima «batteria» di tre squadre che dovranno compiere nel più breve tempo possibile i 450 metri del percorso.

Seguiranno le semifinali, le finali e, alle 19, la premiazione con premi speciali al migliore esemplare e alla migliore bardatura. Ingresso lire 3000 (ridotti 1500).

g. f.

Televisioni in regione

[illegible] Canavese

14 — Dastardly e Muttly, cartoni
15 — Film Dick Turpin
17 — All music
18 — I gatti di Cattumboga
[illegible] Dastardly e Muttly, [illegible]
[illegible] Giorno dopo giorno
19,15 [illegible] oggi
19,45 La fanciulla di Avignone, telefilm
20,15 Film La notte dei gabbiani
22,15 Canavese oggi
22,30 La terra d'Oriente, telefilm

Telecupole

14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Telefilm
15,30 Dick Powell, telefilm
18,30 Cartoni
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 Telefilm
18 — Lorenzo, telefilm
18 — Curiosità sportive, documentario
19,30 Tg 4
19,55 I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Garrison commando, telefilm
21,30 Stars on ice, telefilm
22 — Tra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Film Web il coraggioso
23 — Tg 4 (replica)
23,10 Film Web il coraggioso (2ª parte)
0,30 Film Le calde notti

Primantenna

14 — Auto della settimana
14,30 Furia, telefilm
15,30 Film Quadricanal ore zero, di Robert Montgomery con James Cagney
17 — Cecilia Jerico, [illegible]
18 — L'impareggiabile Lady Oscura, cartoni
18,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
19 — Piemonte terra
19,30 Cronaca del Piemonte
20,20 Film I fanciulli del Dakota, di Joseph Kane [illegible] Rod Cameron e Adrian Booth
22 — La auto della settimana
22,30 Soldato Benjamin
23,15 Speciale [illegible] vacanze
23,30 [illegible] Jimenez
1 — [illegible]
1,30 [illegible] notte con ...

Videogruppo

14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
15 — La auto della settimana
15,30 Gli Francis Drake, telefilm
16 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
16,30 Archie e Sabrina, telefilm
17 — E lo stile stanno a guardare, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea [illegible], telenovela
18 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 L'editoriale di Sergio Regina
19,20 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
[illegible] Film La tua [illegible] brucia
22,15 E lo stile stanno a guardare, telefilm
23,15 La auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — L'editoriale di Sergio Regina
0,05 Primo piano, attualità
0,15 Film Gamba

Grp

14,30 Natura [illegible], telefilm
15 — L.A.C., [illegible] pomeriggio [illegible]
15 — In diretta dallo Studio 4 Catalogo tv
18 — Garrison commando, telefilm
19 — Sorrago
20,20 Film Giornata nera per l'ariete, di Luigi Bazzoni con Franco Nero e Sara Monti
22 — Film Maigret
23,40 [illegible] price
2 — Film Blue movie
[illegible] Film Colpo segreto di Bruce Lee
5 — Film F.B.I. contro dottor [illegible]
[illegible] Film Il conquistatore di Corinto

Canale 68

12,30 Teatro musica + N.S.B.
13,10 Film Storia di cowboy
14,35 Videocar
15 — Reporter + L'inafferrabile
15,30 Videomusica
16,30 Film Non [illegible] può continuare ad uccidere
18 — I supercartoni
19 — Summer show
20 — Documentario
20,35 Film [illegible] Anonimato
22,05 Jimmy Scaggiari
23,10 Magic Circus (5ª puntata)
24 — Videocar
0,25 Rouge

Nicoletta Machiavelli interpreta il film «Poliziesmo» (ore 21) in onda su Quarta Rete

[illegible] Rete

13 — Film Colpo da 500 milioni alla National Bank, di F. [illegible] con V. Andrews e B. Baker
14,45 [illegible] senso, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Phantamen, cartoni
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
18 — Poseidon, telefilm
18,30 Laura, novela
19 — Beato senso, telefilm
20 — Luisana mia, telefilm
20,30 Film Il giustiziere, di E. Dmytryk con G. Kennedy e J. Mills
[illegible] Film La gang della pianetera rossa, di Jimmy Murphy con Mike Mahas e Sandy Chase
0,30 Film Guardami nuda, di Piero Attaro con Ugo Pagliai e Dagmar L[illegible]
2 — Film non stop

Telecity

13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartone
14 — Luisana mia, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Disperatamente tua, telenovela
16 — La rosa del destino, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
[illegible] — Viva, per i ragazzi
19 — Avventure in alto mare, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 Film L'ultima bambola
22,15 Incontro di catch
23,15 Film Interno - Segue [illegible] Mila

Telesubalpina

17,15 [illegible] Un uomo chiamato Volpe Bianca, di C. Petzold con George Mimi e Horst Schultze
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — Cartoni
20,20 Film Sette volte sette, di Michele Lupo con Gastone Moschin e Raimondo Vianello
22,30 Bambini in provetta, dialogo con mons. Tettamanzi
22,50 Il regionale
23,20 Domani celebriamo
23,50 West Side Medical, telefilm

Videouno

16 — Film Lei [illegible] sera, [illegible] luna, ma..., di Michel Audiard con Annie Girardot e Bernard Blier
16,30 Videouno notizie flash
17 — Le auto della settimana
17,30 Superclassifica show
18,30 Libri in tv
19 — Telecamera, cronache parlamentari
19,15 Videouno notizie
19,45 Hanna e Barbera, cartoni
20,25 [illegible]ari non stop
21 — Film Enfer Medigan, di Bo Widerberg con Per Oscarsson e Tommy Berggren
22,30 Le auto della settimana
23 — Desilu play house, [illegible]

[illegible] Piemonte

14 — Film Il favorito della grande regina, di Henry Koster con Bette Davis, Richard Todd
15,45 Archie e Sabrina, cartoni
16,15 La grande vallata, telefilm
17,15 Pulcinotto [illegible] guardare, telefilm
18,15 Gli sbandati, telefilm
19,15 Mio mao, cartoni
19,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Today news
21 — La grande vallata, telefilm
22 — Film Lee ginia, di George Cukor, con Gene Kelly, Metzi Gaynor
24 — Film Intermezzo matrimoniale, [illegible] Alexander Korda con Deborah Kerr, Robert Donat

Telestudio

14,45 Europacicio, [illegible] scorrino con Sandro Marcola
15,45 Pomeriggio al cinema
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni
18,50 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
19 — Le avventure di Huck Finn
19,30 [illegible] selvaggio, novela
20,30 Film Si salvi chi può, di Robert Dhery con Louis De Funes e Franco Fabrizi
22,30 Rambo tv, [illegible] motociclista
23,35 Film Particolari tenerezze di due giovani sposi, di Aris Folacos con Catherin Boisn e George Crisly
1,30 Operazione ladro, telefilm
3 — Film non stop

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Bib's
abbigliamento uomo-donna
■ Via B. [illegible] n. 6 ■ [illegible] Gobetti n. 1
● Junior - via Volta 3
VENDITA PROMOZIONALE

IL NEGOZIO
[illegible]
via Roma 124 angolo piazza S. [illegible]
TORINO
Abbigliamento
donna uomo bambino
VENDITA [illegible]
per rinnovo locali
SCONTI 30%

Sarà ballerina, cantante, presentatrice dello show da stasera su Raiuno

Stelle e computer per la Brigliadori

A colloquio con Mario Convertino, l'ideatore della grafica «planetaria» che accompagnerà la trasmissione

ROMA — Piccoli tratti che uniscono i pianeti, stelline che si trasformano in lettere dell'alfabeto, figure astrologiche che introducono i nomi degli ospiti: Mario Convertino, il grafico milanese che ha già lavorato per la Rai nel *Mr. Fantasy* di Carlo Massarini, ha ideato questa quinta edizione del varietà estivo di Raiuno, in onda stasera, grafica tutta stellare, che richiama, nei dettagli, l'atmosfera dello studio costruito come un planetario.

«*Naturalmente ho lavorato tenendo presente il tipo di pubblico che segue una trasmissione del sabato sera: il linguaggio è un po' meno ricercato di quello di Mr. Fantasy ha una funzione un po' più dozzinale. Anche per Sotto le stelle ho pensato a un alfabeto: 21 lettere che, attraverso una serie di evoluzioni nello spazio, compongono i nomi dei cantanti e le scritte che separano i pezzi trasmissione. I caratteri sono completamente nuovi anche se più facilmente comprensibili di quelli che presentavano i video musicali di Massarini*».

Dell'alfabeto, come per *Mr. Fantasy*, verrà stampato un manifesto. «*Per realizzare i miei effetti videografica* — spiega Convertino — *viene utilizzata una lavagna elettronica media complessità, progettata tecnici della Rai Torino collaborato con una Firenze che produce macchinari questo tipo. La lavagna, nata in regia e collegata il mixer-video, gioca sulla immagini provenienti dalle telecamere con i segni prodotti computer. I colori e i tratti del pennino sono particolarmente adatti clima spaziale che rappresenta il segno distintivo del programma*».

Insieme con Convertino, lavorano al look di *Sotto le stelle* la scenografo Antonio Catuano che ha trasformato le poltrone dell'auditorium napoletano in scalinate adatte ad accogliere il publico di giovanissimi che seguirà lo spettacolo; il regista Piero Raffaelli che ha diretto *Mr. Fantasy* e viene dalla scuola dei video musicali: Alessio Gelsini, giovane direttore della fotografia abituato a usare le luci «*alla maniera di Wim Wenders, evitando l'illuminazione bianca e un po' piatta tipica delle riprese tv, in favore di giochi ombre e chiaroscuri*».

«*La Rai, a differenza delle televisioni private, ha il coraggio di introdurre cambiamenti se non nella struttura classica varietà almeno nella veste grafica* — dice Convertino — «*e figurai se è trattato un azzardo vincente: l'utilizzazione della computer-grafica è un'innovazione che ora ci copiano*».

Mario Convertino ha cominciato a lavorare come grafico, poi frequentato a Milano una scuola di architettura approfondendo pratiticato il rapporto tra la grafica e la musica: il gio alla televisione risale a quattro anni fa, in seguito all'incontro con Paolo «*L'epoca in cui l'artista doveva stupire il pubblico con l'aspetto esteriore è superata. Il mio lavoro punta dettagli, nel di una trasmissione televisiva, so pari quello della scenografo; lo intervengo sul livello bidimensionale, lui quello tridimensionale*».

La videografica di Convertino riguarda quindi i balletti e i costumi, pensati da Luca Sallustio in sintonia con i vari momenti del programma: gli interventi Eleonora Brigliadori che sarà ballerina, cantante, presentatrice e reporter televisiva; gli interpretati Franca Valeri (nella serie *Charter story*) e da Victor Cavallo e Carla Monni, i balletti di Patrick King e Pomardi, sulle note motivi Cole Porter.

Pulvia Caprara

Eleonora Brigliadori in «Sotto le stelle» farà anche la reporter

Le allieve di Susanna Egri Bonino in puntate

NAPOLI — Fra gli ospiti di «Sotto le stelle», ci sono quattro scuole di danza, scelte fra le innumerevoli italiane in ragione della loro validità: vengono da Firenze, Venezia, Roma (Accademia Nazionale) e Torino.

In questi giorni, stanno registrando i loro due passaggi televisivi le 16 allieve di Susanna Egri, che hanno come ospite eccezionale Luigi Bonino, della scuola torinese ex allievo.

SCEGLIENDO TRA I FILM OGGI IN TV

Cary Grant ufficiale (e sposo di guerra)

ERO UNO SPOSO DI GUERRA di *Howard Hawks (1949, Raidue, ore 20,30)*. *Cary Grant, capitano francese aggregato, dopo l'armistizio, alle truppe americane in Germania, è incaricato rintracciare uno sciencista con l'aiuto di una bella ausiliaria Usa (Ann Sheridan). Tra costei e il francese l'amore coronato dal matrimonio; poi lei è richiamata per servizio in America e lui pretende di seguirla. Ne nascono amene complicazioni.*

L'ISOLA DEL DIAVOLO di *Frank Borzage (1940, Raiuno, Clark Gable e Joan Crawford me, stavolta per un'avventura cui inizio è una fuga di galeotti da un penitenziario. Giulia è la giovane donna che si unisce all'evaso Mar di cui s'innamora. Il film è già passato sul video non molto tempo fa.*

CATENE di *Raffaello Matarazzo (1949, Canale 5, ore 13,30)*. *Fu, 36 anni fa, uno dei «film che parlano al cuore» e, come tale, ascoltato da grandi platee commosse dai casi di due sposi il cui vincolo minaccia d'essere spezzato dalla ricomparsa d'un amante di lei. Nazzari e Yvonne Sanson i tormentati protagonisti.*

Clark Gable in 14 su Raiuno film «L'isola del diavolo»

DAVID E BETSABEA di *Henry King (1951, Canale 5, Filmone biblico, nel quale si racconta, con se hollywoodiane, l'episodio dell'Antico Testamento dedicato a re David d'Israele innamorato di Betsabea, moglie d'un suo luogotenente. Dalla regale passione nasce un figlio. Interpreti Gregory Peck e Susan Hayward.*

BUONGIORNO, MISS DOVE! di *Henry Koster (1955, Italia 1, 8,30)*. *Produzione Fox, filone sentimental-patetico. Insegnante che ha passato la vita in una scuola educando generazioni di studenti, quando s'ammala è operata un chirurgo e assistita da un'infermiera entrambi suoi lontani allievi. Alla parte scolastica s'alterna nel film quella casalinga, nella quale Miss Dove, l'interprete, deve preservare dal disonore la memoria del padre morto. Protagonista Jennifer Jones.*

TE' PER DUE di *David Butler (1958, Retequattro, ore 20,40)*. *Popolarissimo musical di Broadway di cui l'Oklahoma impadronì per trasformarlo in una gaia commedia musicale, interpretata con vocalità canora da Doris Day nella parte d'una che l'amore d'un impresario informa in soubrette;*

SPOSARE UNA COMPAGNA DI BANCO E FARLA IN BARBA ALLA MAESTRA di *W. Hussein (1957, Canale 5, 9,30)*. *Filmetto inglese interpretato da ragazzi, due dei quali, Daniel e Melody, s'innamorano e, aiutati dai compagni classe, «si sposano» e fuggono lontano modo dei grandi.*

IN GINOCCHIO DA TE di *E. M. Fizzarotti (1964, Canale 5, ore 15,30)*. *Gianni Morandi e Laura Efrikian una commediola d'occasione lui è un cantante sordente che va soldato e a Napoli s'innamora della figlia del burbero maresciallo Nino Taranto.*

PERICOLO AGGUATO di *John Carpenter (1978, Retequattro, ore 20,30)*. *Donna d'affari (Lauren Hutton), bersagliata da misterioso perseguitatore, è costretta a indivi duarlo direttamente dopo aver chiesto invano assistenza e protezione alla polizia.*

In onda da stasera

Il buon paese di Lippi a Canale 5

MILANO — alle 20,30 Claudio Lippi tiene a battesimo il nuovo show estivo di Canale 5, che si intitola «Il buon paese». Si sfideranno attraverso giochi di vario tipo (abilità tecnica, cultura, quiz) i rappresentanti (12 per squadra) dei due paesi scelti sulla base delle loro tradizioni storiche, artistiche e folkloristiche. I trenta milioni di lire che andranno al vincitore dovranno devoluti a un'opera di utilità

Della prima puntata de «Il buon paese» saranno protagonisti i paesi di Anagni (Frosinone) ed Angera (Varese). Claudio Lippi, dopo aver presentato le due squadre e il cast che le affiancherà (Claudio Villa, Alberto Michelotti come arbitro dei giochi, il trio comico Paola Tiziana Cruciani, Rodolfo Laganà, Pierfrancesco Poggi, Violetta Biossich e Laura Tanziani che i servizi esterni) darà il via alle prove

I giochi sette. Nutrito il numero degli ospiti: innanzitutto Corrado, quindi nanci, Fiorella Mannoia, Antonello Trombadori.

con al Tg2

ROMA — Due videocassette, a colori, una in bianco e nero, la prima che presenta la vita di Andrei ricoverato nell'ospedale di Gorki, la seconda contenente la ripresa una visita medica, girata molto probabilmente dalla polizia, sono giunte in Occidente quotidiano tedesco «Bildzeitung».

Il Tg2 — informa comunicato della direzione del telegiornale — si è assicurato l'esclusiva per la loro diffusione in e trasmetterà l'eccezionale documento corso del notiziario le 19,45.

Presentata a Napoli all'assemblea Uer l'alta definizione, «Oniricon» Tarquini

Bella come un film la tv elettronica

NAPOLI — La alta definizione, spettacolare sistema elettronico che avvicina il piccolo grande schermo rendendo la qualità dell'immagine televisiva pari quasi) a quella del cinema, ha il ingresso a Napoli. Nello scenario di Castel dell'Ovo, la Rai ha ieri proiettato il quasi inedito «Oniricon» di Enzo Tarquini, un giallo fantastico di minuti presentato solo venti giorni fa al Festival di Montreux, insieme con l'«Arlecchino» di Giuliano Montaldo e Vittorio Storaro, già visto anni fa a Venezia.

Alla città partenopea ospita quest'anno l'assemblea generale dell'Uer, l'Unione radiotelevisiva europea, alla quale aderiscono le società pubbliche e private di tv del vecchio continente. Nessuna platea migliore per mostrare gli esperimenti di High Definition Television (Hdtv) che la Divisione ricerche e della Rai conduce ormai tre anni.

L'idea è venuta alla Sony, l'industria giapponese che insieme all'ente televisivo nipponico e alla rete americana ha messo a punto il primo sistema di ripresa e trasmissione per uso domestico, che ha deciso gratuitamente alla Rai le contestatissime apparecchiature: così come le ha messe a disposizione di Francis Coppola e di Martin Scorcese per le loro sperimentazioni personali.

La tv ad alta definizione aspira a sostituire non solo la telecamera ma anche la cinepresa a 35 millimetri, proponendosi come sistema elettronico cinetelevisivo universale adatto alla proiezione nelle sale e alla trasmissione televisiva domestici. Ma perché uno standard unico e globale riesca a imporsi molti devono essere ancora superati: problemi tecnologici e politico-industriali che impegnano europei e americani insieme ai giapponesi.

A Napoli, scontati erano gli applausi e gli apprezzamenti per l'ottima qualità filmati, visibile anche alla generazione di videografo (lo strumento che trasferisce il nastro pellicola) che rendeva proiezione quasi perfetta. Scontata anche la posizione dell'assemblea dell'Uer verso l'alta definizione: nessuna decisione, lavorare per superare gli ostacoli, aspettare che l'industria europea colmi il divario che separa da quella giapponese, perché cinema e televisione non divorzino, tecnicamente almeno, made in Japan.

m. g. b.

'ndrangheta Speciale Tg1

ROMA — «Speciale Tg1», in onda stasera alle 22,10 su Raiuno, sarà dedicato al processo che si a Palmi contro i principali esponenti della 'ndrangheta: lo speciale ripercorrerà le tappe del braccio di ferro tra lo Stato e la mafia calabrese. Giuseppe Pi- alle del processo.

Interverranno tra gli altri il capitano Gilberto Murgia, l'ufficiale dei carabinieri che arrestò Piromalli, Arcangelo Furfaro, il principale accusatore del calabrese.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 20,
11,45 Televideo, pagine dimostrative
12,45 Prossimamente
13 — Voglia di musica, orchestra da camera di Cecilia, pianista Mario Spinnicchia. In programma musiche di Schubert
14 — Pomeriggio al cinema: L'isola del diavolo (1940), di Frank Borzage, con Gable, Joan Crawford, Peter Lorre
15,50 Avventure in fondo al mare, telefilm: «Glona e la balena»
16,40 Il meraviglioso circo del mare: sotto la tenda
17,10 ribelli: I ribelli Pennsylvania
Estrazioni Lotto
18,10 Le regioni della
18,25 La straordinaria storia dell'Italia: Il Medioevo (5): «Venezia e Napoli»
18,35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Sotto stelle, varietà dell'estate, con Eleonora Brigliadori, regia di P. Raffaelini
22,10 Speciale Tg1, 'Ndrangheta - La paura del processo
23 — Da Lerici pugilato: Leva - Rodriguez, titolo europeo pesi gallo. Al termine Tg1 notte - Che tempo - Oggi al Parlamento

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,45, 22,15, 24
11,15 Televideo, pagine dimostrative
12,15 Prossimamente
12,30 Giorni d'Europa, programma Gastone Favero
13,30 Tg2 - Città, paese, uomini e cose da di
14 — e simpatia, uno sceneggiato al giorno, Paganini (2ª puntata)
16 — sport. Eurovisione da Wimbledon: Tennis, Torneo internazionale. In Eurovisione da Le Castellet: automobilismo, prove Premio di Francia di Formula 1
Estrazioni del Lotto
18,30 Tg2 sportsera
18,40 L'asso della Manica, telefilm: «Sezione ottantuno», con John Nettles, Cecile Paoli - 2: previsioni del tempo
20,20 Tg2 - Lo sport
20,30 Ero sposo di guerra (1949), film, regia di Howard W. Hawks, Cary Grant, Ann Sheridan
22,25 Le strade S. Francisco, telefilm
23,15 Il cappello sulla ventitré, regia Mario Landi

RAITRE

Telegiornale: 19,
11,15-13 Televideo, pagine dimostrative
17,30 leggera, meeting internazionale
18,25 Prossimamente
18,40 Cenic «Terni: la civiltà dell'acqua e del fuoco»
19,25 La cinepresa e memoria, G. Ventura: «Il Carso» (1961), regia di F. Gilardi
19,40 Speciale Orecchiocchio, S. Capolo e Jo Squillo
19,55 Geo - L'avventura e la scoperta, con Folco Quilici (49')
20,30 Stasera lo: «Carmagnola» di Alessandro Manzoni. Soggetto, sceneggiatura e regia di U. Gregoretti; Vittorio Gassman legge il «Coro»
La Rai - Radiotelevisione italiana presenta: Confessioni del Cavaliere d'industria Felix Krull, un film di Bernhard Sinkel dal romanzo di Thomas Mann (5ª ultima p.), con John Moulder-Brown; F. Rey
23,25 Jazz club. Reggio Emilia Jazz '85: Mike Westbrook

Jo Squillo parteciperà alle 19,40 su Raitre a «Speciale Orecchiocchio». Con in la conduzione di Sergio Caputo

Italia 1

9,30 Buongiorno, Miss Dove! film H. Koster con Jennifer Jones, Robert Stack ('55 sentim.)
11,30 Sanford Son, telefilm
12 — Cannon, telefilm
13 — Wonder Woman, telefilm
14 — Basket
18 — Cartoni
19 — Musica è... (spettacolo di varietà)
19 — Be Bop a lula
20 — Cartoni
20,30 I ragazzi computer, telefilm
21,30 La banda dei sette, telefilm
22,30 Automan, telefilm
23,30 Grand Prix, settimanale televisivo pista/strada/rally
0,30 Dee Jay Television, video music no-stop con Claudio Cecchetto

Canale 5

9,30 Come spezzare la compagna di banco e farla alla maestra, film di W. Hussein
11,30 Campo aperto
12,30 Peyton Place
13,30 Catene, film di R. Matarazzo A. Nazzari, Y (1949, dramm.)
15,30 In ginocchio da te, film di E. Fizzarotti con G. Morandi, L. Efrikian (1964, comm.)
17,30 Freckle and the Bean, telefilm
18,30 I confini me, documentario
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Love boat, telefilm
20,30 Il buon paese, gioco a quiz
23 — Davide e Betsabea, film di H. King con G. Peck, Hayward (1951, biblico)

Rete quattro

13,15 Alice, telefilm
13,45 Mary Tyler telefilm
14,15 La fontana di pietra,
16,10 Vicini troppo vicini, telefilm
16,40 Retequattro per voi
17 — La squadriglia delle pecore telefilm
18 — Febbre d'amore, sceneggiato
18,50 Malù, novela
19,45 Piume e paillettes, novela
20,30 Pericolo in agguato, film J. Carpenter L. Hutton, D Sidney (1976, dramm.)
22,20 Retequattro per voi
22,40 Tè per due, con D. Day, G. Macrae (1950, musicale)
0,30 L'ora di Hitchcock, telefilm
1,30 Agente speciale, telefilm

Eurotv

18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
19 — Le avventure Huck Finn, cartoni
19,30 Cuore selvaggio
20,30 Si salvi chi può, film (1968) Robert Dhery Louis Funès, Franco Fabrizi
22,30 Rombo tv

Rete A

14,30 Polizia militare, film (1953)
16 — in Italy, film (1966) di Loy
18 — Aspettando il domani, sceneggiato le non vedo, tu non parli, lui non sente, film (1972) Mario Camerini con E. Montesano, A. Noschese
22,30 Incontro con Franco e Ciccio

Montecarlo

Telegiornale: 19; 20
17 — Tennis da Wimbledon
19,45 Automobilismo, prove del Gran Premio di Francia di Formula 1
20,30 Tennis
22,30 Ginnastica artistica
23 — Tour de France

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 17,55; 19,15; 22
19,50 Helzapoppin
20,25 Alexander, un uomo felice, film con Philippe Noiret, Mariane Jobert
22,10 Tennis da Wimbledon
23 —
24 — Il buon soldato Schwelk,

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 19,30; 21,00; 0,05
16 — Tennis
17 — Tour de
— Scacciapensieri
20,30 La trista dell'amazzone, film con Rhonda Fleming
21,55 sport

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 10,15 Black out; 11 Incontri musicali del mio tipo con O. Vanoni; 11,44 Lanterna magica; 12,28 Coco Chanel, con Anna Miserocchi. 13,28 Master; 14,01 Frank Sinatra; 15 Sotto il sole, sopra la luna, con Fruttero e Lucentini; 16,30 Doppio gioco. 17,30 Dall'alto in basso dal in alto; 18,30 Musicalmente; 20 Camaleonti; 21,04 «5» ; 21,30 Gabbia sera, Mister 23,05 Telefonino, Stereouno

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,33 Per noi adulti; 10 GR2 estate; 11 Long playing hit; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45-15,50 Hit parade, Scrittori della Mitteleuropa; 17,32 In diretta dalla Liguria; 18,55 Piacevole ascolto. 21 Stagione sinfonica, dirige Gavazzeni, Stereodue 18-24

RADIOTRE. Giornali radio

Alla radio

7,35, 9,45, 11,45, 14,15, 18,45, 20,45 — 10,30 J. S. Bach. Cantata, 11,55 «Il pirata»; 14,30 R. Schumann; 18,30 Folk concerto, 18,30 L'arte in questione, 17-19,05 Spazio-zero, 21,10 Da Torino, la musica, 22,10 «I Buddenbrook»; Mozart e Weber. e Schubert. Il jazz, 23,58 italiano.

UN'OPPORTUNITA' ECCEZIONALE FINO AL 20 LUGLIO*

Scusate la posizione scomoda, ma l'offerta che vi stiamo presentando è talmente forte e dirompente che ci ha scombussolato tutte le parole. Acquistando una Opel Corsa entro il 20 luglio avete diritto* a 6.000.000 di finanziamento... rimborsabili in 24 rate mensili senza interessi, senza cambiali, senza ipoteca per ben due anni. Oooohhhh... oppure, pagando in contanti,

6.000.000 PER DUE ANNI SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA.

risparmierete fino ad un milione**. In più avrete la fortuna di possedere un'auto... così giovane... così dinamica... così economica! Insomma, affrettatevi: tutti i modelli Opel Corsa vi aspettano con questa favolosa offerta dal vostro amico Concessionario Opel.

OPEL CORSA SENZA OSTACOLI

OPEL IDEE IN MOVIMENTO.

* Per vetture immatricolate entro il 23 luglio. *L'offerta è riservata ai clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla GMAC Italia S.p.A. ** A seconda delle versioni.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME

(corso V. Emanuele 57, tel 847 007): **Witness, il testimone**, di Peter Weir con Harrison Ford, non vist. Colori 15.40; 17,55 20,10, 22.30 Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 532 100) «Punk Vendetta» ore 19,30 **Greystoke la leggenda di Tarzan** di Hugh Hudson (G.B. 1984 col.) con Christopher Lambert, Andy Mac Dowell, ore 18.45 **Per favore non mordermi sul collo** di R. Polanski (G.B. 1967 col.) con R. , S. Tate, dire sul con Connery Ingresso 5000

CENTRALE d'Essai (via 27, tel 540 110) **Broadway Danny Rose** di Woody Allen con W. Allen, Mia Farrow (comico): Orario 17,10, 19, 21, 22.40 Ingresso 5000, ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33 e, tel 545 245) **Colore e potere** di James Ivory, Julie Christie Bruni (125 minuti) Col Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33 e tel 545 245) **La banda di Eddie** di Martin Davidson, con Tom Berenger, Michael Pare, col. (90 minuti) Ore 18, 17.40 19.20, 21, 22.40

CRISTALLO (via Goito 8, tel 650 71 09) **Conversation**, con Gene Hackman, John Cazale, Allen Garfield, Frederic Forrest, Colori Dolby Stereo. Ore 16, 17.40 19.15, 20.50, 22.30 Ingresso

DORIA (via Cavour 18, tel 542 422) **Scuola guida**, John Murray, Johnny Dorelli (Overtures). Or. 15, 17,05, 18.55, 20.45, 22.35 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447 3241) **La rosa purpurea del Cairo**, di W. Allen, Mia Farrow, Jeff Daniels, colori. Non vist. Or. 16, 17.40 19.20, 21, 22.40 Ingresso 5000

ELISEO (piazza Sabotino, tel 447 3241) **Birdy, le ali della libertà**, di Alan Parker, Premio Speciale Giuria Cannes '85, col., non vist. Or. 15, 16.10, 17.20, 18.30, 20.20, 22.30 Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447 5241) **Omicidio a luci rosse** di Brian De Palma, con C. Watson, M. British Col., vist. 16 Or.: 15, 16.10, 17.20, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372 067): chiuso per ferie

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521.4318): **Rocky III**, Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young Col Non Vist. Or.: 17; 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 5000

MONTE CINE'STUDIO (via Po 21, tel 838.7502): **Timestalker**, di William Dear, con Peter Coyote, Belinda Bauer (1° premio miglior soggetto festival Lamezia e di Roma) Or 16 15, 21, 22 45 Ingresso 5000, rid 3000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100): **Starman**, di John Carpenter con Jeff Bridges, Karen Allen. Orario 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 850): **Insieme amanti**, con Cristina Del Monte, Lidia Annechurico, Malaga Tari Col Vist 16 Orario: 16, 16,50, Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): **Tenebre**, Anthony Francosa Nicolodi, di Dario Argento 16 15,30; 17,15, 19 20,45, 22,30 Ingresso 5000

(Galleria Subalpina, 510 145): **Mi storia di Glenn Miller**, James Stewart, June Allyson: Colori vist Dolby stereo. Or. ap 16.15, ult. 18.30 18.30, 20.30 22.30. Ingresso 5000

STUDIO RITZ (via Aosta 9, tel 830 521): **Gli spericolati** (Oshkosh), di Peter Weir con Mel Gibson, Mark Lee Non vist. Or 16.30 18.30 22.30 Ingresso 5000, Aria 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511 751): **48 ore**, Eddie Murphy, Nick Nolte (anteprima) Or.: 15, 17.05 18.55, 20.45, 22.35 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chieso delle Salute 77, tel 297.197): **Rambo**, con Sylvester Stallone, R. Crenna Or.: 20, 22.30. Ingresso 2000, ridotti 1500.

FARO (via Po 30, tel 832 214): **Shining** di Stanley Kubrick, con J. Nicholson, S. Duvall Vist. 14. Ap 20,15 Film 20,20, 22.30

FONTINO (via Cigna 47, tel 486 560): **The Black Stallion**, con Mickey Rooney, Don Ameche Ore 20,15, 22,20 (Ridur Agis-Age)

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 785 863): chiuso per ferie

SELENE d'Essai (corso Belgio 83, tel 674 171): **Splash una sirena a Manhattan** di Ron Howard, con Tom Hanks, Darlyn Hannah. Ap 20; ult. 22,30 Ingresso 3000, rid 2000

NUOVO (via Venaria 9, tel 749 23 62): **Stati di allucinazione**, un film di Ken Russell Musiche di John Corigliano Versione in dolby stereo nell'High Dynamic System, con William Hurt e Blair Brown. Vietati 123 20 ult 22.30

VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe 5) Chiuso Prossime riprese in lugho Seminario musicale all'italiana, omaggio a Satyajit Ray, Personale di James Ivory, Michosch e gli Michaelschi (in collaborazione con Aiace) Per info tel 547 171

LUCI ROSSE

ALEKANDRA (via Sacchi 18, tel 511 293): **Piggy's hot men** (Le porcellone), Annette Haven (di production Usa (1985). Vist 16 Or. 14.05 15.25 16.45, 18.50, 18.30, 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 621): **Femmine ingorde a Dolphin video system**. Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

CINECLUB (via Calandra 15, tel 831 662): **Anal Medichan Robert**, dalle 14.30 alle 23 continuato ininterrotto Ingresso ridotto soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851.804): **Barbara la p... ingorda**. Orario ininterr. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 Ingr 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.334): **Pelosa, nera ebbi** (serie hard-core) con Tony Cecchetto, Minouchi Col Vist 18 Ap 14.30, ult 22,30

MAXIM (largo G. Cesare 108, tel 267.974): **I piaceri proibiti di Annetta e Vanessa**, Colori Vist 18 Ap 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe B, tel 650 54 70): Anteprima 1985-1986 Parla super girls, Liliana Ruscio B Mika, Shirley Parker Vist 18 Ap 14.30, ult 22,30

MILANO - DONNA LUCE (via Milano 6, tel 530.256): **Weekend di una porno moglie - Fashion Glamour**. Novità 18 Ap 10, ult 22.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749 8951): **Fantasia erotica di una porno moglie - Mara Tiffany** (2 hard core 2). Novità Vist 18 Ap 15, ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.865): **2 bimbe. La calda maligna**, Jamie Gillis, Sandy Fox, Lyn Stevens: Sussulti intimi di una moglie, François Deve, Alain Vist 18 Ap 10, ult. 22,30 continuato L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (via San 40, tel 487.795): **Il sesso sulla tolda** con Nancy Buler, Maria Ampara (American hard core). Vist. 16 Ap 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel 866 3617): **Porno erotici insaziabili** Novità vist 14 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 5000

TORINO (via Buozzi 6, tel 530 357): **Toccami al mattino** (Touch me in the morning, Usa 1985), Veronica Hart, Lisa De Leeuw, Sharon Michael Col vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 871.642): **Emozioni sessuali**. Sexy in abbondanza. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Witness il testimone. Non vist

CHIVASSO
POLITEAMA: Scuola di polizia. CINE'
CATALANO: 48 ore. CUORGNE'
PERONA: Starman
IVREA
CG nel mar.
VITTORIA: Grandi labbra. V 18.
MONCALIERI
Per «Assedio 1985» al Parco della Villetta ore 22 proiezioni del film **Blade Runner** di Ridley Scott, Grande rassa sangue di Stephen King
ORBASSANO
MODERNO: Giochi d'estate.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Flamingo Kid.
RITZ: Shining
SUSA
NUOVO: Fuori servizio.
S. AMBROGIO
S. BIGARIO: Tutte le una sola.
SUSA
CENTRO: Phenomena
VALPERGA
AMBRA: Phenomena

TEATRI E CONCERTI

TEATRO Teatro Politeama, ore 21,30, prima nazionale: Ida Danieli e Roberto Herlitzka in Regina di Marco Santarelli, regia di Sergio Fantoni. Cortile Palazzo Collegio, ore 21,30, replica de Il Gruppo Roccia in Il misantropo di Heiner Muller, regia di Roberto Guicciardini. Prato unico: L. 10.000 ridotto L. 7000 Abbonamento a 12 spettacoli: L. 80.000 ridotto L. 35.000 Palazzo del Collegio, Alberi piazza San Marino, ore 24, Teatro delle Erbe con Mercatini di Marina Allegri. Luoghi ed orari diversi in città Les prémices sovietik di Nekrosi

Per informazioni e prevendita Teatro Alfieri, via Rossini 16 Aperto (0141) 50 037 o 353.631 ore 15 alle 19.

TEATRO NUOVO TORINO: ore

Compresso di Danza (go) Moscatelli Tel (0143) 823 431

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 3) 21

BELLE ARTI (tel 657 228): ore 18,30 a 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15,30 21 danza

DU PARC: ore 21 orch. Romy 15,30 un bel pomeriggio con noi 21 la super serata del sabato con omaggi e premi

LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio

LA PERLA del Valentino: 15,30-21

LE NOI-GIARDINO: 21 Bal musette

MASSAUA: 21 Folk di Gruppo

LE CASCINE Stupinigi: 000.2581

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni

IL GIORGIO: Dance Valentino or. Principe, c. Alberina

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Regio 3 - 532 497): Gianni Silvana

SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21

GALLERIE E MUSEI

L'AFFICHE (C. Alberto 30): Manifesti che vanno oltre il cinematografo

LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Rocca): Torino foto Studio italiano. Un viaggio nell'immagine

PROMOTRICE DELLE ARTI VALENTINO: Mostr di Bernardo ginc mo promossa ed organizzata dal Assessorato Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso) 8,30-19,30

ARTE

ACCADEMIA: Estate 85.

CITTADELLA (Bertola 31): Collettiva

LA BUSSOLA (via Po 9): Oberto Arduini Quarti magici.

SANT'AGOSTINO: Da Chirico. Guttuso Rosai Or luglio 16-18.

TUTTAGRAFICA: Grafica viva

BASILICA DI SUPERGA E DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30 14,30-18,30, Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): grande museo e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30 15 - 19 chiuso il lunedì Mostra Hallouri Revenax, oltre 200 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 7 luglio

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La ferrata tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23 Lunedì chiuso Tel 534.824

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da esperti)

(v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario come feriali 9-14

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario giornaliero dalle nostre 9,45-12,15; 14,45-19,15

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi alla 2° e 4° do enica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA sul esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Via Giulio 9 sede Settimo Severo 65, dal 19-5 al 15-9 Orario 10-21 continuato, lunedì 15-21. Ingresso L. 2000 Novità speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora

I PUNTI VERDI
Castello Valentino
ore 21,30
Laboratorio di danza
a cura di C
con la Compagni
Filmdance Festival e videocreazione di operette e danza

I PUNTI VERDI
Pellerina
ore 21,30
HOCACI SILVER
QUINTET
concerto jazz

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
ore 22
Cinema d'animazione
The Boy Killer di V. Gioanola e E. D'Alò
IL BOUNTY
di Roger Donaldson
The rocky horror picture show di Jim Sharman

Si rende alla spettabile clientela che il Ristorante
Löwenbräu
rimarrà aperto Luglio-Agosto con aria condizionata
- Te - pen tel 543 354

AL CRISTALLO
CONTAMINATION

EDEN
Strepitoso successo
Si balla il liscio tradizionale
Domani ore 21

Cavallermaggiore (Cn)
CUPOLE LIDO 2000
con le sue pisone e il mago dei Premiums
CUPOLE LIDO 2000
BALLOSOTTOLESTELLE
DJ Mario Mogy Alex Lander
alle luci Gestione attacco I RUBACUORI

Reg. Piemonte Ass. alla Cultura
RACCONTO 1985
Revel - Campo sportivo, v. Rossa
questa sera ore 21,30 concerto
PARTY KIDS

Collegno - v. Martiri XXX aprile
questa ore 21,30
Discoteca

CITTA'
A.N.D.I.M.A.
DELLA MUSICA
CONCERTI BANDISTICI
PIAZZA S. CARLO
Sabato 6 luglio - ore 21
Concerti delle Bande Musicali di Carol (Chieri) Moncalieri (Cagliari) San (Cagliari)

OGGI al
CENTRALE
WOODY ALLEN
«genio comico»
ARIA CONDIZIONATA

Studio RITZ
Omaggio a PETER WEIR
Una storia che non dimenticherete mai.
GLI ANNI SPEZZATI

STREPITOSO!
CHARLIE CHAPLIN 2
Il vecchio, buon rock duro degli Anni 50... 30 anni dopo...
RIBELLE. VIOLENTO. SENSUALE. IDOLO. SCOMPARSO.
la banda di eddie

ARLECCHINO
OGGI
JAMES BOND
MAI DIRE MAI

al DORIA
DAI CREATORI DI SCUOLA DI POLIZIA UNA SCUOLA GUIDA UN "PO' PARTICOLARE"
SCUOLA GUIDA

FARO
di
ha
l'America E'QUI
SHINING
di Stanley Kubrick
JACK NICHOLSON SHELLEY DUVALL

NAZIONALE
UN SUCCESSONE!
DASHING
AD AMARCI
Guida all'educazione

eliseo blu
un magnifico
PREMIO LA MIGLIOR
A CANNES '85
BIRDY
LE ALI DELLA LIBERTA'

grand'eliseo
LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO

eliseo rosso
Una grande pagina di cinema per gli amanti del giallo Hitchcock
OMICIDIO A LUCI ROSSE
un film di BRIAN DE PALMA

Al cinema si sta in compagnia

HARRISON
AMBROSIO
WITNESS IL TESTIMONE

SILVESTER STALLONE in
IDEAL
ROCKY III

al ROMANO in DOLBY STEREO
Lo vedrete e lo rivivrete come mai prima d'ora.
JAMES STEWART
JUNE ALLYSON
GLENN MILLER
THE GLENN MILLER STORY

VITTORIA
NICK EDDIE
48 ORE
Film di WALTER HILL.
Eddie Murphy in Beverly Hills è un poliziotto detenuto in 48 ORE è un detenuto poliziotto
IL DIVERTIMENTO CONTINUA

Ultimi giorni
al REPOSI sorpresa e mistero!
«... Il giallo classico» di DARIO
TENEBRE
ANTHONY FRANCIOSA

Il cinema costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Il festival aperto dal Ballet National Marseille con due lavori del coreografo

Nervi parte in sordina con Petit

«Les Forains» del '45, candori di genio in boccio, «Sinfonia Fantastica» creata appositamente per rassegna

Denys Gonio elegante portamento e forte come partner per la «Sinfonia fantastica» Berlioz.

NERVI — Il del Festival del si è iniziato po' in sordina. parte l'insufficiente preparazione e in parte anche per incertezze meteorologiche che hanno trattenuto lontano una parte del pubblico genovese abituato occasioni eleganza incontrollate verde e rossi dei parchi. Anche l'idea del *Festival d'autore*, dedicato quest'anno a Roland Petit, forse non è stata sufficientemente esaltata primo spettacolo è probabilmente assumerà maggiore evidenza nella dedicata a Zizi Jeanmaire con la partecipazione della affascinante stella parigina.

Il Ballet National de Marsiglie, chiamato alla inaugurazione, ha reso omaggio a quarant'anni di attività del fondatore e direttore, rappresentando due balletti, posto il primo all'inizio della seconda parabola creativa di Petit e il secondo pensato espressamente per questa rassegna genovese. *Les Forains* costituisce un prezioso incunabolo del 1945 e segna appunto il decollo di Petit, più che ventenne, ma circondato da autorevoli mentori come Cocteau, Picasso e Boris Kochno, ultimo segretario di Diaghilev e autore del libretto.

La poetica dei saltimbanchi, dei guitti di periferia, con la sua poesia tenera ed amara, ispirerà sicuramente Fellini per *La* e la partitura di Henri Sauguet sembra la diretta antenata di quella di Nino Rota, a sua volta utilizzata qualche anno dopo un balletto coreografato Pistoni con Carla Fracci. I costumi Christian richiamano la poetica del vecchio circo, con il clown melanconico carico lustrini, ragazzina prodigio, le sorelle finte alla Mesmi che danzano come fenomeno trasformone. Il prestigiatore e l'acrobata. E c'è il finale candidamente lirico Peynet, con bambine che torna a riprendere la sua colombe gabbia dimenticata smontato il teatrino. Un'operina godibile anche un po' naïve, i freschi candori di un genio in boccio che esprimerà poco tempo dopo un capolavoro ben diversa consapevolezza con *Le fleure homme et la mort* su un tema edi dello Cocteau.

L'esecuzione è apparsa impeccabile, particolare merito per la giovanissima Lidia Garcia, che era la ragazzina. Da segnalare ancora Mitou Manderon, e Jean-Charles Verchère e l'italiana componente della compagnia marsigliese Natili (in replica sarà anche Carlotta Zamparo che Luigi Bonino completa il cast di casa nostra presso Roland Petit).

Più impegnativa la *Sinfonia fantastica* di Berlioz, una seconda rediazione, dopo quella dell'Opéra Parigi, di questa pagina amata dai coreografi sembra tuttavia che Petit, che pure ha profuso in quest'opera molto interessanti invenzioni della inesauribile fantasia creativa, abbia trovato sempre la chiave giusta per la complessa pagina sinfonica. Certo il momento più congeniale è rimasto il movimento, il ballo, tradotto spiritose notazioni e con quella brillante ironia un'epoca è stata caratteristica della sua stupenda versione Coppelia.

Buona anche la scena campestre, mentre l'inizio appariva meno ispirato puramente tante, musicalmente impeccabile, ma un po' al di fuori delle cose di Petit. Anche il Babbo è parso poco convincente, soprattutto nella parte maschile. Ma occorrerà subito sottolineare interpretazione dei due protagonisti, in particolare delicatissima Dominique Khalfouni, legittima stella del balletto marsigliese dopo essere stata tra le maggiori figure del balletto dell'Opéra parigina. Tecnica limpidissima e vivida presenza fanno una prima donna indiscutibile Bene anche Denys elegante nel portamento e forte come partner.

Il di ballo, con costumi Denis grotteschi, la farsa da degna comico. I due stati eseguiti debolmente dal vivo dall'orchestra del Teatro Comunale diretta volenterosamente Presser.

Pubblico non folliamo e piuttosto freddino, come nella tradizione di queste prime.

Luigi Rossi

La cantante in concerto alla Pellerina: grinta, spontaneità voce rauca

Gianna Nannini è come un brivido rock

Gianna Nannini scatenata

TORINO — *Non si può dire che esteticamente il massimo, ma una bellezza Gianna Nannini ce l'ha; è la bellezza della grinta, della spontaneità, della sconcertaggine. Qualità che miscelate esplodono come dinamite sul palcoscenico i suoi concerti, in barba alla voce sgraziata sovente, a volte stridula del grande urlare.*

Di urli, dal 18 giugno giorno di inizio del suo tour estivo, la Gianna deve averne fatti parecchi, a giudicare dalla resa vocale durante il concerto dell'altra sera alla Pellerina. Cinquemila i paganti, cinquemila i «partecipanti», che riempiono ad ogni concerto sulla collinetta di fianco, comoda, suggestiva e gratuita ad essi la cantante è rivolta particolare simpatia per le quali due ore di concerto, facendosi dal suo posto sicuro beffe delle leggi di mercato e del proprio cachet. Ma è anche, poi, ricolata giù dal palcoscenico, e si è scatenata addosso al pubblico pagante; come avesse abbracciare tutti; e ha messo parecchi minuti prima di batter ritirata.

Piccoli brividi senza conseguenze, che momentaneo costruite un energia, allegria, una bella dose ironia. Nannini è stata simbolo dell'estate '84, e quest'anno offre al suo pubblico, ormai parecchi colleghi, un doppio album dal vivo novità. Tuttolive, fatto con i successi che fanno dell'ex scandaloso America lussureggiante Piesta e Poloromania cui immagini da fumetto hanno attirato perfino l'attenzione dei vecchietti.

Rimproverata sovente di aver tradito il rock per pellarsi nelle fauci del facile mainstream, la mariscista ha dimostrato negli anni una singolare coerenza stilistica, unità «rock» che ha il suo nel personaggio più che nelle cose cantate. Il «rock», certo in versione europea, è lei, sia che canti teneri slow come Bagnami, sia che si abbandoni a ritmi «agguiati».

In scena, ha abbandonato l'uso della strana tastiera per concentrarsi soltanto sull'esecuzione, e ogni canzone è un happening ammiccamenti, pinnacolica, provocazione pubblico: tanto più significativamente riuscito questo più non conta, lei donna, in una carica «sexy» canonica, ma sull'animalità della sua immagine maschiaccio.

I Primadonna's accompagnano con fedeltà la performance, interpretandone le più piccole sfumature; e il finale lei offre come bis le canzoni tra le fame dell'Africa: Volare che, bisogna dire la verità, ha avuto subito il merito di farci sentire decisamente «vecchi»; e We are the world, il cui ha dimostrato che sappiamo neanche fare beneficenza soli, e preferiamo buoni per mezzo degli americani.

Marinella Venegoni

Queste alcune prossime date della tournée Nannini: 9 Lucca, 10 Forlì, 11 Pesaro, 13 L'Aquila, 13 Bari, 14 Cava de' Tirreni, Roma, 16 Napoli, 17 Ischia, Enna, Messina, Palermo, 22 Capo d'Orlando, 23 Piderno, 26 Crotone, 25 Vibo Valentia, 27 Priverno, 29 S. Severa, 30 Brindisi, 31 Gallipoli.

Oggi la sarà Vignale

Le danze di Moisseiev perle di folklore russo

Una danza

TORINO — Sono specializzati folk da 50 anni. Il repertorio hanno più trecento danze popolari, potrebbero fare un giro del ballando. Ma il complesso di Igor Moisseiev, quando tournée, si limita naturalmente la sua specialità: danze russe, ucraine, georgiane, aggiungendo magari una tarantella se si balla in Sicilia, un flamenco se si balla in Spagna.

Anche giovedì sera al Castello Valentino, dove gruppo inaugurato stagione estiva del Punti Verdi, il programma che i ballerini di Moisseiev hanno presentato è quello rodato in questi due mesi tournée italiana che volgendo al termine: tappa a Vignale, come secondo spettacolo del Festival che si è aperto la settimana scorsa con Savignano e i ballerini Scala.

Le perle del folklore russo si snodano nella che lo spettacolo, una danza estiva contadina: ronde che si intrecciano, si disfano e continuamente si ricostituiscono salti acrobatici, caleidoscopio cangiante di figure; naturalmente con gonnelle per le ballerine e camicie bianche di seta, cintura in vita per i danzatori.

Siccome l'Unione grande e lo spettacolo si presenta una antologia delle varie repubbliche. Il condo numero una danza guerra georgiana *Chorumi*, soltanto maschile, ballata sul ritmo di un tamburo; quello successivo si ispira al moldavo, bozzetto incentrato sulla figura di furbo contadino.

La vecchia quadriglia è invece di ispirazione cittadina: tempi an-

una provincia, quattro coppie che ballano al suono di una orchestrina. Il forte che chiude la prima parte il quadro pellirossa: colbacchi e ampi mantelli di feltro giungono sino a terra, i ballerini si muovono a passi piccolissimi e quasi dando sulla scena sembrano far rivivere il vimento di un di partigiani a cavallo.

Lo spettacolo si chiude con una singolare *Una notte Monte Calvo*: giornata fiera un paesino ucraino, ubriacone, pieno ossia, che si addormenta e sogna un sabba infernale ritmato musiche Musorgskij interpolate da brani rock. Un quadro, pratticito la parte che il piaciuto poco critica italiana, che comunque nulla toglie bravura alla fama del complesso di Moisseiev.

ua. ir.

Verdi diretto da Giovaninetti ha aperto la stagione di Verona

All'Arena un Trovatore di guerra

Grande spettacolo, [illegible] la regia [illegible] Patroni Griffi: geniali le scene [illegible] Ceroli, qualche riserva sui cantanti

VERONA — La guerra come sfondo [illegible] essenza [illegible] Trovatore: questo l'assunto che, a detta del regista Giuseppe Patroni Griffi, [illegible] informato la messa in scena dell'opera verdiana scelta per l'inaugurazione della stagione lirica all'Arena di Verona. In realtà, grazie [illegible] idee da Mario Ceroli, questa, che poteva sembrare un'idea riduttiva, si è trasformata nell'occasione in [illegible] geniale invenzione figurativa [illegible] in [illegible] spettacolo che, [illegible] equilibrio di modernità e aderenza al testo, è tra i migliori [illegible] in Arena negli ultimi anni.

Ceroli ha lasciato nude [illegible] gradinate, disponendo sul palco sette o otto [illegible] elementi mobili costruiti in legno chiaro, materiale prediletto [illegible] scultore. Il riferimento immediato è quello alle macchine belliche usate nel Medioevo: ci sono torri, rotonde e quadrate, giganteschi armamentari per sfondare porte e mura, ma anche elementi puramente astratti come due piramidi da cui fuoriescono grandi tronchi affusolati e altre formazioni lignee in alto, [illegible] lato, come giganteschi matite, righe e squadre (c'è forse il ricordo delle pitture metafisiche di De Chirico).

Trovata [illegible] ai fini dello spettacolo è che questi elementi [illegible] sono chiusi ma costruiti [illegible] giorno» con una selva tormentata di tralicci variamente disposti e contengono scale, planerottoli, spazi interni, rampe a spirale [illegible] cui gli attori e le comparse si muovono secondo [illegible] necessità dell'azione. E' un effetto singolare di peso e di trasparenza insieme, evidenziato dall'uso delle luci: attraverso [illegible] selva di aperture, i fasci dei riflettori [illegible] frantumano in chiaroscuri taglienti, di rara suggestione.

[illegible] non [illegible] tutto. Detto così potrebbe sembrare [illegible] riuscito capriccio d'un artista: [illegible] realtà le grandi «macchine da guerra» ideate da Ceroli, da un lato diventano simbolo [illegible] una dimensione interiore, dall'altro [illegible] raggruppano in modo sempre diverso riuscendo effettivamente, in virtù della fantasiosa combinatoria plastico-architettonica a rendere [illegible] evidenza [illegible] la lettera [illegible] lo spirito teatrale dei vari luoghi in cui si svolge l'azione.

E' questo, in fondo, quello che vogliamo quando parliamo di fedeltà al testo, della differenza tra interni [illegible] esterni, dentro e fuori scena, primo piano e sfondo, tutte [illegible] che le grandi partiture teatrali portano scritto inequivocabilmente nelle note stesse.

Le macchine [illegible] Ceroli si sparpagliano disordinatamente: ed ecco il campo degli zingari; oppure [illegible] in formazioni compatte: ed [illegible] l'interno della fortezza [illegible] Castelloro, o la torre dei prigionieri rispetto alla quale Leonora [illegible] inquivocabilmente «fuori», [illegible] ancora di scegliere [illegible] [illegible] [illegible] morte d'amore, [illegible] sfilano, via via, il convento e l'accampamento militare, [illegible] palazzo dell'Alliaferia e [illegible] cella [illegible] carcere, [illegible] basta un infratto entro uno dei liscetti architettonici per dare il senso [illegible] Arena!) dell'ambiente angusto e opprimente.

Forse troppo audace e incontrollato [illegible] un pubblico piuttosto tradizionale, lo spettacolo è stato accolto [illegible] freddezza e con dissensi [illegible] dire il vero [illegible] [illegible] tutto capricciosa [illegible] dell'esecuzione musicale, governata per altro con esperienza, dal direttore Giovaninetti.

La compagnia di canto non [illegible] tuttavia in grado di far dimenticare quella [illegible] 1978. L'unica che non ha acceso contrasti è stata [illegible] prestazione [illegible] [illegible] Nunziata, voce lenera e molto espressiva nel [illegible] l'intimità dolente del personaggio [illegible] Leonora; ma [illegible] Franco Bonisolli (Manrico) [illegible] Ludmilla Semciuk (Azucena) [illegible] l'italiano [illegible] Manuguerra, ancora in grado di offrire nei punti chiave [illegible] sua parte (il Conte di Luna) buone lezioni di canto, hanno accontentato appieno il pubblico esigente [illegible] melomani areniani.

[illegible] regia [illegible] Giuseppe Patroni Griffi non ha molto aiutato i cantanti (che vestivano i costumi di Gabriella Pescucci) a costruire i loro [illegible]gi, preferendo evidentemente delegare [illegible] luci ai movimenti delle [illegible] se [illegible] soprattutto delle architetture di Ceroli la responsabilità primaria di questo spettacolo grandioso ma asciutto, mosso [illegible] tagliente come lo sono i caratteri e le vicende [illegible] Manrico e di Leonora, [illegible] Azucena e [illegible] Conte di Luna.

Paolo Gallarati

Una scena del Trovatore a Verona, con la regia di Patroni Griffi: Azucena (nella fotografia) è interpretata da Ludmilla Semciuk

Il set [illegible] settembre, Domingo-Ricciarelli cantanti [illegible] interpreti

Maazel, Zeffirelli e altre star «Otello è opera vera in film»

Il [illegible] film-opera: [illegible] sinistra Justino Diaz, Zeffirelli, Maazel, la Ricciarelli e Domingo

[illegible] — [illegible] capitasse nella sala per caso, senz'alcu[illegible]nazione di spettacolo, sospendo subito ogni dubbio che ci [illegible] presenta un film, non avrebbe dubbi: protagonista è quel signore con la fronte [illegible] e stempiata, sguardo attento, luminoso e ossorio, [illegible] faccia straordinaria, intensa, come richiamata. Una faccia da grande teatro di musica: Lorin Maazel. Evidentemente non recita: dirige l'incisione [illegible] colonna sonora del film «Otello», che [illegible] pronta fra tre giorni.

Produzione della Cannon, costo di almeno sei milioni di dollari, regia di Franco Zeffirelli, Placido Domingo nel ruolo [illegible] Otello, Justino Diaz nella parte [illegible] Jago, Katia Ricciarelli quale Desdemona. Le riprese, con la scenografia di Gianni Quaranta, incomincieranno a Cinecittà a fine settembre, proseguiranno a Venezia, in Tunisia, in Grecia, per concludersi intorno a Natale. Il film uscirà a fine febbraio '87, contemporaneamente al disco.

«Mi domandano sempre [illegible] fare la musica per scopi cinematografici non può esserci [illegible] danno [illegible] — *dice Maazel, che si esprime in italiano con una pronuncia perfetta* —. Difficile rispondere. [illegible] lo [illegible] problema per i dischi. Io credo che niente sia compromesso, perché un artista [illegible] [illegible] pensa [illegible] presenza del pubblico. C'è [illegible] musica, l'interprete [illegible] butta [illegible], l'ascolta e [illegible]. Basta [illegible] la musica e dell'immagine visiva [illegible] c'è più bisogno».

Al Conservatorio, [illegible] sedute [illegible] tre ore ciascuna saranno sufficienti per realizzare l'intera incisione.

Zeffirelli parla polemico e orgoglioso. Sottolineo la singolare rapidità con la quale [illegible] realizzando un progetto così impegnativo. Ricorda i pochi precedenti [illegible] grandi film tratti da opere liriche. Afferma che presupposto [illegible] la riuscita è che la trama dell'opera sia nota a tutti: «Gli spettatori sono già trasportati [illegible] suono, non si può [illegible] porli all'ulteriore fatica di capire come [illegible] svolgono gli avvenimenti».

Ricorda che, dopo la lezione di [illegible] Callas, gli artisti lirici [illegible] hanno potuto mai più permetterti di cantare e basta, hanno dovuto imparare anche a recitare: «Anni hanno [illegible] che meglio si [illegible] e meglio [illegible] canta».

Justino Diaz, comico blu mare, baffi [illegible] occhi neri «Magro, intelligente, non pare neppure un cantante», così lo presenta [illegible] regista, che a [illegible] la verità durante l'intera conferenza stampa non sembra eccellere nell'arte di sfumare i concetti. Spiega Jago — anche lui in italiano — di [illegible] al [illegible] finora baritono e di [illegible] re interpretato anche [illegible] millo, Scarpia [illegible] Sarastro; ora affronta il primo ruolo di basso, per il futuro spera di sfuggire a qualifiche troppo determinate. «Justino [illegible] cantante e basta», così si augura che lo definiscano. Sorride [illegible] pimazione Zeffirelli: «Dopo questo film, li chiameranno Justino Diaz attore».

Abito [illegible] [illegible] a mi[illegible] pois bianchi, capelli biondi e incarnato pallido, Katia Ricciarelli è preoccupata per [illegible] peso. [illegible] È certo fra [illegible] soprano [illegible] stasera più imponente, ma [illegible] è nemmeno sottile, inoltre lo schermia ingrossa [illegible] qualche [illegible] «Se qualcuno avesse [illegible] dieta [illegible] suggerire...», chiede sorridendo. Fu per [illegible] prima volta [illegible] esordì dieci anni or sono, [illegible] Germania, a fianco di Domingo, e il ruolo le è rimasto particolarmente caro.

[illegible] Domingo [illegible] barba scolpita sale e pepe, occhi brillanti e figura attante. Pure lui in italiano, racconta [illegible] Otello è di suo [illegible] preferito e che le incisioni sono condotte [illegible] Maazel con il respiro di un'autentica recita.

«Noi vogliamo far vedere sullo schermo un'opera autentica, non la ripresa [illegible] un lavoro in palcoscenico — conclude Maazel —. Unica salvezza [illegible] una colonna sonora di grande intensità, di slancio [illegible]. C'è sempre il dubbio [illegible] un'opera [illegible] diversa [illegible] cinema. [illegible] difficile da fare capire, però anche in teatro una certa flessibilità è indispensabile e tutti gli aggiustamenti [illegible] tempo, del colore, dell'accento, [illegible] fatti proprio per tenere fede alla realtà dell'opera, alla sua atmosfera e [illegible]. Per esempio, [illegible] strumenti di oggi hanno maggiore potere, la tromba è più forte e [illegible] corde degli archi sono[illegible]. Poi si deve tenere [illegible] della differente acustica, del [illegible] dell'orchestra, [illegible] tanti fattori. Per *Otello* io [illegible] faccio ritocchi [illegible] orchestrazione, cerco solo di realizzare anche alcu[illegible] elementi finora trascurati».

Ornella Rota

Due giorni [illegible] sciopero [illegible] «La Fenice»

VENEZIA — La «Fials», federazione lavoratori spettacolo e informazione di Venezia, e il consiglio d'azienda del teatro «La Fenice» hanno proclamato nella tarda serata di giovedì due giornate di sciopero articolato per categoria. L'agitazione ha impedito l'esecuzione della «Nona» sinfonia di Mahler a Passariano (Udine) e quella della Sinfonia di Varsavia ad Altino (Venezia), mentre ieri sera è saltata la recita dell'«Agrippina» [illegible] al teatro «Malibran». Anche a Padova, la «Nona» non c'è stata.

Defezione anche a Viterbo tra gli 800 appassionati di musica, giunti da tutt'Italia per assistere al[illegible] prima mondiale del «Mosè» di Rachmaninov, diretta da Peter Maag. Per uno sciopero proclamato [illegible] Fials [illegible] spettacolo non ha [illegible] luogo.

(Ansa)

«Don Pasquale» alla Scala Gran festa dopo gli scioperi

MILANO — *Pareva non essere entrata proprio, giovedì sera, alla Scala — alla «prima» di «Don Pasquale» — le polemiche, le rivendicazioni sindacali, le rivalse, le proteste che nei giorni scorsi avevano portato all'annullamento di due recite di «Andrea Chénier». L'opera di Donizetti è andata in scena nel consueto scenario splendente di applausi, di fiori e di voci. Battimani ed entusiasmo sono andati ai protagonisti, al direttore dell'orchestra Roberto Abbado, ed anche al [illegible], alla cui agitazione (dovuta alla richiesta di [illegible] serie [illegible] tutele per [illegible] propria [illegible] deve [illegible] cancellazione delle due serate dell'opera di Giordano.*

Sesto Bruscantini, Luciano Serra, Alfredo Kraus, Angelo Romero [illegible] stati più d'una volta interrotti [illegible] applausi [illegible] scena aperta. [illegible] termine, il consueto lancio di mazzi [illegible] fiori, [illegible] dei quali ha raggiunto la testa della soprano, che si è messa a ridere, suscitando altri battimani. La regia è di Antonello Madau Diaz. I costumi di Gianni Versace, le scene di Cristini.

Stasera [illegible] prevista replica [illegible] Don Pasquale sarà sostituita da Andrea Chénier. Ne ha dato notizia, in un comunicato, il teatro milanese precisando che l'opera di Giordano sarà ripresa [illegible] televisione. Andrea Chénier verrà replicato per altre tre sere.

L'opera, in programma il 2 luglio scorso, era stata [illegible]sa per uno sciopero proclamato dagli artisti del coro. E' andata in scena l'altra sera dopo l'accordo con la Scala, dirige l'orchestra Riccardo Chailly, regia di Lamberto Puggelli.

o. r.

STASERA ESTATE

Da New York [illegible] Polverigi lo Squat Theatre

POLVERIGI — *L'ottavo Festival dedicato alle nuove tendenze nel teatro [illegible] apre con lo [illegible] Theatre di New York che presenterà «Dreamlands burns». Fra gli attori Easter Ballet, che è stato protagonista del film «Eisenstein» [illegible] Paradine» di Jarmush.*

TORINO — *Al parco [illegible] Pellerina, alle 21,30, per i Punti Verdi, concerto jazz dell'Horace Silver Quintet.*

PERUGIA — *Per Umbria Jazz [illegible] certi in vari punti della città: si esibiscono Steve Grossmann Quartett, Sumnitt e High society e altri gruppi.*

[illegible] — *Con il [illegible] sulle colline [illegible] Vittorio Cottafavi, [illegible] dal romanzo breve [illegible] Cesare Pavese, prende il via la 36ª rassegna «Montecatini cinema Fedic».*

ASTI — *Per Asti Teatro 7, alle 21,30, al Politeama nazionale va [illegible] scena Regina [illegible] di Manlio Santanelli. La regia è di Sergio Fontana, recitano Ina Daniele e Roberto Herlitzka; prima nazionale, dalle repliche domani domenica 7).*

NERVI — *Ultime due repliche [illegible] [illegible] del primo spettacolo del Festival internazionale del balletto: due coreografie [illegible] Roland Petit (Las Forains e [illegible]ia Fantastica) con il Ballet Inter[illegible] di Marsiglia.*

[illegible] — *Le prime rassegne internazionale [illegible] orchestre giovanili proseguono con [illegible] Tolcser Knabenchor che esegue musiche di Mozart.*

GENZANO — *Il festival di danza prosegue con lo spettacolo dell'«Ensemble» di Mischa van Hoecke.*

VERONA — *All'Arena stasera torna Aida nella versione «storica» del 1913. La [illegible] di Gianfranco De Bosio, scene e [illegible] Vittorio Rossi, coreografie [illegible] Susanna Egri. Dirige Daniel Oren, cantano Alfredo Zanazzo, Bruno Beglioni, Makvala Kasrashvili, Giuseppe Giacomini.*

[illegible] — *Per il Festival Internazionale del Balletto alle 21,30 è di scena il Complesso di Danze sovietico diretto [illegible] Igor Moiseyev.*

LEVANTO — *La seconda stagione di musica classica prosegue alle 21,30 nella chiesa [illegible] S. Andrea, con American Banga, concerto del sop[illegible] Alida Maria Salvetta e del pianista Antonio Ballista. In programma musiche [illegible] Ives, Joplin, Gershwin.*

Per «Venexiana»

Nicolini chiede i conti [illegible] Scaparro

ROMA — Renato Nicolini ha chiesto [illegible] [illegible] Teatro di Roma i conti relativi [illegible] contributi del Comune. Maurizio Scaparro è stato investito direttamente dall'assessore alla Cultura di responsabilità circa le somme erogate in ordine alla messa in scena della «Venexiana» all'Argentina. Sembra — ad intendere il pensiero di Nicolini — che possano esservi responsabilità di vario tipo, sul piano culturale e politico.

Nel corso di una conferenza stampa, Nicolini ha illustrato anche i controversi termini della collaborazione [illegible] Teatro [illegible] Roma per la stagione estiva: [illegible] Antica ed Estate Romana. I progetti riguardano la rappresentazione [illegible] «Lucrezia Borgia» [illegible] Hugo (regia di Vitez), «Valzer» di Pina Bausch, «Ottavia» di Seneca, «Histoire du soldat» di Stravinskij.

Ci sarebbero anche proposte per il Teatro [illegible] (proveniente da Venezia), il Berliner Ensemble («Opera da tre soldi» di Brecht) e il «Mahabharata» di Carriere e Brook.

Con Farulli, la Pegreffi e Rossi in [illegible] dei gruppi musicali più celebri

Morto il violinista Paolo Borciani fondatore del Quartetto Italiano

REGGIO EMILIA — E' morto a [illegible] anni il violinista [illegible] Borciani fondatore e primo violino del Quartetto Italiano.

[illegible] gli innumerevoli riconoscimenti ottenne la medaglia d'oro dei benemeriti dell'arte e della cultura del Presidente della Repubblica e il Prix mondial du disque.

Il «Quartetto Italiano» ai suoi tempi d'oro: da sinistra Rossi, Farulli, Borciani e la Pegreffi

La guerra era finita da pochi mesi quando due fenomeni musicali illuminarono di nuova speranza [illegible] vita culturale italiana, il Quartetto Italiano e il Trio [illegible] Trieste: [illegible] gruppi [illegible] giovanissimi, subito famosi per il rigore, lo studio accanito, la dedizione assoluta [illegible] alla più grande tradizione cameristica.

Paolo Borciani era stato il fondatore [illegible] Quartetto Italiano, fino a pochi anni fa il più celebre quartetto del mondo, ammirato e amato da tutti gli appassionati.

Imparò il violino dal padre, violinista nell'Orchestra di Reggio Emilia, e con intuito sorprendente trovò la sua strada nella musica da camera [illegible] [illegible] d'assieme: una via [illegible] radici recenti in Italia, dove il soliamo ha sempre attirato di più, e anche per questo motivo l'apparizione di giovani che a venti [illegible] suonavano [illegible] Tv piomb [illegible] [illegible] fece sensazione, suonò come un capitolo nuovo nella vita musicale italiana.

La grandezza del Quartetto Italiano, in cui [illegible] risolse senza residui la musicalità di Borciani, è troppo vicina alla memoria [illegible] tutti per ricordarla ora; giova piuttosto, accanto [illegible] rimpianto per la scomparsa prematura, ossequiare [illegible] [illegible] intellettuale, il catalizzatore [illegible] uno straordinario [illegible] di temperamenti diversi, Elisa Pegreffi, Piero Farulli e Franco Rossi.

[illegible] con i grandi interpreti musicali e [illegible] sotto esperienza priva [illegible] qualsiasi interesse: per il semplice motivo che quelli hanno già detto tutto suonando, e [illegible] parole aggiungono [illegible] cose [illegible] e generiche. Nell'unico incontro [illegible] che [illegible] Paolo Borciani ricordo un'impressione del tutto diversa: aveva [illegible] terreno scivoloso dell'interpretazione idee [illegible] ricavate soprattutto dalla lezione di Furtwängler, dei classici studiati come fenomeni incendiari, non con levigatezza accademica: la lava [illegible] Mozart [illegible] di [illegible] non [illegible] raffreddata in arabeschi, in sfilacciata tensione [illegible] [illegible] [illegible] esigenze della forma, [illegible] la maestosità impassibile della forma.

Da qui quelle indimenticabili serate con Mozart [illegible] Beethoven. Il Quartetto Italiano [illegible] percorso [illegible] strade in modo ineguagliato, Debussy, [illegible], Webern, fino a *I sensi di Gramsci* di Rispoli; ma quei due nomi, [illegible] gli ultimi quartetti di Beethoven sopra tutti, vengono in mente in questo momento come il tempio [illegible] luminoso edificato da Borciani in cambio [illegible] Quartetto Italiano; nel [illegible] di una stagione che, a pensarci bene, solo [illegible] il è chiusa per sempre.

Giorgio Pestelli

Stage a Torino dall'8 al 13 luglio, con il «Festival cinema giovani»

Leone racconta il western all'italiana

Il regista Sergio Leone parteciperà [illegible] settimana prossima, a Torino, a uno stage sul Western all'italiana il cui svolgimento è fissato dall'8 al 13 luglio. La manifestazione si svolgerà nella sala Polifunzionale [illegible] Valperga, via XX Settembre 88.

Lo stage è promosso dal Festival Internazionale «Cinema Giovani», dal Centro Studi Cinematografici e dal Movie Club.

Attraverso [illegible] proiezione di quattro film [illegible] giorno, [illegible] serie di relazioni dovute a studiosi italiani [illegible] stranieri, e l'incontro con autori e attori che hanno reso famoso in «spaghetti-western», al ripercorreranno, [illegible] [illegible] 13 luglio, le tappe principali che portarono allo sviluppo [illegible] genere, la cui affermazione [illegible] uno dei fenomeni produttivi più rilevanti nella storia del cinema italiano degli Anni Sessanta.

Sergio Leone, [illegible] con il film [illegible] un pugno [illegible] dollari fu un pioniere del Western all'italiana, tratterà nel [illegible] intervento non solo [illegible] questo, ma parlerà anche del problema del mito americano.

Sergio Leone

CALCIO MERCATO

Si è chiuso ieri ma molti club possono ancora operare dei trasferimenti

La Fiorentina piglia Battistini e prenota Falcao

Il Milan (che sta cercando soldi per definire l'ingaggio di Rossi dalla Juve) l'ha ceduto per tre miliardi e mezzo Sempre intricata la situazione del brasiliano - Altri «colpi»: Zico al Flamengo, Causio all'Udinese, Selvaggi all'Inter e Tacchi al Genoa - Le principali operazioni

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — La Fiorentina illumina gli ultimi minuti del calciomercato acquistando Battistini dal Milan e prenotando Falcao, le cui vicende sembrano destinate a trasformarsi nella tele-novela del calcio, dopo quella di Berena. Per arrivare a Paolo Rossi, in regime di svincolo è dunque trattabile anche nei prossimi giorni. Il Milan è costretto a «dissanguarsi»: vende appunto Battistini per 3 miliardi e mezzo, ottenendo assieme il giovane Bortolazzi, cede pure Icardi al Como, che però rifiuta, e Incocciati all'Ascoli (dopo che l'attaccante ha rifiutato Monza). Il Torino resta alla finestra confermando i suoi programmi di ringiovanimento della squadra con sei ottimi elementi, provenienti dalla B dopo aver ceduto la notte precedente Galbiati alla Lazio per 1 miliardi e 300 milioni ed Ermini al Cagliari.

L'Inter ha concluso con un altro colpetto, l'attaccante Selvaggi, tanto per avere qualcuno d'esperienza in panchina. Si è mossa concretamente l'Udinese prelevando Bertuzzo e Tagliaferri da Avellino, accordandosi con Franco Causio e Chierico, avendogli Caltanen, 30 milioni esatti, il Varese e Montesano al Cagliari.

L'affare Battistini era nell'aria. Il Milan doveva reperire sul mercato 4 miliardi e il centrocampista rappresentava la «merce» ideale, visto che la Fiorentina stava in paziente attesa. Così Pontello, quando si è incontrato in un albergo con Ramaccioni e Cardillo ha trovato la strada libera: anche alcuni azionisti avevano invitato Farina a cedere il centrocampista che sembrava giocare nel Milan con scarsa concentrazione, pensando al contratto che aveva già in mente con la società viola nella prossima stagione.

Ora la Fiorentina attende di sapere dalla Lega il verdetto sulla «denuncia» presentata dalla Roma contro Falcao; se il brasiliano viene «condannato» con la rescissione del contratto, entra la squadra di Pontello; per i giocatori svincolati c'è tempo sino al 31 ottobre per trovare una sistemazione. Se la Lega dovesse dare ragione a Falcao, allora la Roma dovrebbe liberarsi di Cerezo ed in questo caso la Fiorentina avrebbe quest'altro giocatore, sempre se Socrates sarà d'accordo nel lasciare la società visto che l'altro straniero, Passarella, è un punto fermo.

Il general manager Claudio Nassi è convinto di potere piazzare tranquillamente il «dottore» al Corinthians, così come l'Udinese è riuscita finalmente a vendere Zico al Flamengo per soldi più gli incassi di partite che il Flamengo disputerà in Europa.

Poche ore prima di arrivare a Battistini, la Fiorentina aveva piazzato Alex Bertoni all'Avellino per 1500 milioni, mentre il Genoa realizzava un grosso colpo, e cioè l'attaccante Tacchi, uno dei migliori della Serie B, versando al Campobasso 2 miliardi e milioni in due rate nonché Bolto. Mazzola ha ceduto l'olandese Petera all'Atalanta per 200 milioni, il difensore Galbiagni (Cremonese) è andato al Verona.

Battistini da Milano a Firenze

Castellini ha firmato un contratto col Napoli, resterà come allenatore dei portieri. Garuti (Avellino) all'Atalanta. Penso ha rifiutato di andare a Catania nonostante un contratto di un miliardo e 100 milioni per due anni. Sempre il Genoa in extremis ha ottenuto l'attaccante Piras dal Cagliari dando in cambio Berganiaschi e poi Simonetta al Piacenza.

Paolo Pulici starebbe intanto per accordarsi con la Pro Vercelli che intanto ha acquistato Guidotti dall'Ancona: Occhipinti (Pisa) ha rifiutato Cagliari, Barbas ha finalmente firmato con il lecce per 600 milioni. Altri trasferimenti: il portiere Santucci (Ancona) e Vecchietti (Udinese) al Novara, Cuccureddu (Parma) al Foggia, Cozzella (Cesena) al Catanzaro, Panchieri e Borin (Cremonese) al Cesena per il portiere Rampulla, l'attaccante Pircher (Palermo) al Rimini.

Il mercato si è così chiuso, ma in pratica resta aperto. Ci sono molti giocatori ancora liberi, Sabato e Bacchetti ad esempio, che sembrano in soprannumero nelle loro squadre, destinati, dicono, ad andare al Torino e al Milan. Per Rossi, la Juventus aspetta la telefonata di Farina, c'è già l'accordo per il prezzo.

A disposizione altri giocatori tipo Penzo che vuol tornare vicino a Verona. Il Cesena ha smentito ogni interessamento a Beccalossi quando dicevano che l'aveva acquistato; l'interista potrebbe andare a Bergamo. Una cosa è certa: ormai il calciomercato resta praticamente sempre aperto. Ha avuto inizio già in questi mesi la nuova fase che sembra destinata a rivoluzionare il mondo del pallone.

Giorgio Gandolfi

A confronto il volto vecchio e quello nuovo della A

ATALANTA

All. Sonetti		
Piotti	1	Piotti
Osti	2	Osti
Gentile	3	Gentile
Perico	4	Prandelli
	5	Solda
Magnocavallo	6	Limido
Stromberg	7	Stromberg
Vella	8	Peters
Magrin	9	Magrin
Agostinelli	10	Donadoni
Larsson	11	Castaroiti

FIORENTINA

De Sisti - Valcareggi		All. Agroppi
Galli	1	Galli
Gentile	2	Contratto
Contratto	3	Maldera
Oriali	4	Oriali
Pin	5	Pin
Passarella	6	Passarella
Massaro	7	Massaro
Socrates	8	Socrates
Monelli	9	Monelli
Pecci	10	Battistini
Iachini	11	Iorio

MILAN

All. Liedholm		
Terraneo	1	Terraneo
F. Baresi	2	F. Baresi
Galli	3	Galli
Battistini	4	Mancuso
Di Bartolomei	5	Di Bartolomei
Tassotti	6	Tassotti
Verza	7	Macina
Wilkins	8	Wilkins
Hateley	9	Hateley
Evani	10	Evani
Virdis	11	Virdis

SAMPDORIA

All. Bersellini		
Bordon	1	Bordon
Mannini	2	Mannini
Renica	3	Galia
Pari	4	Pari
Vierchowod	5	Vierchowod
Pellegrini	6	Pellegrini
Scanziani	7	Scanziani
Souness	8	Souness
Francis	9	Francis
Salsano	10	Matteoli
	11	Viali

[illegible]

All. Angelillo		All. Ivic
Paradisi	1	Di Leo
Ferroni		Ferroni
Vullo		Galvani
De Napoli	4	De Napoli
Amodio	5	Amodio
Zandona	6	
Barbadillo	7	Agostinelli
Tagliaferri	8	Benedetti
Dim	9	Diaz
Colomba	10	Colomba
Colombo	11	A. Bertoni

[illegible]

Castagner		
Zenga	1	Zenga
Bergomi	2	Bergomi
Mandorlini	3	Marangon
G. Baresi	4	G. Baresi
Collovati	5	Collovati
R. Ferri	6	R. Ferri
Bahato	7	Fanna
Marini	8	Tardelli
Altobelli	9	Altobelli
Brady	10	Brady
Rummenigge	11	Rummenigge

[illegible]

All. Marchesi		All. Bianchi
Castellini	1	Garella
Bruscolotti	2	Filardi
Boldini	3	Caramanante
Celestini	4	Bagni
Ferrario		Ferrario
Marino	6	Renica
Bertoni	7	Bertoni
Bagni	8	Pecci
Caffarelli	9	Giordano
Maradona		Maradona
Dal Fiume	11	Buriani

TORINO

All. Radice		
Martina	1	Martina
Danova	2	Danova
Francini	3	Francini
Zaccarelli	4	Zaccarelli
Junior	5	Junior
Ferri	6	Ferri
Pileggi	7	Pileggi
Schoia	8	Cravero
Schachner	9	Schachner
Dossena	10	Dossena
Beruatto	11	Comi

BARI

All.		
Imparato	1	Pellicanò
Cavasin	2	Cavasin
De Trizio	3	De Trizio
Cuccovillo	4	Cuccovillo
Loseto	5	Loseto
Piraccini	6	Piraccini
Cupini	7	Schiavi
Bola	8	Bola
Bivi	9	
Lopez	10	Cowans
Bergossi	11	Rideout

[illegible]

Trapattoni		
Tacconi	1	Tacconi
Favero	2	Favero
Cabrini	3	Cabrini
Bonini	4	
Brio	5	
Scirea	6	Scirea
Briaschi	7	Mauro
Tardelli	8	Manfredonia
Rossi	9	Serena
Platini	10	
Boniek	11	Laudrup

PISA

All. Simoni		All. Guerini
Mannini	1	Mannini
Armenise	2	Colantuono
Volpecina	3	Volpecina
Masi	4	Canuo
Ipsaro	5	Ipsaro
Canuo	6	Progna
Berggreen	7	Berggreen
Mariani	8	Armenise
Kieft	9	Kieft
Giovannelli	10	Giovannelli
Baldieri	11	Baldieri

[illegible]

All. Vinicio		
Brini	1	Brini
Galparoli	2	Galparoli
Catiano	3	Storgato
Gerolin	4	De Agostini
Edinho	5	Edinho
De Agostini	6	Colombo
Mauro	7	Barbadillo
Miano	8	Tagliaferri
Carnevale	9	Miano
Zico	10	Criscimanni
Balbiani	11	Carnevale

COMO

All. Bianchi		All. Giagnoni
Giuliani	1	Paradisi
Tempestilli	2	Tempestilli
Ottoni	3	Marcoppi
Albiero	4	Centi
Guerrini	5	Albiero
Bruno	6	Icardi
Mueller	7	Fusi
Centi	8	Mattei
Morbiducci	9	Cornelusson
Mattioli		Dirceu

[illegible]

All. Fascetti		
Pionetti	1	Pionetti
Vanoli	2	Vanoli
S. Di Chiara	3	S. Di Chiara
Enzo	4	Enzo
E. Rossi	5	Muggiano
Miceli	6	Miceli
Paiese	7	Laperto
Laperto	8	Barbas
Paolocco	9	Paolocco
Orlandi	10	A. Di Chiara
A. Di Chiara	11	Vajovic

ROMA

All. Eriksson		
Tancredi	1	Tancredi
Oddi	2	Oddi
Bonetti	3	Nela
Nela	4	Ancelotti
Falcao	5	Bonetti
Righetti	6	Righetti
Conti	7	Conti
Cerezo	8	Cerezo
Pruzzo	9	Pruzzo
Ancelotti	10	Giannini
Iorio	11	Boniek

[illegible]

All. Bagnoli		
Garella	1	Giuliani
Ferroni	2	Ferroni
Marangon	3	Volpati
Tricella	4	Tricella
Fontolan	5	Fontolan
Briegel	6	Briegel
Fanna	7	Verza
Volpati	8	Vignola
Galderisi	9	Galderisi
Di Gennaro	10	Di Gennaro
Elkjaer	11	Elkjaer

Il ricorso dell'arbitro

Bergamo, sconto di tre settimane

ROMA — La commissione di disciplina d'appello dell'Aia ha esaminato il ricorso dell'arbitro Paolo Bergamo di Livorno e, accogliendo parzialmente il reclamo, ha ridotto di tre settimane la sospensione (dall'8 giugno al 15 settembre anziché dall'8 giugno al 7 ottobre 1985).

Il giocatore, amareggiato, lascia la Roma di «mancanza di parola»

E Cerezo vuol tornare in Brasile

«Non mi presenterò al ritiro del 10 luglio» - Viola querela il procuratore di Falcao

ROMA — *Il gran particolare romanista non è sciolto nemmeno con la chiusura del mercato. Cerezo si appresta a lasciare l'Italia con l'intenzione di non tornare per la ripresa della preparazione. Falcao Brasile definisce «temeraria» la decisione di Viola chiedere rescissione del contratto e dice così che il presidente romanista è «in mala fede». Il contratto di Boniek è depositato ma rischia di non essere convalidato dalla Lega, in quanto concerne un lavoro straniero in forza alla società.*

Il caso Cerezo si è clamorosamente evoluto nel pomeriggio e nella serata di ieri. Il giocatore e il suo procuratore Dario Canovi, hanno tenuto una conferenza stampa nel corso della quale Cerezo annunciato il proposito non presentarsi più alle convocazioni della società «profondamente amareggiato da una continua mancanza di rispetto della parola».

Cerezo ha raccontato più volte, anche con l'aiuto di un interprete in modo da potersi esprimere con maggior ampiezza di vocabolario, quanto è accaduto nelle ultime settimane. «A stagione sapevamo tutti, la società, voi ed io, che non avrei più giocato per la Roma. Poi mentre io sono a casa mi un'offerta ben chiara: contratto triennale con la Roma, prestito per primo anno all'Avellino o all'Atalanta, e ritorno per le due stagioni successive in maglia giallorossa. Quando ho messo piede in Italia la proposta era mutata: non più un contratto annuale, quanto restava cioè del biennale firmato lo scorso anno, con 400 mila dollari di compenso, tanti quanti erano già stati stabiliti. Dopo è venuta fuori una proposta di aumento a 550 mila, e poi una di tre anni, ma senza piena fiducia».

L'esposizione del brasiliano, chiara e netta per la prima parte cade in quella finale. Cosa vuol dire proposta ma «senza fiducia» è difficile capire. Cerezo ha detto che il contratto triennale con prestito ad Avellino ed Atalanta «conteneva altre garanzie, non soltanto finanziarie». L'impressione invece è che si trattasse forse di compensi non ufficiali e non da incassare in Italia.

Cerezo ha detto che in questa situazione di sfiducia non se la sente di ritornare a giocare e quindi non si ripresenterà il 10 luglio. Corre rischio di una squalifica con valore internazionale, a meno che la situazione non si evolva in suo favore con Viola costretta dalla Lega a onorare il contratto con Falcao e interessata a mantenere il contratto con Boniek. In questo caso Viola non denuncerebbe Cerezo ma cercherebbe piazzarlo o sul mercato italiano o addirittura quello brasiliano.

Quanto a oltre alle dichiarazioni del giocatore dal Brasile c'è da registrare la recisa smentita di Cristoforo Colombo Miller alla possibile decisione di una cessazione dell'attività da parte del rappresentato: «Non può, non può proprio adesso che ha ripreso a star bene». Il manager ha insistito sul fattore finanziario dicendo: «In Italia come si fa a farsi pagare i crediti» alludendo palesemente alle cifre non ancora sborsate dalla Roma. Viola a sua volta replicato annunciando che «...ho dato mandato all'avvocato Romano di procedere nei modi e termini di legge nei confronti di chi mi ingiuriato» cioè appunto Colombo Miller che ha detto e ripetuto: «Il presidente della Roma è il terrorista del calcio italiano e fa della bugia la strada della vita». Giorgio Viglino

Rinnovamento concluso bene anche economicamente

Juve, il bilancio è eccellente quasi un miliardo di attivo

ASSAGO — Al primo tirar delle somme, gli operatori di mercato pongono la Juventus in testa alla classifica delle «operazioni rinnovamento» portate avanti dai vari club di serie A. Il mercato bianconero è stato chiaramente rivolto al domani. Il bilancio della società del presidente Boniperti è indubbiamente eccezionale considerato che di fronte ad una spesa complessiva di 10 miliardi, risultano introiti per 12 miliardi ed 800 milioni cui vanno aggiunti i 6 miliardi previsti per il trasferimento di Rossi al Milan.

A conti fatti la Juventus si trova con un parco giocatori notevole e con un attivo di oltre 800 milioni. Queste le operazioni ufficiali dei campioni d'Europa.

Acquisti: Bonetti (Genoa), Laudrup (Lazio) svincolato, Mauro (Udinese), Manfredonia (Lazio), Paolone (Atalanta), Pin (Parma), Serena (Inter) temporaneo, Solda (Atalanta), Buso (attaccante del Montebelluna, paese di Serena, un autentico gigante), Bizzotto (Taranto).

Cessioni: Boniek (Roma) svincolato, 3 miliardi, Bizzotto (Reggiana), Bruno (Parma), Koetting (Ancona), Dreo (Empoli), Limido (Atalanta), Prandelli (Atalanta), Solda (Atalanta, temporaneo), Storgato (Udinese), Tordelli (Inter), Vignola (Verona) per 4 miliardi e 800 milioni, Antelmi (Omegna), De Riggi e Scala (Novara), Farina (Carrarese), Gambino (Parma), Mainardi (Sorrento).

g.grand.

Mazza spiega il per il trasferimento di Zico

UDINE — Il presidente dell'Udinese Lamberto Mazza ha annunciato ieri la cessione di Zico al Flamengo di Rio de Janeiro. In contropartita all'Udinese andranno 450 mila dollari in contanti (circa 900 milioni), i diritti per dieci partite amichevoli del Flamengo (valutazione presunta 500 mila dollari), l'opzione sull'attaccante Tita (valutazione presunta 200 mila dollari), la cessione dei giocatori Marcello e Robertinho, nonché i diritti d'immagine su Zico per tre anni.

Mazza ha poi precisato che l'attuale campagna acquisti-cessioni dell'Udinese si è chiusa in attivo di 4 miliardi lire. Oltre agli acquisti di Barbadillo, Tagliaferri e Colombo dall'Avellino e di Storgato dalla Juventus è stato perfezionato con la Roma anche l'acquisto di Chierico. Però non è avvenuto ancora l'accordo con il giocatore.

Totosport n. 3

Alfa Romeo Patrese	2
Ferrari Alboreto	1 x
Lotus De Angelis	x 2
Mc Laren Prost	1 1
Williams Rosberg	1
Aprilia Reggiani	x
Honda Ricci	2
Honda Spencer	1
Yamaha Lavado	1
Caroli Daniele	1 1 x
Hinault Bernard	1 x
Kelly Sean	x 1
Visentini Roberto	2 x 1

Auto, moto e ciclismo nell'ultima schedina del Totosport, prima della pausa estiva, col G.P. di Francia di Formula 1, il G.P. del Belgio di motomondiale 250 cc. e la tappa del Tour Strasburgo-Epinal. Per auto e moto si pronostica così: «1» per il 1° e 2° posto; «X», 2° e 3° posto; «2» dal 3° posto o non classificati. Per il ciclismo: «1» dal 1° al 15° posto; «X» dal 16° al 20°; «2» dal 21° posto.

Totip n. 27

PRIMA CORSA	x x
Roma (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	1 1
Trieste (trotto)	1 x
TERZA CORSA	1 x 2
Trieste (trotto)	x 1 1
QUARTA CORSA	2
Taranto (trotto)	1
QUINTA CORSA	x 1
Milano (galoppo)	1 x
SESTA CORSA	1
Livorno (galoppo)	1

COSI' SPORT di Gian Paolo Ormezzano

Nel nostro calcio c'è la federfarsa

La conica e lirica vicenda Sordillo-Matarrese-Cestani-Ricchieri-Borgogno ci ha fatto venire in mente un intelligentissimo libretto di Enrico Emanuelli. Si intitola «Un bel viaggio» ed è la pratica ma lunga raccomandazione a un grosso personaggio degli addetti al protocollo: il personaggio deve recarsi in un paese sconosciuto e «difficile», e dunque viene informato su usi e costumi locali, perché il viaggio sia perfetto. Alla fine il consigliere spiega al ministro che quanto allo scopo del viaggio, non è il caso di accertarlo, non interessa. Conta che si faccia il viaggio e che non si sbagli una mossa sul piano dei contatti personali, delle cosine anche minime. Anzi, forse lo scopo del viaggio non esiste, il viaggio è il fine.

Questo vicenda fa: si parla male del calcio e della Federcalcio, di gravi episodi, di profondi dissensi, ma assolutamente non si dice di cosa si tratti, quale sia il male. Così viene addirittura il sospetto che il male non esista, anzi che il male sia un bene, chiamato organizzazione in Italia del campionato calcistico monstre del 1990. Un bene in anche e soprattutto materiale, cioè un grosso affare, che interessa tanta gente, che dicofonizzerà il Bel Paese: chi dentro, chi no. Con tutti i contorni, gli addentellati, che si chiamano sponsorizzazione della Nazionale, pubblicità varie. Il comitato è già insediato, Carraro del Coni presidente, Sordillo della Federcalcio (e adesso anche del Coni vicepresidente, Montezemolo direttore generale però ancora senza contratto: ma ancora il comitato opera, e anzi, c'è chi vuole operarlo, sognando poi l'autoputo.

La benda e il corpo

E questa storia di dirigenti che parlano di creatura lista fa anche venire in mente la storiella, l'apologo della benda. C'era corpo avvolto in lunga benda intrisa di sangue, si diceva che questo corpo (il calcio) era squarciato, cominciarono a svolgere benda per arrivare a vedere la ferita: la benda (la dirigenza) a mano a mano che veniva svolta diventava meno , meno rossa, meno rosso, alla fine era bianca, e sano appariva il corpo: era la benda ad essere ferita, malata.

Ecco un anno luce

A Torino, presso l'Istituto di Medicina dello Sport, sono discusse ventuno tesi di specializzazione dell'Isef, sull'attività motoria nell'età prescolare, nella scuola elementare e nella terza età. E' una iniziativa per ora unica in Italia, interessante soprattutto la terza età: a Torino il 19% della popolazione è composto da ultrasessantenni. Una prima applicazione pratica del lavoro dell'istituto è a due passi dalla sua porta, allo stadio dell'atletica: la custode, Ada Turci, assurta ai tempi di Amelia Piccinini, coronofilizzata dal dottor Gribaudo ha vinto due medaglie d'oro, disco e giavellotto, a Roma, nei Mattara, i campionati mondiali degli anziani, gente che si è pagata il viaggio da ogni parte del mondo per fare sport per sport. Scriviamo queste cose per dare l'idea dell'ennesimo, che a scuola viene spiegato sempre male: basti pensare allo Federcalcio e poi ad Ada Turci e a quelli loro.

Una strana protesta

L'Associazione Italiana Giocatrici di Calcio ha protestato per l'esclusione delle sue partite dalle nuove schedine, che pure si occupano di tanti sport. Ha chiesto «almeno» la presenza di qualche attività femminile pronosticanda, per testimoniare «la volontà di rendere visibile lo sport delle donne». D'accordo sulla persistente emarginazione della donna sportiva, ma siamo certi che la «visibilità» dipenda da queste cose?

NOTIZIE FLASH

● Il G. P. di San Marino, ultima prova del motomondiale '85 in calendario per il 1° settembre, si disputerà a Misano Adriatico invece che ad Imola in quanto nell'autodromo Dino Ferrari non sono ancora stati effettuati i lavori richiesti dalla Federazione internazionale per concedere l'omologazione della pista.

● Targa Florio: dopo la seconda tappa, due Lancia Rally al comando con Cerrato-Cerri e Tabaton-Tedeschini; terza la Ritmo di Chiti, ritirata la Peugeot di Del Zoppo.

● Alla Cesana-Sestriere, gara d'auto in salita, partecipano oltre 180 piloti. Tra cui Mauro Nesti con l'Osella: oggi prove (ore 15-19), domani la corsa (dalle 11).

● Mark Strukelj, giocatore del Pisa, è stato squalificato fino al 5 settembre dalla Commissione disciplinare della Lega per l'aggressione al dirigente della società toscana Adolfo Anconetani, avvenuta il 1° maggio scorso.

● A Vinovo, dove oggi e domani non si corre, il Premio Messina di trotto (12 milioni, m 1600) è stato ripetuto per la caduta del driver Marino Lovera dal sedioio di Krisa: successo di Cirillo su Cosquino, Cercavo e Bee di Piella; tot. vinc. 19, piazzati 15, 23, accoppiata Nelle altre corse vittorie di Rode Caf, Cianab, Oirovago, Batmanna, Atomus.

● Sul lago di Garda la seconda regata del campionato del mondo di Flying Dutchman è stata vinta dall'equipaggio dei fratelli Di (Rfg), quarti i fratelli Bonnariva di Alassio. In classifica al comando i due tedeschi davanti al Adler-Temke e agli italiani fratelli Celon.

OGGI IN TV

RAI 1

Pugilato — Ore 23: da Lerici, De Leva-Rodriguez, europeo gallo.

RAI 2

Tennis-Auto — Dalle 16, in «Sabato sport», torneo di Wimbledon e prove della F. 1 da Le Castellet.

RAI 3

Atletica — 17,35: meeting di Pisa.

MONTECARLO

Tennis — Ore (? o ore20,30: Wimbledon.

Auto — Ore 12,45: F. 1 da Le Castellet.

Ciclismo — Ore 23: Giro di Francia.

SVIZZERA

Tennis — Ore 16: torneo di Wimbledon.

Ciclismo — Ore 17: Giro di Francia.

ALLA SAVEA SCATTA L'OPERAZIONE

PAZZA ESTATE A 6 RUOTE

IN OCCASIONE DEL TRASFERIMENTO SEDE
PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO
6 RUOTE AL PREZZO DI
ACQUISTANDO UNA LANCIA-AUTOBIANCHI*
LA CONCESSIONARIA SAVEA VI OFFRIRÀ
UN CICLOMOTORE VELOSOLEX
PER UNA PAZZA ESTATE GIOVANE!

CONCESSIONARIA LANCIA
SAVEA
C.SO FRANCIA 353
TEL. 713.113
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

IL DOPO SERENA La piazza granata non accetta la «perdita» dell'attaccante, l'Inter giustifica il prestito alla Juve

Rossi si difende, Pellegrini attacca

Il presidente del Torino affrontato i tifosi inviperiti: «La società ha fatto il possibile, non volevano lasciarci il giocatore, questa è verità» - Ma i fans considerano negative le ultime campagne trasferimenti e fanno confronti pesanti col passato

Il presidente nerazzurro: «Ho sempre spiegato che volevamo Tardelli, questa la chiave di tutto. Con Serena discorsi chiari, nessuna violenza morale nei suoi confronti»

TORINO — Poco dopo mezzanotte, quando da oltre un'ora la sede del Torino era circondata l'altra sera da 3-400 tifosi inviperiti per il passaggio di Serena dall'Inter alla Juve, il presidente Sergio Rossi, teso in volto, ha deciso di parlare alla folla, pericolosamente stretta attorno a lui. Ma soddisfatti di quell'atto di coraggio, i fans granata che fino a pochi minuti prima urlavano «Rossi vattene, sei un buffone, sei venduto», hanno accettato il colloquio.

Allarmato per i possibili conseguenze di quel gesto, l'amministratore delegato, avv. Nizzola, ha raggiunto il suo presidente, nel quale sono corsi anche poliziotti e carabinieri che non c'era stata da temere. La voce pacata, Sergio Rossi ha spiegato le sue ragioni. Un minuto, forse due, per dire che «...la società ha fatto il possibile, siamo a posto con la coscienza, avremmo la parola di Pellegrini. Invece ecco sbucare i 4 miliardi, la questione Tardelli, la verità è che non volevamo più lasciarci in prestito il giocatore».

Qualcuno ha capito, altri, la maggior parte, hanno ripreso a gesticolare, insultare, minacciare. Le forze dell'ordine hanno riaccompagnato all'interno il presidente. Qualcuno l'ha sentito mormorare: «Ma cosa vogliono da me, sono una persona onesta». C'è stato un momento in cui forse ha pure pensato di dimettersi. «Troppe amarezze — ha dichiarato — troppe cose che non vanno. Io non ho mai tradito nessuno. Così volevano da Serena? Alla fine anche noi gli abbiamo detto di prendere la decisione più logica».

Ma la filosofia si è ormai fatta un'idea. La sintetizza Oreste Trabaldo, capo riconosciuto fin dai tempi in cui, quasi vent'anni fa, partecipò alla sommossa che bloccò il passaggio di Meroni dal Torino alla Juventus per 750 milioni: «Ci spiace sapere che la Juventus è andata a trattare direttamente il giocatore a casa sua. L'amarezza è il comportamento di Serena prima promette di far la riserva all'Inter piuttosto che passare alla Juve e poi fa il contrario. Ci indispettisce sapere che erano pronti 6 miliardi ma la società non è riuscita a tenere il giocatore».

Ieri mattina abbiamo sentito Mario Trimpesta, consigliere dei Pedelissimi granata, commerciante. Parla senza mezze frasi, non ha dubbi: «Ha anche colpa la società, certo, perché Serena non è che la conseguenza del mancato acquisto di Brunetti. Sfuggito l'ex genoano, l'unico scorso il è dovuto correre ai ripari con l'interista. Ed ecco che è capitato adesso. Roba da far rimpiangere la gestione di Pianelli e Beppe Bonetto».

«Bisogna chiarirlo — prosegue — il Torino ha ancora sei giocatori acquistati da Pianelli e tre anni questa dirigenza, che abbiamo difeso perché considerata inesperta, ha combinato nulla di buono. Poi vedono in comproprietà sette elementi della Primavera, ottengono oltre 8 miliardi dalla cessione di Galbiati e Scirea, perdiamo Serena. Meglio 4 miliardi da una ma per altre squadre, non per il Toro. E Rossi che presidente è se non sa quel che fa? Se volevano puntare sui giovani perché non tenere Giacomini, che in quella politica credeva, anziché prendere Radice? Insolite manovre l'insinuano fra i dirigenti».

Sull'altro fronte, in Perruquet, capo ufficio, freddamente. «Non parlo di altre squadre, i problemi del Torino ci riguardano. Siamo contenti dell'arrivo di Serena come di tutte le campagne di rafforzamento operate dalla Juventus».

E' la conferma ogni anno la squadra bianconera fa le cose perbene, i risultati del resto parlano per i suoi dirigenti».

Franco Badolato

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ernesto Pellegrini è uscito allo scoperto. Lo ha fatto ieri a mezzogiorno, presso la sede dell'Inter. Attorniato dall'avvocato Prisco, da Beltrami e Dal Cin, il presidente nerazzurro ha letto innanzitutto un lungo comunicato in cui riassume l'atteggiamento del club milanese durante la vicenda riguardante Aldo Serena.

Più o meno velatamente accusato di aver lasciato andare un giocatore che andrà a giocare poi in una squadra concorrente, Pellegrini ha replicato: «Il passaggio di Serena alla Juventus era l'unica alternativa per rinforzare l'Inter, poiché uno degli obiettivi della campagna acquisti era quello di acquistare, a titolo definitivo, Marco Tardelli».

A chi faceva osservare che la sterta tensione interna al giocatore assumeva via via contorni sempre più complicati, il presidente interista faceva notare di «aver sempre spiegato a Sergio Rossi ed a Nizzola che l'Inter voleva assolutamente Tardelli e che se questi rinuncia ad ottenerlo soltanto con i quattrini avrebbe ceduto volentieri Serena al Torino».

«Ho una filosofia precisa alla quale mi ispiro — ha continuato Pellegrini — ed è quella di essere tranquilla. Io devo tutelare gli interessi dell'Inter, questo è il mandato che devo assolvere. Per quanto concerne l'opinione rivendicata da Farina ne gimentisco l'esistenza, nel senso che non diritto del genere esistono soltanto se aventi vo- trasferire Serena a titolo definitivo».

A questo punto Pellegrini ha spiegato che il giocatore è vincolato all'Inter con un contratto triennale e che è stato semplicemente imprestato alla Juventus per un anno, ricavandone Tardelli e diversi miliardi.

«Una soluzione, quella prestito, accettata per la prima volta nella sua storia dalla Juventus. La società bianconera, tra l'altro, ha risposto sempre con dinieghi categorici quando abbiamo chiesto le condizioni per ottenere Tardelli svincolato dall'affare Serena. Inoltre, bisogna considerare che Bonimenigge ed Altobelli hanno anni, per cui ho il dovere di al futuro, ed un elemento cioè che garantisce per l'avvenire».

Sui ripetuti incontri con il presidente nerazzurro ha spiegato: «L'attaccante aveva logico ordine di preferenza, noi avevamo il diritto di guardare soprattutto ai nostri interessi. E siccome Serena non è in regime di svincolo, nella vicenda doveva essere rispettato innanzitutto il nostro orientamento. Non è comportamento cinico e amministrare coerente. Quale tifoso interista mi avrebbe infatti perdonato se avessi pensato solo agli interessi di altri? Torino è una città difficile, capisco Sergio Rossi, che la stima molto, però non poteva anteporre le ragioni granata a quelle nostre. Serena, infine, capito. E non è stata esercitata nessuna pressione o violenza morale su lui, come qualcuno sostiene».

Angelo Caroli

Dopo il 2° posto l'estate dei saldi

Un che per passione, convinto da e superare sua riluttanza, assunto la presidenza un Torino in difficoltà immettendo nelle club circa 15 miliardi, scende «in piazza» e confrontarsi con i tifosi che lo contestano. Sergio Rossi ha gioito per il secondo posto nel folto della curva Maratona: sono passate poche settimane e si sente gridare «vattene».

In il «caso Serena». Ma a questo punto il presidente granata deve compiere il passo più difficile: non nascondersi dietro Serena, non cercare dentro se stesso colpe che non ha, guardarsi attorno per capire le ragioni della rabbia dei tifosi. Sergio Rossi nella sua vita di lavoro ha fatto moltissimo, quasi tutto da solo. Nel calcio ha trovato e uomini che non è riuscito a pesare, perché l'ambiente era troppo diverso da quello che immaginava semplice sfogo.

Il solo presidente ha è quello «originale» ha aver dato un taglio troppo netto alla storia granata. La ramazza un «padrone» può usare, ma una clava. Il gruppo di persone che era adoprato (quanto, lo sappiamo per esperienze dirette) per realizzare il passaggio Pianelli-Rossi si è dissolto, i suoi componenti si aggirano come fantasmi nei corridoi sede.

E' mancata la continuità di idee, Sergio Rossi non ha ritenuto di coltivarla ed anche questo discrimina i tifosi. Quella sembra una campagna trasferimenti chiusa in attivo vigilia della Coppa Uefa. Dal condo posto all'estate dei «saldi», insomma. Conforta i sostenitori granata Gigi Radice, della Sardegna: «Non è andata come si sperava, ma dramma. La è quella dei giovani visto panchine via della città è questa».

b. p.

FORMULA 1 — Prime prove per il G.P. di Francia, scatenato Senna con la Lotus

Brutta sorpresa, la Ferrari va male

Il brasiliano batte tutti i record a Le Castellet - Per Alboreto e Johansson soltanto l'11° e il 12° tempo - Il guaio? Le nuove sospensioni - Intanto la Williams e rispunta la McLaren

DAL NOSTRO INVIATO

LE CASTELLET — *La Lotus si conferma, la Williams cresce ancora, risale la McLaren rispunta la Brabham vede in maniera impressionante le Ferrari. Ecco in sintesi i risultati del primo giorno di prove del Gran Premio di Francia di Formula 1.*

Il valore assoluto si chiama Ayrton Senna, un ragazzo che continua a meravigliare con le sue prestazioni. Ieri il brasiliano ha compiuto un'altra prodezza, girando in 1'32"835, alla fantastica media di km/h 225,302. Così ha cancellato uno dei record più vecchi della F.1 che apparteneva a Arnoux (1982, Renault con «alettone» - 1'34"060.

Ha detto Senna: «Non è stato molto difficile. Sono stato solo disturbato dal vento che mi spingeva fuori alla curva di Signes e dalla mano che mi fa male dopo l'incidente di Detroit. Si può andare più forte».

Bravo il brasiliano, che a Signes viaggia in «quinta» piena a 300 l'ora, ma bisogna anche dispiacersi per una vettura rumpelstiltzin. Questo non è stato il dei piloti della Ferrari. Alboreto e Johansson hanno ottenuto soltanto l'11° e il 12° tempo per colpa delle loro -156/85. Fatto grave, hanno ceduto due motori, privi del monoposto della svedese e subito dopo su quello dell'italiano. Non succedeva da tempo. Pare che i propulsori non siano stati modificati rispetto alle precedenti gare e che al massimo siano state cambiate le turbine.

forse questo è il problema minore. Ha affermato Alboreto «Sono piuttosto preoccupato. Sapevo che non sarebbe stato facile emergere qui, ma pensavo che avrei potuto piazzarmi almeno fra i primi quattro. Non mollo adirerai. Si è lavorato in ogni direzione: assetto, lezione delle sospensioni, molle, alettoni. Non si trova una soluzione accettabile. I tecnici ci studieranno su tutta la notte, noi speriamo di risalire la china nel secondo turno».

Sembra che i guai nascano dalle sospensioni. Con quelle vecchie, in maggio durante i test liberi, la Ferrari aveva girato in 1'34"06, ieri in 1'35"421. Per questo motivo i tecnici della scuderia modenese (e presente Postlethwaite) avrebbero chiesto di far arrivare d'urgenza da Fiorano le precedenti sospensioni. Con quali risultati, si vedrà.

registrato un incremento delle prestazioni della Williams che è centrato il secondo posto con uno to Rosberg. Il finlandese ha affermato: «Il motore è così potente, ha una tale accelerazione che si deve dosare il gas per non deteriorare le gomme tenere prima di terminare un solo giro.

Buono l'esordio della Renault che Tambay ha portato all'ottavo posto sorpresa invece per il ritorno al vertice della McLaren con Prost terzo e Lauda quarto. Saranno questi due i «clienti» più difficili per le gare di domani. Ha spiegato Lauda. «La guida sempre uguale. È cambiata la macchina. Avevo detto di fare una sospensione diversa. Ecco il risultato».

Nella parte alta della graduatoria provvisoria è ripiombato Piquet, accreditato del quinto tempo. Merito della potenza del motore Bmw nelle parti veloci del circuito (il più rapido al termine del rettilineo Mistral è stato Surer con l'altra Brabham a 338 km orari).

Resta da dire degli italiani in genere e dell'Alfa Romeo. De Angelis (sesto) ha polemizzato con la Lotus accusandola di favorire spudoratamente Senna. Gli avrebbero montato un motore ufficiale dal brasiliano in prova a Detroit. Per la scuderia milanese solita minestra con Patrese e Cheever interrupposti a tre quarti del plotone. Sempre in fondo Ghinzani e Martini, superati anche dalla nuova Tyrrell-Renault turbo di Brundle (che poi ha preso fuoco per il cedimento del motore senza danni per il pilota).

Cristiano Chiavegato

Le Castellet. Ayrton Senna in azione con la Lotus-Renault

MIGLIORI TEMPI: 1. Senna (Lotus) 1'32"835, media km/h 225,302 (record del circuito); 2. Rosberg (Williams) 1'33"484; 3. Prost (McLaren) 1'33"947; 4. Lauda (McLaren) 1'33"980; 5. Piquet (Brabham) 1'33"981; 6. De Angelis (Lotus) 1'34"022; 7. Mansell (Williams) 1'34"191; 8. Berger (Arrows) 1'34"674; 9. Tambay (Renault) 1'34"690;

10. Warwick (Renault) 1'34"976; 11. Alboreto (Ferrari) 1'35"421; 12. Surer (Brabham) 1'35"572; 13. Boutsen (Arrows) 1'36"051; 14. Patrese (Alfa Romeo) 1'36"759; 15. Cheever (Alfa Romeo) 1'36"921; 16. Fabi (Toleman) 1'37"143; 17. De Cesaris (Ligier) 1'37"325; 18. Johansson (Ferrari) 1'37"346; 19. Winkelhock (Ram) 1'37"654;

20. Laffite (Ligier) 1'38"173; 21. Brundle (Tyrrell-Renault) 1'40"486; 22. Palmer (Zakspeed) 1'40"498; 23. (Ram) 1'41"647; 24. Ghinzani (Osella) 1'42"136; 25. Bellof (Tyrrell-Ford) 1'44"404; 26. Martini (Minardi) 1'47"923.

WIMBLEDON — I tennisti più famosi stati tutti eliminati

Si arrende anche Connors

Battuto Curren - Sospesa per pioggia l'altra incerta semifinale fra Jarryd e Becker

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Kevin Curren a Wimbledon. Dopo McEnroe distrutto anche Connors. Attende il rivale. Il temporale che ha ritardato l'inizio gare e la pioggia che ha ripreso a tardo pomeriggio hanno impedito la conclusione della seconda semifinale, che dopo più di un'ora e di gioco svedese Jarryd e il tedesco Becker in perfetta parità 6-7, 1-1). Questo match ripreso oggi a mezzogiorno prima della finale femminile e il rinvio è un vantaggio in più per Curren in vista della finale di domani.

Quando tutto era pronto per l'inizio della prima semifinale, arrivare la grandine, goccioloni, fulmini che abbattevano gli vicino campo di golf. Ma dopo formata pausa di un'ora e mezzo sparite le nuvole, sorriso un caldo sole e apparecchiare, si poteva iniziare. Curren di stupire. Servizio che più efficace non si può, ottime risposte, perfetta tecnica gioco su campi in erba.

Curren sotto il giovane Edberg in soli set con due tie-break ma non perso la battuta; distintegrato McEnroe un punteggio così severo che mai campione uscente aveva subito, anche qui senza mai perdere la propria battuta. Ha in semifinale Jimmy Connors, ultimo campione della vecchia guardia ad uscire dal torneo, dopo essersi diventato improvvisamente il favorito. fosse altro il mestiere e le precedenti affermazioni del 1974 e del 1982. Jimbo era arrivato alla semifinale strutturando un tabellone che non poteva essere più favorevole, senza aver mai incontrato una sola testa di serie. Si pensava che alla stretta finale potesse sfruttare la maggiore freschezza, il minore stress sopportato in precedenza. Non è stato così.

«Mi ha nascosto la palla — ammetteva Connors — è boom, boom, boom». Proprio così. A Curren sono bastati un'ora e 32 minuti per liquidare il vecchio campione al quale ha lasciato solo cinque giochi, grazie a una incredibile serie di ben diciannove ace e solo tre falli.

Anche se oggi il cittadino americano, Curren, nativo di Durban, è il primo giocatore sudafricano a raggiungere la finale di Wimbledon 1920 quando Baby Norton perse contro il grande Tilden in 5 set e spera ora di diventare il primo sudafricano ad aggiudicarsi la prova. Quando, canguale di Curren contro Connors si attendevano quelle di Becker Jarryd, lo svedese sorprendeva tutti intanto in maniera decisamente migliore del giovane tedesco. Dopo le peripezie del primo turno tro Panattino, Jarryd sembrava aver appreso di colpo i segreti dell'infida erba mentre Becker sembrava il colpo la stress e l'enorme tensione accumulata in queste ultime settimane. Così per un'ora buona Jarryd sembrava dominare l'incontro, serviva con rendimento, rispondeva e passava alla perfezione.

Becker appariva contratto, falliva il servizio, doppi falli. Così Jarryd vinceva il primo set in 37' e nel secondo al decimo gioco la possibilità di aggiudicarsi la frazione. Ma Becker, dimostrando un'incredibile carattere a dispetto della sua giovane età, annullava due set-points tirando fuori prima un preciso ace e poi una straordinaria volée. Decisione quindi al tie-break e qui il ragazzo da uno svantaggio di 3-1 infilava una serie di 6 punti consecutivi. Poi game e tesla set e rinvio.

Oggi, dopo la proiezione di Jarryd-Becker, finale femminile. Per la sessantaseiesima volta saranno di fronte Martina Navratilova e Chris Evert. A Parigi terra visto la Evert. Sarà un'appassionante rivincita.

Rino Cacioppo

Singolare maschile, semifinali: Curren-Connors 6-2, 6-2, 6-1; Jarryd-Becker 6-2, 7-6, 1-1 sospeso per pioggia. *Singolare maschile juniores;* ferro Velez-Colombini) 6-4, 6-4.

Il Superbowl del football

**PADOVA — Si prevedono tantissimi spettatori stasera a Padova. Inizio alle 20,30, stadio Appiani, per il «superbowl». football americano, cioè finale per il titolo tricolore. Di le «Bisonti Dovesi» (coloratissimi) e i «3M Officers Angels» Pesaro. Le due squadre approdate alla finale per la prima volta, dopo essere finite rispettivamente seconda e terza nel loro girone; nei play-off i bolognesi hanno eliminato Gaspar Jets e Panthers, i pesaresi hanno eliminato Seamen e Frogs (questi ultimi, di Busto Arsizio, campioni uscenti).

Due europei di boxe

Stasera De Leva domani Cherchi

Weekend europeo per i pugili italiani. Stasera sul ring di Lerici Ciro De Leva difende per la terza volta il titolo continentale dei gallo contro lo spagnolo Enrique Rodriguez in trentaquattresimo ricco di esperienza ma avviamento un po' logoro. Un altro spagnolo, Antonio Pacheco, contenderà domani vera la europea al pesi medi Franco Cherchi, alla prima difesa dopo aver conquistato il titolo nel febbraio scorso a Lecce contro il francese Limeria.

IPPICA — Ieri a Nancy dello sconosciuto fiammingo Wijnants con 30" sul gruppo

E oggi Hinault darà battaglia a cronometro

Moto, in Belgio a Spencer ha rivinto

un percorso di 75 chilometri il vincitore del Giro d'Italia dovrebbe «strapazzare» i rivali - Si spera in una buona prova di Visentini

FRANCORCHAMPS — A dissipare le ultime perplessità sulle condizioni della pista di Francorchamps, contestata piloti di Formula 1 e poi rivalutata a tempo di record, ci pensato il cronometro. Ieri, nella prima giornata di prove di qualificazione del Gran Premio del Belgio, Freddie Spencer, impegnato ad ottenere il miglior tempo sia nella classe 250 che nella 500, ha demolito i record del circuito, dimostrando inconfutabilmente che il nuovo manto stradale non è certamente peggiore di quello su cui si corse nel 1984.

Alle spalle del solito implacabile Spencer nelle prove di ieri i più veloci sono stati Lavado (Yamaha) e Mang (Honda) nelle 250, Barron (Yamaha) e Lawson (Yamaha) nelle 500. Uncini, con la Suzuki, ha ottenuto il nono tempo nelle 500. Molto indietro gli altri italiani.

125 è emerso il giovane con la Garelli del team organizzato dalla Federazione motociclistica italiana. Buone notizie anche per il suo compagno di squadra Ezio Gianola, che era caduto giovedì. Contrariamente alle notizie diffuse inizialmente (si parlava di una frattura della mandibola), il pilota della FMI ha solo un taglio sulla bocca e potrà presto tornare in sella.

Ieri è caduto un altro degli italiani 125, Luca Cadalora. brutta botta su un fianco e per precauzione è stato ricoverato in osservazione nell'ospedale di Verviers.

c. f.

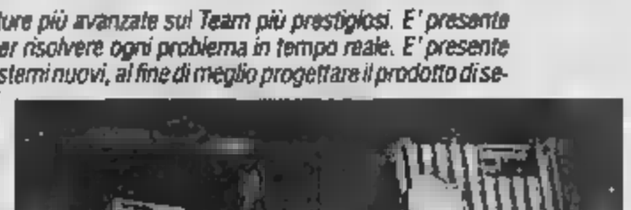
Classe 500: Spencer (Honda) 3'30"18, 160,1 km/h; 2. Barron (Yamaha) 3'31"37; 3. Lawson (Yamaha) 3'33"35; 4. Gardner (Honda) 3'33"71; 5. Mamola (Honda) 3'34"37. 250: 1. Spencer (Honda) 3'36"93, 160,1 km/orari; 2. Lavado (Yamaha) 3'37"01; 3. Mang (Honda) 3'38"71; 4. Bolle (Parisienne) 3'39"20; 5. Wimmer (Yamaha) 3'39"30. 125: 1. Grosini (Garelli) 3'45"91, 150,5 km/orari; 2. Bellini (MBA) 3'46"72; 3. Kneubuhler (MBA) 3'46"77.

MAGNETI MARELLI E' PRESENTE.

E' presente con le apparecchiature più avanzate sul Team più prestigiosi. E' presente gli uomini dell'assistenza per risolvere ogni problema in tempo reale. E' presente per sperimentare e collaudare sistemi nuovi, al fine di meglio progettare il prodotto di serie. E' presente perché Magneti Marelli crede fermamente nel contributo delle corse al progresso tecnologico.
Ferrari, Renault, Alfa Romeo, Lotus, Ligier, Osella, Minardi, Toleman, Spirit, Ram e Zakspeed collaborano per voi Magneti Marelli.

SPARK CLUB MAGNETI MARELLI

DALLE CORSE LA NOSTRA ESPERIENZA.



ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 13.500.000
vendo casetta di montagna indipendente stagione estiva/ale pagamento rateale. Telefonare 659 235.

AFFARONE Punta Marina (Ravenna) nella pineta «Ribno» vendo villetta, residenza fuoriuscito: soggiorno/camino, cameretta, [redacted]. Prezzi da L. 19 milioni chiavi in mano e L. 16 milioni. Muove agevolato. Tel. 0544/7494 530.

BAROE vende cascinetta con terreno di mq 8000 corpo unico L. 37 milioni. Occasione Tel 0175 36.923.

CANALE 40 km Torino vendo casetta rustica con terreno della posizione L. 17 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASA abitabile Pesaro vendo vani 3 accessori libera 4 rate, terreno. Telefonare 0172 75 497 pasti. Prezzo modico

CASA con terreno indipendente collina Barge S. Marino acqua luce strada vendo L. 23 milioni Tel 0121 71.921.

CASA di nuova costruzione 8 ottimo comfort servizi magazzino ampio terreno vicino stazione Francesco Cumino L. 134 milioni Tel. 0121 21.456.

CASETTA graziosa presso Mondovì chiusa orto, giardino ideale vacanze All. 780 vendo L. 25 milioni. Tel. 0174 41.400.

CASA vecchissima maritata vendo casa con terreno disgiunto, tutta cinta diversi quintali frutta. Acqua, luce, strada buona località provincia Genova Tel 0173 81.119

GOURMAYEUR vicinissima vende direttamente monte-bianco ultimo nuova costruzione Tel. ufficio 0165 844 110

GUBIANA casa indipendente composta piano 5 vani servizi terreno recintato 2000 mq vendo 132 milioni. T. 905.8206

FINALE Ligure camera cucina cucinino bagno cantina arredata L. 75 milioni Agenzia Finanza 019 600 885

GARLENDA sul Golfo Dolci Dyo villino 60 mq più giardino vendesi trasformabile. Tel. ore ufficio 049 807.2021.

GIAVENO cb Valsangone immobiliare davanti a Municipio tel. 937.6227 aperto tutti i pomeriggi escluso il domenica tutti i giorni tranne i festivi limitato per acquisti e vendite in zona.

IRI 511.382, Aosta 0165 43.741, Morgex monolocale arredato con balcone e giardino L. 52 milioni.

LAGO Orta vicinanze vendesi villetta collina 2 appartamenti grande veranda giardino/uliveto. Tel. 010 533.582.

LARIANE gitesi vendo casetta con fabbricati, buone condizioni, 60 giornate recintate in piena produzione. Tel. ore pasti 0173) 43.336.

LIBERTY da ernarire, con terreno, 35 km da Torino, media montagna, vendesi. Telefonare 0123-45.243

PRACLALTO privato vende 200 mt da impianti alloggio arredato 45 mq con uso ottima posizione libera sole contesto privato Tel 901 4551 - 0122 78 700 pasti.

PRIVATO a privato vende casa con box e orto vicinanze Orbassanino. Tel ore pasti 0161 643 648 no agenzie.

S. LORENZO al Mare vendiamo appartamenti nuovi sul mare, pronta consegna, spiaggia privata. Prezzi interessanti, mutuo tasso agevolato, iva 2%. Telefonare 0385 90 598.

SANREMO libero soggiorno bagno angolo cottura, soppalco cantina arredato adiacente Casino 120 milioni. Tel. 712 848

SANREMO [redacted] vendo Rolo miniloggia grossi Casinò. Tel. 011 832.671 ore pasti

SANREMO Residence panoramico nuovo monte-bianco/ costruzione piscina riscaldata giardini privati terme autoforma, ristorante bowl. Distanza Casinos telefono 0184 63.812.

SAUZE d'Oulx fronte ingresso soggiorno bagno angolo cottura camere rimessa arredato solo 62.000.000 Tel. 712.948

SAVIGNA privato acquista da privato alloggio 3 camere zona mare escluso non interessa 3° piano ascensore. Scrivere: «Pubblicomedia 8317 — 10100 Torino»

DEFINITO
privato vende in condominio signorile fronte piste ingresso soggiorno camera cucina bagno terrazzo posto auto. Tel ore pasti 881.190.

VAL DI LANZO
Chiavres (sopra Mondalero) privato vende camera studio servizi a prezzi convenientissimi. Tel. 10 minuti contatti ai L. 18 ottobre telefonare ai pasti interessati. Sabato, domenica personale sul posto: 362-911 132 985 - 519 977.

VALPELLICE casetta arredata sopra 3 vani pozzo corrente recintata L. 25 milioni Tel. 309 6432 - 0121 809.954.

VENDESI a Canale di S. Vittoria d'Alba alloggio mq 135 di 4 camere più servizi garage cantina nuova costruzione. 65 milioni. Tel. 0172-47.143 geom. Monte.

VENDESI località Monregalese alloggi varia metrature vicinanze impianti sciistici. Tel 011 836 7856.

12.000.000 vendo con terreno 30 minuti da Torino ristrutturato vendo Telefonare 858.302

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini Viserba Pescara Montesilvano sul mare affittasi appartamenti estivi ogni dimensione. Tel 0541 605.851 - 33.537.

A San Bartolomeo al Mare affittasi alloggio 10-20 luglio e 1-30 settembre Tel. 011 592 087.

ABBRONZARSI, appartamenti camere/per/ Albenga mare spiaggia box giardino incluse Residence «Il Cigno», telefono 0182 542.200 - 51.926 - 51.631.

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi Pescara. Tel 0854 850 50.

AFFITTASI a Borghetto S. Spirito alloggio nuova villa mare agosto settembre. Telefonare pomeriggio al 814.415.

AFFITTASI in Valle Pesio alloggio ammobiliato. Tel 0121 61.255.

AFFRETTATEVI ultimissime occasioni prezzi imbattibili «Cesenatico» gitalia vicinissimi, appartamenti sul mare A Lido Adriano (RA) tel 0544 494 205.

BORGHETTO disponibili 7-30 luglio e settembre appartamento centralissimo buona posizione. Tel 0184 280.750

CARESIO vicinanze affitto rustico 8 posti letto splendido panoramicissimo 2000 metri sopra. Tel. 010 300 376

LAGO Maggiore Baveno appartamento arredato vacanze lago/monte, 4 letti, villa attrezzata giardino spiaggia ampia vista favolosa Tel. pasti 0323 921 384.

PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile Imperia mese estivo affitto annuale da settembre Tel. 0184 52.159

S. BARTOLOMEO al Mare affittasi nuovo alloggio 2 posti letto luglio-agosto settembre Tel. 0183 20 346.

SAUZE d'Oulx (sovrastante affittasi appartamento 5 posti letto. Telefonare 011 936 3660 ore pasti.

TIGLIOLE d'Asti affittasi casa nuova 6 camere 3 letto cantina garage stalla fienile. Tel 0141 687 138 ore pasti.

700 mt Corso 33 km Torino arredato 2 camere tinello cucinino 4 letti prato alberato fino al 30 settembre T. 870 020

47 Alberghi, pensioni residence

A Cervia Milano Marittima Hotel Rex tel. 0547 86.181 tennis, piscina. Hotel Perugina sul mare, tennis. Tel 0547 36 018 (interpellateci

A Rimini Hotel Villa Panda, tel. 0541 82.539. Rimini, Marebello Hotel Jonathan tel 0541 32.643, moderni, 100 m. mare, ogni confort, cucina curata dal proprietario. luglio L. 24 mila, agosto L. 34 mila-24 mila

ABRUZZO, Hotel Hermitage - 64030 Silvi Marina (Teramo), modernissimo, sulla spiaggia senza attraversamenti strade, spiaggia privata, piscina, campi tennis, parcheggio recintato, parco giochi, camere con balcone vista mare, servizio, telefono, menù a scelta, 1° colazione buffet, acqua minerale gratis. Offerte promozionali famiglie. Per informazioni e prenotazioni 085 937.482 (ore 23-5 085 920 381 - 930 565.

ABRUZZO mare Pineto zona 1985 Hotel President, moderna costruzione, parco ombrellone (20 mila mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra Hotel ed il mare (impalcato), camere con balconi sul mare, zona panoramica, Telefono (interni nel parco piscina tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi. Basile menù, specialità abruzzesi intolleranze alimentari). Hotel President Silvi Marina (Teramo) Telefonare 085 933.841.

ALASSIO Albergo Check 0182 40.643 grande parco, chiesta indipendente vista mare pensione completa L. 35/40.000.

ALASSIO Parasiore Al Parco 0182 429 78 (ottobre 10 mare e di fronte palestra munita. Prezzi convenzionati

APOLLONIA Hotel - Lido di Savio (Marina Uffuma), 0544 949.169, spiaggia privata, senza strade da attraversare, problemi parcheggio non esistono.

CATTOLICA Hotel Vendome, tel. 0541 963 410 - 965.220. Modernissima vicinissimo mare. Ascensore, hanno a scelta, settembre 10 persone stessa camera sopp/bagno solo per due (escluso 1-20/8). Giugno L. 29 mila, luglio L. 37 mila complessive interpellateci

CATTOLICA New Perla, via Modena, modernissimo vicino mare spiaggia privata, parcheggio custodito, cucina tipica locale, camere con doccia, wc, balcone, giugno 25.000, luglio 30.000, agosto 36.000, settembre 28.000 tutto compreso. Telefonare 0541/961.853

CATTOLICA Hotel Spiaggia fronte mare parcheggio - scalla merlo. Giugno settembre L. 24 mila; luglio agosto L. 30 mila. Tutto compreso. Telefonare 0541 963 109

CATTOLICA, Hotel Savoia, 1° categoria, parcheggio ogni confort, piscina, sauna, cocktail party, 2 menù. Giugno 24 mila-27 mila, agosto L. 35 mila. Tel 0541 961.174.

CATTOLICA Hotel London, tel. 0541 [redacted] sul mare, luglio L. 29 mila, agosto 34 mila sconto famiglie, confort.

CATTOLICA Hotel Cristina, tel. 0541 961.071, 2° categoria 30 m mare, parcheggio, proprietari stagionali da 4 generazioni.

CATTOLICA vacanze gratis Hotel Tropicana, tel. 0541 963.140 - 967.100 direttamente sul mare, tutte [redacted] viste sul mare, menù a scelta, garage, tennis, parcheggio, tutte camere bagno privato. Bambini fino tre persone pagano solo per due, stesse camere (escluso 1-18 agosto). Luglio L. 35 mila; 1-18 agosto L. 42 mila, 19-8 al 30-9 L. 35 mila interpellateci.

CATTOLICA vacanze gratis Hotel delle Nazioni, tel. 0541 967.160, al mare, posizione tranquilla, garage, parcheggio, tennis, calcio, tutte dotate doppi servizi, menù a scelta, servizio ogni camera, ascensore. Bambini fino tre persone stesse camere pagano solo per due (escluso 1-18 agosto) Luglio L. 32 mila, 1-18 agosto L. 38 mila; 19-8 al 30-9 L. 24 mila interpellateci.

CESENATICO Valverde Hotel Residence, viale Tiziano 34, tel. 0547 87.170, piscina, bocce, tennis tavolo, parcheggio, tutti confort, colazione buffet, scelta menù, tasse non conteggiate Giugno settembre L. 24 800, luglio L. 32.800, agosto L. 39.900. Interpellateci

CESENATICO Terme Hotel Carlton, tel. 0547 84.305, vicino Ferrara, piscina giardino, interpellateci.

DIANO Marina Hotel Due Torri 50 mt mare centrale scelta menù giugno 29.000 luglio 32.000 Tel. 0183/495 170

GABICCE Mare Hotel Spiaggia 1a/ 0541 962.784 direttamente spiaggia, completa, pensione completa tasse L. 28 mila, menù L. 30 mila, alla L. 36 mila, parcheggio.

GABICCE Mare nuovi Hotel (2° categoria), telefono 0541 961.039, direttamente sulla spiaggia, confortevole, ascensore, colazione buffet, menù scelta, pensione completa tasse L. 30 mila - 34 mila, giugno L. 36 mila - 42 mila, alla L. 42 mila - 48 mila

GABICCE mare-Hotel Majorca, tel. 0541 961.878 vicino mare menù scelta camere servizi tasse L. 22 mila, luglio L. 26 mila, garage

HOTEL Carnaby sul mare camere servizi balconi completa cucina-cucina prezzi modici. Telefonateci per accordi, grazie. (0541) 736.666 Viserba-Rimini.

ISCHIA Ideal settembre gli innamorati lusso confort, prezzi sensazionali terme piscine. Telefonare 081 [redacted] 276 - 984.572 Ischia Terme Hotel Albergo Lacco Amano.

JESOLO Lido (Venezia), Hotel Paris, tel 0421 962.273, borna al mare, camere con bagno, pensione completa, compreso ombrellone spiaggia luglio L. 31 mila - settembre L. 27 mila, mese agosto L. 31 mila.

LIDO Savio-Milano Marittima Hotel Arve tel 0544 949.088 seconda categoria vicino scelta piscina giardino luglio L. 33 mila agosto L. 38 mila bambini 50%

MILANO Marittima Hotel Sonia, centralissimo, vicinanze terme, trattamento familiare. Giugno 4 set 25 agosto L. 23 mila, luglio L. 29 mila, 32 mila. Sconto ai bambini. Telefonate 0544 994 017.

RIMINI Adriatico, Club Hotel, tel. (0541) 615.308, 50 mt. mare, moderno con tutti i confort, trattamento personale, libertà di cucina, offerta speciale luglio-agosto L. 30 mila - 34 mila.

MONTESILVANO Pescara Hotel Prestige 1° cat. Tel. 085 830 230 comunicazione telefonica. Vicino mare, parcheggio. Prezzi modici, sconto bambini. Telefonateci

RICCIONE Hotel Aquila d'Oro, viale Ceccarini, tel. 0541 41.353, ristorante mare, nel cuore di Riccione, confort, cucina sana accurata, tasse L. 25 mila, medio L. 31 mila, alta L. 36 mila. Sconto bambini e famiglie.

RIMINI Albergo Miramare, tel. 0541 80.525, 50 mt mare, ascensori, giardino, cucina casalinga dai proprietari. Prezzi vantaggiosi

RIMINI Hotel Anna. Tel. 0541 - 30 044 - sul mare - ogni confort - camere balconi vista mare - scelta menù - autoparco - giugno - 8 luglio 26 mila/28 mila 700.

Rimini, Hotel Dahlia, pensione propria, giugno L. 21 mila. Prezzi modici. Interpellateci Telefonate [redacted] 15 858.

Rimini Hotel du Soleil, tel. 0541 80.388, nuovo, sul lungomare, ogni confort, giardino ristorante, parcheggio. Bassa L. 22 mila-25 mila, media L. 25 mila-30 mila, alta L. 36 mila-40 mila

Rimini Hotel Monreal, tel 0541 81.121, 30 mt mare, moderna, ogni confort, menù vario. Giugno L. 30 mila 600, luglio L. 33 mila 600-36 mila 500 complessivo Agosto interpellateci.

Rimini Hotel Astoria, tel. 0541 81.410, centralissima, vista mare, servizi, cucina casalinga Luglio L. 25.000-29 000

Rimini Mare bella. Hotel Caruso, tel 0541 33 270. Vicino mare, camere servizi balconi vista mare, servizio primaverile, parcheggio. Giugno L. 22 mila-23 mila, luglio agosto interpellateci.

Rimini Marebello Hotel Baroni, telefono 0541 32.553, vicinissimo mare moderno cucina romagnola curata dai proprietari. Garage coperto Luglio L. 27 mila, agosto L. 32 mila-37 mila. Sconto bambini

Rimini Marebello Hotel Ombretta Mare Tel. 0541 33 006 vicinissimo mare, camere servizi privati, cucina rinomata. Bassa L. 20 mila, 21 mila 500; luglio L. 26 mila 500 complessivo.

Rimini Marebello, Hotel Nalca, tel. 0541 33 112, moderno, ogni confort, trattamento gastronomico, scelta menù Richiedete nostra vantaggiosa offerta.

Rimini Marina Centro Hotel Centrale Lido. Tel. 0541 82.427. Centrale tranquillo ottimi servizi. Telefono menù scelta Luglio L. 26 mila - 30 mila; agosto L. 32 mila - 36 mila.

Rimini Miramare Hotel Nevada, tel. 0541 32.774. Vicinissimo mare, camere servizi, cucina curata dalla proprietaria. Bassa L. 20 mila, luglio L. 23 mila.

Rimini Miramare Hotel Chery tel. 0541 33 256 30 m mare moderno simpatico, cordiale ottimo trattamento parcheggio grossi vantaggiosi giugno L. 23 mila luglio L. 27 mila 500.

Rimini Miramare, pensione Villa Maria, tel. 0541 32.163 - 770.096, 50 mt mare, vicino Talassoterapico, familiare, camere servizi, bassa L. 19 mila 500, luglio L. 24 mila 500, agosto L. 28 mila 500.

Rimini Miramare pensione Emma, 0541 32.096, privato 30.238, 50 mt mare, familiare, camere servizi, basse L. 20 mila, luglio L. 25 mila-29 mila. Agosto interpellateci

Rimini Pensione Odeon, tel. 0541 80 508 (viale Nari 6), centrale, 50 mt mare, ottima cucina casalinga. Eccezionale luglio pensione completa L. 26 mila 500 per persona. Ulteriori sconti per nuclei familiari, interpellateci

Rimini, Pensione Graziella, tel. 0541 81.390, vicino mare, tranquilla, tasse L. 18 mila 500, luglio L. 24 mila 500.

Rimini Rivabella Hotel Leonardini, tel 0541 53.844, familiare, vicinissimo mare, ogni confort, parcheggio, ascensore, ottimo trattamento. Basse L. 21 mila, luglio L. 25 mila, agosto L. 30 mila.

Rimini Riviera Hotel Aurora, tel 0541 28 560, vicino mare, confort. Basse L. 19 000, luglio L. 23.000-24.000, agosto L. 26.000. Parcheggio, cucina genuina curata dai proprietari. Sconti bimbi.

Rimini Riviera Pensione Trio d'Oro. Tel. 0541 33.224 50 m mare tranquilla familiare cucina casalinga. Basse L. 17 mila 500 - 20 mila, luglio L. 21 mila - 24 mila, agosto L. 24 mila - 26 mila.

Rimini, Riviera, Pensione Nanni, tel. 0541 32.007, vicinissimo mare, camere servizi, cucina curata proprietari, luglio L. 24 mila, agosto L. 28 mila

Rimini, Riviera, Hotel Mesola, tel 0541 32 455, a 50 m dal mare, ogni confort, parcheggio, prezzi convenienti.

Rimini, Riviera, Hotel Trafalgar, tel 054 [redacted] 573, moderno in unrivale vicinissimo mare, grande [redacted], ampio soggiorno, american bar, terrazzo solarium, panoramico, raffinata cucina, party, serate in allegria, parcheggio, pensione completa da L. 25 mila, richiedete le nostre vantaggiose offerte.

Rimini Riviera Albergo Lara, tel. 0541 33 320, vicinissimo mare, moderno, ottimi servizi, cucina dei proprietari, giardino. Luglio 27.000, agosto 31.000

Rimini Riviera, pensione Roberta, 0541 32.828, vicinissimo mare, moderni, parcheggio, cucina curata, giugno settembre L. 21 mila, luglio L. 24 mila.

Rimini Viserba pensione Gemma, 0541 738.127 sul mare centrale confortevole, ristorante bar parcheggio giugno L. 19 mila, luglio L. 24 mila.

[redacted] Pont Saint-Martin Perloz alt. 600 Hotel ristorante Malla tranquillo cucina genuina. Tel. 0125 82.138

VALLE d'Aosta Issime metri 1000 albergo terme giardino, buon trattamento. Tel 0125 944 034.

VALLE d'Aosta Issime metri 1000 Albergo terme, giardino, buon trattamento. Telefonare 0125 944 034.

VARAZZE Hotel Grancolombo confortevolissimo autoparcheggio giardino ambientale famiglie 28.000-29.000. Informazioni 019 97 062

VILLA [redacted] nel centro di Torino ospita anziani autosufficienti. Comforts e assistenza. Telefonare 011 779.601.

VILLA Santina a Valverde è una serena casa di riposo per anziani. Telefonare 985.0940 pasti.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini consulenti indipendenti. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511 024 - 539.562.

[redacted] Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione, strada del Fortino 34, tel. 672.960, pomeriggio dopo ore 18.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra pro ed argento monete gioiell. Prezzi massimi Corso Fecchia 161, tel 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie complete, gioielli e vecchi amici valutando massimo. Tel 878.327 via Nizzini 27.

A.A. ACQUISTO ora argento gioiell monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Filamondo 47, tel. 608 0561.

ABITI sposa palazzo abbigliamento alla moda svendita per chiusura attività Torino 847.555.

ACQUISTIAMO preziosi ed argenti valutazioni di stampo più 10% Tel. 011 488 308 - 462.822.

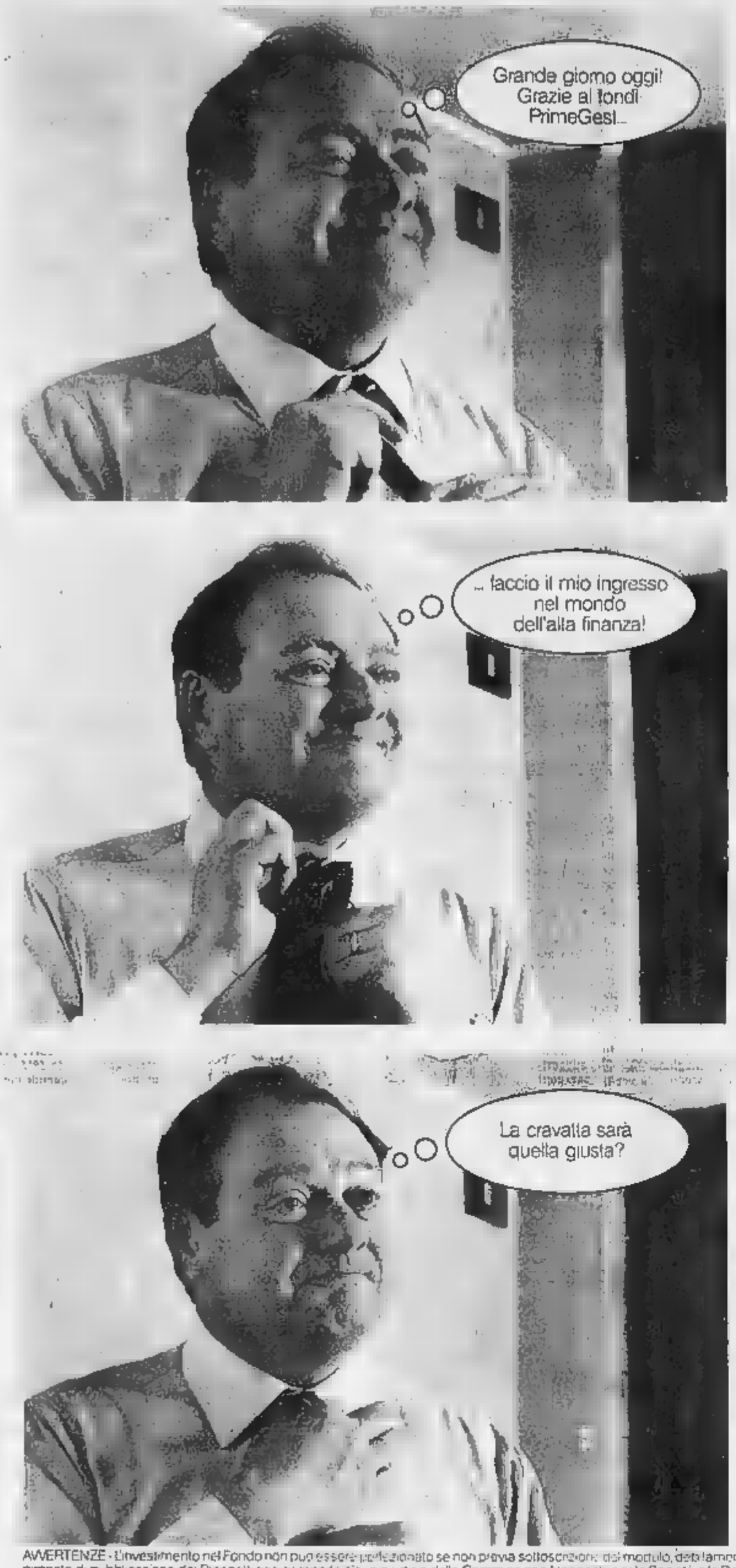
ASTROLOGIA certamente risolve ogni problema in tempo persona amata Tel. 839.0929 - 847.428.

ASTROLOGIA certamente risolve problemi in tempo persona amata; matrimonio, affari ecc. Tel. 748 8823 - 783.318.

P.S. comunali capodistria possibilità acquisto e cessione graduatorie assolutamente con speciali buoni regalo lontananza e cubo senza interessi senza cambiali. Telefonare 011 443 107.

LETTINI cerchiamo, box, soggiorni, camerette, vasto assortimento per rinnovo parco Telefono 85 Telefono 726 013.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio ne offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi PrimeGest. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote dei suddetti Fondi sono i Prospetti informativi di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 9 ottobre 1984, la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai n. 67, 68, 69, 70, 71, 72.



Nel giro dell'alta finanza, c'è posto anche per il vostro capitale.

Oggi è possibile uscire dalla routine dei soliti investimenti per entrare nel giro della grande finanza. Basta sottoscrivere un fondo PrimeGest.

Con i fondi di investimento PrimeGest potete contare sulla solidità ■ sull'esperienza di tre importanti istituzioni che operano, in Italia e all'estero, nei campi finanziario, industriale ■ bancario: il Gruppo IFIL, appartenente all'IFI, che comprende aziende come Fiat, Toro Assicurazioni, La Rinascente; il Gruppo Monte Paschi Siena, prestigioso gruppo bancario con oltre 700 sportelli; la Cassa di Risparmio di Torino.

La gestione dei fondi PrimeGest è coordinata da un Comitato tecnico consultivo formato da esponenti di spicco del mondo industriale, bancario, finanziario. Esperti che sanno muoversi con efficacia e oculatezza sul mercato, scegliendo, giorno per giorno, le migliori opportunità per i vostri risparmi.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti: basta dare un'occhiata al giornale, dove l'andamento dei fondi PrimeGest ■ puntualmente riportato.

Anche se siete piccoli risparmiatori, potrete usufruire di una gestione professionale ed efficace del vostro denaro. Potete iniziare con un impiego di soli 3 milioni o sottoscrivere un piano di accumulo, con versamenti mensili a partire da 100.000 lire. E disporre in qualunque momento del risultato del vostro investimento.

In più, potrete scegliere tra PrimeCash, Prime Rend e PrimeCapital il fondo su misura per voi.

Per saperne di più, basta rivolgersi a uno sportello del Monte dei Paschi di Siena, della Banca Toscana, del Credito Commerciale, del Credito Lombardo, della Banca di Messina, del Banco Valdostano A. Berard & C., della Banca Brignone. Oppure alla PrimeConsult S.p.A., via Rosellini 20, 20124 Milano (tel. 02/6073761). Troverete a vostra disposizione anche i prospetti informativi dei fondi PrimeGest.

PrimeGest
Gruppo IFIL - Gruppo Monte Paschi Siena
Cassa di Risparmio di Torino

AVVERTENZE - L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti

[redacted] AL MARE [redacted] SUSA
IL TUO CHALET
[redacted] a 5.[redacted] interessi
LO PAGHI IN 5 ANNI
AL [redacted] E IL TETTO
TE LO POSSIAMO [redacted]
[redacted] ANCHE 50 ANNI
[redacted] - TORINO - [redacted] - 592.540 - 597.626

CROCETTA
VIA PIGAFETTA 14
In stabile completamente rivisto nelle parti comuni, vendiamo alloggi anche liberi:
2, 3 camere, cucina, servizi da L. 31.000.000;
commercialissimi negozi.
Intero piano mansarda libero [redacted] progetto di ristrutturazione approvato.
Personale in loco tutti i giorni:
9.00 - 12.30 / 15.00 - 18.30
sabato compreso
società [redacted] Immobiliari s.a.s.
Corso Re Umberto 8
Tel. 011/518966 - 10121 TORINO

Il contratto integrativo interessa 25 mila lavoratori

Tessili, 8 ore di sciopero contro la rigidità dell'Uib

Trattative interrotte - Gli [illegible] non [illegible] d'accordo sulla «doppia piattaforma»

BIELLA — Venticinquemila lavoratori [illegible] biellesi sono con il fiato in sospeso: le trattative per il rinnovo del contratto integrativo sono saltate e le più ottimistiche previsioni [illegible] giorni [illegible] su una conclusione ravvicinata [illegible] vertenza non sono state [illegible] dall'evolversi della situazione.

Tra le delegazioni dell'Unione sindacale e delle organizzazioni sindacali si è aperta una lacerazione profonda [illegible] non sarà facile [illegible] le parti [illegible] trovano [illegible] cate [illegible] posizioni [illegible] e si presenta [illegible] l'impresa di trovare [illegible] punto d'intesa a breve termine.

Spiega Gianpiero Carpano, responsabile sindacale dell'Uib: *«Gli esponenti di Filtea-Cgil, Filta-Cisl, Uilta-Uil nell'incontro di giovedì pomeriggio si sono mostrati stupiti della [illegible] dichiarazione di voler discutere in un'unica sede i due contratti. [illegible] avevamo già preannunciato in modo chiaro la nostra posizione nella lettera inviata lunedì alle organizzazioni sindacali. Nel documento l'Unione ribadisce di "voler procedere rapidamente a ricattare, in un'unica sede di trattative e nel rispetto degli ambiti fissati dal contratto nazionale di lavoro, le richieste [illegible] te, avendo però presente i limiti [illegible] compatibilità che la realtà impone, con lo scopo di salvaguardare gli interessi delle aziende, dei lavoratori [illegible] dell'occupazione in genere"».*

Prosegue l'esponente della parte imprenditoriale: *«La nostra decisione [illegible] rigida [illegible] nasce da precise valutazioni. Non siamo d'accordo all'instaurazione nel Biellese, a differenza delle altre [illegible], di [illegible] doppia piattaforma, a livello territoriale e aziendale. Se [illegible] fosse [illegible] creerebbe l'ennesimo gradino di conflittualità, dopo quello confederale, nazionale, territoriale».*

Dice ancora Gianpiero Carpano: *«La nostra [illegible] è una chiusura e lo ribadiamo: siamo disponibilissimi a trattare [illegible] purché in una sola sede».*

Ma i sindacati da questo orecchio non ci [illegible] e lo scontro si è fatto acceso. Cgil-Cisl-Uil in un comunicato [illegible] affermano che *«nella riunione di giovedì la delegazione della Uib ha riproposto le stesse pregiudiziali del primo incontro abbandonando le assurde richieste della rinuncia della contrattazione aziendale. In sostanza l'Unione ha [illegible] ignorato [illegible] opinioni espresse dal gruppo tessile sul duo livelli di contrattazione».*

Sottolinea Adriano Rodighiero, esponente della Filta-Cisl: *«Non è possibile continuare [illegible] questa linea. Noi ripetiamo [illegible] due piattaforme viaggiano su binari paralleli, via gli imprenditori insistono con il loro atteggiamento [illegible] pregiudiziale. [illegible] questo punto la rottura è inevitabile, [illegible] per colpa nostra».*

Adriano Rodighiero

La situazione per il rinnovo dell'integrativo appare [illegible] stesso e [illegible] non subentreranno cambi di [illegible] l'accordo [illegible] ancora lontano.

La prima conseguenza del braccio di ferro tra l'Unione [illegible] tre organizzazioni sindacali si avrà nelle prossime due settimane. La Filtea-Cgil, Filta-Cisl e Uilta-Uil hanno infatti proclamato [illegible] scioperi da svolgersi in forma articolata e suddivise [illegible] zone:

Le prime quattro ore [illegible] in programma martedì nell'area di Biella; mercoledì toccherà a Cossato, giovedì nel basso Biellese, venerdì nelle zone Vallestrona, Trivero e Valsessera. Le [illegible] quattro [illegible] saranno attuate la settimana successiva [illegible] il medesimo calendario.

[illegible] interverranno i dipendenti delle fabbriche dove sono già state avviate le contrattazioni per [illegible] desiderio «integrativo» a livello [illegible] aziendale.

Roberto Eynard

Biella, i [illegible] delle 150 [illegible]

BIELLA — Ultimo giorno lunedì per la presentazione delle domande [illegible] corsi statali di scuola media (le 150 ore) organizzati da Cgil, Cisl e Uil.

Le lezioni [illegible] svolgeranno dal 12 settembre al 30 maggio '86 alle scuole medie Salvemini [illegible] Biella, a Cossato, Andorno, Trivero e Gaglianico.

Le manifestazioni del weekend

Quarona ospita la Stravalsesia

Ippica: a Carcoforo la quarta edizione del Cross

BORGOSESIA — Fine settimana ricco [illegible] manifestazioni per la Valle [illegible] Rosa.

A Quarona prenderà il via domani l'ottava edizione della «Stravalsesia cicloturistica», una passeggiata [illegible] bicicletta attraverso i paesi della [illegible] Valle. Il ritrovo [illegible] previsto per le 8 in piazza Combattenti. Alle 9.30 sarà [illegible] il via.

Il percorso sarà identico a quello degli [illegible] passati: Quarona, Roccapietra, Varallo, Crevola, Locarno, Doccio, Isolella, Arancio, Borgosesia centro e Villa S. Giovanni.

A tutti gli iscritti verrà consegnata [illegible] targa in peltro e una cartolina ricordo. Al gruppo [illegible] sarà dato il trofeo e premi speciali verranno sorteggiati fra i concorrenti. [illegible] di cattivo tempo la Stravalsesia sarà rinviata a domenica prossima.

A Carcoforo, il paese più alto della Valle, [illegible] disputerà, invece, domani il quarto Cross [illegible] Valsesia, un concorso ippico organizzato dalla Pro [illegible]. Alla manifestazione, che [illegible] svolgerà al maneggio locale, potranno partecipare amazzoni e cavalieri in possesso della patente A/2 o in regola [illegible] norme [illegible] Ante. Le gare, [illegible] avranno inizio con qualsiasi tempo alle 14,30, prevedono un percorso di traffico ricco di ostacoli naturali dell'altezza massima [illegible] un metro e [illegible] larghezza [illegible] metro e cinquanta [illegible].

Anche la montagna avrà in questo fine settimana [illegible] carnet ricco di impegni. Oggi, [illegible] rifugio Alfredo Rivetti, alla Mologna, si svolgerà l'incontro dell'amicizia tra [illegible] genti del Rosa. L'iniziativa, patrocinata dalle sezioni del Cai [illegible] Biella, Mosso S. Maria, Varallo, Oressoney, Macugnaga e Verrès e da quelle Ana valsesiane, [illegible] e [illegible] solatie, avrà luogo a 2160 metri [illegible] altitudine.

g. p. v.

La Procura della Repubblica [illegible] Biella ha chiuso le indagini

La parola fine sul caso Baù

La vicenda legata al sequestro di Filippo e Simona, figli di uno dei più noti commercialisti della città, si era iniziata il 20 dicembre del 1982 quando i due giovani furono rapiti da quattro banditi, sotto gli occhi della madre, nella loro abitazione

Biella. La villa di Chiavazza dove [illegible] il rapimento.

[illegible] Filippo e Simona [illegible] con [illegible] mamma Milena il giorno del rilascio (Foto La Stampa Ezio Anzola)

BIELLA — La Procura della Repubblica ha archiviato definitivamente [illegible] caso Baù. [illegible] vicenda legata al sequestro di Filippo e Simona Baù, figli di uno [illegible] più noti [illegible] mercialisti [illegible] città, si [illegible] iniziata il 20 dicembre del [illegible] quando i due giovani furono [illegible] rapiti [illegible] quattro banditi, sotto gli occhi della madre, Milena, nella loro abitazione [illegible] Chiavazza.

[illegible] investigatori [illegible] [illegible] misero molto a smascherare [illegible] [illegible] e quando i rapitori, sentendosi ormai braccati, [illegible] gli [illegible] scattò l'operazione finale che portò [illegible] una decina di arresti.

Sul banco degli imputati, al processo finirono Antonio [illegible]lli, 29 anni, i fratelli Vincenzo e Giuseppe Terlizzi [illegible] 40 e 34 anni, Giacomo e Paolo Giove (padre e figlio) [illegible] 58 e 27 anni, Giacomo Proietti, 41 anni, suo fratello Giuseppe, [illegible] [illegible] moglie [illegible] Vincenza Terlizzi, Vitalia Ciccu, tutti residenti in città.

Questi ultimi due furono assolti [illegible] fine del dibattimento, mentre in fase istruttoria erano cadute [illegible] contro il geometra [illegible] Zerbola, 55 anni, di Viverone, l'uomo che aveva affittato ad Antonio Mirabelli e ai fratelli Terlizzi il mini appartamento.

In primo [illegible] il tribunale di [illegible] condannò i due irriducibili della banda, Giacomo e Paolo Giove, a 26 anni; Antonio Mirabelli a 18; Giacomo Proietti a 17; i fratelli Terlizzi a 6 anni.

Al processo d'appello svoltosi nel novembre dello scorso anno a Torino, Giacomo e Paolo Giove che a Biella avevano protestato la loro assoluta estraneità alla vicenda, confessarono di aver preso parte al sequestro. Nella loro tardiva confessione, i [illegible] Giove e Giacomo Proietti accusarono [illegible] [illegible] fatto parte della banda Giuseppe Proietti, [illegible]talia Ciccu «*era lo vivandiera*» e [illegible] geometra [illegible] «*era impegnato a riciclare i soldi del riscatto*».

La [illegible] d'appello concesse uno sconto sulla pena ai due Giove condannando Giacomo a 18 anni e Paolo a 16; altri lievi ritocchi [illegible] con[illegible] alle pene dei Mirabelli e [illegible] Giacomo Proietti. Nel confermare la sentenza per i fratelli Terlizzi, decise di rinviare [illegible] [illegible] alla Procura [illegible] Repubblica [illegible] Biella per un supplemento di indagine su Giuseppe Terlizzi, Vitalia Ciccu e Mario Zerbola.

La notizia suscitò una [illegible] ondata di curiosità nel Biellese, in quel periodo ancora sotto l'impressione della tragica conclusione del rapimento dell'industriale [illegible] Serralunga.

Mario Zerbola, il 22 novembre 84, raggiunto a Viverone, [illegible]: «*Sono inorridito da [illegible] notizia. E' come se mi fosse crollato addosso una montagna. Credevo che tutto fosse finito dopo che nella fase istruttoria il giudice mi aveva assolto [illegible] non aver commesso il fatto. Comunque [illegible] la coscienza a posto e ho fiducia che [illegible] alla fine trionferà*».

Ora, dopo altri sette mesi di attesa, la vicenda sembra definitivamente chiusa.

Maurizio Alfixi

Una spedizione biellese sul Rosa per la «Settimana dell'Unicef»

Parlano via etere con il mondo

Oggi la partenza - Verranno lanciati messaggi [illegible] solidarietà per i bambini che soffrono

BIELLA — «*Uno [illegible] O.N.U.*» chiama il mondo per ricordare che ogni giorno mi[illegible] di bambini soffrono la fame. L'iniziativa è dei radioamatori biellesi e la sigla è [illegible] concessa dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni per «La settimana dell'Unicef».

La spedizione, [illegible] porterà l'equipaggio sul ghiacciai del Felik (Monte Rosa), è composta da [illegible] biellesi, Carlo Conti e Franco Simonetti, Ottaviano Pinardi di Ville, Umberto Zanni di Cossato, Paola Angela di Torino, Francesco Pavan di Padova, e dal presidente dell'Ari di Biella Oscar [illegible] Benedetti. La partenza è prevista per [illegible] da Gressoney e poi, da domani, [illegible] via ufficiale alla settimana dedicata all'Unicef.

Dice l'addetto-stampa dell'Ari, Galileo Pinardi: «E' dal [illegible] che il nostro gruppo, appassionato di [illegible] [illegible] le della montagna, cerca di mettere a disposizione della società questi due hobby riu[illegible]. L'anno scorso, sempre [illegible] ghiaccio [illegible] Rosa, a 4556 metri, abbiamo tentato esperimenti sulla resistenza [illegible] quota, collegati in diretta con un'équipe medica dell'ospedale di Genova».

Il gruppo [illegible] radioamatori [illegible] un[illegible]

Quest'anno il gruppo si è prefisso una meta [illegible]ra più nobile [illegible] impegnativa: lanciare [illegible] messaggio di solidarietà per i bambini che soffrono. Continua [illegible]: «Faremo collegamenti sulle [illegible] frequenze con tutto il mondo, anche per mezzo della televisione, ricordando agli uomini che, ogni giorno [illegible] ogni Paese, vi sono piccoli [illegible] hanno bisogno di aiuto».

Il messaggio sarà inviato al [illegible] potenti del mondo; sicuro il collegamento con la stazione radio del Senato americano, con l'Organizzazione delle Nazioni Unite, [illegible] [illegible] Città del Vaticano. La speranza dei radioamatori è che proprio il Papa risponda al [illegible] appello. Inoltre si collegheranno in diretta [illegible] [illegible] principali radio dei cinque continenti.

d. b.

[illegible] arriva [illegible] folclore [illegible] Selargius

[illegible] — Folclore sardo sul palcoscenico dell'Odeon: alle 21, nel [illegible]tro di via Torino, si esibisce il coro Keltariosa di Selargius, un comune in provincia di Cagliari.

La manifestazione [illegible] organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il circolo sardo «Su Nuraghe» e anticipa di una settimana il ciclo di spettacoli «Biella Estate '85».

Il gruppo, composto da trentacinque persone, presenterà canto e canti del folclore isolano. Tra i quadri [illegible] spicca il matrimonio selargino, lo sposalizio che viene celebrato ogni [illegible] a Selargius l'ultima domenica di settembre. L'ingresso allo spettacolo [illegible] questa sera è libero.

Il gruppo Keltariosa, domani, sarà ospite del rettore del Santuario di Oropa e alle 17 costituirà il coro che accompagnerà la celebrazione della [illegible] basilica.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per [illegible]
IMPERO: chiuso.
[illegible] [illegible] ad anarchici.
ODEON: [illegible]
SOCIALE: chiuso

BORGOSESIA

LUX: chiuso
SOCIALE: Brasil

COGGIOLA

ENAIO: Voglia di [illegible]ri[illegible].

PRAY

[illegible] [illegible] duro e violento.

SERRAVALLE

[illegible]: L'alcova.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla, [illegible] [illegible] 23, tel. 22.119. Ronco, Pollone, Salussola.
Usl 48 - Vigliano: Iann. Forno, Lessona, Pongone.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, Varallo: Angelmardi.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 [illegible] mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - [illegible].649; Borgosesia 25.513; Caraglio 00.470, Cossato 92.28.01, Mongrando 68.69.13; Trivero 75.65.66; Valdemorso 70.61.54; Varallo 52.412.

I.T.O TAPPETI
OFFRE
TAPPETI 170x240 P.L. VERGINE da L. [illegible]
TAPPETI 200x300 P.L. VERGINE da L. 250.000
PARURES CAMERA LETTO (3 pezzi) da L. 85.000
STUOIE ARTIGIANALI [illegible] MISURE da L. 90.000
Inoltre
TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO
VIENTATECI!
[illegible] acquisti: S. [illegible] DI [illegible] - Tel. (015) [illegible]

caravel
COSSATO tel. 91[illegible] 922 288
SABATO [illegible] LUGLIO
[illegible]
DOMENICA 7 LUGLIO ALDO e I [illegible]

FUORISERIE
VOLKSWAGEN
Tutte più belle. Anche nel prezzo
POLO Fox

NUMERO LIMITATO
Motore di 1050 cmc e 40 Cv. Servofreno. Pneumatici maggiorati. Dischi copricerchi integrali. Sedili e appoggiatesta in tessuto imbottito, in tinta con il colore della carrozzeria. Rivestimenti coordinati per la portiera, le fiancate e la copertura del bagagliaio.
Concessionaria
Audi Colombo VW
Biella - [illegible] Galimberti 45 - [illegible]. 401.050/51

CENTROMODA
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI
DAL 20 AL 50%
SU TUTTA LA MERCE PRIMAVERA/ESTATE
COMPRESI GLI ULTIMI ARRIVI UOMO - DONNA - GIOVANE E CAPI IN TAGLIE FORTI
BIELLA - Via Italia 50 - Tel. 015 22.019
Autorizzazione del 4-6-85 n. 8309

BERTOTTO & moda uomo
DAL 2 LUGLIO AL 27 LUGLIO 1985
abbigliamento maschile
di alta qualità e prestigio, a prezzi interessantissimi
SANDIGLIANO - VIA C. BATTISTI 99 - [illegible] - TEL. 015 691.243 - ORARIO: DA [illegible] A SABATO 8,30-12,30 - 15-19
COMUNICAZIONE EFFETTUATA IL 17-6-85

Le segreterie dei due partiti respingono la proposta del psi

Pri e psdi: «Non aderiremo a maggioranze di sinistra»

«La nostra scelta rimane il pentapartito» - I socialisti polemici con la dc

Tvr, scoperti gli assegni degli stipendi

TRINO — Ancora nessuna schiarita all'orizzonte per la Tvr, l'azienda trinese che ha interrotto la produzione nel maggio scorso: la direzione dello stabilimento ha preso tempo prima di decidere se avviare la procedura di licenziamento dei dipendenti (sono 90) oppure se inoltrare al ministero del Lavoro la richiesta di cassa integrazione straordinaria.

E' il risultato dell'incontro che si è svolto in tribunale, a Vercelli, tra il giudice Carlo Maria Garbellotto, il commissario giudiziale, l'avvocato Roberto Schieda, i rappresentanti della Tvr, del sindacato e del Consiglio di fabbrica.

La direzione dello stabilimento ha osservato, tra l'altro, che la rinuncia dei dipendenti a rivalersi nei confronti dell'azienda in caso di mancato accoglimento della cassa integrazione, non è sufficiente a garantire i creditori ed impedire quindi che il concordato preventivo si trasformi in fallimento.

Il giudice ha invece ribadito che la tecnica si trova la formula di rinuncia valida, la Tvr non deve abbandonare il tentativo di percorrere la strada della «cassa», per accogliere il ricorso ai licenziamenti.

Il sindacato, di fronte all'ennesimo intoppo, ha manifestato amarezza. Dice Carlo Debetto, della Fulc di Casale: «Non comprendiamo come un'azienda possa sollevare tante difficoltà di fronte ad una strategia già adottata con successo in altre analoghe situazioni. Ci rimettiamo al giudizio dei magistrati: pensiamo che il loro impegno possa risolversi nel migliore dei modi questa ingarbugliata vicenda».

Ma la sorpresa, sgradita, non è stata solo: non hanno fatto le spese i lavoratori. Gli assegni di mezzo milione con i quali la Tvr avrebbe saldato lo stipendio di aprile, sono risultati scoperti. Le banche hanno bloccato le fideiussioni alle aziende del gruppo Nitar (di cui fa parte anche la Tvr). Di conseguenza i lavoratori dovranno restituire la somma ricevuta, pagando inoltre 30 mila lire di spese bancarie. (g. a.)

VERCELLI — Sempre più complicata la situazione politico-amministrativa in provincia: nonostante la correzione di tiro della dc sul problema sindaco di Vercelli, non sembrano per ora disposti alla riconciliazione.

Il segretario politico Pulvio Bodo attacca implicitamente il candidato che la democrazia cristiana propone alla guida della giunta comunale e ribadisce l'intenzione del partito socialista di una maggioranza di sinistra in Provincia allargata ai repubblicani e ai [illegible]. Ma i rappresentanti di questi due partiti affermano che il progetto non è attuabile e ripropongono la formula governativa Sala delle Turbe.

Incominciano dal «caso» del sindaco di Vercelli. La dc ha rinunciato all'opzione sul primo cittadino, dichiarando però di avere l'uomo «*in grado di rappresentare le giuste istanze dell'elettorato*» e di essere altresì in attesa «*di eventuali proposte alternative*».

Ma il psi non ha colto il segnale di riappacificazione e Bodo, alludendo chiaramente al capolista democristiano Marcello Biginelli, afferma: «*Il psi non ha pregiudizi candidature nelle varie istituzioni, ma comunque non proporrà mai candidature riscaldate*». L'illusione è abbastanza trasparente: Marcello Biginelli, il democristiano alla poltrona di sindaco, è già stato presidente della Camera di commercio e ricopre attualmente la carica di presidente dell'Associazione [illegible] cianti.

Ma Bodo ce l'ha, in particolare, con la segreteria dc. Dice: «*La democrazia cristiana non ha vinto le elezioni, cerca di spacciare un successo che non le compete: a Vercelli è diventata il partito di maggioranza relativa grazie al partito comunista, che ha perso le elezioni, ma alle [illegible] è calata rispetto all'80 e ha perso un seggio. Il partito premiato alle ultime amministrative vercellesi è stato il psi, come pure il psi, per coerenza politica e di comportamento*».

Anche Bodo coglie quindi un'immagine calcistica: «*Noi abbiamo vinto lo scudetto, la dc, al massimo, si è classificata seconda in Coppa Italia*».

Quindi, il segretario politico del psi riprende il discorso sulla possibile — a suo avviso — maggioranza di sinistra allargata in Provincia. Ma repubblicani e socialdemocratici rigettano questa possibilità.

Dicono Luciano Gaffi e Sergio Delli Veneri del pri: «*Andremo, martedì, all'incontro convocato a Biella fra le segreterie vercellesi e biellesi [illegible] psi, dal psi, dal psdi e dal pri, ma solo per un confronto sui programmi. Non abbiamo alcuna intenzione di dare vita ad una maggioranza di sinistra allargata perché, sia in campagna elettorale, sia dopo le votazioni, abbiamo sempre dichiarato di essere disponibili soltanto al pentapartito*».

E' dello stesso avviso anche Vincenzo Tuscano, componente la delegazione provinciale del psdi. Afferma: «*Anche per la Provincia il nostro obiettivo resta il pentapartito*».

Di questo premesse non mancheranno e se le segreterie biellesi dei [illegible] partiti laici non imporranno soluzioni alternative, la giunta di sinistra in Provincia non potrà [illegible] realizzata perché, da soli, psi e psi hanno solo 14 consiglieri. Neppure un ipotetico accordo con l'esponente «verde» potrebbe garantire loro la maggioranza.

Anche i consiglieri provinciali dei psdi e dei pri sono stati contattati in queste ore dalle rispettive segreterie politiche e hanno dichiarato di non aver raggiunto accordi di alcun tipo sulla proposta rilanciata dalla Federazione socialista vercellese.

Dato dal clima di estrema incertezza sulle giunte ai stemperi dopo la prima riunione del Consiglio comunale di Biella; intanto il psi sta valutando la possibilità di far convocare il Consiglio provinciale ricorrendo al regolamento che glielo consente la quinta, alla delle Turbe, il partito [illegible] ha il terzo dei consiglieri (10 su 30) necessario [illegible] la richiesta.

Enrico [illegible] Maria

I COLLOQUI DELLA MATURITA' ALL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Vercelli. Una studentessa dell'istituto tecnico industriale durante l'esame (Foto Greppi)

Fogazzaro e la chimica

Il vero problema è del «dopo»: il [illegible]

VERCELLI — *Andando all'Itis, forse per vecchio pregiudizio, mi immagino di trovare solo ragazzi alle prese con i principi della termodinamica e con i problemi degli accumulatori. La realtà è ben diversa. Agli esami di maturità dell'istituto tecnico industriale studenti e studentesse [illegible] egualmente divisi. Anzi, una commissione dei chimici industriali presieduta da Antonino Scandaliato, la ragazza, almeno ieri mattina, erano in netta maggioranza.*

La prima ad uscire con una quasi certa «maturità» è Iacca è Giovanna Gandini, bionda, delicata, ha parlato con sicurezza su Fogazzaro e il suo piccolo mondo e sui complementi chimica. L'ambiente è dei più distesi, grazie al presidente Scandaliato, vecchia e [illegible] scenza negli ambienti scolastici vercellesi. Per anni è stato il [illegible] preside del «Cavour», ed è tornato a Vercelli — lo ammette lui stesso — con un po' di nostalgia.

Nei corridoi circola la battuta che quest'anno all'Itis ci sono tre commissari interni e un presidente «interno», tanto è la cordialità che si è instaurata tra professori ed esaminandi. Un ammiccamento per primi sono gli studenti, ma nel momento «fatale» il pubblico non accetta ragioni.

E' Ornella Adiletta, l'ultima della mattinata, ha la voce rotta dall'emozione mentre affronta la versione in prosa di un sonetto del Foscolo. Si ostina a chiamarlo Vergo perché ha appena terminato di illustrare — a una [illegible] — il [illegible] vinti. L'insegnante di italiano Emilia Ferraris di Varallo ascolta pazientemente.

Fuori, un po' perplesso, l'unico «maschio» della tornata: Paolo Vinale di Biella. Ha molta voglia di parlare, dell'esame già non ricorda più nulla. Afferma: scritti sono andati bene, l'orale, beh, vedremo». Progetti per il futuro? Risponde: «Ovviamente subito [illegible] e poi per carità non parliamo di università. [illegible] a lavorare all'estero. Mio [illegible] in Svizzera e spero di raggiungerlo presto. Non ho niente [illegible] l'Italia, ma la mia specializzazione vorrei guadagnare un buono stipendio». Raccolta libri, quaderni ed appunti e se ne va quasi di corsa lungo gli interminabili corridoi della scuola.

E' l'unico cruccio di trovare un impiego nel settore chimico, le ragazze invece sono più pessimiste. Ornella Adiletta ad esempio ha già tentato la sorte un concorso pubblico e spera di impiegarsi presto in un negozio preciso ufficio statale. Con altrettanta coerenza Franca Elia, che passerà nei prossimi giorni, medita un'iscrizione alla facoltà di psicologia di Padova. Dice: «Figuriamoci se vado a fare [illegible]». Per pagarmi le ferie mi sono [illegible] prenotata a [illegible] e prossimo vendemmia sono».

Il presidente Scandaliato sorride [illegible] malcelata dei prossimi maturi. Commenta: «Sono [illegible] ragazzi e sanno quel che vogliono». Poi con l'ordine che gli è stato proprio quando stringeva la più grande scuola cittadina, sforna un po' di statistiche. Nella sua commissione, 63 candidati ben 56 hanno svolto il primo tema sulla chimica. E conclude: «Una dimostrazione dell'attenzione che questi studenti hanno per i problemi sociali di stretta attualità». d. b.

Tre i ladri, arrivati su un'auto targata Massa Carrara

Trino, furto da venti milioni in un'oreficeria del centro

TRINO — Furto di preziosi per un valore complessivo di circa venti milioni, ieri notte, nella gioielleria di Luigi Sali, in corso Italia [illegible]. Autori sarebbero tre persone non identificate che sono giunte a Trino su un'auto di grossa cilindrata, «Mercedes 190» targata Carrara.

Posteggiata la vettura, verso le 3,40 di ieri notte, in via Gennaro, i ladri hanno incominciato il loro «lavoro»: due si sono occupati della serranda della gioielleria, mentre il terzo faceva il palo, pronto a dare il segnale di fuga in caso di contrattempi.

In pochi minuti, con la [illegible] ossidrica, i due ladri hanno praticato un buco di circa un metro quadro [illegible] saracinesca, poi hanno forzato la prima e la seconda porta blindata che danno [illegible] alla gioielleria e sono entrati nel negozio.

A quel punto è scattato l'allarme. Giancarlo Sali, [illegible], il figlio del titolare (che si trova al [illegible] con la moglie Piera), è affacciato al balcone di casa. Il ladro che faceva da «palo» ha intimato di rientrare in casa.

L'allarme è [illegible] anche nella caserma dei carabinieri. Il pulmino che stava facendo servizio si trovava all'incrocio [illegible] attuale 31 bis e si è diretto verso la gioielleria ma è stato bloccato per qualche minuto dal passaggio a livello, che era chiuso per il transito del primo treno del mattino.

I ladri hanno così avuto il tempo di prendere gli oggetti in oro e i gioielli che erano esposti nella vetrina, ma non hanno potuto contare oltre la loro fuga.

Si sono allontanati con la «Mercedes» in direzione di Vercelli. L'auto è stata notata dall'addetto al casello autostradale di Carisate sulla Voltri-Traforo. Avrebbe imboccato la corsia che porta in direzione di Genova.

La tecnica e l'audacia del colpo fanno ritenere che si sia stato messo a segno da una banda specializzata in assalti notturni ai negozi di preziosi. E. E.

[illegible] appuntamenti in programma per il fine [illegible]

Oggi raduno di auto e moto d'epoca festa a Tronzano, concerti a Roppolo

VERCELLI — *Fine settimana denso di appuntamenti nel Vercellese: tempono banco il raduno di auto e moto d'epoca, la città, le feste di Tronzano ed i concerti di Roppolo.*

Le «veteran car» sfileranno domani, alle 10, in piazza Cavour. La manifestazione è promossa dall'Aci e dall'Associazione auto e moto storiche dell'Alto Piemonte: i modelli presentati quasi [illegible]. Da piazza Cavour auto e moto proseguiranno per Santhià, dove soggiorneranno per consentire agli appassionati di ammirarle. Il raduno si concluderà a Viverone.

Sempre in tema di auto, domani, a Greggio, si svolgerà il quinto trofeo «Picco» automodellismo. Parteciperanno il campione europeo, lo svizzero Bhuler, ed i campioni italiani. La manifestazione prenderà l'avvio alle 8. E' riservata alle categorie juniores e seniores modelli classe prototipo, capaci di viaggiare ad oltre chilometri all'ora. Lo gara è organizzata dal Gruppo modellistica palestrano. Ne è esponente Olimpo Dalla Libera, negli Anni 60 campione di tiro e segno e poi appassionato automodellista.

Appuntamenti parlo genovese invece, a Tronzano, in occasione della festa patronale. I festeggiamenti sono iniziati ieri una sfilata di moda. Oggi, alle 16,30, verrà inaugurata la settima mostra-mercato dei pittori tronzanesi; alle 17 aprirà i battenti la seconda edizione della rassegna «L'arte rotta», ideata e allestita dalla Pro loco tronzanese. Alle 21 serata danzante.

La festa proseguirà domani: interverranno manifestazione gli esponenti della «Famija Trunzanèisa» i costumi locali. Dopo la messa, alle 11, ricevimento in Comune, verrà presentato «Tronzanese dell'anno». Alle 21 serata danzante. concluderà lunedì con l'orchestra di Gianferrari. Durante le manifestazioni rimarrà aperto un «banco di beneficenza» allestito dal Comitato per la nuova Casa di riposo. Il ricavato verrà appunto devoluto per acquistare gli arredi.

Una parentesi musica: stasera, alle 21, chiesa parrocchiale Roppolo, concerto per organo. L'antico strumento è stato recentemente ristrutturato. Interverrà, tra gli altri, l'organista Franco Soldero.

d. ca.

Spettacoli e taccuino

ASTRA: Scuola di polizia (comico).
NUOVO ITALIA: La banda di Eddie.
PRINCIPE: Cuing '77.
VIOTTI: Breakfast Club.

GATTINARA

MUSEI

Borgosesia: [illegible], anche domani, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.
Leone: chiuso

[illegible] ARTISTI

VERCELLI

[illegible] Stato, via Manzoni (nuova sede): prosegue la mostra Architetti, [illegible] e istruttori operai Vercellese nell'epoca XIX che si protrarrà fino a metà settembre con il seguente orario: 8,30-12,00 escluso festivi. Visite anche su appuntamento.

FARMACIE

Vercelli: [illegible] 4, viale Garibaldi 80.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060; Croce Rossa (0161) [illegible]; Arborio (0161) 66.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; [illegible]ra (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.565.

Mamma Ebe Depositata [illegible] motivazione della sentenza d'appello

(Servizio [illegible] Cronaca di Torino)

OCCASIONI

PRESTITO 10 milioni cercasi per grave urgente improrogabile. Rimborso in 3 mesi Tel. 0321 458.151

YAMAHACHERRA cedesi ottima posizione se vendibile [illegible]. Tel. 0163 417.962.

Il Novara ha ingaggiato Bernardini, suo naturale sostituto

Marzella sempre più vercellese

Il presidente Domenicale

VERCELLI — «Il presidente del Novara può dire quello che vuole. Marzella è nostro: non ci sono problemi. Abbiamo sottoscritto un accordo con il presidente del Monza, Vergani, che è proprietario del cartellino [illegible] giocatore e abbiamo raggiunto un'intesa anche con il bomber della Nazionale. Per l'annuncio ufficiale dell'ingaggio manca solo [illegible] firma». Giuseppe Domenicale e Vittorio Formenti, presidente e vicepresidente dell'Aurelio Magnifico Anno [illegible] Uomo sono fiduciosi sull'esito della trattativa che dovrebbe condurre il cannoniere barese a Vercelli.

Sul fatto che, nel prossimo torneo di A, [illegible] rivestirà la [illegible] giallo-verde [illegible] dovrebbero esserci dubbi: il Novara infatti ha già infatti ingaggiato Bernardini, dalla Corradini di Reggio Emilia, naturale sostituto (anche in Nazionale) dell'attaccante [illegible] Giordanese.

Secondo i dirigenti di via Cusanova, l'«uscita» di Luciano Uberto, il presidente della società azzurra, è motivata dal fatto che, [illegible] ra, i tifosi [illegible] ti rivolta per [illegible] partenza dell'asso dell'hockey italiano proprio [illegible] la città che contende agli azzurri la «leadership» nazionale nell'hockey [illegible] pista.

Dice Ferraresi: «Alcuni ultras hanno [illegible] telli minacciosi: Se Marzella partirà, Novara brucerà. Ed è quindi naturale che la dirigenza non [illegible] cerchi rimandare il più possibile la conferma del trasferimento. Ma noi siamo tranquilli: il tanto atteso Marzella stavolta non ci scappa più».

Intanto i tifosi vercellesi, dopo [illegible] anno [illegible] sofferenze, già pregustano i successi futuri.

La formazione che Marchesini sarà in grado di schierare in pista è degna in tutto e per tutto [illegible] fronteggiare il Novara [illegible] torneo che si annuncia appassionante e ad altissimo livello. Ricordiamo che, [illegible] Marcella, arriveranno il cannoniere statunitense Jimmy Trassel ed il «cervello» argentino Pablo Cairo. f. t.

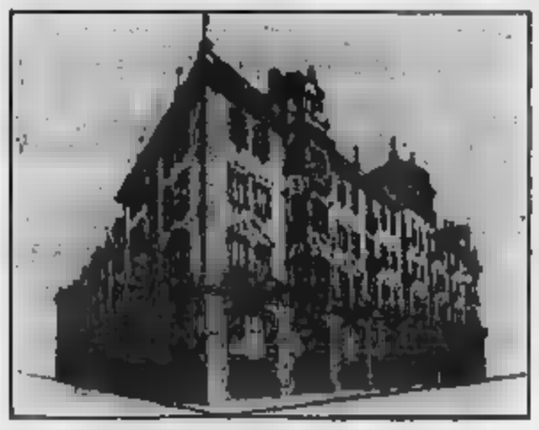
Il Leasing cambia. Cresci con...

Piemonte Finleasing

Piemonte Finleasing S.p.A.
Via Manzoni, 19 - Tel. 0161/57157 - 13100 Vercelli

SPORTING - SANTHIA'
Sabato 6 luglio
TELE BASSO VERCELLESE
presenta la finalissima del Concorso
I FOTOMODELLI DELL'ESTATE '85
Ospite la Scuola di Ballo della M° M. T. Colbasso [illegible] Torino
La SPORTING ti aspetta tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica pomeriggio e sera

A Torino, nel centro vitale della città, [illegible] per tu con i negozi [illegible] gli spettacoli, con gli [illegible]



Palazzo Priotti
Corso Vittorio Emanuele [illegible]

Uno dei palazzi più rappresentativi, unico ed irripetibile nella [illegible] architettura in fase di totale ristrutturazione interna ed esterna una moderna e razionale distribuzione delle unità abitative. Sono disponibili alla vendita tagli di ampia utilizzazione per abitazioni, seconde residenze, uffici di rappresentanza e splendide mansarde dotate di ogni confort. L'ubicazione del palazzo, a 100 metri dalla Stazione di P. Nuova e da Piazza Carlo Felice, ne fa un'ambita soluzione residenziale difficilmente ripetibile.
Comode condizioni di pagamento, I.V.A. 2%
Mutuo fondiario e parziali permute.
Ufficio informazione e vendite in luogo.

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA ABITATIVA
[illegible] tel. 548154
[illegible] Torino

DANCING IL FARO
ESTATE [illegible]
SABATO 6 DOMENICA 7
Tanta buona musica per un grande spettacolo con
I T.N.T.

NUOVA THE PIPA
PRATO SESIA [illegible]
SABATO [illegible] LUGLIO
si balla con l'ORCHESTRA
CIUCCO DE MATTEO

COMUNE DI [illegible]
(Prov. di Vercelli)
E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di responsabile 4° Ripartizione - Pianificazione e gestione territorio - 7° qualifica funzionale.
Titolo di studio richiesto: Laurea in Ingegneria Civile o Architettura.
Scadenza ore 12 del 16-7-1985.
Maggiori chiarimenti possono essere richiesti alla Segreteria Comunale.
IL SINDACO
Aldo Gherbezza

Prezzo interessante, anche dilazionabile, cedesi avviato negozio
POLLERIA-ROSTICCERIA
circondario Borgosesia.
Rivolgersi a Studio Grenda Tel. 0163 24.303.
[illegible] saranno fornite informazioni telefoniche a persone [illegible] non intendono qualificarsi.

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO [illegible] II, 107 - TORINO [illegible] 1.024 - 538.682

Nel Novarese un luglio di manifestazioni [illegible] i protagonisti della musica leggera

Dopo Claudio Baglioni adesso arriva Battiato

Martedì, ore 21,30, al vecchio stadio Alcarotti [illegible] No- [illegible] - In prevendita i biglietti d'ingresso: [illegible] mila lire

NOVARA — Dopo l'applaudita esibizione di Claudio Baglioni, che una settimana [illegible] ha richiamato al vecchio stadio [illegible] via Alcarotti 15 mila persone, [illegible] ora [illegible] di un'altra vedette della musica leggera italiana: Franco Battiato. L'«Estate Novarese» si sta sempre più caratterizzando come una passerella di cantanti e presumibile già le esibizioni di Ron e Luis Miguel per le prossime due puntate.

Franco [illegible]tiato presenterà martedì alle 21,30 [illegible] vecchio stadio di Novara il suo recentissimo 33 giri «Mondi Lontanissimi», destinato ad affermarsi sempre più nelle vette delle varie hit parade della musica leggera.

Il [illegible] siciliano, già sulla breccia da oltre un decennio, sviluppa un particolare sound dal quale traspare una componente mistica fusa [illegible] musicalità orientale dalla quale Battiato trae sovente l'ispirazione. Mirabile è [illegible] degli effetti elettronici [illegible] contribuiscono a rendere attualissimo il messaggio musicale dell'autore [illegible] «Cuccurucucù Paloma» (uno dei suoi primi successi).

Definito uno dei più grandi fenomeni m[illegible] [illegible] questi ultimi anni, Franco Battiato è certamente un artista che è riuscito a trovare una equilibrata fusione fra la propria cultura musicale legata [illegible] accurati [illegible] sul dominio arabo nella [illegible] terra e mai rinnegata) [illegible] gli ingredienti del successo.

[illegible] [illegible] [illegible] intellettuale ma un «colto» e più che poeta si sente [illegible] regista. In tutti i casi [illegible] certo che oggi Battiato occupa un posto di primo piano nel mondo della musica moderna e vanta estimatori [illegible] tanto fra i giovanissimi quanto fra i meno giovani.

Il concerto di Franco Battiato, come quello di Baglioni che lo ha preceduto e i molti altri che seguiranno, fanno parte della serie «Cantanconcerto».

I biglietti (costo 10 [illegible] lire) sono in prevendita presso [illegible]una dischi, Olivieri dischi, Penny Lane, Bar Ligure, Edicola Magni e Tre Gazzelle.

Le prossime puntate di [illegible] vedranno [illegible] pre allo stadio di via Alcarotti, dapprima Ron (18 luglio), quindi, per la felicità dei giovanissimi, il [illegible] messicano Luis Miguel, la vedette internazionale che fa proprio a Novara il [illegible] [illegible] stagionale [illegible] giovedì [illegible] luglio.

Proprio [illegible] occasione [illegible] [illegible] Luis Miguel, l'unico di quest'anno fra Piemonte, Lombardia e Veneto, è previsto [illegible] Novara l'arrivo [illegible] migliaia di fans da tutto il [illegible] Italia e il «tutto esaurito» per lo stadio di [illegible] carotti.

Marcello Banno

Franco Battiato

Edoardo Bennato

Eros Ramazzotti

In Azzurro Ramazzotti e Bennato

Le serate [illegible] Castelletto

CASTELLETTO TICINO — Con due [illegible] della canzone italiana, Eros Ramazzotti ed Edoardo Bennato, che si esibiranno rispettivamente martedì 9 e martedì 23, prende il via a Castelletto Ticino «Azzurro Estate 1985», che quest'anno giunge [illegible] quinta edizione.

L'iniziativa [illegible] della Castellettese Calcio che per alcune [illegible] della manifestazione, segnatamente quella folcloristica, organizza insieme con la Pro Loco: fra [illegible] due serate del 9 e del 23 il programma è infatti particolarmente nutrito di richiami locali: [illegible] settimane di festeggiamenti da strapacese che [illegible] l'anno scorso [illegible] suscitato entusiasmi e non poche rivalità fra i cinque rioni che vi prendono parte.

E' il Palio del gantalone, che sarà disputato fra le squadre di Città ragazzi, Brabbia (attuale detentore), Torbie, Croce Pietra e Beati. Il palio sarà disputato nell'arco di sei serate: nelle prime cinque (nei giorni 11, 12, 16, 17 e 18) [illegible] prove saranno prescelte [illegible] ognuno dei rioni, e [illegible] loro natura sarà [illegible] tenuto il segreto fino a poche ore prima della disputa. La sesta prova [illegible] invece [illegible] gara [illegible], con cantanti non professionisti [illegible] nei rioni che dovranno rappresentare.

Gli spettacoli saranno tutti all'aperto, al campo sportivo appositamente attrezzato. [illegible] e su questo stesso palcoscenico [illegible] che per [illegible] 16 si annuncia una [illegible] [illegible] tema «Da Sinatra [illegible] Baglioni», una cavalcata nei revival di questi ultimi venticinque anni.

m. b.

Titolare, collaboratori, dipendenti e clienti della ditta Ghiardi esprimono dolore [illegible] sono vicini alla famiglia Comazzi per la tragica morte del figlio

rag. Alberto Comazzi

Partecipano al lutto:
Alberto e Gianfranco Ghiardi
Giovanni e Andrea Ghiardi
Collaboratori e Dipendenti
— Novara, 5 luglio 1985

Veronica Vecchi e Roberto Bertarella piangono il loro caro AMICO e chiedono cortesemente silenzio

Concorso Ippico Città di Stresa

Nazionale F. 2

organizzato dall'Associazione Ippica Verbano

con il patrocinio di

COMUNE DI STRESA
AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO

SABATO 6 - DOMENICA 7 LUGLIO 1985

Gare in diurna e notturna

CAMPO SPORTIVO COMUNALE «L. FORLANO»

SICHER CAMPEGGIO
ORNAVASSO
(Novara) via Di Dio 217
Tel. (0323) 637.755
Camping con veranda 4 p. 1.950.000 ha compreso Tenda canadese da L. 60.000, zaini camping, zainetti scolastici, anche boy scouts. Prezzi trivalenti.
(Per alpinismo, scarponi, piccozze, ramponi, ghette, sacchi a pelo, [illegible])

Se devi acquistare un'auto d'occasione *di qualsiasi marca con garanzia*
rivolgiti con fiducia alla
NOVAUTO
Corso Risorgimento 115
[illegible] 0321 475.663
NOVARA

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimoniale
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Non lasciate in pasto di nessuno il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro Ospite nella sede sotto:
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 468.333
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641 384

COMUNE [illegible] VARALLO
(Prov. di Vercelli)
E' aperto un pubblico concorso per esami per la copertura di n. 1 posto di responsabile di Ripartizione - Pianificazione e gestione territorio - 7ª qualifica funzionale
Titolo di studio richiesto: Laurea in Ingegneria Civile o Architettura
Scadenza ore 12 del 15-7-1985.
Maggiori chiarimenti possono essere richiesti alla Segreteria Comunale
[illegible]
Arturi Gianfranco

Dancing *LA PINETA NIBBIOLA*
Tel. 0321/844 159
SABATO 6 LUGLIO
NIK CELENTANO - GLI ELEGANT
PRENOTAZIONI TAVOLINI

Polemiche dopo la decisione di sospendere il festival in programma da stasera

La «non estate» del Lago d'Orta

Tutto era pronto ma all'ultimo momento il parco di Villa Crespi è stato dichiarato inagibile - [illegible] sindaco: «Una stagione perduta»

NOVARA — Fulmine a ciel sereno (e arroventate polemiche) sull'estate del Lago d'Orta: Ortafestival non si [illegible] Un comunicato dell'azienda [illegible] soggiorno ha cancellato dal calendario, come [illegible] abbiamo annunciato, la serie di spettacoli ad alto livello che avrebbe dovuto [illegible]ver [illegible] stasera nel «prestigioso allestimento scenico» di villa Crespi.

«Un'occasione da [illegible] menticare»: così in un battage pubblicitario cominciato mesi fa veniva lanciata questa rassegna musicale che, nell'intenzione degli organizzatori, doveva rinverdire e ampliare il successo del «Barbiere [illegible] Siviglia» cantato [illegible] piazza Motta nel luglio scorso e forse rievocare i fasti [illegible] quella prima indimenticabile Lucrezia Borgia che [illegible] l'avvio alla riscoperta poetica della terra di [illegible] Giulio.

La novità dello spettacolo [illegible] che si cambiava palcoscenico. Non più l'incantevole piazzetta affacciata sull'acqua, ma il parco della bizzarra villa orientale con il minareto alto una cinquantina di metri che l'industriale cotoniero Cristoforo Crespi costruì [illegible] fine del secolo scorso sulla «crociera», alla soglia della cittadina.

Alla grandiosa manifestazione, che avrebbe avuto come esecutori tra gli [illegible] l'ente [illegible] «Carlo Coccia» presieduto dal maestro Spruzzolo con l'orchestra di[illegible] dal maestro De Mori e i vincitori dei tre concorsi in[illegible] omonimi, e il notissimo Coro del Mottarone di Omegna diretto da Robert[illegible] Puricelli, si lavorava con impegno da mesi. Ora d'improvviso (ed è questo che sbalordisce) [illegible] viene a sapere che «*la Commissione preposta al controllo [illegible] stato di sicurezza degli impianti*» [illegible] rilevato che l'impianto [illegible] villa Crespi [illegible] inagibile «*per l'assenza di strutture e accorgimenti essenziali atti a prevenire incidenti*». Il materiale per [illegible] palco e la platea è legno e pertanto non ignifugo; mancano le apparecchiature antincendio; le uscite di sicurezza sono insufficienti; non vi [illegible] abbastanza luci né servizi igienici.

Sarebbero necessari [illegible] insieme di interventi per trenta milioni che l'Azienda di [illegible] giorno non [illegible] in grado di reperire in tempo utile e che [illegible] potrebbe neanche affrettare trattandosi di proprietà privata [illegible] in uso.

Ma di questa «*complessa situazione*» non ci si poteva accorgere in tempo, prima che, sempre citando il comunicato «per settimane enti pubblici, aziende, tecnici, collaboratori si prodigassero assiduamente [illegible] realizzazione»? [illegible] ricadrà le spese? E il patrocinio [illegible] Regione?

A tutti il «rammarico» dell'azienda e, naturalmente, il rimborso dei biglietti e degli abbonamenti (per cinque spettacoli 80 mila lire) a chi [illegible] è prenotato.

[illegible] aprire [illegible] festival stasera doveva essere la *Messa* [illegible] *requiem* di Verdi per ricordare i duecento anni della nascita di Alessandro Manzoni. Evidentemente Manzoni, legato [illegible] Lesa [illegible] a Stresa [illegible] Lago Maggiore, [illegible] sembra aver apprezzato l'omaggio [illegible] Orta dove pure, [illegible] dice, [illegible] salito [illegible] Sacro Monte e ne [illegible] tratto ispirazione per alcuni passi del [illegible] *Promessi sposi*.

Ed è sconcertante [illegible]tare che [illegible] stagione [illegible]stico [illegible] difficile avvio dopo lo [illegible] anno di [illegible] del lago e che proprio [illegible] manifesta[illegible] di prestigio della sua piccola capitale contava come sicuro richiamo, sia pur[illegible] violata in [illegible] imprevedibile naufragio.

«*Per tutti gli ortesi* — dice il sindaco Gallina — *specialmente per i commercianti che sempre hanno partecipato con spirito [illegible] collaborazione ad ogni iniziativa turistico, la delusone è amarissima. C'è [illegible] timore di una "stagione perduta" e soprattutto il rammarico per questa immeritata caduta di immagine dopo anni [illegible] buon lavoro turistico culminato l'anno scorso nella splendida recita lirica in [illegible] al lago*».

Ortafestival nel suo svolgimento riassumeva infatti per così dire l'antica tradizione cusiana: il concerto verdiano, l'opera all'aperto (*Madama Butterfly* il 9 luglio), i cori e il [illegible] (il 12), l[illegible]mica dei sogni (il 14), l'operetta (il 16). Un programma eccezionale, studiato con cura, in cui purtroppo ora sembra insinuarsi il sapore di una beffa.

Vittoria Sincero

Il minareto di [illegible] Crespi

Domani sera [illegible] Borgolavezzaro

Nilla Pizzi «revival» in rivista

BORGOLAVEZZARO — Danza e spettacolo domani sera nel centro della Bassa novarese con la partecipazione di Nilla Pizzi.

La manifestazione inaugura l'estate ricca di appuntamenti (tra l'altro anche la fanfara dei bersaglieri a fine luglio) ed è stata organizzata dal Comune e dall'associazione «Burg Viv»: i proventi [illegible] serata saranno devoluti all'Aido (associazione [illegible] donatori [illegible] organi) e alla lotta contro il cancro.

E' stata premiata [illegible] principe Luigi de Polignac

Una ristoratrice di Gozzano «Cordon d'oro» [illegible] Montecarlo

MONTECARLO — Una ristoratrice di Gozzano, Piera Giacometti, titolare del Ristorante Nuova Italia, ha ricevuto una [illegible] più prestigiose onorificenze della cucina francese: nel [illegible] «XXIX Grande Capitolo del Grande Cordon d'Oro» è stata insignita [illegible] Cordon d'Oro.

La Giacometti è entrata, quale [illegible] [illegible] scepolo della Confraternita, assieme ad [illegible] venticinque persone, da ristoratori a gastronomi, fra cui figura un altro solo italiano (lo chef di cucina Donato Luongo, che lavora attualmente presso l'Hotel Londra di Alassio). [illegible] consegna dell'onorificenza è avvenuta [illegible] condo [illegible] suggestivo cerimoniale, [illegible] una serata di gala nella sala delle [illegible] dello Sporting [illegible] di Montecarlo. Gli onori [illegible] [illegible] stati fatti [illegible] Edmondo Putelio, [illegible] bro fondatore della [illegible]nfr[illegible]ernita e dal principe Luigi de Polignac, presidente onorario.

CINEMA

NOVARA
COCCIA: Il paroschio.
ARLOTTO (all'aperto): La [illegible] morta.
VITTORIA: Top [illegible]

ARONA
ROMA: [illegible] Runner.

BORGOMANERO
NUOVO: La minaccia di Nerda.
MODERNO: 1941, allarme a Hollywood.
NUOVO: Sogni bagnati di [illegible] zia.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Indiana Jones e il tempio maledetto.

TRECATE
VITTORIA: Sonata guida.
[illegible]
APOLLO: La regina malabrea. [illegible] (Palanca): Femmina pubblica.

VIGEVANO
[illegible]: Teacher.
[illegible] **FARMACIE**
[illegible] **NOVARA**
Dalle 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Imarmirzi, c.so Italia 42; dalle 8,45 alle 20,15 Sant'Agabio, Via [illegible] Giulio 1:

IN PROVINCIA
Baceno Marinoni; Villadossola Simonetta, [illegible] Maria Maggiore Zanetta Varzone, Grandi; Arona Arrighi; Varallo Pombia Fanchini; Meina Gasparini.

Officina meccanica di precisione
FERRUCCIO [illegible] - POMBIA
ricerca personale [illegible] pluriennale esperienza da inserire con le qualifiche di:
- [illegible]TORNITORE
- [illegible]FRESATORE
- [illegible]RETTIFICATORE
- [illegible]MONTATORE

Telefonare ore ufficio **0321 95.266**

[illegible]
assume
ditta costruzioni meccaniche
[illegible] Bassa Ossola
Tel. 0323 837.497

Cercasi
AUTISTA
patente C/E
zona
Borgomanero
Tel. [illegible] 804.391

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornaiolo, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio [illegible], Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi lasciamo due settimane di intervallo, tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla se tua cartolina [illegible] se alla cartella relativa alla settimana [illegible] gioco trovi gli [illegible] [illegible] pubblicati [illegible] Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se [illegible] fino della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, [illegible] [illegible] CHI [illegible] FATTO BINGO, [illegible] fara tombola.

7 Telefona subito, comunque prima [illegible] [illegible] 20 del sabato, allo 011 586 6272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.

Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. [illegible]
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 [illegible] gioco [illegible] [illegible] estrazione [illegible] numeri... una grossa sorpresa [illegible] attende a alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

[illegible] qualsiasi [illegible] telefona allo 011 [illegible]

Aut. Min. D. M. n. 4/27781 del 15-6-1985

UN LEONE TI GUIDA ALL'USATO GARANTITO

- *SELEZIONI SPIETATE* Il meglio dell'usato di ogni marca: è quello che troverete sotto l'insegna "Occasioni del Leone". Un usato selezionato con grande cura e severità [illegible] nostri esperti professionisti. Perciò, buona caccia!
- *CONTROLLI FEROCI* Ben 64 controlli eseguiti con il massimo rigore! Esami statici [illegible] verificare le [illegible] della carrozzeria [illegible] meccanica, dell'impianto elettrico, degli equipaggiamenti, degli interni. Esami dinamici, [illegible] prove rigorosissime per controllare prestazioni, tenuta [illegible] [illegible] efficienza [illegible] [illegible] vettura.
- *GARANZIE RUGGENTI* Ovvero 12 mesi di garanzia senza limiti di chilometraggio, che copre tutte le principali parti meccaniche. Ed in più, in caso di guasto, il rimborso delle spese di albergo, il rientro dei passeggeri, il recupero del veicolo riparato e l'auto in sostituzione*.

*Ulteriori informazioni sulla polizza disponibili [illegible] [illegible] presso la filiale aderente [illegible] nostra Concessionaria

[illegible] **PALMISANO CARDONE**
Via Verbano 104 NOVARA
Tel. 471.200 471.777
PEUGEOT TALBOT

Cambio al Provveditorato

Nuova guida per la scuola del Novarese

Valerio Casella

NOVARA — Da ieri l'ufficio provinciale ha un nuovo provveditore. Si tratta di Valerio Casella, 52 anni, di Taranto. E' stato trasferito a Novara dal provveditorato di Pesaro, dove ha una lunga esperienza «piena» essendo stato provveditore a Torino fino all'83 e cioè negli anni più «caldi» della scuola di quella città, quando i problemi erano molteplici e tutti di difficile soluzione.

Si tratta quindi di un uomo che del mondo scuola conosce ogni risvolto e ha sufficiente esperienza per capire che nei problemi di fondo sono uguali dappertutto. Ne sono poi parecchi altri che si differenziano regione a regione. Per questo afferma di volere conoscere al più presto la realtà locale.

Sa che negli ultimi tempi il suo predecessore Pasquale Giancola, impegnato a lungo a Roma quale commissario in un per presidi, è stato affiancato da Novara e che tale prolungata mancanza del massimo responsabile ha provocato qualche disfunzione oltre proteste sindacali. A questo proposito il nuovo provveditore, che ieri ha preso servizio a Novara, dichiara la propria intenzione «recuperare i che si sono creati».

Ma il progetto principale è quello di evitare l'isolamento della scuola dal contesto della società. «E' importante a questo proposito evitare le tentazioni corporativismo», spiega, «e affrontare la problematiche guardando costantemente anche all'esterno, esigenze della realtà che ci circonda».

E ostacoli di fondo? «Esistono doppiamente, nessuno può negarlo, e ci saranno certamente anche qui. Sono convinto però che un discorso democratico, privo di riserve mentali, in cui tutte le parti in causa si confrontino sul fine unico da raggiungere che è quello di una scuola al servizio della società, potrà muovere ostacoli».

E conflittualità? «Anche quella è spesso inevitabile ma se è fine a se stessa, non diventa strumentalizzazione, è certamente positiva perché è indice di democrazia. Al provveditore, che rimane in una posizione al di sopra delle parti, spetta il compito di risolverla».

Difficili trattative

Il prefetto sollecita a formare le giunte

NOVARA — In undici grossi Comuni della provincia, a due mesi dalle elezioni amministrative non sono stati ancora designati né sindaco né giunta e ieri il prefetto Santo Corsaro ha mandato a tutti un deciso sollecito. Le amministrazioni ancora in alto mare sono quelle di Arona, Borgomanero, Cameri, Cannobio, Castelletto Ticino, Cerano, Oleggio, Omegna e Villadossola, vale a dire la quasi metà dei centri più di 5 abitanti. Solo in quattro grossi centri i partiti politici hanno trovato l'accordo (Verbania, Domodossola, Galliate e Bellinzago); troppo pochi secondo il prefetto.

Certamente fra le più difficili sono le trattative per la giunta di Castelletto Ticino. Dalle elezioni è emerso un quadro: ci sono comunisti, 5 dc, 4 psi, 2 psdi e 1 rappresentanti della lista civica «Castello», nata una scissione all'interno del partito socialista.

Gli schieramenti contrapposti (da una parte psi e «Castello», dall'altra dc, psi, e psdi) sono numericamente pari: 10 contro 10 e pare che ogni tentativo di accordo sia stato vano.

C'è un malessere interno psi, confermato dalla scissione e da alcuni provvedimenti disciplinari presi dagli organi di controllo partito, e il di un malessere che potrebbe a breve scadenza convincere il prefetto a nominare commissario. Non si escludono neanche elezioni entro pochi

In quasi tutti gli altri undici comuni «ritardatari» le prospettive per accordi nell'ambito pentapartito. Anche a Borgomanero, dove sono in corso trattative per riportare un clima di pace riallacciando i rapporti psdi che sembrava destinato a rimanere fuori dalla giunta.

In tutti i casi la sollecitazione perentoria del prefetto Corsaro dovrebbe accelerare i tempi realizzazione degli accordi. E' probabile che le riunioni vengano intensificate e che i Consigli comunali in questione vengano convocati già nei prossimi giorni.

m. a.

Al tribunale dei minori di Torino la vicenda del settembre scorso

Nove anni e 10 mesi al ragazzo che uccise il bimbo a Fontaneto

La vittima, nove anni, fu trovata in un campo di mais - Accusato dell'omicidio è un quindicenne

Andrea Guagliardo

TORINO — Nove anni e dieci mesi di reclusione: questa la sentenza emessa ieri pomeriggio alle 18 dal giudici del tribunale minorenni (pres. Camillo Losana) a conclusione del processo contro un quindicenne, N. P., ritenuto responsabile dell'omicidio di Andrea Guagliardo, bambino di 9 anni, rinvenuto cadavere nella campagna di Fontaneto d'Agogna.

Secondo l'accusa, il ragazzo sarebbe stato con alcune persone il pomeriggio del giorno precedente nel campo in cui poi ritrovato la mattina dopo il corpo di Andrea, una corda intorno al collo. Il pubblico ministero Marisella Roberti aveva concluso la sua requisitoria chiedendo 12 anni di reclusione.

Il quindicenne ha accolto in silenzio il verdetto, e sempre protestato innocente: «Conoscevo Andrea, per qualche tempo ho lavorato per suo padre, il muratore Filippo Guagliardo, non mi potevo rifiutare a posto libretto di lavoro. Quando è stata denunciata la scomparsa di Andrea, ho partecipato alle ricerche».

Eppure, fin prime indagini, la circostanza che proprio il quindicenne avesse portato inquirenti sul luogo del delitto era stato il più pesante indizio contro lui. La perizia psichiatrica sulla personalità dell'imputato ha concluso per una piena capacità d'intendere e di volere. Un'altra perizia disposta giudici dei bambino aveva però portato ad escludere un torbido ruolo. Andrea Guagliardo non aveva segni di violenza.

Quale può essere stata dunque la molla il risentimento il padre Andrea, per il quale P. aveva e che poi lo aveva a casa? Forse tanto le motivazioni della sentenza potranno dare una spiegazione logica alla tragica vicenda che ha stroncato la vita un bambino di anni e segnato per sempre quella protagonista minorenne. I difensori di N. P., avvocati Pietro Medina e Carlo Arcudi di Borgomanero, hanno preannunciato l'appello contro sentenza.

Claudio Cerasuolo

Fa autostop e rapina automobilista Arrestato

NOVARA — Prende a bordo della sua auto un autostoppista sconosciuto e dopo pochi chilometri si vede puntare alla gola un coltello a serramanico. E' così costretto a consegnare portafogli e ad accompagnare il rapinatore nel posto indicato da quest'ultimo disavventura è capitata a giovane Masalino, Walter Rambaldini, di 26 anni.

L'altra notte stava rincasando dopo essere in una discoteca. Il cattivo incontro lo fatto attraversando Vespolate. Ha visto un giovane che col pollice alzato chiedeva un passaggio e si è fermato facendolo salire sull'auto. Lo sconosciuto non ha perso tempo in preamboli, ha estratto un coltello a serramanico, ha scattare la lama lunga 18 centimetri e l'ha appoggiata collo del Rambaldini.

Ha chiesto il portafogli che gli è stato immediatamente consegnato, poi ha dato le indicazioni di dove voleva essere accompagnato: a Novara, in via XXIII

Walter Rambaldini ha raggiunto il posto indicato dal rapinatore e quando questi è ha subito cercato un telefono ha avvertito i carabinieri.

Dopo meno un equipaggio del nucleo radiomobile ha intercettato proprio in via il rapinatore che è stato to dalla sua vittima ed arrestato. Si tratta Luciano Valvassora, 27 anni, pregiudicato residente a Borgolavezzaro. Dovrà rispondere di rapina a mano armata.

Fremeno — Arrestati dai carabinieri per contravvenzione al foglio di via obbligatorio due cugini ed omonimi, Rocco Vallante, 19 anni e Rocco Vallante di 22.

Ieri i funerali di Franca Caviggioli

Trecate: nessun indizio sul delitto nel negozio

Muro di omertà attorno all'episodio - Per gli inquirenti difficile risalire ai responsabili dell'omicidio

NOVARA — Si sono svolti, ieri mattina, alla parrocchiale dell'Assunta i funerali Franca Caviggioli vedova Beretta, la donna trovata uccisa, lunedì sera, nel negozio di antiquariato «L'Angolo» di via Parini 6 a Trecate.

Una folla composita le tanti ha partecipato alla mesta funebre officiata dall'arciprete don Otto Masseroni che ha avuto parole di conforto per l'unico figlio vittima, Giancarlo, presente con moglie, i cognati ed i parenti.

Quando il cofano legno sul quale era po un cuscino di roselline rosa lasciato parrocchiale per avviarsi al cimitero cittadino, molti fra i presenti avevano occhi lucidi. Fra erano molti anche i nocenti e amici novaresi della vittima. Nessuno per avanzare ipotesi sul perché tragica fine di questa mite che non nemici.

Trecate. Il figlio della vittima, Gian Carlo Beretta, con la moglie e i parenti segue il feretro della madre (Foto Finotti)

Le indagini dei carabinieri per risalire ai responsabili dell'omicidio stanno do il Questo perché manca la collaborazione da parte coloro che, in qualche modo, potrebbero essere alle indagini. Così, esempio, non si sono ancora presentati i due giovani che stati visti nel pressi del negozio, sabato scorso, qualche prima che la donna uccisa. probabilmente loro le ultime persone aver in vita Franca Caviggioli.

Anche per questo la loro testimonianza potrebbe risultare importante. «Invece ci troviamo di fronte un muro di omertà, qui a Trecate, succede altrove, non solamente in Meridione», asseriscono amaramente gli inquirenti.

Il caso si prospetta molto difficile e occorrerà del tempo, a meno di sorprese, per venirne a capo, se mai sarà possibile risalire ai responsabili.

r. a.

Verbania — Per le «Edizioni di Microprovincia» è uscito in questi giorni il del «Quaderni di poesia», la diretta da Franco Esposito. In questo numero sono raccolte poesie di Antonio Costa Barbè, Luigi Orsini, Rosario D'Alessandro e Gabriella Rozi Frattini.

La morte del giovane consulente

Tutta Oleggio è in lutto per il tragico incidente

Alberto Comazzi

OLEGGIO — La tragica morte di Alberto Cesare mazzi, il giovane consulente fiscale ventiduenne vittima di un incidente stradale accaduto giovedì pomeriggio all'periferia Novara, ha destato profonda commozione ad Oleggio. Qui il professionista abitava con i genitori: il padre e la madre Maria Teresa Calcaterra, via Sempione

Gli agenti polizia stradale di Novara hanno intanto ricostruito la dinamica dell'incidente accaduto alle 16,40 di giovedì in corso all'altezza del torrente Terdoppio. Comazzi rientrando da Trecate aveva visitato un cliente, alla guida della «500» quando è scontrato frontalmente un'«Alfetta» che proveniva in senso opposto e stava superando un autocarro.

u. g.

Era stato gravemente ferito da uno dei banditi

Vigevano, muore l'imprenditore che era sfuggito al sequestro

VIGEVANO — Ha cessato di vivere la notte Policlinico il geometra Giovanni Gragnolati, 60 anni, ferito nella mattinata lunedì da un che gli sparato all'interno della CIV, l'impresa edile che dirigeva da anni.

Le cure dell'ospedale pavese non sono servite a strappare alla morte l'imprenditore vigevanese colpito da un proiettile che gli ha trapassato un polmone e gli leso fegato e la milza. Sottoposto a tre delicati interventi chirurgici, è spento fra le braccia moglie e circondato dai suoi cari.

L'agonia di Giovanni Battista Gragnolati era iniziata alle lunedì quando uno dei cinque banditi che lo immobilizzato, con l'intenzione di sequestrarlo, ha estratto una pistola automatica calibro e gli ha sparato un primo colpo al ginocchio destro ed il secondo colpo al torace.

Il geometra vigevanese era stato immediatamente ricoverato all'Ospedale civile di Vigevano, ma le condizioni sono parse subito gravissime. Trasportato al Policlinico di Pavia, era stato subito sottoposto a primo intervento chirurgico al quale ne seguiti altri due.

Dopo quattro giorni sua pur forte fibra non retto ed è spirato. Il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Pavia, il dottor Bacrolo, al quale è pervenuta l'incheista l'omicidio dell'imprenditore vigevanese, ha immediatamente ordinato l'autopsia.

L'identikit dello sparatore, intanto, è stato diffuso su tutto il territorio nazionale. Si di un uomo alto circa un metro e 60, ha corporatura atletica, i capelli neri ondulati, gli occhi castani; ha circa trent'anni ed ha la faccia del bravo ragazzo. L'del giovane bandito è stato eseguito da una squadra speciale della polizia scientifica di Milano sulla scorta delle indicazioni dei testimoni oculari che assistito all'agguato.

go. r.

CLAMOROSE NOVITA', CESSIONI E MOMENTI DECISIVI PER I DUE MAGGIORI CLUB

Tarantola alla Vogherese come presidente Fabio Scienza è stato venduto all'Anconitana

Novara. Santino Tarantola e Fabio Scienza: entrambi lasceranno gli azzurri (Foto Finotti)

NOVARA — Sono due le notizie, entrambe ghiotte, che tengono banco negli ambienti sportivi novaresi. Santino Tarantola, «presidente padrone» Novara fino all'anno scorso, rientra nella mischia ma non con gli azzurri bensì alla Vogherese che la prossima stagione, con ogni probabilità, sarà avversaria del Novara. Fabio Scienza, il «gioiello» degli azzurri, è stato venduto all'Anconitana (D) per una somma che supera il mezzo miliardo si aggiunge il trasferimento in azzurro del portiere Massimo Bantucci, 27 anni, già del Treviso, Pavia, Cattolica ecc.

dunque, dopo anno di «astinenza», non è riuscito a stare lontano da quello che è da sempre il Così proposte dell'industriale Lavezzari (presidente della Vogherese e senatore democristiano) entrando a far parte della società pavese dove ritroverà due «novaresi»: Carlo Facchini, il direttore sportivo degli azzurri negli ultimi anni gestione la, e Carlo Soldo, il tecnico del Pergocrema trasferitosi adesso a Voghera e che vestì la maglia azzurra per diverse stagioni fine degli Anni Sessanta. Dopo una stagione presidente onoraria Novara, carica che adesso dovrà lasciare, Tarantola torna dunque nella mischia con un ruolo operativo perché a Voghera Lavezzari ha carta bianca.

Si è incontrato, l'altra sera, proprio con Facchini e Soldo. Insieme hanno messo a punto il programma di potenziamento della che nel campionato (girone appena concluso si è salvata all'ultima giornata. Tarantola, negli ultimi tempi, era stato interpellato da diverse società: Alessandria, Asti e perfino da una società della massima serie per fungere amministratore, sempre declinato gli inviti che a vari bivelli avrebbero comportato troppe responsabilità per un imprenditore che deve badare anche impresa. Ammette il presidente per antonomasia: «Quella Vogherà è una piazza tranquilla ma con molto entusiasmo. Lavezzari, che è un vecchio amico, mi ha chiamato per darglì ed ho accettato buon grado perché ritrovo anche Facchini e Soldo. Il mio sarà un impegno a tempo pieno come al Novara. Sono rimasto fuori dal giro per un anno disintossicandomi. Questa nuova avventura, per so difficile, mi affascina».

Presidente Novara chiamano tutti così) non crede che, andate suoi successori, ci sarebbe ancora spazio per lei a Novara? «Non penso. Come gli sportivi avranno notato, dopo passeggio consegnè nuova gestione, progressivamente defilato. L'ho fatto di proposito. Ero convinto che rincontro il campionato. Mi sembrava giusto che quanti erano rientrati si prendessero tutti i meriti».

A Milano intanto, ieri si è conclusa ufficialmente campagna acquisti Novara. Scienza, passato all'Anconitana in cambio di e trecento milioni, è stato sostituito attacco da Massimo Vecchietti, ventenne rivelatosi nel Montebelluna, la stagione scorsa all'Udinese. Dal Vicenza è arrivato il difensore Stefano Zironi, anni. Questi tre nuovi giocatori aggiungeranno ai quattro già annunciati nei giorni scorsi.

Renato Ambiel

Hockey: azzurri a Giovinazzo Un chiarimento per Marzella?

NOVARA — All ultime battute di una stagione stressante, ma anche ricca soddisfazioni per la conquista del 21° scudetto a Coppa CERS, l'Hockey Novara è impegnato, questa a Giovinazzo, nella prima partita di semifinale della Coppa Italia. E' pugliese Torre che, pur se cessa in A2, in questa stagione ha severamente impegnato gli azzurri: successo di misure per 6-4 all'andata, al Palasport di Viale Kennedy e pareggio 3-3 al ritorno in Puglia.

Una formazione che i giocatori conoscono assai bene perché Calamaria e Marzella si affermati proprio Giovinazzo prima emigrare Nord hanno fatto fortuna tutti i punti di vista. Una squadra che annovera nelle proprie elementi grande valore come i giovani Amato e Piscitelli, richiestissimi sul ed i fratelli Frasca. Il giovane dei quali, Antonio, fa parte, come i primi due, della nazionale Juniores.

La finalissima è in programma nella singolare e prestigiosa cornice Lido Venezia sabato 13 luglio.

Pino Marzella

Qui gli azzurri avranno superato l'ostacolo rappresentato dal Giovinazzo ritroveranno presumibilmente che in semifinale se la vedrà con il Pardenone. Sarebbe, quella con i vicentini, una gustosa rivincita della finale del «play off» che contribuirebbe a nobilitare questa competizione.

oggi, a Giovinazzo, sarà anche il presumibile incontro fra il presidente novarese Luciano Uberto e Pino Marzella per definire, si spera una volta tutte, il destino futuro di questo campione suoi di milioni. Il presidente novarese dichiarato che la firma contratto che legherà Marzella agli azzurri anche per le prossime stagioni è imminente.

Da hanno replicato di già raggiunto un compromesso Il Monza proprietario del cartellino un accordo massima con giocatore. fine pensiamo che sarà proprio a decidere il destino Marzella nel qual caso il rimarrebbe Lui, Marzella, ripetuto che farà conoscere le sue decisioni solamente conclusione della ovvero dopo la finale di Coppa Italia. Il giocatore ha tenuto anche a precisare che sulla sua decisione influiranno i presunti dissapori con i compagni quadra allenatore Battistella. «Vorrei chiarire questa vicenda una volta tutte. "Mino" ha avuto uno sfogo di tipo nervoso per una questione stupida: un paio di guanti, conseguenza, forse, della tensione accumulata in una stagione stressante. Tutto qui. Questo può assolutamente infatti che nutro per il mio all nè un rapporto i compagni consolidatosi durante un'intera stagione».

r. amb.

SOLO ALLA **V.A.R.** DI NOVARA
L'ALFA 33 HA L'ARIA CONDIZIONATA
COMPRESA NEL PREZZO

ESTATE SENZ'AFA CON ALFA

SOLO FINO AL 27 LUGLIO

V.A.R. nuova concessionaria Alfa Romeo C.so Milano 17/F Novara tel. 0321-392802/3

LOANO
cedesi stupendo negozio panetteria, alimentari, pasticceria, market mq 100, 2 ingressi, ottimo reddito. Ideale per nucleo familiare, anticipando L. [redacted]. (1734)

Entroterra Savonese salumeria alimentari gastronomia macelleria superattrezzata
con macello proprio. Grosso giro d'affari. Ideale famiglia 4-6 persone o società. Cediamo anticipando L. 90.000.000 (+ L. 90.000.000 dilazionati), trattative riservate. (1732)

SAVONA ALIMENTARI CENTRALISSIMO
cedesi familiari cediamo L. 60.000.000 (1031/R)

LATTERIA BAR
- utili netti [redacted] L. 5.000.000
- fitto mensile L. 180.00
Richiesta L. 80.000.000 (più comode dilazioni) (1027/R)

LOANO
per chi ha [redacted] imprenditoriali ma non dispone di capitali ingenti: attività altrimpresso genteri alimentari diversi, specializzato nelle confezioni regalo. Bellissimo estremamente vasto e remunerativo. Anticipando L. [redacted] (1030/R)

ORTOFRUTTA [redacted]
Cella frigo per [redacted] invasione, fitto recente, utili netti mensili oltre L. 4 milioni. Anticipando L. 40.000.000. Saldo dilazionato. (1033/R)

Cittadina turistica Riviera Savonese
forno pasticceria panificazione produzione propria
— locale ben dimbuito, attrezzato;
— buon giro d'affari, tramandato in ereditarietà;
— ideale per 4-6 persone (nucleo familiare)
Anticipando L. 70.000.000 (1016/R)

LATTERIA BAR ALIMENTARI
— zona centrale e popolosa
— arredi e macchinari nuovi
— locale rinnovato e luminoso
— fitto nuovo e modesto
— utili netti mensili L. 2.300.000
Anticipando L. 35.000.000 (più piccole e comode rate) (1041/R)

ALBENGA
[redacted] BAR TAVOLA FREDDA
giochi, sala biliardi (2), consumo mensile kg 36, locale molto ampio ed attrezzato, dehor estivo nuovo, fitto mensile L. 280.000 investimento interessante. Anticipando L. 85.000.000 (1028/R)

SAVONA ANGOLARE SUPERBAR GELATERIA
tab. VII + P.E.
— produzione propria pasticceria e gelati;
— 50 posti a sedere;
— attrezzature ed arredi nuovi.
Cediamo anticipando L. 150.000.000 a saldo di L. 70.000.000 in 2 anni. Fitto locali 850.000 mese (1018/R)

RIVIERA SAVONESE
Forno pasticceria panificazione produzione propria
[redacted] ben dimbuito, attrezzato
— buon giro d'affari, tramandato in ereditarietà;
— ideale per 4-5 persone (nucleo familiare), anticipando L. 70.000.000 (1015/R)

SAVONA
bar [redacted] alimentari, zona popolosa, locale recentemente rinnovato, attrezzature nuove. Fitto L. [redacted] mensili.
Anticipando L. 35.000.000

SAVONA BAR DEGUSTAZIONE PRODUZIONE GELATERIA
— posizionato, zona passaggio;
— attrezzature complete bar-gelateria;
— Mtc mensile L. 250.000;
— adatto 2 persone;
— utili mensili L. 5.000.000
L. 100.000.000 (+ 50.000.000 dilazionati in 2 anni) (1019/R)

[redacted] ALIMENTARI
— locali completamente rinnovati, attrezzature nuove
— ottima posizione;
— fitto modesto, contratto nuovo;
— utili mensili elevati e incrementabili.
L. 75.000.000 (rif. 1023/R-1003/R)

BAR BOTTIGLIERIA
(+ alimentari [redacted])
— ubicazione ottimo nuovo;
— ampi locali con doppi servizi, retro e cucina con cappa industriale;
— possibile sviluppo ed incremento;
— utili netti mensili L. 2.500.000.
Anticipando L. 35.000.000 (1035/R)

[redacted] TOTOCALCIO
bilardo,
100 mq interni + dehors.
Utili netti mensili L. 5.500.000
orario 6-2.
Anticipando L. 80.000.000 + L. 60.000.000 in 2 anni. (1018)

[redacted] bar alimentari produzione gelati centralissimo con dehors, attrezzature e macchinari nuovi, fitto locali + laboratorio L. 300.000 mensili, utili netti mensili L. 4.000.000, L. 60.000.000 con [redacted] + 45.000.000 dilazionati. Maneggio in affitto.

Savona cartolibreria giocattoli
— centralissima, zona forte passaggio;
— gestione consolidata;
— zona ricca istituti scolastici medi, 600 frequentazioni scolastiche
— utili netti mensili L. [redacted]
L. 55.000.000
Alloggio in affitto (334)

[redacted] giornali [redacted] giocattoli
Utili [redacted]
Prezzo [redacted] (1004/R)

EDICOLA GIORNALI
(cartolibreria, giocattoli, profumeria)
— centralissima, angolare, 4 lati;
— locali ampi con magazzini a reparto;
— utili netti mensili L. 6.000.000
Cediamo causa raggiunta agiatezza
Richiesta adeguata

[redacted] PNEUMATICI
Attività trentennale.
— attrezzatissimo e convenzionato;
— forte giro d'affari.
Utile netto mensile L. 8 milioni
L. 110 milioni
Contratto d'affitto nuovo (1033/R)

Concessionario roulotte camper & auto usate
— forte giro d'affari;
— avviamento trentennale;
— causa raggiunta agiatezza
cediamo,
L. 60 milioni contanti
+ L. 60 milioni dilazionati (rif. 1035/R)

Compravendita Savonese
grossa carrozzeria superattrezzata
unica concessionaria autorizzata di 2 importanti case automobilistiche
Locali 400 mq, 8 addetti, forti utili L. 150 milioni (1024/R)

[redacted]
attrezzatissimo, 2 ponti, lornio, rettifica valvole e freni, ecc., fitto recente 130.000 mensili, posizione [redacted] sull'Aurelia.
Anticipando L. 40 milioni

LOCALITA' TURISTICA RIVIERA DI PONENTE
CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI EDICOLA
vendita molto ampio, curato e rinnovato nell'arredamento. Fitto L. 250.000 mensili. Notevole giro d'affari. Unica nella zona globale L. 2 milioni al mese. Possibilità di rilevare in 2 attività distinte da 2 persone. Esiste già una contenuta clientela. Prezzo interessante (1004/R)

COMBUSTIBILI
Compravendita Savonese
— Ampia scelta materiale elettrico
— attrezzature per campeggio
— 2 motocarri per la consegna
— sede centrale + deposito a norma Gpl
— fitto modesto dei locali
— vendita a primaria clientela
Anticipando L. 25 milioni + 20 milioni dilazionati (1009/R)

Con l'acquisto di un esercizio commerciale l'[redacted] giro in affitto

CASE & NEGOZI

SAVONA - VIA XX SETTEMBRE 74R - TEL. (019) 26236 (3 linee R.A.)

ABS TRATTA LE VOSTRE PROPRIETA' IN 45 CITTA' DELL'ALTA ITALIA

INVITATA, IN ESCLUSIVA, AL 40° FESTIVAL PROVINCIALE DE «l'Unità»

PERCHE' ACCONTENTARSI DI POCO? ALTRO CHE UNAGENZIA!!!

SAVONA zona popolosa ORTOFRUTTA ALIMENTARI
— ampi locali attrezzati e nuovi
— incasso giornaliero medio L. 550.000
— fitto rinnovato quest'anno
cediamo causa [redacted] anticipando L. 60.000.000 (1032/R)

ECCEZIONALE
(causa salute) cediamo ampissimo
RISTORANTINO
(35 coperti)
L. 30.000.000 contanti
(più 15.000.000 dilazionati)
— fitto nuovo L. 450.000 mensili
— utili netti mensili L. 2.000.000
— [redacted] esistente (30/36)

COMPRENSORIO SAVONESE
[redacted] MONTE PIZZERIA
— locale molto ampio e luminoso
— supercentrissimo
— media incassi giornalieri L. 1.100.000
— 80 coperti (negri + 50 dehors
— fitto L. 400.000 mensili
Richiesta interessante anticipando L. 150.000.000 (1010/R)

SAVONA RISTORANTE PIZZERIA
angolare centralissimo; [redacted] verzato, [redacted] 80 coperti, utili mensili L. 10.000.000; fitto mensile totale L. [redacted]; alloggio in affitto.
Anticipando L. 100.000.000 (1011/R)

STAZIONE SCIISTICA
soggiorno montano; ristorante attrezzatura completa e recente; fitto L. [redacted] mensili, recente; 5 mesi lavorativi; utili dimostrabili
Anticipando L. 20.000.000.

SAVONA
trattoria bar pizzeria perfettamente in ordine; attrezzature e macchinari nuovi; fitto nuovo L. 350 000 al mese; utili netti mensili L. 5.000.000; 2 addetti.
Anticipando L. 100.000.000 su 175.000.000 (resto dilazionato) (1031/R)

SAVONA
pizzeria bar forno a legna, 80 coperti; attrezzature nuove e complete; utili netti mensili L. 7.000.000; cediamo anticipando L. 80.000.000. Alloggio in affitto. (1008/R)

SAVONA
Avviatissimo [redacted]
[redacted] o part-time; orario 17,30-20,30, domenica chiuso; utili netti [redacted] L. 2.500.000; fitto [redacted] L. [redacted] contratto recente: L. [redacted] (30.000.000 [redacted] in 2 anni) (1006/R)

Nota cittadina turistica
in stupenda posizione sulla [redacted] a mare
bar pasticceria pizzeria ristorante
— attrezzatissimo
— 40 coperti interni + dehors
— forno a legna
L. 160.000.000 (1009 C)

IL SOLE E LA NEVE SONO NATURA
a loro consolidamento una grossa organizzazione oltre in centro sciistico d'élite [redacted] tipico Piemonte il monopolio della vendita, riparazione ed affitto di articoli sportivi con esclusiva delle migliori marche dell'abbigliamento per lo sci ed il tempo libero. Avviamento e clientela consolidata. Alloggio in affitto. — Utili [redacted]: 150.000.000 l'anno. — Necessita di 3-5 [redacted]. Trattativa riservata. Tel. (019) 26.230, geom. Rigo e Cosa.

SAVONA Occasione!
Abbigliamento centralissimo
Tabella IX, locale 2 livelli, [redacted] sup. utile L. 80.000 mensili, utili netti mensili L. 1.400.000
L. 15 milioni + 15 milioni dilazionati
Anche solo locale (1020/R)

CITTADINA TURISTICA
Riviera Ponente, abbigliamento accessori, ottima posizione, [redacted] ottimamente e finamente arredati, esclusiva note marche, grosso giro affari.
L. 20 milioni [redacted] + L. 25 milioni in 2 anni.

NOLI [redacted] ABBIGLIAMENTO
Locale buone condizioni. Punto vendita + retro ampio. Fitto attuale L. 100.000 mese.
L. 30 milioni
[redacted] di rilevare [redacted] mento [redacted] e/o locale vuoto circa 80 mq. (1026/R)

CASALINGHI ARTICOLI PER LA CASA
POSATERIA ACCESSORI
Tab. merceologica XII, fitto locali L. 150.000 mensili, zona forte passaggio, locale in cerchine ed attrezzato.
L. 33 milioni (1027/R)

Savona [redacted] per trasferimento [redacted] casa
— unica nel genere, su vasta zona commerciale
— ottima posizione
— clientela consolidata
— buon giro affari
— locale ampio ed attrezzato
L. 78 milioni (1005/R)

ALASSIO
Profumeria bigiotteria [redacted]
— centralissimo
— fortissimo volume d'affari
[redacted] (1037/R)

LAVANDERIA [redacted]
Macchine automatiche
20 kg a schede
— a fiera con cabina per vapore
— Potenzialità per 1800 capacità-no
— Fitto L. 450.000 mensili
— Utili netti mensili L. 3.500.000
Anticipando L. 35 milioni + 30 milioni dilazionati (1043 R)

[redacted] LIGURE
Alloggio libero con orto e giardino
1° piano, in ordine, 3 camere, ampio ingresso, cucina abitabile, bagno, balcone doppio L. 73 milioni
L. 5 milioni alla planazione L. 10 milioni al compromesso L. 35 milioni al rogito notarile. L. 33 milioni in 10 anni al 18% annuo (118)

[redacted] BIBBIOLA M[redacted]
(vicina al mare)
[redacted] alloggi [redacted]
(intercomunicanti)
vendiamo (semiautonomi).
ABS specialisti in vendita di prestigio (1001/134)

SAVONA LIBERO
— ampio ingresso e sala
— 4 [redacted], 2 poggioli, veranda
— cucina, bagno e dispensa
— zona Villapiana, angolare, luminoso e con ascensore
L. 60 milioni
+ mutuo decennale con comode rate (1001/R)

[redacted] LIBERO
con giardino-orto privato:
— 3 camere, sala ingresso, bagno, cucina grande ed ampia dispensa;
— cantina e 2 poggioli;
— ristrutturato ad in ordine.
L. 60 milioni (+ 43 milioni dilazionabili)

A 100 mt dal mare, alloggio con ingresso, 3 camere, cucinino-tinello, bagno, dispensa, 2 balconi, riscalda[redacted] autonomo. Vista mare. In perfette condizioni.
L. 135 milioni (1001/134-A)

Alloggio libero composto da: ingresso a corridoio, 3 camere, cucinino-tinello, bagno, camera [redacted] 2 balconi, riscaldamento autonomo. Buone condizioni di manutenzione.
L. 115 milioni (1001/134-B)

QUARTIERE «VILLAPIANA»
Alloggio libero ristrutturato composto da: ingresso ampio, 3 camere, cucina abitabile, bagno, dispensa. Compresa cantina e piccolo giardino L. 93 milioni. (351)

ZONA «MONGRIFONE»
Vendesi
garage mq 22
servito da luce ed acqua.
L. 22 milioni
(rif. 50-56)

PINETA DI SPOTORNO
Favolosa villa 190 mq su 2 piani + 200 mq di terrazzo. Costruzione recente. Immersa nella macchia mediterranea con 1500 mq di terreno circostante. Vista favolosa ed impareggiabile.
Richiesta adeguata (1001/127)

LA [illegible] GASTRONOMICA [illegible] PROVINCIA D'IMPERIA

Quando lo stoccafisso serviva da barometro

Si rievocano i segreti [illegible] cucina povera ma saporita [illegible] nutriente - La «dieta mediterranea» ha conquistato [illegible] mondo

IMPERIA — [illegible] imbarcazioni a vela più povere, in passato, non avevano barometri a bordo, e utilizzavano [illegible] stoccafisso [illegible] all'esterno della cabina del capitano: se gocciolava, prevedeva cattivo tempo; se restava [illegible], invece, la giornata pomeriggio il sereno. A raccontare il curioso aneddoto è Luciano Ramella, scrittore onegliese che si occupa anche di gastronomia locale. Nel suo libro «I peaci» si trovano [illegible] numerose ricette a nostalgia sugli abitanti [illegible] Mar Ligure.

Lo stoccafisso è [illegible] dei piatti tradizionali [illegible] alimentazione mediterranea. Ramella lancia però un grido di dolore sulla qualità del prodotto: «*Non è più buono [illegible] una volta, la carne è sfopposa*». Walter [illegible] vicepresidente della Camera [illegible] commercio italo-norvegese, ribatte invece [illegible] «*questo alimento non è mai cambiato. Se c'è stato [illegible] cambiamento di sapore, [illegible]e. «Lo si deve al fatto che, purtroppo, non tutti gli ammollatori, cioè coloro che mettono a bagno [illegible] tranci, e la vendono già ammorbidita, lavorano con eguale perizia*».

Alimentazione mediterranea: è di gran moda, dunque, anche oltre Oceano. Ma che cos'è? Risponde il dottor Eugenio Cialfa, dell'Istituto Nazionale della Nutrizione: «*Mediterraneo non è solo il clima o il mare o [illegible] riferimento geografico, mediterraneo è anche un modo [illegible] mangiare. Un modo gustoso, piacevole [illegible] che, soprattutto, fa [illegible] alla salute*».

E i protagonisti sono noti: l'olio d'oliva e il vino, il pane e la pasta, i legumi secchi e la frutta, specie gli agrumi, e tutta la vasta gamma degli ortaggi, su [illegible] primeggia il pomodoro.

All'estero, lo stile italiano è molto [illegible]. «*Un piatto tipico, [illegible] cucinato, vale quanto un monumento [illegible] un'opera d'arte, sul piano turistico*», osserva Giorgio Mistrella, direttore della rivista «Tuttoturismo». E, in quest'ottica, è un'occasione ghiotta per la Liguria [illegible] per Imperia in particolare.

Secondo gli esperti, [illegible] necessario insistere sulla specializzazione: più cucina tipica e meno cibi anonimi, nei ristoranti e, nelle scuole alberghiere, «*insegnare a [illegible] gli spaghetti, prima [illegible] cucina francese*».

La pasta, per esempio. In Liguria, ne esistono tipi diversi, dalle trofie ai corzetti, dalle «pieigge» alle trenette «avvantaggiate». Queste ultime meritano un discorso a parte, osserva Silvio Viglietti, «chef» [illegible] Alassio: «*Hanno meno carboidrati e più proteine della pasta comune, ed è per questo motivo che la legge [illegible] ne consente la vendita se non in farmacia. Prodotte attraverso la macinazione della parte periferica del chicco di grano, senza nessun residuo di crusca, sono più nutrienti*».

E l'olio d'oliva, una specialità di Imperia e delle sue valli? E' bene dare un'informazione corretta, ascombare il campo da molti pregiudizi. Spiega una dietologa genovese [illegible] Maddalena Donetti: «*E' digeribile, perché è dimostrato che l'intestino lo aggredisce meglio, e [illegible] calorie [illegible] assolutamente identiche a quelle presenti nell'olio [illegible] semi. Lo si può usare anche nelle fritture, e previene inoltre il colesterolo: ed è proprio alla prevenzione che i ricercatori americani attribuiscono molta importanza*».

La miglior carta giocabile, insomma, per imporre anche sui mercati internazionali l'alimentazione mediterranea, è quella della qualità. E' quanto sostiene il presidente della Valtur, Giancarlo Cavalli: «[illegible] *tratta di offrire un prodotto medio-alto [illegible] un prezzo maggiore, [illegible] spiegandone le ragioni, dall'efficacia [illegible] servizio alla bontà del prodotto*».

E' [illegible] solo [illegible] per fronteggiare l'assalto della concorrenza, specialmente dei paesi socialisti, che costano pochissimo, «*perché a loro interessa principalmente incassare valuta pregiata*».

E gli stranieri, appunto, come ci giudicano, sotto questo aspetto? Due giornalisti inglesi hanno visitato recentemente Imperia e la sua costa. Sono Frances Bissel, del Sunday Times, e Christopher Driver del Guardian. I loro pareri sono concordi, e significativi: «*Consigliamo la Liguria gastronomica. E' un errore, per il turista, cercare subito la Toscana, senza fermarsi in Riviera. La cucina di questa zona andrebbe [illegible] ricercata, anche sul piano pratico, e divulgata maggiormente all'estero*». s. d.

Cervo: [illegible] centro [illegible] surgelati

CERVO — Questo pomeriggio, alle 17,30, sarà inaugurato a Cervo, via Solitario delle Alpi 30, [illegible] nuovo centro «cash and carry» di surgelati [illegible] fast food per [illegible] vendita anche al dettaglio [illegible] prodotti surgelati o precotti.

L'iniziativa, che ha creato alcuni nuovi posti [illegible] lavoro, [illegible] stata presa [illegible] «CCP», una società per [illegible] commercio all'ingrosso [illegible] carni e pesci con sede ad Imperia, via Argine Destro. (b. v.)

Vacanze da bongustai fra branzini e capretti

I ristoranti presentano antichi piatti e originali invenzioni Insoliti ravioli [illegible] pesce e pappardelle [illegible] alghe marine

IMPERIA — Conosciuta [illegible] sempre [illegible] capitale della gastronomia nel Ponente ligure, [illegible] città di Imperia è tornata ad una rivalutazione in grande stile della propria cucina a seguito del fascio, anche internazionale, dell'alimentazione mediterranea, che era stata un po' dimenticata con l'imporsi di diete più abrigative. Ma i veri «gourmets» prediligono ancora la cucina tradizionale: a Imperia [illegible] ama mangiar bene (a quasi sempre [illegible] un prezzo adeguato) ha numerose possibilità di scelta.

A Oneglia, c'è [illegible] [illegible] più antichi ristoranti della Riviera [illegible] Ponente. Si chiama «*Ai Cacciatori*» e, nell'ormai lontano 1905, è stato insignito del «Mortaio d'oro». Per molti anni, lo ha condotto Agostino Salvo, popolarissimo personaggio della gastronomia ligure, che spesso ha rappresentato Imperia e la regione anche all'estero. Le specialità consigliate sono: [illegible] di fagioli, [illegible] e capretto. Il prezzo si aggira fra le 30 e le [illegible] mila lire a testa.

Ancora a Oneglia, ma sul porto, lungo i suggestivi portici della Calata Cuneo, angolo di Liguria autentica, si trova «*La Beppa*». Zuppa di pesce e specialità marinare [illegible] i piatti tipici di questo esercizio, che è in attività [illegible] oltre 40 anni.

Se la cucina onegliese, [illegible] quale lo scrittore Luciano Ramella ha dedicato un bel libro di ricette tradizionali, è sempre richiestissima, Porto Maurizio, tanto per non fare campanilismo, [illegible] [illegible] meno. Nel [illegible] Borgo Marina, colorato quartiere [illegible] pescatori, in una piazzetta raccolta, si [illegible] il ristorante «*La Barca*». Alla clientela, nella quale [illegible] sono ormai inseriti anche numerosi stranieri, consiglia il «branzino alla [illegible]».

Sul lungomare, in via Scarincio, c'è la «*Lanterna Blu*», abituale ritrovo di buongustai, che vengono qui anche dalla vicina Costa Azzurra. Tonino Fiorillo, napoletano di nascita, [illegible] imperiese d'adozione, è [illegible] simpatico «chef» pieno di inventiva: assieme alla moglie, Lucia Curamagno, prezzemolissima collaboratrice, ha creato piatti profumati di mare, [illegible] [illegible] pappardelle alle alghe marine, o la finissima crema di gamberi. Il prezzo medio va [illegible] fra le [illegible] e le 50.000 lire: ma il trattamento e la qualità lo giustificano.

Porto Maurizio, rione turistico, [illegible] anche Borgo Prino, affinità di case che si affacciano sulla spiaggia, accarezzate dallo scirocco o dal libeccio. E qui, come in una parata [illegible] lusso, si incontrano anche [illegible] ristoranti, che porgono un caloroso benvenuto all'ospite in arrivo.

Per chi giunge da levante, il primo da visitare è il «*Captain Blood*». Aperto da [illegible] quindicina d'anni, presenta specialità ormai collaudate. [illegible] il [illegible] al sale o le grigliate [illegible] mare. L'ambiente è tranquillo e ospitale. Il prezzo si aggira sulle 30.000 lire.

Poi c'è il «*Cormorano*», dal nome di un uccello che, a volte, svolazza sulle rocce vicine. Possiede [illegible] vivaio interno di pesce, che [illegible] il cliente è una garanzia di freschezza del prodotto. Offre un piatto, non troppo diffuso ma squisito [illegible] i ravioli di pesce.

[illegible] [illegible] a metà del Lungomare Colombo [illegible] la «*Sghitta Perusa*» (che non è altro che [illegible] granchio grosso e peloso). Le sue [illegible] un rinomata zuppa [illegible] pesce e, naturalmente, il pesce al sale. Ha [illegible] veranda verdissima di piante, come la vicina «*Taverna del Borgo Antico*»: la nuova gestione ha arredato il locale [illegible] gusto, l'ambiente è familiare, ed è particolarmente indicato per chi vuole sbizzarrirsi nel pesce.

Dal mare [illegible] centro [illegible]. Alle falde del Parasio, lungo una stradina che taglia in salita l'antico quartiere portorino, una vecchia cantina, trasformata in ristorante pizzeria. E' «*Au Brajé*» (al braciere), ed [illegible] proprio la carne, e in particolare la tipica «fiorentina» che troneggia nei menù. Per gli accostamenti con il vino, nessun timore: sarà Carlo Boscolo, il titolare, che ha lasciato la professione di avvocato per fare il cuoco, a suggerirli personalmente.

E. d.

In gelateria c'è un profumo di Belle Epoque

DIANO MARINA — Ha un nome invitante, che rievoca [illegible] parigine della Belle Epoque: [illegible] chiama «*Les Folies*», ed anche [illegible] [illegible] la [illegible] ha un suo stile inconfondibile che spicca in originalità e simpatia.

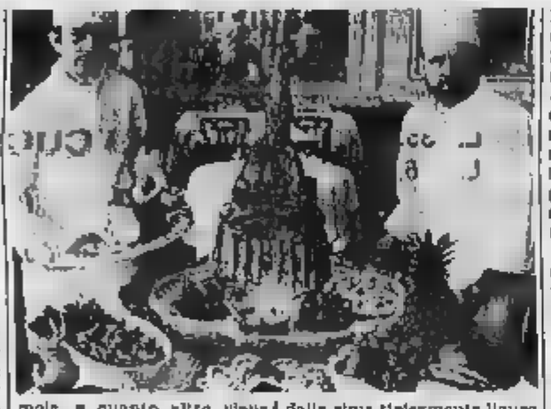
Si tratta [illegible] bar gelateria di Diano Marina, situato lungo l'Aurelia in Via Generale Ardoino, quasi al confine [illegible] Bartolomeo [illegible] Mare e distante solo poche decine di metri dal litorale.

L'arredamento ricorda epoche lontane agli [illegible] del secolo, [illegible] locale, ampio e luminoso, richiama una clientela di [illegible] età. [illegible] recente apertura, ha preso impulso come eccellente locale per ritrovi, scelto sovente anche per [illegible] rinfreschi. E' anche punto di riferimento [illegible] decine di giovani. *M. dJ*

Escursioni fuori città alla ricerca della buona tavola

I piaceri dell'entroterra

[illegible] ogni località ristoranti e trattorie [illegible] prezzi più accessibili - Riaperto un caratteristico locale [illegible] Montegrazie - I menù [illegible] tradizione ligure



IMPERIA — Oltre che nella quasi generalità dei ristoranti del capoluogo — quelli che hanno giustificato lo slogan «Ad Imperia [illegible] mangia bene» che [illegible] all'uscita dell'autostrada — la cucina mediterranea viene esaltata anche nei locali che da qualche anno si [illegible] moltiplicando nei paesi dell'entroterra. Sono quasi tutti a [illegible] conduzione familiare.

Ovviamente non tutti dispongono delle comodità offerte [illegible] locali [illegible] costa, che hanno pertanto [illegible] di gestione maggiori, ma [illegible] generale le soluzioni sono soddisfacenti anche se, qualche volta, l'eccessivo ricorso, negli arredamenti, alla plastica ed ai laminati storici con le caratteristiche antiche dei luoghi.

Tra le specialità che vengono [illegible] proposte più frequentemente, spiccano gli antipasti, [illegible] i fiori di zucca ripieni, [illegible] frittelle [illegible] cipolline, borragine e simili, le acciughe sott'olio [illegible] sardine ripiene, i funghetti locali, la torta verde, [illegible] zerri o le anguille marinati, la pizza e la farinata, le saporose bugie, [illegible] olive in salamoia, a quanto altro viene suggerito dall'avvicendarsi delle stagioni e dalla fantasia di chi cucina.

Come primi piatti si punta quasi sempre sui ravioli che, a differenza [illegible] quelli piemontesi, sono largamente a base [illegible] verdure. Ottime anche le tagliatelle fatte in casa al sugo [illegible] burro e gli gnocchi in diverse salse. Non mancano le pastasciutte al pesto e al sugo e una vasta gamma di minestroni.

Fra i [illegible] piatti si va dalla cima tipicamente ligure ai conigli e polli locali, [illegible] [illegible] stoccafisso, funghi, [illegible] cucinata nei più diversi modi. Ognuno [illegible] questi piatti assume la sua personalità sana e piena di gusto con l'uso dell'olio d'oliva.

Anche i dolci sono, in generale, prodotti della casa, torte soprattutto, ma anche «pansarotti» e bugie che si ricollegano alla tradizione locale.

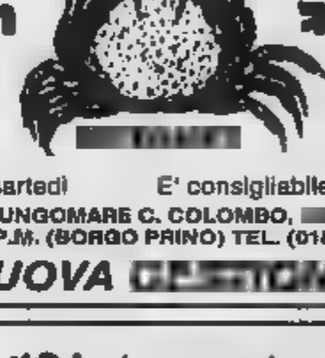
L'orientamento dell'entroterra [illegible] [illegible] basato anche sul turismo [illegible] valutato ovunque positivamente per i molti [illegible]aggi che offre: oltre a quelli che derivano [illegible] [illegible] occupazione «diretta» per camerieri e cuochi, si ha una costante valorizzazione dei prodotti locali, [illegible] fianco [illegible] quel «re [illegible] cucina» che è l'olio, prodotto dai grandi uliveti che rendono suggestive [illegible] valli dell'Imperiese.

In questo quadro è [illegible] matica l'iniziativa presa, proprio in questi giorni, da quattro giovani di Imperia. Invece di cercarsi una occupazione nei settori tradizionali, ormai troppo affollati, hanno deciso [illegible] riaprire il ristorante «*Al Santuario*» di Montegrazie che si trova proprio a fianco del medioevale tempio della Madonna [illegible] Grazie, [illegible] affreschi che risalgono al [illegible] secolo. Da soli [illegible] hanno rifatto e, sempre da soli, lo gestiscono.

Anche loro sono convinti che, puntando sulle specialità della cucina mediterranea, sul buon olio d'oliva, sui pesci del nostro mare, [illegible] possibile affermarsi e conquistare l'apprezzamento dei buongustai più esigenti. b. v.

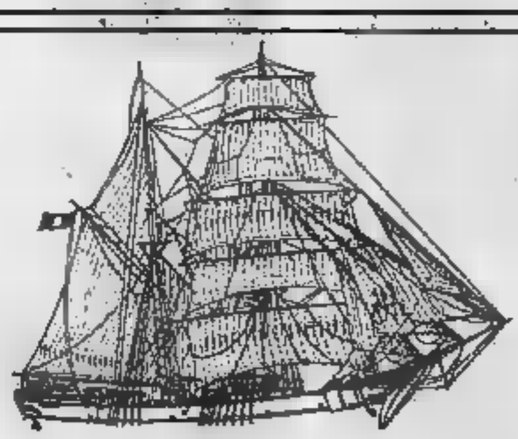
Lanterna Blu
(da Tonino)
Vivaio di crostacei e pesci vivi sul mare
SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE
Via Scarincio [illegible] Rist. telef. 0183 63.859 - 18100 IMPERIA
MERCOLEDI' CHIUSO

VINCITORE
MORTAIO D'[illegible]
1° FESTIVAL DELLA CUCINA [illegible]
Ristorante Salvo Cacciatori
dal 1905
IMPERIA - ONEGLIA
Via Scarincio [illegible] Tel. 0183 23.763


SGHITTA PERUSA
[illegible]
Chiuso il martedì E' consigliabile prenotare
LUNGOMARE C. COLOMBO, [illegible]
[illegible] P.M. (BORGO PRINO) TEL. (0183) 61.085
NUOVA [illegible]

Ristorante
CAPITAN BLOOD
Lungomare C. Colombo [illegible] Tel. [illegible]
Porto Maurizio Imperia

RISTORANTE
"Al Cormorano"
Lungomare C. Colombo [illegible]
Borgo Prino - Tel. 0183 650.154
IMPERIA
Vivaio interno
con pesci vivi


RISTORANTE LA BARCA
piazza S. Antonio 35 IMPERIA P. M. telef. (0183) 64721

Ristorante
«Beppa»
Specialità marinare
Via A. [illegible] 24
Calata G. [illegible] Cuneo
Tel. 0183 24.286
IMPERIA - ONEGLIA
CHIUSO IL MARTEDI'

TAVERNA
del
BORGO ANTICO
Lungomare C. Colombo 114 (Borgo Prino)
uscita Autostrada Imperia Ovest
Tel. 0183 61.062
IMPERIA PORTO MAURIZIO
NUOVA GESTIONE
Chiusura settimanale: lunedì

DIANO MARINA
VIA GEN. [illegible] 112
TEL. (01830) 496166
[illegible]
CAFFÈ GELATERIA

Ristorante - Pizzeria
"Aii Brajé"
Via Carducci [illegible] - Tel. [illegible] 650.141 [illegible] P.M.
CHIUSO IL LUNEDI'
APERTO LA SERA DALLE 19,30

LA STRAGE DEI PREZZI

«L'esplosione nel campo dell'arredamento»

ALCUNI ESEMPI:

GIARDINO - CAMPEGGIO

Tavolino giardino plasticato ø 60	L. 25.000
Tavolino giardino piano plastica	L.
Brandine gambe	L. 20.000
Tavolo pieghevole legno	L. 45.000
Dondoli posti completo cuscini	L. 190.000
Completo giardino tavolo + 4 sedie	L. 95.000
Sedie regista	L.
Sdraio imbottite Madi	L. 28.000

ARTICOLI BAGNO

Parur bagno tessuto 3 pezzi	L. 11.500
Specchiera con luci e due mobiletti	L. 60.000
Specchiera mobiletti	L. 30.000
Parur con specchio accessori	L. 110.000
Mobile bagno con cassetto	L. 36.000
Mobile bagno specchio L. cent. h 180	L. 96.000
Arredamento bagno L. cen. 156	L.

CASALINGHI

Stendibiancheria doppi snodo	L. 11.500
Asse stiro acciaio	L.
Servizi caffè	L. 12.000
Tostapane	L. 12.000
Pentole acciaio inox 18/8 triplo fondo	L. 12.000
Centrifuga per insalata	L.
Pattumiera con pedale	L. 4.500
Servizio 18 bicchieri	L. 10.500
Servizio piatti 18 pezzi	L. 18.000
Servizio caffè 12 pezzi oro zecchino	L. 24.000

SUPER ARTICOLI

Salotto completo divano + 2 poltrone	L. 370.000
Divano stoffa 3 posti	L.
Divano letto matrimoniale con materasso	L. 390.000
Camera matrimoniale	L. 590.000
Porta TV stile	L.
Arredamento bagno L. cen. 156	L. 180.000
Cuscini arredamento	L.
Reti letto 80x190	L.
Lampadari moderni colori ass.	L. 25.000
Ombrelloni con snodo	L. 20.000
Sedie pieghevoli legno	L. 15.000
Sedie giardino plasticate	L.
Passeggini bimbo	L. 35.000
Scale alluminio al gradino	L. 6.000
Pentole pressione inox 18/8 LT.S.	L. 38.000

MOBILI

Camerette complete color bianco frassino	L. 490.000
Soggiorni moderni mod. alto completi	L. 850.000
Soggiorni moderni medio bassi	L. 795.000
Armadio 2 ante L. cent. 94 cent. 122	L. 103.000
Armadio 3 ante con sopralzo L. cent. 150x244	L. 260.000
Armadio 2 ante scorrevoli L. cent. 100x 183	L. 137.000
Appendiabito	L. 29.000

MOBILI CUCINA

Pensili cent. l. 40 h cent. 70	L.
Cucina americana mt 3	L.
Bouffet cucina	L. 168.000
Sedie impagliate legno	L. 25.000
Tavolo cucina 80x80 legno	L.

IMBOTTITI

Divano singolo con materasso	L. 250.000
Divano letto singolo in stoffa	L. 150.000

ARTICOLI ARREDAMENTO

Piumoni matrimoniali	L. 75.000
Materassi singoli estate/inverno	L. 65.000
Guanciali letto	L. 7.500
Letti a castello	L. 118.000
Mobili letto	L. 95.000
Lampade da tavolo	L. 12.000
Lampadari stile 6 luci ottone	L.

CASPITA CHE PREZZI!!!

affrettatevi.....

ARREDA-PICCOLI

VIA CLAVESANA 75 - ANDORA (SV) - Tel. 0182 86.867

Chiuso ieri con il calciomercato grazie a deroghe la trattativa continuerà

Sanremese: in mediana staffetta Iossa-Ferrari

SANREMO — Parte un mediano, ne arriva un altro. La doppia operazione è stata portata a termine dalla Sanremese nelle ultime ore del calciomercato: il mediano in arrivo è Nicola Ferrari, classe 1966, squadra primavera dell'Atalanta; quello in partenza è Vincenzo Iossa, classe 1960, dirottato al Savona dove troverà un altro ex biancazzurro, Maurizio De Luca che i biancoblù hanno prelevato dal

L'acquisto di Ferrari ha avuto il placet di Elvio tana, il mister biancazzurro, che ha affiancato il presidente Sciolli e Bontizzoni nelle ultime, convulse ore del calciomercato. Ferrari, che ha giocato nell'ultima stagione con la primavera atalantina; nel campionato 83-84 giocato 32 partite nel Pergocrema (serie C2).

Con invece, se ne va un perno della Sanremese di : il giocatore era arrivato l'estate scorsa dall'Alcamo. E' degli atleti biancazzurri più richiesti nelle ultime ore del mercato: lo voleva Spezia (dove è Rondanini), lo voleva il Trento Bruno Bayeni che, visto il rifiuto di Fazio a trasferirsi in Trentino, ha cercato Iossa. Una mossa che ha fatto pensare un possibile ripescaggio in biancazzurro, in extremis. centravanti Araldi che, per il no di Fazio, aveva visto sfumare il suo trasferimento alla Sanremese.

Con Ferrari salgono a quattro gli acquisti compiuti dalla Sanremese: il terzino e il tti Fantinato dal Bassano (Interregionale veneto), il centrocampista Stacchiotti dall'Almas Roma (Interregionale laziale) e l'attaccante Bizzarri dalle giovanili del Torino precedono l'Atalantino. Altri acquisti già conclusi — il difensore Veronici dalla Romulea Roma e l'attaccante Araldi del Trento — erano saliti estremità: Il primo ha preferito la Sampdoria; il secondo è stato condizionato dal no di Fazio.

Abbondanti voce-cessioni. Gatti in prestito all'Inter, Quaico alla Cremonese, Paradiso e Rocca rispettivamente a Spal e Taranto (via Inter), Zanoli al Milan per fine prestito e il gruppo dei giocatori portati a Sanremo Cavallo (Picco, Cannarozzi, Cascella, Tramontano, Bergamo, Franca e Moretto). Dei vecchi restano in forza Bobbo, Arecco, Lanzetti, Cichero, Biangero, Mucci e Profumo. Ci sarebbero anche Fazio, e Auriano, ma la loro cessione sembra certa.

Se il calciomercato, infatti, ha chiuso ufficialmente ieri i battenti, elastici regolamenti federali permettono ancora parecchie scappatoie. Insomma il mercato continua. «L'importante è che la squadra sia pronta per il 28 luglio, giorno del raduno», ha detto il presidente Sciolli. La Sanremese sarebbe ancora alla ricerca di una punta, di un portiere di riserva e di un centrocampista. I prossimi giorni, insomma, dovrebbero riservare ancora novità.

Bruno Monticone

All'ultima altro tris per Fontana

SANREMO — Gran finale della Sanremese al calciomercato. Negli ultimissimi minuti ha acquistato altri tre giocatori: il difensore Aquadel, 27 anni, dalla Jesi (30 partite nell'ultimo torneo), che con un grazioso di milioni arriva in cambio di Fazio ceduto alla società marchigiana (che acquisterà, probabilmente, anche il portiere Bobbo); l'attaccante Torre, 22 anni, dal Messina (una partita nell'ultimo campionato); il centrocampista Italo Groppi, 22 anni, dall'Inter che nell'ultima stagione l'aveva dato in prestito al Pergocrema in C2 (ha disputato partite). (b. m.)

Gli ultimi arrivi per i biancazzurri di Fontana e i biancoblù di Sacco. Smantellata la formazione di Rondanini ma altrettanto numerosi sono i «nuovi». Sciolli sicuro «Per il raduno saremo pronti ad affrontare il campionato». Iuculano (20 anni) proviene dalla Salernitana. La situazione delle cessioni. Le trattative continuano nel mercato per i dilettanti.

Savona: con l'esperto De Luca c'è una speranza dell'Udinese

SAVONA — Sono proseguite fino all'ultimo istante le trattative dei dirigenti del Savona. Ieri a Milanofiori, per effettuare gli acquisti necessari al campionato '84-'85. Solo , però, i nomi fatti dalla società biancoblù come sicuri acquisti. Per il resto, solo stamattina sarà noto il nome di altri eventuali nuovi arrivi.

Sono De Luca e Iuculano i due neo-biancoblù acquistati ieri pomeriggio. De Luca, 28 anni, ex della Sanremese lo scorso anno in forza al Rimini in è giocatore piuttosto noto in Riviera. E' un centrocampista piedi buoni, un regista che la stessa Cairese aveva seguito prima assicurarsi Castellazzi, che sembrava dovesse tornare a Sanremo.

Iuculano è un giovane (venti'anni) proprietà dell'Udinese, che lo scorso anno militava nella Salernitana in C1. E' una incognita, ma le referenze sembrano buone. Le febbrili trattative delle ultime ore a Milanofiori hanno visto il Savona impegnatissimo. Infatti fino a ieri erano state concluse più che altro

De Luca ritorna in Liguria

trattative. Oltre a Luca e Iuculano, quelli dello stopper Gabbana, del centrocampista Baldi, terzino paioni, oltre al portiere Durando, tornato dalla Sampdoria per fine prestito. Aggiungiamo la conferma dei due Conti (senza portieri), di Vignati, e Cucciardo, ed che la squadra comincia ad assumere un volto, anche se le mancano due o tre aggiunte.

Conti tra i pali, Pampaloni e Gue- in difesa. Iuculano in attacco, e un centrocampo fin d'ora affidabile, con . De Luca, Baldi e Vignati. comunque (e i rincalzi) sono necessari, e non è affatto escluso che il Savona li possa ancora cercare tra i giocatori in regime di svincolo o tra i dilettanti: per loro i trasferimenti sono ancora fattibili.

Vari le anche ricordare tutti coloro che rispetto alla scorsa stagione cambiano maglia. Talami e Bignotti sono finiti alla Cairese. Can- al e qui al Legnano, rta Trento. Ivano Guerra al Cenos (è la cessione più di spicco e di valore), Capannini alla Samp e di qui all'Omegna, Turone stato svincolato.

Ancora: per fine prestito Fiorino è tornato alla Biellese, Lapa all'Inter, Monari alla Sampdoria, Zannino al Genoa. dunque tutto o quasi rispetto squadra guidata alla salvezza da Franco Viviani, pure lui passato alla Cairese. il De Luca risolleverà pochino gli animi dei tifosi in città, ad attendono forse detto per oggi altre buone notizie. Bartoli parla poco, ma i fatti ha dimostrato di saperli fare: ce n'è ancora bisogno.

Roberto Baglietto

Il sindaco Viveri è però ottimista

Bruzzone minaccia «Se non avrò aiuti mollerò l'Albenga»

ALBENGA — Ottimismo del sindaco Viveri, scetticismo del presidente Bruzzone: sono le opposte reazioni colte nella riunione convocata dall'amministrazione comunale, con inviti alle categorie economico-commerciali, e tenutasi a palazzo civico, per fornire all'UB Albenga mezzi, collaborazione e possibilità di disputare una stagione di buon livello nel campionato Interregionale '85-86. Si intravede comunque un finanziamento di 200 milioni.

L'11 luglio si potrà constatare chi ha ragione. In una seconda riunione ristretta, tra Bruzzone (che si assenta per un breve periodo per motivi di salute) o un suo delegato, i rappresentanti di un gruppo di potenziali finanziatori, il sindaco Viveri e l'assessore allo Sport, Poltio.

«Non sono troppo ottimista, per ora si tratta soltanto di tenui speranze. Se non avrò garanzie concrete, non lavorerò neppure la squadra al campionato — ha detto Bruzzone — *e mi riterrò libero di disporre della società a mio piacimento».* Ma pare che qualcosa si sia mosso e il sindaco commenta: *«E' emersa la possibilità di reperire fondi per affrontare la gestione del prossimo campionato e mi sembra, un risultato molto importante, oltre le mie più rosee previsioni. E deve bastare per trovare un equo rapporto tra Bruzzone e gli imprenditori finanziatori: se è giusto che il presidente tuteli i propri interessi dopo aver sorretto l'Albenga da solo nella scorsa stagione, non si può neppure chiedere ai nuovi sostenitori di rinunciare ad un certo peso nella conduzione societaria».*

Bruzzone ha presentato un bilancio in pareggio, ma al tempo stesso vanta pieni diritti sulla proprietà dei cartellini dei giocatori. Restare sordi alle sue richieste di collaborazione, equivale a fornirgli l'alibi per smantellare l'Albenga, qualora ritenga di cedere i giocatori migliori o, in caso estremo, anche il titolo sportivo.

La riunione convocata dal sindaco Viveri e dall'assessore Poltio non s'era iniziata sotto i migliori auspici: scarse le adesioni, un quindicina, il 10% delle persone e delle categorie invitate. Un gruppetto di tifosi qualificati, senza ancora esprimere un leader, si è dichiarato disponibile e convinto di poter reperire, in un termine relativamente breve, capitali per circa 200 milioni riservandosi, eventualmente (ma la richiesta non è categorica), di designare rappresentanti da inserire nel consiglio direttivo.

L'amministrazione comunale concederà all'Albenga la gestione ed i relativi proventi della pubblicità allo stadio Riva. Il da Invernizzi ha commentato: *«Indispensabile è far presto. Oltre all'iscrizione al campionato, si debbono prendere decisioni importanti. Urge concludere».*

Giuseppe Morchio

Ha giocato nel Savona nel Pontedera, Canali lo voleva Varese

La Cairese completa i quadri con Castellazzi nazionale di C

Dieci gli acquisti cinque le cessioni - La probabile futura formazione

CAIRO M. — *Si chiama Renato Castellazzi l'ultimo colpo della Cairese calciomercato Milanofiori. E' non è un colpo da poco. Castellazzi, 31 anni, «ex» del Savona e l'anno scorso al Pontedera, è nazionale di serie Lo chiamano «Il Falcon della C2». E' pupillo di Giorgio Canali, che avrebbe voluto averlo con sé al Varese.*

Spinello e riusciti a portarlo gialloblù grazie ai buoni uffici di cui ormai gode società con l'Inter, proprietaria del cartellino del giocatore considera questa la «gemma» finale della sua campagna di rafforzamento e lo dice chiaro: «Con Castellazzi abbiamo chiuso le nostre fatiche. Ora potremo vedere con calma capiterà qualche altra occasione, fase cessione che di acquisto, nei campionati dilettanti o con giocatori svincolati».

La Cairese chiude dunque questa prima più importante fase del calciomercato con dieci acquisti e cinque cessioni. Arrivano i portieri Moretti (Pinerolo) e Bocchini (Inter), i difensori Talami (Savona), Stefano (Sampdoria) e Carlo Marazzi (Novese); i centrocampisti Bignotti (Savona-Brescia) e Castellazzi (Inter-Pontedera); le punte Facchi (Brescia), Rigamonti (Seregno) e Pietropaolo, quest'ultimo proprietario del cartellino.

Hanno cambiato maglia Martinelli e Becco (Vado) e il trio Altorino-Berruti-Busolin, finito al Pinerolo. Restano da piazzare Ottonello, Pecoile, almeno uno dei portieri dell'anno (Bernini, mentre Napoli potrebbe anche restare), e in generale si può giurare una cosa. La Cairese, cioè, ha messo su una squadra che sulla appare alquanto competitiva. Ha cambiato però molto, e questo sarà forse il primo problema per Viviani.

Il tecnico dichiara comunque soddisfatto. Prima di partire per le ha dichiarato: «Sono decisamente soddisfatto di come sono andate le cose a Cairo, che la società si sia mossa con molta attenzione e sono ragazzi, in questa squadra, cui futuro sono pronto a giurare».

E vediamo quale potrebbe essere l'assetto base della nuova Cairese. In porta il ventenne Bozzini, lo anno in C2 alla Virescit Boccaleone, un ragazzone dal gran fisico, su cui Ghiazzoli giura. In difesa, Brotzu come a Talami libero, visto che il primo può fare il mediano e il secondo lo stopper, poi Evetta, Bertone e Carlo Marazzi per il ruolo di marcatore, l'ex doriano Stefano sul fa-

metroliglia l'asse Bignotti-Castellazzi, certamente in grado di far dimenticare gli Ottonello e gli Zunino, condiviso dal già citato Broccarone, bravo Rando (uno dei pochi a restare), dal fornante Facchi e magari Pietropolo. Davanti, due ariete: il già noto Roberto Marazzi, e Rigamonti acquistato dal Seregno.

Qualche ritocco potrebbe ancora arrivare, anche perché grane societarie sembrano tramontate. L'altra sera, tra l'altro, una manifestazione d'affetto dei tifosi a Brin sarebbe conclusa le ultime perplessità del presidente per il ritiro».

r. bg.

PALLONE ELASTICO - Stasera la Don Dagnino a Mondovì

Alcardi anticipa con Tonello

Riccardo Alcardi, capitano della Don Dagnino di Andora, anticipa questa sera a Mondovì la prima giornata del girone di ritorno del campionato di serie A di pallone elastico. E' di scena contro la Merlese di Tonello. Alcardi giovedì sera ad Alba è riuscito a strappare a Felice Bertola il Trofeo Città di Alba. Una finalissima molto combattuta che ha visto il figure vincere per 11-8. Tonello non dovrebbe impensierirlo. Ha cambiato tipo allenamento ed è in forma.

Sempre questa a Santuario di Savona alle si inaugura il nuovo sferisterio con una amichevole tra la Rinaldo Muratore Mondovì, capitanata da Roberi, e la Libertas Savona guidata da Patrone.

Per quanto riguarda gli altri incontri di campionato domani la più attesa il a Alba Bertola e Balocco.

A Caraglio incontro atteso tra Paoletto e Vacchetto. Quest'ultimo il galvanizzato dopo il contro Rosso mercoledì e vuole riportarsi nelle zone alte della classifica. Infine, a Dogliani, Pierro ospita Rosso II della Astor Balon Ceva.

Riccardo Alcardi

Le novità arriveranno dal mercato dei dilettanti

L'Entella (per ora) è fatta di conferme

Ancora da definire la posizione di Melillo, Evangelisti e Talarico

CHIAVARI — Dopo la chiusura del mercato professionistico di Milanofiori l'Entella torna a concentrare le sue forze sul mondo dei dilettanti e si prepara a realizzare gli ultimi colpi per la prossima stagione: *«Entro mercoledì prossimo la squadra sarà fatta»*, assicurano i dirigenti chiavaresi accelerando così i tempi per l'assalto ai pezzi pregiati dell'Interregionale.

Nei giorni scorsi il presidente Barbieri si è preoccupato innanzitutto di sistemare le cose con i protagonisti della promozione in C2: sono stati confermati infatti i portieri (trattenuto l'interesse della Lazio per il pupillo Vincenzo) e Castagnola, i difensori Mariani, Fraia e Giandolfo, i centrocampisti Scarpa, Benedetti, Stabile, Bertolucci e Poggi, il centravanti Antonucci, mentre è stato definitivamente acquistato dalla Sampdoria il giovane terzino Costantino (era in prestito).

«Sono tutti ragazzi meravigliosi — ha detto Barbieri — *ed è stato facile raggiungere l'accordo loro: hanno tutti una gran voglia di far bene e ciò mi lascia sperare bene vista del difficile campionato di C2».*

Più difficile invece la posizione degli attaccanti Melillo, Talarico ed Evangelisti e dei giovani e Capurro che potrebbero restare in bilico perché come fare le valigie: Melillo (metà cartellino è della Pro Vercelli) vorrebbe rimanere no alla sua Bestri Levante (Sammargheritese o Rapallo). Talarico piace molto al Cuoio Pelli Pogliboni e Migliarina non si arrendono). Evangelisti richiestissimo (Migliarina, Sarzanese, Cuoio Pelli), Oliveri e Capurro potrebbero in prestito Rapallo.

«Quanto prima — Delleplane — *definiremo la posizione di questi giocatori che tanto hanno dato all'Entella»*.

Sul fronte degli acquisti intanto è stata definita ieri la trattativa con il Rapallo per il bomber D'Agostino che con farà coppia (lasciata con Antonucci al centro dell'attacco i presidenti e Pugliese sul prezzo del giocatore (30 milioni che l'Entella pagherà dilazionati nel tempo) ri- e parametri e «D'Angelo» ha firmato finalmente il contratto. Chi sarà la terza punta? Si era lungamente corteggiato Marchese (Asti), nelle è saltato fuori a sorpresa il nome di (Castelnuovo), elemento buone doti tecniche che accetterebbe volentieri di far panchina.

Occorrono ancora un portiere (quello che è un centrocampista — annuncia il d. s. Delleplane — e l'Entella '85-'86 sarà al completo: le nostre trattative sono ormai giunte in dirittura d'arrivo e per l'annuncio dei nuovi acquisti dovrebbe essere soltanto questione di pochi giorni».

Il difensore di sarà Romeo (Fuccecchio), che ha dichiarato la sua disponibilità per trasferirsi a Chiavari, mentre per il ruolo di centrocampista ancora in ballottaggio (Barzanese) e Spalletti (Castelfiorentino); l'obiettivo principale mister Ventura l'ex capitano della nazionale dilettanti, se l'operazione non dovesse riuscire (Romiti infatti ha problemi lavoro) si tornerebbe per Spalletti ha già detto di disposto al trasferimento).

r. s.

Torneo Taggia bella sorpresa dal Pantan

TAGGIA — E' stato il Bio- Pantan, singolare formazione di quartiere, la grande protagonista della quarta serata del torneo notturno, rifilando un 3-0 a Bar Borri's Sanremo. I gol portano la firma Toero e di genio Montanari, quest'ultimo autore doppietta.

Nell'altra partita, parità (1-1) fra Taggia e Massini Pub Sanremo.

Programma di stasera: Spaghetti - Bar Sanremo (ore 21,15). Birreria Peccato Originale Imperia-Massini Pub Sanremo (ore 21,15).

(b. m.)

Polemiche per il dopo partita di Rari-Canottieri

Savona, ma quelle cariche erano davvero necessarie?

SAVONA — Il campionato della Rari si chiude con una riflessione sull'ultima partita, quella fatale. Alberto il vicepresidente ha ancora un appunto da fare: *«La conclusione della gara era assolutamente inadeguata all'avvenimento. Hanno mandato tra l'altro due ragazzine da Bologna che, nel momento cruciale, sono riuscite a verificare la situazione. L'arbitro Dani non aveva convalidato il gol, è stato costretto a farlo per la valutazione della gara. Eppure lo seguivo in quel (il tabellone: quando Napolitano ha tirato c'erano scritti tre zero. Ne sono assolutamente sicuro».*

Prosegue Falco: *«D'accordo, non avremo fatto una grande partita, ma nei supplementari avremmo potuto qualificarci. Scelti Galletta lo sapeva, ed è per questo che ha attuato quella tattica suicida».*

Ultime polemiche anche sul comportamento della Polizia, e in particolare degli agenti Celere Torino, quando il pubblico si fermato per gridare lungo «Rari, Rari». Ci sono molte proteste. Si pone l'accento «cariche» con i manganelli avvenute prima gradinata di levante (è anche un uomo che in compagnia di un bimbo), occupata per lo più da famiglie, e poi dalla parte opposta, quando gli agenti forse per errore, o semplicemente per identificare una persona, e hanno finito inseguire alcuni ragazzi.

L' poliziotti ha provocato un pericoloso «abbandano» della gente. Un bimbo ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari San Paolo.

Per il prossimo si cercherà elevare in qualche modo capienza della piscina, in da le di sicurezza. La Rari tornerà in vasca per affrontare in amichevole il Vasutas di Budapest (la squadra di Farago) e poi Dinamo Mosca. Parteciperà anche ad un meeting internazionale a Livorno, e forse infine ci sarà una partita di chiusura a favore della Croce Rossa.

r. bg.

Sulla pista dello «Zizzero» sesta prova del campionato italiano

A Pontinvrea brividi fuoristrada

Stamane le verifiche - Al via una settantina di concorrenti - Biale tra i favoriti

PONTINVREA — Tra le manifestazioni di questo fine settimana spicca, in modo particolare, l'appuntamento, ormai tradizionale, con i mezzi fuoristrada a Pontinvrea. La località dell'entroterra savonese sarà sede, oggi e domani, della sesta prova del campionato italiano della specialità. E' ormai una tradizione dell'estate, questo campionato che ogni anno raccoglie i specialisti della guida «off-road» tra cui sono moltissimi i liguri e tutti ai primi posti delle varie classifiche di classe, di portacolino Silvano Biale addirittura al comando del campionato con buone probabilità di vittoria finale.

Per la decima volta il «Fuoristrada Club Pontinvrea» organizzerà la manifestazione sulla pista «Zizzero» in località Pian Bottello, circa tre chilometri dopo l'abitato di Pontinvrea verso Mioglia. L'impianto è formato tracciati, raccordati tra loro su cui si disputeranno le tre prove speciali previste dal regolamento.

L'inizio delle operazioni si avrà oggi alle con le verifiche si protrarranno sino alle 18,30. Dalle 14 i concorrenti che avranno già espletato le formalità burocratiche potranno iniziare a provare il percorso per preparare la gara giorno dopo.

Finora gli equipaggi che hanno fatto pervenire la loro adesione sono circa una settantina e comprendono tutti i migliori. Per domenica mattina è previsto l'inizio gara alle 9, le 11 si dovrebbe concludere la prima fatica ed avrà subito inizio la seconda prova di classificazione. La terza ed ultima prova speciale, che comprende l'intero tracciato della pista, avrà presumibilmente alle 17, quindi per le 18 proclamazione del vincitore e premiazione.

Gli organizzatori hanno predisposto un servizio di tavola calda e con servizio bar gli spettatori. Inoltre molte sorprese state riservate quest'anno pubblico. Alcune specializzate in prodotti per l'auto presenteranno le novità in stand allestiti nei pressi della pista.

L'impianto Pontinvrea particolarmente da raggiungere costa che dal Basso Piemonte per cui si prevede una buona affluenza appassionati. Per il giorno della gara, domenica, la Croce Rossa Savona, richiesta gli organizzatori, ha approntato un servizio di pronto due automezzi speciali: fuoristrada l'unità mobile di rianimazione.

g. p. c.

SAVONA — Grande pubblico, giovedì giardini di via Trincee, per la manifestazione benefica offerta della Sms La Generale

Oggi Savona premio Colombo nuoto

SAVONA — Importante appuntamento oggi a Savona, per l'organizzazione dell'Amatori Nuoto. Si disputa infatti il Gran Premio Cristoforo Colombo di nuoto e nuoto sincronizzato, al quale parteciperanno tutte le principali società della Liguria, in quella che è la prima manifestazione «combinata» genere in

Il programma prevede per stamattina alle 9,30 l'inizio del nuoto nella piscina olimpica di corso Colombo e contemporaneamente del sincro nella vasca coperta da 25 metri di piazzale Eroe dei Due Mondi. Si prosegue con lo stesso calendario alle 18, mentre in notturna (ore 20,30) nella vasca da 50 metri verranno disputate le staffette del nuoto e le gare a squadre di sincronizzato.

(r. bg.)

Savona
GIANETTA
donna vogue
boutique
per UOMO - DONNA - BAMBINO
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE ESTIVA
SCONTI
30%
40%
50%
60%
... UN'OCCASIONE ECCEZIONALE DA NON PERDERE...

E' arrivato il sì della Regione al progetto

Pietra, c'è il disco verde per il nuovo depuratore

Interessa anche Giustenice, Tovo e Magliolo - Costerà 11 miliardi - L'assessore Robutti: «Garantito il mare pulito»

PIETRA LIGURE — Il problema della depurazione delle acque e dello smaltimento della fognatura nera sarà presto definitivamente risolto a Pietra Ligure e in tutta la Valmaremola. Il progetto per la costruzione di un depuratore consortile che interessi anche i comuni di Tovo S. Giacomo, Giustenice e Magliolo è stato infatti già approvato dalla Regione ed è ora all'esame del ministero dell'Ecologia che entro agosto dovrebbe dare il segnale verde ad un'operazione per la quale esiste già la copertura finanziaria di ben quindici miliardi da parte del governo.

«Un obiettivo di vitale importanza per il nostro comune — ha spiegato il sindaco, Paolo Palmarini — che ci accingiamo a completare con impegno in campo ecologico che la nostra amministrazione ha affrontato in questi primi due anni di legislatura».

Oltre a quanto già intrapreso negli ultimi mesi di lavoro per quest'anno anche altri milioni per il completamento e la razionalizzazione della rete della fognatura bianca.

«Il depuratore consortile rappresenta un intervento di grandissimo rilievo per Pietra Ligure — ha aggiunto Robutti, assessore alle finanze e al bilancio — e non solo perché va a risolvere, e definitivamente, il problema dell'inquinamento dell'intero Valmaremola, ma perché assume anche un risvolto turistico di grande interesse. Dare ai nostri ospiti la garanzia di un mare sempre pulito rappresenta infatti il nostro miglior biglietto da visita».

Nel piano di previsione per il 1985 approvato l'altra sera dal Consiglio comunale (con un movimento che supera i trentadue miliardi anche grazie al contributo del Fio per il depuratore) sono inseriti altri due milioni per la sistemazione della rete viaria, 300 milioni per l'illuminazione pubblica e un miliardo e 200 milioni per la sistemazione e l'allargamento di circa tre metri della passeggiata a mare.

Tra gli obiettivi dell'amministrazione in chiave futura c'è certo interesse anche il progetto, al momento solo in fase di studio, dello spostamento del campo sportivo in località della Repubblica, con relativo recupero di uno spazio vitale proprio alle spalle del centro storico.

L'area, attualmente occupata dallo stadio comunale, verrebbe attrezzata a servizi e verde pubblico ed oltre a dare l'opportunità di una risistemazione viaria della zona permetterebbe la creazione di uno spazio sia per il parcheggio sia per lo spostamento del tradizionale mercato settimanale, che ora paralizza ogni sabato il centro storico.

«E' un'ipotesi tutta da verificare — ha aggiunto il dott. Giacomo Negro, vice sindaco — ma che potrà fornire molte risposte positive alle esigenze di un centro storico che stiamo cercando gradatamente di decongestionare dal traffico e dei parcheggi, da segnalare, infine, che è allo studio il progetto per l'utilizzo dell'area dell'ex mattatoio.

A. Dressino

Savona, sul pennone si alza una bandiera

SAVONA — *Alle 9,40 si terrà la cerimonia prevista per la consegna della bandiera di combattimento della nuova fregata antisommergibile della Marina Militare «Espero», un'unità che ha a bordo uomini d'equipaggio e che è parte della «Maestrale».*

Ieri pomeriggio l'«Espero» e la «Zefiro», due fregate della stessa classe arrivate a Savona dove hanno attraccato ormeggiandosi alla Torretta, nella zona S dello scalo.

Ecco il programma della cerimonia cui saranno presenti il capo di Stato Maggiore della Marina Militare Vittorio Marulli e l'ammiraglio di squadra, comandante dell'Alto Tirreno Cesare Tellini, il prefetto di Savona Giovanni Orefice, il comandante dei carabinieri, della Guardia di Finanza, il questore di Savona, il sindaco, il presidente della provincia Carlo Alberto Nencini, i parlamentari savonesi ed altre autorità.

Ecco il programma: alle 10 ci sarà la messa, alle 11 avverrà la consegna della bandiera di combattimento da parte della Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Legnano.

La madrina della fregata di scena sarà la signora Renata Gioietti Baroni, congiunta del Capitano di Vascello Enrico Baroni, medaglia d'oro al valor militare. Gli fu conferita dopo la sua scomparsa nel Mar Ionio, mentre era al comando della sua unità, il cacciatorpediniere «Espero», affondato in combattimento il 28 giugno.

Alla cerimonia parteciperanno anche molti ex comandanti della Marina e di altre Armi. Sono pure gli ufficiali, i sottufficiali ed i marinai della Capitaneria di Porto. Savona sta organizzando la suggestiva manifestazione che si terrà nel cuore della vecchia darsena.

m. riv.

Tre vittime il pesante bilancio di una serie di gravi incidenti stradali

Alassio: auto contro casa, morte due ragazze un giovane di Vado ucciso sulla via Aurelia

La tedesca Petra Kraub, 21 anni, e Laura Piave, 19 anni, residente a Loano - Tornavano da un locale - Ferito l'autista dell'Opel che è stato multato per eccessiva velocità - A Savona grave un ragazzo caduto dal motorino

ALASSIO — Una serata passata in allegria, qualche bicchiere in più del dovuto, si sono tradotti in tragedia: l'auto dopo una sbandata si è schiantata a folle velocità contro una casetta dell'Anas al chilometro dell'Aurelia. Il bilancio è pesante: due ragazze, una tedesca e una italiana, di 21 e 19 anni, sono morte all'istante. L'autista, ventenne, anch'egli della Repubblica Federale tedesca, sbalzato fuori dall'abitacolo è stato ricoverato con dieci giorni di prognosi.

Il grave incidente è avvenuto nelle prime luci dell'alba di ieri mattina. Su una Opel Ascona che viaggiava in direzione di Alassio si trovavano Petra Kraub, 21 anni, residente a Beisheim, Laura Piave, 19 anni, residente a Osnabrück Monferrato, in via Cabiati 4, e, alla guida, Mathias Hoppe, 20 anni, anch'egli di Beisheim.

Il terzetto, che aveva stretto amicizia a Loano — ove i due turisti tedeschi stavano soggiornando ospiti in un bungalow di un campeggio e dove la Piave si era trasferita per motivi di lavoro della famiglia (da due anni infatti domiciliata a Loano in via Doria 21) —, trascorso la serata visitando i vari night e dancing della zona.

Le immagini dopo i due drammatici incidenti di ieri: a sinistra l'auto dopo il violento scontro di Alassio; a destra le moto coinvolte nell'incidente di Vado Ligure

Nei pressi del cimitero nelle ore notturne i tre forse hanno bevuto più del dovuto e Mathias Hoppe, durante i trasferimenti in auto, viaggiava a forte velocità. Andava talmente veloce che i carabinieri lo hanno fermato, poco prima del terribile urto, e multato per eccesso di velocità nei pressi di Albenga. Poi l'Hoppe ha ripreso la sua corsa.

Giunti alla seconda curva in discesa che da Capo Santa Croce porta nell'abitato alassino, qualche metro dopo il tabellone pubblicitario dell'Azienda di soggiorno, la vettura ha sbandato, poi frenata, contro la casetta dell'Anas che è stata completamente demolita (qualche ora dopo una ruspa l'ha demolita completamente, rimuovendo tutte le macerie).

Sul posto, nel tentativo di strappare alla morsa delle lamiere le due ragazze agonizzanti, sono arrivati i vigili del fuoco di Albenga che hanno dovuto usare la fiamma ossidrica. Il medico di turno all'ospedale ingauno non ha potuto che constatarne il decesso.

Mathias Hoppe, ricoverato in osservazione all'ospedale di Albenga, è stato interrogato dal pretore.

VADO LIGURE — Un giovane di Vado Ligure, Enzo Garbarino, 29 anni, abitante in via Genova 15, è morto all'ospedale San Paolo di Genova in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto giovedì sera a Capo Vado. Era in sella a una «KTM» condotta da un vigile del fuoco in servizio di Savona, Claudio Olampi, 26 anni, via Piave, Vado Ligure, che si è scontrata frontalmente con una «Honda 1000» guidata da un barbiere di Vado, Ottavio Pileri, 26 anni, abitante in via Ferraris.

Olampi, ricoverato al San Paolo, guarirà in 30 giorni, per Pileri la prognosi è di due mesi. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte degli uomini della polizia stradale di Finale che, con loro pattuglia (assistente Ferraciano e agente scelto Corti) hanno eseguito i primi accertamenti.

Lo scontro è avvenuto al termine della galleria artificiale che si trova a pochi metri dal rettilineo che immette a Torre del Mare. Le due motociclette (il Ktm era diretto a Vado Ligure) si sono agganciate l'una con l'altra. I tre giovani sono stati scaraventati sull'asfalto. Sono stati soccorsi da una ambulanza della Croce Rossa e accompagnati al Pronto Soccorso del San Paolo.

I medici di turno, accertate le gravissime condizioni del Garbarino, hanno ordinato l'immediato trasferimento al centro di rianimazione del San Martino.

Un altro grave incidente è avvenuto giovedì sera in località Marmorassi a Savona. E' rimasto coinvolto un giovane di 18 anni, Giuseppe Pizzorno, abitante in via Mogenni 3. E' ricoverato al San Paolo con prognosi riservata. Era in sella al suo ciclomotore che è improvvisamente sbandato.

Il giovane è stato colpito al fegato, al ventre, ha riportato lo spappolamento della milza. Al San Paolo i medici di turno lo hanno sottoposto a un intervento d. p. c.

Cameriere trovato morto

SAVONA — Gli uomini della questura di Savona non sono ancora riusciti a rintracciare i parenti di Bruno Degan, 51 anni, il cameriere trovato senza vita nel suo appartamento in via Verdi 8. Il corpo è a almeno 15 giorni.

I medici che hanno effettuato un primo sopralluogo parlano di morte naturale. Solo l'autopsia però potrà dissipare ogni dubbio. Degan viveva solo, non aveva amici, nel palazzo dove abitava non conosceva nessuno. In casa c'era tutto in ordine, la porta blindata all'interno, nei cassetti c'era una discreta somma di denaro.

(p. p. c.)

Spacciatore preso a Cairo

CAIRO — I carabinieri di Cairo hanno arrestato l'altra sera un giovane sorpreso a passare una dose di eroina ad alcuni tossicodipendenti. Si tratta di Maurizio Saffirio, 25 anni, abitante in via Roma 52. E' stato rinchiuso nel carcere genovese di Marassi. Il giovane è stato notato da alcuni carabinieri in centro città. Alla vista dei militari si è dato alla fuga. E' stato inseguito e raggiunto in località Sant'Anna.

(p. p. c.)

Nuovo elenco telefonico

VARAZZE — Sabato 13 luglio, nel Preistorico Museo Val Varatella, dinanzi al piazzale d'accesso alle Grotte, i dirigenti della Sip presenteranno il nuovo elenco telefonico 85-86. La manifestazione è organizzata dal dottor Giovanni Fedele. Interverranno Giacobini, docente dell'università di Torino e Giuseppe Vicino, direttore del museo civico di Finale, coadiuvati da Luigi Tagliafico autore di dispositivi realizzati all'interno delle grotte. Seguirà un concerto della scuola di flauto dolce e la visita al Museo della Val Varatella.

(m. riv.)

FLASH NOTIZIE FLASH

Incendio in residenza a Varazze (è doloso?)

VARAZZE — L'altra sera, alle 19 circa, c'è stato un incendio al Residence Terminus di Varazze, un complesso turistico in corso di ristrutturazione (i lavori sono fermi da mesi), in via Giovanni Italia 34, nella zona residenziale.

Secondo una prima ricostruzione, le fiamme sarebbero divampate nel primo piano (il residence era deserto) e avrebbero poi coinvolto la scala ed il tetto che ha subito gravissimi. Sono intervenuti da Savona i pompieri ed i vigili urbani di Varazze, guidati dal comandante Giuseppe Chiorgia. Ancora incerte le cause dell'incendio: non esclude l'origine dolosa. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre tre ore.

(m. riv.)

L'Aurelia d'estate diventa molto pericolosa

In moto senza casco e i rischi aumentano

SAVONA — Tre domeniche fa il medico di turno al pronto soccorso del San Paolo, il dottor Stefano Bosio, ha medicato 19 giovani coinvolti in incidenti stradali causati dalla moto. Per alcuni di loro la prognosi è stata di molti mesi. Un dato che rispecchia un fenomeno che, soprattutto in Liguria, si accentua nella stagione estiva.

L'altra domenica è morto un giovane dipendente del comune di Vado, Enzo Garbarino, 29 anni, assunto con la qualifica di giardiniere, che era in sella ad una maximoto condotta da un vigile del fuoco che stava rientrando in servizio.

Un ragazzo in cerca di lavoro, Giuseppe Pizzorno, 16 anni, è in fin di vita

Enzo Garbarino

Giuseppe Pizzorno

Da anni politici, costruttrici di moto, polizia, si stanno battendo per rendere obbligatorio il casco. Il progetto di legge è all'esame della Camera e nonostante le continue assicurazioni sulla sua entrata in vigore si attende ancora la definitiva approvazione.

Ieri sono state condannate dal pretore

Alassio: orefice ferisce tre ladre

ALASSIO — Erano specialiste in furti con destrezza, ma l'orefice alassino è stato più svelto di loro: le ha bloccate e trattenute attendendo l'arrivo dei carabinieri.

In pretura ad Albenga, poche ore dopo, le tre donne (un quarto complice, un uomo, era riuscito a fuggire) sono state condannate a 3 mesi di reclusione e ad un'ammenda di 600 mila lire.

Protagonista dell'episodio il proprietario della gioielleria Jolly Chic di via Roma 33, Luigi Sambi, 55 anni, residente nella frazione in regione Caudi 6.

Le tre donne e l'uomo, poi identificato, sono di nazionalità cilena, domiciliati a Sambi, mentre stava mostrando una sveglia a una delle donne, si è accorto che le stavano impadronendosi di cinque collane girocollo, un anello ed un bracciale.

L'orefice ha allora ingaggiato una colluttazione, riuscendo da solo a bloccarle.

r. sa.

Documento di Sinistra indipendente e repubblicani

SAVONA — Il pri e la Sinistra indipendente di Savona hanno raggiunto un'intesa per quanto riguarda la «questione morale», questione tutt'altro che chiusa, secondo quanto affermano i due schieramenti, e altri aspetti della vita politico-amministrativa della provincia.

DELL'ESTATE
TUTTE LE DOMENICHE
ESCURSIONE
CORSICA
4800 tons, 1150 passeggeri, cafeteria, self-service, ristorante, American-bar, solarium, cinema, televisione, intrattenimento musicale, DUTY-FREE SHOP.
Autopullman speciale Mamberto con partenza da DIANO MARINA, ALASSIO, ALBENGA, LOANO, PIETRA LIGURE, BORGIO, FINALE e VARIGOTTI, NOLI e SPOTORNO.
PREZZO PER ANDATA E RITORNO IN CORSICA
LIRE 41.000
HOSTESS MAMBERTO A BORDO
Informazioni e prenotazioni:
Viaggi MAMBERTO S.p.A.
DIANO MARINA (0183-496 402) PIETRA LIGURE (019-648.724)
CERIALE (0182-42.888) FINALE LIGURE (019-692.191)
CERIALE (0182-90.560) SPOTORNO (019-745.045)

premio consegne
PREZZI INCREDIBILI
UNO 45 3P (c.c. 903) L. 7.800.000
UNO 45 S 3P (c.c. 903) L. 9.300.000
RITMO "IN" L. 11.950.000
RITMO DIESEL CL L. 12.800.000
(ante f.i.)
chiavi in mano(*) offerti solo fino al
15 LUGLIO 1985
(*) escluso eventuali optionals
solo presso le concessionarie
DE FILIPPI & REYNERI savona
FIMAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze
AUTOFOSSATI alassio

Agitazione a oltranza decisa dalle organizzazioni mediche

Sciopero blocca gli ambulatori da lunedì proibito ammalarsi

«La colpa dei disagi è dell'Usl» - Non corrisposta la mancata liquidazione della incentivazione di produttività - «La direzione ricorre a convenzioni esterne»

IMPERIA — Da lunedì, a tempo indeterminato, blocco quasi [illegible] prestazioni ambulatoriali [illegible] gli esterni: il provvedimento, che riguarda l'Usl di Imperia, è [illegible] deciso dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil Ana- [illegible] Anpo, Cimo e [illegible], per protestare contro i ritardi [illegible] pagamenti. Nel mirino del sindacato, anche l'organizzazione [illegible] lavoro, la prevenzione [illegible] i rischi [illegible] contaminazione e «numerosi [illegible] *problemi, ancora irrisolti per gli inaccettabili ritardi e l'inerzia, ormai cronica, dell'amministrazione*».

Per gli utenti, si prevedono disagi: i giorni di attesa, per una [illegible] sono destinati a moltiplicarsi. Le organizzazioni sindacali [illegible] deciso di ridurre il numero degli [illegible] terventi giornalieri, nei vari ambulatori, a [illegible] soltanto. [illegible] esempio: [illegible] ortopedia, la media è di 21 prestazioni ogni giornata, compreso il sabato.

«*Abbiamo voluto lasciare aperta [illegible] spiraglio, ma siamo pronti [illegible] riprendere la lotta in qualsiasi momento. Vogliamo [illegible] accettare le solite promesse. Il servizio sarà ripreso solo in cambio di precise garanzie*». Aggiungono i portavoce dei sindacato: «*Ci dispiace creare dei disagi [illegible] gli utenti, ma purtroppo non rimaniamo altra strada. Desideriamo però spiegare [illegible] gente da che parte [illegible] responsabilità: oltre all'amministrazione della nostra Usl, anche [illegible] Regione e il governo non sono esenti da colpe*».

[illegible] rivendicazioni riguardano la mancata liquidazione della [illegible] «incentivazione [illegible] produttività» (lavoro ambulatoriale [illegible] esterni, effettuato in plus orario). Spiegano: «*Il credito nei confronti dell'amministrazione, facendo un conto complessivo, sfiora i 2 miliardi, ma non si intravedono ancora sbocchi positivi. Siamo stufi [illegible] prezi in giro*».

Secondo i sindacati, inoltre: «*Le prestazioni effettuate [illegible] nell'ambito dell'Usl, esitano il [illegible] a convenzioni esterne, con privati, [illegible] fono un notevole risparmio*». Attualmente, [illegible] ambulatori dell'Unità sanitaria locale n. 3 coprono circa il 95% delle ri- [illegible].

«*Intraprenderemo tutte le iniziative necessarie, nelle sedi opportune, anche al fine [illegible] individuare eventuali [illegible] sponsabilità*».

Il sindacato ha toccato poi altri punti: in sintesi, una più razionale organizzazione [illegible] lavoro, [illegible] necessità [illegible] maggiore prevenzione per rischi radiologici, la ristrutturazione e l'inquadramento definitivo del personale, e le gravi carenze del pronto soc- [illegible]. «*C'è forse [illegible] volontà di demolire progressivamente l'assistenza pubblica?*».

Una prima risposta alle rivendicazioni del sindacato è giunta dalla direzione sanitaria: «*Stiamo lavorando per trovare una soluzione adeguata. Escludiamo che per gli utenti possano verificarsi grossi disagi: per far fronte all'emergenza pensiamo di far ricorso, temporaneamente, a convenzioni esterne*».

Ribattono i sindacati: «*Se [illegible] i [illegible] per pagare i privati, sono ancora meno giustificabili certi ritardi*».

m. l.

[illegible] in uno scontro

VENTIMIGLIA — Due giovani [illegible] rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto [illegible] a Ventimiglia, in via Sottoconvento. Sono Fla- [illegible] anni, Oberdan 17, elettricista, e Patrizia Russo, [illegible] anni, via Sottoconvento: entrambi hanno riportato escoriazioni e contusioni guaribili in dieci giorni.

I due viaggiavano su [illegible] Kawasaki [illegible] è scontrata [illegible] Simca [illegible] che stava uscendo [illegible] parcheggio, guidata [illegible] Angelo Visconti, 44 anni, [illegible] Sottoconvento, muratore. Nello scontro è rimasta danneggiata anche un'altra vettura.

La bretella fra via Argine Destro e [illegible] statale [illegible]

Non è più un problema superare Castelvecchio

Il nuovo collegamento, che s'inaugura oggi, sarà inizialmente aperto solo al traffico leggero - L'opera [illegible] costata 800 milioni

IMPERIA — Buone notizie [illegible] [illegible] sarà inaugurata questa [illegible] è la bretella stradale che collega direttamente la strada del Col di Nava con il ponte di Barchelo e via Argine Destro. Sarà così eliminata, per chi è diretto [illegible] Porto Maurizio e Sanremo, la necessità di attraversare il sempre congestionato centro di Castelvecchio, [illegible] notevole alleggerimento anche per via Garessio, via Don Abbo e tutto il centro urbano di Oneglia, compresa piazza Dante.

Analogamente potranno seguire questo nuovo percorso [illegible] automezzi diretti [illegible] il Piemonte: va tuttavia tenuto presente che, giunti al punto [illegible] immissione [illegible] la statale [illegible] Col di Nava, è proibita la svolta a destra, verso Castelvecchio ed Oneglia.

Una delle difficoltà maggiori [illegible] superare è stata quella per salvare l'arco di porta medioevale esistente in basso, proprio all'imbocco con via Argine Sinistro, subito prima dell'altro ponte, quello che scavalca l'Impero; per ottenere questo risultato [illegible] stato necessario abbassare [illegible] livello della strada [illegible] quasi sotto il letto del fiume, realizzando una protezione particolare contro gli allagamenti.

La nuova opera pubblica [illegible] costata circa 800 milioni: essa costituisce infatti [illegible] primo elemento [illegible] un grande progetto che rivoluzionerà l'intera [illegible] viaria urbana. E' infatti previsto l'allargamento di quattro metri [illegible] via Argine [illegible] e [illegible] via Trento e la realizzazione dei due sottopassaggi, uno ferroviario ed uno stradale, tra corso Matteotti e via Argine Destro.

Metteranno in comunicazione diretta [illegible] portuale e la superstrada Amerigo Vespucci con la statale 28 del Col di Nava, eliminando gli incroci attuali: il costo totale si aggira sui 5-6 miliardi.

La strada inaugurata oggi potrà essere percorsa, inizialmente, soltanto dai veicoli leggeri [illegible] secondo tempo, con il rifacimento della [illegible] pavimentazione, [illegible] aperta, nei due sensi, anche agli autoveicoli pesanti: la sua larghezza è infatti di otto metri.

I maggiori inconvenienti si [illegible] in quegli primi [illegible] per via Argine Destro e via Trento, molto strette e che, già da ora, analizzano a stento il traffico ordinario: sarà pertanto necessaria una stretta disciplina da parte degli automobilisti.

b. v.

L'assessore Josi parla a Imperia sulla droga

IMPERIA — «Interventi sociali e sanitari attuati [illegible] Regione Liguria per la prevenzione delle tossicodipendenze»: è questo il tema della relazione in programma lunedì nella sala consiliare del Comune di Imperia. Relatore sarà l'assessore regionale alla Sanità Giuseppe Josi.

NUOVO
CASH & CARRY
SPECIALIZZATO IN
SURGELATI E FAST-FOOD
IL PRIMO
NELLA PROVINCIA
DI IMPERIA
SCELTA MOLTO AMPIA
QUALITA' GARANTITA
PREZZI DA INGROSSO
APERTURA
SABATO 6 LUGLIO
CERVO
VIA SOLITARIO DELLE ALPI 30
CCP
SI PUO' PROVARE

Si celebra altro maxiprocesso

Droga a Taggia in 14 a giudizio

SANREMO — Ancora un maxi processo per droga in Riviera, dopo quelli di Sanremo (34 imputati, [illegible] condannati) e Ventimiglia (21 rinviati a giudizio, ancora da giudicare).

Questa volta l'inchiesta dei carabinieri, prima, e della magistratura, poi, ha interessato un'altra [illegible] considerata, nel grafico degli stupefacenti, «ad alta concentrazione»: Arma [illegible] Taggia, Taggia, [illegible] Valle Argentina, Riva Ligure e Santo Ste- [illegible] Mare. Si è conclusa in questi giorni [illegible] il rinvio a giudizio di quattordici presunti spacciatori [illegible] sostanze stupefacenti, principalmente eroina. Gli imputati [illegible] Vincenzo Collia, 24 anni, Antonio Mollica, [illegible] anni, Salvatore Errico, 27 anni, Antonio Romeo, 30 anni, Domenico Verardi, 34 anni, e Silvano Pittipaldi, [illegible] anni, [illegible] detenuti; nonché Terenzio Di Camillo, 19 anni, Piero Marvaldi, 24 anni, Cristina Fanchiotti, 20 anni, Antonio Pittaluga, 25 anni, Bruno Lanteri, 24 anni, Dario [illegible]rdi, 26 anni, Mauro Cardinali, 30 anni, e Bruna Bambini, 22 anni, a piede libero.

Per tutti l'accusa è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Errico, Romeo e Mollica devono rispondere anche di sequestro di persona, estorsione e violenza privata nei confronti di Bruno Mura, 29 anni, [illegible] Molini di Triora. Il gio- [illegible] era [illegible] [illegible] tenuto prigioniero in [illegible] baracca per oltre cinque [illegible]: volevano indurlo così a ritrattare alcune accuse [illegible] nei loro confronti.

[illegible] il giudice [illegible] Sanremo, dott. Ciancio Moraglia, la «[illegible]» avrebbe esercitato un controllo totale sul movimento della droga in tutta la Valle Argentina e nei centri costieri compresi fra Sanremo e Imperia.

Nel novembre del [illegible] i carabinieri erano riusciti a inca- [illegible] la nuova organizzazione, grazie soprattutto alle rivelazioni di alcuni «pentiti», fra i quali proprio Bruno Mura.

E. p. m.

A Vallecrosia, strapparono ad una benzinaia la borsa con l'incasso della giornata

Condannati per scippo da 40 milioni

Processati in pretura Massimo Fasino, Leonardo Melidona e Luciano Ranise, dipendente della donna rapinata e ritenuto il «basista» del colpo - Fuggirono [illegible] moto rubata che incendiarono poco dopo

[illegible] — Tutti condannati i protagonisti [illegible] uno scippo a Vallecrosia che aveva fruttato una quarantina di milioni.

Il pretore Gianfranco Boccalatte ha inflitto un anno e [illegible] mesi [illegible] [illegible]one e 400 mila lire di multa a Massimo Fasino, 23 anni, di Vallecrosia, via Roma 165: un anno e quattro mesi [illegible] [illegible] mila [illegible] [illegible] multa a Leonardo Melidona, [illegible] anni, [illegible] Bordighera, via Concordia 1 ed infine 6 mesi di reclusione e 250 mila lire di multa a Luciano Ranise, 35 anni, anch'egli [illegible] Bordighera.

Il pm Lorenzi, [illegible] termine della sua lunga requisitoria, aveva chiesto la condanna di Fasino (2 anni e [illegible] mesi di carcere) e di Melidona (un anno e 6 [illegible]) e l'assoluzione per Ranise.

Melidona resterà agli arresti domiciliari. Agli altri due il pretore, invece, ha [illegible] [illegible] sospensione condizionale [illegible].

La donna teneva stretta la borsa con i quattrini, ma la precauzione [illegible] era servita a [illegible] [illegible]

Massimo Fasino

Leonardo Melidona

Luciano Ranise

[illegible] gio scorso. Serafina Manga- [illegible] titolare del distributore di carburanti Ip sull'Autostrada dei fiori a Bordighera Nord, [illegible] [illegible] avvicinata da [illegible] giovane mentre si [illegible] al Banco Ambrosiano [illegible] Vallecrosia per [illegible] l'incasso della giornata precedente: circa [illegible] milioni.

[illegible] donna teneva stretta la borsa con i quattrini, ma la precauzione [illegible] era servita a [illegible] niente. Lo scippatore in [illegible] attimo se ne era impossessato [illegible] fuggendo poi a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata [illegible] che lo attendeva poco distante con un complice a bordo. I due erano fuggiti in direzione della via Romana, facendo perdere le loro tracce. La moto era stata trovata qualche [illegible] più [illegible] dai carabinieri [illegible] [illegible] prato, nell'entroterra. Era stata incendiata.

Fasino, autore materiale dello scippo, era stato arrestato un paio di giorni dopo il colpo. Stessa fine anche per Melidona (il conducente della moto) e per Ranise, dipendente della Mangano, ritenuto il «basista» del colpo.

Gran parte dei 40 milioni era stata recuperata subito. Il processo, un mese fa, era [illegible] rinviato per consentire l'inserimento nel fascicolo relativo allo scippo anche gli atti concernenti il furto della motocicletta, commesso, secondo l'accusa, da Leonardo Melidona.

Il rinvio, chiesto [illegible] collegio [illegible] difesa, [illegible] dagli avvo- [illegible]ni Cristel, Giuliano Giuliani e Walter Pagani, era stato reso necessario anche dall'annullamento del decreto di citazione notificato [illegible] uno degli imputati.

Ranise ha restituito per intero il denaro rubato. «*Si è pentito — ha detto Serafina Mangano — per questo non mi sono costituita parte civile nei suoi confronti*».

Melidona e Fasino sono stati condannati anche al risarcimento dei danni.

In procura, a Sanremo, intanto, è stata aperta una nuova inchiesta relativa al furto della moto utilizzata per lo scippo. Il proprietario, di fronte ai resti carbonizzati, non ha avuto dubbi nell'affermare che si trattava della sua moto.

E. p. m.

CASINÒ DI MENTONE
DISCO CLUB 06
DOMENICA SERA: ORE 22,30
ELEZIONE
MISS PLAYGIRL 1985
BALLO AMBASSY
Sabato [illegible] 22 ● Domenica ore 15,30
La grande orchestra italo-francese [illegible]
TONY [illegible]
[illegible] DA GIOCO
ROULETTE ● BLACK JACK ● CHEMIN
RISTORANTE
Prenotazioni 0033.93 571.131

Un orientamento emerso in [illegible] incontro al Viminale

I Comuni saranno esclusi dai casinò chiacchierati?

Per ora non saranno [illegible] licenze per l'apertura di [illegible] da gioco

SANREMO — «*Per il momento [illegible] è prevista [illegible] legislazione che consenta l'apertura di altri casinò*»: lo ha affermato il sottosegretario all'Interno Adriano Ciaffi, durante un incontro al Viminale [illegible] i responsabili della Cisl-case da gioco di Sanremo, Campione, Saint-Vincent e Venezia. Ciaffi [illegible] aggiunto che «*prima occorrerà dare un aiutto alle gestioni, poi si potrà legiferare*».

Attualmente tre casinò sui quattro [illegible] [illegible] retti da una gestione commissariale: [illegible] prefetto per Sanremo a Campione; un funzionario [illegible] Regione, per Saint-Vincent.

Nel c[illegible] dell'incontro di Roma (presenti Salvatore Falcone, della Fisascat-Cisl nazionale; Pierangelo Raineri, coordinatore nazionale [illegible] case [illegible] gioco, [illegible] in rappresentanza del casinò di [illegible] e Prevaney, per Saint-Vincent) è emerso che il Comune [illegible] Campione non entrerà a fare parte della società mista, [illegible] di prossima costituzione, che gestirà nei prossimi [illegible] la casa da gioco. Vi saranno Provincia, Regione, Camera di commer- [illegible], enti e categorie interessate allo sviluppo turistico ed economico della zona e capitali privati. Ma non l'amministrazione comunale. Evidentemente lo scandalo dell'appalto, con le manette al sindaco ed all'assessore al Turi- [illegible] ha lasciato il segno.

L'orientamento [illegible] ministero di tenere fuori i comuni, potrebbe interessare anche Sanremo, dove gli ordini di cattura «eccellenti», per una vicenda analoga di ma- [illegible] corruzione e tangenti, erano stati addirittura quattordici.

Nel corso dell'incontro al Viminale, i responsabili sindacali della Cisl hanno sottolineato la necessità [illegible] adottare [illegible] per i dipendenti [illegible] quattro case [illegible] gioco, un unico contratto di lavoro, invece [illegible] quattro contratti aziendali [illegible] attuali, diversi l'uno dall'altro ma sotto il profilo normativo che [illegible] il contratto unico, poi verrebbe adattato alle varie [illegible] locali.

Per quanto concerne le zone dove aprire nuovi casinò (non [illegible] le gestioni dei quattro esistenti saranno stemate), la Cisl ha precisato che la formula «un casinò ogni regione» non regge. Spiega Pierangelo Raineri: «Abbiamo ribadito che i casinò vanno aperti nelle zone ad alto reddito o turistiche».

Il sindacato ha anche sollecitato [illegible] [illegible] regolamentazione del gioco e delle varie attività connesse: «*Oggi esiste un semplice decreto [illegible] il quale [illegible] autorizza il gioco d'azzardo. E' necessaria una vera e propria regolamentazione*».

Pierangelo [illegible] ha [illegible] nunciato che il 22 e 24 settembre si svolgerà a Sanremo una riunione del coordinamento europeo delle case [illegible] gioco. Vi parteciperanno i delegati dei principali casinò del continente. I lavori punteranno al conseguimento di una normativa previdenziale più avanzata

g. p. m.

Nuovo centro telefonico [illegible]

DIANO MARINA — Si è inaugurato ieri mattina a Diano un nuovo centro telefonico pubblico. Si trova in [illegible] zona molto centrale, all'incrocio fra via Verdi e via Raffini, poco distante da piazza del Comune.

Dotato di 12 apparecchi telefonici, a gettone e moneta, il centro rimarrà aperto ogni giorno dalle 8 alle 24. A gestirlo [illegible] [illegible] Peviani, [illegible] giovane [illegible] Diano Marina.

[illegible] spiegato Mariano Caruso, direttore delle agenzie di Sanremo e Imperia della Sip, intervenuto all'inaugurazione: «Si tratta di un servizio di cui la zona sentiva [illegible] gna. Il [illegible] sviluppo [illegible] nuova struttura verrà completato entro l'estate con l'installazione [illegible] alcuni apparecchi a scheda».

Il centro è dotato di uno speciale dispositivo per la distribuzione di gettoni, a grande capacità (12 [illegible] pezzi), funzionante anche con banconote da mille lire.

[illegible] RISTORANTE [illegible] [illegible]
VENDESI VILLA IN [illegible]
[illegible] QUOTA IN [illegible] ATTIVA DI RISTORANTE AVVIATO
ONEGLIA: [illegible] NEGOZIO GASTRONOMIA E FORMAGGI
PRISMA IMMOBILIARE
Via Parini, [illegible] - IMPERIA - Telefono (0183) 26.665

RUOTA BEACH CLUB
VILLAGGIO VACANZE [illegible]
«IN RIVA AL MARE»
Cottages ■ Grill Restaurant ■ Barbecue ■ Windsurfing center ● Cocktail's lounge ■ Club house
Tel. 0184 262.290 - [illegible]

Oggi inaugurazione
A Spotorno
Palcoscenico rinnovato
Spettacolo d'eccezione
Ospite d'onore: "la cucina Snaidero"
ambiente
cucina
cucine d'arredamento
Via Lussemburgo / angolo V.le Europa

ATTRAZIONI [illegible]
[illegible] (sabato 6 luglio)
EDOARDO [illegible] (lunedì 15 luglio)
I RICCHI E POVERI (domenica 21 luglio)
[illegible] Balletto Nazionale Cubano (domenica 4 agosto)
GIGI SABANI (domenica 11 agosto)
Informazioni e prenotazioni: Al POZZI - Via Silvio Amico, 36 - LOANO - Tel. 019/671.288

I familiari del
VICE QUESTORE DR.
Gennaro Simeoni
e della moglie signora
Brunella Cavallini
ringraziano, con la presente, ringraziare le Autorità Ecclesiastiche, Civili e Militari, la stampa e la Cinematografia con particolare riguardo al personale della Polizia di Stato, che con la loro partecipazione hanno voluto manifestare l'affetto per gli scomparsi ed il loro grande cordoglio
— Sanremo, 5 luglio 1985

Munito dei conforti religiosi è mancato serenamente
Efisio Manca
A suo ricordo resterà nella memoria di tutti i suoi amici
Di Giuseppe Barberis
dr. Mario e Marisa Tavoni
Ezio Massone
Matteri e Carrara
G. Scaramuzzi
Angelo Conti
— Sanremo, 5 luglio 1985

I Dipendenti della Zurigo Assicurazioni, profondamente addolorati per la scomparsa di
Efisio Manca
ricordano un collega e amico.
— Sanremo, 5 luglio 1985

ISTITUTO TECNICO INFORMATICA

COMPUTER COLLEGE

Se vuoi offrire a tuo figlio la possibilità di ricevere una vera istruzione altamente professionale adeguata alle attuali esigenze del mondo lavorativo.

INTERPELLACI

CON NOI OGGI DIVENTERA' UN TECNICO DEL DOMANI

I POSTI SONO RISERVATI A POCHI

n. 40 posti «TECNICO PROGRAMMATORE»

Corso annuale per diplomati o con qualifica professionale

n. 40 posti «TECNICO OFFICE AUTOMATION»

Corso biennale per licenziati della scuola media inferiore,
per apprendere le nuove tecnologie nell'ambito dell'ufficio moderno

SOLO 40 SARANNO ACCETTATI

ISTITUTO TECNICO INFORMATICA COMPUTER COLLEGE

Via N. Sauro 3/6 - SAVONA - Tel. 019 36.275

Le [illegible] della Riviera di Levante protette dal «decreto Galasso»

Lungo quelle coste care ai poeti l'ultima frontiera del cemento

Le Cinque Terre minacciate [illegible] speculazione - Settemila pini tagliati nell'entroterra [illegible] Deiva [illegible] - Gli scempi [illegible] operati nell'indifferenza generale

GENOVA — «Decreto Galasso» sulla salvaguardia dell'ambiente, parte seconda. E' quella che si riferisce alla Liguria di Levante dove, dopo anni di silenzio, si sta scatenando il finimondo. Settemila pini tagliati nell'entroterra di Deiva Marina per far posto a villette [illegible] ora potrebbero essere demolite. A Moneglia si costituiscono comitati di «salute pubblica» [illegible] impedire la costruzione di un porticciolo, un'opera devastante [illegible] chi la [illegible] uno *scempio all'ambiente naturale*».

Qualche anno [illegible] i turisti [illegible] alla «Baia delle sirene», alla porta delle Cinque Terre. Comune di Framura, arrivarono per fare il bagno e rimasero allibiti: la spiaggetta [illegible] c'era più, sommersa [illegible] da blocchi di cemento [illegible] come piattaforma per un insediamento di roulottes. L'avanzata del cemento è stata travolgente sulle colline di Zoagli. Il «dossier Liguria» [illegible] decreto Galasso dedica la sua seconda parte, dopo il ponente, a monti e litorali del Levante, anticipato però [illegible] magistratura che ha deciso alcuni provvedimenti e [illegible] sta per adottarne. [illegible] ha la sensazione che — se non si fa presto — [illegible] salvare rimanga ben poco.

Interessante [illegible] comunque il decreto che pone vincoli in territori nella giurisdizione dei Comuni di Deiva, Framura, Bonassola, Levanto, Monterosso, Vernazza, Riomaggiore e Portovenere. E' un complesso paesaggistico di ineguagliabile suggestione, bersaglio da [illegible] anni [illegible] tentativi di speculazione. Ora prima della guerra, passando in [illegible] per le Cinque Terre, Eugenio Montale (nato in questo paradiso) confessava di «*abbassare la testa per non vedere* [illegible] *finestrino* [illegible] *cemento che stringeva d'assedio il mare e i boschi*». Che direbbe Montale quasi mezzo secolo dopo?

Il vincolo si estende, a Ovest del torrente Deiva (dalla [illegible] sino alla confluenza del rio delle Rocchette), a Nord [illegible] crinale di Monte Serra, al bivio di Framura fino [illegible] cima del «Colletto». Comprende praticamente tutte le Cinque Terre e [illegible] [illegible] Est i divieti di [illegible] nomissione (a qualsiasi titolo) arrivano fino alla Punta S. Pietro. A Sud fino [illegible] l'inizio pedonale del sentiero Monterosso-Vernazza, per inserirsi nell'abitato stesso di Levanto. Vi [illegible] coinvolti litorale, boschi, torrenti, persino isolotti e scogli.

A Levante questa è la parte del vincolo più importante. Purtroppo, rimarranno i residence a mezza costa, le devastazioni operate alla macchia per far posto ai camping, i sentieri trasformati in rotabili. «*Negli anni in cui tutti guardavano alla Liguria di Ponente, più pubblicizzata, con il fascino del casinò e del festival, a Levante si operava fuori legge, in silenzio, non molte cose, ma a pieno ritmo solo due mesi*».

L'Azienda di soggiorno in vuole scoprire, [illegible] partendo un'indagine, affidata ad [illegible] società di marketing, affiancata ad una ricerca di mercato che stabilirà le cause della recessione e il potenziale sviluppo di Alassio. Il presidente, Sergio Galbiso, un'autorità nel mondo della vela, crede che [illegible] debba eseguire la luna. «Non sono un nostalgico e non voglio tornare indietro. Ma ricordo quando [illegible] facevano i venerdì [illegible] e [illegible] Alassio c'era tanta bella gente. Si [illegible] ripeteva, [illegible] [illegible] e si recupererebbe quella parte [illegible] clientela [illegible] la sera magari va a Sanremo o Montecarlo».

Poi c'è l'idea [illegible] da inserire nei pacchetti di offerta: [illegible] parte di Villanova, [illegible] complesso cavernoso nella città d'arte (Venezia, Firenze, Pisa, Roma) di uno o due giorni e si torna in Liguria. Progetto allo studio, da concretizzare, ma possibilissimo.

Sempre pensando al domani Biagio Stalla, assessore al Turismo, [illegible] che solo con lo spostamento delle ferrovie Alassio potrà risolvere i problemi legati al traffico e ai parcheggi. «Intanto stiamo lavorando per migliorare l'aspetto [illegible] città. [illegible] elezioni hanno bloccati certi lavori che partiranno dopo la stagione: illuminazione di via Torino, sistemazione di parco [illegible] Rocco, miglioramento dei giardini di fronte [illegible] Comune».

Che [illegible] c'è che non funziona ad Alassio? [illegible] poco *pulita (specie in certi angoli del «budello»), manca una sala congressi, una centrale telefonica per i turisti.*

Il mare è più pulito che in altre zone. Gli attacchi della stampa tedesca sono ingiustificati? «I nostri clienti stranieri ritornano, quest'anno prevediamo una buona ripresa [illegible] corrente svizzera», sottolinea Quadrelli. L'estate [illegible] sarà di nuovo all'insegna delle feste di popolo (vedere riquadro) quelle che la gente [illegible] dimostrato di apprezzare di più dopo il tuffo nella «Baia del sole» i due posti dalle parti [illegible] «Muretto».

Pier Paolo Cervone

Avrebbe partecipato al rapimento e all'uccisione del figlio del «re degli orologi»

Confermato il fermo del geometra E' il complice nel sequestro di Uscio?

Drammatico confronto [illegible] Mario Micozzi che lo accusa - Lavoravano insieme [illegible] costruzione di alcuni box - Il corpo [illegible] giovane [illegible] gettato in [illegible] discarica sull'autostrada

GENOVA — Un ordine di cattura [illegible] raggiunto [illegible] metra del Comune, Mario Abbondanza, [illegible] anni. L'imputazione [illegible] estremamente grave: concorso in sequestro di persona seguito da omicidio, pena prevista — se la colpevolezza dovesse [illegible] provata — l'ergastolo. [illegible] Abbondanza avrebbe partecipato, insieme a Mario Micozzi, [illegible] anni, [illegible] rapimento dello studente Roberto Trebino, ventenne, della dinastia dei «re degli orologi da torre» di Uscio, piccolo centro sulle alture di Recco.

Si allargano le responsabilità per un crimine che ha suscitato enorme impressione, anche per la ferocia con cui l'ostaggio è stato ucciso. Per ora, c'è un assassino confesso [illegible] presunto complice [illegible] sequestrato. Ma il sequestrare lo studente potrebbe essere stata addirittura una banda della quale i carabinieri cercherebbero altri componenti.

Confronto nella notte — Vediamo i ministri protagonisti [illegible] delitto. Sono, con certezza Mario Micozzi, con forti probabilità [illegible] Abbondanza. Questi è un geometra, dipendente del Comune di Genova, sposato e separato, tre figli, abitante in via Napoli 13 nel quartiere di Oregina. Micozzi [illegible] [illegible] non solo [illegible] concorso, ma addirittura di istigazione. Sarebbe stato insomma il geometra a progettare il sequestro. [illegible] I due [illegible] stati interrogati [illegible] paratamente, poi messi a confronto.

«*Un confronto drammatico*», dice uno degli inquirenti. Micozzi ha ribadito le sue accuse: «*Con precisione di circostanze, senza mai contraddirsi*». [illegible] fa rilevare. Mario Abbondanza, invece, nega disperatamente.

Mario Abbondanza

[illegible] Micozzi

La svolta — Come è avvenuta la svolta nelle indagini? Mario Micozzi, [illegible] primi di luglio, confessa il crimine e viene rinchiuso nel [illegible] di Marassi. [illegible] è trasferito [illegible] una caserma dei [illegible]. Interrogato ogni giorno. Ammette tutto: L'agguato all'Istituto «Giorgi» [illegible] Europa a Genova, il breve viaggio fino ad [illegible] box di corso Italia dove [illegible] Trebino viene colpito brutalmente con [illegible] pietra.

[illegible] Il macabro viaggio nell'Alfetta gialla fino alla discarica, al margine dell'autostrada, verso La Spezia, dove il corpo [illegible] studente viene gettato: forse — [illegible] è questo l'aspetto più agghiacciante — non ancora morto. Micozzi indica dove ha gettato la cartella scolastica della sua vittima, la tuta [illegible] ginnastica [illegible] altri oggetti [illegible] giovane. Nei giorni scorsi accompagna i carabinieri ad un sopraluogo, [illegible] al margine dell'autostrada, dove ha nascosto un piccone da muratore. L'altrieri [illegible] tracce di sangue.

L'assassino e i complici — Tutto chiarito? Niente affatto. Il sostituto procuratore [illegible] Rosaria D'Angelo, che dirige l'inchiesta giudiziaria ed il maresciallo dei carabinieri Augusto Galletta, intuiscono la presenza di complici. E qualche giorno fa Mario Micozzi, [illegible] strette, si decide a parlare, accusando Mario Abbondanza. I due si [illegible] conoscevano.

Il geometra, addetto al comparto comunale della nettezza urbana, [illegible] un [illegible] lavoro. Con Micozzi si occupava della costruzione di box. E in uno di questi box, [illegible] Giuliano, in corso Italia a Genova, nel momento in cui vi fu portato Roberto Trebino, i due ebbero un contatto. Decisero [illegible] gestire il sequestro? [illegible] addirittura progettarono l'omicidio? [illegible] chi dei due telefonò alla famiglia chiedendo [illegible] milioni di riscatto, poi accontentandosi [illegible] [illegible] sconto di 10 milioni? Vi sono altri complici? Gli inquirenti cercano risposte ad una infinità [illegible] domande, ma ora partono [illegible] un punto che pare solido: Mario Micozzi non agì da solo.

g. c.

Le richieste di esenzione [illegible] ticket

SANREMO — Il termine per la presentazione delle domande di esenzione dal [illegible] mento del ticket [illegible] medicinali è stato prorogato [illegible] 30 giugno [illegible] luglio. Ne ha dato comunicazione [illegible] presidenza dell'Unità sanitaria.

Per [illegible] svolgimento [illegible] relative [illegible] pratiche, gli uffici di via Francia 22 sono aperti, oltre che [illegible] fascia mattutina (fino [illegible] 12,30), anche il pomeriggio.

RITRATTO ALLO SPECCHIO — Una località che lotta [illegible] contro la crisi

Alassio, un mito con tante idee

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *Crollano i miti ma Alassio resiste.* [illegible] «*Caffè Roma*» non [illegible] più la *clientela chic, da «Baistrola» e concerti sono un ricordo, mancano i parcheggi (per almeno 2200 macchine), gli alberghieri sono costretti ad assumere «vigilantes» per assicurare una vacanza tranquilla ai loro clienti. Tutto vero, però il fascino di Alassio resta fatato. Sarà per un dono di madre natura, sarà per i suoi bar e le gelaterie del «budello», sarà che di fronte al mare ci sono birrerie e ristoranti che altre località non hanno. Tutte queste cose messe insieme ed ecco che la capitale turistica [illegible] Riviera savonese ne uscirà, superata [illegible] crisi meglio di altri.

Giancarlo Quadrelli, presidente degli albergatori e di «Viviassio», candidato ma fa un distinguo. «E' vero, ci differenziamo [illegible] resto della Riviera sia [illegible] la posizione geografica sia per il tipo di strutture che possiamo offrire [illegible] nostri turisti. [illegible] se guardiamo alla Costa [illegible] anche [illegible] abbiamo molto [illegible] imparare. Possibile che Antibes [illegible] gente tutto l'anno e noi riusciamo a lavorare [illegible] (e che [illegible] battezzano su un percorso costiero tra Sanremo e Tolone di 97 miglia marine) si possono incontrare protagonisti del mondo della vela, anche se mancheranno tre imbarcazioni di prestigio come «Almagores», «Bravo» e «Tempiar» che sono state chiamate a far parte della squadra azzurra per l'«Admiral Cup». Uno dei favoriti sarà senz'altro il «Gula».

b. m.

Una modella di Arena Carnival

ALASSIO — Tra i tanti appuntamenti dell'estate (teatro, concerti, sagre, sport) sono tre le tappe fondamentali del cartellone. L'Arena Carneval, grande baldoria [illegible] metà stagione, che quest'anno eccezionalmente durerà due giorni (19-20 luglio). Poi la gara dei castelli di sabbia (10 agosto). Feriolani di Miss Muretto [illegible] agosto).

In forse il Festival del Jazz per l'indisponibilità di [illegible] S. [illegible] Pet[illegible] un peccato perché [illegible] manifestazione del genere non la si inventa tutti i giorni. Al campo sportivo, sulla spiaggia, per la strada, ma il festival s'ha da fare. (p.p.c.)

Sagra del Vermentino a Pietra, scacchisti a Noli

Gli gnomi [illegible] a Celle

A Celle Ligure, nella piazza [illegible] Comune, il gruppo internazionale «Faria» rappresenterà «*Il Trionfo degli Gnomi*», curata dalla regista Nagel Rasmussen. Inizio [illegible] 21.

[illegible] Savona al Festival dell'Unità «fiesta» con il complesso folkloristico cubano diretto [illegible] Jesus Hernandez.

A Piana Crixia nel [illegible] di manifestazioni «Estate Insieme», alle 21, ballo liscio [illegible] «Le Gocce d'Oro». L'ingresso è gratuito.

A Millesimo, nell'ambito del Luglio millesimese, alle 21,30, nel campo sportivo, concerto de Il Bagatto.

A Noli, nell'ambito del torneo «Scacchi Mare '85», si giocherà [illegible] serie di partite, stasera, in piazza del Comune.

Continua questa [illegible] nei vicoli del centro storico di Pietra Ligure. Il Sagra [illegible] Vermentino e la mostra-mercato dell'antiquariato, dell'artigianato artistico e dell'agricoltura. Il Ranzi, frazione di Pietra Ligure, questa sera, con [illegible] alle 21, [illegible] della Corale polifonica pietrese.

Apertura della stagione delle vedettes con l'esibizione questa sera, presso il dancing all'aperto «Ai Pozzi», di Lonno, dell'attore comico Pippo Franco.

Ad Andora: nella chiesa parrocchiale della [illegible] Trinità di Rollo prende il via alle 21,30 (ingresso gratuito) l'«Estate musicale andorese» che si articola [illegible] un programma di sette concerti su temi di musica classica. Stasera concerto pianistico di Enzo Audino che suonerà musiche di Scriabin e Chopin.

Alla Terrazza Berrino di Alassio questa sera cerimonia [illegible] apposizione delle firme degli azzurri [illegible] provincia [illegible] Savona su di una piastrella che sarà posta sul muretto di Alassio. Ancora ad Alassio, organizzato dall'assessorato [illegible] Turismo e allo Sport, [illegible] alle 21, [illegible] l'Auditorium di Parco San Rocco, «International Gymnastic Show», rassegna internazionale di ginnastica. E' giunto alla sua ottava edizione il Premio internazionale [illegible] pittura, grafica, scultura e letteratura «Città di Alassio» organizzato dalla Tesio Gallery [illegible] Milano. L'appuntamento per la consegna dei riconoscimenti è per stasera alle 21,30 presso la Sala Hanbury.

A Garlenda, gara di golf: «Coppa Cassa di Risparmio-trofeo Garlenda» (36 buche).

A Toirano concerto della scuola di [illegible] dolce in piazza della Libertà, alle 21.

Al [illegible] [illegible] Sanremo ancora [illegible] scena Peppino di Capri, sarà l'animatore delle serate alla casa [illegible] gioco fino a sabato prossimo. A Vallecrosia un'altra serata danzante-gastronomica organizzata dal «Comitato Festeggiamenti Vallecrosia»; il via [illegible] 21 [illegible] Marconi con musica e cucina locale.

Ricco il carnet della Costa Azzurra: a Montecarlo Vivian Reed è la vedette delle serate dello Sporting d'Eté, mentre Daniel Remy sarà la soubrette di «Loviasimo», lo spettacolo del casinò Loews; a Cannes penultimo appuntamento con le Giornate Americane: alle 13 degustazione di vini californiani all'hotel Grey d'Albion; alle [illegible] match di football [illegible] ricano; [illegible] Le Cannet, presso Cannes, alle 21,30 [illegible] «Carnaval».

Bruno Viano

Savona: rapina [illegible] «Torretta» in via Paleocapa

Farmacista aggredita rubate fiale di morfina

SAVONA — Una farmacista di Savona, Maria José Filippi, [illegible] anni abitante in via Pirandello è stata aggredita e imbavagliata da [illegible] rapinatore mascherato che le ha rubato 70 fiale [illegible] morfina, 30 di cocaina, numerose confezioni di psicofarmaci scaduti e sette [illegible] in contanti. La protagonista della brutta avventura è [illegible] [illegible] farmacia «Torretta» [illegible] via Paleocapa.

Giovedì sera, dopo aver abbassato la saracinesca (la donna è andata nel retro per riordinare gli scaffali dei medicinali). Improvvisamente [illegible] è trovata di fronte un giovane (quasi certamente è riuscito [illegible] aprire la saracinesca senza il minimo rumore) [illegible] il volto coperto da un casco da motociclista e che impugnava una pistola automatica.

Il bandito ha ordinato: «*Non fare stupidaggini, fai tutto quello che ti dico*». Ha quindi fatto sedere la farmacista su una sedia e l'ha legata [illegible] una [illegible]. [illegible] Il fatto quindi consegnare [illegible] chiave della cassaforte. Ha aperto lo forziere e si [illegible] [illegible] [illegible] e dei soldi. Poi si è allontanato con tutta tranquillità.

[illegible] prima delle 22 [illegible] telefonata anonima ha avvertito che una donna era imprigionata nel retro della farmacia. Intanto Maria [illegible] Filippi era riuscita faticosamente [illegible] a raggiungere la porta d'ingresso della farmacia e, colpendo ripetutamente la vetrina con i piedi ha attirato l'attenzione di alcuni passanti [illegible] l'hanno soccorsa e liberata.

Intanto sul posto è arrivata una pattuglia della squadra mobile e gli uomini della volante. Per tutta la notte sono stati setacciati i quartieri frequentati dai tossicodipendenti, decine [illegible] drogati [illegible] stati [illegible] e accompagnati in questura dove sono stati interrogati. Del rapinatore [illegible] traccia.

Ieri mattina la [illegible] è stata [illegible] in questura dove, ancora sotto choc ha raccontato la sua avventura. Tra i medicinali rubati ce ne [illegible] parecchi scaduti da molti mesi. Potrebbero essere pericolosissimi se iniettati.

I farmacisti di Savona hanno paura. Dicono: «Viviamo continuamente con il terrore dei tossicodipendenti che ogni notte, bussano alla nostra vetrina. Arrivano la preda a crisi [illegible] astinenza, hanno assolutamente bisogno del necessario, siringhe, acqua distillata e acido citrico per poterci iniettare [illegible] nostri colleghi hanno subito furti e tentativi [illegible] rapina. Chiediamo alla autorità maggiori controlli».

g. p. c.

ECUMENICO
ALBISOLA Superiore [illegible] 100 mq. ottimo uso magazzino [illegible] originale. Tel. 019 [illegible]24

TANTI APPUNTAMENTI IN RIVIERA E IN COSTA AZZURRA

Sanremo diventa capitale della vela

Oltre cinquanta imbarcazioni al «Mediterraneo»

SANREMO — Da domani Sanremo sarà l'indiscussa capitale della vela nel Mediterraneo. Prende il via, infatti, una settimana davvero prestigiosa per gli skippers: le [illegible] 38ª edizione del Campionato internazionale del Mediterraneo (valide anche per la II Coppa del Mediterraneo) che culmineranno con la disputa [illegible] 33ª Giraglia, la più bella e celebre [illegible] d'altura.

Il programma, che sta [illegible] sotto pressione lo Yacht [illegible] Sanremo, sodalizio incaricato dell'organizzazione, prevede domani e dopodomani i controlli delle imbarcazioni iscritte. Fino a ieri sera erano 58 le iscrizioni giunte [illegible] Yacht Club Italiano per il Campionato del Mediterraneo; per la Giraglia, atto finale, se ne aggiungeranno altre 40. Arrivano da Francia, Gran Bretagna, Svizzera, Lussemburgo, Costarica e naturalmente dall'Italia.

La gara vera e propria scatterà martedì con la prima regata di triangolo nel [illegible] di Sanremo, sulla distanza di 25 [illegible]. Il [illegible] sarà ripetuta mercoledì e giovedì. Sabato, poi, partirà la Giraglia, che quest'anno corre sul percorso Sanremo-Isolotto della Giraglia-Tolone (viene effettuato, ad anni alterni, in senso inverso). In tutto, le solite 243 miglia, difficili da per[illegible] lottando a volte [illegible] il maltempo, il volte con la bonaccia che blocca in mare i concorrenti.

Sul mare di Sanremo, per quest'appuntamento, [illegible] sarà [illegible] della festa dell'aristocrazia velica internazionale. Nelle cinque classi for e [illegible] due più piccole, la sesta classe è for e la C, che sono quelle [illegible] [illegible] (e che [illegible] batteranno su un percorso costiero tra Sanremo e Tolone di 97 miglia marine), si possono incontrare protagonisti del mondo della vela, anche se mancheranno tre imbarcazioni di prestigio come «Almagores», «Bravo» e «Tempiar» che sono state chiamate a far parte della squadra azzurra per l'«Admiral Cup». Uno dei favoriti sarà senz'altro il «Gula».

b. m.

A Villa Faraldi dove l'arte è davvero [illegible] frontiere

Nei cartelloni del festival concerti, mostre, spettacoli teatrali

VILLA FARALDI — Si [illegible] oggi il [illegible] Festival internazionale d'arte, musica e teatro. «Orizzonti Faraldi», un titolo che ha anche riferimento all'incantevole paesaggio [illegible] uliveti e di mare [illegible] si gode da questo piccolo, ma attivo, paese nell'entroterra [illegible] San Bartolomeo.

Un festival originale. Importante, che impegna. [illegible] detto il sindaco Angelo Littarelli, «*tutte le risorse umane ed intellettuali [illegible] poste insieme a quelle di esponenti della cultura, informazione, poesia, arte, spettacolo, musica in [illegible] parte stranieri, norvegesi, tedeschi e tedeschi che [illegible] anni hanno scelto il [illegible] borgo medioevale per raccogliersi in silenzio, vivere una riscoperta dimensione della natura e produrre opere di qualità*».

Un festival, dunque, che ha [illegible] ultime aspirazioni ad una ben definita qualificazione rispetto ad altri, [illegible] quello [illegible] Cervo, più antichi ed importanti, [illegible] i quali non [illegible] intende entrare [illegible] concorrenza, ma cooperare. Il primo importante passo in [illegible] direzione [illegible] è avuto [illegible] [illegible] coordinamento dei programmi per evitare serate doppie.

[illegible] Faraldi punta anche su questo tipo [illegible] turismo qualificato per cercare di risolvere i molti problemi sorti [illegible] spopolamento e [illegible] crisi dell'olivicoltura: il paese è passato da 800 abitanti del 1953 a 426 del 1984; la scuola elementare ha dovuto essere chiusa lo [illegible] [illegible] non [illegible] sendoci più bambini in [illegible] scolare.

Un [illegible] compenso è arrivato [illegible] suoi ospiti fissi. Tra gli altri la pianista Heidi Baxer e il compositore e scultore Gerhard Holzer, di Berna, il direttore d'orchestra, pianista e compositore Jurg Wyttenbach, la gallerista Doroten Loher [illegible] Francoforte.

Fra le manifestazioni che si protrarranno fino [illegible] 27 luglio da citare le mostre dell'americano Mark Tobey «opera grafica», quella dello scultore Knut Steen, la pittura-video di Giuliano Giuman, [illegible] rappresentazioni del «Pierrot lunaire» [illegible] Arnold Schonberg, con il complesso di [illegible] società internazionale di musica contemporanea, il teatro delle Briciole con «I miracoli» di Marina Allegri, la «Storia del soldato» di Igor Stravinsky, regia di Lionello Cenniero, ancora con [illegible] plesso [illegible] «Genoveffa di Brabante» di Erik Satie, il concerto di [illegible] Saxer e Philippe Racine, [illegible] musiche [illegible] [illegible] Tobey, e tanti altri.

Bruno Viano

Oggi il [illegible] più veloce per viaggiare in autostrada è [illegible] tessera

La tessera VIACARD - CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

COSTÈ LA TESSERA VIACARD-CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

È uno speciale tessera magnetica che consente il pagamento dei pedaggi autostradali senza esborso di denaro contante al momento del transito. È sufficiente presentarla all'esattore unitamente al biglietto ritirato in entrata per la convalida del transito e, senza ulteriori formalità, ripartire.

COME FUNZIONA

Per mezzo della tessera ad ogni casello di uscita [illegible] registrato l'importo del pedaggio e la data del giorno di transito. Mensilmente l'importo totale dei pedaggi sarà automaticamente addebitato sul Vostro conto corrente; riceverete la fattura (valida ai fini fiscali) e l'elenco cronologico dei viaggi effettuati.

[illegible] PUÒ RICHIEDERLA

I privati e le aziende clienti della Cassa di Risparmio [illegible] Savona possono richiedere [illegible] tessera semplicemente rivolgendosi ai nostri sportelli bancari.

DOVE USARLA

La tessera, assicurata contro l'uso fraudolento in caso di smarrimento o furto, può essere usata nei tratti autostradali della rete IRI - Italstat.

CRS [illegible] DI RISPARMIO DI SAVONA

Chiedete informazioni presso tutti i nostri sportelli

Sarà ballerina, cantante, presentatrice dello show da stasera su Raiuno

Stelle e computer per la Brigliadori

A colloquio con Mario Convertino, l'ideatore della grafica «planetaria» che accompagnerà la trasmissione

ROMA — Piccoli tratti che uniscono i pianeti, che si trasformano in lettere dell'alfabeto, figure geometriche che introducono i nomi degli ospiti: Mario Convertino, il grafico milanese che già per la Rai nel *Mr. Fantasy* di Massarini, ha ideato per questa quinta edizione del varietà estivo di Raiuno, in onda stasera, una grafica tutta stellare, che richiama, nei dettagli, l'atmosfera dello studio costruito come un pianetario.

«*Naturalmente ho lavorato tenendo presente il tipo di pubblico che segue una trasmissione del sabato come il linguaggio è un po' meno ricercato di quello di Mr. Fantasy ed una funzione un po' più diurnale. Anche per le stelle ho pensato a un alfabeto: 21 lettere che, attraverso una serie di evoluzioni nello spazio, compongono i nomi dei cantanti e le scritte che separano i pezzi della trasmissione. I materiali sono completamente nuovi anche se più facilmente comprensibili di quelli che presentavano i musicali di Massarini*».

Dell'alfabeto, come per *Mr. Fantasy*, verrà stampato un manifesto. «*Per realizzare i effetti di videografica* — spiega Convertino — *viene utilizzata una lavagna elettronica complessità, progettata di Torino in collaborazione con una ditta di Firenze che produce macchinari di questo tipo. La lavagna, sistemata in regia e collegata con il mixer-video, gioca sulle immagini provenienti telecamere con i segni prodotti dal computer. I colori e i tratti del pennino particolarmente spaziale che rappresenta il segno distintivo del programma*».

Insieme con Convertino, lavorano al look di *Sotto le stelle* lo scenografo Antonio Capuano che ha politrone dell'auditorium napoletano in adatto ad accogliere il pubblico di giovanissimi che segue lo spettacolo; il regista Piero Raffaninni che ha diretto *Fantasy* e viene dalla scuola musicali; Alessio Gelsini, giovane direttore fotografia abituato a usare luci «*alla maniera di Wim Wenders, evitando l'illuminazione bianca e un po' piatta tipica delle riprese tv, in favore di giochi ombre e chiaroscuri*».

«*La Rai, a differenza delle televisioni private, ha il coraggio di introdurre cambiamenti se nella struttura classica varietà almeno nella veste grafica* — dice Convertino — *e finora si è trattato di un azzardo piacente: l'utilizzazione della computer-grafica è antinovazione che ci copiano*».

Mario Convertino ha cominciato a lavorare come grafico, poi ha frequentato a Milano una scuola di architettura approfondendo soprattutto il rapporto tra la grafica e la musica: il passaggio alla televisione risale a quattro anni fa, in seguito all'incontro con Paolo Giaccio. «*L'epoca in cui l'artista doveva stupire il pubblico spetto esteriore è superata. Il mio lavoro punta ai dettagli, caso trasmissione televisiva, va pari con quello dello scenografo: io intervengo sul livello bidimensionale, su quello tridimensionale*».

La videografica Convertino riguarda quindi i balletti e i costumi, pensati Luca in sintonia i vari dal proinvece interventi di Eleonora Brigliadori che ballerina, cantante, presentatrice reporter televisiva: gli sketch interpretati da Franca Valeri (nella serie *Charter story*) e Victor Cavallo e Carlo Monni, i balletti Patrick King e Gloria Pomardi, sulle note dei più famosi Porter.

Fulvia Caprara

Le allieve Susanna Egri Bonino in due puntate

NAPOLI — Fra gli ospiti di le stelle», ci sono qualche decina di danza, scelte fra innumerevoli la ragione della loro quantità: vengono da Firenze, Venezia, Roma (Accademia Nazionale) e Torino.

In questi giorni, stanno registrando i loro due passaggi televisivi le 10 allieve di Susanna Egri, hanno come ospite eccezionale Luigi Bobino, che della scuola torinese è un ex allievo.

Eleonora Brigliadori in «Sotto le stelle» anche la reporter

Presentata a Napoli all'assemblea Uer l'alta definizione, con «Oniricon» di Tarquini

Bella come un film la tv elettronica

NAPOLI — La tv ad alta definizione, lo spettacolare sistema elettronico che avvicina il piccolo al grande schermo rendendo la qualità dell'immagine televisiva pari (o quasi) a quella cinema, fatto il suo ingresso a Napoli. Nello scenario di Castel dell'Ovo, la Rai ha ieri proiettato quali «Oniricon» di Enzo Tarquini, un film fantastico di minuti presentato solo venti giorni fa al Festival Montreux, insieme l'«Arlecchino» di Giuliano Montaldo e Vittorio Storaro, visto anni a Venezia.

La città partenopea ospita quest'anno l'assemblea generale dell'Uer, l'Unione radiotelevisiva europea, alla quale aderiscono pubbliche e private di tv del vecchio continente. Nessuna platea migliore per mostrare gli esperimenti High Definition Television (Hdtv) che la Divisione ricerche studi della Rai conduce ormai da anni.

L'idea è venuta alla Sony, l'industria giapponese che insieme all'ente televisivo nipponico e alla rete Che ha messo punto primo per mondo) Hdtv, e fornito gratuitamente alla Rai le costosissime ultrasofisticate apparecchiature: come le a disposizione di Francis Coppola e Martin Scorsese per le loro sperimentazioni personali.

La tv ad alta definizione aspira a solo la telecamera ma anche la cinepresa a 35 millimetri, proponendosi come sistema elettronico cinetelevisivo universale adatto alla proiezione nelle sale e alla trasmissione sui teleschermi domestici. Ma perché uno standard universale e globale a impone molti ostacoli devono essere ancora superati: problemi tecnologici e politico-industriali che impegnano europei e americani insieme ai giapponesi.

Napoli, scontati erano gli applausi e gli apprezzamenti per l'ottima qualità tecnica dei filmati, visibile anche all'ultima generazione videoregistratore (lo strumento che trasferisce il nastro su pellicola) che rendeva la proiezione quasi perfetta. Scontata anche la posizione dell'assemblea dell'Uer verso l'alta definizione: nessuna decisione, lavorare per superare gli ostacoli, aspettare che l'industria europea colmi il divario che la separa quella giapponese, perché cinema e televisione diventino, tecnicamente almeno, made in Japan.

m. g. b.

La 'ndrangheta Speciale Tg1

ROMA — «Speciale Tg1», in onda stasera alle su Raiuno, che si sta svolgendo a Palmi contro i principali esponenti 'ndrangheta: lo speciale ripercorrerà le tappe del braccio di ferro tra lo Stato e la mafia calabrese. Dall'arresto di Giuseppe Piromalli del processo.

Interverranno tra il capitano Gilberto l'ufficiale dei carabinieri che arrestò Piromalli, Arcangelo Fuefaro il principale accusatore dei boss calabresi.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TV

Cary Grant ufficiale (e sposo di guerra)

ERO UNO SPOSO DI GUERRA di *Howard Hawks (1949, Raidue, ore 20,30)*. *Cary Grant, capitano francese aggregato, dopo l'armistizio, alle truppe americane in Germania, è incaricato di rintracciare uno scienziato con l'aiuto di bella (Ann Sheridan). Tra costei e il francese nasce l'amore dal matrimonio; poi lei è richiamata per servizi America e lui pretende seguirla. Ne nascono amene complicazioni.*

DEL di *Frank Borzage (1940, Raiuno, 14). Clark e Joan Crawford insieme, stavolta per un'avventura il cui inizio è una fuga passano un penitenziario. Giulia è la giovane donna che si unisce all'evaso Max di cui s'innamora. Il film è già passato sul video non molto tempo fa.*

CATENE di *Raffaello Matarazzo, Canale 5, ore 13,30). Fu, 36 anni fa, uno «film che parlano al cuore» e, tale, ascoltato da grandi platee così il spost il cui vincolo minaccia d'essere spezzato dalla ricomparsa d'un amante di lei. Nazzari e Yvonne Sanson i tormentati protagonisti.*

Clark Gable alle 14 su Raiuno «L'isola del diavolo»

DAVID BETSABEA *Henry King (1951, Canale 5, ore 23). Filmone biblico, nel quale si racconta, catene hollywoodiane, l'episodio dell'Antico Testamento dedicato a innamorato di Betsabea, moglie d'un suo luogotenente, regale passione nasce un figlio. Interpreti Gregory Peck e Susan Hayward.*

BUONGIORNO, DOVE! di *Henry Koster (1955, Italia 1, 9,30). Produzione Fox, filone sentimental-patetico. Insegnante che ha passato la vita in una scuola educando generazioni studenti, quando s'ammala è operata da un chirurgo e assistita da un'infermiera entrambi suoi lontani allievi. Alla parte scolastica s'alterna nel film quella casalinga, nella quale Miss Dove, l'interprete, deve preservare dal disonore la memoria del padre morto. Protagonista Jennifer Jones.*

TE PER DUE *David Butler (1958, Retequattro, 20,40). Popolarissimo musical di Broadway di cui cinema s'impadronì per trasformarlo in gaia commedia con musiche, interpretate vivacità canora Day nella parte d'una che l'amore d'un impresario trasforma soubrette.*

COME SPOSARE UNA DI E IN di *W. Hussein (1957, Canale 5, ore 9,30). Filmetto inglese interpretato da ragazzi, due quali, Daniel e Melody, s'innamorano e, aiutati compagni classe «si sposano» fuggono lontano moda dei grandi.*

GINOCCHIO DA *E. M. Fizzarotti (1964, Canale 5, ore 15,30). Gianni Morandi e Laura Efrikian in una commediola d'occasione dove lui è un canterino esordiente che va e a Napoli mora della figlia del burbero maresciallo Nino Taranto.*

PERICOLO IN *John Carpenter (1978, Retequattro, 20,30). Donna d'affari (Lauren Hutton), bersagliata misterioso cutore, è costretta individuarlo direttamente dopo chiesto invano assistenza e protezione alla polizia.*

In onda da stasera

Il buon paese di Lippi Canale 5

— Stasera Claudio Lippi tiene a battesimo il nuovo show estivo di Canale 5, che si intitola «Il buon paese». Si sfideranno attraverso giochi di vario tipo (abilità tecnica, cultura, quiz) i rappresentanti (12 per squadra) dei due paesi scelti sulla base delle loro tradizioni storiche, artistiche o folk. I trenta che andranno vincitore dovranno essere a un'opera di utilità pubblica.

Della prima puntata de «Il buon paese» saranno protagonisti i paesi di Anagni (Frosinone) ed Angera (Varese). Claudio Lippi, dopo presentato le due squadre Il cast che affiancherà (Claudio Villa, Michelotti come arbitro dei giochi, il trio comico Paola Tiziano Cruciani, Rodolfo Laganà, Pierfrancesco Poggi, Violetta Stosskis e Laura Tantiani che curano i servizi esterni) darà via alle prove.

I giochi Nutrito il numero degli ospiti: Innamitito Corrado, quindi Jannacci, Fiorella Mannoia, Antonello Trombadori.

Videocassette Sakharov stasera al Tg

ROMA — Due cassette, una a colori, una in bianco e nero, la prima che presenta la vita di Andrei Sakharov ricoverato nell'ospedale Gorki, la seconda contenente la ripresa una medica, girata molto probabilmente dalla polizia, sono giunte in Occidente al no fang».

Il Tg2 — informa un comunicato della direzione del telegiornale — si è assicurato l'esclusiva per diffusione in Italia e la eccezionale nel corso del notiziario 13,45.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 22
11,45 pagine dimostrative
12,45 Prossimamente
13 — Voglia di musica, orchestra da camera di Santa , diretta Mario Spinnicchia. In programma musiche di Schubert
14 — Pomeriggio al cinema: L'isola del diavolo (1940), regia di Frank Borzage, Clark Gable, Joan Crawford, Peter Lorre
16,50 Avventure in fondo mare, telefilm «Gloria e la balena»
16,40 Il meraviglioso circo mare: sotto la tenda
17,10 Giovani ribelli: I ribelli della Pennsylvania
18,05 del Lotto
18,10 Le regioni della speranza
18,25 straordinaria storia dell'Italia: Il Medioevo (5): «Venezia e Napoli»
19,35 giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Sotto varietà dell'estate, Eleonora Brigliadori, regia di P. Raffaelini
22,10 Speciale Tg1, 'Ndrangheta - processo
23 — Da Lerici pugilato: De Leva - Rodriguez, titolo europeo pesi gallo. Al termine Tg1 notte - Che tempo fa - Oggi al Parlamento

RAIDUE

Telegiornale: 13, 18,45, 22,15, 24
11,15 Televideo, pagine dimostrative
12,15 Prossimamente
12,30 Giorni d'Europa, un programma Gastone Favaro
13,30 Tg2 - Città, uomini e cose da difendere
14 — Due e simpatia, uno sceneggiato giorno. Paganini (2ª puntata)
15 — Sabato sport. In Eurovisione da Wimbledon: tennis, Torneo Internazionale. In Eurovisione da Le Castellet: automobilismo, prove Gran Premio di Francia di Formula 1
18,25 Estrazioni del Lotto
18,30 Tg2 sportsera
18,40 L'asso della Manica, telefilm: «Sezione cilantuno», con John Nettles, Cecila Paoli - Meteo 2: previsioni tempo
20,20 Tg2 - Lo sport
20,30 uno sposo di guerra (1949), film, regia Howard W. Hawks, con Cary Grant, Ann Sheridan
22,25 Le strade di S. Francisco,
23,15 Il cappello sulle ventitré, regia Landi

Telegiornale: 19, 22
11,15-13 pagine dimostrative
17,20 Atletica leggera, meeting internazionale
18,25 Prossimamente
18,40 Canto città d'Italia: «Terni: la civiltà dell'acqua e del fuoco»
19,25 La cinepresa e la memoria, a cura di G. Ventura: «Il Carso» (1951), regia di F. Belardi
19,40 Speciale Orecchiocchio, S. Caputo e Jo Squillo
19,55 - L'avventura e la scoperta, Folco Quilici (49')
20,30 Stasera teatro: «Carmagnola» Alessandro Manzoni. Soggetto, sceneggiatura e regia U. Gregoretti; Vittorio Gassman legge il «Coro»
22,25 La Rai - Radiotelevisione Italiana presenta: Confessioni d'industria Felix Krull, un film Bernhard di Thomas Mann (5ª ed ultima p.), con John Moulder-Brown, F. Rey
23,25 Jazz club. Reggio Emilia Jazz '85: Westbrook Brass Band

Jo Squillo parteciperà alle 19,40 Raitre a «Speciale Orecchiocchio». Con in trasmissione Sergio Caputo

Italia 1

9,30 Buongiorno, Dove! film di Koster Jennifer Jones, Robert Stack ('55 sentim.)
11,30 Sanford Son, telefilm
12 — Cannon, telefilm
13 — Wonder Woman, telefilm
14 —
16 — Cartoni
18 — Musica è... (spettacolo varietà)
19 — Bep a lula
20 — Cartoni
I ragazzi computer, telefilm
21,30 banda del sette, telefilm
22,30 Automan, telefilm
23,30 Grand Prix, settimanale televisivo pista/strada/rally
0,30 Dee Jay Television, video music no-stop Claudio Cecchetto

Canale

9,30 Come le compagne banbe in berlina alla maestra, film di W. Hussein
11,30 Campo aperto
12,30 Peyton Place
13,30 Catene, di R. Matarazzo con A. Nazzari, Y. Sanson (1949, dramm.)
15,30 In ginocchio da te, film di Fizzarotti G. Morandi, L. Efrikian (1964, comm.)
17,30 Freebie and the Bean, telefilm
18,30 I dominatori dell'oceano, documentario
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Love boat, telefilm
20,30 Il buon paese, gioco a quiz
23 — Davide e Betsabea, film di H. King con Peck, S. Hayward (1951, biblico)

Rete quattro

13,15 Alice, telefilm
13,45 Mary Tyler Moore, telefilm
14,15 La fontana di pietra, novela
15,10 Vicini troppo vicini, telefilm
16,40 Retequattro per voi
17 — La squadriglia delle pecore nere, telefilm
18 — Febbre d'amore, teleromanzo
18,50 Malù, novela
19,45 Piume e paillettes, novela
20,30 Pericolo lì, film di J. Carpenter con L. Hutton, D Birney (1978, dramm.)
22,20 Retequattro per voi
22,40 Tè per due, con D. Day, G. Macrae (1950, musicale)
0,30 L'ora di Hitchcock, telefilm
1,30 Agente speciale, telefilm

Eurotv

18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
19 — Le avventure Huck Finn, cartoni
19,30 Cuore selvaggio
20,30 chi può, film (1968) di Robert Dhery - con Louis de Funès, Franco Fabrizi
22,30 Rombo tv

Rete A

14,30 Polizia militare, film (1953)
16 — Made in Italy, (1986) di Loy
18 — Aspettando il domani, sceneggiato Io non vedo, tu non parli, lui non sente, film (1972) di Camerini con E. Montesano, Noschese
22,30 Incontro con Franco e Ciccio

Montecarlo

Telegiornale: 19, 20
17 — Tennis Wimbledon
19,45 Automobilismo, prove Gran Premio di Francia di Formula 1
20,30 Tennis
22,30 Ginnastica artistica
23 — Tour de France

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 17,55; 19,15; 22
19,50 Helzaconnie
20,25 Alexander, un felice, film con Philippe Noiret, Jobert
22,10 da Wimbledon
23 — Taxi Driver
24 — Il buon Schwejk, film

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 19,30; 21,30; 0,05
16 — Tennis
17 — Tour de France
19 — Scacciapensieri
20,30 La fiusta dell'emozione, film con Rhonda Fleming
21,55 sport

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 10,15 Black out; 11 Incontri musicali del mio con O. Vanoni, 11,44 Lamberto Magica; 12,25 Coco Chanel, Anna Maserocchi; 13,20 Mi; 14,05 Frank Sinatra, 15 Sotto il sole. la luna, con Frullero e Lucentini, 19,00 Doppio gioco; 17,30 Dalciato in del

Alla radio

in arto; 18,30 Musicalmente; Cantautori; 21,04 «S» come salute; 21,30 lo sera; 22,27 messo l'A, 23,05 telefonata. Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 21,30 — 6,32 Per adulti; 10 Gr2 estate; 11 Long playing hit, 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45-16,50 Hit parade; 15 Sorrison Musiceuropa; 17,32 In diretta dalla Laguna; 19,55 Pacevole ascolto; 21 Stagione sinfonica, dirige Gavazzeni; Stereodue 24.

RADIOTRE. Giornali radio:

7,25, 8,45, 11,45, 14,18, 18,45, 8 — 18,30 J. S. Le Cantate Sacre; 11,55 «Il pirata»; 14,30 R. Schumann; 15,30 Folk concerto; 16,30 L'arte in questione; 17-18,03 Stagione; 21,19 Da Torino, la musica; 22,10 «I Buddenbrook»; 22,25 Musiche di Beethoven Schubert; il jazz; Notturno italiano.

UN'OPPORTUNITA' ECCEZIONALE FINO AL 20 LUGLIO*

Scusate la posizione scomoda, ma l'offerta che vi stiamo presentando è talmente forte e dirompente che ci ha scombussolato tutte le parole. Acquistando una Opel Corsa entro il 20 luglio avete diritto* a 6.000.000 di finanziamento.... rimborsabili in 24 rate mensili senza interessi, senza cambiali, senza ipoteca e per ben due anni. Ooahhhh... oppure, pagando in contanti, risparmierete fino ad un milione**, e più avrete la fortuna di possedere un'auto... così giovane... così dinamica... così economica! Insomma, affrettatevi: tutti i modelli Opel Corsa vi aspettano con questa favolosa offerta dal vostro amico Concessionario Opel.

6.000.000 PER DUE ANNI SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA.

OPEL CORSA SENZA OSTACOLI

OPEL IDEE IN MOVIMENTO.

* Per vetture immatricolate entro il 31 luglio
*L'offerta è riservata a clienti con di affidabilità rilasciati dalla GMAC Italia S.p.A. **A secondo delle versioni

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): Opera di Genova. Festival internazionale del bel[illegible] Prezzi: 40.000-25.000. Venerdì [illegible] balletto bolognese 10-12.30; [illegible]

PALAZZO [illegible] (via Garibaldi 9): Concerto di Gilberto «Tozzo» in via Aurelia. Prezzo 2500 Domenica ore 21. Le canzoni intimiste Sun Mattino Originale di J. S. Bach ed Young Hay Rain Renato Colombara Carlo Ubaldi, Sun Dong Ha Franco Ruta Stanley Zandonini Carlo Antonutto dir. Luigi Pippo Orchestra dell'XI Festival di Villa Imperiale, pr. Antonio Piovesi

[illegible] VISIONI

ARMARELADOR (corso Buenos Aires, tel. 512.741): Calde storie di [illegible] Vist 18, L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.610): Una gattona per due. Or. 11, 16.50, 18.40 20.30, 22.30; L. 6000.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.566): Coppia scatenatissima erotica. Vist 18

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 594.418): Phenomena. Vist 18. Or 16.15, 18.20 20.25, 22.30.

DORIA (via Cesarea 11, tel. 588.909): La vita davvero breve di Gordon. Vist 18

GRATTACIELO [illegible] Corso 41, tel. 564.403): Doctor Dolittle. Or. 14,40 16.55; 18.50; 20.45; 22,40 L. 6000

IDEAL (corso Monteggiano, tel. 983.360): Witness. Il commissario.

ODEON [illegible] Buenos Aires 83/r, tel. 560.799): Lassiter. Il gentiluomo. Or. 15 18.10, 20.20, 22.30; L. 6000.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 881.413): La rosa purpurea del Cairo. Or.: 16.30 17.30 19 20.50; 22.40 L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 1331, tel. 588.649): Impegnano ad ammazzarsi. Or. 15, 17,45 20,10, 22,35. L. 6000

PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina [illegible] 5/7): L'ultimo colpo d'ascia. Or. 16 18.15 20.15 22.30 L. 6000

RIVARALDO (via Carmagnola 7, tel. 200.749): Lorna una donna in calore

SUPERSEVENTEVIES (via Cesare Battisti 61, tel. 843.738): Domenica di saggi studio - Super recitativo brev. V. 15

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.317): Quartetto club.

VERDI (via XX Settembre 26, tel. 882.167): Prezzi popolari. Or.: 15 16.55 18.50 20.45 22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 280.360): Delitto perfetto - Sexy per[illegible] Vist. 18 L. 6000

CRISTALLO (largo Zecca, tel. 298.647): Il profumo del peccato. Vist. 18. L. 1600

MARIO (corso Armellini 4, tel. 891.052): Manhattan. Or.: 15 16; 17.25 19 20.50; 22.50

[illegible] VISIONI

SAMPIERDARENA

ASTORIA (via Cantore, tel. 450.016): Turbosonni stonati.

ELDORADO (via Buranello, tel. 457.943): [illegible] Vist 18

SPLENDOR: Super porno estivo. Vist 18

HOLIDAY-IN: Perdono tornato - Superporno.

SESTRI PONENTE

VERDI: La storia infinita.

[illegible]

EDEN Terminator

GODLEKTO

VERDI: Lui è peggio di me

ARENA [illegible]

ITALIA: Urla del silenzio.

RAPALLO

GRIFONE (via Matteotti 42, tel. 50.781): La rosa purpurea del Cairo.

ITALIA: Splash una sirena a Manhattan.

CHIAVARI

CANTERO (piazza [illegible] 34, tel. 0185 308.938): Tutto in una notte.

[illegible] (via Rivarola 87): American folly pop.

[illegible] MARGHERITA.

CENTRALE (corso Garibaldi 16, tel. 96.033): Il migliore

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.154): [illegible]

DIANA: Commissario pepe.

JOLLY (via P. Boselli 2, tel. 21.170): Blade Runner.

ARIS (via Vegerio, tel. 20.041): [illegible] mercoledì chiuso.

FILMSTUDIO (a Quiliano, tel. 389.327): La Rivolta dei cavalli.

ALASSIO

CAPITOL: Lui è peggio di me.

COLOMBO: Mary Poppins.

EXCELSIOR: Per favore non uccidetemi più la vita.

RITZ: La rivincita del Monte.

BALESTRINO: Don Camillo.

ALBENGA

ASTOR: Sfida metropolitana.

AMBRA: I due carabinieri.

DIAMOND: Pinocchio.

ALBISOLA MARINA

MARCONI ESTIVO: Splash una sirena a Manhattan.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Bambi

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Il libro della giungla

BORGO VERZERI

ASTRA: Baby.

CENGLE

ODEON: Lui è peggio di me.

FLORA: Vittoria il combattente.

FINALE LIGURE

ARENA: Purple rain

IDEAL: Demoni nel sesso.

LUX: Un poliziotto a Beverly Hills.

ORIONE: Speedy Gonzales

VITTORIA: Agenzia omicidi.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Lui è peggio di me

LOANO

LOANESE: Lui è peggio di me

PERLA: La famosa poliziotta

STELLA: Il ragazzo di campagna.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: [illegible]

SPOTORNO

ARISTON: Le nuove avventure del Pupi.

ASTRO: Vacanze in America.

CASTELLO: Bernabò Bertolino e Colombo

VARAZZE

TEATRO: C'è un fantasma tra noi due

TEATRO ASTRO: Orchestra e ballerine

VERDI: Intermezzi.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Cotton Club

DORIA: Cenerentola '80

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible]

CENIA: La [illegible] Grandissimo [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: Per favore non uccidetemi più la vita.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Bambi al sole.

CHIMO MARINA

PERGOLA: Strade di [illegible]

RIVA LIGURE

CORALLO: La nuova avventura del Pupi.

LA SPEZIA

ARISTON (via Mazzini 24, tel. 21.616): Starman.

CENTRALE (via Mazzini): Cuore di un soldato.

NITE (via Venezia): La donna in fiamme

La discoteca di città apre agli show estivi

GENOVA — Mentre il centro storico genovese vive, abbastanza faticosamente, gli [illegible] bagliori di una cultura dello spettacolo gratuito che non sempre tiene in giusta considerazione i gusti che cambiano, i giovani riscoprono l'«effimero» in discoteca.

Diversi gestori [illegible] così di prolungare in estate un'attività normalmente legata ai mesi [illegible] Un esempio, in questo senso, viene dallo [illegible] di corso Italia che, anziché chiudere i battenti, [illegible] giovedì sera si è trasformato in una grande discoteca all'aperto.

Discoteca non esclusivamente per ballare, ma luogo di incontro e di divertimento giovanile [illegible] anche lo spettacolo trova uno spazio adeguato.

L'idea è di [illegible] Gentile, titolare del dancing Orizzonte di Varazze, che l'altra sera ha presentato ad un centinaio di invitati il suo nuovo salotto genovese.

Accanto a Sterling St. Jacques, che ha presentato il suo ultimo disco-[illegible] *Giochi della sorta* («*Mi sono ispirato alle [illegible] pettinoni medioevali della Toscana e dell'Umbria*» ha spiegato il cantante), sono [illegible] la ballerina romena Cornelia Oltean e la show-girl genovese Sabrina Salerno.

Diciassette anni, ex Miss Liguria, [illegible] Salerno è l'ultima scoperta di Olimpiero Menabene, un impresario genovese che qualche anno fa lanciò Carmen Russo e, recentemente, Serena Grandi.

Convinto che la formula [illegible] e cabaret sia più che [illegible] vincente, Marcello Gentile conta di portare allo [illegible] di [illegible] comici. «*Possibilmente si coincidenza di qualche festa a tema*» spiegano alla direzione del locale.

La discoteca di [illegible] Italia riaprirà anche la finale regionale di Miss Liguria nei giorni 24 e 25 agosto, mentre all'Orizzonte — due giorni dopo, il 27 e il 28 — avranno luogo le pre-finali [illegible] della manifestazione di Salsomaggiore Terme

m. b.

La compagnia diretta da Roland Petit ha aperto giovedì il Festival del Balletto

Nervi nuovo corso inizia 40 anni fa

«Les Forains» [illegible] '45, freschi candori di un genio in boccio, e «Sinfonia fantastica», l'ultima creazione del coreografo - Impeccabile esecuzione di Garcia, Manderon, Khalfouni, Ganio

Denys Ganio elegante nel portamento e forte come partner per la «Sinfonia fantastica» di Berlioz

NERVI — Il nuovo corso [illegible] Festival del Balletto è [illegible] un po' in sordina, in parte per l'insufficiente preparazione e in parte anche per [illegible] meteorologiche che hanno trattenuto lontano una parte [illegible] pubblico genovese abituato ad [illegible] di eleganza incorniciate [illegible] verde e dai roseti dei parchi. Anche l'idea del *Festival d'autore*, dedicato quest'anno a Roland Petit, forse non è stata sufficientemente esaltata [illegible] primo spettacolo è probabilmente assumerà maggiore [illegible] nella serata [illegible] a Zizi Jeanmaire con la partecipazione della affascinante stella parigina.

Il Ballet National [illegible] Marsiglia, [illegible] alla inaugurazione, [illegible] omaggio a quarant'anni di attività del suo fondatore e direttore, rappresentando [illegible] balletti, posto il primo all'inizio della seconda parabola creativa di Petit e il secondo pensato espressamente [illegible] questa [illegible] genovese. *Les Forains* costituisce [illegible] prezioso incunabolo [illegible] e [illegible] appunto il decollo di Petit, poco più che ventenne, ma circondato da autorevoli mentori come Cocteau, Picasso e Boris Kochno, ultimo segretario di Diaghilev e autore del [illegible]

La poetica dei saltimbanchi, [illegible] guitti di periferia, con la sua spesa [illegible] ed [illegible] ispirerà sicuramente Pellini per *La strada* e la partitura di Henri Sauguet sembra essere la diretta antenata di quella di Nino Rota, a sua volta utilizzata qualche anno dopo per un balletto coreografato [illegible] Pistoni con Carla Fracci. I costumi di Christian Berard richiamano la poetica [illegible] vecchio circo, con il clown melanconico [illegible] ricco di lustrini, [illegible] ragazzina prodigio, le sorelle finte siamesi che danzano come fenomeno da baraccone, il prestigiatore e l'acrobata. E c'è il finale candidamente lirico alla Peynet, con la bambina che torna a riprendere la [illegible] in gabbia dimenticata dopo aver smontato il teatrino. Un'operina [illegible] godibile anche se un po' naïve, [illegible] i freschi candori di un genio in boccio che esprimerà [illegible] tempo dopo [illegible] capolavori di ben diversa consapevolezza [illegible] *Le jeune homme et la mort* su [illegible] tema esistenziale dello stesso [illegible] cieau.

L'esecuzione è apparsa impeccabile, [illegible] particolare merito per [illegible] giovanissima Lidia Garcia, che [illegible] la ragazzina. [illegible] regolare [illegible] Milou Manderon, e Jean-Charles Verchère, l'italiana componente della compagnia marsigliese Francesca Natili (in replica ci sarà anche [illegible] Zampero che [illegible] Bonino completa il cast di casa nostra presso Roland Petit).

Più impegnativa la *Sinfonia fantastica* di Berlioz, [illegible] redazione, dopo quella dell'Opéra di Parigi, di questa pagina molto amata [illegible] coreografi. Non sembra (tuttavia che Petit, [illegible] pure [illegible] profuso in quest'opera molto interessanti invenzioni [illegible] una inesauribile fantasia creativa, abbia trovato sempre la chiave giusta per visualizzare la complessa pagina sinfonica. [illegible] Il momento più congeniale è risultato il terzo movimento, il ballo, tradotto con spiritose notazioni e con quella brillante ironia su un'epoca che è [illegible] caratteristica della sua stupenda versione di Coppelia.

Buona anche la scena campestre, mentre l'inizio appariva meno ispirato come un balletto puramente concertante, musicalmente impeccabile, ma un po' al di fuori delle cose di Petit. Anche il Sabba è parso poco convincente, soprattutto nella parte maschile. Ma occorrerà subito sottolineare la formidabile interpretazione dei due protagonisti, in particolare della deliziosa Dominique Khalfouni, legittima stella dei balletti marsigliesi dopo essere stata tra le maggiori figure del balletto dell'Opéra parigina. Tecnica limpidissima e vivida presenza scenica [illegible] l'anno una prima donna indimenticabile [illegible] anche Denys Ganio, elegante nel portamento e forte come partner.

Il corpo di ballo, con adeguati costumi di Denis Fougerolle, ha fatto da degna cornice. I due balletti sono stati eseguiti debolmente dal vivo dall'orchestra del Teatro Comunale diretta volenterosamente da André Presser.

Pubblico non foltissimo e piuttosto freddino, come nella tradizione di queste prime.

Luigi Rossi

Due italiane alla corte di Francia

[illegible] — Ha diciannove anni, fa due balletti con la compagnia di Roland Petit che la considera un'artista eccezionale, si chiama Francesca Natili: giovedì alla prima ai Parchi di Nervi si è fatta applaudire nella «figura» dei vetri in «Les forains».

[illegible] studiato per [illegible] anni a Firenze, la mia città — spiega la giovane danzatrice — poi ho iniziato a chiedere audizioni a tutte le compagnie europee. [illegible] Petit è stato fra i pochi a convocarmi. Ricordo con emozione il giorno della selezione. Eravamo tantissime».

Francesca non si pone obbiettivi precisi: «Ho iniziato solo per soddisfazione personale. Finora ho ballato per me. In questi ultimi due anni, però, ho avuto diversi riconoscimenti che mi hanno spinto a volere [illegible] danza in modo diverso. E in effetti essere protagonista in un lavoro vuol dire avere la possibilità di essere interpreti, di dare qualcosa di proprio al personaggio; mentre nel corpo di ballo è tutto razionale e predeterminato».

La danza, diventata lavoro, strumento e interesse, assorbe completamente la Natili: «Ho poco tempo per la vita privata, per l'amore e gli hobbies. Ma [illegible] lo mantengo».

Francesca Natili non è la sola [illegible] nel Balletto di Petit. Con [illegible] lavoro pure Carlotta Zamparo, diciannove anni, [illegible] «Ho studiato [illegible] scuola della Scala — dice — poi, però, ho preferito andare all'estero dove, lontano dagli [illegible] lenti problemi sindacali [illegible] lavoro con maggiore tranquillità e frequenza. Con [illegible] danziamo molto in tutto [illegible] E' una esperienza [illegible] proficua».

r. l.

Cambiata la cornice [illegible] un avvenimento che un tempo richiamava pubblico internazionale

E le orchestrali protestano in casual

GENOVA — *Eh, sì; l'incanto c'è retto. Una decina [illegible] file di poltrone vuote in fondo, nonostante qualche centinaio di biglietti omaggio; [illegible] frettolosa [illegible] nel foyer, un'ora prima del sipario, offerta [illegible] sponsor dalle idee un po' confuse e [illegible] copie d'onore fanno, [illegible] qualche cinematografa gaffe nella [illegible] degli inviti; gli orchestrali maschi in smoking e le orchestrali femmine un po' casual per protestare contro: l'incivile situazione del Teatro, che non ha concesso loro [illegible] da anni la differenza oggettiva degli camerini, una folla un po' dimessa di assessori e funzionari pubblici. Questa la platea [illegible] ha partecipato alla prima assoluta del Festival del trentennale, quello che, grazie alla presenza prestigiosa di Roland Petit, dovrebbe segnare il riscatto e la ripresa.*

Tutto qui? Verrebbe, perfidamente, da chiedersi. Tutto qui. Nessuna mondanità, nessun richiamo, nessuno straniero, nemmeno coda di velivoli allo svincolo dell'autostrada per la Riviera, niente ristoranti aperti sino alle due per il dopo-teatro. Nervi, ormai, è una manifestazione più che dignitosa ma che [illegible] ha nulla di internazionale.

E' un'iniziativa interna a Genova, fatta da Genova e per Genova: si potrebbe persino istituire d'ora innanzi, in Comune, un assessore al Festival.

In platea, impeccabile in doppiopetto azzurro, si aggirava, con una smorfia malinconica, l'ideatore e fondatore del Festival, Maria Porcile, non [illegible] felice, naturalmente, rilasciare alcun commento «per motivi di stile e di buon gusto».

Eppure a Nervi, negli Anni Cinquanta, non mancava [illegible] far capolino il jet set [illegible] Costa Azzurra: [illegible] Begum, Grace Kelly e così via. Eppure oggi [illegible] struttura dispone della splendida Villa Grimaldi, c'è l'incantevole roseto, i parchi lussureggianti [illegible] negativa non hanno perduto il loro fascino mediterraneo.

Che Genova sia tagliata fuori da tutte le rotte internazionali? Fiere proprio di ciò, [illegible]

p. l.

La Nannini è un brivido rock

La cantante in concerto a Torino: grinta, spontaneità, [illegible]

[illegible] ha abbandonato l'uso della sua [illegible] tastiera per concentrarsi soltanto sull'esecuzione

Gianna Nannini scatenata e urlante nelle tappe del suo tour estivo

TORINO — Non si può dire che sia esteticamente il massimo, ma una sua bellezza Gianna Nannini se l'ha; [illegible] la [illegible] grinta, della spontaneità, della scanzonatezza. Qualità che miscelate esplodono come dinamite sul palcoscenico dei suoi concerti. [illegible] barba [illegible] rauca, sgraziata sovente, a volte stridula dal grande urlo.

[illegible] urli, dal 18 giugno giorno di inizio del suo tour estivo, la [illegible] deve averne fatti parecchi, a giudicare dalla resa vocale durante il concerto dell'altra sera alla Pellerina. Cinquemila i paganti, [illegible] duemila i «portoghesi», che stazionano [illegible] ogni concerto sulla collinetta [illegible] fianco, comoda, suggestiva e gratuita: ed essi la cantante si è rivolta [illegible] particolare simpatia per le quali due [illegible] di concerto, facendosi [illegible] suo posto alcune belle delle leggi di mercato e del proprio cachet. Ma è anche, poi, rotolata giù [illegible] palcoscenico, e si è scaraventata [illegible] [illegible] pubblico pagante; [illegible] se dovesse abbracciare tutti; e ci ha messo parecchi minuti prima di farsi ritirata.

Piccoli brividi [illegible] emozionante, che movimentano serate costruite [illegible] energia, allegria, una bella dose di ironia. Nannini è stata simbolo dell'estate '84, e quest'anno offre al [illegible] pubblico, [illegible] ormai parecchi colleghi, un doppio [illegible] dal vivo senza novità. Tuttolive, fatto [illegible] successi che vanno [illegible] scandalosa America alla lussureggiante [illegible] e a Fotoromanza, le cui immagini da fumetto hanno attirato perfino l'attenzione dei vecchietti.

Rimproverata sovente di aver tradito il rock per gettarsi nelle fauci del facile consumo, la musicista ha dimostrato invece negli anni una singolare [illegible] stilistica, una unità «rock» che ha il [illegible] centro nel personaggio più che [illegible] cantante. Il «rock», certo in versione europea, è lei, sia che [illegible] teneri slow [illegible] sognanti o ritmi «spasiati».

In scena, ha abbandonato l'uso della sua strana tastiera per concentrarsi soltanto sull'esecuzione, e ogni [illegible] è un happening [illegible] cambiamenti, ginnastica, provocazione del pubblico: tanto più significativamente riuscita quanto più non conta, lei donna, su una [illegible] «sexy-canonica», ma sull'animalità scanzonata della sua [illegible] ginnasta mascherata.

I Primadonna's [illegible] paganano come cani fedeli in sua performance, interpretandone le più piccole sfumature; e [illegible] finale lei offre come bis le canzoni contro la [illegible] dell'Africa: Volare che, bisogna [illegible] la verità, ha avuto esiti [illegible] vendite veramente scarsi, e We are the world, il cui successo in Italia ha dimostrato [illegible] sappiamo meniche fare beneficenza [illegible] soli, e preferiamo esser buoni per merito degli americani.

Marinella Venegoni

Queste alcune delle prossime [illegible] della tournée di [illegible] Nannini: signora Gorgonzola, 9 Castelfiorentino, 10 Forlì, 11 Pesaro, 12 L'Aquila, 13 Bari, 14 Cava de' [illegible], 15 Roma, [illegible] Napoli, 17 Ischia, 19 [illegible], 20 Messina, 21 Palermo, 23 Capo d'Orlando, 24 Fidenza, 24 Cremona, 25 [illegible] Valentia, [illegible] [illegible], 28 S. Severo, 30 Brindisi, 31 Gallipoli.

FLASH

Serata blues per ricordare [illegible]

GENOVA — Questa sera, alle 20,30, a Villa Imperiale, si terrà un concerto di musica blues per commemorare la figura [illegible] musicista Fiorenzo Bodellini, tragicamente scomparso domenica [illegible] giugno. Per ricordare Fiorenzo Bodellini e il suo impegno nel diffondere anche in Liguria la [illegible] blues nera, parteciperanno alla serata i gruppi «Jake Joint Blues Band», «Hot Road [illegible] Band» e «Big Fats Mama». L'intero incasso della serata verrà devoluto alla famiglia. Il prezzo del biglietto è di lire 3000.

GENOVA — Questa sera, alle 21, nel cortile del palazzo Lercari Parodi [illegible] Garibaldi, nell'ambito della manifestazione «Estate in via Aurea», si terrà il secondo appuntamento della rassegna dedicata al poeta Dino Campana nel primo centenario della nascita. Tema della serata è «...sulla un arco aburneo, a magici confini... Genova». Sarà presente Carlo Bo. L'attrice Marzia Ubaldi leggerà alcune poesie di Dino Campana.

CAMOGLI — Questa sera, alle [illegible] si terrà nel Ridotto del Teatro Sociale di Camogli un concerto del pianista Riccardo Risaliti, organizzato [illegible] Gruppo Promozione Musicale della Città [illegible] Camogli.

QUINTO — Questa sera, alle 21, nel parco dell'Acquasola, nell'ambito di Festaestati, si terrà uno spettacolo del cantante Riccardo Ranopa.

LAVAGNA — [illegible]ra alle [illegible] nella saletta delle Chez-vous, sul lungomare, si terrà la proiezione, a cura del WWF Tigullio, del documentario «Il [illegible] deve vivere».

Le televisioni private in Liguria

Marlène Jobert interpreta con Philippe Noiret il film «Alexandre, un amico felice», in [illegible] alle 20,25 su Telecittà

TELECITTA'

CAPODISTRIA

[illegible] 48, 52, [illegible] — [illegible] 16.45 Taxi Driver telefilm; 17,45 La famiglia Smith, telefilm; 18.15 Cartoni; 18.30 Il favoloso ranch del piccolo grande, telefilm; 19 Liguria [illegible] 19,15 Cinema, teatro e [illegible]. 19,50 Notiziario; 20,25 Alexandra... un uomo felice, film; 22 Tg Tuttosport; 22,10 Tennis di Wimbledon, tennis; 23 Taxi Driver, telefilm; 24 Il favoloso pistolero Schmidt, film

[illegible]

UHF 35, 40, 42 — Ore 9,30 Cartoni; 10,15 La storia di Elena [illegible] Blackwell, film; 11,40 Calcivecchio, telefilm; 12 Redazionale. 12,30 Cartoni; 14,10 [illegible] Fifi, film, comico (1957); 15,40 Dunamaka, telefilm; 16,30 Lavoro di gruppo, telefilm; 17,10 Barnaby Jones, telefilm; 18 Redazionale, 18,30 Penny Clara, telefilm. 20,15 Redazionale. 20,25 Barnaby Jones, telefilm; [illegible] Nata libera, film, [illegible] (1966); 23,15 La spacconata vagabonda, film, [illegible] (1950); 0,45 Otto uomini di fuoco, film, guerra (1952)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Jane Allyson show, telefilm; 7,30 Bibi Anna cartoni; 8 Gordian, cartoni; 8 30 Capitolo e peccato, telenovela; 9 Lutsano mia, telenovela; 9 30 Tg l'amore e il potere, telenovela; 10 Grandi proposte, vendite; 13 Ugo il re del judo, cartoni; 13,30 Sempre ragazzo pensatore, cartoni; 14 Tg l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Veronica il volto dell'amore telenovela; 15,30 La signora torna a scuola, telefilm; 16 Ruota del destino, telefilm; 16,30 Detectives, telefilm; 17 Viva, spazio tv per i ragazzi; Gordian, cartoni; Bigbol ragazzo telegrafo, telefilm per ragazzi; [illegible] cartoni Trider 07, cartoni; [illegible] Avventure in alto mare, telefilm; 18,30 Lutsano mia; [illegible] 20,20 L'ultimo bambino, film; 22,15 [illegible] poliziesco; 23;15 Infezione film - Sangue non stop

PRIMOCANALE

UHF 60, 33, 26, 27 — Ore 10 [illegible] Linda, [illegible], 10,30 Star Trek, telefilm; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Pronostici; [illegible] pronostici; 14 Zamberg, cartoni, 14,30 [illegible] d'arte e praticel; 17,30 Zamberg, cartoni; 18 Appuntamento, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Superclassifica show, rassegna musicale, 20 30 Mannix, telefilm; 21,30 Entrate senza bussare, film commedia (Gran Bretagna, 1961), 23,15 Gli motori, rassegna di automobilismo e motociclismo. 24,15 New York Parigi per una bambina e morte, film, giallo (Francia, 1973).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, [illegible] 60 — Ore [illegible] Prima mercato, rubrica di vendita; 10 Vittoria Hospital, telefilm; 10,30 Football australiano, sport; 20,30 Il momento di Elisabetta, film 21,30 [illegible] Il bue del dr. Sangue, film, dramma [illegible] (G. B., 1960). 23 [illegible] Ritratti d'amore, [illegible] la

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 57, 58 — Ore 13 Notiziario, 13,10 Cartoni, 14,30 Bach Bis Alfabet, film 16 Bery una sposa, film, 17,20 Sportclassifica show, 18,15 Nata Supergirl, cartoni, 18 40 Microsuperman, cartoni, 19,05 Superrobot, cartoni, 19,30 Lorenzo telefilm, 20,25 Notiziario. 20,30 Mannix contro lo sfidico, film; 22 Lorenzo, telefilm; [illegible] La pelle e soldi, film, 0,30 Follia. I Film non stop

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Il disperiore, settimanale di musica giovane; 13,15 [illegible] Tg Pomeriggio, 13,30 [illegible] Spilla, cartoni; 14,30 [illegible] Miliuna, film, comico, 16 Made in Italy, film commedia, 18 Appuntamento a domani, telefilm. [illegible] Tg Pomeriggio; 19,40 Appuntamento a domani, telefilm. [illegible] Io non parlo [illegible] non sento, film, commedia. [illegible] incontro con Franco e Ciccio I nipoti di Zorro, film, 1° parte. 23.30 Zoom Tg Pomeriggio, 23,45 Bianco nero giallo rosa, film, commedia

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore [illegible] Il piatto ride, 13 Gallo mercato, telefilm; 14 Supercar[illegible] 15 A tutoscuro, telefilm, 15,30 I fratelli del [illegible] film, 17 Omar Pacchi, telefilm, [illegible] Musicale, 18,30 Dick Van Dyke, telefilm; [illegible] cinque attori del terrore, film; Notturno non stop

[illegible] 31 - [illegible]

UHF 31, 42, 21, [illegible] — Ore [illegible] Cinese 1983, film [illegible] (1973); 22 [illegible] del cavaliere, vendita promozionale; 22,10 [illegible] avventure scatenate, telefilm, 23 Bernaby [illegible], telefilm.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Hanna e Barbera, cartoni, 8,30 [illegible] Turpin, film; [illegible] Skippy il canguro, [illegible] film, 10.30 Hanna e Barbera, cartoni, 11 Vita e morte di Penelope, sceneggiato; 11,45 Angelique Buona Sorella, film, 13 S.W.A.T., telefilm, 13,45 Sam ragazzo del West, cartoni, 14,15 Film per ragazzi, 15,30 Hanna e Barbera, cartoni, 16,30 Ore X commando invisibili, film, 18 Skippy il canguro, telefilm, 18,30 S.W.A.T., telefilm, 19,30 Sam ragazzo del West, cartoni, 20 Vita e morte di Penelope, sceneggiato, 21 Skippy il canguro, telefilm, 22,30 Dall'estate la pelle secca, film; 23,45 La leggenda del blues.

TV [illegible]

FR 1

Ore 8 Bonjour la France; 8 Magazine mode d'emploi, 10 Cinq jours en Bourse, 10.15 Magazine [illegible] (Eurojazz), 11,15 Cinque-vacanze (e alle 13,45, 16,50), 12 La séquence du spectateur 12,35 Do part en part; 13 Journal; 14,20 Bleu Les Bonds 15 15 Casques et bottes de nuit (mot to Bore); 16.15 Aujourd'hui 22 16,45 Enigmes du bout du monde, 17.40 Série La Dame de Monceau, 18.35 [illegible] Animaux, 18.50 Magazine automobile, 19 D'accord, pas d'accord, 19.20 Jeu Anagram, 19,40 Cocoricocoboy; [illegible] Journal 20,30 Thèâtre Volpone; 23,10 Nuits vagabondes [illegible] à 23.55); 23,10 Journal.

A 2

[illegible] 11,15 Journal des sourds et [illegible] malentendants; 11,45 Documenti Métiers dangereux et spectaculaires (les pompiers du pétrole); 12,45 Journal 13.35 [illegible] Lou Grant; 14.30 Les jeux du stade (tennis, en direct de Wimbledon, cyclisme: Tour de France); [illegible] 35 Journal du Tour de France résumé de l'étape; 20 Journal, 20,35 Variétés. Un soir à Nice (Guy Bedos), 21,35 Magazine Les enfants du rock, 22,55 Histoires courtes, 23,40 Journal.

FR 3

Ore 10,15 Liberté 3, émission des associations, 10.15 Horizon, 10,45 Rendez-vous de l'élevage, 10,03 La dernière nuit, 19,15 Emissions régionales 19.30 Coupe de soleil, 19.55 Dessinons 19 Etats unis Etats Fantômes [illegible] Feuilleton Comment se débarrasser [illegible] son patron, 20,35 Boulevard du rire; 21,40 Journal; 22 Feuilleton Dynastie, 22,45 Au nom de l'amour; 23,10 Musiciens.

FRANCOBOLLI

Ecco «L'uovo di Colombo»

L'Arci ha istituito un premio fino al 1992

GENOVA — E' intitolato «L'uovo di Colombo» il nuovo premio istituito dall'Arci Liguria che sarà assegnato tutti [illegible] anni fino al 1992 [illegible] personaggio, ente o società che si saranno particolarmente [illegible] promozione dell'immagine della [illegible] in [illegible]

L'[illegible] è stata presentata ieri mattina nella [illegible] dell'Arci in via Paolo Reale [illegible] responsabili dell'associazione. Il premio verrà assegnato a partire da quest'anno. Il 12 luglio infatti il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, e il presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani, riceveranno un prototipo dell'«Uovo di Colombo» con l'invito da parte dell'Arci al Comune e alla Regione «a dare vita ad un'unica fondazione colombiana».

A Palazzo Bianco la mostra «Civiltà del legno» aperta anche la [illegible]

In visita nel salotto buono di tre secoli fa

GENOVA — *Si è inaugurat[illegible] nei giorni scorsi nelle [illegible] didattiche di Palazzo [illegible] una interessante mostra che sotto il [illegible] Civiltà [illegible] legno raggruppa alcuni esemplari [illegible] mobili provenienti [illegible] depositi di Palazzo Bianco e dagli Ospedali Civili [illegible] San Martino. Si [illegible] di pezzi inediti, [illegible] grandissimo pregio, [illegible] meritavano davvero [illegible] uscire dai magazzini e dai sottotetti per vivere un breve periodo (la mostra [illegible] chiude il [illegible] settembre) di gloria.*

L'angusto spazio delle [illegible] didattiche è stato sfruttato al meglio, grazie anche ad una intelligente soluzione scenografica [illegible] due piani. La mostra, diretta da Laura Tagliaferro, propone un itinerario nei secoli attraverso il mobile che diventa protagonista, intorno [illegible] elemento sufficiente e [illegible] stesso e non più [illegible] plice supporto.

I pezzi esposti, studiati [illegible] un gruppo [illegible] collaboratori storico-artistici della Regione (Culoma, Lebboroni, Villani), abbracciano tre secoli. [illegible] Cinquecento ai primi dell'Ottocento, e sono corredati [illegible] didascalie estremamente esaurienti; ciascuno è affiancato anche da un disegno che isola i particolari più interessanti, evidenziando soprattutto per gli intarsi i vari tipi [illegible] legno impiegati. Di sicuro effetto [illegible] stipo napoletano [illegible] Seicento, un sontuoso [illegible] costantemente di ebano, tartaruga e bronzo dorato. Di grande eleganza fra gli altri due [illegible] sezioni usciti dalla bottega dei Maggiolini.

[illegible] ricordiamo il piano che attira [illegible] più l'attenzione dei visitatori è un [illegible] scrittoio e da toilette [illegible] tardo Settecento che rivela nel suo interno una serie impressionante [illegible] scomparti segreti.

[illegible] mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 13,15 e dalle 15 alle 18 e la sera dalle 20,30 alle 23.

a. b.

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

LOANO
cedesi ampliando negozio panetteria, alimentari, pasticceria, market mq 100, 2 ingressi, ottimo reddito, ideale per nucleo familiare, anticipando L. 75.000.000. (1734)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

Savona - Spotorno - Vado - Quiliano - Legnano
Autonegozio alimentari
— automezzo e macchinari recenti
— volume d'affari L. 300.000.000
— utili netti mensili L. 3.000.000
— 6 giorni lavorativi su settimana
cedesi anticipando L. 80.000.000 (1017/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

Entroterra Savonese salumeria alimentari gastronomia macelleria superattrezzata
con macello proprio. Grosso giro d'affari: ideale famiglia 4-5 persone o società. Cediamo anticipando L. 80.000.000 (+ L. 80.000.000 dilazionati), trattativa riservata. (1736)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

SAVONA ALIMENTARI CENTRALISSIMO
familiari cediamo
L. 60.000.000

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

ALIMENTARI LATTERIA BAR
- utili netti mensili L. 5.000.000
- fitto mensile L.
Richiesta L. 60.000.000
(più comoda dilazioni) (1027/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

LOANO
per chi ha voglia imprenditoriali ma non disponga di capitali ingenti: attività all'ingrosso generi alimentari dinamici, specializzato nella confezioni regalo. Settore estremamente vasto e remunerativo
Anticipando L. 30.000.000 (1033/R)

SAVONA
SAVONA
Aeroporto
Cedesi luogo per conservazione, fitto recente, utili netti mensili circa L. 4 milioni. Anticipando L. 40.000.000. Saldo dilazionabile. (1038/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

Cittadina turistica Riviera Savonese
forno pasticceria panificazione produzione propria
— locale ben distribuito, attrezzato,
— buon giro d'affari, tassativa riservatezza,
— ideale per 4-5 persone (nucleo familiare)
Anticipando L. 70.000.000 (1012/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

LATTERIA BAR ALIMENTARI
— zona centrale e popolosa
— arredi e macchinari nuovi
— ideale rinnovato e luminoso
— fitto nuovo e modesto
— utili netti mensili L. 2.300.000
Anticipando L. 35.000.000
(più piccole rate) (1041/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

ALBENGA
avviatissimo BAR TAVOLA FREDDA
giochi, sala biliardo (2), consumo mensile kg 30, locale molto ampio ed attrezzato, dehor estivo nuovo, fitto mensile L. 280.000 investimento interessante.
Anticipando L. 65.000.000 (1039/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

SAVONA ANGOLARE SUPERBAR GELATERIA
tab. VII + P.E.
— produzione propria pasticceria e gelati,
— 60 posti a sedere,
— attrezzature ed arredi nuovi.
Cediamo anticipando L. 150.000.000 e saldo di L. 70.000.000 in 2 anni. Fitto locale 850.000 mese (1014/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

CITTADINA TURISTICA RIVIERA SAVONESE
Forno pasticceria panificazione produzione propria
Locale ben distribuito, attrezzato
— buon giro d'affari, tassativa riservatezza,
— ideale per 4-5 persone (nucleo familiare), anticipando L. 70.000.000 (1018/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

SAVONA
bar latteria alimentari,
zona popolosa, locale recentemente rinnovato, attrezzature nuove. Fitto L. 150.000 mensili.
Anticipando L. 35.000.000

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

SAVONA BAR DEGUSTAZIONE PRODUZIONE GELATERIA
— posizionato, forte passaggio;
— attrezzature complete bar-gelateria;
— fitto mensile L. 250.000;
— adatto 2 persone;
— utili mensili L. 8.000.000
L. 100.000.000 (+ 50.000.000 dilazionati in 2 anni) (1019/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

SAVONA BAR LATTERIA ALIMENTARI
— locali completamente rinnovati, attrezzature nuove
— ottima posizione,
— fitto modesto, contratto nuovo;
— utili mensili elevati e incrementabili.
L. 75.000.000 (+ 1033/a 1003/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

BAR E GLIERI
(+ alimentari tabella I)
— contratto affitto nuovo;
— ampi locali con doppi servizi, privati e ciascuno con doppi ingressi indipendenti;
— possibile sviluppo ed incremento;
— utili netti mensili L. 3.500.000
(1036/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

BAR TOTOCALCIO
biliardo,
100 mq interni + dehors.
Utili netti mensili L. 5.500.000
orario 8-2.
Anticipando L. 60.000.000 + L. 60.000.000 in 2 anni. (1024/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

SAVONA
latteria bar alimentari produzione gelati centralissimo con dehors, attrezzature e macchinari nuovi, fitto locali + laboratorio L. 300.000 mensili, utili netti mensili L. 4.000.000, L. 60.000.000 + 45.000.000 dilazionati
loggio in affitto.

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

Savona cartolibreria giocattoli
— centrale, zona forte passaggio;
— clientela consolidata;
— zona scuole elementari medie;
500 prenotazioni scolastiche
— utili netti mensili L. 2.500.000
L. 65.000.000
Alloggio in affitto (1040/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

RIVIERA PONENTE
Edicola giornali cartolibreria giocattoli
Utili favolosi
Prezzo interessante
(1004/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

EDICOLA GIORNALI
(cartolibreria, giocattoli, profumeria)
— centralissima, angolare, 4 luci;
— locali ampi con magazzini e retro;
— utili netti mensili L. 6.500.000.
Cediamo causa maggiore spaziosa

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

VENDITA RIPARAZ. PNEUMATICI
Attività trentennale.
— ottima ubicazione e conveniente;
— forte giro d'affari
Utili netti mensili L. 8 milioni
L. 110 milioni
Contratto d'affitto nuovo (1023/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

Concessionario roulotte camper & auto usate
— forte giro d'affari;
— avviamento trentennale;
— causa maggiore spaziosa adeguata;
L. 60 milioni contanti
+ L. 60 milioni dilazionati (in 1026/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

Comprensorio Savonese
grossi corrozzerie superattrezzate
unica
sede di 2 importanti case automobilistiche.
Locali 400 mq. 3 addetti, forte utile
L. 160 milioni (1024/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

AUTORIPARAZIONI
attrezzatissimo, 2 ponti, tornio, rettifica valvole e freni, ecc., fitto recente 130.000 mensili, posizionato sull'Aurelia.
Anticipando L. 40 milioni

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

LOCALITA' RIVIERA DI PONENTE
CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI EDICOLA
locale molto ampio, curato e rinnovato nell'arredamento. Fitto L. 220.000 mensili. Notevole giro d'affari. Utile netto globale L. 6 milioni al mese. Possibilità di rilevare in 2 gestioni distinte da 2 persone. Estate già una disponibilità separata!
Prezzo interessante (1009/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

COMBUSTIBILI
Compravendo Savonese
— Ampio locale metratura esistente
— attrezzature per carreggio
— 2 autocarri per la consegna
— sede centrale + deposito a norma Enpi
— fitto modesto dei locali
— vasta e primaria clientela
Anticipando L. 25 milioni + 20 milioni dilazionati (1030/R)

Con l'acquisto di un locale commerciale!!! un impianto di illuminazione in omaggio!!!

CASE & NEGOZI

SAVONA - VIA XX SETTEMBRE 74II - TEL. (019) 26236 (3 linee R.A.)

ABS TRATTA LE VOSTRE PROPRIETA' IN 45 CITTA' DELL'ALTA ITALIA

INVITATA, IN ESCLUSIVA, AL 40° FESTIVAL PROVINCIALE DE «l'Unità»

PERCHE' ACCONTENTARSI DI POCO? ABS, ALTRO CHE UN'AGENZIA!!!

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

popolare
— ampi locali attrezzati a nuovo
— incasso giornaliero L. 650.000
— fitto rinnovato quadriennio
cediamo causa anticipando L. 50.000.000 (1038/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

ECCEZIONALE
(causa salute) vendesi urgentemente
BAR RISTORANTE
(20 coperti)
L. 30.000.000 contanti
(più 15.000.000 dilazionati)
— affitto nuovo L. 450.000 mensili
— utili netti mensili L. 3.000.000
— centrale attrezzatissimo (29/30)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

COMPRENSORIO SAVONESE NOTO RISTORANTE PIZZERIA
— locale molto ampio e luminoso
— superattrezzato
— media incasso giornaliero L. 1.100.000
— 90 coperti interni + 50 dehors
— fitto L. 400.000 mensili
Richiesta dilazionata
anticipando L. 150.000.000 (1010/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

SAVONA PIZZERIA
angolare centralissimo, superattrezzato, signorile, 50 coperti; utili mensili L. 10.000.000; fitto mensile totale L. 400.000; alloggio in affitto
Anticipando L. 100.000.000 (1011/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

STAZIONE SCIISTICA
soggiorno montano;
rante attrezzatura completa e recente; fitto L. 200.000 mensili, recente; 5 mesi lavorativi; utili dimostrabili.
Anticipando L. 20.000.000.

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

SAVONA
trattoria bar pizzeria perfettamente in ordine; attrezzature e macchinari nuovi; fitto nuovo L. 300.000 al mese; utili netti mensili L. 5.000.000; 2 addetti.
Anticipando L. 100.000.000 su (resto dilazionato) (1031/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

SAVONA
pizzeria bar forno a legna, 60 coperti; attrezzature nuove e complete; utili netti mensili L. 7.000.000; cedesi anticipando L. 90.000.000. Alloggio in affitto. (1032/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

SAVONA
Avviatissimo
ideale per turnista o part-time, chiuso; utili netti mensili L. 2.500.000, fitto L. 200.000 contratto L. 49.000.000 (30.000.000 contanti, resto in 2 anni) (1029/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

cittadina turistica
in stupenda posizione sulla passeggiata a mare
Bar gelateria pizzeria ristorante
— attrezzatissimo
— 40 coperti interni + dehors
— forno a legna
L. 160.000.000 (1025/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

IL SOLE E LA NEVE
a loro completamente una grossa organizzazione in centro sciistico d'elite del basso Piemonte il monopolio vendita, riparazione ed affitto di articoli sportivi migliori marche dell'abbigliamento per lo sci ed il tempo libero. Avviamento e clientela consolidata. Alloggio in affitto. — Utili netti 150.000.000 l'anno. — Necessita di 3-5 persone. Trattativa riservata. Tel. (019) 26.236, geom. Rigo e Cosa.

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

SAVONA Occasione!
Abbigliamento confezionato
Tabacchi IX, locale 2 luci, angolare, fitto L. 80.000 mensili, utili netti mensili L. 1.400.000
L. 15 milioni + 15 milioni dilazionati sulle solo locale (1020/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

Riviera Ponente, abbigliamento accessori, ottima posizione, locali ottimamente e finemente arredati, esclusività note marche, grosso giro affari.
L. 20 milioni contanti + L. 25 milioni in 3 anni.

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

NOLI BOUTIQUE ABBIGLIAMENTO
Locale buone condizioni. Punto vendita + retro ampio. Fitto affitto L. 100.000 mesi.
L. 30 milioni
Possibilità di rilevare separatamente licenza e/o locale vendita circa 50 mq. (1035/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

CASALINGHI ARTICOLI PER LA CASA
BOSATERIA
Tab. merceologica XII, fitto locali L. 160.000 mensili, zona forte passaggio, locale in ordine ed
L. 53 milioni (1002/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

articoli
arredamento della casa
— unica nel genere, su vasta zona commerciale
— ottima posizione
— clientela consolidata
— buon giro affari
— locale ampio ed attrezzato
L. 78 milioni (1003/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

Profumeria bigiotteria estetica
— centralissimo
— fortissimo volume d'affari
trattativa riservata (1037/R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

SUPER
Macelleria automatica
20 kg o scheda
— 6 anni con cabina per vendere
— Potenziata per 1600 capi/anno
— Fitto L. 400.000 mensile
— Utili netti mensili L. 3.500.000
Anticipando L. 35 milioni + 30 milioni dilazionati (1045 R)

SAVONA Via XX Settembre 74r Tel. (019) 26.236 (3 linee)

VADO
Alloggio libero con orto e giardino
1° piano, in ordine, 3 camere, ampio ingresso, cucina abitabile, bagno, cantina doppia L. 72 milioni
L. 5 milioni alla prenotazione L. 10 milioni al compromesso L. 30 milioni al rogito notarile, L. 32 milioni in 10 anni al 15% annuo (116)

SAVONA Via XX Settembre 74 R Tel. 019 26.236 (3 linee R.A.)

ALBISSOLA MARE
(vicino al mare)
2 alloggi adiacenti
(intercomunicanti)
vendiamo (termoautonomi).
ABS specialisti in di prestigio (1007/R)

SAVONA Via XX Settembre 74 R Tel. 019 26.236 (3 linee R.A.)

LIBERO
— ampio ingresso e sala
— 4 camere, 2 poggioli, ver
— cucina, bagno e dispensa
— zona Virazzana: angolare, luminoso e con ascensore
L. 60 milioni
+ mutuo decennale con comode rate (1001/R)

SAVONA Via XX Settembre 74 R Tel. 019 26.236 (3 linee R.A.)

SAVONA LIBERO
con giardino-orto privato:
— 3 camere, sala ingresso, bagno, cucina grande ed ampia dispensa.
— cantina e 2 poggioli;
— ristrutturato ed in ordine.
L. 50 milioni (+ milioni rateizzabili)

SAVONA Via XX Settembre 74 R Tel. 019 26.236 (3 linee R.A.)

A 100 mt alloggio con ingresso, 3 camere, cucinino-tinello, bagno, di balconi, riscaldamento autonomo. in perfette condizioni.
L. 135 milioni (1034/R)

SAVONA Via XX Settembre 74 R Tel. 019 26.236 (3 linee R.A.)

Alloggio composto ingresso a corridoio, 3 camere, cucinino-tinello, bagno, armadi, 2 balconi, riscaldamento autonomo. Buono di manutenzione.
L. 116 milioni (1034/R)

SAVONA Via XX Settembre 74 R Tel. 019 26.236 (3 linee R.A.)

«VILLAPIANA»
Alloggio libero ristrutturato composto da: ingresso ampio, 3 camere, cucina abitabile, bagno, dispensa. Compresa cantina e piccolo giardino L. 93 milioni. (35)

SAVONA Via XX Settembre 74 R Tel. 019 26.236 (3 linee R.A.)

Vendesi
garage mq
servito da
ed acqua.
L. 22 milioni
(1034/R)

SAVONA Via XX Settembre 74 R Tel. 019 26.236 (3 linee R.A.)

DI SPOTORNO
Favolosa villa 190 mq su 2 piani + 200 mq di terrazzo. Costruzione recente. Immersa nella macchia mediterranea con 1500 mq di terreno circostante. Vista favolosa ed impareggiabile.
Richiesta adeguata (1031/R)

LA TRADIZIONE GASTRONOMICA IN PROVINCIA D'IMPERIA

Quando lo stoccafisso serviva da barometro

Si rievocano i segreti di una cucina povera ma saporita e nutriente - La «dieta mediterranea» ha conquistato il mondo

IMPERIA — Le imbarcazioni a vela più povere, in passato, non avevano barometro a bordo, e utilizzavano lo stoccafisso appeso all'esterno della cabina del capitano: se gocciolava, prevedeva cattivo tempo; se restava asciutto, invece, la giornata prometteva il sereno. E raccontare il curioso aneddoto è Lucetto Ramella, scrittore ligure che si è occupato anche di gastronomia locale, con suo libro «I pesci» si trovano ricette e notizie sugli abitanti del Mar Ligure.

Lo stoccafisso è uno dei piatti dell'alimentazione mediterranea. Ramella lancia però un grido di dolore sulla qualità del prodotto: «*Non è più buono come una volta, la carne è stopposa*». Walter Basso, vicepresidente della Camera di commercio italo-norvegese, ribatte invece che «*questo alimento è mai cambiato*». Se c'è stato un cambiamento di sapore, aggiunge, «*lo si deve al fatto che, purtroppo, non tutti gli ammollitori, cioè coloro che mettono a bagno la tranga, e i cuochi già ammorbiditi, lavorano con eguale perizia*».

Alimentazione mediterranea: è di gran moda, dunque, anche oltre Oceano. Ma cos'è? Risponde il dottor Eugenio Cialfa, dell'Istituto Nazionale della Nutrizione: «*Mediterraneo non è solo il clima e il mare e un riferimento geografico. Mediterraneo è anche un modo di cucinare. Un modo gustoso, piacevole e che, soprattutto, fa bene alla salute*».

E i protagonisti sono noti: olio d'oliva e il vino, il pane e la pasta, i legumi secchi e la frutta, specie gli agrumi, e tutta la gamma degli ortaggi, su cui primeggia il pomodoro.

All'estero, lo stile italiano è molto richiesto. «*E un piatto tipico, ben cucinato, sale quanto un monumento o un'opera d'arte, sul piano turistico*», osserva Giorgio Mistretta, direttore della rivista «Tuttoturismo». E in quest'ottica, è un'ipotesi ghiotta per la Liguria e Imperia in particolare.

Secondo gli esperti, è necessario insistere sulla specializzazione: più cucina tipica e cibi anonimi, nei ristoranti e nelle scuole alberghiere, «*insegnare a cuocere gli spaghetti, prima della cucina francese*».

La pasta, per esempio. In Liguria, ne esistono tipi diversi, dalle trofie ai corzetti, dalle trenette «avvantaggiate». Queste ultime meritano un discorso a parte, Silvio Viglietti, «chef» di Alassio: «*Hanno carboidrati e più proteine della pasta comune, ed è per questo motivo che la legge non ne consente la vendita se non in farmacia. Prodotte attraverso la macinazione della parte periferica chicco di grano, senza nessun residuo di crusca, sono più nutrienti*».

E l'olio d'oliva, una specialità di Imperia e delle sue valli? E' bene dare un'informazione corretta, sgombrare il campo da molti pregiudizi. Spiega una dietologa genovese, Maddalena Donetti: «*E' digeribile, perché è dimostrato che l'intestino aggredisce meglio, e le calorie sono assolutamente identiche a quelle presenti nell'olio di semi. Lo si può usare anche nelle fritture, e previene inoltre il colesterolo: ed è proprio alla prevenzione che i ricercatori americani attribuiscono molta importanza*».

La miglior carta giocabile, insomma, per imporre anche sui mercati internazionali l'alimentazione mediterranea è quella della qualità. E' quanto sostiene il presidente della Valtur, Giancarlo Cremonesi: «*Si tratta di offrire un prodotto medio-alto con un prezzo maggiore, ma spiegandone le ragioni, dall'efficacia del servizio alla bontà del prodotto*».

E il modo per fronteggiare l'assalto della concorrenza, specialmente dei paesi emergenti che costano pochissimo, «*perché è loro interesse principalmente incassare valuta pregiata*».

E gli stranieri, appunto, come ci giudicano, sotto questo aspetto? Due giornalisti inglesi hanno recentemente trascorso una vacanza a Imperia e in sua compagnia. Sono Frances Bissel, del Sunday Times, e Christopher Driver del Guardian. I loro pareri concordi, e significativi: «*Consigliamo la Liguria gastronomica. E' un errore, per il turista, cercare subito la Toscana, fermarsi in Riviera. La cucina di questa zona andrebbe valorizzata, anche sul piano pratico, e divulgata maggiormente all'estero*».

s. d.

Cervo: apre centro di surgelati

CERVO — Questo pomeriggio, alle 17,30, sarà inaugurato a Cervo, via Solitario delle Alpi 30, un nuovo centro «cash and carry» di surgelati e fast food per vendita anche al dettaglio di prodotti surgelati e precotti.

L'iniziativa, che ha creato alcuni nuovi posti di lavoro, è stata presa dalla «CCF», una società per il commercio all'ingrosso di carni e pesci con sede ad Imperia, via Argine Destro. (a. v.)

Vacanze da bongustai fra branzini e capretti

I ristoranti presentano antichi piatti e originali invenzioni Insoliti ravioli di pesce e pappardelle alle alghe marine

IMPERIA — Conosciuta da sempre come capitale della gastronomia nel Ponente ligure, la città di Imperia è tornata a una rivalutazione in grande stile della propria cucina a seguito del boom, anche internazionale, dell'alimentazione mediterranea, che era stata un po' dimenticata con l'imporsi di diete più abrigative. Ma i veri «gourmets» prediligono ancora la cucina tradizionale: a Imperia chi ama mangiar bene (e quasi sempre ad un prezzo adeguato) ha numerose possibilità di scelta.

A Oneglia, c'è uno dei più antichi ristoranti della Riviera di Ponente, si chiama «*Ai Cacciatori*» e, nell'ormai lontano 1905, è stato insignito del «Mortaio d'oro». Per molti anni, lo ha condotto Agostino Salvo, popolarissimo personaggio della gastronomia ligure, che spesso ha rappresentato Imperia e la regione anche all'estero. Le specialità consigliate sono: zuppa di fagioli, cima e capretto. Il prezzo si aggira fra le e le 35 mila lire a testa.

Ancora a Oneglia, ma sul porto, lungo i suggestivi portici della Calata Cuneo, angolo di Liguria autentica. Si trova «*La Beppa*». Zuppa di pesce e specialità marinare

In gelateria c'è un profumo di Belle Epoque

DIANO MARINA — Ha un nome invitante, che rievoca folli notti parigine della Belle Epoque: si chiama «*Les Folies*», ed anche di nome ha un suo stile inconfondibile che spicca in originalità e simpatia.

Si tratta di un bar gelateria di Diano Marina, situato lungo l'Aurelia in Via Generale Ardoino, quasi al confine con San Bartolomeo al Mare e distante poche decine di metri dal litorale.

L'arredamento ricorda epoche lontane agli albori del secolo, ma il locale, ampio e luminoso, richiama una clientela di ogni età. Di recente apertura, ha preso impulso come eccellente locale per ritrovi, anche serali, anche per cocktail e rinfreschi. E' anche punto di riferimento per decine di giovani. (f. d.)

i piatti di questo esercizio, che è in attività da oltre 40 anni.

Se la cucina oneglinese, alla quale lo scrittore Lucetto Ramella ha dedicato un bel libro di ricette tradizionali, è sempre richiestissima, Porto Maurizio, tanto per non fare campanilismo, non è da meno. Nel suo Borgo Marino, colorato quartiere di pescatori, in una piazzetta raccolta, si scova il ristorante «*Le Barca*», molto clientela, nella quale si sono ormai inseriti anche numerosi stranieri, consiglia il «branzino alla barca».

Sul lungomare, in zona Ponente, c'è la «*Lanterna Blu*», abituale ritrovo di buongustai, che vengono qui anche dalla vicina Costa Azzurra. Torino Fiorillo, napoletano di nascita, imperiese d'adozione, è un simpatico «chef» pieno di inventiva: assieme alla moglie, Lucia Caramagno, preziosissima collaboratrice, ha creato piatti profumati di mare, come le pappardelle alle alghe marine, o finissima crema di gamberi. Il prezzo medio varia fra e lire: ma il trattamento e la qualità lo giustificano.

Porto Maurizio, zona turistico, è anche Borgo Prino, affiatata di case che si affacciano sullo spiaggio, accarezzate dallo scirocco o dal libeccio. E qui, in bella parata di lusso, si incontrano anche molti ristoranti, che porgono un caloroso benvenuto all'ospite in arrivo.

Per chi giunge da levante, il primo da visitare è il «*Capitan Blood*». Aperto da quindicina d'anni, presenta specialità ormai collaudate, come il pesce al sale o le grigliate di mare. L'ambiente è tranquillo e ospitale. Il prezzo si aggira sulle lire.

Poi c'è il «», nome di un uccello che, a volte, svolazza sulle rocce vicine. Possiede un vivaio interno di pesce, che per il cliente è una garanzia di freschezza del prodotto. Offre un piatto, non troppo diffuso ma squisito: i ravioli di pesce.

Ed ecco a metà Lungomare Colombo il «*Sghitta Perusa*» (che non è altro che la venera «granaiola», un granchio grosso e peloso). Le sue proposte: un'rinomata zuppa di pesce e, naturalmente, il pesce al sale. Ha una veranda verdissima di piante, come la vicina «*Taverna del Borgo Antico*»: la nuova gestione ha arredato il locale con gusto: l'ambiente è familiare, e particolarmente indicato per chi vuole sbizzarrirsi nel pesce.

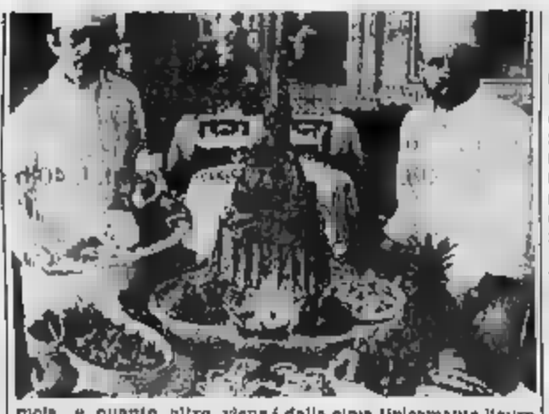
Dal mare al centro storico. Alle falde del Parasio, lungo una stradina che taglia in salita l'antico quartiere portorino, una vecchia cantina, trasformata in ristorante pizzeria. E' «*Ai Brajé*» (al fuoco), ed è proprio la carne, e in particolare la tipica «fiorentina» che troneggia nel menù. Per gli accostamenti con il vino, timore: darà Carlo Boscolo, il titolare, che ha lasciato la professione di avvocato per fare il e suggerirli personalmente.

f. d.

Escursioni fuori città alla ricerca della buona tavola

I piaceri dell'entroterra

In ogni località ristoranti e trattorie e prezzi più accessibili - Riaperto caratteristico locale e Montegrazie - I menù della tradizione ligure



IMPERIA — Oltre che nella quasi generalità dei ristoranti del capoluogo — quelli che hanno giustificato lo slogan «Ad Imperia si mangia bene» che si legge all'uscita dell'autostrada — la cucina mediterranea viene esaltata anche nei locali che da qualche anno si stanno moltiplicando nei paesi dell'entroterra. Sono quasi tutti a gestione famigliare.

Ovviamente tutti dispongono delle comodità offerte dai locali che conta, che hanno pertanto oneri di gestione maggiori, ma in generale le soluzioni sono soddisfacenti anche se, qualche volta, l'eccessivo ricorso, negli arredamenti, alla plastica ed ai laminati stoni con le caratteristiche antiche dei luoghi.

Tra le specialità che vengono proposte più frequentemente, spiccano gli antipasti, con i fiori di zucca ripieni, le frittelle di cipolline, borragine e simili, le acciughe sott'olio, le sardine ripiene, i funghetti e verdi, le anguille marinate, la pizza e la farinata, le porose bugie, le olive in salamoia, e quanto altro viene suggerito dall'avvicendarsi delle stagioni e dalla fantasia di chi cucina.

Come primi piatti si punta quasi sempre sui ravioli che, a differenza di quelli piemontesi, largamente a base di verdure. Ottime anche le tagliatelle fatte in casa al burro e gli gnocchi in diverse salse. Non mancano le pastasciutte al pesto o al sugo e una vasta gamma di minestroni.

Fra i secondi piatti va dalla cima tipicamente ligure ai conigli e polli locali, cacciagione, stoccafisso, funghi, carne cucinata nei più diversi modi. Ognuno di questi piatti assume la sua personalità sana e piena di gusto con l'uso dell'olio d'oliva.

Anche i dolci sono, in generale, prodotti della casa, torte soprattutto, ma anche «pansarotti» e bugie che si ricollegano alla tradizione locale.

L'orientamento dell'entroterra verso un'economia basata anche sul turismo è valutato ovunque positivamente per i molti vantaggi che offre: oltre a quelli che derivano dalla occupazione «diretta» per camerieri e cuochi, si ha una costante valorizzazione dei prodotti locali a fianco di quel «re della cucina» che è l'olio, prodotto grandi ulivesi che rendono suggestive le valli dell'Imperiese.

In questo quadro è sintomatica l'iniziativa presa, proprio in questi giorni, da quattro giovani di Imperia. Invece di cercarsi occupazione nei settori tradizionali, ormai troppo affollati, hanno deciso di riaprire il ristorante «*Al Santuario*» di Montegrazie che si trova proprio a fianco del medioevale tempio della Madonna delle Grazie, con affreschi che risalgono al XV secolo. Da soli lo hanno rilanciato e, sempre da soli, lo gestiranno.

Anche loro convinti che, puntando sulle specialità della cucina mediterranea, sul buon olio d'oliva, sui pesci del nostro mare, sia possibile affermarsi e conquistare l'apprezzamento dei bongustai più esigenti. b. v.

Lanterna Blu
(da Tonino)
Vivaio di crostacei e pesci vivi sul mare
SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE
Via Scarincio 32 - Rist. telef. 0183 63.859 - 18100
MERCOLEDI' CHIUSO

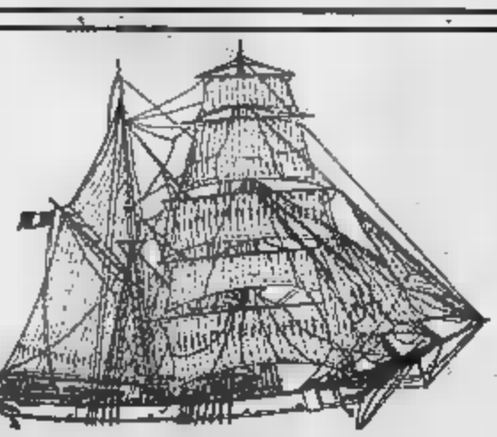
VINCITORE
MORTAIO D'ORO
1° FESTIVAL DELLA CUCINA
Ristorante Salvo Cacciatori
dal 1905
IMPERIA - ONEGLIA
Tel. 0183 23.763

SGHITTA PERUSA
RISTORANTE
Chiuso il martedì E' consigliabile prenotare
LUNGOMARE C. COLOMBO, 108
P.M. (BORGO PRINO) TEL. (0183)
NUOVA GESTIONE

Ristorante
CAPITEN BLOOD
Lungomare C.Colombo Tel.
Porto Maurizio Imperia

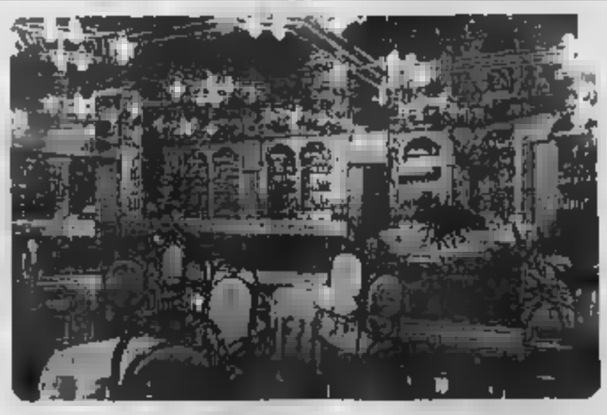
Ristorante
«Beppa»
Specialità marinare
Via A. Doria 24
Calata G. B. Cuneo
Tel. 0183 24.286
IMPERIA - ONEGLIA
CHIUSO IL MARTEDI'

RISTORANTE
"Al Cormorano"
Lungomare C. Colombo 84
Borgo Prino - Tel. 0183 650.154
IMPERIA
Vivaio interno
con pesci vivi



RISTORANTE LA BARCA
piazza S. Antonio 35 P. M. telef. (0183)

TAVERNA
del
BORGO ANTICO
Lungomare C. Colombo 114 (Borgo Prino)
uscita Autostrada Imperia Ovest
Tel. 0183 61.062
IMPERIA PORTO MAURIZIO
NUOVA GESTIONE
Chiusura settimanale: lunedì



DIANO MARINA
VIA GEN. ARDOINO 112
TEL. (01830) 496166
Les Folies
CAFFE' GELATERIA

Ristorante - Pizzeria
"Ai Brajé"
Via Carducci 63 - Tel. 0183 650.141 IMPERIA P.M.
CHIUSO IL LUNEDI'
APERTO LA SERA DALLE 19,30

LA STRAGE DEI PREZZI

«L'esplosione nel campo dell'arredamento»

ALCUNI ESEMPI:

SUPER ARTICOLI

Salotto completo divano + 2 poltrone	L. 370.000
Divano stoffa posti	L. 220.000
Divano letto matrimoniale con materasso	L. 390.000
Camera matrimoniale	L. 590.000
Porta TV stile	L. 95.000
Arredamento bagno L. cen. 156	L. 180.000
Cuscini arredamento	L.
Reti letto 80x190	L.
Lampadari moderni colori ass.	L. 25.000
Ombrelloni snodo	L.
Sedie pieghevoli legno	L. 15.000
Sedie giardino plasticate	L. 12.000
Passeggini bimbo	L.
Scale alluminio al gradino	L. 6.000
Pentole pressione inox 18/8 L.T.S.	L. 38.000

GIARDINO - CAMPEGGIO

Tavolino giardino plasticato 60	L. 25.000
Tavolino giardino piano plastica ø 60	L.
Brandine 3 gambe	L.
Tavolo pieghevole legno 80x60	L. 45.000
Dondoli 3 posti completo cuscini	L. 190.000
Completo giardino tavolo + 4 sedie	L. 95.000
Sedie regista	L. 22.000
Sdraio imbottite	L. 28.000

MOBILI BAGNO

Parur bagno tessuto 3 pezzi	L. 11.500
Specchiera con luci due mobiletti	L. 60.000
Specchiera mobiletti	L.
Parur con specchio ed accessori	L. 110.000
Mobile bagno con cassetto	L. 36.000
bagno con specchio L. cent. 62 h 180	L. 96.000
Arredamento bagno L. cen. 156	L. 180.000

CASALINGHI

Stendibiancheria doppi snodo	L. 11.500
Asse stiro acciaio	L. 18.000
Servizi caffè	L. 12.000
Tostapane	L. 12.000
Pentole acciaio inox 18/8 triplo fondo	L. 12.000
Centrifuga per insalata	L. 3.000
Pattumiera con pedale	L. 4.500
Servizio 18 bicchieri	L.
Servizio piatti 18 pezzi	L. 18.000
Servizio caffè 12 pezzi oro zecchino	L. 24.000

MOBILI

Camerette complete color bianco e frassino	L. 490.000
Soggiorni moderni mod. alto completi	L.
Soggiorni moderni medio bassi	L. 795.000
Armadio 2 ante L. cent. 94 h cent. 122	L. 103.000
Armadio 3 ante con sopralzo L. cent. 150x244	L. 260.000
Armadio 2 ante scorrevoli L. cent. 100x 183	L. 137.000
Appendiabito	L. 29.000

MOBILI CUCINA

Pensile cent. l. 40 h cent. 70	L. 34.000
Cucina americana mt 3	L.
Bouffet cucina	L. 168.000
Sedie impagliate legno	L. 25.000
Tavolo cucina 80x80 legno	L. 64.000

IMBOTTITI

Divano letto singolo con materasso	L. 250.000
Divano letto singolo in stoffa	L.

ARTICOLI ARREDAMENTO

Piumoni matrimoniali	L. 75.000
Materassi singoli estate/inverno	L.
Guanciali letto	L. 7.500
Letti a castello	L. 118.000
letto	L.
Lampade da tavolo	L.
Lampadari stile 6 luci ottone	L. 79.000

CASPITA CHE PREZZI!!!

affrettatevi.....

ARREDA-PICCOLI

VIA CLAVESANA 75 - ANDORA (SV) - Tel. 0182 86.667

Chiuso ieri sera il calciomercato ma grazie a numerose deroghe le trattative continuano

Sanremese: in mediano staffetta Iossa-Ferrari

SANREMO — Parte un mediano, ne arriva un altro. La doppia operazione è portata a termine dalla Sanremese nelle ultime ore del calciomercato: il mediano in arrivo è Nicola Ferrari, classe 1966, dalla squadra primavera dell'Atalanta, quello in partenza è Vincenzo Iossa, classe 1960, dirottato al Savona dove troverà un altro biancazzurro, Maurizio De Luca che i biancoblù hanno prelevato dal Rimini.

L'acquisto di Ferrari ha avuto il placet di Elvio Fantini il mister biancazzurro, che ha affiancato il presidente Sciolli e Bonizzoni alle ultime convulse ore del calciomercato Ferrari, che ha giocato nell'ultima stagione con la primavera atalantina; nel campionato 83-84 ha giocato 32 partite nel Pergocrema (serie C2)

Con Iossa, invece, se ne va un altro pezzo della Sanremese di Rondanini: il giocatore era arrivato l'estate scorsa dall'Alcamo. E' uno degli atleti biancazzurri più richiesti nelle ultime ore del mercato: lo voleva lo Spezia (dove è accasato Rondanini), lo voleva il Trento di Bruno Baveni che, visto il rifiuto di Fazio a trasferirsi in Trentino, ha mercato Iossa. Una mossa che ha fatto pensare all'in possibile ripescaggio in-biancazzurro, in extremis, del centravanti Araldi che, per il no di Fazio, aveva visto sfumare il suo trasferimento alla Sanremese

Con Ferrari salgono a quattro gli acquisti compiuti dalla Sanremese: il terzino Bacino e il centrocampista Farfiniato dal Bassano (interregionale veneto), il centrocampista Stacchiotti dall'Alcamo Roma (interregionale laziale) e l'attaccante Bizzarri dalle giovanili del Torino precedono l'atalantino Altri due acquisti conclusi — il difensore Veronici dalla Romulea Roma e l'attaccante Araldi del Trento — erano saltati all'ultimo momento: il primo ha preferito la Sampdoria; il secondo è stato condizionato dal no di Fazio

Abbondante la voce-cessioni: Gatti in prestito all'Inter, Quarico alla Cremonese, Paradiso e Rocca rispettivamente a Spal e Taranto (via Inter), Zanoli al Milan per fine prestito e il cartellino dei giocatori portati a Sanremo da Bruno Cavallo (Picco, Cannarozzi, Losio, Caserta, Tramontano, Bergamo, Faraca e Moretto). Del vecchi restano in forza Bobbo, Arecco, Lancetti, Cichero, Biangero, Mucci e Profumo. Ci sarebbero anche Fazio, Giusto e Aurisano, ma la loro cessione sembra certa

Il calciomercato, infatti, ha chiuso ufficialmente ieri i battenti, gli elastici regolamenti federali permettono parecchio scappatoie Insomma il mercato continua «L'importante è che la squadra sia pronta per il 22 luglio, giorno del raduno», ha detto il presidente Sciolli La Sanremese sarebbe ancora alla ricerca di una punta, di un portiere di riserva e di un centrocampista I prossimi giorni, insomma, dovrebbero riservare ancora novità

Bruno Manfiegone

All'ultima altro tris per Fontana

SANREMO — Gran finale della Sanremese al calciomercato. Negli ultimissimi minuti ha acquisito altri tre giocatori: il difensore Agnadi, 22 anni, dallo Jesi (38 partite nell'ultimo torneo), che con un gruzzolo di milioni arriva in cambio di Fazio ceduto alla società marchigiana (che acquisterà, probabilmente, anche il portiere Bobbo); l'attaccante Torre, 21 anni, Messina (una partita nell'ultimo campionato); il centrocampista Lisa Groppi, 22 anni, dall'Inter nell'ultima stagione l'aveva dato in prestito al Pergocrema in C2 (ha disputato 31 partite). (b. m.)

Gli ultimi arrivi per i biancazzurri di Fontana e i biancoblù di Sacco. Smantellata la formazione di Rondanini ma altrettanto numerosi sono i «nuovi». Sciolli sicuro «Per il raduno saremo pronti ad affrontare il campionato». Iuculano (20 anni) proviene dalla Salernitana. La situazione delle cessioni. Le trattative continuano nel mercato per i dilettanti.

Savona: con l'esperto De Luca c'è una speranza dell'Udinese

SAVONA — Sono proseguite fino all'ultimo istante le trattative dirigenti del Savona, e Milanofiori, per effettuare gli acquisti necessari al campionato '84-'85 Solo due, però, i nomi fatti dalla società biancoblù come sicuri acquisti. Per il resto, solo stamattina noto il nome di altri eventuali nuovi arrivi

Sono De Luca e Iuculano i due neo-biancoblù acquistati ieri pomeriggio De Luca, 28 anni, ex della Sanremese, lo scorso anno in forza al Rimini in C2, è giocatore piuttosto noto in Riviera. E' un centrocampista dai piedi buoni, un regista che la stessa Cairese aveva seguito prima di assicurarsi Castellazzi, e che sembrava dovesse tornare a Sanremo

Iuculano è un giovane (vent'anni), di proprietà dell'Udinese che lo scorso militava nella Salernitana in C1, una incognita, ma il reparto sembrano buone. Le febbrili trattative delle ultime e Milanofiori hanno visto il Savona impegnatissimo. Infatti fino a ieri erano state concluse più che altro

De Luca ritorna in Liguria

cessioni partenze per fine prestito).

Cinque, finora, i nomi nuovi. Oltre a De Luca e Iuculano, quelli dello stopper Gabbana, del centrocampista Baldi, terzino Pampaloni, oltre portiere Durando, tornato Sampdoria per fine prestito. Aggiungiamo le conferme due Conti (entrambi portieri), Vignati, Barlassina e Cioccarelo, ecco che la squadra comincia ad volto, anche se le almeno due o tre aggiunte.

Durando (tra i pali, Gabbana, Pampaloni e in difesa. Iuculano in attacco, centrocampo già fin d'ora affidabile, con Barlassina, De Luca, Baldi e Vignati I ritocchi comunque (i rincalzi) sono necessari, e non affatto escluso che il ancora cercare tra i giocatori in regime svincolo o tra i dilettanti: per loro i trasferimenti sono cosa fattibile.

Vai la anche ricordare tutti coloro che rispetto alla scorsa stagione cambiano maglia Talami e Bignotti sono finiti alla Cairese. Cantoni al Brescia e da qui Legnano, Alex Guerra al Trento, Ivano Guerra al Genoa (a la più di spicco a di qui all'Omegna. Turone è stato svincolato

Ancora per fine prestito Fiorano è tornato alla Biellese, Lupa all'Inter, Monari alla Sampdoria, Zannino al Genoa Cambia dunque tutto o quasi rispetto alla squadra guidata alla salvezza da Franco Viviani, pure lui passato alla Cairese. Mentre il nome di De Luca ha risollevato un pochino gli animi dei tifosi in città, attendono detto per altre buone notizie. Bartoli parla poco, ma i fatti ha dimostrato di saperli fare: ce n'è ancora bisogno

Roberto Baglietto

Continua la «telenovela bianconera»

Niente Fossati e per il Rapallo è tutto da rifare

RAPALLO — L'intricata vicenda Rapallo sta attraversando fase di stasi, come ai numerosi protagonisti di questa telenovela calcistica è lasciato concessi un momento di riflessione

La conclusione questa «serial» ricca di colpi di scena (l'ultima riguardante l'interessamento di Renzo Fossati la società bianconera) dovrà per forza avvenire entro il 15 luglio.

Qualcuno l'ha chiamata la «storia infinita»: il Rapallo dibatte fra varie difficoltà da sempre. L'ultima stagione è stata emblematica. Il castello bianconero minuta a già durante la scorsa estate: Vittorio Brogi, che ha sostituito Massa alla guida della squadra, comincia essere contestato addirittura dalle prime partite Coppa Italia.

Prima solenne arrabbiatura del vicepresidente Fulvio Gaetti, che di Brogi è il massimo estimatore campionato comincia male e prosegue ancora peggio, nonostante una campagna acquisti ricca nomi: viene ceduto Brogi, al suo posto ritorna Massa, che in 15 partite compie il miracolo Ma nel frattempo Gaetti si è allontanato dalla società. Concluso il campionato il presidente Nicola Pugliese lancia l'SOS: da solo non se la sente più di avanti la società. Gaetti intanto rifà vivo e parla di alcuni amici che operano nel ramo container, si riprende a Nel frattempo di scena definitivamente il direttore sportivo Alfredo Schimmenti.

A Rapallo anche l'altro vicepresidente Enzo Verrone bussa a varie porte per trovare aiuti per la società bianconera e riesce a coinvolgere anche i politici

Come un fulmine a ciel sereno viene recapitata al presidente Pugliese una lettera Fulvio Gaetti nella quale si fanno presenti i crediti (soldi sborsati oltre le quote fissate) che il vicepresidente vanta nei del Rapallo Lo sconforto Pugliese e al colmo. Frattanto Verrone riesce a «bloccare» Gianni Massa, richiestissimo da altre società: il mister si dice disposto a rimanere, anche se si dovrà lottare per la salvezza, a patto che arrivino almeno quattro rinforzi, fra cui il centravanti Rigoletti del Sestri Levante

Frattanto Pugliese e Carletto Petrini battono un'altra strada è davvero l'ultima possibilità di salvezza. La trattativa si svolge nel più assoluto riserbo, ma comincia a circolare la voce che il salvatore della patria sarebbe nientemeno che Renzo Fossati: l'ex presidente Genoa smentisce tutto e così fanno Petrini e Pugliese.

Stefano Bonati

Ha giocato nel Savona e nel Pontedera, Canali lo voleva a Varese

La Cairese completa i quadri con Castellazzi nazionale di C

Dieci gli acquisti e cinque le cessioni - La probabile futura formazione

CAIRO M. — *Si chiama Renzo Castellazzi l'ultimo colpo della Cairese al calciomercato di Milanofiori E' un colpo da poco. Castellazzi, 23 anni, «ex» del Savona e l'anno scorso Pontedera, è nazionale serie C. La chiamano «il Falco della C2». E' un pupillo di Giorgio Canali, che avrebbe voluto averlo con sé al Varese*

Spinello e Brin sono riusciti a portarlo in giallobù grazie ai buoni uffici di cui ormai gode la società con l'Inter, proprietaria del cartellino del giocatore. Brin considera questa la «gemma» finale della campagna di rafforzamento e lo dice chiaro: «Con Castellazzi chiuso le nostre fatiche. Ora potremo vedere con calma capiterà qualche altra occasione, sia in fase di cessione che di acquisto, nei campionati dilettanti o con giocatori svincolati».

La Cairese chiude dunque questa prima e più importante fase del calciomercato con dieci acquisti e cinque cessioni Arrivano i portieri Moretti (Pinerolo) e Bozzini (Inter), i difensori Talami (Savona), Di Stefano (Sampdoria) e Carlo Marazzi (Novese), i centrocampisti Bignotti (Savona-Brescia) e Castellazzi (Inter-Pontedera), punte Facchi (Brescia), Rigamonti (Seregno) e Pietropaolo, quest'ultimo proprietario del cartellino.

Hanno cambiato maglia Marinelli a Becco (Vado) e il trio Altavino-Berruti-Bucelin, finito al Pinerolo. Restano da piazzare Ottonello, Pascale, almeno portieri dell'anno scorso (Bernini, mentre Napoli potrebbe anche restare), e in generale può giovare in una cosa Cairese, cioè, ha messo su una squadra che sulla carta appare alquanto competitiva. Ha cambiato però molto, e questo sarà forse il primo problema per Viviani

Il tecnico dichiara comunque soddisfatto Prima di partire per le vacanze ha dichiarato: «Sono decisamente soddisfatto di come andate e Milano. Credo che la si sia mossa con molta attenzione e cura Ci sono ragazzi, in questa squadra, sul cui futuro pronto a giurare»

E restiamo quale potrebbe essere l'undicesimo di base della nuova Cairese In porta i ventenne Bozzini, lo scorso in C2 alla Viareggi Boccalone, un ragazzone dal fisico, su cui Ghisoni giura. In difesa, Brovarone o Talami libero, visto che il primo può fare il mediano e il secondo stopper, poi Enetto, Berlone e Carlo Marazzi per il ruolo di marcatore, l'ex doriano Stefano sul fornente.

Il centrocampo avrebbe meraviglia l'asse Bignotti-Castellazzi, certamente in grado di far dimenticare gli Ottonello e gli Zanino, condannati dal gol Brovarone, dal bravo Rando fuoco e restare), dal tornante Facchi e magari da Pietropaolo Davanti, due ariete: il più noto Roberto Marazzi, e il Rigamonti acquistato dal Seregno

Qualche ritocco potrebbe ancora arrivare, anche perché le grane societarie sembrano tramontate. L'altra sera, fra l'altro, una manifestazione d'affetto dei tifosi a Brin avrebbe cancellato le ultime perplessità del presidente per il futuro.

r. bg.

Le novità arriveranno dal mercato dei dilettanti

L'Entella (per ora) è fatta di conferme

Ancora da definire la posizione Melillo, Evangelisti e Talarico

CHIAVARI — Dopo la chiusura del mercato professionistico Milanofiori l'Entella torna a concentrare le sue forze sul mondo dei dilettanti e si prepara a realizzare gli ultimi colpi per la prossima stagione: «Entro mercoledì prossimo la squadra sarà fatta», assicurano i dirigenti chiavaresi accelerando così i tempi per l'assalto ai pezzi pregiati dell'interregionale.

Nei giorni scorsi il presidente Sergio Barbieri e preoccupato innanzitutto sistemare le cose con i protagonisti della promozione in C2: sono stati confermati (tranne i portieri Cardinale (trasmontato l'interesse della Lazio per il pupillo di Vincenzo) e Castagnola, i difensori Mariani, Guerra, Di Frata e Gandolfo, i centrocampisti Scarpa, Benedetti, Biabile, Bertolucci e Poggi, il centravanti Antonucci, mentre ieri è definitivamente acquistato Sampdoria il giovane terzino Costantino (era in prestito)

«Sono tutti ragazzi meravigliosi — ha detto Barbieri — ed è stato facile raggiungere l'accordo con loro: hanno tutti una gran voglia di far bene e ciò mi lascia ben sperare in vista del difficile campionato di C2».

Ancora in bilico invece posizione degli attaccanti Melillo, Talarico ed Evangelisti e dei giovani Oliveri e Capurro che potrebbero in biancoceleste come fare le valigie: (metà cartellino è suo, metà della Pro Vercelli) vorrebbe rimanere vicino alla sua Sestri Levante (Bammargheritese o Rapallo), Talarico piace molto al Custo Pelli (ma Poggibonsi e Migliarina non si arrendono), Evangelisti richiestissimo (Migliarina, Sarzanese, Custo Pelli), Oliveri e Capurro potrebbero finire prestito al Rapallo.

«Quanto prima — assicura Delleplane — definiremo la posizione di questi giocatori che hanno dato all'Entella».

Sul fronte degli acquisti invece è stata definita ieri la trattativa con il Rapallo per il bomber D'Agostino che con Sark coppia fissa con Antonucci al centro dell'attacco: i presidenti Barbieri e Pugliese si sono accordati sul prezzo del giocatore (30 milioni che l'Entella pagherà dilazionati tempo) senza riparametri e «D'Agostino-gol» ha firmato finalmente il contratto. Chi sarà la terza punta? Si era lungamente corteggiato Marchese (Asti), ma nelle ultime ore è saltato fuori a sorpresa di (Castellina), elemento buone doti tecniche ma eccellente volentieri di far la panchina.

«Ci occorrono ancora un terzino fluidificante e un centrocampista — ammette il d.s. Dellepiane — e l'Entella '85/'86 sarà al completo: le nostre trattative sono ormai giunte in dirittura d'arrivo e per l'annuncio dei nuovi acquisti soltanto questione di pochi giorni».

Il difensore fascia sarà Romeo (Fucecchio), che ha già dichiarato la sua disponibilità per trasferirsi a Chiavari, mentre per il ruolo di centrocampista sono ancora in ballottaggio Romiti (Sarzanese) e Spalletti (Castelfiorentino): l'obiettivo principale mister Ventura sarebbe l'ex capitano della nazionale dilettanti, ma se l'operazione dovesse riuscire (Romiti infatti ha problemi lavoro) si tornerebbe alla carica per Spalletti (il toscano ha già detto di essere disposto trasferimento)

s. c.

PALLAVOLO - A Chiavari a caccia della Visconti

Levante, occorre più esperienza

CHIAVARI — Dopo il divorzio dallo sponsor Elce (la collaborazione la società immobiliare è durata anni), la Levante Pallavolo Chiavari sta lavorando per gettare le basi della stagione agonistica '85-86: il presidente Flavio Cremisio innanzitutto una nuova sponsorizzazione

Per quel che riguarda il settore tecnico, lì si sta preoccupando delle sorti della squadra femminile che l'anno venturo affronterà nuovamente difficile torneo cadetto: in questa stagione chiavaresi si sono salvate a e quindi occorrerebbero rinforzi adeguati per poter disputare campionato tranquillo La conferma Russo e della moglie Jaroslava Vikova (giocherà come straniera) è già una garanzia, ma diventa assolutamente necessario un tocco di esperienza in più. Il mirino biancorosso è puntato su Maria Grazia «Cicciolina» Visconti, classe '55, nativa Reggio Emilia, ex capitano della nazionale azzurra, che rappresenterebbe l'elemento adatto.

Oltre alla Visconti, si vorrebbe portare in biancorosso Laura (Amatori Rivarolo) per il momento c'è ancora nulla di definitivo. Le uniche novità purtroppo arrivano dal fronte cessioni: giovane Cicala (classe '70), unanimemente considerata una delle più belle promesse della pallavolo rivierasca, rientrerà per fine prestito Cep Salvatore, la Ghio si accaserà alla Cooperativa Lavagna, la Salano e Adele molto devono sospendere l'attività

Adele Costi, infine, potrebbe affiancare Russo in panchina posto Oramaglia. Il popolare «Zizi» infatti sarà dirottato nel settore maschile)

Aldo Costa

Settantuno miglia di mare per lor classi libere

Da S. Margherita a Sanremo in regata gli yacht più belli

MARGHERITA LIGURE — Il primo weekend luglio riserverà alcuni appuntamenti d'interesse per gli appassionati riviereschi di vela vedremo impegnate infatti le classi dell'International Offshore Rules, le classi libere, i 470, i Fireball.

La manifestazione clou è in programma per a Santa Margherita e vede ancora volta in prima fila gli organizzatori dello Yacht Club Tigullio: si tratta della prima edizione della «Regata Santa Margherita-Sanremo», che era inizialmente in calendario per domenica 30 giugno ed è stata invece rimandata una settimana. E' una prova di avvicinamento «Campionato del Mediterraneo» (6-11 luglio) e alla tradizionale «Regata della Giraglia» (13 e i concorrenti si affronteranno con il massimo impegno, all'opera saranno gli yachts delle classi IOR (A-II-III-IV-V) e delle classi libere. La partenza verrà data nei pressi del pocciolo sammargheritese (ore 16,30). Il percorso misura complessivamente settantuno miglia e l'arrivo a Sanremo il previsto intorno a mezzogiorno di domani.

Tra i favoriti IOR troviamo «Kopok» di Emily (I classe), «Voglio Matta» di Piuda (II classe) e «Corrail Samba» di D'Albertas (III classe), tre le imbarcazioni più rappresentative delle classi re sono «Gea» Colombo, «Lancillotto» di Maggiori, il «Shanty II» di Bonzi e «A Sud del Sole» Voarino. «Tecnicamente dovrebbe rivelarsi una regata molto interessante — commenta Giuffra dello Yacht Club Tigullio — perché tutti i concorrenti daranno il massimo in vista dei prossimi impegnativi appuntamenti: non possiamo che augurarci di trovare condizioni meteorologiche ideali per regatare e a tal proposito il nostro incubo chiama bonaccia».

Domani invece tutti a Chiavari per la regata sociale cui prenderanno parte le barche delle classi 470 e Fireball: l'organizzazione è curata sezione locale della Lega Navale Italiana la partenza verrà data alle 10.

a. c.

GOLF - Gara sociale a Rapallo

Per Di Carlo e Bigliotti sarà una facile vittoria?

RAPALLO — Gli appassionati riviereschi di golf si appuntamento sul green Golf Club Rapallo dove si disputerà domani un'interessante gara sociale. Il calendario prevedeva inizialmente la tradizionale Coppa Personal Computer Ibm ma questa manifestazione è stata annullata. A misurarsi sulle diciotto buche del percorso saranno centodieci concorrenti e si giocherà con la formula del doppio.

Domattina si cominciera alle ore 8,30 e la gara dovrebbe concludersi entro le 13,30 (la premiazione invece si terrà a fine stagione). Nella gara sociale i favori del pronostico vanno alla coppia formata da Romualdo Di Carlo e Antonio Bigliotti, ma ci sono altri tandem in grado di puntare al successo finale: tra questi quelli composti da Luigi Canessa (vincitore della Coppa De-Gli) e Luigi Figari, la giovane promessa Francesca Barbasio (classe '70) e Rosalina Procetto, Martina De Silva e Mario Tarugeni.

Frattempo il circolo di via Manoli ha reso noto il programma delle altre competizioni per il mese di luglio: il calendario comprende la Coppa Quaglia-Onetto Barnecchi (domenica 14), il Trofeo Nazionale Lancia (domenica 21) e la Coppa di Paraggi (sabato 27 e domenica 28).

a. c.

TORNEI ESTIVI - Questa finalissima a Gattorna

A Carasco il re del gol è Onoto

Il Nino sport sembra favorito - Lunedì via alla coppa Città di Chiavari

Nelle serate degli sportivi levantini tengono sempre banco i tornei di Carasco e Gattorna, mentre sia per prendere il via la tradizionale kermesse di Chiavari: non mancano quindi gli appuntamenti il football by night e ce n'è per tutti i gusti

Nino Sport a valanga — Al Torneo Città di Carasco è scattata la seconda fase e i chiavaresi del Sport hanno pigiato subito l'acceleratore sulla strada che conduce alle semifinali il 3-1 inflitto ai quotati lavagnesi del Bar del Porto è un biglietto tutto rispetto e il bomber Charlie Onoto (tripletta) ha dimostrato d'essere in forma strepitosa (per i portuali ha segnato Giusti).

Mister Ivo Pattaro di dormire tra due guanciali: ma ha tutto il diritto visto che può utilizzare gente come Lanata, Barbieri, Cappelli, Risaliti, Cocciolo, Bacigalupo. Per il momento l'unica squadra che riesce a tenere il passo del Nino Sport è la Pizzeria Levante che inflitto un severo 4-1 alla Pizzeria Punta dell'Est: il piccolo Debiuchi (gioca nei Sestri Levante) e Tatti Copello (Santamargheritese) hanno siglato una doppietta a testa trascinando i carsachini al successo (quinto consecutivo) e per i pizzaioli (go) della bandiera Scotto) è stata

Questa sera comunque s'è l'occasione rivincita sia per il Bar del Porto che per i chiavaresi della Pizzeria Punta dell'Est che affrontano rispettivamente il Center Sport/Latte Ala (ore 21) e il Ri Culchi (ore 22)

Finalissima — Ultimo atto questa sera (ore 20) della prima edizione del Torneo Città di Gattorna: al campo San Giacomo infatti si disputa la finalissima tra l'Autosport e la Fontanabuona Auto ed è previsto il tutto esaurito In semifinale l'Autosport ha battuto il Bar Giorgio (7-1 e 2-4), mentre la Fontanabuona Auto ha estromesso la Trattoria Palan (3-0 e 3-2): le due perdenti si affronteranno (ore 21) per il posto

Formati i gironi — Lunedì prossimo scatterà la ventiseiesima edizione Coppa Città di Chiavari, tradizionale manifestazione organizzata dalla Cooperativa cui prendono parte diciotto formazioni. Sono stati formati tre gironi all'italiana (si qualificheranno le prime quattro di ciascun gruppo) e il sorteggio ha dato il seguente responso: girone A Trattoria Bento, Centro del mobile Dugnani, Papalia, Salumificio Gandini, Eko Sport, Caravella/Peraino vini e liquori; girone B: Zimar, Radio Portofino, Lavanderia Cristina, Handy Bar/Torrefazione Costarica, Ostigoni, Frisco Bar; girone C: Steimilit, Burgelati «Sotto zero», Autocarrozzeria Ugolini, panificio San Pietro, Autodemolizioni Castagnino, Om Color/Caruggio

a. c.

Tennis i vincitori a Genova

GENOVA — Franco Comola e Cristina Tripodo hanno vinto il torneo tennistico svoltosi nei giorni scorsi sui campi genovesi della Sporting Club Tre Pini Nell'incontro decisivo il forte Comola ha superato Roberto Curto in soli due set (punteggi a favore 6/4, 6/3), mentre nella finalissima del singolo femminile la superfavorita Tripodo ha battuto Cristina Bianchi per 6/2, 6/0 in soli quaranta minuti di gioco. Da registrare infine il successo della coppia Toscano-Cerino nel doppio maschile (battuti in finale Poggio-Bernar-

(a. c.)

DILAZIONI PAGAMENTO FINO A 60 MESI

REGINA MARGHERITA, 415
36178

Savona
GIANETTA
donna voque
boutique
per UOMO - -
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE ESTIVA
SCONTI
30%
40%
50%
60%
... UN'OCCASIONE ECCEZIONALE DA NON PERDERE...

E' arrivato il sì della Regione al progetto

Pietra, c'è il disco verde per il nuovo depuratore

Interessa anche Giustenice, Tovo e Magliolo - Costerà 15 miliardi - L'assessore [illegible]: «Garantito [illegible] pulito»

PIETRA LIGURE — Il problema [illegible] depurazione delle acque e dello smaltimento della fognatura [illegible] sarà presto definitivamente risolto a Pietra Ligure e in tutta la Valmaremola. Il progetto per la realizzazione [illegible] un depuratore consortile che interessi anche i comuni [illegible] Toro [illegible] Giacomo, Giustenice e Magliolo è stato infatti già approvato dalla Regione ed [illegible] ora all'esame del ministero dell'Ecologia che [illegible] dovrebbe dare il segnale verde ad un'operazione per la quale esiste [illegible] la copertura finanziaria [illegible] quindici [illegible] parte del Fio.

«Un obiettivo di vitale importanza [illegible] nostro comune — [illegible] spiegato il sindaco, Paolo Palmarini — che va a completare [illegible] impegno in [illegible] ecologico che la nostra amministrazione ha affrontato [illegible] in questi primi due anni [illegible] legislatura».

Oltre a quanto già intrapreso dall'83 in poi sono [illegible] messi a bilancio per quest'anno anche 800 milioni per il completamento e la razionalizzazione della rete [illegible] fognatura bianca.

«Il depuratore consortile rappresenta un intervento di grandissimo rilievo per Pietra Ligure — ha detto Mario Robutti, assessore alle finanze e al bilancio — e non solo perché ne a risolvere, si spera definitivamente, il problema dell'inquinamento dell'intera Valmaremola, [illegible] perché [illegible] assume anche [illegible] risvolto turistico di grande interesse. Dare ai nostri ospiti [illegible] garanzia di un mare sempre pulito rappresenta infatti [illegible] nostro miglior biglietto da visita».

Nel bilancio di previsione per il 1985 approvato l'altra sera dal Consiglio comunale (con un movimento che supera i trentadue miliardi anche grazie al contributo del [illegible] per il depuratore) sono inseriti inoltre [illegible] [illegible] la sistemazione della rete viaria, 300 milioni per l'illuminazione pubblica e un [illegible] e [illegible] milioni [illegible] la sistemazione e l'allargamento di circa tre metri della passeggiata a [illegible].

Tra [illegible] obiettivi dell'amministrazione in chiave futura assume un certo interesse anche il progetto, per il [illegible] mento solo in fase di studio, dello spostamento del campo sportivo in viale della Repubblica, con relativo recupero di uno spazio vitale proprio alle spalle del centro storico.

L'area, attualmente occupata dallo stadio comunale, verrebbe attrezzata a servizi e verde pubblico ed oltre a [illegible] l'opportunità di una risistemazione viaria della zona, permetterebbe la creazione di uno spazio utile sia per il parcheggio sia per lo spostamento del [illegible] settimanale, che ora paralizza ogni sabato il centro storico.

«E' un'ipotesi tutta da verificare — ha aggiunto il dott. Giacomo Negro, Vice sindaco — che potrà fornire molte risposte positive alle esigenze [illegible] un centro storico che stiamo cercando gradatamente di decongestionare [illegible] traffico

In tema di parcheggi, [illegible] segnalare, infine, che è [illegible] studio il progetto per l'utilizzo dell'area dell'ex mattatoio.

Alberto Dressino

Savona, sul pennone si alza [illegible] bandiera

SAVONA — *Alle 9,40 si inizia [illegible] cerimonia prevista per la consegna della bandiera di combattimento della nuova fregata antisommergibile della Marina Militare «Espero», un'unità che [illegible] 250 uomini d'equipaggio e che fa parte [illegible] «Maestrale».*

[illegible] pomeriggio l'«Espero» e [illegible] «Zefiro», una nave da guerra della [illegible] classe [illegible] arrivate a Savona dove hanno attraccato dinanzi alla Torretta, nella zona 5 dello scalo.

[illegible] Il programma della cerimonia cui saranno presenti il capo di Stato Maggiore della Marina Militare Vittorio Marulli e l'ammiraglio di squadra, comandante dell'Alto Tirreno Cesare Tellini, il prefetto [illegible] Savona Giovanni Orefice, il comandante dei carabinieri, della Guardia di Fi[illegible] il questore [illegible] Savona, il sindaco, il presidente della provincia [illegible] Alberto Nencini, i parlamentari savonesi ed altre autorità [illegible].

[illegible] Il programma: alle [illegible] sarà [illegible] messa, alle 11 avverrà la consegna della bandiera [illegible] combattimento da parte della Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Legnano.

La madrina della fregata nuova di [illegible] [illegible] signora Renata Giolitti Baroni, coniuge del Capitano di Vascello Enrico Baroni, medaglia d'oro al valor militare. [illegible] fu concessa dopo la sua scomparsa nel Mar Ionio, mentre era [illegible] comando [illegible] [illegible] unità, il cacciatorpediniere «Espero», affondato in combattimento il 28 giugno [illegible].

Alla cerimonia parteciperanno anche molti [illegible] combattenti [illegible] Marina e di altre Armi. Sono stati pit ufficiali, i sottufficiali ed i marinai della Capitaneria [illegible] Porto di Savona ad organizzare la suggestiva manifestazione che si terrà nel cuore [illegible] vecchia darsena.

[illegible]

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Incendio in residence a Varazze (è doloso?)

VARAZZE — L'altra sera, alle 19 circa, c'è stato [illegible] incendio al Residence Terminus di Varazze, un complesso turistico in [illegible] di ristrutturazione [illegible] lavori [illegible] fermi da sei mesi), in via Giovane Italia 24, [illegible] zona residenziale.

Secondo una prima ricostruzione, le fiamme sarebbero divampate nel primo piano (il residence [illegible] deserto) ed avv[illegible] poi coinvolto la scala ed il resto del fabbricato che ha subito danni gravissimi. Sono intervenuti da Savona i pompieri ed i vigili urbani [illegible] Varazze, guidati dal comandante Giuseppe Giorgis. Ancora incerte le cause dell'incendio: [illegible] al [illegible] l'origine dolosa. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre tre [illegible]

(m. nu.)

Cameriere trovato morto

SAVONA — Gli uomini [illegible] della questura di Savona non [illegible] ancora riusciti a rintracciare i parenti [illegible] Bruno Degan, 51 anni, il cameriere trovato senza vita [illegible] suo appartamento in via Verdi 8. La morte risale a [illegible] 15 giorni.

I medici che hanno effettuato un primo esame necroscopico parlano [illegible] morte [illegible]. Solo l'autopsia però potrà dissipare ogni dubbio. Degan viveva solo, non [illegible] suoi amici, [illegible] palazzo dove abitava non conosceva nessuno. In [illegible] c'era tutto in ordine, la porta era chiusa dall'interno, nei [illegible] [illegible] una discreta somma di denaro.

(p. p. c.)

Spacciatore preso a Cairo

CAIRO — I [illegible] [illegible] Cairo hanno [illegible] l'ul[illegible] [illegible] giovane sorpreso a [illegible] una dose di eroi[illegible] ad [illegible] tossicodipendenti. Si tratta di Maurizio Saffirio, 25 anni, abitante in via Ville [illegible]. E' ora rinchiuso nel carcere genovese di Marassi. Il giovane è stato notato da alcuni carabinieri in centro città. Alla vista dei militari si è dato alla fuga. E' stato inseguito e raggiunto in località Sant'Anna.

(p. p. c.)

Nuovo elenco telefonico

BOISSANO — Sabato 13 luglio, al Museo [illegible] della Val Varatella, dinanzi al piazzale d'accesso [illegible] Grotte, i dirigenti della Sip presenteranno [illegible] nuovo elen[illegible] [illegible] 85-86. La manifestazione è stata organizza[illegible] dal dottor Giovanni Fedele. Interverranno Giacomo Giacobini, docente dell'università [illegible] Torino e Giuseppe Vicino, direttore del museo civico di Finale, coadiuvati da Carlo Tagliafico [illegible] delle diapositive realizzate all'interno [illegible] grotte. Seguirà un concerto della scuola di flauto dolce e [illegible] visita al Museo della Val Varatella.

(m. nu.)

Tre vittime sono il pesante bilancio di una serie di gravi incidenti stradali

Alassio: auto contro casa, morte due ragazze un giovane di Vado uccise sulla via Aurelia

La tedesca Petra Kraub, 21 anni, [illegible] Laura Piave, 19 anni, residente [illegible] Loano - Tornavano da [illegible] locale notturno - Ferito l'autista dell'Opel che [illegible] stato appena multato per eccessiva velocità - A Savona grave un ragazzo caduto dal motorino

ALASSIO — Una serata passata in allegria, qualche bicchiere in più del dovuto, si sono tradotti in tragedia: l'auto dopo una sbandata si è schiantata [illegible] velocità contro una [illegible] dell'Anas al [illegible] dell'Aurelia. Il bilan[illegible] è pesante: due ragazze, [illegible] tedesca e [illegible] italiana, di 21 e 19 anni, sono morte all'istante. L'autista, ventenne, anch'egli della Repubblica Federale tedesca, sbalzato fuori dall'abitacolo se [illegible] cavata [illegible] dieci giorni di prognosi.

Il grave incidente è avve[illegible] alle prime luci dell'alba di ieri mattina. Su una Opel Ascona che viaggiava in direzione di Alassio si [illegible] Petra Kraub, 21 anni, residente a Beisheim, Laura Piave, [illegible] anni, residente [illegible] Castelnuovo Monferrato, in [illegible] [illegible] a, e, alla guida, Mathias Hoppe, 20 anni, anch'egli [illegible] Beisheim.

Il terzetto, che aveva stretto [illegible]ità [illegible] Loano — ove i [illegible] turisti tedeschi stavano soggiornando ospiti in [illegible] bungalow [illegible] un campeggio e dove la Piave [illegible] era trasferita per motivi di lavoro della famiglia (da due mesi era infatti domiciliata a Loano in via Doria 21) —, aveva [illegible] la [illegible] visitando i vari night e dancing della zona.

Le immagini dopo i due drammatici incidenti di ieri: a sinistra l'auto dopo il violento scontro di Alassio; a destra la moto coinvolta nell'incidente di Vado Ligure

Ma nei locali notturni i tre forse hanno bevuto più del dovuto e Mathias Hoppe, durante i trasferimenti in auto, viaggiava a forte velocità. Andava talmente veloce che i carabinieri lo hanno fermato, poco prima del terribile urto, e multato per eccesso di velocità nei pressi di Albenga. Poi l'Hoppe ha ripreso la sua corsa.

Giunti alla seconda [illegible] in discesa che da Capo Santa Croce porta nell'abitato alassino, qualche [illegible] dopo il [illegible] pubblicitario dell'Azienda di soggiorno, la vettura si è schiantata, senza segni di frenata, contro la casetta dell'Anas che è stata semidistrutta (qualche [illegible] dopo una ruspa l'ha demolita completamente, rimuovendo tutte le macerie).

[illegible] posto, nel tentativo di strappare alla morsa delle lamiere le due [illegible] agonizzanti, sono arrivati i vigili del fuoco di Albenga che hanno dovuto usare la fiamma ossidrica. Il sanitario di turno all'ospedale ingauno non ha potuto che constatarne [illegible] decesso.

Mathias Hoppe, ricoverato in osservazione all'ospedale di Albenga, è stato interrogato dal pretore.

SAVONA — Un giovane di Vado Ligure, Enzo Garbarino, 29 anni, abitante in via Genova 15, è morto all'ospedale San Martino di Genova in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto giovedì [illegible] a Capo Vado. Era in sella a [illegible] «KTM 350» condotta da un vigile del fuoco in servizio di Savona, Claudio Olampi, 20 anni, via Piave 284, Vado Ligure, che si è scontrata fron[illegible] con una «Honda [illegible] guidata [illegible] un barbiere di Vado, Ottavio Pileri, 26 anni, abitante in via Ferraris.

Olampi, ricoverato al San Paolo, guarirà in [illegible] giorni, per Pileri la prognosi è di due mesi. [illegible] dinamica dell'in[illegible] [illegible] in corso indagini da parte degli uomini della polizia stradale [illegible] Finale che, [illegible] una loro pattuglia (assistente Ferraciano e agente scelto Corti) hanno eseguito i primi accertamenti.

[illegible] è avvenuto al termine della galleria artificiale che [illegible] trova a pochi metri dal rettilineo che immette a Torre del Mare. Le due motociclette (il Ktm era diretto a Vado Ligure) [illegible] [illegible] agganciate l'una con l'altra. I tre giovani sono [illegible] scaraventati sull'asfalto. [illegible] stati soccorsi [illegible] una ambulanza della Croce [illegible] [illegible] e accompagnati al Pronto Soccorso del San Paolo.

I medici di turno, [illegible] le gravissime condizioni di Garbarino, hanno ordinato l'immediato trasferimento al centro [illegible] rianimazione del San Martino.

Un altro [illegible] incidente è avvenuto giovedì [illegible] in località Marmorassi a Savona. E' rimasto coinvolto un giovane di 16 anni, Giuseppe Pizzorno, abitante in via Magenni 3. E' ricoverato al San Paolo con prognosi riservata. [illegible] In [illegible] al suo ciclomotore che è improvvisamente sbandato.

Il giovane si è conficcato il freno nel ventre. Ha riportato lo sfondamento della milza. Al San Paolo i medici di turno lo hanno sottoposto a [illegible] intervento.

F. p. c.

L'Aurelia d'estate diventa molto pericolosa

In moto senza casco e i rischi aumentano

SAVONA — Tre domeniche fa il medico [illegible] turno [illegible] pronto soccorso del [illegible] Paolo, il dottor Stefano Boato, ha medicato [illegible] giovani coinvolti in incidenti stradali causati [illegible] moto. Per alcuni di [illegible] [illegible] prognosi è stata [illegible] molti mesi. [illegible] dato che rispecchia un [illegible] che, soprattutto in Liguria, [illegible] accentua nella stagione estiva.

L'altra sera è morto un gio[illegible] dipendente del Comune di Vado, Enzo Garbarino, 29 anni, assunto con la qualifica di giardiniere, che era in sella ad una maximoto condotta da un vigile del fuoco che stava rientrando in servizio.

Un ragazzo in [illegible] di lavoro, Giuseppe Pizzorno, 16 anni, è in fin [illegible] vita

Enzo Garbarino

Giuseppe Pizzorno

Da anni politici, cate[illegible] strutturisti [illegible] moto, polizia, si stanno battendo per rendere obbligatorio il casco. Il progetto [illegible] legge [illegible] all'esame della Camera e nonostante le continua assicurazioni sulla [illegible] entrata in vigore si attende ancora la sua definitiva approvazione.

Ieri sono state condannate dal pretore

Alassio: orefice coltura ha ladro

ALASSIO — Erano specialisti [illegible] furti con destrezza, ma l'orefice [illegible]ni [illegible] stato più [illegible] di loro: li ha scoperti e bl[illegible] attendendo l'arrivo dei carabinieri.

In pretura ad Albenga, poche ore dopo, le [illegible] ladre (un quarto complice, un uomo, era riuscito a fuggire) [illegible] state condannate a 3 mesi di reclusione e ad un'ammenda di 600 mila lire.

Protagonista dell'episodio il proprietario della gioielleria Jolly Chic di via Roma 33, Luigi Sambi, [illegible] anni, residente ad Alassio in regione Caudi 4.

[illegible] tre donne e l'uomo, [illegible] identificato, sono [illegible] nazionalità cilena, domiciliati a Milano.

Sambi, mentre stava mostrando una sveglia a una [illegible] donne, [illegible] è accorto che le altre due stavano impadronendosi di cinque collane giocollo, un anello ed un bracciale in oro.

L'orefice ha allora ingaggiato una colluttazione, riuscendo da solo a bloccarle.

F. BT.

Documento di Sinistra indipendente e repubblicani

SAVONA — Il pri e la [illegible]istra indipendente di Savona hanno raggiunto un'intesa [illegible] quanto riguarda la «questione morale», questione tutt'altro che chiusa, secondo quanto affermano i due schieramenti, e su altri aspetti [illegible] vita politico-eco[illegible] della provincia

GRANDE SUCCESSO DELL'ESTATE 1985
TUTTE LE DOMENICHE
ESCURSIONE 1 GIORNO [illegible]

CORSICA

CORSICA FERRIES: 4600 tons, 1150 passeggeri, cafeteria, self-service, Ristorante, American-bar, solarium, cinema, televisione, intrattenimento musicale, DUTY-FREE SHOP.

Autopullman speciale Mamberto con partenza [illegible] DIANO MARINA, ALASSIO, ALBENGA, CERIALE, PIETRA LIGURE, BORGIO, FINALE [illegible] VARIGOTTI, NOLI e SPOTORNO.

PREZZO PER ANDATA E RITORNO IN CORSICA

LIRE 41.000

HOSTESS MAMBERTO A BORDO

Informazioni e prenotazioni:

Viaggi MAMBERTO S.p.A.

DIANO [illegible]INA (0183-498.402) | PIETRA LIGURE (019-646.724)
ALASSIO (0182-42.896) | [illegible] LIGURE (019-602.131)
CERIALE (0182-90.560) | SPOTORNO (019-745.045)

premio [illegible]anze

PREZZI INCREDIBILI

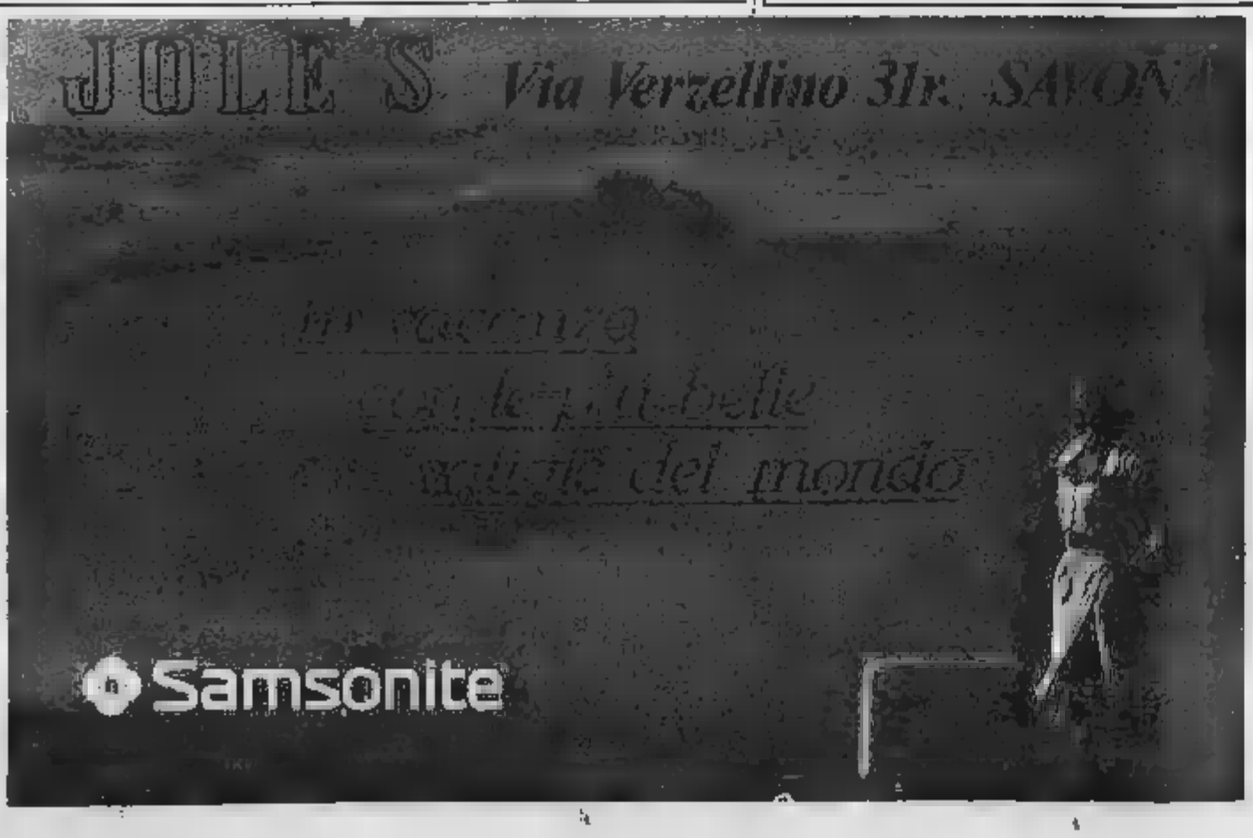
- [illegible] 45 3P (c.c. 903) L. 7.[illegible]
- [illegible] 45 S 3P (c.c. 903) L. 9.300.000
- RITMO "85" L. 11.950.000
- RITMO DIESEL CL (ante f.l.) L. 12.800.000

chiavi in mano(*) all'urli solo fino al
15 LUGLIO 1985

(*) escluso eventuali optionals

solo presso le concessionarie [illegible]

DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze
AUTOFOSSATI alassio



Agitazione a oltranza decisa dalle organizzazioni mediche

Sciopero blocca gli ambulatori da lunedì proibito ammalarsi

«La colpa dei disagi è dell'Usl» - Non corrisposta la mancata liquidazione [illegible] incentivazione di produttività - «La direzione ricorre a convenzioni esterne»

IMPERIA — Da [illegible], a tempo indeterminato, blocco quasi totale [illegible] prestazioni ambulatoriali per gli esterni: il provvedimento, che riguarda l'Usl di Imperia, è stato deciso dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil Anaao, Anpo, Cimo e Aaroi, per protestare contro i ritardi nei pagamenti [illegible] arretrato del sindacato, anche l'organizzazione del lavoro, [illegible] prevenzione contro i rischi di contaminazione e «numerosi altri problemi, ancora irrisolti per gli inammissibili ritardi e l'inerzia, ormai cronica, dell'amministrazione».

Per gli utenti, si prevedono disagi. I giorni di attesa, per una visita, [illegible] destinati a moltiplicarsi. Le organizzazioni sindacali hanno deciso [illegible] ridurre il numero degli interventi giornalieri, nei vari ambulatori, a [illegible] minimo. Un esempio: per ortopedia, la media è di 23 prestazioni ogni giorno, compreso il sabato.

«Abbiamo voluto lasciare aperto [illegible] spiraglio, una *extrema ratio* non siamo disposti ad accettare le solite promesse. Il servizio sarà ripreso solo in cambio di precise garanzie». Aggiungono i portavoce del sindacato: «Ci dispiace creare dei disagi tra gli utenti, ma purtroppo non rimaniamo altra strada. Desideriamo però spiegare alla gente da che parte stanno [illegible] responsabilità: oltre all'amministrazione della nostra Usl, anche la Regione e il governo non sono esenti da colpe».

Le rivendicazioni riguardano la mancata liquidazione della cosiddetta «incentivazione [illegible] produttività» (lavoro ambulatoriale per [illegible] esterni, effettuato [illegible] plus orario). Spiegano: «Il credito nei confronti dell'amministrazione, facendo un conto complessivo [illegible] ajora i 2 miliardi, ma [illegible] si intravedono ancora [illegible] positivi. Siamo stufi [illegible] essere presi in giro».

Secondo i sindacati, inoltre: «Le prestazioni effettuate nell'ambito dell'Usl, evitano [illegible] il ricorso a convenzioni esterne, con privati, e consentono [illegible] un [illegible] risparmio». Attualmente, gli ambulatori dell'Unità sanitaria locale n. 3 coprono [illegible] il 85% delle richieste.

«Intraprenderemo tutte le iniziative necessarie, nelle [illegible] opportune, anche al fine di individuare eventuali responsabilità».

Il sindacato ha toccato poi altri punti: in sintesi, una più razionale organizzazione [illegible] lavoro, la necessità di [illegible] maggiore prevenzione per rischi radiologici, la ristrutturazione e l'inquadramento definitivo del personale, e le gravi [illegible] dei pronto soccorso. Concludono: «C'è forse [illegible] volontà di demolire progressivamente l'assistenza pubblica?».

Una prima risposta alle rivendicazioni del sindacato è giunta dalla direzione sanitaria: «Stiamo lavorando per trovare una soluzione adeguata. Escludiamo che per gli utenti [illegible] verificarsi grossi disagi: per far fronte all'emergenza pensiamo di far ricorso, temporaneamente, a [illegible] esterne».

Ribattono i sindacati: «Se [illegible] sono i [illegible] per pagare i privati, sono [illegible] giustificabili certi ritardi».

m. f.

Due feriti in [illegible] scontro

VENTIMIGLIA — Due giovani sono rimasti feriti in [illegible] incidente [illegible]ale avvenuto l'altra sera a Ventimiglia, in via Sottoconvento. Sono Flavio Bensi, 23 anni, via Oberdan [illegible], elettricista, e Patrizia Russo, 20 anni, via Sottoconvento: entrambi hanno riportato escoriazioni e contusioni guaribili in dieci giorni.

I due viaggiavano [illegible] Kawasaki che [illegible] è scontrata con una [illegible] Talbot [illegible] stava uscendo da un parcheggio, guidata da Angelo Visconti, 44 anni, via Sottoconvento, muratore. Nello scontro è rimasta danneggiata anche un'altra vettura,

Non è più [illegible] problema superare Castelvecchio

La bretella fra via Argine Destro [illegible] la statale 28

Il [illegible] collegamento, che s'inaugura oggi, sarà inizialmente aperto solo al traffico leggero - L'opera è costata 800 milioni

IMPERIA — [illegible] notizie per gli automobilisti: sarà inaugurata questa mattina alle 9 la bretella stradale che collega direttamente la strada del Col di Nava con il ponte di Barchetto e via Argine Destro. Sarà così eliminata, per chi è diretto verso Porto Maurizio e Sanremo, la necessità di attraversare il sempre congestionato centro di Oneglia, con notevole alleggerimento anche per via Garessio, via Don Abbo e tutto il centro urbano di Oneglia, compresa piazza Dante.

Analogamente potranno seguire questo nuovo percorso gli automezzi diretti verso il Piemonte: va tuttavia tenuto presente che, giunti al punto di [illegible] statale del Col di Nava, è proibita la svolta a destra, verso Castelvecchio ed Oneglia.

Una delle difficoltà maggiori da superare è stata quella per salvare l'arco di ponte medioevale esistente in basso, proprio all'imbocco [illegible] via Argine Sinistro, subito prima dell'altro ponte, quello che scavalca l'Impero; per ottenere questo risultato [illegible] necessario abbassare [illegible] livello [illegible] strada [illegible] quasi sotto il letto del fiume, realizzando una protezione particolare [illegible] allagamenti.

La [illegible] opera pubblica è costata circa [illegible] milioni: essa costituisce infatti il primo elemento di [illegible] grande progetto che rivoluzionerà l'intera [illegible] rete viaria urbana. E' infatti previsto l'allargamento di quattro metri di via Argine [illegible] e [illegible] via Trento e la realizzazione dei due sottopassaggi, uno ferroviario ed uno stradale, [illegible] Matteotti e via Argine Destro.

Metteranno in comunicazione diretta la zona portuale e la superstrada Amerigo Vespucci con la statale [illegible] [illegible] Nava, eliminando gli incroci attuali: il costo totale si aggira sui 5-6 miliardi.

La strada inaugurata [illegible] potrà essere percorsa, inizialmente, soltanto dai veicoli leggeri ma [illegible] un secondo tempo, con il rifacimento della [illegible] pavimentazione, [illegible] aperta, nei due sensi, anche agli autoveicoli pesanti: la sua larghezza è infatti [illegible] otto metri.

I maggiori inconvenienti si avranno, in questi primi mesi d'esercizio, per via Argine Destro e via Trento, molto strette e che, già [illegible], smaltiscono a stento il traffico ordinario: sarà pertanto necessaria una stretta disciplina da parte degli automo[illegible].

b. v.

L'assessore Josi parla [illegible] Imperia [illegible] droga

IMPERIA — «Interventi sociali e sanitari attuati dalla Regione Liguria per la prevenzione delle tossicodipendenze»: è questo il tema della relazione in programma lunedì nella sala consiliare del Comune di Imperia. Relatore sarà l'assessore regionale alla Sanità Giuseppe Josi.

NUOVO
CASH & CARRY
SPECIALIZZATO IN
SURGELATI [illegible] FAST-FOOD
IL PRIMO
NELLA PROVINCIA
DI IMPERIA
SCELTA MOLTO AMPIA
QUALITA' GARANTITA
PREZZI DA INGROSSO
APERTURA
SABATO 6 LUGLIO
[illegible] CERVO
VIA SOLITARIO DELLE ALPI 30
CCP
SI PUO' PROVARE

Si celebra altro maxiprocesso

Droga [illegible] Taggia in 14 [illegible] giudizio

SANREMO — Ancora un maxi pr[illegible] per droga in Riviera, dopo quelli [illegible] Sanremo [illegible] imputati, 31 condanne) e Ventimiglia (21 rinviati a giudizio, [illegible] giudicare).

Questa volta l'inchiesta dei carabinieri, prima, e della magistratura, poi, ha interessato un'altra area considerata, nel grafico degli stupefacenti, «ad alta concentrazione»: Arma di Taggia, Taggia, la Valle Argentina, Riva Ligure e Santo Stefano al Mare. [illegible] è conclusa in questi giorni con il rinvio a giudizio di quattordici presunti spacciatori di sostanze stupefacenti, principalmente eroina. Gli imputati sono Vincenzo Collia, 24 anni, Antonio Mollica, 32 anni, Salvatore Errico, 27 anni, Antonio Romeo, 30 anni, Domenico Verardi, 24 anni, e Silvano Pittipaldi 23 anni, tutti detenuti; nonchè Terenzio Di Camillo, 19 anni, Piero Marvaldi, 24 anni, Cristina Fanchiotti, 20 anni, [illegible] anni, Ennio Lanteri, 24 anni, Dario Verardi, 36 anni, Mauro Cardinali, [illegible] anni, e Bruna Bambini, 22 [illegible], a piede libero.

Per tutti, l'accusa è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Errico, Romeo e [illegible] devono rispondere anche [illegible] sequestro di persona, estorsione e violenza privata nei confronti di Bruno Mura, 22 anni, di Molini di Triora. Il giovane era stato percosso e tenuto prigioniero in una baracca per oltre cinque ore: volevano indurlo così [illegible] ritrattare alcune accuse [illegible] nei loro confronti.

Secondo il giudice istruttore di Sanremo, dott. Giacomo Moragila, la «gang» avrebbe esercitato un controllo totale sul movimento [illegible] droga in tutta la Valle Argentina e nei centri costieri compresi fra Sanremo e Imperia.

Nel novembre del [illegible] i carabinieri erano riusciti a incastrare la nuova organizzazione, grazie soprattutto [illegible] rivelazioni di [illegible] «pentiti», fra i quali proprio Bruno Mura.

g. p. m.

A Vallecrosia, strapparono ad [illegible] benzinaia la borsa con l'incasso della giornata

Condannati per scippo da 40 milioni

Processati in pretura Massimo Fasino, Leonardo Melidona e Luciano Ranise, dipendente [illegible] donna rapinata e ritenuto [illegible] «basista» del colpo - Fuggirono su [illegible] moto rubata che incendiarono poco dopo

SANREMO — Tutti condannati i protagonisti di uno scippo a Vallecrosia che aveva fruttato [illegible] quarantina di milioni.

Il pretore Gianfranco Boccalatte [illegible] inflitto un anno e sei mesi [illegible] reclusione e [illegible] mila lire [illegible] multa a Massimo Fasino, 23 anni, di Vallecrosia, via Roma 145; un anno e quattro mesi e 400 mila lire [illegible] multa a Leonardo Melidona, 23 anni, [illegible] Bordighera, via Cristoforo 1 ed infine 6 [illegible] di reclusione e 250 mila lire di multa a Luciano Ranise, [illegible] anni, anch'egli di Bordighera.

Il pm Lorenzi, al termine della sua lunga requisitoria, [illegible] chiesto la condanna di Fasino (3 anni e sei mesi di carcere) e di [illegible] (un anno e 8 mesi) e l'assoluzione per Ranise.

Melidona resterà agli arresti domiciliari. Agli altri il pretore, invece, ha concesso [illegible] [illegible] condizionale della [illegible].

La vicenda risale al [illegible] maggio [illegible]. Serafina Mangano, titolare del distributore di carburanti Ip sull'Autostrada dei fiori a Bordighera Nord, era [illegible] avvicinata [illegible] da giovane mentre [illegible] al Banco Ambrosiano di Vallecrosia per versare l'incasso della giornata precedente: circa 40 milioni.

La donna teneva [illegible] la borsa con i quattrini, ma la precauzione [illegible] era servita a niente. Lo scippatore in un attimo se [illegible] era impossessato, fuggendo poi a bordo [illegible] una motocicletta di grossa cilindrata che lo attendeva poco distante con un complice a bordo. I due erano fuggiti in direzione della via Romana, facendo perdere le loro tracce. La moto era stata trovata qualche [illegible] più tardi [illegible] carabinieri in un prato, nell'entroterra. Era stata in[illegible]

Massimo Fasino

Leonardo Melidona

Luciano Ranise

[illegible]ta.

Fasino, [illegible] materiale dello scippo, era stato arrestato un paio di giorni dopo il colpo. Stessa fine anche per [illegible] (il conducente della moto) e per Ranise, dipendente [illegible] della Mangano, ritenuto il «basista» del colpo.

Oran parte dei [illegible] milioni [illegible] stata recuperata subito. Il processo, [illegible] [illegible] la, [illegible] rinviato per consentire l'inserimento nel fascicolo relativo [illegible] scippo anche gli atti concernenti il furto della motocicletta, [illegible], secondo l'accusa, da Leonardo Melidona.

Il rinvio, chiesto [illegible] collegio di [illegible], composto dagli avvocati Evelina Cristel, Giuliano Giuliani e Walter Pagani, era stato reso necessario anche dall'annullamento del decreto di citazione notificato ad uno degli imputati.

Ranise ha restituito per intero il denaro rubato: «Sì è pentito — [illegible] detto Serafina Mangano — [illegible] quello non mi sono costituita parte civile nei suoi confronti».

Melidona e Fasino [illegible] condannati anche al risarcimento dei danni.

In procura, a Sanremo, intanto, è stata aperta una nuova inchiesta relativa al furto della moto utilizzata per lo scippo. Il proprietario, di fronte ai resti carbonizzati, [illegible] avuto dubbi nell'affermare che [illegible] della sua moto.

g. p. m.

CASINÒ DI MENTONE
DISCO CLUB 07
DOMENICA SERA DOPO LE 22,30
ELEZIONE
MISS PLAYGIRL 1985
SALONE AMBASSY
Sabato ore 22 ● Domenica [illegible] 15,30
La grande orchestra italo-francese di
TONY CHICO
SALE DA GIOCO
ROULETTE [illegible] JACK [illegible]
RISTORANTE
Prenotazioni [illegible] 671.131

Un orientamento emerso in un incontro al Viminale

I Comuni saranno esclusi dai casinò chiacchierati?

Per ora non saranno concesse licenze per l'apertura di nuove case da gioco

SANREMO — «Per il momento [illegible] è previsto [illegible] legislazione che consenta l'apertura di altri casinò»: lo ha affermato il sottosegretario all'Interno Adriano Ciaffi, durante un incontro al Viminale con i responsabili della Cisl-case da gioco di Sanremo, Campione, Saint-Vincent e Venezia. Ciaffi [illegible] aggiunto che «prima occorrerà dare un assetto alle gestioni, poi si potrà legiferare».

Attualmente tre casinò sui quattro esistenti sono retti da una gestione commissariale: un prefetto per Sanremo e Campione; un funzionario della Regione, per Saint-Vincent.

Nel [illegible] dell'incontro di Roma (presenti Salvatore Falcone, della Fisascat-Cisl nazionale; Pierangelo Raineri, coordinatore nazionale delle case da gioco, Busetto, in rappresentanza del casinò di Sanremo e Provaney, per Saint-Vincent) [illegible] che il Comune di Campione non entrerà a fare parte della società mista, ormai di prossima costituzione, che gestirà nei prossimi anni la casa da gioco. Vi [illegible] Provincia, Regione, Camera di commercio, enti e categorie interessate allo sviluppo turistico [illegible] economico della zona e capitali privati. [illegible] non l'amministr[illegible] comunale. Evidentemente lo scandalo dell'appalto, [illegible] manette ai sindaco ed all'assessore al Turi[illegible] ha lasciato [illegible].

L'orientamento del ministero [illegible] tenere fuori i comuni, potrebbe interessare anche Sanremo, dove gli ordini [illegible] cattura «eccellenti», per una vicenda analoga [illegible] mafia, corruzione e tangenti, erano stati addirittura quattordici.

Nel [illegible] dell'incontro [illegible] Viminale, i responsabili sin[illegible] della Cisl, hanno sottolineato la necessità di adottare per i dipendenti delle quattro case da gioco, un unico contratto di lavoro, invece dei quattro contratti aziendali attuali, diversi l'uno dall'altro alla sotto il profilo normativo che salariale. Il contratto unico, poi verrebbe adattato alle varie realtà locali.

Per quanto concerne le zone dove aprire nuovi casinò (non appena le gestioni [illegible] quattro esistenti [illegible] si[illegible]

Nuovo centro telefonico [illegible] Diano Marina

DIANO MARINA — Si è inaugurato ieri mattina a Diano un [illegible] centro telefonico pubblico. Si trova in una zona molto centrale, all'incrocio fra via Verdi e via Raffini, poco distante da piazza del Comune.

Dotato di 12 apparecchi telefonici, a gettone e moneta, il centro rimarrà aperto ogni giorno dalle 8 alle 24. A gestirlo sarà Mirella Peviani, una giovane di Diano Marina.

Ha spiegato Mariano Caruso, direttore delle agenzie di Sanremo e Imperia della Sip, intervenuto all'inaugurazione: «Sì [illegible] di un servizio di cui la [illegible] sentiva bisogno. [illegible] programma di sviluppo della nuova struttura verrà completato entro l'estate con l'installazione di alcuni apparecchi a scheda».

Il centro è dotato di uno speciale dispositivo per la di[illegible] di gettoni, a grande capacità (12 mila pezzi), funzionante anche con banconote da mille lire.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del
VICE QUESTORE DR.
Gennaro [illegible]
e della moglie, signora
Brunella Cavallini
unitamente, con la presente, ringraziano le Autorità ecclesiastiche, Civili e Militari, la stampa e la Cittadinanza, con particolare riguardo al personale della Polizia di Stato, che con la loro partecipazione hanno voluto manifestare l'affetto per gli scomparsi ed è loro grande conforto.
— Sanremo, 5 luglio 1985

Munito dei conforti religiosi è mancato prematuramente
Efisio Manca
A qui ricordo restano nella memoria di tutti i suoi cari
dr. Giuseppe Barberis
dr. Mario e Marisa Tarsia
Elio Massone
Maioli e Gennaro
G. Scarsaurini
Angelo Conti
— Sanremo, 5 luglio 1985.

I Dipendenti della Zerlea Assicurazioni, profondamente addolorati per la scomparsa di
Efisio Manca
ricordano ai colleghi e amici.
— Sanremo, 5 luglio 1985.

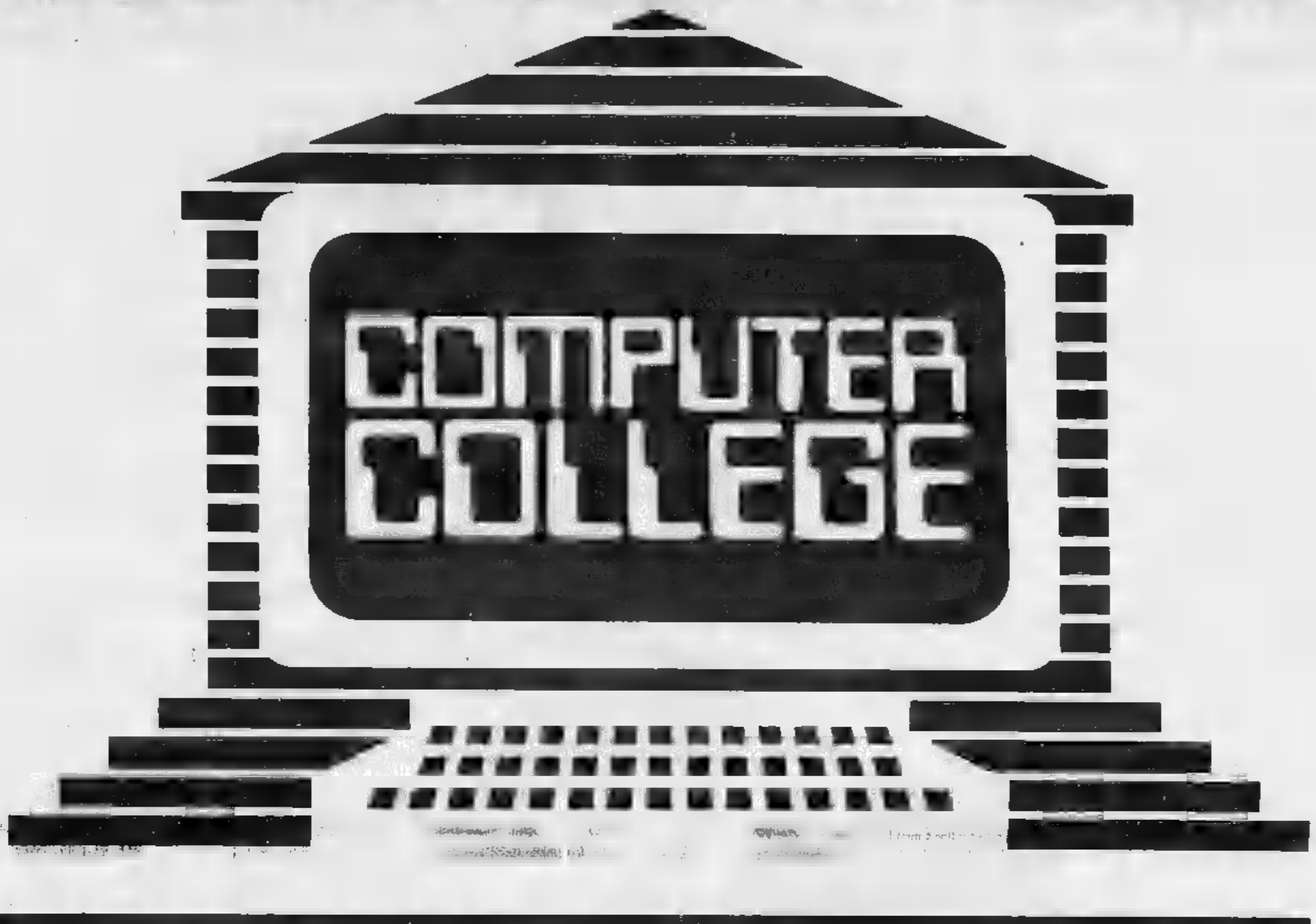
[illegible] RISTORANTE CENTRALE IN IMPERIA
VENDESI VILLA IN [illegible]
[illegible] QUOTA IN COMPARTECIPAZIONE ATTIVA DI RISTORANTE AVVIATO
ONEGLIA: VENDESI [illegible] GASTRONOMIA E FORMAGGI
PRIMA IMMOBILIARE
Via Parini, [illegible] - IMPERIA - Telefono (0183) 26.665

RUOTA BEACH CLUB
VILLAGGIO [illegible]
BORDIGHERA
«IN RIVA AL MARE»
Cottages [illegible] Grill Restaurant [illegible] ● Windsurfing center [illegible] Cocktail's lounge [illegible] Club house
Tel. [illegible] 262.260 - 265.222

Oggi inaugurazione
A Spotorno
Palcoscenico rinnovato
Spettacolo d'eccezione
Ospite d'onore: "la cucina Snaidero"
ambiente
cucina
cucine d'arredamento
Via Lussemburgo / angolo V.le Europa

ATTRAZIONI «ESTATE 1985»:
[illegible] (sabato 6 luglio)
EDOARDO [illegible] (lunedì 15 luglio)
I RICCHI E POVERI (domenica 21 luglio)
[illegible] Balletto Nazionale Cubano (domenica 4 agosto)
[illegible] (domenica 11 agosto)
Informazioni e prenotazioni: AI POZZI - Via Silvio Anico, 35 - LOANO - Tel. 019/671.266.

ISTITUTO TECNICO INFORMATICA



Se vuoi offrire a tuo figlio la possibilità di ricevere una vera istruzione altamente professionale adeguata alle attuali esigenze del mondo lavorativo.

INTERPELLACI

CON NOI OGGI DIVENTERA' UN TECNICO DEL DOMANI

I POSTI SONO RISERVATI A POCHI

n. 40 posti «TECNICO PROGRAMMATORE»

Corso annuale per diplomati o con qualifica professionale

n. 40 posti «TECNICO OFFICE AUTOMATION»

Corso biennale per licenziati della scuola media inferiore,
per apprendere le nuove tecnologie nell'ambito dell'ufficio moderno

SOLO 40 SARANNO ACCETTATI

ISTITUTO TECNICO INFORMATICA COMPUTER COLLEGE

Via N. Sauro 3/6 - SAVONA - Tel. 019 36.275

Le [illegible] della Riviera di Levante protette dal «decreto Galasso»

Lungo quelle coste care ai poeti l'ultima frontiera del cemento

Le Cinque Terre minacciate dalla speculazione - Settemila pini tagliati nell'entroterra di Deiva Marina - Gli scempi edilizi operati nell'indifferenza generale

GENOVA — «Decreto Galasso» sulla salvaguardia dell'ambiente, parte seconda. E' quella che si riferisce alla Liguria di Levante dove, dopo anni di silenzio, [illegible] finimondo. Settemila pini tagliati nell'entroterra di Deiva Marina per far posto a villette che ora potrebbero essere demolite. A Moneglia si costituiscono comitati «salute pubblica» per impedire la costruzione di un porticciolo, un'opera definita da chi contesta «*un saccheggio all'ambiente naturale*».

Qualche anno fa i turisti affezionati alla «Baia delle sirene», alla porta delle Cinque Terre, Comune di Framura, arrivarono per fare il bagno e rimasero allibiti: la spiaggetta non c'era più, sommersa [illegible] blocchi di cemento utilizzati come piattaforma per un insediamento [illegible] roulottes. L'avanzata [illegible] cemento [illegible] stata travolgente sulle colline di Zoagli. [illegible] «dossier Liguria» del decreto Galasso dedica la [illegible] seconda parte, dopo il ponente, a monti [illegible] del Levante, anticipato però dalla magistratura che ha deciso alcuni provvedimenti [illegible] altri sta per [illegible]. Si ha la sensazione che — se non [illegible] fa presto — da salvare rimanga ben poco.

Interessante è comunque il decreto che pone vincoli [illegible] territori nella giurisdizione dei [illegible] [illegible] Deiva, Framura, Bonassola, Levanto, Monterosso, Vernazza, Riomaggiore e Portovenere. E' un complesso paesaggistico di ineguagliabile suggestione, bersaglio [illegible] pre di tentativi di speculazione. Già prima della guerra, passando in [illegible] le Cinque Terre, Eugenio [illegible] in questo paradiso confessava di «*abbassare la testa per non vedere dal finestrino il cemento che stringeva d'assedio il mare e i boschi*». Che [illegible] quasi mezzo [illegible] dopo?

Il vincolo del [illegible] dell'estremo levante si estende, a Ovest [illegible] Deiva (dalla foce sino alla confluenza del rio delle Rocche), a Nord fino al crinale [illegible] Monte [illegible], al bivio di [illegible]ura fino [illegible] cima del «*Colletto*». Comprende praticamente tutte le Cinque Terre e dintorni. A Est i divieti di manomissione (a qualsiasi titolo) arrivano fino [illegible] Punta S. Pietro. A Sud fino all'inizio pedonale [illegible] sentiero [illegible] so-Vernazza per inserirsi nell'abitato stesso di Levanto. Vi sono [illegible] litorale, boschi, torrenti, perfino isolotti [illegible] scogli.

A Levante questa è la parte del vincolo più importante. Purtroppo, rimarranno i residence a mezza costa, le devastazioni operate alla marchia per far posto al camping, i sentieri trasformati in rotabili «*Negli anni in cui tutti guardavano alla Liguria di Ponente, più pubblicizzata, con il fascino del casinò e del festival, a Levante [illegible] operava fuori della legge, in silenzio, con molte complicità, e ciò ha provocato guasti irrimediabili*», ammette un pretore.

Altro intervento di rilievo del [illegible] Galasso per la Liguria di Levante l'affermazione di «notevole interesse pubblico» per la [illegible] collina denominata Punta Manara a [illegible] Levante. Comprende traverse della via Aurelia, le vie della Chiusa e degli antichi nuccelli, gran parte del litorale marino, [illegible] vietate modificazioni nel territorio del complesso della Baia del Silenzio e di Punta Manara.

Il vincolo si allarga alla [illegible] della Fontanabuona, alla Val d'Aveto-Monte Penno-Monte Zatta. Il complesso paesaggistico di Monte [illegible] bacini dei fiumi Vara e Magra. In Genova e ai [illegible] entroterra il [illegible] Galasso dedica poche pagine: indica come zone da tutelare Savignone, i Piani di Praglia, la valata dell'Antola e altri itinerari di weekend tradizionali dei genovesi. [illegible] campa[illegible] casa.»

I grandi paesaggi [illegible] Riviera ligure e dell'entroterra sono patrimoni [illegible] civiltà e risorse economiche, come abbiamo visto, da Ponente a Levante. Ma è anche giusto che la famiglia genovese, volendo sottrarsi per una domenica allo [illegible] [illegible] città, trovi per il suo picnic un prato e [illegible] una cancellata che delimi[illegible] residence, o un filo spinato che impedisce l'accesso ad [illegible] spiaggia.

Guido Coppini

Avrebbe partecipato [illegible] rapimento e all'uccisione del [illegible] del [illegible] degli orologi»

Confermato il fermo del geometra E' il complice nel sequestro di Uscio?

Drammatico confronto [illegible] Mario Micozzi che lo [illegible] - Lavoravano [illegible] costruzione di alcuni box - Il corpo del giovane [illegible] gettato in [illegible] discarica sull'autostrada

GENOVA — Un ordine di cattura ha raggiunto [illegible] geometra del Comune, [illegible] Abbondanza, 40 anni. L'imputazione [illegible] estremamente grave: concorso in sequestro [illegible] persona seguito da omici[illegible] [illegible] prevista — se la malevolenza dovesse essere provata — l'ergastolo. Mario Abbondanza avrebbe partecipa[illegible] insieme a [illegible] Micozzi, 36 anni, al rapimento dello studente Roberto Trebino, ventenne, della dinastia [illegible] «re [illegible] orologi da torre» di Uscio, piccolo centro sulle alture di Recco.

Si allargano le responsabilità per un crimine che ha suscitato enorme impressione, anche per la ferocia con cui l'ostaggio è stato ucciso. Per ora, c'è un [illegible] un presunto complice fortemente sospettato. Ma a sequestrare lo studente potrebbe essere stata [illegible] una banda della quale i [illegible]binieri cercherebbero altri componenti.

Confronto nella notte — Vediamo i sinistri protagonisti del delitto. Sono, [illegible] certezza Mario Micozzi, con forti probabilità Mario Abbondanza. Questi è un geometra, dipendente del Comune [illegible] Genova, sposato e separato, tre figli, abitante [illegible] via Napoli 13 nel quartiere [illegible] Oregina. Micozzi [illegible] accusa [illegible] solo di [illegible] ma addirittura [illegible] istigazione. Sarebbe stato insomma il geometra a progettare il sequestro. Stanotte i [illegible] [illegible] stati interrogati separatamente, poi messi a confronto.

«*Un confronto drammatico*», dice uno degli inquirenti. Micozzi [illegible] [illegible] sue accuse: «*Con precisione di circostanze, senza mai contraddirsi*», si fa rilevare. Mario Abbondanza, invece, nega disperatamente.

La svolta — Come è [illegible]nuta la svolta nelle indagini? Mario Micozzi, ai primi di luglio, confessa il crimine e viene rinchiuso nel carcere [illegible] [illegible]. Poi è trasferito [illegible] una [illegible]erma dei carabinieri a Genova: rimane quasi un mese in completo isolamento. [illegible] interrogato ogni giorno, [illegible] tutto. L'agguato all'[illegible]stituto «Giorgi» in [illegible] Europa a Genova, il breve viaggio fino ad un box di corso Italia dove Roberto Trebino viene colpito brutalmente con una pietra.

Mario Abbondanza

Mario [illegible]

Poi il macabro viaggio nell'Alfetta [illegible] fino alla discarica, al margine dell'autostrada, [illegible] La Spezia, dove il corpo dello studente viene gettato: forse — ed è questo l'aspetto più agghiacciante — non ancora morto. [illegible] indica dove ha gettato la car[illegible] scolastica della [illegible] vittima, la tuta da ginnastica ed [illegible] oggetti del giovane. Nei giorni scorsi accompagna i carabinieri [illegible] un cespuglio, sempre al margine dell'autostrada, dove ha nascosto [illegible] piccone da muratore. L'attrezzo reca tracce di sangue.

L'assassino e i complici — [illegible] chiarito? Niente affatto. Il sostituto procuratore Maria [illegible] D'Angelo, [illegible] dirige l'inchiesta giudiziaria [illegible] il [illegible] dei [illegible]nieri Augusto Calzetta, intuiscono la presenza di complici. E qualche giorno fa Mario [illegible], [illegible] [illegible] stretto, [illegible] decide [illegible] parlare, accusando Mario [illegible].

Il geometra, addetto al comparto comunale [illegible] nettezza urbana, [illegible] secondo [illegible]. Con [illegible] si occupava della costruzione di box. E in uno di questi box, a [illegible] Giuliano, in [illegible] [illegible]lia a Genova, nel momento in cui vi fu portato Roberto Trebino, i due ebbero un contatto. Decisero [illegible] gestire il sequestro? [illegible] addirittura progettarono l'omicidio? E chi del [illegible] [illegible] (fa[illegible] chiedendo [illegible] milioni [illegible] riscatto, poi accontentandosi di [illegible] soldi? [illegible] sono [illegible] complici? Gli inquirenti cercano risposte.

E. c.

Voleva soldi [illegible] nonna per la droga

RECCO — I carabinieri hanno arrestato ieri pomeriggio un giovane tossicodipendente, Cristiano Bruni, [illegible] anni, nato a Recco, residente in via San Francesco.

Il giovane è stato denun[illegible] dalla nonna, Maria Del Grosso, 70 anni, con cui vive, per tentata estorsione e lesioni. Il giovane [illegible] trova adesso nel [illegible] di Marassi. Si è conclusa così una lunga storia fatta di minacce e maltrattamenti cui l'anziana donna era sottoposta da parte del nipote sempre alla disperata ricerca di soldi per la dose giornaliera.

(a. b.)

L'incendio ai vagoni di fieno ha [illegible] in luce le carenze del sistema [illegible] sicurezza

Recco, una stazione indifesa

Mancano le bocchette antincendio, [illegible] c'era [illegible] macchinista per spostare subito i carri in fiamme

RECCO — Quattro ore di black out sulla linea ferroviaria Genova-La Spezia-Pisa-Roma, passeggeri in attesa, adirati per la carenza d'informazioni, corse straordinarie di autobus per il Levante e il Ponente, vigili del fuoco e personale delle Ferrovie ininterrottamente impegnati dalle 19 dell'altra sera: è stato questo l'effetto provocato dall'incendio divampato su un carro merci carico di balle di [illegible] fermo sul secondo binario alla stazione di Recco.

Le fiamme, che inizialmente erano sembrate domabili senza eccessivo sforzo, hanno raggiunto in pochi istanti una violenta e un'estensione preoccupanti. Alla stazione dicono che [illegible] è stato possi[illegible] tentare alcuna manovra per agganciare il [illegible] in fiamme, impedendo così che l'incendio si propagasse anche agli altri (sono andati in fumo quattro vagoni [illegible] fieno).

Il treno merci, impossibili[illegible] ad [illegible] accolto a Ge[illegible], già sovraccarico di traffico, [illegible] stato lasciato chiuso [illegible] macchinista, che se n'era andato a fine turno. Le chiavi erano in consegna al dirigente movimento [illegible] stazione [illegible] Recco, che non è però in grado di guidare un locomotore. Appena sono state [illegible] le fiamme, la prima contromisura è stata la disattivazione della linea [illegible] [illegible] Pieve Ligure a Camogli. Il carico di fieno [illegible] [illegible] facile preda del fuoco.

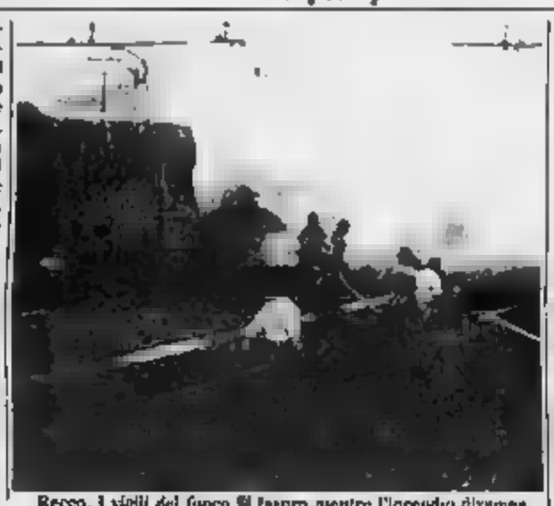
L'emergenza ha dimostrato in modo inequivocabile la vulnerabilità di tante strutture. Recco, stazione periferica, [illegible] dispone [illegible] bocchette antincendio [illegible] grado di fronteggiare [illegible] simile evenienza, non esistendo un deposito non poteva contare nemmeno sulla presenza di un macchinista. Eppure, non di rado i treni restano «in parcheggio» per ore.

Cosa sarebbe accaduto se il treno merci fosse stato [illegible] posto anche [illegible] un [illegible] be[illegible], e da una cisterna [illegible] carico pericoloso? Oppure se fosse stato passeggeri? E i vigili del fuoco, che [illegible] sono prodigati [illegible] massimo, hanno tro[illegible] non poca [illegible] nel reperimento di acqua.

Alle 21 dell'altra sera i quattro vagoni bruciati sono stati rimorchiati con un Diesel sul binario morto: un carro fumante di fieno trasformato in brace, ben lontano dall'essere totalmente spento. [illegible] è lavorato manualmente per [illegible]: alle [illegible] [illegible] erano [illegible] ripuliti cinque metri del primo carro; ieri a mezzogiorno, dopo l'intervento [illegible] [illegible] mezzi [illegible] per rivoltare il fieno, i vigili del fuoco erano a metà del lavoro.

Il primo treno transitato sulla linea è stato il rapido «Tirreno» Torino-Roma, alle [illegible] di giovedì (anziché [illegible] 19). Il treno in partenza da Genova alle 18.16 era stato bloccato nella galleria di Multedo; parte dei passeggeri erano stati trasbordati sugli autobus, altri hanno percorso il tunnel a piedi. Ieri a mezzogiorno è stato riattivato il movimento anche il secondo binario, quello per la precedenza, su cui si trovava il treno merci.

Andrea Fiebe



Recco. I vigili del fuoco [illegible] lavoro mentre l'incendio divampa

A Chiavari, Lavagna e Sestri: ferita anche ragazza

Tre incidenti stradali ricoverato un giovane

CHIAVARI — Notte movimentata quella di ieri per carabinieri e volontari delle pubbliche [illegible] di Chiavari e Lavagna. Tre incidenti, a Chiavari, Lavagna e Sestri, hanno tenuto impegnate Alfette e ambulanze per tutta la notte.

Quello [illegible] Lavagna è avvenuto sul rettilineo [illegible] Cavi poco [illegible]po l'una. Vincenzo Spitaleri, 23 anni, abitante a Chiavari in via Rivarola, stava rientrando a Casa di Sestri [illegible] sua R5. Improvvisamente ha perso, per motivi in fase d'accertamento, il controllo della vettura che dopo alcuni testacoda [illegible] è schiantata contro un palo. Spitaleri, soccorso dalla Croce Rossa di Lavagna, è [illegible] trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna.

Una scappella [illegible]ne all'occhio, dovuta al vetro del parabrezza, [illegible] consigliato il trasporto [illegible] reparto oculistico del S. Martino di Genova.

Poteva essere grave le conseguenze del secondo incidente, avvenuto a Chiavari [illegible] le [illegible] e trenta all'incrocio [illegible] corso De Michiel e il sottopassaggio [illegible] Garibaldi. [illegible] bivio [illegible] pericoloso di giorno, quando è in funzione il semaforo, per [illegible] visibilità delle vetture che provengono dal lungomare. Ieri una ragazza [illegible] 21 [illegible], Claudia Castaldi, che [illegible] guida della sua [illegible] tornava [illegible] lavoro (è dipendente [illegible] filoteca «Lido» sul lungomare) non si è accorta, [illegible]endo con la sua [illegible] [illegible] tunnel, del sopraggiungere di un autocarro Fiat 79 condotto dal ventiquattrenne Marco Dellepiane di Sestri Levante. L'urto tra il camion e l'utilitaria è stato talmente violento da far compiere alla 500 una giravolta.

Il camion ha concluso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] palo [illegible] semaforo, e ha riportato danni alle [illegible]. Illeso il guidatore, mentre Claudia [illegible] in [illegible] di choc, è uscita con le [illegible] forze dal [illegible] [illegible] 500, ed ha rifiutato [illegible] il ricovero da parte dell'ambulanza.

Senza conseguenze per le [illegible] [illegible] il tamponamento multiplo di [illegible]

Un'insegnante intossicata [illegible] psicofarmaci

USCIO — E' ricoverata al San Martino, in gravi condizioni, un'insegnante [illegible] anni, [illegible] Piazza, a[illegible] [illegible] Posante [illegible] [illegible] Corsi 1/30. [illegible] ricoverata [illegible] medici [illegible] Recco, dove la donna era [illegible] trasportata, dopo [illegible] stata rinvenuta esanime vicino alla propria auto, ferma lungo [illegible] strada in località Borlenza di Uscio, parla [illegible] intossicazione da psicofarmaci.

(a. pi.)

Oggi [illegible] lunedì protesta contro la mancanza di personale

Sciopero negli uffici sanitari a Chiavari e [illegible] Sestri Levante

CHIAVARI — Oggi [illegible] lu[illegible] [illegible] personale degli uffici Saub di Sestri Levante e di Chiavari, aderenti ai sindacati Cisl e Uil (la Cgil si è [illegible]sociata), sciopereranno dalle 9.40 alle 12.30, cioè fino a fine turno.

[illegible] protesta, indetta giovedì pomeriggio con l'occupazione, per un'ora e mezzo, della sala riunioni del Comitato [illegible] gestione della [illegible] Usl, [illegible] avuta un seguito già ieri con un primo sciopero degli uffici Saub. Non è escluso — [illegible] il responsabile della [illegible] Sanità Adolfo Bernero — che [illegible] protesta si estenda nei prossimi giorni.

Per capire il significato di queste clamorose forme di protesta, senza precedenti [illegible] Sanità del Levante, secondo i responsabili di Cisl e Uil occorre tornare ai mesi scorsi, quando «*non [illegible] è apito a sufficienza e in modo incisivo per far fronte alle carenze di personale in molti settori, amministrativi e non, dell'Usl*».

I nodi [illegible] [illegible] venuti al pettine: ad esempio nell'ufficio addetto alle esenzioni ticket, che oggi [illegible] velocissimo nel [illegible] le domande di esenzione, ma che non potrà evaderle, vista [illegible] [illegible] di impiegati, che [illegible] molto ritardo. [illegible] evidente danno per chi ha diritto all'esenzione, ma che continuerà a pagarsi le medicine.

Molto spesso, anche in precedenti situazioni, il presi[illegible] dell'Usl Chiappe aveva sottolineato le difficoltà connesse alle procedure per [illegible] nuove assunzioni e per la copertura [illegible] posti vacanti [illegible] organico. Ieri [illegible] non avranno effetto immediato anche perché [illegible] Regione ha revocato i concorsi [illegible] [illegible] tempo banditi. Dunque il sindacato chiede all'Usl cose impossibili? Assolutamente [illegible] replica Bernero. «*Esistono settori dell'organico amministrativo dell'Usl che sono in grado di accettare oneri di lavoro arretrato in misura superiore, ad esempio, di quelli possibili all'ufficio ticket. [illegible] poi molto personale oggi male utilizzato. Certi infermieri che per motivi [illegible] salute non possono fare le notti [illegible] non possono [illegible] [illegible] assegnati a certe divisioni, potrebbero essere vantaggiosamente riconvertiti in impiegati, a tutto vantaggio della funzionalità dell'Usl*».

Un altro delicato settore, [illegible] il quale [illegible] richiesti interventi di razionalizzazione, è quello delle operazioni «a rischio». Spiega Bernero: «*In tutto il territorio delle Usl 17 e 18 [illegible] un [illegible] laboratorio, a Lavagna, in grado di effettuare [illegible] istologici, ad esempio quelli indispensabili nel [illegible] di operazioni per l'asportazione di tumori. Oggi vengono prelevati campioni di tessuto, inviati [illegible] laboratorio, e si riceve da questo telefonicamente l'esito degli esami, utile al chirurgo in attesa con [illegible] paziente sotto anestesia di completare l'operazione [illegible] [illegible] più semplice che un'equipe anatomo-patologica fosse presente in ogni sede di operazione?*» domanda il responsabile sindacale.

m. f.

Dopo l'approvazione del bilancio

Camogli, in giunta la [illegible] è scontata?

[illegible] — Non basterà l'approvazione del bilancio [illegible] previsione '85, presentato l'altra sera al Consiglio [illegible] munale, a salvare l'amministrazione de-psi dal rischio di una crisi e di un eventuale commissariamento. [illegible] sindaco Attilio Antola (psi) ha affermato, illustrando [illegible] relazione finanziaria, che la giunta [illegible] presenterà dimissionaria se entro il 15 settembre non [illegible] raggiunto un accordo tra le [illegible] politiche.

Del bilancio, che è [illegible] l'ultimo argomento trattato alla seduta [illegible] giovedì, [illegible] lor[illegible] a parlare lunedì e giovedì della prossima settimana: prima [illegible] interventi dei vari consiglieri, poi [illegible] risposte della giunta e il voto. Il più dovrebbe dare il proprio [illegible] poggio: i due voti basteranno a de-psi, che ne contano 10. Il psdi, che pure sta trattando per la nuova giunta, approverebbe il bilancio solo [illegible] esiti già un accordo politico.

Nella relazione generale al bilancio, il sindaco Antola [illegible] [illegible]sato numerosi problemi che attendono una soluzione: quello della [illegible] [illegible] nuovo piano [illegible] edilizia economico-popolare in località Pisarello, che [illegible] trascina da dieci anni, attende di andare all'esame della Regione) e di San Fruttuoso (più [illegible] 1 miliardo è [illegible] a bilancio per l'attuazione [illegible] piano particolareggiato che la Regione [illegible] approvare), il porto da ampliare e dotare dei servizi necessari, il mercato da ristrutturare, lo scalello di spiaggia da rendere nuovamente agibile e utilizzabile.

[illegible] ha parlato anche della scuola (si dovrebbe [illegible] struire un nuovo edificio per le medie), del Teatro Sociale e degli interventi nel settore del tempo libero e sport.

Molti interventi sono [illegible] in fase di progetto e non si sa quando potranno [illegible] realizzati. Realisticamente si possono prevedere queste spese: acquisto scuolabus (25 milioni), manutenzione palazzo comunale (30), ristrutturazione Case russe (15), ristrutturazione mercato coperto (35), ripristino strada di [illegible] (55), costruzione campo [illegible] pallavolo [illegible] e della pale[illegible] (100) alla piscina [illegible] [illegible] schetto, completamento impianto [illegible] depurazione (276), costruzione ponte [illegible] Punta Chiappa (90).

a. pi.

Specializzati in f[illegible] nei grill [illegible] arrestato

SESTRI LEVANTE — [illegible] parte, [illegible] i carabinieri, di una mini-banda specializzata nei [illegible] ai grill [illegible]dali: Luigino Muradore, 52 anni, via Santa Giulia, Lavagna, è stato fermato la notte scorsa dopo che al «Riviera Sud-Autogrill» [illegible] stato compiuto, da parte di [illegible] individui, [illegible] consueto «raid».

Un po' sbeffeggiando, un po' sul serio, i tre avevano arraffato dai banchi di vendita liquori e cioccolata per decine di biglietti da mille. E non sarebbe, [illegible] [illegible] [illegible] mancia presentata dall'Alemagna, [illegible] prima [illegible] Le indagini proseguono per identificare gli [illegible] responsabili. Anche nei confronti di Muradore si dovranno eseguire altri accertamenti.

(m. r.)

[illegible]MCI
ALBISOLA Superstore locale 100 mq affitto uso magazzino informazioni originale Tel 019 200.24

Pagine di Economia

L'assemblea [illegible] Cap a Genova

NOTIZIE [illegible] FLASH

[illegible] gareggia [illegible] [illegible] i quiz [illegible] «Tutt'Italia»

RECCO — Gastronomia, tradizioni e alteri sportivi sono [illegible] argomenti che hanno caratterizzato la partecipazione di Recco alla doppia trasmissione «Tutt'Italia parla» e «Tutt'Italia gioca», andata in onda su Radio 2 mercoledì scorso, [illegible] nuova trasmissione estiva sono intervenuti Lorenzo Matteda, presidente Ascom, Gi[illegible] Carbone, titolare della «Manuelina», Ruby Bonfiglioli, Eraldo Pizzo, Sandro Pellegrini, Antonio Ferro. Due squadre, della [illegible] Verde e [illegible] l'Associazione volontari ospedalieri, hanno gareggiato, rispondendo [illegible] alcuni quiz, per aggiudicarsi il monte premi in palio.

(a. pi.)

Giunta difficile [illegible] Recco

RECCO — Baruffa, giovedì sera, nella sede della dc, dove si svolgeva un incontro tra le forze del pentapartito, che stanno trattando per la formazione della giunta. Il capogruppo consiliare dc, Puri, se n'è andato sbattendo la porta, dopo un battibecco con il liberale Beraldo. L'episodio non dovrebbe comunque pregiudicare i prossimi incontri, definiti [illegible]ciali. Gli otti[illegible] parlano di accordo per metà luglio, c'è invece chi assicura che la giunta vedrà la luce solo a settembre.

Per gli incarichi, si parla di sindaco e due assessorati alla dc, due al psi, uno a testa a pli e psdi, una delega consiliare al pri, che resterebbe però senza incarichi di giunta.

(a. pi.)

Oggi il mezzo più veloce per viaggiare in autostrada è una tessera

La tessera VIACARD - CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

[illegible]È LA TESSERA
VIACARD-CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
È una speciale tessera magnetica che consente il pagamento dei pedaggi autostradali senza esborso di denaro contante [illegible] momento del transito. È sufficiente presentarla all'esattore unitamente al biglietto ritirato in entrata per la convalida del transito e, senza ulteriori formalità, riparte.

COME FUNZIONA
Per mezzo della tessera ad ogni casello di uscita viene registrato l'importo del pedaggio e la data del giorno di transito. Mensilmente l'importo totale dei pedaggi sarà automaticamente addebitato sul Vostro conto corrente: riceverete la fattura (valida ai [illegible] fiscali) e l'elenco cronologico dei viaggi effe[illegible]ni.

CHI PUÒ RICHIEDERLA
I privati e le aziende clienti della Cassa di Risparmio di Savona possono richiedere la tessera semplicemente rivolgendosi ai nostri sportelli bancari.

DOVE USARLA
La tessera, assicurata contro l'uso fraudolento in caso di smarrimento o furto, può essere usata [illegible] tratti autostradali della rete IRI - Italstrade.

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Chiedete informazioni presso tutti i nostri sportelli

Cuneo: pittura, musica classica, concerto folk

Torna l'antica festa di contrada Mondovì

Da domani a sabato prossimo nel centro storico - Gli appuntamenti

CUNEO — E' la festa del centro storico, l'unica sopravvissuta, quella che maggiormente affonda le radici nel tempo.

Per una settimana, da domani a sabato prossimo, 13 luglio, la splendida contrada Mondovì e le strade adiacenti capiteranno l'ennesima della festa della Madonna del Carmine.

Duplice il strettamente religioso, con processioni votive, e un altro folcloristico che pittura mostra classica, concerto folk e esposizioni floreali. Dice Paola Dotta Rosso, presidente della Pro Cuneo che organizza le manifestazioni in collaborazione l'assessorato comunale alle manifestazioni e i gruppi contrada Mondovì: *«Il programma che presentiamo è molto vario, proprio perché vogliamo che questa parte del centro storico cuneese ospiti il maggior di persone. E' un patrimonio della nostra città e anche con questa festa cerchiamo di valorizzarlo».*

Si inizia domani mattina, alle 9: contrada Mondovì diventa il palcoscenico per pittori e artisti, con mostra di pittura che occuperà tutta la giornata. Spiegano gli organizzatori: *«E' un'esposizione libera a tutti: ogni pittore potrà proprie lungo tutta la contrada. La partecipazione è assolutalibera».*

Sempre domani, alle 16,30 nella chiesa di San Sebastiano concerto del gruppo corale alpino «Valle Maira» diretto da Giovanni Ribero. Martedì 9 luglio, alle 21,15 festival dell'operetta con il concerto del duo Lady Palma e Dante. La successiva musiche degli Anni Sessanta con il complesso «La nuova generazione». Ancora musica giovedì e venerdì con di fisarmonica (giovedì) e di musica (venerdì) con Beppe Nova al e Federica Righini al pianoforte. Il programma si chiude sabato con due proposte: innanzitutto la processione con la partecipazione degli «Incappucciati bianchi e neri» delle Confraternite di S. Croce e S. Sebastiano (una processione che rappresenta una tradizione per la contrada), poi bo artistico di tutta la offerti da floral rione Pantan di Tuggia. Infine, è previsto un concerto della banda musicale di Bernezzo sul piazzale antistante la chiesa di San Sebastiano.

Per contrada Mondovì e le vie del centro storico è questo il momento migliore: due domeniche fa e salite alla ribalta con «Dituttounpo».

Luigi Sugliano

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Giorgio Ferraris

CUNEO — La galleria d'arte «Elettra» Camogli in lungo 125 presenta nel mese di luglio gli arazzi Missoni a Parigi e le sculture di Sciaretta, pittore naturalizzato cuneese, estroso e creativo allettato da continue esperienze successo.

ENTRACQUE — Questa sera alle ore 21 s'inaugura una nuova galleria d'arte: «Al Cantòn» in via 24, che merita interesse. In occasione si apre personale del pittore Pier Paolo Giraudo, che prosegue fino al 21 luglio con orario 10-12, ed apertura serale.

BRA — Da Peira «Spazio d'arte» via Vittorio Emanuele 320, ultimo sforzo prima della pausa estiva per collettiva dei pittori cuneesi selezionati dalla galleria. S'inaugura oggi alle ore 18 una mostra che vede esposte fino al luglio le opere di Walter Accigliaro valente disegnatore ed incisore albese, Marzio Avalle geniale scultore braidese, Redento Bontadi anch'esso braidese, Cesare Botto essenziale e «pulitissimo» artista cuneese, Cavapozzi raffinato incisore alla scuola Urbino, interprete dei personaggi e cherachesi.

Il giovane Dario Ghibaudo è presente «disgregazioni», mentre Giovanni Maina Sommariva Bosco ricompone con minuziosa abilità disegnativa surreali. Massimo Ovidi, Bruno Martino Alba e Sergio Bignata presenti con lavori nuovi assieme a Sacchetto.

Romano Reviglio viene affiancato al «giovanissimo» anfitrione della rassegna.

LIMONE PIEMONTE — Presso la galleria «Il Tarlo» esposizione 5 14 luglio Sergetti, pittore figurativo vive e lavora a Carrù. In questa presentano tutti gli.

CICLOTURISMO - Domani la degli «Amici di Coppi»

Omaggio al Campionissimo sul Colle della Maddalena

Partiranno in trecento da Fossano - A sarà offerta una medaglia che raffigura il cippo dedicato al grande atleta - Una spaghettata a Bersezio

DAL NOSTRO INVIATO

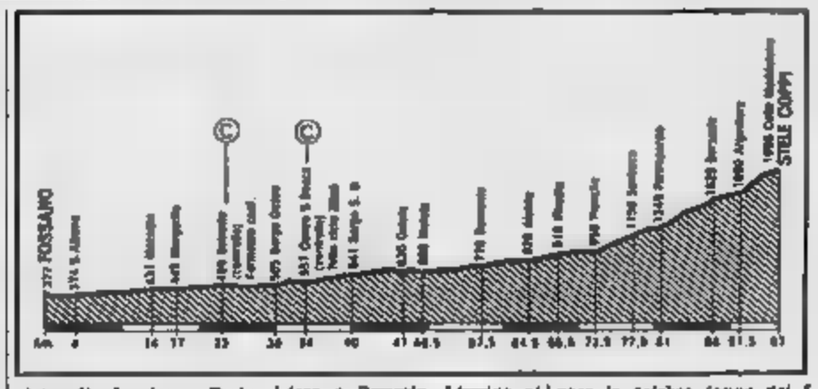
FOSSANO — *Sono trecento, molti giovani e tutti forti, o almeno coraggiosi perché si preparano a raggiungere i duemila metri della «Cima Coppi» al Colle della Maddalena.*

La edizione «Granfondo» cicloturistica prenderà il via domani mattina a Fossano: il ritrovo nella piazza del Foro boario, le partenze (a gruppi o singole) scaglionate dalle 6,30 alle 8.

«anni successi hanno convinto a ripropore l'appuntamento la Campionissimo — *spiega Lorenzo Traldi, del Club "Amici Coppi" —. Le sioni sono state più del previsto, e possiamo che essere .*

I cicloturisti no Sant'Albano Stura, no, Margarita, Beinette, Cuneo (borgo Gesso, circonvallazione Nord, piazza Torino, corso Kennedy, IV Novembre, Monviso, Gramsci, via vecchia di Borgo San Dalmazzo, Gaiola, e di «arrampicheranno» Demonte, Aisone, Vinadio, Pietraporzio, Argentera e Bersezio. L'arrivo al metri del Colle della Maddalena è previsto per mezzogiorno, dopo un centinaio di chilometri di gara.

Il traguardo è sarà inaugurata anni fa in del Campionissimo, quando il Giro d'Italia ripropose la celebre tappa dei 5 colli Cuneo-Pinerolo. «In quell'occasione costituimmo il Club degli "Amici di Coppi"» — prosegue Traldi — che oltre ad organizzare la cicloturistica, premia ogni stagione grandi corridori del presente e del passato, oltre alle promesse delle "due ruote".



Alla corsa di domani hanno aderito molte società sportive: classifica dei gruppi più numerosi vede prima fila Tre Valli Boves, Circolo Parisio di Imperia, Cicloamatori Fossano, Velo Club d'Aosta, Asi Bra, Gs Bra, Promosport Alba, Cicloamatori Alba, Il Podio Cuneo, Rurale Carrù, Corsa Rurale Pianfei, Pedale Cervaschese, Gs Tuttociclo Cuneo e Corsa Savigliano.

«La cicloturistica mette in palio il trofeo "Michelangelo Berardengo" la società prima e il trofeo "Paolo Barbero" per la seconda — conclude Traldi —. Assegneremo 5 punti ad ogni corridore arrivato al traguardo intermedio di Bersezio "Dogana", 10 punti per chi giunge alla "Cima Coppi".

Al termine prima delle premiazioni — il programma una spaghettata aperta a corridori e famigliari al ristorante «Robaverà» di Bersezio. A tutti i cicloturisti sarà offerta una medaglia ricordo, che riproil cippo di Coppi.

Giuseppe Grosso

Il Circuito ciclistico domani borgo Paste di Garessio la gara è organizzata dal Velo Club ed è valida finale provinciale dei Giochi della gioventù. La partenza sarà dalle 16; la palla il trofeo «Bar Roma». La corsa largo Roma, Campo sportivo, via Alessandria. La manifestazione è aperta alle categorie A2, A1, B1, B2, C1 maschili e femminili.

Prima rassegna cinofila regionale

Dronero premierà il cane da caccia

Arriva anche il campione delle razze seguito

DRONERO — Si svolge domani con inizio alle 7,30 al campo sportivo di via (Prabuneri) la «Prima rassegna regionale» riservata a tutte le razze dei cani da caccia, relativa mostra-mercato.

Alla manifestazione, organizzata dalla Federazione della caccia e dalla sezione cacciatori Dronero in collaborazione la sezione provinciale cuneese Società italiana pro segugio, prenderanno parte centinaia cani, provenienti da ogni parte Piemonte e accompagnati cacciatori e da esperti.

Dopo il «ring d'onore», in programma alle 18,30 sono previste le "premiazioni". Otterranno riconoscimenti i migliori cani da seguita, cerca, tana, e i migliori rappresentanti razze da ferma britanniche e continentali. Saranno inoltre premiate le migliori cucciolate e sarà assegnata una coppa al miglior soggetto assoluto della rassegna.

Alla «Prima rassegna cinofila» dronerese prendeparte anche il «Sanhubert». cane destinato, nell'epoca romana, alla caccia agli schiavi fuggiaschi, e «Drahthaar», il cane caccia (arriva Alba) che nel 1984 si è laureato campione del mondo tra razze da seguito.

Dice Luigi Piantanida, vicepresidente della cacciatori di Dronero che duecento iscritti: *«La rassegna lo scopo presentare agli appassionati cinofili i migliori cani cuccia che potranno anche oggetcompravendita.*

E. fe.

inaugura centro anziani

BUSCA — S'inaugura oggi il nuovo centro anziani voluto una associazione spontanea di cittadini buschesi che per questa iniziativa hanno avuto l'appoggio finanziario del Comune. Il centro sorge nei locali dell'ex orfanotrofio SS. Annunziata, messo a disposizione parrocchia e rimesso a nuovo da un gruppo volontari che vi hanno dedicato ben 2500 ore di lavoro.

Una pagina storia fossanese raccontata dagli alunni delle elementari

Quando il signorotto Ardizzone Operti tentò un colpo di Stato contro gli Acaja

Realizzato un «diapofilm» interpre dai bambini - La soddisfazione degli insegnanti

— Durante una passeggiata in campagna due bambini trovano una cassetta contenente un manoscrit- 1318... Comincia così, nel modo classico, la sto- che 35 alunni delle elementari hanno raccontato nel «diapofilm» realizzato per iniziativa degli insegnanti Andrea Cornaglia e Grazia Calvano, il sostegno della struttura scolastica 1° Cirdidattico ha contribuito spese, peraltro molto contenute) e dei genitori.

La storia — scritta e sceneggiata da Cornaglia, figlio — prende spunto un episodio realmente accaduto Fossadel XIV secolo: la contesa tra Filippo d'Acaja e signorotto locale, Ardizzone Operti, che profittando dell'assenza del suo avversario tenta «colpo di Stato».

Di qui in poi la vicenda — interpretata dai bambini vestiti i costumi del palio e ripresa nelle splendide disposizioni Franco — è frutto di fantasia: ma potrebbe essere vera, perché si conclude con la prevedibile sconfitta contadini coinvolti nei giochi di potere dei signori.

Fossano. I bambini delle due classi elementari che hanno girato il diapofilm (Foto Marzo)

«Il prolapontista Bartolomeo, l'unico contadino che rifiuta di schierarsi nella contesa e preferisce rifugiarsi nei boschi, è anche l'unico che non imprigionato, ma finisce quasi posto. Per i poveri, fisionomia, guerra è sempre persa: ecco in due parole il succo della storia, che contiene però anche un messaggio speranza e di pace francesco simbolicamente girotondo finale dei bambini» spiegano gli insegnanti, che si dichiarano del tutto soddisfatti dell'esperimento. «Girando il diapofilm abbiamo scoperto in molti alunni capacità esprimere pensieri, sentimenti, emozioni che con i metodi didattici tradizionali non possono venire in luce. Inoltre le riprese, durate meno di una settimana, concluso un'ampia sulla vita nel Medioevo alla quale i bambini si sono appassionati proprio perché sapevano che avrebbero potuto riproporne loro stessi un pezzetto».

Hanno fatto scenario all'audiovisivo le rive Stura, la frazione San Lorenzo e, per gli esterni, il castello Novello; gli attori della pagnia degli Affossati Mondovì hanno prestato ai ragazzi le loro voci, intervallate da brani di musica derna («un commento sonoro d'epoca sarebbe stato lesivo, non in carattere con la drammaticità della vicenda»).

L'autore del testo e i cattori sono usciti questa esperienza la convinzione che sia possibile, con poca spesa e coinvolgendo anche le famiglie (*«le trasferte per le riprese state organizzate dai genitori»*), insegnare «l'altra faccia della storia» ed educare all'immagine, come è previsto dai nuovi programmi didattici.

Grazia Novellini

Nuova trasmissione di Canale 5

Cherasco «buon paese» sugli schermi di Canale 5

con cittadina calabra Amantea

CHERASCO — Il «Buon paese», la nuova trasmissione che prenderà il questa sera alle 20,30 sugli schermi di Canale 5, ospiterà nelle prossime puntate, a rappresentare il Piemonte, Cherasco.

Presentata Lippi e ideata dal fratello Franco e Roberta Lubich, la nuova serie televisiva vedrà scontrarsi (tutte le regioni) italiane nell'arco di dieci puntate, oltre alle due risealle finali).

Sulla scia di un incontro stracittadino, vedremo scocultura, esacuriosità locali, gare sportive strane, domande di storia locale. Il tutto con ospiti d'eccezione tra cui Claudio Villa e l'ex arbitro di calcio Michelotti.

L'avventura di Cherasco, sarà coordinata presentatrice-attrice Laura Tanziani s'è iniziata questi giorni la formazione dell'équipe dovrà partecipare alla trasmissione. attori (ragazzi e ragazze) sono in «ritiro» tutte le ad allenarsi sotto i vitelli, gli studio relegati a documentarsi sui testi in biblioteca, mentre qualcuno si prepara con bandiere e tamburi a seguire squadra per la trasmissione, con una carovana che si preannuncia numerosa.

Ospiti Cherasco, che opposto Amantea, splendida cittadina calabrese, il ministro Goria, scrittrice Clara Lagorio e attori come Paolo De Chiesa, Felice Bertola e Attilio Bravi.

a. a.

Limone cerca viso dell'estate

LIMONE — L'obiettivo, degli interessi pubblicitari, è quello di dare una mano all'incremento turistico o, quantomeno, a rendere più vivace e mondano il soggiorno nella perla delle stazioni turistiche cuneesi.

E così il concorso «Il cerca il suo viso» che si ripropone di eleggere alla fine delle il più bel viso dell'estate limonese.

Spiega Dino Rosetti, di Roccavione, ideatore della manifestazione: *«Ogni venerdì sera, alla discoteca Più due di Limone organizziamo di preselezione. Un'altra è in programma per il 13 agosto a Vernante. La finale terrà venerdì 6 settembre a Borgo San Dalmazzo, alla discoteca Paolina».*

ALLE TV

VIDEOUNO

21 — Madigan, di Bo Widerberg con L. Helmer — nobile diserta per fuggire con (1967)

UNO TV

La linea dell'orizzonte, di H. James con R. Fleming — Condannato a sposa una ragazza Cheyenne (1958)

20.55 sport

TELECUPOLE

22 — Fra l'amore e il potere, telecommedia

22.30 Wolfe il coraggioso, di R. Webb con D. Page — *Fratelli fuorilegge attaccano convoglio navalista* (1957)

Le notte, di R. Sparr R. Welch — Pugni, il pistole per il proprietario di una discoteca (1960)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

: 007 operazione piovra.
ITALIA: The devil in miss Jones.
NAZIONALE: chiuso .

ALBA

CORSO: Starman

BENE

ALL'APERTO: Lui è peggio di me

BRA

: Scuola guida.

Feste dell'estate a Roccabruna

ROCCABRUNA — Secondo dell'Festate domani a Sant'Anna di Roccabruna: la organizzazione organizzata Pro loco e dall'emittente privata radio «Val » di Borgaretto.

CHERASCO

DALATERE: dolce signora.

LUX: Urla del silenzio.

ARISTON: Il rivale morti viventi.

RACCONIGI

GIOVANNI: scuoiatore a Nero

SALUZZO

CIVICO: 48 ore.

SAVIGLIANO

AURORA: salvatori vita.
RITZ: Mistero

Cuneo: Comunale 2, via Mazzoldi 24.
Alba: Parussa, via 7.
Bra: S. Cuore, via Cavour 5.

Galvina, via Maranco, 81.
Fossano: Municipale 2, via Marsotti 24.
Mondovì: Balbo, San Agostino 11
c: De Filippi, corso Italia .
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio corrispondenza: via XX Settembre , tel. 67.048

ECONOMICI

ADUSTIANO cercano vetture usate purché commerciabili possibilmente con motivi e relativi documenti presso concessionarie Peugeot Talbot corso Europa 17 Alba assolvesi tempestivo.
VENDESI bilocale in Alba 5 camere cucina ripostiglio piccolo terrazzetta balcone balconi cantina garage libero esclusivi intermediari scrivere Baccari via Verdi 20 10100 Imperia.
SANT'ANNA - Valdieri - Terme - Cuneo - Albergo Regina - Pensione cure termali - Esercizi L. 30 - Sports - Invalidi - Bambini - Comodi Tel. (0171) 91 248

STUDIO 80
CUNEO S.S. BORGO SAN DALMAZZO
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
GIOVEDI' 11 LISCIO ORCHESTRA
I DEL LISCIO
GIOVANI
GIOVEDI' 25 LUGLIO I MACARIOS

CERCASI
operai
apprendisti elettricisti
minimo 18 anni
esperienza
Scrivere:
Bertolino Pubblicità 520
FOSSANO

CEDIAMO
AZIENDA COMMERCIALE
situata vicinanze CUNEO
L'azienda e conduzione familiare oppure 3-4 persone. Il fatturato dimostrabile di 200-250 milioni.
Telefonare solo lunedì escluso sabato e festivi dalle ore alle ore 12 al 0171

CRAZY BOY
DAL 7/8 AL 20/8 RIMINI
QUEST' ERA E OGNA. SERA
e la sua
CRAZY DISCO DANCE
nella sala del liscio
QUESTA SERA
CARAVA
DOMANI SERA
E POI... E POI...
DI SETTIMANA DOVE VUOI
... MA AL SABATO E DOMENICA
TI ASPETTIAMO AL
... CRAZY BOY!!!

IL CENTRO
MUSIC-HALL
(Cn) - Tel. 0174/16.11
QUESTA e
DOMANI SERA
(al MODERNO)
DISCOTECA
disc jockey
(AL LISCIO)
suonerà l'orchestra
I

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STASERA
1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.
2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Com - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.
5 Controlla tue cartoline: se alla alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali un cerchietto e conserva il giornale.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri tue cartelle, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.
7 Telefona subito que prima delle del sabato, allo 011 per dire che hai fatto Bingo.
8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.
Fino al agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000
12 Buoni acquisto /Torino da L. 100.000
10 All'ottava gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!
Per qualsiasi informazione telefona allo 011 668.5272.
Aut. Min. D.I.N. n. 4/277/1/1 del 16-5-1985

ALLA SANITA'
REGIONE PIEMONTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI
LA TUA DISPONIBILITA' MOTIVO DI VITA
DA UNA VITA SPEZZATA
UN'ALTRA PUO' RINASCERE...
IN PIEMONTE DA MOLTI ANNI SI POSSONO EFFETTUARE TRAPIANTI DI CORNEA DAL NOVEMBRE 1981 ANCHE TRAPIANTI DI RENE

Il potrebbe
l'anno prossimo.
O fra tre,
cinque, dieci anni.
Dipende la ricerca.
Dipende te.
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.67.334 int. 272
conto corrente postale n. 1/6545101

LE CUPOLE
CUPOLE LIDO 2000 un investimento economico realizzato per il piacere delle Vostre occasionali serate
CUPOLE LIDO
I Caraibi Piemonte
CUPOLE LIDO 2000
il vanto anche il sindaco
D.J.
SANDER
stasera

Intervento della Commissione di vigilanza

Così Boves è rimasta senza sale pubbliche

Chiusi i due cinema dichiarati inagibili - Quando riapriranno?

BOVES — I due cinema della cittadina, «Nuovo» e «Parrocchiale», sono [illegible] con un'ordinanza del sindaco Piergiorgio Prano in seguito al verbale della Commissione provinciale di vigilanza.

Boves non ha più sale pubbliche e difficilmente la situazione si sbloccherà a tempi brevi. Il cinema parrocchiale da molti anni veniva aperto saltuariamente, per la proiezione di film riservati ai soci di un circolo ricreativo mentre il «Nuovo» della famiglia Spina di Cuneo programmava film quasi ogni giorno, ma la maggiore affluenza c'era il sabato sera quando venivano proiettate pellicole d'essai.

La Commissione provinciale di vigilanza, a conclusione di due sopralluoghi, ha redatto verbali con una lunga serie di lavori «indispensabili perché le sale siano agibili».

Copia dei verbali è stata notificata ai proprietari, al parroco don Enrico Lucia e Vittorio Spina di Cuneo, all'Amministrazione comunale.

Il sindaco ha immediatamente emesso un'ordinanza di chiusura delle sale rifacendosi al parere della Commissione. Nella sala parrocchiale sono stati avviati una serie di lavori ma nessuno, per il momento, ipotizza la data di riapertura.

Tutto fermo al «Nuovo». Luciana Spina, figlia dei proprietari, che si occupava della programmazione dei film dice: «*I miei non hanno ancora preso una decisione, se fare eseguire i lavori e riaprire, se lasciare i locali nello stato attuale e attendere che [illegible] approfondita la normativa sulla sicurezza nelle [illegible] o se chiudere definitivamente. Siamo amareggiati per questo provvedimento. Prima della tragedia al cinema Statuto la sala [illegible] stata controllata e tutto era risultato in regola. Ora, malgrado la normativa [illegible] sia cambiata. Il cinema [illegible] il più vicino. Dovrebbero [illegible] cambiare le poltroncine, dipinte le pareti [illegible] verniciate ignifughe. Sono contenta che molti altri locali pubblici, uffici, chiese, saloni non [illegible] in regola con la normativa sulla sicurezza, ma chi continua a [illegible] penalizzato sono i proprietari di cinema*».

Con la dichiarazione d'inagibilità delle due sale Boves, che conta oltre ottomila abitanti, non ha più [illegible] locale per manifestazioni di un certo rilievo. Rimane la saletta comunale per conferenze nel Municipio vecchio, idonea per dibattiti con un centinaio di persone.

Gianni Martini

Alba: autista condannato

ALBA — Un autista [illegible] Santo Stefano Belbo, Luigi Scaglione, 49 anni, abitante in via San Maurizio 42, è stato condannato dal tribunale di Alba a otto mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena. E' stato ritenuto responsabile [illegible] omicidio colposo per la morte di un pensionato di Cortemilia, Ernesto Sagliano [illegible] 77 anni.

Iniziativa dell'amministrazione comunale

Cuneo avrà un asilo nido aperto anche ad agosto

Potrà ospitare 75 bambini - Un giornalino per le famiglie

CUNEO — Un «nido» estivo per i bambini i cui genitori, in agosto, [illegible] in vacanza. «*Abbiamo deciso di tenere aperto, per tutto il mese di agosto, un asilo nido, quello numero uno, di via Silvio Pellico 5, proprio per venire incontro alle esigenze dei genitori che in quel mese rimarranno a Cuneo [illegible] saranno a disposizione 75 posti. La tariffa [illegible] subirà variazioni*», dice Giancarlo Parola, responsabile degli asili nido comunali.

E' una delle tante attività di [illegible] servizio che a Cuneo, come in tutta la provincia fa discutere le amministrazioni comunali, per l'alto costo.

Spiega ancora Parola: «*Cuneo è, in provincia, il Comune con il maggior numero di asili nido. Ne abbiamo quattro normali e uno interaziendale, per quasi duecentocinquanta posti disponibili. Quest'anno il deficit è [illegible] oltre un miliardo di lire, nonostante il contributo regionale di [illegible] milioni di cui possiamo godere e le rette che ci forniscono [illegible] gettito di oltre quattrocento milioni. Ma i costi sono molto alti, soprattutto per l'alto numero di personale che è necessario avere a disposizione*».

Da alcuni mesi l'amministrazione comunale e il servizio asili [illegible] cercando un contatto più diretto con i genitori, gli utenti e i possibili utenti del servizio.

Spiega Parola: «*Abbiamo pensato di realizzare un giornaletto di informazione, dal titolo Giornalindo con cadenza bimestrale, che distribuiamo in quasi duemila copie a tutti i cuneesi [illegible] bambini interessati a questo servizio*».

[illegible] giornale sono stati stampati dall'aprile scorso, due numeri, mentre il terzo è in preparazione.

Dice Giovanni Cerutti, assessore ai servizi sociali del Comune: «*Il giornale è nato con due obiettivi: essere uno strumento di collegamento tra gli asili nido oggi [illegible] attività, presentando in modo interessante e documentato le esperienze di vita vissute con i bambini che frequentano il nido, facilitando così l'integrazione [illegible] l'azione educativa [illegible] degli operatori comunali negli asili*».

Questo il primo obiettivo. E il secondo? Risponde l'assessore Cerutti: «*La pubblicazione vuole poi essere uno strumento per consentire [illegible] estendere a tutti i genitori del nostro Comune, [illegible] bambini di [illegible] fino [illegible] tre anni, la conoscenza delle esperienze maturate all'interno degli asili nido. Quasi un veicolo pubblicitario per un pianeta che a volte è sconosciuto dalla gran parte dei genitori*».

Ma non basta: con il giornale che è inviato gratuitamente il Comune intende avviare un colloquio con i genitori e mettere in piedi un servizio di consulenza sui problemi della prima infanzia, grazie [illegible] presenza continua di un'équipe di medici, pediatri e personale ausiliario.

Per utilizzare il servizio di [illegible] nido estivo è necessario rivolgersi al Comune, [illegible] to servizi sociali, dove [illegible] raccolgono le iscrizioni.

L. s.

Commozione per il dramma della famiglia Porta

Montelupo vuole sapere la verità sull'assassinio

Gli anziani genitori di Edvige hanno subito lasciato il paese - Grande interesse [illegible] per le indagini

MONTELUPO ALBESE — Hanno subito fatto ritorno da Montelupo a Torino, l'altro ieri pomeriggio, dopo i funerali della figlia Edvige, gli anziani coniugi Maria Auditore e Alessandro Porta, rispettivamente di 67 e 81 anni. Oltre alla viva impressione per lo spietato omicidio dell'impiegata Edvige Porta nel suo ufficio all'Usl di Torino, commozione hanno suscitato, tra i numerosi partecipanti al funerale della vittima, i genitori affranti, ma composti nel loro dolore, che hanno assistito a tutto il rito funebre.

Edvige Porta

Valerio Barile, di Montelupo, amico di famiglia, dice: «*Io e mia moglie siamo andati in questi giorni a Torino a far loro visita. La mamma, ancora molto lucida, mi è apparsa smarrita, come una persona di fronte ad un problema più grosso di lei, ma non si è mai lasciata andare. Sempre controllata. Ha continuato solo a ripetere: "Perché succedono queste cose?". Al padre, invece, ancor più avanti negli anni, non si sa fino a che punto la verità sulla morte della figlia [illegible] stata rivelata*».

Edvige Porta viveva [illegible] gli anziani genitori [illegible] Montelupo dicono che tutte [illegible] volte che veniva in paese li portava con sé.

«*Pur potendo contare su un'altra figlia, non sarà facile per loro abituarsi all'idea di aver perso Edvige*», continua Barile. La sensazione che l'orrendo delitto ha suscitato nell'Albese, dove fortunatamente gli episodi di violenza sono ancora rari, non si è ancora spenta. «*Una vicenda allucinante. Non sembra vero che per venire in possesso di denaro una persona possa giungere a tanto*», si commentava a Montelupo con riferimento alla violenta aggressione e uccisione di Edvige, assassinata lunedì [illegible] dai rapinatori [illegible] hanno poi svuotato la cassaforte nel [illegible] ufficio all'Usl contenente circa 12[illegible].

Nell'Albese [illegible] segue con interesse lo sviluppo delle indagini. Conoscenti e amici [illegible] vittima sperano ogni giorno di trovare bollate di una svolta decisiva dell'inchiesta, con l'identificazione dell'autore o degli autori di un delitto così raccapricciante.

g. f.

(Servizio sulle indagini in Cronaca di Torino)

L'interessante esperienza di un giovane perito di Roccavione

Il metalmeccanico va in serra

Ha lasciato l'industria e conduce da 5 anni l'azienda del padre - Impianti d'avanguardia per i vivai

ROCCAVIONE — Gianni Riboni 33 anni, appena diplomato perito metalmeccanico aveva trovato un ottimo posto in fabbrica e ben presto era diventato [illegible] una squadra [illegible] operai specializzati.

Davanti a sé aveva la prospettiva di una brillante carriera, ma cinque anni fa Gianni Riboni ha preso una decisione che ha imposto una svolta radicale alla sua esistenza: ha piantato in asso la fabbrica ed è tornato a lavorare la terra [illegible] orticoltore, nell'azienda paterna lasciata come impegno principale quando, conclusa la scuola dell'obbligo, si era indirizzato verso l'istituto tecnico industriale.

Una scelta [illegible] cui il giovane non si è mai pentito. Spiega: «*Sinceramente, riflettendo meglio quando un ragazzo, avrei potuto diplomarmi in agraria anziché in metalmeccanica. Però gli studi mi servono anche oggi perché l'agricoltura se vuole progredire deve essere sempre più meccanizzata*».

L'azienda che Gianni Riboni coltiva con il padre Cesare [illegible] moglie Rita, e la collaborazione volontaria e straordinaria della sorella Enrica, impiegata statale a Cuneo [illegible] di dieci giornate suddivise in ventitré appezzamenti.

Dato il genere delle colture, vivaistica e ortaggi, il [illegible] levato finanziamento non rappresenta un grosso problema. Sentimal preoccupa l'orticoltore che l'espanatore [illegible] Roccavione [illegible] sta privando [illegible] di alcuni campi.

Gianni Riboni con la moglie Rita (Telefoto Cuneo)

A Cuneo gli esperti della Piemonte Asprofrut ci avevano detto: «*Quello dei Riboni è una delle migliori aziende specializzate [illegible] provincia. Gianni è sempre più impegnato nella sperimentazione di avanguardia*».

Nei ventitré appezzamenti, alcuni di 500 metri quadrati, il più vasto di 3 mila metri, piazzano ogni anno oltre 500 mila piantine di pomodori, peperoni, cetrioli, melloni, ardani, lattuga, cavoli, cavolfiori che poi vengono rivendute per la coltivazione in serra (d'inverno) o nei campi (d'estate).

Gli acquirenti, di solito ortolani, arrivano da tutta la provincia e anche da quelle confinanti. L'azienda garantisce una merce selezionata, quasi immune da malattie, di alta produttività.

Spiega Gianni Riboni mentre i figli Marianna, 8 anni e [illegible]e Andrea, [illegible] più di due, lo seguono [illegible] serra dove decine di migliaia di piantine sono [illegible] pronte per il trapianto: «*Grazie a una cubettatrice, forse l'unica a funzionare in provincia, abbiamo risolto il problema del trapianto delle piantine. Un tempo avveniva manualmente, a stroppo, e [illegible] buona percentuale non attecchiva. Ora ogni piantina affonda le radici [illegible] cubetto di torba e la sopravvivenza, e quindi la produzione, è pressoché garantita*».

L'azienda di Roccavione compra il miglior seme selezionato principalmente in Olanda e qualcosa anche in Danimarca. Continua Gianni Riboni: «*Gli olandesi sono insuperabili perché dedicano tempo e [illegible] alla ricerca e alla selezione; in Italia, purtroppo, siamo ancora all'inizio, e se qualcosa [illegible] fa nella sperimentazione è per la buona volontà dei tecnici della Piemonte Asprofrut*».

Il seme olandese [illegible] carissimo: 7 milioni il chilo per i pomodori, 12 milioni per i peperoni. Ugualmente [illegible] [illegible] torba che arriva pure tutta dall'Olanda. Tenendo conto dei costi elevati [illegible] produzione le piantine vengono cedute all'ingrosso a 200-300 [illegible] secondo la stagione i peperoni, qualcosa [illegible] più i pomodori. [illegible] [illegible] una piantina di lattuga. Per l'insalata, che comprende decine [illegible] varietà, la semina e la raccolta delle piantine avviene tutto l'anno. D'inverno le serre vengono riscaldate da motori aziendali a gasolio mentre sotto il terreno [illegible] [illegible] una [illegible] rete [illegible] tubazioni dove l'aria [illegible] riscaldata dai pannelli solari.

Gianni Riboni attualmente [illegible] impegnato nella sperimentazione [illegible] alcune varietà di cavoli cinesi, pomodori sudafricani, e sempre con il Piemonte Asprofrut, [illegible] nove tecniche [illegible] coltivazione per gli asparagi.

Gianni [illegible] Mattola

Un [illegible] dell'Usl di Dronero

E i ragazzi scoprono gli alleati della salute

Premiati studenti delle Elementari e Medie

DRONERO — «*Hanno redatto manifesti, svolto ricerche, prodotto elaborazioni statistiche: [illegible] lavori sono stati giudicati [illegible] ottima qualità, e [illegible] il ragazzi è stato riconosciuto l'impegno e la passione. Oltre settecento alunni delle scuole medie e elementari [illegible] distretto scolastico [illegible] Dronero hanno partecipato alla seconda edizione del [illegible] indetto dall'Usl 59 [illegible] quest'anno aveva [illegible] tema: «Carie dentarie e igiene alimentare»*.

Tra le numerose elaborazioni prodotte dai ragazzi e dalle ragazze [illegible] scuola media, la commissione, formata da insegnanti e componenti del comitato [illegible] gestione dell'Usl n. 59, ha assegnato il primo premio alla classe seconda C della [illegible] media [illegible] Busca. Gli alunni hanno presentato il manifesto «Orlaggi e frutta alleati della salute»; hanno ricevuto materiale didattico, [illegible] e sussidi scolastici finalizzati ai problemi sanitari per un valore di 200 mila lire.

Il secondo premio (100 mila lire in materiale didattico) è andato alla classe seconda A della scuola media di [illegible] che ha presentato il manifesto «Mal di denti C'è il rimedio!».

L'elaborazione «La favolosa storia del fortino dentocoraggioso» della seconda A della media di Dronero ha invece ottenuto il terzo premio del valore [illegible] 50 mila lire. E' [illegible] inoltre assegnato un riconoscimento speciale [illegible] 200 mila lire alla scuola media [illegible] Consiglio per l'elevato numero di partecipanti al concorso e per la notevole quantità e qualità [illegible] lavori presentati.

Per quanto riguarda [illegible] scuole elementari il primo premio del valore [illegible] 300 mila lire [illegible] [illegible] alla classe Quinta [illegible] [illegible] Cervasca per l'opera presentata da Andrea Falco «Come preparare la carie». Il lavoro, una sorta di vademecum miniaturizzato, curato sia sotto il profilo dell'impostazione, sia sotto quello grafico, è stato particolarmente apprezzato dalla commissione. Il secondo premio è stato attribuito al plesso di Prazzo per il lavoro di gruppo «Nell'allegro paese [illegible] Dentia City» che ha coinvolto tutti i bimbi che frequentano la scuola elementare del centro della Valle Maira. La seconda classe della scuola elementare [illegible] San Rocco [illegible] Bernezzo ha invece ottenuto il terzo premio [illegible] [illegible] lavoro [illegible] gruppo «Operazione foratura».

La commissione ha infine premiato (200 mila lire) il circolo didattico di Cervasca per la numerosa partecipazione e per la qualità degli elaborati. Al concorso ha anche partecipato la [illegible] materna di Bernezzo. Grazie alla sensibilità degli insegnanti, [illegible] stati svolti lavori didattici significativi che hanno attivato l'attenzione [illegible] bambini sul rilevante problema della prevenzione delle malattie dei denti.

g. fe.

Il «colpo» con [illegible] pala meccanica nell'agenzia di Valgrana

Un'altra perizia psichiatrica per il rapinatore della Cassa

Decisione [illegible] tribunale di Cuneo - Il giovane non fa il nome del complice

Cuneo. Mariano Giacosa, accusato della rapina di Valgrana, sul banco degli imputati (Telefoto)

CUNEO — Mariano Giacosa, 27 anni, residente [illegible] Bertano 3, l'unico della banda che il 10 maggio ha assaltato sfondando la parete con la pala meccanica l'agenzia di Valgrana della Cassa di Risparmio a essere stato identificato e arrestato, è infermo di mente?

Il tribunale presieduto dal dott. Micalizzi, accogliendo l'istanza del difensore avv. Gianni Vercellotti e con il parere favorevole del pm Sebastiano Campisi, ha disposto ieri mattina, a conclusione dell'istruttoria dibattimentale, il rinvio degli atti al giudice istruttore perché disponga una perizia psichiatrica sull'imputato affidandola a un collegio di docenti di fama nazionale. E' infatti risultato che negli anni passati il giovane fu sottoposto due volte a perizia psichiatrica: una volta fu riconosciuto sano di mente, la seconda, invece, infermo. La terza perizia, quella ordinata [illegible] giudici, sarà quindi decisiva.

Interrogato dal presidente, Mariano Giacosa ha ammesso gli addebiti. Sollecitato dal presidente Micalizzi a fare il nome del complice ha rifiutato [illegible] avere paura per la vita dei suoi familiari [illegible] il bandito ancora latitante avrebbe minacciato [illegible] te. L'imputato ha [illegible] ribadito che a suo giudizio il bottino fu di poco più di 9 milioni mentre la Cassa [illegible] Risparmio ha confermato che i rapinatori hanno portato via oltre 10 milioni.

Sono stati poi ascoltati i derubati della pala e della moto, i carabinieri del nucleo operativo che hanno svolto le indagini e quindi il tribunale esaurite le testimonianze ha disposto [illegible] remissione degli atti al giudice istruttore per la perizia psichiatrica. Mariano Giacosa nel frattempo rimane in carcere.

g. d. m.

C'è concorrenza illecita nella vendita di scarpe?

Ora i commercianti di calzature chiedono controlli nelle farmacie

CUNEO — Il sindacato provinciale calzature aderente [illegible] Confcommercio ha riaperto [illegible] polizia nei [illegible] delle farmacie della Granda accusate di esercitare una illecita [illegible] vendendo prodotti non [illegible] loro competenza.

Nei giorni [illegible] [illegible]. Piercarlo Barale ha inviato una lettera-esposto a tutti i sindaci, ai pretori e per conoscenza all'ordine dei farmacisti sollecitando autorità e magistratura a fare gli opportuni controlli e a prendere i necessari provvedimenti.

Spiega Ezio Cossa, capogruppo [illegible] Cuneo del sindacato: «*Nonostante che fin dall'ottobre scorso avessimo invitato i sindaci della provincia a non consentire, come prevede la legge, la vendita di calzature a quanti non fossero muniti della licenza della tabella XI, la situazione non è affatto cambiata*».

A sostegno del sindacato provinciale commercianti di calzature che si è costituito ufficialmente un [illegible] fa [illegible] aderisce all'Unione provinciale commercianti e esercenti [illegible] interviene Desio Cometto, vice-presidente dell'Ascom: «*Gli addetti in questo settore sono [illegible] Granda non meno di cinquecento. Mezzo migliaio di famiglie che vivono grazie alla vendita al dettaglio di calzature. Purtroppo le gravi forme di abusivismo anche striscianti mettono in pericolo [illegible] sopravvivenza [illegible] aziende più deboli. Troppi vendono calzature senza avere la relativa licenza*».

Il dottor Giuseppe Mana vive e lavora [illegible] Morozzo ed è presidente dell'Associazione titolari [illegible] farmacie del Cuneese. Quando [illegible] interpellimo per sentire la [illegible] «della altra campana» ha appena letto la lettera-esposto redatta a [illegible] calzaturieri al dettaglio dell'avv. Piercarlo [illegible]. Non appare [illegible] preoccupato né tantomeno indignato. Dice: «*Sono accuse che non ci riguardano, non ci toccano. I nostri soci vendono scarpe ortopediche fabbricate da ditte che hanno ottenuto dal ministero della Sanità apposita licenza. Si tratta cioè di articoli sanitari per i quali le farmacie non abbisognano di alcun particolare permesso oltre a quello che gli consente di vendere medicinali e altri articoli sanitari*».

g. d. m.

Procuratore della Repubblica di Cuneo

Campisi è innocente

Il dott. Sebastiano Campisi

CUNEO — L'ennesima, ma [illegible] ancora mossa da chi, secondo la quale il procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastian Campisi si era interessato per il trasferimento di un detenuto dal «carcere di Cuneo alle Nuove di Torino, si è dimostrata priva di ogni fondamento per cui il tribunale di Milano, cui era stata affidata il procedimento, [illegible] dichiarato ieri improponibile l'azione penale nei confronti del magistrato cuneese.

La richiesta di [illegible] aprire l'azione giudiziaria è stata presa dai [illegible] procuratori generali Urbinati, Della Rocca e [illegible] ed è [illegible] controfirmata dal giudice istruttore che ha poi disposto l'archiviazione. Il dottor Sebastiano Campisi, che non ha [illegible] abbandonato il [illegible] posto di lavoro, ieri pomeriggio era [illegible] dall'ufficio ma ovviamente ha accolto [illegible] comprensibile soddisfazione il provvedimento dei giudici milanesi.

g. d. m.

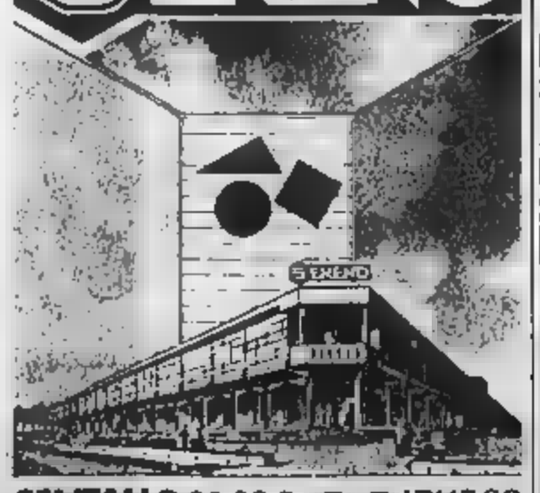
(Un servizio in Cronaca [illegible] Torino).

SPECIALE CASA
VENDO ALLOGGIO
ultimo piano ingresso, letto, tinello, cucinino, servizio, ripostiglio, balcone, vista mare più terrazzo panoramico arredato [illegible] con ascensore. Telefonare orario ufficio al 0173 363.877.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Antidroga Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Nel nostro Istituto di ricerca il Vostro problema [illegible] risolvibile.
Rivolgetevi al nostro centro. [illegible] ne alla settimana
Filiale di ALBA (CN)
[illegible] (0173) 36.523 orario ufficio «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 451.331

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Questa sera [illegible] domani sera
[illegible]
OXIGEN
[illegible]
e vivi la musica [illegible] vivoli!

[illegible] AUTOVEICOLI INDUSTRIALI
[illegible] primaria [illegible] prodotto nazionale con sede vicinanze [illegible]
VENDITORI
VERAMENTE CAPACI ED ESPERTI
La retribuzione sarà commisurata alla effettiva capacità lavorativa.
Telefonare orario pasti al 0171 491.622
[illegible]re scrivere a casella «Publikompass 24 — 10100 Torino».

SERENO

CENTALLO S.S. 20 Cn>To Tel.711333
CENTRO DEL MOBILE
11000 M²: TANTO SPAZIO PER SCEGLIERE E REALIZZARE INSIEME SOLUZIONI D'INTERNI

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO [illegible]
VIVERE!

Sono ceneri di carbone della centrale Enel di Vado

Nuovo pericolo d'inquinamento ora minaccia il fiume Bormida

E' in progetto un deposito a Dego vicino al corso d'acqua - Proteste Regione

NOSTRO SERVIZIO

ACQUI TERME — Non c'è pace per la Bormida: mentre l'Acna Chimica Organica di Cengio, responsabile da cinquant'anni dell'inquinamento del ramo di Millesimo del fiume, annuncia ufficialmente l'inizio di lavori per licenziamento per impianti antinquinamento, da Dego, ancora in Liguria ma al confine quasi con la provincia di Alessandria, arriva la notizia della creazione di una grossa buca per raccogliere le ceneri della centrale Enel a carbone di Vado che nessuno vuole. Il deposito sorgerebbe a pochissimi metri dal ramo di Spigno della Bormida (i due corsi d'acqua si uniscono poi a Bistagno, proseguendo per Alessandria dove c'è la confluenza col Tanaro). Immediata è stata la reazione del presidente della Comunità montana alta Valle Orba e Valli Erro e Bormida di Spigno, Gianpiero Nani, che chiede di bloccare il progetto.

Litighiamo con il «caso» Acna di Cengio (Savona) e Bormida di Millesimo. Da mezzo secolo popolazioni e amministratori di tre province (Alessandria, Cuneo e Asti) attraversate dal fiume, sono in guerra contro l'Acna (gruppo Montedison) per ottenere che finisca l'immissione delle acque reflue altamente inquinate per il tipo di lavorazione dell'importante stabilimento. Una guerra che ha avuto anche momenti di alta tensione ma che non ad oggi ha ottenuto scarsi risultati, con conseguente trasformazione del fiume in una dei più inquinati d'Italia.

L'Acna, qualche anno fa, aveva aderito al consorzio intercomunale ligure che trasportava al grande depuratore di Savona, e quindi in mare, tutti gli scarichi della zona e anche le acque reflue dello stabilimento avrebbero seguito la stessa sorte. L'accordo venne raggiunto grazie all'interessamento della Regione Piemonte, che concesse anche la fideiussione per assicurare alla Montedison il finanziamento necessario, poi l'industria chimica uscì improvvisamente dal consorzio.

Ora, invece, è giunto l'annuncio, dato dal presidente dell'Acna Ulrich Duden agli amministratori pubblici e operatori economici, che è stato deciso il progetto per «*costruire, spesa circa 38 miliardi, impianti ecologici per la depurazione delle acque reflue dello stabilimento di Cengio secondo i parametri richiesti dalla tabella A della Legge Merli*».

Sono impianti a trattamento chimico, fisico e biologico che garantiscono l'eliminazione di sostanze inquinanti e che possono essere adeguati, con costi modesti, all'ampliamento della base produttiva, molto probabile considerato che l'Acna è in fase di rilancio, ha nell'84 [illegible] un utile (oltre 3 miliardi) e nei primi sei mesi dell'85 aumentato il fatturato del per cento rispetto all'anno precedente.

Troppe volte l'Acna ha fatto promesse non mantenute, questa sembra la volta buona: è quanto auspicano amministratori e abitanti dell'area attraversata dal fiume ridotto ormai a uno scarico di centinaia di sostanze chimiche da quel limpido corso d'acqua che era nel passato.

Ma mentre si guarda all'interesse del progetto Acna arriva la notizia, come dice il presidente della Comunità montana Gianpiero Nani, che in località Bormida di Dego, a brevissima distanza dalla Bormida di Spigno, sta per sorgere un grosso «buco» per raccogliere le tante volte contestate e respinte ceneri della centrale di Vado. Espressa con telegrammi alle Regioni Liguria e Piemonte, alle Province di Savona e Alessandria, al Comune di Dego la preoccupazione per il «progetto di discarica» e richiesta «la pronta convocazione della conferenza avviata fra le due Regioni per il problema delle discariche di Altoglia e i depuratori di Sassello e Pontinvrea per la difesa dell'ambiente nella valle del torrente Erro», il presidente chiede «fermamente la sospensione dell'iniziativa e un incontro per l'esame della situazione».

Franco Marchiaro

Malgrado le forti proteste la Regione ha fatto irrorare i pesticidi dall'elicottero

OVADA — Dopo l'esposto presentato alla Procura della Repubblica, nel maggio scorso, da un nutrito gruppo di abitanti di Carpeneto, per alcune inadempienze relative ai trattamenti antiperonosporici con l'elicottero, il problema viene ora riproposto con una lettera aperta alle autorità e alla stampa che è stata sottoscritta dai Gruppi locali delle sezioni acquese e ovadese di Italia Nostra, dalla Lega Ambiente, dall'Enpa, dalla Lista Verde, da Vitambiente, da Pro Natura Piemonte e dal WWF. Sono chiamati in causa gli assessori all'Agricoltura e Foreste, alla Sicurezza Sociale e Sanità, all'Ecologia oltre che al servizio di difesa fitosanitaria della Regione Piemonte, alle Usl, ai servizi regionali decentrati dell'agricoltura ed ai Comuni dell'Ovadese e dell'Acquese dove vengono svolti i trattamenti antiperonosporici con mezzi aerei.

Il documento, ricordato che la Regione malgrado le polemiche ha ugualmente deciso di autorizzare i trattamenti, ribadisce la più netta opposizione delle associazioni ecologiche e protezionistiche, per l'estremo frazionamento della proprietà, la relativa discontinuità degli appezzamenti, l'impossibilità obiettiva di rispettare i confini di proprietà e di coltura. Viene ricordato che i trattamenti colpiscono indiscriminatamente tutte le colture, e non solo vigneti e pioppeti, e che l'opinione pubblica è allarmata. Di qui la richiesta di far sospendere nella zona i trattamenti antiperonosporici con elicottero.

c. bo.

Provincia e Comuni

Il prefetto sollecita la nomina delle giunte

ALESSANDRIA — Il prefetto Carlo Lessona ha inviato lettere al presidente dell'Amministrazione provinciale e ai sindaci delle cinque città maggiori dove si è votato il 12 maggio (Alessandria, Tortona, Acqui Terme, Novi Ligure e Ovada) sollecitando la convocazione dei singoli Consigli per dare vita alle nuove amministrazioni.

Il prefetto fa notare come, malgrado il lungo lasso di tempo trascorso dal 12 maggio, siano risultati la convocazione dei nuovi Consigli comunale e provinciale, circostanza questa pregiudizievole per l'attività delle civiche amministrazioni». Di qui l'invito a convocare i Consigli stessi, dopo due mesi persi in tante, infruttuose trattative senza che ancora sia stato trovato un solo accordo, malgrado ovunque si siano le possibilità (ad eccezione di Ovada dove l'antica maggioranza pentapartitica è ancora possibile è sinistra, avendo lì pci la metà dei consiglieri) di formare giunte di sinistra-appoggio pentapartitiche.

Non resta che vedere se la «sveglia» data dal prefetto Lessona ai nuovi amministratori eletti il 12 maggio servirà a accelerare i tempi delle trattative, ormai anche l'opinione pubblica comincia a dimostrare sfiducia nei confronti dei partiti che non riescono, spesso per questioni programmatiche ma soltanto di potere, a trovare una soluzione alle crisi che lo scioglimento dei Consigli comunali hanno aperto nelle amministrazioni dei principali Comuni della provincia, con conseguenti paralisi dell'attività amministrativa, a tutto discapito della collettività.

f. m.

L'incidente nella notte sull'Aurelia alla periferia di Alassio

Una ragazza casalese muore nell'auto finita fuori strada

Aveva 19 anni - Ha perso la vita anche una giovane tedesca - L'autista era ubriaco?

Alassio. Così l'auto giovane tedesco dopo l'urto

ALASSIO — Una serata passata in allegria, qualche bicchiere in più di troppo, l'inesperienza e l'esuberanza giovanile si sono tradotti in tragedia: l'auto abbanda e si schianta a folle velocità contro una cabella dell'Anas ai bordi dell'Aurelia; due ragazze, una tedesca e una italiana, di 21 e 19 anni, sono morte all'istante. L'autista, ventenne, [illegible] della Repubblica Federale tedesca, abbiamo saputo solo stamattina, se l'è cavata con dieci giorni di prognosi.

Il grave incidente è avvenuto alle prime luci dell'alba di ieri mattina. Su una Opel Ascona che viaggiava in direzione di Alassio si trovavano Petra Kraub, anni, residente a [illegible], Laura Piave, 19 anni, nativa di Casale Monferrato e, alla guida, Mathias Hoppe, 20 anni, anch'egli di Belsheim.

Laura Piave, qualche mese fa, assieme ai genitori, abitava a Casale in via Cadiati 6 con il fratello, Bruno, 25 anni. La famiglia, ad eccezione del giovane, [illegible] nell'alloggio casalese, si era trasferita a Loano, in via Doria 21. Il giovane ha appreso nella tarda mattinata di ieri la notizia dell'incidente in cui la [illegible] è rimasta vittima, subito è partito per la Riviera ligure, dopo aver informato alcuni conoscenti di quanto era accaduto.

I tre, che avevano stretto amicizia a Loano — ove i due turisti tedeschi stavano soggiornando ospiti in un bungalow di un campeggio) — avevano trascorso la serata visitando i vari night e dancing [illegible]. Una notte che [illegible] di divertimento e di spensieratezza. Ma nei locali notturni si è bevuto più del dovuto e Mathias Hoppe, durante i trasferimenti in auto, [illegible] eccessivamente sull'acceleratore. Andava talmente veloce che i carabinieri lo avevano fermato, poco prima del terribile urto, e multato per eccesso di velocità nei pressi di Albenga. Ma la carente legislazione italiana non ha consentito di contestargli la guida in stato di ubriachezza e l'Hoppe ha ripreso la sua corsa.

Giunti alla seconda curva in discesa che da Capo Santa Croce porta nell'abitato alassino, qualche metro dopo il tabellone pubblicitario dell'Azienda di soggiorno, la vettura si è schiantata, senza segni di frenata, contro la casetta dell'Anas che è stata semidistrutta (qualche ora dopo una ruspa la spianava completamente, rimuovendo tutte le macerie).

Sul posto, nel tentativo di strappare alla morte almeno le due ragazze ormai agonizzanti, si sono recati i vigili del fuoco di Albenga che provvedevano ad estrarre usando a lungo la fiamma ossidrica. Il medico di turno all'ospedale ingauno non poteva che constatarne il decesso. Pare che il giovane autista, in preda allo choc, abbia minacciato di gettarsi giù dall'Aurelia, e ha [illegible] fermato dagli automobilisti sopraggiunti.

Mathias Hoppe, ricoverato in osservazione all'ospedale di Albenga, è stato interrogato dal pretore, dottor Rizzi. Su di lui pende l'accusa di omicidio colposo aggravato.

r. sp.

Inseguito e poi colpito davanti a suoi dipendenti

Morto l'imprenditore di Avolasca che era stato ferito dai banditi

La vittima, 60 anni, da tempo residente con la famiglia a Vigevano

AVOLASCA — Il geometra Giovanni Battista Gragnolati, il sessantenne imprenditore nativo di Avolasca e abitante, con la moglie e i figli, a Vigevano, ferito qualche giorno fa dai banditi, è morto al Policlinico «San Matteo» di dove era ricoverato in gravissime condizioni per un colpo di rivoltella che aveva trapassato polmone, fegato e [illegible]. Inutile l'intervento chirurgico. Le sue condizioni sono andate peggiorando e ieri ha cessato di vivere.

A Vigevano Giovanni Battista Gragnolati si era trasferito agli inizi degli Anni Sessanta, era però rimasto attaccato alla sua terra. Il Tortonese, e al suo paese dove ancora abita l'anziana mamma che in questi giorni, dopo il tragico ferimento, è stata accompagnata in casa di una In paese, poi, tornava molto spesso, ancora parenti e molti amici.

La notizia dell'aggressione subita mentre il geometra si trovava nella cava di sabbia dell'impresa Cir, nel Parco del Ticino, aveva destato molta impressione nella zona tortonese, ora poi che le conseguenze del tragico agguato sono divenute estreme, con la morte del noto imprenditore edile, al dolore e alla commozione si aggiunge per l'impunità che, almeno sino a questo momento, favorisce gli assassini.

Il geometra Gragnolati operava ancora anche in provincia di Alessandria, recentemente aveva vinto un appalto per un'opera pubblica a Valenza, altri lavori aveva eseguito nel Tortonese; tra l'altro le sue conoscenze molto spesso gli consentivano, dopo essersi aggiudicato un appalto, anche di intervenire per ottenere i necessari finanziamenti.

Uscito di casa e salito sulla sua «Alfetta» bianca, l'imprenditore lunedì mattina si era diretto alla periferia di Vigevano, per raggiungere la cava di sabbia. Durante il percorso si era reso conto di essere seguito, radiotelefono l'impiegato che era con lui aveva cercato di dare l'allarme, purtroppo però i banditi hanno agito prima di ogni arrivo dei soccorsi. Come il geometra è sceso dall'auto, nella cava, presenti alcuni dipendenti dell'impresa, gli aggressori hanno fatto fuoco, raggiungendo il sessantenne e ferendo anche, in modo leggero, l'impiegato Giancarlo Dutto, anni, che era al fianco.

f. m.

Alessandria — Pier Luigi Marino, 27 anni, via Montegrappa, è stato condannato dal tribunale a 6 mesi di reclusione per aver rubato l'auto di Daniela Sossi, anni.

Sindacati decidono la «mobilitazione»

Personale ospedaliero continua la vertenza

ALESSANDRIA — Le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl Sanità hanno deciso una «*mobilitazione generale*» per l'Unità sanitaria locale non impegnerà a risolvere alcuni problemi ritenuti fondamentali soprattutto il buon funzionamento dell'ospedale. «*Deve essere assunto personale ospedaliero qualificato e in particolare operatori professionali di prima categoria per salvaguardare quanto previsto dalla legge per l'immissione nel ruolo del personale precario*», dicono alla segreteria Cgil-Cisl. E soggiungono che si deve avviare una «*politica del personale*» che preveda, fra l'altro, l'utilizzo dei lavoratori nel rispetto della propria professionalità. I sindacati intervengono con una certa durezza nella dopo i recenti fatti avvenuti all'ospedale dove la carenza di personale ha pregiudicato il normale funzionamento in alcuni reparti.

Le organizzazioni sindacali chiedono anche di accertare se nell'ambito di tutti i servizi dell'Usl esistano, sembra, casi di personale utilizzato impropriamente, cioè operatori sanitari preposti all'assistenza ma in realtà adibiti ad altri compiti. E' una situazione anomala che può perdurare.

«*Tutti i dipendenti devono essere utilizzati normalmente in base alle loro qualifiche e possibilità*», dicono i sindacalisti che esprimono poi un giudizio negativo sulla ristrutturazione dei servizi di psichiatria. Lamentano la mancata presenza delle rappresentanze politiche e tecniche dell'Usl e un incontro fissato per il 3 luglio.

e. c.

Ovada l'imprenditore Malaspina

OVADA — E' morto in città, per complicazioni dopo un intervento chirurgico, un imprenditore che da anni operava nel settore della plastica. Si tratta di Umberto Malaspina, anni, titolare con il figlio un'azienda ovadese, la Polver, che produce sacchetti di plastica, e di un'altra a Silvano d'Orba, la Plastipol, per il riciclaggio del materiale plastico.

Umberto Malaspina ragazzo — iniziò a 14 anni — lavorò come operaio alla Carlo Montaldi, ritornando in fabbrica dopo la parentesi della guerra; durante il fu ferito dai tedeschi mentre tentava di fuggire dopo essere stato fatto prigioniero.

(r. bo.)

La prova d'esame negli istituti superiori della provincia

Maturità, verso le ultime domande

Gli studenti in genere soddisfatti, soltanto qualche timore fra le candidate delle magistrali

ALESSANDRIA — Ai circoli maturità si avviano alla conclusione. *Ultimi giorni ed il tempo di bilanci sulle prove svolte, in attesa più o meno serena del «verdetto». Alberto Ricci sostenuto maturità all'istituto tecnico per geometri «Nervi». E' complessa, soddisfatto del proprio esame. Per le prove scritte ha svolto un tema, quello sulla violenza, che è stato dettato dalla commissione.*

Alberto: «Ho fatto del mio meglio. Avevo le mie opinioni in merito e ho avuto l'occasione di esporle, cercando di evitare i riferimenti alla cronaca spicciola, ma approfondendo il discorso sulle origine storiche e culturali del *"fenomeno"* giovani». «*E questo, a commissioni subissate di temi sui tragici fatti di Bruxelles, deve essere sembrato un bel cambiamento.*

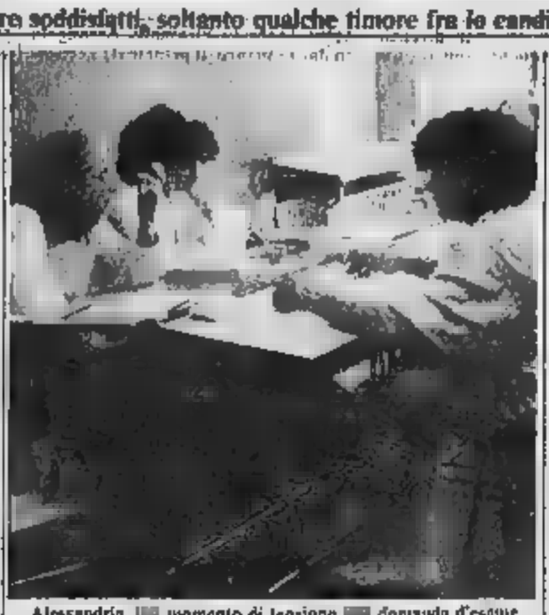
Per Corale Alberto Ricci aveva scelto topografia e italiano. «Le domande per la prima materia vertevano sul progetto stradale, non ho avuto difficoltà», osserva Alberto. *Qualche problema in più, forse, per italiano.* «L'interrogazione ha toccato problemi molto vasti e generali, con collegamenti alla storia, alla cultura dell'epoca», dice Alberto. «Si è trattato di un esame impegnativo ma condotto con la massima serietà ed equità», conclude.

Decisamente favorevole il giudizio di una maturanda del Liceo classico «Plana», che preferisce però conservare l'anonimato. «La commissione è stata molto comprensiva». «*Le domande, per greco, come prima materia, prendevano il commento su un'orazione e una tragedia a scelto, parlare del Panegirico di Socrate, infine cenni sulla letteratura ebraico-cristiano. Per filosofia, presentata come seconda materia, è stato affrontato il criticismo kantiano, l'evoluzionismo di Darwin e l'estetica crociana.*

«No», «*questo il motto delle studentesse che sostengono la maturità all'Istituto magistrale «Diodato Saluzzo». Una, nel più stretto riserbo sulla sua identità, afferma di avere portato scienze naturali come prima materia e filosofia come seconda. Le è stato chiesto di parlare, per la prima prova, delle faglie, dei fondi oceanici e delle rocce sedimentarie. Per filosofia — non c'è molta fantasia — si è parlato ancora di Kant, associandolo nella trattazione a Hegel e a Kierkegaard. Tra i pedagogisti è stato scelto Froebel.*

Ieri pomeriggio, infine, all'istituto privato «San Giorgio» di Novi Ligure. Ad esaminandi visibilmente emozionati — è noto il dramma delle scuole private — sono state rivolte domande semplici e chiare. I candidati — pochi — che hanno scelto italiano, hanno parlato della crisi dell'Illuminismo e del Romanticismo nei suoi risvolti letterari e filosofici, il turismo, la coltivazione del mais, le fonti energetiche studi fra gli argomenti richiesti per geografia. Per diritto e ragioneria, si è affrontato il tema dell'impresa.

c. re.



Alessandria. Un momento di tensione durante d'esame

I colleghi dell'Associazione Italiana Intermediari Scientifici del farmaco partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

dr. Gianni Pasotti

— Alessandria, 5 luglio 1985

NOBILIFICIO

Montecucco Gian Luigi

Armadi laccati, in stile e su misura

SERRAVALLE SCRIVIA (AL) Telef. 65.591

CITROËN

E. TRAVERSO S.A.S.

NOVI LIGURE: Via Figini - Tel. 0143/2119

OVADA: Via Roccagrimalda 3 - Tel. 0143/81.824

PUNTI VENDITA:

ACQUI TERME:
GARAGE BENZI
Via Romita - Tel. 0144/53.269

SERRAVALLE SCRIVIA:
AUTOSALONE BISIO ALDO
Piazza Matteotti 10 - Tel. 0143/61.474

Il toscano Vanni Sabatino è stato confermato

Il Palio cerca un mossiere

Lunedì riunione del Consiglio - Aceto nuovamente in campo ma non più per S. Rocco?

ASTI — Se le trattative per la della nuova giunta comunale si rilento, i problemi organizzativi del Palio non attendere e così il sindaco uscente Giampiero Vigna, che è presidente del Consiglio Palio, ha convocato i rappresentanti dei borghi e dei Comuni

Il 15 settembre, giorno della storica corsa, si avvicina e occorre prendere subito alcune senza dover attendere il nuovo sindaco o il nuovo assessore. Vigna ha convocato infatti per lunedì il Consiglio del Palio argomento principale, il mossiere della

Sabatino Vanni, senese, che per dodici anni ha svolto tale compito, non è stato più interpellato in seguito alle vivaci contestazioni dello scorso anno Alcuni borghi lo hanno apertamente aver lavorato i fantini sarti con partenze del tutto regolari

L'anno scorso il Palio, com'è noto, è stato vinto senese (Adrea De Gortha che ha nuovamente trionfato all'ultimo di Siena) per San Martino-San Rocco

Vanni, quando il terminata corsa, ha dovuto essere compagnato dalla polizia e dai carabinieri albergo per sottrarsi alle furie borghigiani rioni sconfitti L'interessato aveva detto mettero mai più piede Asti». Il suo nome comunque è stato depennato dalla commissione tecnica.

Ma pol molti Ulrico Ricci, da anni è lo starter del Palio di Legnano, ha declinato l'invito Palio di Asti (solidarietà fra mossieri?). Entro la commissione tecnica dovrà proporre altri nominativi ma per il momento di non se ne farnn.

I vari comitati già lavoro per definire i contratti con fantini l'acquisto dei E' un compito impegnativo per molti rettori. riparla della presenza di Aceto (ma non più per San ma si punta anche sugli artigiani che parecchi e che da mesi svolgono un'intensa attività. Mario Cottone, detto Truciolo, ha anche l'ultimo Palio

E' intanto deciso il 12 settembre, notturna, terrà il Palio sbandieratori nella suggestiva cornice piazza San Secondo, che prevede la presenza degli sbandieratori dell'Asta e di tutti quelli dei rioni e dei Comuni. Alcuni giorni prima della gara i componenti dell'Asta prenderanno parte, a Milano, manifestazione che prevede anche la presenza personaggi Palio di in costume Si tratta dell'inaugurazione va sede di rappresentanza della Regione Piemonte nella capitale lombarda.

v. ma.

Sbandieratori astigiani campioni d'Italia 1985

Successo del gruppo «J'amis d'la pera» alle gare Città della Pieve

ASTI — La scuola astigiana di giochi la bandiera ottenuto un importante successo con gli sbandieratori de «J'Amis d'la Pera», che a Città della Pieve, in Umbria, hanno conquistato il titolo di campioni d'Italia, precedendo altri dodici gruppi rappresentanza di undici regioni.

Ai vincitori è andato in premio il Presidente Repubblica. Il successo è frutto di lungo lavoro: allenamenti tutti i giorni e molte esibizioni. Il gruppo riceve circa 100 richieste all'anno dall'Italia e dall'estero, riuscendo ad evaderne fra le quaranta e le cinquanta, con una punta massima di cinquantasette un paio d'anni fa.

Le trasferte toccano ogni parte d'Italia, la Francia, la Germania, il Belgio sono esibiti l'altro Hong Kong, Manila A Bormio durante i mondiali di sci, a Torino lo scorso anno per la finale di Coppa Italia Torino-Roma, ad Agrigento durante la festa mandorlo in fiore. Dal 1983 i rappresentanti della Regione Piemonte e loro alli campione i simboli strade del vino E' l'unico di sbandieratori in Italia che il 95 grado di presentare spettacolo in notturna

A Città della Pieve, gli sbandieratori astigiani hanno presentato una formazione con tredici elementi. Paolo Rinaldi (portavessillo), Silvano Balladelli (portabandiera), Ferrari (Tamburino), Antonello Murri, Roberto Pastrone, Mario Perrone, Tullio Balladelli (solisti), Vincenzo Cervo, Giuseppe Cervo, Alberto Tornaghi, Giovanni Termini, Gian Carlo Bo e Pasquale Chinelli, sbandieratori

Nella classifica finale «J'Amis d'la Pera» hanno superato nell'ordine i gruppi di Cava Tirreni, Figline Valdarno, Ascoli Piceno, Soriano nel Cimino, Sant Elpidio a Mare, Motta Sant'Anastasia, Gallicano, Castiglione Fiorentino, Pirizzano, Palmanova, Moriano

l. c.

La settima edizione del festival entra nel pieno del cartellone

Giornata piena ad Asti teatro 4 spettacoli fino a notte fonda

La prima «Regina Madre», replica de «La missione», «Miracoli» notturni in città

ASTI — Giornata intensa per teatro 7 con ben quattro spettacoli in programma Due di prosa e due itineranti. Questa sera al Politeama, appuntamento con drammaturgia contemporanea. In scena, in prima nazionale assoluta, «Regina Madre», del napoletano Manlio Santanelli, per la regia di Sergio Fantoni. Interpreti Isa Danieli (che ha sostituito Regina Bianchi) e Heriitzka Al Collegio replica de «La Missione» con il Gruppo della Rocca.

Per presentare le due opere, si è tenuto giovedì scorso a Palazzo Ottolenghi un incontro

Manlio Santanelli, autore del «Regina Madre», con tutta la e la saladità un carattere fortemente mediterraneo, esordito evidenziando l'importanza della scelta della drammaturgia contemporanea come conduttore del festival astigiano, per due ragioni di valli «In primo luogo — ha commentato Santanelli — si offre al pubblico attento una panoramica dei testi attualmente esistenti, poi, indirettamente, puntando su autori viventi, si toglie l'occasione abusata troppe rassegne teatrali dagli organizzatori, di mettere in scena i classici facendoli diventare in qualche modo contemporanei».

Successivamente, in un dialogare Roberto Guicciardini, regista de «La missione» di Müller, messa scena ieri sera è replicata questa sera

Danieli e Roberto Herlitzka, protagonisti di «Regina Madre», lo spettacolo che sarà presentato stasera Politeama

al Palazzo del Collegio, ha successivamente illustrato il significato di «Regina madre». «E' una storia che contrappone una madre ed un figlio al termine una già lunga vita; tutto che i due antagonisti si dicono estremamente inutile, quasi un rapporto testamentario, che non può influire modo sul già vissuto» ha spiegato l'autore.

Proprio questo clima di malinconia pervade tutto rapporto, che procede ritmo di un dialogo fatto equivoci e sospetti, in un alternarsi sterile parole che non possono più tradursi fatti. Ne — per Santanelli — che la famiglia è una «palestra di spionaggio», «mistero dove ciascun componente è sconosciuto all'altro».

La scena svolge in una ambientazione emblematica. legge dalle prime righe dei copioni: «una stanza né bella né brutta, un pianoforte in un angolo». Non mancano nell'opera spunti comicità, spesso esaltati dall'uso del dialetto napoletano che — secondo Santanelli — rappresenta «un sottotesto, una piccola trasgressione al linguaggio convenzionale».

La giornata sarà completata per la sezione «Interventi ed immagini urbane» a mezzanotte, al Palazzo del Collegio e poi a Palazzo Alfieri e da «I miracoli», una produzione del Teatro delle Briciole, storia di due vagabondi ciechi, di due bambini, tre brevi quadri teatrali collegati dal tema «miracolo».

l. b.

ASTI

LUX: Insieme ad amarsi (commedia), C. Del Monte, M. Tati.
POLITEAMA: Asti Teatro 7: Regina madre (inizio ore 21,30).
RITZ: Io Chiara e lo Scuro (commedia), F. Nuti, G. De Sio.
Stop (comm.)
VITTORIA: La bande à Bonito (drammatico)

CANELLI

Chiso (drammatico), K. con K. Turner.

NIZZA

chiuso per ferie.
LUX: chiuso ferie
SOCIALE: Flashpoint (commedia).
VERDI: chiuso per ferie

DAMIANO

LUX: Caldo invito (commedia erotica)
SPLENDOR: chiuso per
CRISTALLO: riposo.

TURNO

Asti: diurna, Baronciani, piazza San Secondo 12; notturna: Bigi Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Gallo, via XX Settembre 1.
Mancasale: Ardizzone, via XX Settembre 1
Nizza: Cova Boschi, via Pio Corsi 44.

MEDICA

Centralino Ospedale Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli Ospedale Barolo 88.048; d'Alba 606.160; Cellarne 628.444; Moncalvo 409.188; Canelli 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Ceccopolis 485.059; Montemagno 43.283; Castelnuovo Belbo Villanova 94.555.

Appuntamenti

Il Prince, organizzata dalla Loco, rassegna all'aperto. Il primo spettacolo, questa sera 21, è con il Gruppo Teatro Asti e «A na storia bela». L'incasso sarà devoluto in beneficenza.

A Castagnole oggi e domani festa dell'Unità. 19 partita calcio, alle 21,30 ballo palchetto gli Zenith folk. Domenica, riggio dei bambini. 16 di su ambiente pulito Alle per Pepe Lutto la figlia specialità marinare di Castelnuovo Magra.

A Cinaglio, presso la gipsoteca , settima estemporanea pittura organizzata collaborazione con Pro Loco e Comune.

Anche a Castagnole Basco da al raccoglimento adesioni per la quarta sfida pittura estemporanea che si inaugurerà ni, il porticato della Biblio comunale, ore 14. Il titolo rassegna «Castelnuovo e le sue colline».

Questa prende il via, il castello Monale, la tradizionale manifestazione organizzata dalla Cavalcavalli denominata «Luna piena sui brichi»; dopo la cena nel parco del a lume di candele, partenza dei cavalieri verso Cinaglio e la zona Nord-Ovest dell'Astigiano. Ritorno, all'alba, a Moncalvo.

Da torino erano diretti a Genova, rubarono ottantamila lire a un francese

Tre condannati per una rapina sul treno mentre andavano al funerale di un parente

ASTI — Tre severe condanne sono state inflitte dal tribunale per una rapina avvenuta il 1° maggio scorso su un treno della linea Torino-Genova ai danni di un turista francese.

I giudici del tribunale di Asti hanno inflitto quattro anni e 6 mesi di reclusione ciascuno (stessa pena richiesta dal procuratore della Repubblica, Fariatoni) nei confronti di Francesco Vitale, 26 anni, e Girolamo Riggio, 26 anni, e Roberto Borca, 24 anni, tutti e tre manovali di origine meridionale, domiciliati a Torino.

Il presidente del tribunale, Liborio Salvo, ha riepilogato il fatto. I tre diretti a Genova per partecipare, il giorno dopo, ai funerali di un congiunto del Borca.

Sono entrati nello scompartimento dove si trovava un turista francese, Roger Guerin, anni, residente a Parigi. Era diretto a Genova. I tre che stava dormendo gli hanno rubato una borsa e dalle tasche persone 80 mila lire. Il turista si è svegliato e ha lanciato l'allarme. E' intervenuto il personale viaggiante che avvertiva la pattuglia di agenti di scorta al treno.

Il convoglio, giunto nuovamente alla stazione Asti, veniva attentamente controllato alla ricerca dei rapinatori si erano allontanati. Poco dopo stati individuati. Il turista americano inoltre essere stato picchiato. Ieri tribunale i tre hanno dovuto di essere gli autori furto di messo mani addosso al francese. Il Riggio ha detto: «Le lesioni riportate dal Guerin sono state causate una valigia cadutagli sul volto quando il treno si è fermato alla stazione di».

I tre condannati che sono d'arresto hanno annunciato appello.

v. ma.

Il Tribunale di Asti ha condannato a sei mesi di reclusione con i benefici di legge Maria Rosa Caresso, 43 anni, via Paratto 27, per aver alterato la di un cambiavalute.

Importanti lavori di ristrutturazione

Villanova per l'estate il suo cinema

VILLANOVA — Per tutta l'estate il paese dovrà rinunciare all'unico cinema, il locale di proprietà comunale di via Tommaso Villa.

L'edificio, ricavato dalla vecchia sede Gil, da tempo richiede importanti interventi per essere adeguato alle norme di sicurezza richieste per i locali pubblici. In particolare, nell'esecuzione del primo lotto di lavori, per un preventivo di spesa di 60 milioni, verrà apostata la centrale termica, rifatto il tetto, applicate due porte di sicurezza e rinnovato l'impianto elettrico. Anche il pavimento e il palco del teatrino saranno ricostruiti. Il progetto complessivo per la ristrutturazione aflora la cifra di 120 milioni.

In questi giorni, inoltre, stanno per essere definiti i progetti di ristrutturazione chiesa del Batù o della Santissima Annunziata, l'esemplare architettonico di piemontese più importante di Villanova. bilancio previsione comunale è stata messa a ruolo la spesa di 300 milioni per il suo restauro a, in primo luogo, di opere di consolidamento. La chiesa, sconsacrata da anni è di proprietà Comune da quando estinsero gli ultimi rappresentanti della congregazione «battuti», è posta sotto tutela della Sovrintendenza Beni architettonici del Piemonte.

I lavori potrebbero iniziarsi a fine anno. Nelle int dell'amministrazione comunale, l'edificio dovrebbe diventare un incontri e una sede manifestazioni culturali.

l. b.

Da stamane l'originale spettacolo itinerante di Freddy Nicolici Ore 11 in piazza Alfieri un leopardo a passeggio

ASTI — Freddy Nicolici una sorta di moderno Noè. La sua arca è un grande mion che traina una roulotte Oltre tutta l'Europa portando sulle piazze il spettacolo «Les animaux savants». attori molto particolari un leopardo, un'orsa, capretle, galline, scimpanzé, gatti Con loro Nicolici «parla» e lavora. Gli animali ammaestrati riescono a fare cose incredibili. Salgono le scale, saltano nei cerchi di fuoco, «fanno» e fan di conto.

Come i classici «domatori» d'altri tempi l'artista francese (ma ha origini magiare e parenti in Spagna) si cimenta anche in una sfida, solo all'apparenza all'ultimo sangue, con il leopardo.

Tutto questo sarà possibile vederlo Asti da stamane. Nicolici è infatti una delle attrazioni «Asti teatro 7». Per cinque giorni girerà per la città presentando i numeri dei suoi animali.

Freddy Nicolici, girerà per Asti con il suo leopardo

artigiani 11 mattina vedranno leopardo passeggiare tranquillamente sotto i portici di piazza Alfieri non devono spaventare. soltanto dello spettacolo di Nicolici.

Il calendario degli appuntamenti prevede una prima apparizione dalle mezzogiorno in piazza Alfieri. 17 di lo spettacolo si trasferirà ai giardini. Alle 20,30 davanti al Politeama prima dell'inizio «Regina Madre». Domani, domenica, animali e artista si calibreranno in matinata in piazza San Secondo, alle 18 ai giardini e alle 20,30 sulla piazzetta davanti al palazzo Collegio. Lunedì anspettacolo in piazza San Secondo (alle 11), alle 15,30 al quartiere di corso Alba, e alle davanti Collegio. Martedì in via Garibaldi, alle 16,30 giardini, e alle 23 al Collegio. Infine mercoledì, in piazza Alfieri, alla Torretta e in serata al Collegio.

a. mir.

Villa S. Secondo offerte per la lotta contro il

VILLA SAN SECONDO — Gli organizzatori del concerto di musica cameristica che il svolto giovedì della settimana della del Santi Matteo a Secondo, hanno fatto pervenire a «La Stampa - Specchio dei tempi» la somma di lire 1.288.500 fra ingressi (538.500) e (750.000), che verrà devoluta al Comitato contro il cancro. La serata, che aveva richiamato in paese numeroso pubblico, aveva offerto un'ottima occasione ascolto buona musica. Il formato da Giacomo Fuga pianoforte e da Alessandro Pellissero al violino, accompagnati violoncello da Claudio Ravetto, eseguito brani tratti da Mozart, Tartini, Bach, Brahms, tutti accolti calorosi applausi del pubblico.

f. b.

Oggi a Moncalvo la finale regionale torneo Aics

I «Cittadini dell'ordine» sono a caccia di un trofeo

MONCALVO — Il astigiano amatoriale va a caccia un regionale: le affidate alla formazione dei Cittadini dell'Ordine (colori nero-verde) che oggi (sabato) alle 17,30, sul campo sportivo di Moncalvo, affronta compagine dello Iuter Torino nella finale regionale campionato AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport).

In una sola partita le due formazioni, entrambe vincitrici delle rispettive fasi provinciali, si giocano il trofeo: l'undici che riuscirà a spuntarla oltre a fregiarsi titolo regionale potrà prendere parte alle finali

La squadra dei Cittadini dell'Ordine sodalizio è entrato nello sport amatoriale da un paio di stagioni una lusinghiera attività nel calcio e ciclismo) è giunta alla finale superando rappresentativa di Alessandria, mentre Iuter Torino ha avuto la meglio nei confronti dei vincitori del torneo AICS della provincia di Novara.

Il maggio i Cittadini dell'Ordine avevano alla grande il torneo provinciale AICS patrocinato dalla Bai e diviso in due gironi di dieci squadre ciascuno imponendosi dopo convincente confronti della squadra dell'Interclub.

La squadra dei Cittadini aveva concluso il torneo provinciale con la seconda miglior difesa del campionato (13 reti subite) dietro a quella dell'Interclub. In attacco in veste goleador Enrico Ruiu, specialista sui calci di punizione e nei rigori. Al suo attivo sedici r.c.i.

f. c.

Nella foto, la squadra dei Cittadini dell'Ordine. Da sinistra, in piedi: Raia, Serce, Cerrato, Cilia, Ferrarese, Beramino, Mongelli, (allenatore). Accosciati: Gilghera, Casalone, Locastro, Ligato, Lai, Belangero.

La formazione astigiana impegnata in quadrangolare

Torneo di tamburello Under 21 con Verona, Brescia, Bergamo

ASTI — Approfittando della sosta dei campionati di serie A e B, il tamburello cede il passo ai giovani per un'interessante due giorni che vedrà impegnati fra i più promettenti atleti

E' infatti in programma (sabato) e domani sullo sferisterio Lungotanaro la quinta «Trofeo Cassa di Risparmio di Asti» riservato ai giocatori under 21. La manifestazione a carattere nazionale, vedrà impegnate le rappresentative di quattro province fra le più fiorenti nel campo tamburellistico.

Oltre Asti scenderanno in campo Verona, Brescia e Bergamo; quest'ultima formazione si è aggiudicata l'edizione dello scorso anno.

Si comincerà a giocare oggi con le partite eliminatorie. Il sorteggio ha stabilito questi accoppiamenti: Bergamo-Verona e Asti-Brescia. Il primo incontro inizio alle 16,30, mentre intorno alle 18 dovrebbe prendere il via il secondo.

Domenica sarà la volta delle finali: al mattino ore 10,30 finale per il terzo posto, fra le perdenti della fase eliminatoria, quindi 16,30 la finalissima a seguito premiazione presenza degli esponenti del Provinciale Asti, organizzatore del trofeo. La formazione che difenderà i colori di comprende nove giocatori

La parte tocca all'Edilconsal che fornisce alla rappresentativa tre giocatori, il mezzo-volo Riccardo Dellavalle, il terzino Bosco e l'altro giovanissimo terzino Mascarlo (17 anni). Seguono quindi del Settimo (serie C), Chiusano dell'Azzano (serie C), Cussotto (Castell'Alfero, serie C), Mussa e Petroselli, due belle realtà del Chivasso (serie B), e per finire Pero del Cerro Tanaro (serie C).

Per propagandare fra il pubblico la manifestazione il Comitato Provinciale ha deciso l'ingresso gratuito. Alla rappresentativa vincitrice andrà in premio il trofeo in palio dalla Cassa di Risparmio di Asti.

f. c.

Asti — L'ingegner Domenico Liguori, presidente autonomo case popolari, è stato nominato componente del consiglio di amministrazione del Consorzio fra gli Istituti autonomi per le case popolari della Regione Piemonte

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
domani MUSICALE OXIGEN
L'ALTRO vivi musica dal vivo!!!

C.I.A.M. Centro Iniziative Amiatrio Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Investigatori al vostro centro.
Diretto no alla pubblicità
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.525 orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 453.333

Informatella
ISTITUTO
CONTROLLI INDAGINI RISERVATEZZA - ESITO ASSICURATO
Corso VIII Emanuele, 107
Telefoni 511.634 -

STAMPA SERA
LANCIA coin
TI INVITANO A GIOCARE al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino al marzo, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla la tua cartolina: se alla partenza relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 686.5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000
18 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri una grossa sorpresa e ottavo e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 686.5272.

Aut. Min. G. M. n. 4/27781 del 15-5-1985

Un ricco programma preparato a Saint-Vincent

Feste, giochi e gite per la bella estate

In un opuscolo tutte le manifestazioni - Si studiano novità

Saint-Vincent. Il buffet in piazza offerto agli ospiti e agli abitanti nella serata gastronomica

SAINT VINCENT — E' stato distribuito agli operatori il «Saint Vincent Estate 1985», un libretto di quaranta pagine con il programma delle manifestazioni di luglio, agosto e settembre.

Si tratta di una realizzazione dell'Azienda di soggiorno e cura, alla quale hanno collaborato il Comune, la Sitav (la società che gestisce i giochi tradizionali al casinò) e un gruppo di inserzionisti.

L'opuscolo è di buona fattura, in carta patinata, vi fanno spicco inserti a colori e contiene soprattutto le indicazioni affinché i turisti possano trascorrere un lieto soggiorno nella «Riviera delle Alpi».

Molti i consigli pratici: i servizi sanitari, le informazioni sulle distanze stradali dai grandi centri, le indicazioni sulle gite in pullman (tutti i lunedì e venerdì con inizio il 12 luglio sino al 30 agosto) con accompagnamento di una guida nelle località più suggestive della Valle.

Per chi desidera fare passeggiate nei dintorni di Saint Vincent vi sono indicazioni su Moron, Cillian, Pellisy, Ciseran, Ponte delle capre, Bieton, pianoro di Cunéaz, Châtillon. Tra le manifestazioni di luglio, domani vi sarà un torneo di ballo liscio standard e latino americano al Palasport.

Nella settimana dal 22 al 28 luglio, degno di nota il concorso regionale di scultura in legno con la partecipazione dei più conosciuti artigiani-artisti della Valle.

Nell'ultima domenica di luglio si svolgerà la tradizionale rassegna dell'artigianato tipico e il 29 luglio la Festa della Madonna dello Zerbion.

Più fitto il calendario delle manifestazioni in agosto: il 3 si esibiranno al Palasport i Matia Bazar; il 4 al laghetto Barbeston gara di pesca alla trota con abbinamento tra villeggianti e pescatori di Saint Vincent; il 5 agosto concluderà invece la settimana dedicata al torneo turistico regionale di tennis, mentre il 6 nel giardino delle Terme si svolgerà l'ottava Festa del turista.

Seguiranno poi una gara podistica notturna (il 7) e il gala benefico (giovedì 8) con la partecipazione di Gino Bramieri: l'incasso verrà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Il 9 agosto sarà la volta nella centrale via Chanoux della festa gastronomica «La Bocona», la sera seguente cabaret al Palasport con Beppe Grillo. La vigilia di Ferragosto vedrà una gara di bocce.

Da non trascurare il «Premio Saint Vincent Estate 85», che verrà assegnato ai migliori artisti della prima rassegna contemporanea.

Il direttivo dell'Associazione autonoma commercianti, in collaborazione con parecchi operatori turistici, sta studiando invece alcune novità da inserire nel programma estivo. La presidente dell'Associazione, Silvana Lorenzoni Cortese, ha dichiarato: «Non abbiamo aderito agli inserti pubblicitari del Saint Vincent Estate 85 perché non ha nulla di nuovo per attirare i turisti. Vogliamo creare qualcosa di diverso, risollevare il paese dalla crisi che incombe da qualche anno e rendere il soggiorno più piacevole non soltanto per gli anziani, ma anche per i giovanissimi».

Renata Cossard Delfino

Una mostra di pittura

SAINT-RHEMY-BOSSES — Si svolgerà domenica 14 luglio a Saint-Rhemy-Bosses la prima estemporanea pittorica, a tecnica libera, organizzata dal Comune, dalla pro loco e dall'Associazione artisti valdostani.

La partecipazione è aperta a pittori italiani e stranieri. Il tema della mostra è «L'ambiente di Saint-Rhemy-Bosses».

Ogni partecipante potrà presentare una sola opera, che dovrà essere incorniciata. I quadri rimarranno poi esposti in una sala del Municipio, dove avverrà l'inaugurazione della mostra.

Le tele saranno timbrate il 14 luglio dalle ore 8 alle 9,30 e consegnate entro le ore 18.

S'è ripetuta la tradizione per San Pietro

E anche quest'anno il falò sull'Emilius

Agostino Zulian organizza il rituale dal 1958 - Altri fuochi

AOSTA — Nella notte di San Pietro, il 29 giugno, come vuole ormai da anni la tradizione, è stato acceso il falò sulla vetta del Monte Emilius, che con i suoi 3554 metri di altezza sovrasta la città di Aosta.

E' dal 1958 che la consuetudine si ripete: il merito è di Agostino Zulian, 53 anni, residente a Saint-Marcel, pensionato della ex Cogne, sposato e padre di sei figli.

Per l'impegno dimostrato nel mantenere costante per 27 anni consecutivi l'usanza tipica delle campagne di tutta Italia (in alcune località si accendono i fuochi a San Giovanni) e della valle d'Aosta in particolare, Zulian è stato premiato nei mesi scorsi dal «Comité des traditions valdôtaines» con una speciale targa-ricordo.

Quest'anno Zulian è partito nel pomeriggio da Brissogne assieme a uno dei suoi figli, Flavio, e ad altri sei amici residenti a Saint-Marcel, a Brissogne e a Quart: si tratta di Danilo Blanc, Elio Tuzzini, Isidoro Brunod, Sergio Matthieu, Silvano Ritti e Marco Chaussod.

Tutti i componenti del gruppo portavano taniche di benzina e stracci, lampade a batteria per illuminare il cammino durante la notte.

Agostino Zulian

Dopo sei ore di marcia, alle 23,30 erano in vetta all'Emilius, ed hanno acceso il falò. Agostino Zulian spiega: «*Per la verità abbiamo avuto un attimo di incertezza perché proprio appena arrivati sulla punta della montagna siamo stati avvolti da una spessa coltre di nebbia. Ci siamo trovati nel buio più assoluto e eravamo sicuri che il fuoco non si sarebbe visto*».

Subito dopo, però, una folata di vento ha spazzato le nubi e agli occhi degli otto uomini si è presentato uno spettacolo da loro definito «*meraviglioso, con tutta la valle illuminata ai nostri piedi e molti fuochi già accesi*». Agostino Zulian allora ha dato il via alle operazioni e dopo pochi minuti le fiamme si sono levate alte nel cielo.

Continua Zulian: «*Proprio sotto di noi vedevamo due fuochi molto intensi sulla Becca di Nona. Non so chi li abbia accesi. Vorrei conoscerlo*». In quel momento è arrivata in cima all'Emilius un altro protagonista della «notte di San Pietro»: Michel Francesia, salito lungo un altro percorso (Pila, col Chamolé, Arbole), con otto ore di marcia e con due razzi da sparare.

La fatica è stata ripagata dalla soddisfazione di aver mantenuta viva una tradizione e rispettato un appuntamento originale. Poco dopo la mezzanotte, Francesia è ripartito alla volta di Pila, dove aveva lasciato l'auto. Zulian e il suo gruppo si sono diretti all'ex casa di caccia del barone Pecoz, in località «Les Iaures», dove hanno sostato per alcune ore per poter ammirare il sorgere del sole.

Sergio Matthieu, Silvano Ritti e Marco Chaussod, che hanno partecipato per la prima volta alla notte del falò sull'Emilius, al rientro a casa erano, come dice Zulian, «*stanchi, ma molto soddisfatti, quasi emozionati per lo spettacolo offerto dai fuochi in tutta la vallata. Non vedevano più ripartire*».

L'usanza di accendere i falò per San Pietro, è stata ripresa da molti giovani, che dopo aver dato fuoco alla catasta di legna trascorrono una notte diversa, aspettando l'alba fra amici, vegliando vicino alla fiamma. Occorre però stare attenti, scegliere le zone adatte, lontane dai boschi per evitare il propagarsi del fuoco e pericolosi incendi.

b. bas.

Si aprirà martedì a Verrès

Calcio-mercato per i dilettanti

AOSTA — Superato lo scorso anno a pieni voti l'esame della prima edizione, da martedì 9 luglio torna nei locali dell'Hotel Evançon di Verrès il «calcio mercato dilettanti».

L'iniziativa, che si svolgerà ogni martedì e venerdì sera sino al 26 luglio e che porterà in Valle gli operatori calcistici regionali, del Piemonte e della Lombardia, è stata presentata dall'organizzatore Gildo Brunetto al palazzo comunale di Aosta.

Erano anche presenti Gaetano Assanti, direttore di «Sport valdôtain», che patrocina il calcio-mercato, il presidente della Pro Loco di Verrès, Giovanetto, e il proprietario dell'Hôtel Evançon.

Dice Gildo Brunetto: «A Verrès abbiamo trovato un ambiente che si presta a questa iniziativa. Nella prima edizione, nelle tre serate aperte alle trattative di mercato, il calcio dilettanti ha richiamato a Verrès rappresentanti di centoquattro società. Quest'anno abbiamo portato a cinque gli appuntamenti con la ferma intenzione di fare ancora meglio alla terza edizione l'anno prossimo».

L'idea degli organizzatori è quella di creare un calciomercato a livello più vasto se non ancora nazionale nel settore dilettanti. Verranno contattati i maggiori operatori del calcio italiano.

Agli incontri serali del calcio mercato di Verrès anche quest'anno sono collegate alcune iniziative. E' stato infatti presentato la seconda edizione del libro statistico redatto con particolare cura da Gildo Brunetto sul calcio dilettanti. Il volume è corredato di fotografie e di informazioni su quanto è accaduto nei vari campionati calcistici appena conclusi.

w. b.

Gaby, festa per «l'Unità»

GABY — Questa sera alla festa de l'Unità vi sarà un incontro con gli amministratori comunali (ore 20,30), al quale seguirà lo spettacolo teatrale «Il Bertoldo» presentato da «il collettivo».

Domani per le 12,30 è previsto il pranzo, poi alle 14,30 un'escursione in seggiovia al Colle Bettaforca (dalle 15 alle 20 verranno cotte le «misasse»).

Alle 21 si svolgerà un dibattito in collaborazione con la Lipu (Lega per la protezione degli uccelli) su «Natura e risorse ambientali della valle d'Aosta».

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con

coin Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL BINGO 3

STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo

AOSTA
EMMEAUTO S.r.l.
loc. La grand chenin 15
S. Christophe
OCLEPPO GIOVANNI & C. S.a.s.
Corso Ivrea, 115

RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Aut. Min. Com.

RM MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.692 - 767.852
Con oltre 20 anni di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

LA VACHERIE DI MORGEX
DAL 2 LUGLIO E' APERTA ANCHE DI GIORNO
Tel. 0165 809.777

AOSTA SPURGHI SRL
SEDE: QUART 0165
FRAZ. LILLAZ (AO) 762.348
■ SERVIZI SPURGO POZZI E FOGNATURE CON AUTOBOTTI E CANAL JET
■ COSTRUZIONE E RIPARAZIONE FOGNATURE, IMPIANTI DI DEPURAZIONI CIVILI/INDUSTRIALI
LA RISPOSTA ECONOMICA AI VOSTRI PROBLEMI

MAG'6 CLUB
AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO
con l'orchestra del maestro
CESARE PELLEGRINI

Matty Club
QUESTA SERA ore 21,30
BALLO LISCIO
con l'orchestra
I BARONI DEL LISCIO
Via Chambéry, 98
AOSTA - Tel. 40.482

L'incontro a Aosta con l'Urss

Tennis, azzurri alla finalissima

AOSTA — Bella impresa del tennis giovanile italiano Under 14, maschile, impegnato in questi giorni ad Aosta nelle poule delle semifinali continentali di Coppa del Sol, una rassegna che vede in lizza sui campi del tennis club Aosta le nazionali di Grecia, Unione Sovietica, Jugoslavia e Italia.

Chiusa dal pronostico contro la formazione slava, che schierava in campo giocatori di valore mondiale come Goran Ivanisevic, 14 anni non ancora compiuti, e Blaz Trupej, 13 anni, la rappresentativa azzurra ha ottenuto la vittoria e questa mattina affronterà l'Unione Sovietica, che ha superato la Grecia, per il diritto di giocare a Barcellona, la prossima settimana, nella finale per il titolo di Campione d'Europa Under 14.

Soddisfatto sull'altro fronte l'allenatore Ivan giocatore Claudio Federici: ha diretto i suoi ragazzi con opportuni e indovinati suggerimenti che hanno consentito prima a Pisilli di superare Trupej e portare il risultato dell'incontro sul 2-2, quindi al bravo Ardinghi (nell'incontro più delicato e più appassionante di tutta la giornata) di conquistare il punto vincente.

Gli azzurri sono così entrati in finale, un risultato che, dopo la vittoria jugoslava nel doppio, pareva quasi impossibile da raggiungere. Tra Italia e Jugoslavia le cose erano iniziate bene per i nostri colori, con la vittoria di Elisa per 6-3, 6-2 contro Mirajlovic.

Quindi nel doppio si assisteva ad un autentico show di Goran Ivanisevic che trascinava il proprio compagno Blaz Trupej ad una vittoria per 6-3, 6-2 contro i nostri Pescosolido e Pisilli.

Nel terzo incontro Pescosolido perdeva di misura per 6-7, 3-6 contro il «fenomeno» del niondo, tra gli under 14, Goran Ivanisevic.

Giungeva poi la vittoria di Pisilli su Trupej, con un doppio 6-3, ed il nostro giocatore era lungamente applaudito.

Quindi Ardinghi compieva un capolavoro tattico, aggredendo con naturalezza e freddezza lo slavo Hirazon, lasciandogli solo due giochi nel primo set e superandolo nel secondo con un 7-5 nel «tie break», che ha scatenato l'entusiasmo del pubblico.

Il presidente del Tennis Club Aosta, Franco Ognibeni, ha precisato: «*E' una manifestazione di altissimo livello, quale mai si era vista ad Aosta da tantissimi anni a questa parte*».

Per il terzo e quarto posto si affrontano quindi Grecia e Jugoslavia mentre Italia e Unione Sovietica saranno in campo stamane, dalle ore 8, per un incontro che darà diritto alla formazione vincente di giocare tra pochi giorni a Barcellona nella finalissima europea della Coppa del Sol.

Carlo Gobbo

Il folclore ad Excenex

AOSTA — Il Comune di Aosta organizza per questa sera alle ore 21 nella frazione di Excenex uno spettacolo folcloristico con il gruppo «Le frustapot» di Pont Saint Martin e la corale «Les hirondelles» di Arpuilles.

La manifestazione si svolgerà, tempo permettendo, nella piazza, nel caso di pioggia avverrà invece nei locali della vecchia scuola.

Questa mattina alle 11 alle Terme di St-Vincent

Il Maros presenta Puia (con i nuovi dirigenti)

Giorgio Puia

SAINT-VINCENT — Questa mattina alle 11 nel salone delle Terme di Saint-Vincent sarà presentato ufficialmente agli sportivi e alle autorità Giorgio Puia, ex giocatore del Torino e della Nazionale, ingaggiato dal Maros Saint Vincent per allenare la squadra nel campionato di calcio Interregionale.

Puia sostituirà Nunzio Santoro, che aveva deciso di lasciare la società dopo averla portata dalla Promozione all'Eccellenza.

Dice l'assessore allo Sport di Saint-Vincent, Rino Cossard: «*Puia è un nome di prestigio e la sua decisione di accettare l'invito a collaborare con la nostra squadra di calcio ha trovato ampi consensi in tutti gli ambienti creando nuovi entusiasmi*».

Cossard ha continuato: «*Credo che per l'attività calcistica di Saint-Vincent si stia aprendo un capitolo nuovo e sicuramente più stimolante. I dirigenti della società stanno superando non pochi ostacoli per affrontare un campionato che anche finanziariamente richiede maggior impegno della scorsa stagione*».

L'assessore ha così proseguito: «*Il Comune si è detto disposto a contribuire per quanto gli concerne nell'alleggerire questi sforzi, ma è auspicabile che tutti gli sportivi, i commercianti, gli imprenditori, i cittadini di Saint Vincent si ritrovino attorno alla loro squadra per uno sforzo comune*».

Il Maros Saint-Vincent vuole diventare la squadra di tutti, con tutti per tutti coloro che seguono il calcio. Campanilismo? Cossard ha risposto: «*No, amore per la propria città, per la Riviera delle Alpi, per lo sport (non soltanto quello giocato, perché non si può restare sempre giovani) e lungimiranza: da oggi cercheremo di creare una squadra giovanile fatta con atleti valdostani, per aiutare i nostri ragazzi a crescere. E non solo oltre per evitare certa retorica*».

Giorgio Puia ha 47 anni, è diplomato al super-corso di Coverciano e ha vinto un titolo italiano con la formazione Berretti del Torino e un campionato interregionale con la Biellese.

Con lui sarà presentato anche l'allenatore della formazione «under 19», Piero Ciri, giovane tecnico di Saint-Vincent, che ha ottenuto lusinghieri risultati alla guida dello Châtillon. Verranno anche rese ufficiali le collaborazioni con il nuovo direttore sportivo, il medico sociale e il massaggiatore.

Dovrebbe poi essere messo a punto l'assetto definitivo della nuova struttura societaria. Angelo «Gigi» Rossini, che potrebbe essere confermato nella carica di presidente, dice: «*Qualcosa si è mosso, ma speriamo che altri si affianchino ancora a noi per dare il proprio contributo, anche perché i finanziamenti di questa impresa sportiva sono garantiti dal valore del parco giocatori di proprietà della società*».

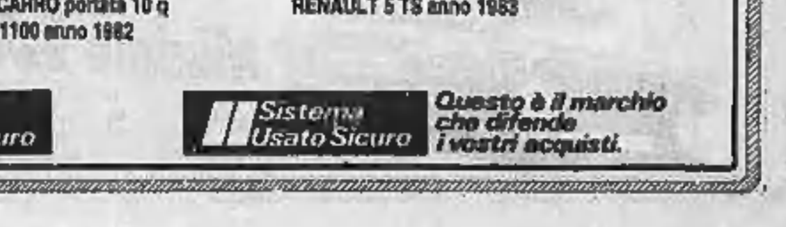
Salvo contrattempi, per dare il loro valido supporto nella nuova gestione nei vertici della società bianco-celeste dovrebbero inserirsi Elso Cretier, Ludovico Cappelletti, Gianni Zani, Luciano Rossi e altri commercianti, imprenditori e esercenti di Saint Vincent. Ma anche la Regione e la Sitav, che gestisce i giochi tradizionali al casinò, dovrebbero fare la loro parte, non il promesso impegno entro determinati limiti.

w. b.

SVAUTO - VOLVO - SVAUTO - VOLVO
CI STIAMO RINNOVANDO PER SERVIRLA MEGLIO
RIAPERTURA IL 15-7 CON
SORPRENDENTI INIZIATIVE
SU VOLVO ED AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE!
VIA CHAMBERY 60 - AOSTA - TEL. 0165 42.397 - 34.874

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Biglietto vincente del concorso di Giugno
N. 0020671

... SARA' LA TUA NUOVA CASA... ... VIENI A TROVARCI!



RUBNER BLOCKHAUS TORINO
CASA TRADIZIONALE RESIDENZ
CASA IN LEGNO MASSICCIO
CHATILLON (AO) - Reg. Perolle 11 bis - Tel. 0166 61.301
Disponiamo di terreni edificabili in diverse località - Diversi di pagamento fino a 60 mesi

Concessionaria Fiat
Alpi motor
Vasta scelta di vetture e veicoli commerciali ricondizionati e garantiti
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.647/8/9

FIAT PANDA 30 SUPER anno 1985
FIAT 131 PANORAMA Diesel anno 1983
LANCIA DELTA 1500 anno 1983
FIAT 126 PERSONAL anno 1979
FIAT 126 BLACK anno 1979
FIORINO FURGONE anno 1980
FIAT 900 AUTOCARRO portata 6 q
FIAT 238 AUTOCARRO portata 10 q
FORD ESCORT 1100 anno 1982
MERCEDES AUTOCARRO portata 15 q
ALFA SUD 1300 anno 1979
CITROEN LN anno 1983
FIAT RITMO 60 CL anno 1983
RENAULT 5 TL anno 1982
FIAT RITMO 60 CL anno 1982
FIAT 241 Diesel portata 14 q anno 1978
RENAULT 5 TS anno 1983

Sistema Usato Sicuro
Sistema Usato Sicuro
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Polemico dibattito in Consiglio regionale

Casinò, accertamenti anche per la Sitav?

La maggioranza contraria - Che cosa dicono Conca e Rollandin

AOSTA — Per motivi opposti la discussione in Consiglio regionale sull'affidamento della gestione dei giochi americani alla Siser non è piaciuta all'opposizione e alla Sitav, società che, oltre a gestire i giochi tradizionali del casinò, è proprietaria della Siser stessa.

I consiglieri di minoranza di pci, psdi e Nuova sinistra hanno contestato il metodo della giunta e la scelta («*Non si poteva prendere un'altra società che non creasse dubbi?*») di gestione dei giochi americani. Soltanto il capogruppo del psi, Gianni Torrione, ha parlato di «*autocritica*», riferendosi ai lavori della Commissione d'inchiesta della Regione (Affari generali allargata ai capigruppo) «*che non ha saputo trovare altre soluzioni per l'affidamento dei giochi americani*».

Ha aggiunto: «*La gestione corretta del casinò è una necessità, ricordiamoci dei problemi occupazionali e del fatto che la casa da gioco rappresenta un polmone per l'autonomia finanziaria della Regione*».

Il direttore generale della Sitav Pietro Conca parla di «*strumentalizzazione politica*». E' contrariato da come è stato affrontato il problema in Consiglio. Dice: «*E' stata una scelta tecnica. Non ci erano altre soluzioni. E' bene ricordare che gli azionisti della società Siser non ne influenzano le scelte. Si tenta di fare il tutto le erbe un fascio. E' intollerabile che si vogliano bastonare coloro che lavorano e che tentano con grandi sforzi di far proseguire l'attività del casinò*».

Continua Conca: «*Com'è possibile che qualcuno parli ancora di chiusura delle case da gioco quando la Valle è investita dalla crisi economica? Che cosa faranno poi gli 820 dipendenti? Parecchi non potrebbero far altro che lavorare a un tavolo della roulette*». La Sitav puntualizza ancora che il «*l'unica concessionaria dei giochi per il casinò di Saint-Vincent, quindi altre soluzioni non erano possibili se non con un preventivo accordo con noi. E non c'era il tempo*».

Proprio della gestione Sitav della casa da gioco valdostana si è occupato il Consiglio nel tardo pomeriggio di giovedì. Con una mozione il gruppo comunista e il rappresentante di Nuova sinistra chiedevano all'assemblea di «*dare mandato alla Commissione affari generali allargata ai capi gruppo di procedere a un'azione di accertamento in via amministrativa sulla regolarità della gestione dei giochi tradizionali da parte della Sitav*».

Il motivo della nuova «inchiesta» è stato spiegato da Demetrio Malfrica (pci): «*Durante i lavori della Commissione speciale sono emersi elementi che possono prefigurare l'opportunità di avviare la procedura di revoca della concessione nei confronti della Sitav*».

Il socialdemocratico Gaetano Baldassarre, nel giudicare la mozione «*inutile perché gli accertamenti verranno comunque fatti*», ha detto che «*la minaccia del contratto con la Sitav deve essere fatta*».

Di diverso parere la maggioranza. Il presidente della giunta Rollandin ha risposto: «*La Commissione dovrà lavorare su elementi seri e certi. Per ora non vi è nulla da aggiungere alle conclusioni della Commissione speciale*».

Di qui l'astensione della maggioranza dalla votazione. La mozione è stata quindi respinta. La discussione si è conclusa con le considerazioni di Torrione: «*Sarà un accertamento che verrà fatto comunque per trovare la soluzione definitiva della gestione dei giochi americani. L'esito della votazione ha poca importanza*».

Enrico Martinet

L'incidente presso Sarre dove sono morti madre, figlio e moglie

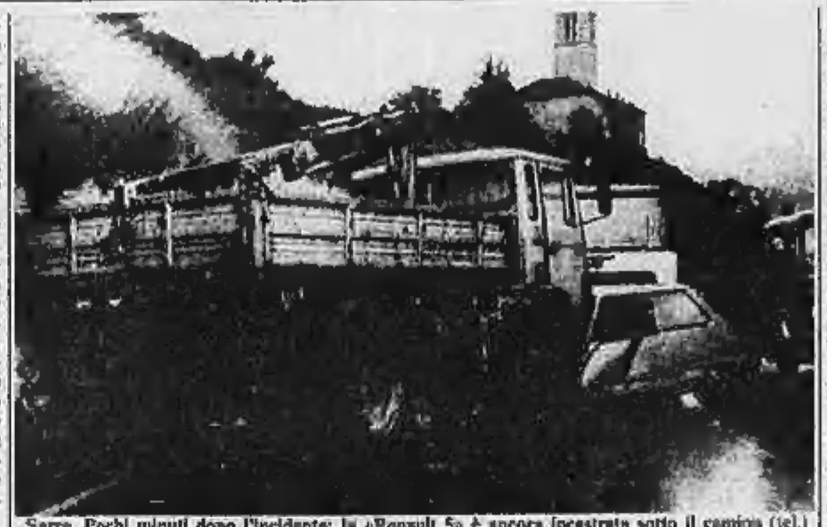
Le tre vittime sull'auto tornavano a Villeneuve dopo aver fatto spese

In paese abitano una sorella e un nipote di Enrica Pichiottino - Dicono: «Non viaggiava in macchina per paura»

VILLENEUVE — Da quarant'anni Enrica Pichiottino aveva lasciato Villeneuve per recarsi in Francia, ma tornava al paese ogni anno. Qui aveva la casa materna e vi soggiornava per le vacanze estive. Da quando le era mancato il marito aveva però diradato i viaggi.

Giovedì è tornata perché doveva regolare l'affitto della abitazione con il nipote Erminio Clarey, che abita in via Cerlogne 21. E' arrivata alle 11 con il treno, aveva paura di fare il viaggio in auto: «*Troppo pericoloso*», era solita ripetere. Il figlio, Evaristo Pichiottino, era già arrivato con la moglie Irène Chiésie Jeannine Oubier sulla sua «Renault 5»: aveva approfittato della visita della madre per fare una vacanza a Villeneuve.

Giovedì pomeriggio alle 18.45 madre, figlio e nuora hanno deciso di recarsi per fare spesa a Aosta. Enrica Pichiottino è salita in auto. Alle 18,10 sono morti tutti e tre nello scontro con un camion, poco oltre Sarre sulla via del rientro a Villeneuve.



Sarre. Pochi minuti dopo l'incidente: la «Renault 5» è ancora incastrata sotto il camion (tel.)

«*Ho avuto appena il tempo di salutare mia zia quando sono tornato e non vedevo mezzogiorno*», dice il nipote Erminio Clarey. Sono in parecchi a Villeneuve a ricordare Enrica Pichiottino, che ha due sorelle in Francia, una ancora a Villeneuve da madre di Erminio Clarey) e un'altra a Torino.

Ma ricordano bene anche Evaristo, il quale veniva due volte l'anno in Valle per trascorrere, specie d'inverno, le vacanze. «*Mia zia aveva una stanza nella casa materna e la lasciava adoperare a Evaristo*», spiega Clarey.

Ieri sono arrivate da Parigi le due giovani figlie delle vittime, Laure e Sylvie, che dovranno decidere per i funerali dei genitori: le salme saranno portate a Parigi. La disgrazia ha commosso il paese, ma da più parti si fa notare la pericolosità della strada nel tratto Saint-Pierre, Sarre, Aosta, dove quasi ogni giorno avvengono incidenti. «*Forse per questo Enrica aveva paura ad andare in auto*», dicono a Villeneuve. Troppe volte durante i mesi estivi aveva visto formarsi lunghe code di veicoli e sentito il suono delle sirene di vigili del fuoco e ambulanze.

Il conducente del camion contro cui s'è schiantata la «Renault» con le vittime a bordo, René Lavanchy, 37 anni, di Aosta ha ammesso durante l'interrogatorio alla polizia stradale lo sbandamento verso sinistra e l'invasione della corsia opposta.

Non ha potuto trattenere il veicolo, né far nulla per evitare lo scontro con l'auto. Stava piovendo. «*Vedevo davanti a me un Tir, che ad un certo punto ha frenato. Ho appena toccato il pedale del freno machè per evitare un tamponamento e ho sentito il cassone del camion sbandare. Non ho potuto fare nulla*».

Accanto a Lavanchy c'era il compagno di lavoro Pasquale Mancuso, residente a Aosta. Sul camion (ch'è d'una ditta di riparazioni elettriche) c'erano una gru, rotoli di cavi e copri-lampioni. Un carico non pesante. La Polizia Stradale continua le indagini per chiarire completamente l'accaduto.

p. cer.

Sopra Ceresole

Una donna è soccorsa sul Gervis

AOSTA — Una donna di 37 anni di origine argentina, Gabriela De Paz, colta da malore in un rifugio sopra Ceresole, è stata soccorsa e trasportata ieri all'ospedale di Aosta da un elicottero della Scuola militare alpina, di stanza a Polleln.

La giovane, incinta di quattro mesi, era salita a piedi con il marito, un italiano, fino al rifugio «Gervis» sopra il lago di Ceresole. Il suo stato, la quota alla quale non era abituata e la fatica della salita, hanno causato alla donna un collasso cardiocircolatorio.

Venivano avvistati i carabinieri di Torino, ma l'elicottero non poteva levarsi in volo a causa del maltempo.

Veniva allertata la Scuola militare alpina e da Polleln si decideva di tentare l'intervento passando sul Colle del Nivolet. Il soccorso aveva avuto positivo, ma pare con qualche difficoltà.

b. bas.

Le piantine nel prato e in giardino, arrestate due coppie di giovani

Coltivavano marijuana a Hône

HONE — Cinque arresti della polizia per una coltivazione di canapa indiana, pianta da cui si ricavano marijuana e hashish. Sono in carcere Aldo Vuillermoz, 28 anni, operaio, e la moglie, Enrica Bonati, 26 anni, casalinga; Silvio Betassa, 23 anni, operaio e l'amica Maddalena Pintore, 25 anni, infermiera di Ivrea, tutti residenti al numero 1 della frazione Priod di Hône; Enrico Gamba, 28 anni, operaio Enel, che abita a Chapey, frazione di Donnas.

Gli agenti della Mobile, in collaborazione con la polizia di Ivrea, hanno scoperto una piccola piantagione di canapa indiana nel giardino delle due coppie a Priod e in un campo di una zona lontana dalla frazione, un appezzamento che un tempo era pieno di mais.

Silvio Betassa

Aldo Vuillermoz

La polizia ha sequestrato 19 piantine (alcune alte un metro), semi di canapa indiana e qualche grammo di hashish o marijuana. Semi e droga sono stati trovati nelle perquisizioni in una delle due coppie e del Gamba, che aveva sul balcone dell'alloggio un vaso con una pianta di canapa indiana.

Le indagini erano cominciate alcuni giorni fa: la Mobile di Aosta sospettava che in Bassa Valle vi fosse un punto di smercio di hashish e marijuana. Sospetti avvalorati anche dagli agenti di Ivrea.

I coniugi Vuillermoz, Silvio Betassa e Maddalena Pintore, sempre secondo la polizia, avevano tolto le pietre che ricoprivano il campo in una zona nascosta e lontana da Priod e preparato il terreno per la messa a dimora delle piantine di canapa. Alcune le avevano nell'orto sotto casa, forse in attesa di trapiantarle nel campo particolarmente adatto alla coltivazione perché esposto a mezzogiorno.

e. mar.

I sindacati contro le decisioni della Montrosset

Un no ai licenziamenti

AOSTA — La Federazione lavoratori costruzioni (Fic) e la Federazione lavoratori metalmeccanici (Fim) hanno chiesto, con un comunicato, il ritiro dei ventotto licenziamenti all'impresa edile Alfonso Montrosset di Aosta.

La nota sindacale aggiunge: «*Qualora l'azienda non ritenesse opportuno procedere come richiesto, la Fic e i lavoratori adotteranno tutte le misure per la difesa del posto di lavoro*».

La decisione è stata presa dopo un incontro all'Ufficio regionale del lavoro di Aosta. La Montrosset, infatti, aveva affermato che la necessità dei licenziamenti era dovuta all'aver perso gli appalti dell'ex Cogne (Deltasider), della Regione e dell'Anas. S'era quindi trovata con eccedenza di manodopera.

Il direttore dell'Ufficio del lavoro, Scollica, organizzava un incontro con sindacati, Deltasider, Associazione industriali e assessorato regionale all'Industria per discutere il problema degli appalti, il ruolo delle imprese valdostane, l'occupazione.

La Deltasider, spiegano i sindacati, dichiarava di non «*aver mai escluso dagli appalti la Montrosset, anzi precisava che la impresa per l'anno 1984-85 su un miliardo e 500 milioni di lavori appaltati aveva ottenuto lavori per un miliardo e 100 milioni e per i primi mesi dell'anno 1985 su 320 milioni di lavori appaltati ne ha ottenuti circa il 50 per cento*».

Sempre secondo i sindacati, la Deltasider ha anche fatto presente che alla Montrosset «*è stata offerta la possibilità di partecipare a un appalto di 2 miliardi e 300 milioni per le acciaierie di Piombino (appalto rifiutato)*».

I sindacati di categoria e la Fim «*a fronte dei dati forniti dalla Deltasider, verificato inoltre la possibilità per l'impresa di concorrere agli appalti regionali pubblicati ufficialmente per la somma complessiva di 2 miliardi e 700 milioni, ritengono strumentale il metodo adottato dall'impresa Montrosset nel procedere al licenziamento dei ventotto lavoratori e non capiscono gli scopi di tale azione*». Di qui la richiesta di ritirare i licenziamenti.

p. cer.

Alla prova di terza erano stati ammessi 662 giovani

Gli studenti con «ottimo» (nelle Medie fuori Aosta)

NOSTRO SERVIZIO

AOSTA — In tutte le scuole medie della Valle d'Aosta, fuori del capoluogo regionale, sono stati scrutinati per gli esami di licenza media 713 alunni. Di essi ne sono stati ammessi alla prova finale 662 (il 92,84 per cento) e ne sono stati promossi 642. Questa cifra rappresenta il 96,9 per cento degli ammessi: è un valore piuttosto alto.

D'altra parte (secondo una prassi ormai consolidata e abbastanza logica) no in Consiglio di classe si decide per l'ammissione del candidato è perché si ritiene che egli possa, salvo casi particolari ed eccezionali, superare la prova.

Meno alta invece la percentuale dei promossi all'esame finale rispetto a quanti hanno frequentato tutto l'anno scolastico: la percentuale è del 90,6. In sintesi si può dire che quasi il 10 per cento degli alunni delle ultime classi delle medie (sempre nelle scuole fuori Aosta) sono stati respinti.

La punta massima di bocciature (intese sempre come rapporto fra studenti che hanno frequentato regolarmente tutto l'anno, ma che poi non hanno conseguito la licenza di terza media, quindi sono esclusi gli studenti ritirati a metà anno) si è avuta a Nus, con il valore del 18,4 per cento.

Ecco invece i nomi degli alunni che nelle singole scuole hanno conseguito la migliore votazione: l'«ottimo».

Scuola media di Morgex con sezione di Courmayeur: Mara Vetticoz, Corrado Ciaccia, Alessandro Cavaliere, Sebastiani Urso, Angelica Trouchet, Debora Agnelli, Matteo Alberello, Cristina Oriani, Maria Carrozzino.

Scuola media di Villeneuve con sezione di Cogne: Anna Davidi, Cristiano Florio, Claudia Zolla.

Scuola media di Nus con sezione del Villair di Quart: Giulietta Bapino, Sabrina Rémi, Catia Berruquier, Luigi Danna, Alessia Bovi, Monica Stévenin.

Scuola media di Saint Vincent con sezione di Valtournenche: Federica Castiglioni, Barbara Di Salvo, Mara Brancaccio, Roberta Allera Longo, Giovanna Vuillermoz, Daniela Hérin, Luca Navillod, Massimiliano Oerret, Christian Zingarelli.

Scuola media di Châtillon: Fabienne Borgheresi, Samantha Dialley, Adele Vanzetti.

Scuola media di Verrès con sezioni staccate di Ayas e Brusson: una sola allieva ha conseguito il miglior risultato, Sara Mangiaretto.

Scuola media di Pont Saint Martin con sezioni staccate di Gaby e Gressoney: anche qui un solo ottimo, Luana Bordet.

b. bas.

Sulle norme anti-incendio

AOSTA — Il Consiglio dei ministri ha prorogato fino al 31 dicembre di quest'anno il termine per la presentazione ai Vigili del Fuoco delle domande per il rilascio del nulla-osta provvisorio dal quale risulti che l'edificio, a cui il documento si riferisce, risponde alle norme anti-incendio in vigore dal 22 aprile 1985.

In un primo tempo il termine fissato per la presentazione delle domande, che interessa albergatori, artigiani, commercianti e tutti i gestori di servizi con accesso al pubblico, era fissato al 21 giugno.

Ora gli interessati avranno tempo sino alla fine dell'anno per presentare la documentazione e la domanda sugli appositi moduli ai Vigili del fuoco.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: La storia infinita, regia di Wolfgang Petersen (Germ. Occ. 1984) — *Bambino emarginato dai coetanei si rifugia nel mondo della fantasia: molta poesia e buoni effetti speciali.*

EDEN: La medusa, regia di Christopher Frank, con V. Kaprisky, C. Cellier, B. Girardeau (Francia 1985) - *Amori loschi ad Hecht's St-Tropez: fra erotismo e dramma.*

LUX: Film luce rossa. Vm. anni 18.

COGNE

EDEN PARADISO: Greystock la leggenda di Tarzan.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Impiegati.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

BENZINAI

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. + 16, (ore 12) max. + 25. Umidità 50%. Vento: calmo.

FARMACIE

Aosta: Comunale 3, viale Conte Proto (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Bionaz: S.S. 506, tel. (0125) 539.159.
Châtillon: via Chanoux 182, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.130 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031.
Pont St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.068.
Valtournenche: fraz. Cleu (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Duatta (0125) 92.91.62

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Itinerari '85: i rifugi
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,05 Tg 3 Regionale

TVA

13,45 Sotoglorno
12,00 Telegiornale del mattino
12,30 Replica telegiornale venerdì sera

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Notizie
7,25 La voce delle stelle
8 — Una mattina comicosuica
9 — Liscio in libertà
10,15 E qui ci siamo noi
11,30 Lorella e la carta
12 — Buon appetito
12,30 Notiziario regionale
13 — Marlboro Grand Prix
14 — Superclassifica
15 — Settimanale
16 — Il meglio del Dee Jay
16 — Appuntamenti weekend

SECONDA RETE
9 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompilation
18,45 Disco in pensione
17 — I fastidiosi
19 — Notturno

Radio Aosta Reporter

9,02 Notizie
10,05 59 auguri
11,02 Una ricetta al giorno
11,05 Self-service
11,34 Spettacoli e informazione
14,05 Aosta vende musica
15,14 Disco music story
15,30 I 5 top disco
16,33 Il girandone
17,32 Disco flash
19,58 Un disco da ricordare

RADIO GAMMA

9,14 Disco
10 — Musica e notizie
11,30 Gamma libri
11,45 Chesterfield News
19 — Notizie e musica

ANTENNE 2

11,25 Journal des sourds et des malentendants
11,45 Documentaire
12,45 Aujourd'hui Mode
13,35 Les Grands Jeux
14,30 Tennis, Wimbledon - Tour de France
19,52 Tour de France
20 — Le journal
20,35 Variétés
21,35 Les enfants du rock
22,55 Histoires courtes
23,20 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

12,15 Octo-puce
13 — Téléjournal
13,05 Les Fausses Confidences
15 — Tennis
17 — Tour de France
17,45 Alrica
18,45 L'Esclave Isaure
19,20 Loterie suisse à numéros
19,30 Téléjournal
20,05 Série
21 — Trèfle d'Or
22,30 Téléjournal
22,45 Sport
23,15 Etoile à minuit
0,45 Dans les Profondeurs du Triangle des Bermudes

Novità alla quarta edizione della rassegna artigianale dell'Envers

Mostra di scultori a Gressan

GRESSAN — Dal 7 al 21 luglio il salone delle scuole elementari di Gressan ospiterà la quarta edizione dell'«Esposizione di scultura e artigianato dell'Envers».

Quest'anno il comitato organizzatore della mostra ha inserito una importante novità: la rassegna, infatti, per la prima volta affiancherà agli espositori dell'«Envers» (cioè della parte destra orografica della Valle) scultori di tutta la regione.

Il risultato si può anticipare: Gressan offrirà la possibilità di ammirare il meglio della produzione artistico-artigianale in legno e pietra in valle d'Aosta.

La mostra dell'Envers, aprendo le porte agli scultori di tutta la regione, da quest'anno, secondo le intenzioni del comitato organizzatore, diventerà un punto di riferimento qualitativo dell'arte non soltanto locale e strumento per evidenziare adeguatamente opere di rilievo.

Questi obiettivi sono stati sottolineati da Remo Tarello, presidente della Cassa Rurale e Artigiana di Gressan, sponsor unico della manifestazione.

Ha detto Tarello: «*L'artigianato valdostano, nella sua espressione artistica, merita particolare attenzione. La sua qualità ha raggiunto livelli notevoli con la creazione ogni anno di opere di rilievo. Per questo la Cassa Rurale e Artigiana ha voluto promuovere una ricerca che punta alla qualità della produzione artistica locale e la evidenzia in giusta misura*».

Gli espositori saranno ventitré, provenienti da diciassette Comuni della valle.

L'esposizione, da domani, sarà aperta al pubblico sino al 21 luglio, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 22 nei giorni festivi e nel solo pomeriggio nei giorni feriali.

b. ma.

Principi Valle

«PROPONE»

VALTOURNENCHE
Chanlève vendesi chalet composto mq 120 mq di terreno L. 150.000.000.

TORGNON Nasan
vendesi in nuova costruzione Iva 2% bilocali con monoblocco cantina, garage L. 70.000.000 eventuale mutuo.

FENIS
vendesi rustico mq 100 più terreno completamente ristrutturato L. 80.000.000.

CHATILLON
cedesi bar trattoria Lire 25.000.000

CENTRO VALLE
cedesi ristorante caratteristico bar piano bar discoteca con alloggio.

Uscita casello autostradale CHATILLON - ST. VINCENT
T. (0166) 61.776 anche festivi

L'ABAT-JOUR CLUB
di Courmayeur
LA VACANZA E' FINITA VI ASPETTIAMO

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
IL MESE DELLA PELLICCERIA E PELLE A QUOTAZIONI ESTIVE
ALCUNI ESEMPI

FOCA	L.	1.250.000
CASTORO NAT.	L.	850.000
MARMOTTA	L.	1.900.000
AGNELLO	L.	570.000
VISONE C.	L.	1.450.000
OPOSSUM TASMANIA	L.	990.000
PERSIANO	L.	985.000
RAT MOUSQUE VIS.	L.	1.650.000
VOLPE GROEN.	L.	2.050.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

DAL 1902
IL MIGLIOR SOUVENIR DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Minimo 1.000.000 di valutazione sull'usato.
Se acquisti una nuova Fiesta benzina o Diesel 1600 il tuo usato, purché circolante, vale minimo 1.000.000. E per pagarla non c'è fretta: 48 rate da L. 229.000. La prima a settembre. Minimo anticipo, solo IVA e messa su strada. Fiesta, anche nella versione Hi-Fi con radiostereo mangianastri estraibile di serie.
BENZINA E DIESEL 1600
FIESTA da lire 7.714.000 IVA inclusa
DA NOI FINO AL 25-7-1985
CASA DELL'AUTO
Loc. AMERIQUE 125
Tel. 0165 765.122
QUART (AO)
Ford

Radio Mondo

L'antenna musicale casalese

CASALE — Radio Mondo aspira, lo dice il nome, ad arrivare lontano. E ci riesce, a giudicare dai dati, sciorinati con scioltezza da Vanni Giacchino, direttore della concessionaria di pubblicità. «Abbiamo 126 mila ascoltatori per settimana, divisi tu quattro province: Alessandria, Novara, Vercelli e Pavia», osserva.

La linea di Radio Monte è semplice: musica «freschissima», a volte direttamente dagli Stati Uniti o, per l'Italia, dal Festival di San Remo. «I dischi del Festival ci arrivano prima ancora che alla Rai», precisa Giacchino. Poche parole: radiofonicamente non pagano.

Osserva Vanni Giacchino: «La nostra è una radio di puro intrattenimento. Non organizziamo dibattiti, non teniamo rubriche, tranne un settimanale di informazione, al sabato mattina». Radio Mondo, insomma, è un'emittente nettamente commerciale, impostata sulla professionalità, per esaudire i desideri musicali degli ascoltatori.

«Abbiamo brani con dedica e tanta musica, italiana e straniera, scelti fra quello che piace soprattutto a un pubblico giovane. Mandiamo in onda vari generi, ma niente di troppo estremizzato», dice ancora il direttore. E continua: «Del resto i nostri conduttori sono ragazzi preparati e lavorano quasi tutti in discoteche della zona: sanno esattamente cosa piace e cosa non va».

«Andare incontro al pubblico è lo spirito che ci anima. Trasmettere ciò che la gente vuole sentire e indovinare i suoi gusti è un punto fermo della nostra linea di conduzione», fanno notare a Radio Mondo

c.re.

I balletti in programma oggi e domani per Vignale Danza

Dalla Russia a Montecarlo

VIGNALE — *Folclore acrobatico dell'Ucraina ed eleganti suggestioni dell'Accademie di Montecarlo: su questi pilastri poggia il finesettimana di Vignale Danza.*

Dopo le esibizioni in programma giovedì e ieri a Torino, nel parco del Valentino, approda questa sera a Vignale il Complesso di danze di Igor Moisseiev: cento elementi scelti ad uno ad uno per trovare la più fiera e autentica espressione dell'anima popolare russa. Il coreografo Moisseiev, che è stato in gioventù anche ottimo solista del Bolshoi, dal 1937 ad oggi si è dedicato incessantemente alla produzione di un vastissimo repertorio ispirato alle tradizioni del suo Paese.

La sicurezza, la baldanza, la perfezione dell'esecuzione, la musicalità, le incredibili capacità acrobatiche dei ballerini sono gli ingredienti del successo internazionale di questo gruppo, frutto di una rigorosa preparazione classica e di un attento studio delle danze folcloristiche.

I danzatori di Moisseiev devono essere attori completi dal punto di vista tecnico e artistico, pronti a misurarsi con passi di danza «culturalmente» diversi: ucraini, bielorussi, georgiani, e anche ungheresi e bulgari.

Il complesso sovietico si esibirà in coreografie su musiche di Galperin e Khrennikov, in numerose danze folcloristiche e anche in «Una notte sul Monte Calvo», una nuova creazione teatrale che ha per nucleo centrale il poema sinfonico di Mussorgskij, con una prima parte basata su musiche popolari dell'Ucraina, la regione di origine di Moisseiev. L'incubo del sabba tormenta i sonni dei contadini dopo una festa condita da solenni ubriacature; al risveglio, il suono della campana del mattino riporta la felicità e la consueta carica dinamica, vitale ed ottimista.

Domani sera sarà la volta di «Les ballets classiques de Montecarlo», con gli artisti dell'Académie de danse classique «Princesse Grace» diretta da Marika Besobrasova.

Entrare all'Accademie è come accedere a Oxford o Cambridge: la selezione è rigorosa, esclude i mediocri, i poco dotati. Chi conquista la possibilità di seguire i corsi fino alla fine ha la certezza di appartenere all'élite dei migliori. La principessa Grace di Monaco concesse il suo patrocinio all'Académie, affidandone la direzione a una fra le maggiori insegnanti di danza del mondo: Marika Besobrasova, che ha fatto della stupenda «Maison», affacciata sulla baia di Montecarlo, un cenacolo della danza a livello europeo, dove si studia dalla mattina alla sera, per affinare una tecnica che aprirà immancabilmente le porte a una carriera di successo.

Lo spettacolo di domani offrirà una eloquente dimostrazione del grado di preparazione artistica e tecnica raggiunto dai giovani dell'Accademie. Capolavori come la neoclassica «Suite en blanc» (musica di Lalo, coreografia di Serge Lifar) e «Serenade» (musica di Ciaikovskij, coreografia di George Balanchine) possono essere affidati solo a corpi di ballo selezionati e professionali. «Folkscenes», che conclude l'esibizione, dimostrerà invece l'eclettismo di questi giovani, formati in una scuola classica ma capaci anche di dedicarsi a un repertorio dai contorni più ampi.

Con un programma di questo genere, chi direbbe i ballerini e le ballerine di Marika Besobrasova sono dei semplici allievi? Non è un caso che étoiles prestigiose di tutto il mondo accettino volentieri di danzare quali ospiti del «Ballets classiques de Montecarlo»: hanno la certezza di esibirsi in un complesso di alta professionalità.

r. s.

Vignale: Un momento di un balletto folcloristico georgiano del Complesso di Igor Moisseiev

Il complesso di Acqui ha dato concerti in tutto il continente

Una banda «europea»

NOSTRO SERVIZIO

ACQUI — Bulgaria, Germania Occidentale, Francia, qualche puntata a Roma, in Emilia, Toscana, Veneto: queste sono le tappe più prestigiose del Corpo bandistico acquese. Nato una trentina d'anni fa il complesso ora è costituito da settanta musicisti diretti dal maestro Renato Bellaccini che sa trarre dai suoi collaboratori il meglio delle loro capacità.

«Seguo ormai da oltre vent'anni le sorti della nostra banda — dice il presidente Stefano Bosetti — e non nascondo che ho avuto grandi soddisfazioni per i successi ottenuti; una nota amara è soltanto la crescente difficoltà di riuscire a fare quadrare il bilancio. E' vero che abbiamo sovvenzioni comunali ma sono un po' poche e non riescono a coprire, oltre alle spese correnti, le necessarie riparazioni o l'acquisto degli strumenti».

Come tutte le bande anche quella acquese partecipa alle manifestazioni sia religiose sia civili, ma i maggiori impegni locali sono nel periodo estivo, con concerti che si susseguono da metà luglio a tutto settembre, nei giardini della zona Bagni. Questo è il periodo di maggiore afflusso turistico. «E' un modo di dare il nostro contributo alla svago di tante persone che vengono a Acqui per i fanghi — prosegue Bosetti — per lasciare a loro un buon ricordo della nostra città. Il primo di questi concerti lo terremo il 15 luglio e concluderemo il programma il 29 settembre».

Ogni concerto ha bisogno almeno di cinque serate, e per quelli impegnati qualcuna di più, di prove che si tengono in una stanza dell'ex caserma Cesare Battisti concessa in affitto dal Comune. Ogni venerdì sera dalle ore 21 sino alla mezzanotte i sessanta elementi seguono la bacchetta e i suggerimenti del maestro Bellaccini. Fra loro fa spicco Alberto Bottero, solista di tromba. E' «figlio d'arte», infatti con lui suonano il nonno Ugo, sax, di 76 anni; il padre Camillo, trombone, e fino allo scorso anno anche la sorellina Simona, purtroppo morta in un incidente d'auto. Il più anziano, invece, è nonno Giovanni Picasso, 78 anni, impeccabile filicornino, attorniato da altri, quasi coetanei, fra i quali, il più eclettico, Guido Da Casto, 75 anni, che passa dal flauto al flautino, dal sax al clarinetto.

All'inizio dell'85 il veterano della banda, Emilio Barisone, 80 anni, ha dato forfait; nel lasciare gli amici si è dichiarato troppo vecchio per continuare: «Non ce la faccio proprio più» ha detto.

Acqui. Un'esibizione del Corpo bandistico durante una manifestazione pubblica

Ma il suo posto è stato preso da una ragazzina di undici anni proveniente, come le altre che fanno parte della banda, dalla Scuola avviamento musicale.

E' consuetudine l'immissione, nel complesso, dei giovani, alcuni di loro frequentano il Conservatorio. «Sono veramente contento delle ultime leve — dice il maestro Bellaccini —, si amalgamano bene con i veterani e chi ne guadagna è tutto il corpo bandistico. I successi esteri lo confermano come il primo premio che abbiamo meritato a Herlangen, nell'Alta Baviera, dopo un'esecuzione applauditissima. Allora avevamo eseguito una fantasia delle musiche verdiane».

Ma il repertorio non si limita all'operistica. Il maestro Bellaccini, che per anni ha fatto l'arrangiatore di alcune fra le più importanti case discografiche, sviluppa i temi delle musiche americane di Tommy Dorsey e Glenn Miller. «Vivo con tanti giovani — conclude — e so che a loro piacciono molto».

E. gi.

Violino e chitarra ad Ovada Castelnuovo ricorda i Beatles

Concerto di violino e chitarra in piazzetta Cereseto a Ovada; presentazione, da parte del «Gruppo Tortonese», delle più note canzoni dei Beatles in originali arrangiamenti a Castelnuovo Scrivia nei giardini del settecentesco Palazzo Centurione. Sono i due appuntamenti di questa sera con la musica.

A Ovada, per iniziativa dell'Accademia Urbense, il duo Osvaldo e Claudio Palli (violino e chitarra) suonerà, dalle 21,30, musiche di Gragnani, Margola, Paganini e dello stesso Claudio Palli che presenterà un brano di musica da camera. Il concerto è in onore dei partecipanti all'assemblea della Società di storia, arte e archeologia di Alessandria e Asti.

A Castelnuovo Scrivia, pure alle 21,30, il «Gruppo Tortonese» propone celebri brani dei famosi cantanti inglesi. L'originale concerto è nell'ambito di «Estate Castelnovese», un'iniziativa della Biblioteca comunale «Pier Angelo Soldini» che organizza, fino al 20 luglio, una serie di spettacoli musicali e teatrali.

r. s.

Il teatro cinese, i Cantambanchi e Ramazzotti

Tre spettacoli all'aperto

ALESSANDRIA — *Arriva il teatro dell'opera cinese di Sichuan con i meravigliosi costumi, le danze, la tradizione popolare, martedì alle 21,30 nel cortile dell'ex Seminario di via Vochieri ad Alessandria. I «Cantambanchi» con il loro spettacolo «Lettera ai Presidenti» saranno giovedì sera in piazza Azzano a Tortona e, nella stessa sera, a Novi Ligure si esibirà il cantautore romano Enzo Ramazzotti. Sono i tre appuntamenti all'aperto programmati in provincia. L'ingresso è gratuito a Tortona, 7 mila lire costa il biglietto per lo spettacolo ad Alessandria, tredicimila lire, infine, quello per assistere al recital del cantautore.*

L'opera di Sichuan è il terzo spettacolo di «Aperto per forze 2», la valida iniziativa di Comune, Provincia e Regione che, organizzata dall'Ata, sta ottenendo ad Alessandria notevole successo. Lo spettacolo del Teatro Popolare cinese fa parte della tradizione di quel popolo ed è un'occasione unica per scoprire il fascino delle forme spettacolari cinesi; il gruppo che lo rappresenta proviene dal Festival di Spoleto.

Gli attori parlano o cantano utilizzando il dialetto della provincia di Sichuan; vengono utilizzate tecniche molto particolari che, ad esempio, consentono agli attori di sollevare una gamba molto velocemente in modo da sistemare sopra il naso e in mezzo agli occhi, l'immagine del «Terzo Occhio». Si assiste a rapidissimi cambi di trucco e ad eccezionali acrobazie.

«Lettera ai Presidenti» che i «Cantambanchi» propongono giovedì 11 luglio, alle 21,30 in piazza Azzano a Tortona per iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura, nell'ambito della rassegna «Estate insieme», è uno spettacolo che scatena miriadi di note e colori. Il recital presentato dal gruppo torinese è stato scritto, pensato e realizzato tenendo conto delle esigenze «sensoriali» degli spettatori e quindi con una cura particolare per i suoni, le luci e gli arrangiamenti musicali. Tra le canzoni scelte per semplificare la protesta contro la guerra compaiono alcuni «classici» rivisitati e rimodernati da cantautori di Guccini, Dario Fo, Enzo Jannacci, i Gufi.

Enzo Ramazzotti canta, pure giovedì, dalle 21,30, allo stadio comunale di Novi Ligure.

e. c.

Un ballerino cinese

MOSTRE

Olga Galli Ponzinibbio, pittrice tortonese, è stata premiata in Campidoglio a Roma durante la «Giornata della cultura». L'artista festeggia le nozze d'oro con la pittura.

Pietro Morando è ricordato a Palazzo Robellini di Acqui Terme con una antologica che sta raccogliendo notevole successo. La pittura dello scomparso artista alessandrino continua a conquistare consensi.

Artisti contemporanei in mostra a Bassignana, al Centro Sociale Ancol: Ajmone, Caffassi, Cazzaniga, Dali, Ghinzani, Guidi, Guttuso, Livio De Verona, Lorenzetti, Morando, Pallavidini, Pancilli, Picasso, Santamaria, Scapparone, Schifano, Sironi, Terruso e Treccani, con una cinquantina di opere.

Disegni a matita, acquarelli, ed di una quindicina di pittori sono esposti nella sala d'arte contemporanea di piazza Carducci, a Serravalle Scrivia. Inaugurazione oggi.

Giusi D'Alessandro, pittrice alessandrina, espone con notevole successo a Palazzo Guasco di Alessandria (via dei Guasco).

Modelli funzionanti di navi della Marina militare sono in mostra alla ex caserma «Battisti» di Acqui Terme.

f. m.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
SABATO 6 LUGLIO
(SOLO SERA)
DOMENICA 7 LUGLIO
(SOLO SERA)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
GIOVEDI' 11 LUGLIO
DISCOTECA
Nella serata di giovedì e domenica per l'estate '85 ingresso gratuito a cavalieri e dame.
E' indispensabile un abito decoroso.
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. 0143/840.168
QUESTA SERA ORE 22
DANCETERIA
CON I D.J. ICO, TIRELLI e MARCO
SPECIAL GUEST: ANGELO MAIZZI
PARADISO... non esserci è un peccato
DOMENICA 7 LUGLIO
ANNA OXA
IN CONCERTO
INGRESSO L. 10.000

CAPRA PIERINO
• Palchetti di ogni tipo
• Ristrutturazioni di vecchi pavimenti in legno
• Moquette - Sughero - Gomma - Rivestimenti
Via Fleming 24 - Tel. 0144 54.366
15011 ACQUI TERME (AL)
Presente alla 7ª Mostra Mercato di Acqui Terme dal 6 al 15 luglio.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 6 LUGLIO
ALLEGRA COMPAGNIA
DOMENICA 7 LUGLIO
LISCIO e PAPILLON
E' aperta la piscina con acqua scivolo
DISCOTEQUE CLUB
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi o su prenotazione
TEL. 0131/879374

AVIS
ALESSANDRIA - 1 go Tanaro (I. Martino v. Verona - c/o Ospedale Cle - t. 5051

IL PRETORE DI ACQUI TERME

In data 13-1-1985 ha pronunciato la seguente sentenza contro:
1) Aureli Giacomo n. 25-7-1933 Alessandria e res. Acqui T. v. Piave 12;
2) Lencioni Giuseppe n. 6-11-1948 Acqui T. ed ivi resid. v. Amendola 6;
3) Porta Giovanni n. 24-3-1943 Maiolzio, res. Acqui T. c.so Cavour 24;
4) Bella Carlo n. 27-5-1944 Alice B., res. Acqui T. v. Bardini 25;
5) Cattaneo Ferruccio n. 1-4-1939 Trecate (NO), res. Bistagno v. Nazionale;
6) De Bernardi Antonio n. 24-5-1935 Ponzone, res. Acqui T. v. Cassarogna 29;
7) Guerretta Albino n. 26-9-1950 Monastier, res. Nizza M.to v. C. Alberto 12;
8) Mollero Renzo n. 20-8-1942 Acqui T., res. ivi v. Cassarogna 29;
9) Nervi Tomaso n. 21-5-1916 Melazzo, res. Acqui T. v. Gollo 15;
10) Olivieri Giampiero n. 26-8-1937 Vicenza, res. ivi reg. Piano 31;
11) Pera Germano n. 23-7-1928 Savona, res. Cairo M.no v. Vittorio 20.

IMPUTATI

i primi tre del reato p. e p. dagli artt. 718, 719 n. 1-3 C.P. per avere, in concorso tra loro, il primo mettendo a disposizione la sua abitazione, una roulette, 1200 fiches, 3 tappeti verdi, due mazzi di carte, il secondo ed il terzo una roulette ciascuno, e tutti tenuto una casa da gioco nella abitazione dell'Aureli, con posta rischiando;
tutti gli altri del reato di cui all'art. 720 C.P. per essersi stati colti mentre partecipavano al gioco d'azzardo della «della roulette» nell'abitazione di cui sopra, impegnando poste rischiando, in Acqui T. il 21-11-1981;

CANCELLATE

condanna Aureli Giacomo alla pena di mesi 3 e giorni 15 di arresto e L. 120.000 di ammenda, Lencioni Giuseppe e Porta Giovanni alla pena di mesi 3 di arresto e L. 100.000 di ammenda ciascuno, Bella Carlo, De Bernardi Antonio, Olivieri Giampiero, Perà Germano alla pena di L. 120.000 di ammenda ciascuno, Cattaneo Ferruccio, Guerretta Albino, Mollero Renzo e Nervi Tomaso alla pena di L. 100.000 di ammenda ciascuno. Pena sospesa per Aureli, Lencioni, Porta, Bella, Cattaneo, De Bernardi, Nervi, Olivieri.
Dispone la pubblicazione dell'estratto della sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
Con sentenza 29-10-1980 il Tribunale di Acqui T. conferma.
Con sentenza 9-3-1985 la Corte di Cassazione rigetta il ricorso.
Per estratto conforme
Acqui T., 29-5-1985.
IL CANCELLIERE
Bello

PRETURA DI TORTONA

Il Pretore di Tortona dott. Francesco Bartolini in data 16-5-1985 ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nel procedimento penale
CONTRO
ROSSA Guido, nato ad Asti il 28-11-1950 e residente in ISCRIA Scapaccino, via mgr. Alberto nr. 18
IMPUTATO
dei reati p. e p. dagli artt. A) 81 e 116 R.D. 21-12-1933 nr. 1736 per avere in Tortona ed altri luoghi, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emesso numero sette assegni bancari di importo rispettivamente di lire 100.000, lire 1.800.000, lire 4.300.000, lire 4.500.000, lire 2.000.000, lire 80.000 e L. 200.000, senza che presso il trattario esistessero fondi sufficienti e pagati, essendo il conto estinto, e commettendo tale grave per il numero e l'importo complessivo degli assegni in relazione al precedente specifico;
B) 81 cpv. e 116 nr. 3 stesso R.D. per avere omesso di indicare sugli assegni da 100 000 e 200 000 lire di importo inferiori in separate occasioni, la data ed il luogo di emissione.
Con la recidiva reiterata, specifica e infraquinquennale per entrambi i reati.
Commesso in Tortona fra il 3-3-82 e il 30-7-1982
OMISSIS
Visti gli artt. 483 e 488 c.p.p.;
dichiara Rossa Guido colpevole dei reati ascritti unificati dal vincolo della continuazione e lo condanna alla pena di quattro mesi di reclusione e di lire 600 000 di multa, nonché al pagamento delle spese processuali.
Ordina la pubblicazione della sentenza su «La Stampa» cronaca di Alessandria, e la divieto al condannato di emettere assegni bancari o postali per tre anni.
Tortona, 16-5-1985
Per estratto conforme all'originale.
Tortona, 29 giugno 1985.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
C. Lilieri

REALE MUTUA ASSICURAZIONI
MODERNA PER TRADIZIONE DAL 1828
Assicurazioni in tutti i rami e in tutti i settori
AGRICOLTURA - INDUSTRIA COMMERCIO - CIVILE-AUTO
PIANI ASSICURATIVI DI INVESTIMENTO E PREVIDENZA
FORME PENSIONI «VALUTA REALE»
AGENZIA PRINCIPALE DI:
ACQUI TERME - corso Dante 16 - Tel. 0144 2408-9
NIZZA M.TO - via Tripoli 50 - Tel. 0141 726.495
Agenti Capo Procuratori
PASTORINO ANDREA e RICCI CARLO

DANZANDO DANZANDO

CASTELLETTO D'ORBA — Decolla alle fonti di Lavagello la nuova discoteca estiva «Paradise Studios»: questa sera è in programma «Dancoteria», domani invece si terrà l'atteso concerto di Anna Oxa.

PONTECHINO — Alla discoteca «DR» si balla con musica giovane questa sera, mentre domani sera simpatico intermezzo cabarettistico con Enzo Braschi, «il Pantaraio di Drive In».

MONTEGIOCO — Alle «Fonti dello Zolfo» c'è ballo liscio questa sera e domani con «Allegra compagnia» e «Liscio e Papillon».

ACQUI TERME — Liscio anche qui, al «Nuovo Kursaal», con «Paolo Martino e i Filosofi».

SALE — Alla «Cometa» ballo moderno questa sera e domani, giovedì serata «tresca» con distribuzione di gelati.

CRAVA — Alle Sorre questa sera gara internazionale di danze latino-americane; presenta Paolo Fadi.

MONTECHIARO D'ACQUI — Si danza a liscio, come ogni sabato e domenica, al dancing «Margherita».

TORTONA — Ballo moderno, sia oggi sia domenica, allo «Chalet Castello».

p. b.

NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Impariamo ad amarci.
AMBRA: Lui è peggio di me.
COMUNALE: Ars amandi.
CORSO: Il ore.
CRISTALLO: Film sexy.

ACQUI TERME
ARISTON: C'è un fantasma fra di noi.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Ma che siamo tutti matti!
SITTORIA: Il gioco del falco.

GAVI LIGURE
IL FORTE: C'è un fantasma fra di noi.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Flaspingo Kid.

OVADA
LUX: Taschere.
MODERNO: Electric Dreams.
TORRIELLI: La casa.

SERRAVALLE SCRIVIA
LAMA: Insamocarai.

TORTONA
VERDI: Runaway.

VALENZA PO
SOCIALE: Balera estati.

VOGHERA
ARLECCHINO: Dimensione Interno.

IL TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: diurna: Ferrara, c. Roma; notturna: Villosio, s. Mazzini.
Acqui: Albertini, c. Italia, e Caligaris, c. Bagni.
Casale: Cavasonza, v. Duomo.
Novi: Valletta, v. Verdi.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Gandini, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 78.261; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.638).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 63.031.
Stazione Ferroviaria: 51.512.

CIMITERO
Dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 156; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

PRETURA DI VALENZA

Il Pretore di Valenza dott. Giuseppe Ferrero in data 28-5-1985 ha pronunciato la seguente sentenza contro:
1) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
2) Bonfiglio Salvatore n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
3) Bonfiglio Vincenzo n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
4) Bonfiglio Antonio n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
5) Bonfiglio Giovanni n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
6) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
7) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
8) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
9) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
10) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
11) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
12) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
13) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
14) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
15) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
16) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
17) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
18) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
19) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
20) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
21) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
22) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
23) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
24) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
25) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
26) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
27) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
28) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
29) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
30) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
31) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
32) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
33) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
34) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
35) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
36) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
37) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
38) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
39) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
40) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
41) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
42) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
43) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
44) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
45) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
46) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
47) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
48) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
49) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
50) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
51) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
52) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
53) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
54) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
55) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
56) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
57) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
58) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
59) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
60) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
61) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
62) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
63) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
64) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
65) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
66) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
67) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
68) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
69) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
70) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
71) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
72) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
73) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
74) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
75) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
76) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
77) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
78) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
79) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
80) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
81) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
82) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
83) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
84) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
85) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
86) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
87) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
88) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
89) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
90) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
91) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
92) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
93) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
94) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
95) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
96) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
97) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
98) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
99) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
100) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
101) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
102) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
103) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
104) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
105) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
106) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
107) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
108) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
109) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
110) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
111) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
112) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
113) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
114) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
115) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
116) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
117) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-1950 Valenza, ivi res. v. Cavour 1;
118) Bonfiglio Giuseppe n. 15-3-

Sono le ceneri di carbone della centrale Enel di Vado

Nuovo pericolo d'inquinamento ora minaccia il fiume Bormida

E' in progetto un deposito delle scorie a Dego vicino al corso d'acqua - Proteste in Regione

NOSTRO SERVIZIO

ACQUI TERME — Non c'è pace per la Bormida: mentre l'Acna Chimica Organica di Cengio, responsabile da cinquant'anni dell'inquinamento del ramo di Millesimo del fiume, annuncia ufficialmente l'inizio di lavori per trenta miliardi per impianti antinquinamento, da Dego, ancora in Liguria ma al confine quasi con la provincia di Alessandria, arriva la notizia della creazione di una grossa buca per raccogliere le ceneri della centrale Enel a carbone di Vado che nessuno vuole. Il deposito sorgerebbe a pochissimi metri dal ramo di Spigno della Bormida (i due corsi d'acqua si uniscono poi a Bistagno, proseguendo per Alessandria dove c'è la confluenza col Tanaro). Immediata è stata la reazione del presidente della Comunità montana alta Valle Orba e Valli Erro e Bormida di Spigno, Gianpiero Nani, che chiede di bloccare il progetto.

Iniziano così il «duello» Acna di Cengio (Savona) e Bormida di Millesimo. Da mezzo secolo popolazioni e amministratori di tre province (Alessandria, Cuneo e Asti), attraversate dal fiume, sono in guerra contro l'Acna (gruppo Montedison) per ottenere che finisca l'immissione delle acque reflue altamente inquinate per il tipo di lavorazione dell'importante stabilimento. Una guerra che ha avuto anche momenti di alta tensione ma che sino ad oggi ha ottenuto scarsi risultati, con conseguente trasformazione del fiume in uno dei più inquinati d'Italia.

L'Acna, qualche mese fa, aveva aderito al consorzio intercomunale ligure che trasporterà al grande depuratore di Savona, e quindi in mare, tutti gli scarichi della zona e anche le acque reflue dello stabilimento avrebbero seguito la stessa sorte. L'accordo venne raggiunto grazie all'interessamento della Regione Piemonte, che concesse anche la fidejussione per assicurare alla Montedison il finanziamento necessario, poi l'industria chimica uscì improvvisamente dal consorzio.

Ora, invece, è giunto l'annuncio, dato dal presidente dell'Acna Ulrich Dudek ad amministratori pubblici e operatori economici, che è stato deciso il progetto per «costruire, spesa circa 30 miliardi, impianti ecologici per la depurazione delle acque reflue dello stabilimento di Cengio secondo i parametri richiesti dalla tabella A della Legge Merli».

Sono impianti a trattamento chimico, fisico e biologico che garantiscono l'eliminazione di sostanze inquinanti e che possono essere adeguati, con costi modesti, all'ampliamento della base produttiva, molto probabile considerato che l'Acna è in fase di rilancio, ha nell'84 nuovamente fatto registrare un utile (oltre 3 miliardi) e nei primi sei mesi dell'85 ha aumentato il fatturato del 20 per cento rispetto all'anno precedente.

Troppe volte l'Acna ha fatto promesse non mantenute, questa sembra la volta buona, è quanto auspicano gli amministratori e abitanti dell'area attraversata dal fiume ridotto ormai a uno scarico di centinaia di sostanze chimiche da quel limpido corso d'acqua che era nel passato.

Ma mentre si guarda con interesse al progetto Acna arriva la notizia, come dice il presidente della Comunità montana Gianpiero Nani, che in località Bormida di Dego, a brevissima distanza dalla Bormida di Spigno, sta per sorgere un grosso «buco» per raccogliere le tante volte contestate e respinte ceneri della centrale di Vado. Espressa con telegrammi alle Regioni Ligurie e Piemonte, alle Province di Savona e Alessandria, al Comune di Dego la preoccupazione per il «progetto di discarica» e ricordata «la proficua collaborazione avviata tra le due Regioni per il problema delle discariche di Miogia e i depuratori di Sezzadio e Fontanavera per la difesa dell'ambiente nella valle del torrente Erro», il presidente Nani chiede «fermamente la sospensione dell'iniziativa e un incontro per l'esame della situazione».

Franco Marchiaro

Malgrado le forti proteste la Regione ha fatto irrorare i posticidi con l'elicottero

OVADA — *Dopo l'esposto presentato alla Procura della Repubblica, nel maggio scorso, da un nutrito gruppo di abitanti di Carpeneto, per alcune inadempienze relative ai trattamenti antiperonosporici con l'elicottero, il problema viene ora riproposto da una lettera aperta alle autorità e alla stampa che è stata sottoscritta ad Acqui Terme dalle sezioni acquese e ovadese di Italia Nostra, dalla Lega Ambiente, dall'Enpa, dalla Lista Verde, da Vitambiente, da Pro Natura Piemonte e dal WWF. Sono chiamati in causa gli assessori all'Agricoltura e Foreste, alla Sicurezza Sociale e Sanità, all'Ecologia oltre che ai servizio di difesa fitosanitaria della Regione Piemonte, alle Usl, ai servizi regionali decentrati dell'agricoltura ed ai sindaci dei Comuni dell'Ovadese dove vengono svolti i trattamenti anticrittogamici con mezzi aerei.*

Il documento, ricordato che la Regione malgrado le polemiche ha ugualmente deciso di autorizzare i trattamenti, ribadisce la più decisa opposizione delle associazioni ecologiche e protezionistiche, per l'estrema frazionalità della proprietà, la relativa discontinuità degli appezzamenti, l'impossibilità obiettiva di rispettare i confini di proprietà e di coltura. Viene ricordato che i trattamenti colpiscono indiscriminatamente tutte le colture, e non solo vigneti e pioppeti, e che l'opinione pubblica è allarmata. Di qui la richiesta di far sospendere nella zona i trattamenti antiperonosporici con elicottero.

r. bo.

Provincia e Comuni

Il prefetto sollecita la nomina delle giunte

ALESSANDRIA — Il prefetto Carlo Lessona ha inviato lettere al presidente dell'Amministrazione provinciale e ai sindaci delle cinque città maggiori dove si è votato il 12 maggio (Alessandria, Tortona, Acqui Terme, Novi Ligure e Ovada) sollecitando la convocazione dei singoli Consigli per dare vita alle nuove amministrazioni.

Il prefetto fa notare come, malgrado il lungo lasso di tempo trascorso dal 12 maggio, non risulti la convocazione dei nuovi Consigli comunale e provinciale, circostanza questa pregiudizievole per l'attività delle civiche amministrazioni». Di qui l'invito a convocare i Consigli stessi, dopo due mesi persi in tante, infruttuose trattative senza che ancora sia stato trovato un solo accordo, malgrado ovunque ci siano le possibilità (ad eccezione di Ovada dove l'unica maggioranza possibile è di sinistra, avendo il pci la metà dei consiglieri) di formare giunte di sinistra oppure pentapartitiche.

Resta ora da vedere se la «sveglia» data dal prefetto Lessona ai nuovi amministratori eletti nel maggio scorso servirà a accelerare i tempi delle trattative, ormai anche l'opinione pubblica comincia a dimostrare sfiducia nei confronti dei partiti che non riescono, spesso per questioni non programmatiche ma soltanto di potere, a trovare una soluzione alla crisi che lo scioglimento dei Consigli comunali ha aperto nelle amministrazioni dei principali Comuni della provincia, con conseguenti paralisi dell'attività amministrativa, a tutto discapito della collettività.

f. m.

L'incidente nella notte sull'Aurelia alla periferia di Alassio

Una ragazza casalese muore nell'auto finita fuori strada

Aveva 19 anni - Ha perso la vita anche una giovane tedesca - L'autista era ubriaco?

Alassio. Così l'auto del giovane tedesco dopo l'urto

ALASSIO — Una serata passata in allegria, qualche bicchiere in più del dovuto, l'inesperienza e l'esuberanza giovanile si sono tradotti in tragedia: l'auto abanda e si schianta a folle velocità contro una casetta dell'Anas ai bordi dell'Aurelia: due ragazze, una tedesca e una italiana, di 21 e 19 anni, sono morte all'istante. L'autista, ventenne, anch'egli della Repubblica Federale tedesca, sbalzato fuori dall'abitacolo se l'è cavata con dieci giorni di prognosi.

Il grave incidente è avvenuto alle prime luci dell'alba di ieri mattina. Su una Opel Ascona che viaggiava in direzione di Alassio si trovavano Petra Krauh, 21 anni, residente a Belsheim, Laura Piave, 19 anni, nativa di Casale Monferrato e, alla guida, Mathias Hoppe, 20 anni, anch'egli di Belsheim.

Laura Piave, qualche mese fa, assieme ai genitori, abitava a Casale in via Cadorna 4 con il fratello, Bruno, 23 anni. La famiglia, ad eccezione del giovane, rimasto nell'alloggio casalese, si era trasferita a Loano, in via Doria 21. Il giovane ha appreso nella tarda mattinata di ieri la notizia dell'incidente di cui la sorella è rimasta vittima, subito è partito per la Riviera ligure, dopo aver informato alcuni conoscenti di quanto era accaduto.

I tre, che avevano stretto amicizia a Loano — ove i due turisti tedeschi stavano soggiornando ospiti in un bungalow di un campeggio) — avevano trascorso la serata visitando i vari night e dancing della zona. Una notte che voleva essere di divertimento e di spensieratezza. Ma nei locali notturni si era bevuto più del dovuto e Mathias Hoppe, durante i trasferimenti in auto, schiacciava eccessivamente sull'acceleratore. Andava talmente veloce che i carabinieri lo avevano fermato, poco prima del terribile urto, e multato per eccesso di velocità nei pressi di Albenga. Ma la carente legislazione italiana non ha consentito di contestargli la guida in stato di ubriachezza e l'Hoppe ha ripreso la sua corsa.

Giunti alla seconda curva in discesa che da Capo Santa Croce porta nell'abitato alassino, qualche metro dopo il tabellone pubblicitario dell'Azienda di soggiorno, la vettura si è schiantata, senza segni di frenata, contro la casetta dell'Anas che è stata semidistrutta (qualche ora dopo una ruspa la spianava completamente, rimuovendo tutte le macerie).

Sul posto, nel tentativo di strappare alla morsa delle lamiere le due ragazze ormai agonizzanti, si sono recati i vigili del fuoco di Albenga che provvedevano ad estrarle usando a lungo la fiamma ossidrica. Il medico di turno all'ospedale Inglese non poteva che constatarne il decesso. Pare che il giovane autista, in preda allo choc, abbia minacciato di gettarsi giù dall'Aurelia, e ha dovuto essere fermato dagli automobilisti sopraggiunti.

Mathias Hoppe, ricoverato in osservazione all'ospedale di Albenga, è stato interrogato dal pretore, dottor Rizzi. Su di lui pende l'accusa di omicidio colposo aggravato.

r. sr.

Inseguito e poi colpito davanti a suoi dipendenti

Morto l'impresario di Avolasca che era stato ferito dai banditi

La vittima, 60 anni, da tempo era residente con la famiglia a Vigevano

AVOLASCA — Il geometra Giovanni Battista Gragnolati, il sessantenne impresario edile nativo di Avolasca e abitante, con la moglie e i sei figli, a Vigevano, ferito qualche giorno fa dai banditi, è morto al Policlinico «San Matteo» di Pavia dov'era ricoverato in gravissime condizioni per un colpo di rivoltella che aveva trapassato polmone, fegato e milza. Inutile un intervento chirurgico, le sue condizioni sono andate peggiorando e ieri ha cessato di vivere.

A Vigevano Giovanni Battista Gragnolati si era trasferito agli inizi degli Anni Sessanta, era però rimasto attaccato alla sua terra, il Tortonese, e al suo paese dove ancora abita l'anziana mamma che in questi giorni, dopo il tragico ferimento, è stata accompagnata in casa di una figlia. In paese, poi, tornava molto spesso, aveva ancora parenti e molti amici.

La notizia dell'aggressione subita mentre il geometra si trovava nella cava di sabbia dell'impresa Civ, nel Parco del Ticino, aveva destato molta impressione nella zona tortonese, ora poi che le conseguenze del tragico agguato sono divenute estreme, con la morte del noto imprenditore edile, al dolore e alla commozione si aggiunge la rabbia per l'impunità che, almeno sino a questo momento, favorisce gli assassini.

Il geometra Gragnolati operava ancora anche in provincia di Alessandria, recentemente aveva vinto un appalto per un'opera pubblica a Valenza, altri lavori aveva effettuato nel Tortonese; tra l'altro le sue conoscenze molte spesso gli consentivano, dopo essersi aggiudicato un appalto, anche di intervenire per ottenere i necessari finanziamenti.

Uscito di casa e salito sulla sua «Alfetta» bianca, l'imprenditore lunedì mattina si era diretto alla periferia di Vigevano, per raggiungere la cava di sabbia. Durante il percorso si era reso conto di essere seguito, col radiotelefono l'impiegato che era con lui aveva cercato di dare l'allarme, purtroppo però i banditi hanno agito prima di ogni arrivo dei soccorsi. Come il geometra è sceso dall'auto, nella cava, presenti alcuni dipendenti dell'impresa, gli aggressori hanno fatto fuoco, raggiungendo il sessantenne e ferendo anche, in modo leggero, l'impiegato Giancarlo Dullo, 45 anni, che era al suo fianco.

f. m.

Alessandria — Pier Luigi Marino, 27 anni, via Montegrappa, è stato condannato dal tribunale a 6 mesi di reclusione per aver rubato l'auto di Daniela Sosai, 34 anni.

Sindacati decidono la «mobilitazione»

Personale ospedaliero continua la vertenza

ALESSANDRIA — Le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl Sanità hanno deciso una «mobilitazione generale» se l'Unità sanitaria locale non si impegnerà a risolvere alcuni problemi ritenuti fondamentali soprattutto per il buon funzionamento dell'ospedale. «Deve essere assunto personale ospedaliero qualificato e in particolare operatori professionali di prima categoria pur salvaguardando quanto previsto dalla legge per l'immissione in ruolo del personale precario», dicono alla segreteria Cgil-Cisl. E soggiungono che si deve avviare una «politica del personale» che preveda, fra l'altro, l'utilizzo dei lavoratori nel rispetto della propria professionalità. I sindacati intervengono con una certa durezza nella vertenza dopo i recenti fatti avvenuti all'ospedale dove la carenza di personale ha pregiudicato il normale funzionamento in alcuni reparti.

Le organizzazioni sindacali chiedono anche di accertare se nell'ambito di tutti i servizi dell'Usl esistano, come sembra, casi di personale utilizzato impropriamente, cioè operatori sanitari preposti all'assistenza ma in realtà adibiti ad altri compiti. E' una situazione anomala che non può perdurare. «Tutti i dipendenti devono essere utilizzati normalmente in base alle loro qualifiche e possibilità», dicono i sindacalisti che esprimono poi un giudizio negativo sulla ristrutturazione dei servizi di psichiatria. Lamentano la mancata presenza delle rappresentanze politiche e tecniche dell'Usl a un incontro fissato per il 3 luglio.

e. c.

Morto a Ovada l'imprenditore Malaspina

OVADA — E' morto in città, per complicazioni dopo un intervento chirurgico, un noto imprenditore che da anni operava nel settore della plastica. Si tratta di Umberto Malaspina, 61 anni, titolare con il figlio di un'azienda ovadese, la Polver, che produce secchietti di plastica, e di un'altra a Silvano d'Orba, la Plastipol, per il riciclaggio del materiale plastico.

Umberto Malaspina da ragazzo — iniziò a 14 anni — lavorò come operaio alla Carle & Montanari, ritornando in fabbrica dopo la parentesi della guerra; durante il conflitto fu ferito dai tedeschi mentre tentava di fuggire dopo essere stato fatto prigioniero.

(r. bo.)

La prova d'esame negli istituti superiori della provincia

Maturità, verso le ultime domande

Gli studenti in genere soddisfatti, soltanto qualche timore fra le candidate delle magistrali

ALESSANDRIA — *Gli esami di maturità si avviano alla conclusione. Ultimi giorni di orali ed il tempo di bilanci sulle prove svolte, in attesa più o meno serena del «verdetto». Alberto Ricci ha sostenuto la maturità all'Istituto tecnico per geometri «Nervi». E', nel complesso, soddisfatto del proprio esame. Per le prove scritte ha svolto un tema, quello sulla violenza, che è stato lodato dalla commissione.*

Dice Alberto: «Ho fatto del mio meglio. Avevo le mie opinioni in merito e ho avuto l'occasione di esporle, cercando di evitare i riferimenti alla cronaca spicciola, ma approfondendo il discorso sulle origine storiche e culturali del "fenomeno" violenza». *Ciò questo, a commissioni subissate da temi sui tragici fatti di Bruxelles, deve essere sembrato un bel cambiamento.*

Per l'orale Alberto Ricci aveva scelto topografia e italiano. «Le domande per la prima materia vertevano sul progetto stradale, non ho avuto grosse difficoltà», osserva *Alberto. Qualche problema in più, forse, per l'italiano.* «L'interrogazione ha toccato problemi molto vasti e generali, con collegamenti alla storia, alla cultura dell'epoca», *dice Alberto.* «Si è trattato di un esame impegnativo ma condotto con la massima serietà ed equità», *conclude.*

Alessandria. Un momento di tensione alla domanda d'esame

Decisamente favorevole il giudizio di una maturanda del Liceo classico «Plana», che preferisce però conservarn l'anonimato. «La commissione è stata molto comprensiva», *osserva. Le domande, per greco, come prima materia, prevedevano il commento su un'orazione e una tragedia a scelta, parlare del Panegirico di Socrate, infine cenni sulla letteratura ebraico-cristiana. Per filosofia, presentata come seconda materia, è stato affrontato il criticismo kantiano, l'evoluzionismo di Darwin e l'estetica crociana.*

«No comment», *questo il motto delle studentesse che sostengono la maturità all'Istituto magistrale «Diodato Saluzzo». Una, nel più stretto riserbo sulla sua identità, afferma di avere portato scienze naturali come prima materia e filosofia come seconda. Le è stato chiesto di parlare, per la prima prova, delle faglie, dei fondi oceanici e delle rocce sedimentarie. Per filosofia — non c'è molta fantasia — si è parlato ancora di Kant, associandolo nella trattazione a Hegel e a Kierkegaard. Tra i pedagogisti è stato scelto Froebel.*

Una puntata, infine, all'Istituto privato «San Giorgio» di Novi Ligure. Ad esaminandi visibilmente emozionati — è noto il dramma delle scelte private — sono state rivolte domande semplici e chiare. I candidati — pochi — che hanno scelto italiano, hanno parlato della crisi dell'Illuminismo e del Romanticismo nei suoi risvolti letterari e filosofici. Il turismo, la coltivazione del mais, le fonti energetiche sono stati tra gli argomenti richiesti per geografia. Per diritto e ragioneria, si è affrontato il tema dell'impresa.

c. re.

I colleghi dell'Associazione Italiana Informatori Scientifici del farmaco partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

dr. Gianni Passoti

— Alessandria, 5 luglio 1985

MOBILIFICIO

Montecucco Gian Luigi

Armadi laccati, in stile e su misura

SERRAVALLE SCRIVIA (AL) Telef. 65.591

CITROËN

E. TRAVERSO S.A.S.

NOVI LIGURE: Via Figini 3 - Tel. 0143/2119

OVADA: Via Roccagrimalda 3 - Tel. 0143/61.824

PUNTI VENDITA:

ACQUI TERME: GARAGE BENZI

Via Romita - Tel. 0144/53.269

SERRAVALLE SCRIVIA: AUTOSALONE BISIO ALDO

Piazza Matteotti 10 - Tel. 0143/61.474